LA STAMPA

ANNO 128. N. 325 • • LUNEDI' 28 NOVEMBRE 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1300 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6740161. REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/78100448. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335, 011/533834. FAX 011/5627068. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 388 000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 980 000. COPIE ARRETRATE L. 2 600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO»; L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 26; BELGIO FB 75; BRASILE C$ 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C 3; CIPRO Mil. 650; CROAZIA K 15; DANIMARCA KR 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA Cents 60; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 4; PORTOGALLO Esc 350; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS 230; CANARIE PTS 300; SUD AFRICA RD 7; SVEZIA SKR 16; SVIZZERA FRS 2.80; SVIZZERA TICINO FRS 2.50; UNGHERIA FRN 215; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/84701, FAX 02/86470490; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6621500; 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825904, FAX 06/483990; 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6235100, FAX 091/6176983. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000); VENERDI' - DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI, LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGIE 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Bologna, gli agenti della Uno dietro il massacro dei tre carabinieri e altri 20 delitti

«Sono gli assassini della Falange»

Maroni: polizia ferita, ma merita solidarietà

LO STATO CANCELLI QUELL'OMBRA

CHI conosce gli apparati dello Stato, conosce anche quello strano senso di diffidenza che accompagna da sempre il lavoro parallelo di polizia e carabinieri.

Un miscuglio inconfondibile di gelo e di rivalità, un guardarsi in cagnesco, magari con gli occhi fissi sugli stessi cadaveri e sugli stessi casi da risolvere. E anche un'aperta concorrenza che sfociava, almeno fino a qualche anno fa - in epoca pre-pentiti e pre-allarme globale anticriminalità - in dispetti fastidiosi e controproducenti, come appunto arrestare a vicenda i reciproci confidenti, contendersi le prove e rivolgersi ai magistrati con rapporti separati e spesso contrastanti nelle conclusioni.

Ma, ben inteso, niente di paragonabile con quel che sta emergendo dalla terribile vicenda della Uno bianca a Bologna. Dove appunto, ormai è certo: a sparare per strada, a rapinare, a ferire ed ammazzare impiegati di banca, benzinai, passanti, immigrati neri e nomadi e, al culmine della violenza, a massacrare tre carabinieri, erano poliziotti. Una gang guidata da poliziotti, anche se non composta soltanto da gente in divisa.

Per sei anni, mentre una città quieta e civile come Bologna assisteva incredula al crescendo di tanta ferocia metropolitana, «loro» hanno potuto agire indisturbati; permettendosi, tra l'altro, di firmare i loro peggiori attentati a nome della «Falange armata», la sigla

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Roberto Savi, il poliziotto che guidava la banda della Uno bianca

RETROSCENA DI SANGUE

L'ombra nera del terrorismo

«La Uno bianca è un bubbone schifoso che serve a qualcuno per coprire tante cose...». Una realtà-romanzesca già scritta a Bologna e che oggi diventa cronaca di sangue, di poliziotti deviati, di collusioni con l'eversione di destra (foto: la strage del Pilastro). **Romagnoli A PAG. 2**

BOLOGNA. La banda dei poliziotti della Uno bianca è dietro la strage del Pilastro, dove massacrò i tre carabinieri. Le armi dei fratelli Savi spararono per uccidere uomini in divisa come loro. La sconvolgente conferma arriva dal superperito della «scientifica». Pistole e fucili della santabarbara hanno firmato tanti altri delitti, una ventina. Anche quello dell'educatore carcerario Mormile nel '90 a Lodi, che fu il primo rivendicato dalla «Falange armata». L'anello si chiude: quei terroristi sono loro.

«La polizia è ferita - scrive il ministro dell'Interno Maroni al capo della polizia - ma merita ogni solidarietà perché sa eliminare le parti marce». I magistrati inquirenti confermano: le indagini restano alla polizia. La strada è lunga. La compagna di uno dei Savi è sicura: «C'erano altri due agenti nella banda».

Ma oggi, la scoperta di tanto orrore, travolge per primi i famigliari di quei tre carabinieri uccisi. «Vogliamo la verità, vogliamo i mandanti» dice una delle madri. **Ostolani e Sapegno A PAG. 2 e 3**

Il primo corteo a favore del governo

Torino, per Berlusconi diecimila in piazza

Alla manifestazione di Forza Italia esponenti di An, Ccd e ex leghisti

TORINO. Ieri mattina, a Torino, primo corteo in Italia a favore del governo Berlusconi, organizzato dai «comitati 27 marzo». Dopo un comizio al cinema Lux, circa diecimila sostenitori di Forza Italia, An, Ccd ed ex leghisti hanno marciato fino in piazza San Carlo (foto) con bandiere e slogan. **Anselmo, Sangiorgio e Tropeano ALLE PAG. 4 E 6**

POPOLO E SOVRANO

DOPO essersi proclamato un Unto del Signore, chiamato dal popolo divino a tribolare e patire per la salvezza dell'Italia, il Presidente del Consiglio ha dato qualche intervista ai giornali, e si è detto pieno di fiducia, di ottimismo. Ha detto anche che i giornalisti sono «giovani e belli», dunque non temibili e potenzialmente apostoli. Ha voluto mostrarsi sereno, il che vuol dire sovrano. Nel contempo però, dal suo scranno, ha fatto capire che il Popolo, ovvero la Gente, non avrebbe tollerato a lungo l'offensiva contro la propria regale persona. Lo dicono i fax, i sondaggi: «I cittadini si ribellano, non ci stanno». Da parte loro, i deputati postfascisti consigliati da Fini fanno sapere che anche a destra esiste una piazza, capace di esigere e gridare parole d'ordine e far quadrato attorno al Presidente del Consiglio. Infatti la piazza c'è; lo si è visto ieri a Torino. Non quella convocata da De Gaulle all'indomani della sommossa del '68, come aveva reclamato qualche missino, ma piazza pur sempre. La piazza c'è sempre, in democrazia e nelle epoche di transizione, quando la politica si snatura e si sfa.

Ma che la politica si snaturi non sembra preoccupare oltremisura il Capo del governo. Nella sua filosofia la politica non è composta di ingredienti razionali ma di sentimentalismi: primordiali, pseudoreligiosi, predemocratici. Ed è composta di impulsi attinenti alla sfera privata, non pubblica. La grande qualità della mamma, «che mi ha fatto forte»; la testa dei figli, sulla quale Berlusconi giura di non aver ruba-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Scontro tra il premier bosniaco e il generale Rose: «Avrete sulla coscienza 70 mila vittime»

Bihac brucia, terrore e morte in città

Dall'Onu inutile appello, caschi blu ostaggi dei serbi

ZAGABRIA. E' in preda alle fiamme l'enclave musulmana di Bihac, che l'Onu ha proclamato zona protetta ma i serbi stanno per conquistare, incuranti di un estremo appello del Consiglio di sicurezza. Le forze serbe hanno anche preso in ostaggio 165 caschi blu.

La tensione accumulatasi fra il governo bosniaco e le Nazioni Unite è esplosa in un alterco davanti ai giornalisti fra il primo ministro bosniaco Silajdzic e il comandante dell'Unprofor, generale Rose. Quest'ultimo si era recato al palazzo presidenziale per colloqui. Mentre Rose aspettava nella sala dei visitatori, Silajdzic ha fatto entrare i giornalisti, con visibile irritazione del generale. Poi il premier ha additato Rose dichiarando: «L'Onu non vuole girare la chiave che fa partire gli attacchi aerei della Nato. Rose sarà responsabile della morte di 70 mila persone» (cioè la popolazione di Bihac). **I. Badurina, A. Rizzo e G. Zaccaria A PAG. 7**

Tangenti, un altro suicidio

Professionista milanese indagato si asfissia con il gas di scarico

di **Romolo Amicarella** A PAGINA 6

Hamas uccide un rabbino

Agguato di integralisti a Hebron
Ferita anche la guardia del corpo

di **Aldo Baquis** A PAGINA 8

Ecco la sigaretta senza fumo

Del tabacco avrà soltanto il gusto
I danni ridotti del 90 per cento

di **Franco Pantarelli** A PAGINA 8

OGGI

di Guido Ceronetti

C'è a Trieste, nel quartiere di mio cognato, l'immobile segnato col numero politico e tavolare di via Sanità 2, e precisamente al terzo piano del suddetto immobile, nella camera da letto di mio fratello, a ridosso dell'immobile in parola e prospettante i postriboli di pubblica insicurezza, una mappa di tela cerata legata con un nastro elastico del pallore di una suora di carità, avente le dimensioni approssimative d'un 95 centimetri per 70. In codesta mappa io riposi i segni simbolici dei languidi lampi che talvolta balenarono nell'alma mia.

Avendo bisogno urgente di questi appunti per l'ultima azione del mio lavoro letterario intitolato «Ulisse» ossia «Suo mare gruga»...

James Joyce, lettera da Parigi a Italo Svevo, 5 gennaio 1921

INTERVISTA A BERLUSCONI

«Sono commosso non mollerò»

Il Presidente del Consiglio risponde alle manifestazioni dei sostenitori del governo.

F. Cravetto A PAGINA 4

La Juve a un punto dal Parma. Polizia aggredita all'Olimpico. Due miliardi ai tredici

Dopo 24 anni una schedina senza «1»

LA giornata calcistica di ieri è stata quella della schedina del Toto senza neanche un 1, come accaduto solo nel 1970, con sei 2 e sette X (ai sette 13, 2 miliardi e spiccioli, se l'Inter avesse battuto il Parma a San Siro sarebbero stati quasi 5), quella della sparizione definitiva di ogni «ics» relativa alle possibilità juventine di arrivare allo scudetto. Dopo il successo bianconero a Padova, dopo il crollo della Lazio con incidenti all'Olimpico fra i suoi tifosi, roba di grande squallore masochistico, dopo lo stop casalingo della Fiorentina e quello del pur grande Parma, con un Milan sempre più sul fuso (non solo orario), c'è tanta Juventus nell'alta classifica, e soprattutto c'è definitivamente Juventus in chiave psicologica oltre che matematica (seconda a un punto dal Parma, ma il derby da recuperare): psicologia dei giocatori che «ci credono», non solo dei tifosi che sono nati per praticare la fede massima. E la Juventus rappresenta anche - uno stimolo in più? - tutto il calcio aristocratico diciamo classico, quello a lungo suo e dell'Inter e del Milan.

La stessa Juventus ha dato il suo contributo alla messe dei 2. La forza storica di una simile giornata è enorme, in un gioco, come quello del calcio italiota, dove il fattore-campo è importante non solo più che in ogni altro sport di squadra, ma più che in ogni altro campionato analogo all'estero. Il fattore-campo è quella cosa per cui un giocatore pagato miliardi perchè corra al massimo ha bisogno, per correre appunto al massimo, di sentirselo comandare dai suoi tifosi e di pestare l'erba amica: il che è pazzesco, assurdo, però «è». Il fattore-campo è quella cosa che spinge, allo scopo di avere placche umane amiche in uno stadio esterno, i dirigenti dei club a finanziare schiere di (anche) delinquenti, che garantiscano la cosiddetta atmosfera.

Sapere schiacciabile questo «mostro» fa bene al cuore e alla mente. Idem sapere, dal numero ieri tutto sommato superiore al pensabile di 13 e 12 al Totocalcio, che in Italia c'è gente - e qui non sottilizziamo se aridi sistemisti o caldi piccoli scommettitori - che alla possibilità di smentire il fattore-campo crede. Il fattore-campo sa di pressione, di violenza, di faida, di paura. E' una pena, quando non è uno schifo. Diceva Gigi Riva, professionista tanto grande quanto algido: «Per me il fattore-campo è la posizione dei cartelloni pubblicitari, io gioco con le spalle alla porta e su di essi mi regolo». Che bei tempi.

Gian Paolo Ormezzano

SERVIZI NELLO SPORT

Ravanelli, il gol della vittoria

All'Angelus con un dito sanguinante, schiacciato dalla porta dell'auto

Il Papa ai romani: mangiate meno

«Con i risparmi aiutate a costruire nuove chiese»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa si appella ai romani: «Mangiate di meno e date quello che avete risparmiato per la costruzione di nuove chiese a Roma». L'ha detto ieri, nel consueto appuntamento dell'Angelus, dopo la solenne cerimonia in cui ha consegnato ai trenta nuovi cardinali, l'anello, simbolo della loro dignità speciale di principi della Chiesa. «Durante il tempo dell'Avvento - ha detto - i fedeli della diocesi di Roma sono invitati a prendere rinnovata coscienza del disagio in cui versa la periferia urbana per la mancanza di chiese». «Ma mangiare non è peccato - replica il romanissimo Alberto Sordi - mangiare bene distende gli animi».

Il Papa aveva il mignolo destro fasciato: si è schiacciato il dito mentre veniva chiusa la portiera dell'auto che lo conduceva dal palazzo apostolico alla Basilica vaticana.

M. Tosatti e S. Robiony A PAG. 9

Nell'arsenale dei fratelli Savi i fucili che hanno ucciso i carabinieri al Pilastro

«La Falange sulla Uno bianca»

Perizia sulle armi smaschera i quattro banditi

DALLA PRIMA PAGINA

LO STATO CANCELLI QUELL'OMBRA

che ha scandito, nell'indifferenza o quasi degli investigatori, tutti i fatti più strani e più tragici del periodo recente della rivoluzione e della destabilizzazione italiana, dai furti in casa dei politici alle bombe e alle stragi.

A caldo, dopo l'arresto dei poliziotti, comprendiamo la cautela del capo e del vicecapo della polizia: tra l'altro, Masone e De Gennaro sono due dirigenti di buona e riconosciuta professionalità, nati e cresciuti nelle squadre mobili, promossi in forza dei risultati del loro lavoro e nominati da pochissimo ai vertici dell'apparato di sicurezza.

E' giusto che si preoccupino per l'allarme destato dallo smascheramento della banda della «Uno» bianca, ma è altrettanto logico che evitino generalizzazioni che potrebbero ripercuotersi sull'intero corpo di polizia.

Invece, meno comprensibile, e anzi fin troppo rituale, ci appare l'atteggiamento del ministro dell'Interno Roberto Maroni; solo qualche mese fa così severo con il questore e il prefetto di Vicenza, male informati sulle manifestazioni dei naziskin, e oggi attestato sulla linea delle «mele marce» e dei «criminali travestiti da poliziotti»: come se l'unica sua preoccupazione fosse di circoscrivere e minimizzare la gravità di quel che è successo, evitare contraccolpi e limitare le conseguenze politiche del caso.

Ma, pur con tutta la prudenza necessaria, la Falange armata che ricompare dietro quei poliziotti arrestati, quei carabinieri ammazzati, quei sei anni di violenza, rapine e razzismo a Bologna, tutto ciò porta con sé una domanda: quella firma, così tristemente famosa e in odore di servizi deviati, è messa per sviare o per indirizzare le indagini? E' una risposta che lo Stato deve a se stesso.

Marcello Sorgi

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Falange Armata e via Volturno. Sono gli ultimi misteri che nascono attorno alla storia sanguinaria della banda dei fratelli Savi. Forse sono loro quelli della Falange Armata. E per le indagini sull'agguato all'armeria di via Volturno, salta fuori un nuovo, incredibile sospetto: l'ultimo nome segnato sul registro sarebbe proprio quello di uno dei fratelli terribili. Eppure, per quel fatto non fu mai ascoltato, neanche una volta, dagli inquirenti. Certo, ormai è inutile stupirci: poliziotti con trascorsi dubbi lasciati nella sala operativa, un altro che avrebbe dovuto essere il primo dei sospetti trattato invece con i guanti, come se fosse lui la vera vittima dei fratelli sanguinari, chiamato persino a Roma per vedere se si poteva aiutarlo per un trasferimento. L'hanno arrestato mentre stava andando a colloquio. Non ci si può più stupire di niente. E le notizie che arrivano ogni giorno sono bombe gettate fra le macerie. Sono davvero loro quelli della Falange Armata? Certo, se la firma delle armi fosse una prova che conta, potrebbero essere ancora loro, sempre loro, la banda dei fratelli Savi, dei poliziotti di Rimini e Bologna, il lungo e il corto e i complici folli, per ignavia o per chissà che altro. La pistola che uccise a Lodi l'11 aprile del '90 l'educatore carcerario Alberto Mormile sarebbe fra quelle sequestrate ai fratelli Savi. Quell'agguato fu il primo rivendicato dalla Falange Armata, con una telefonata all'Ansa di Bologna. Indizi, ce ne sono, e più di uno: i primi risultati non ancora ufficiali delle perizie balistiche, il fatto che quella sigla abbia poi rivendicato, guardacaso, molti altri delitti della Uno bianca, e un identikit dimenticato nelle carte, che sembra rimandare proprio a Fabio Savi. Smentite anche, chissà quanto convinte. Quella del vicequestore di Rimini Gennaro Arena: «Allo stato attuale delle indagini non siamo assolutamente in grado di confermare questa notizia». E quella di Daniele Paci, uno dei sostituti che segue le indagini: «Io per ora non ci credo, ci andrei cauto».

C'è per ora la parola della perizia balistica, affidata al superesperto della Polizia scientifica di Roma, Martino Farneti. Il fucile a ripetizione Beretta Arzo che uccise i tre carabinieri al Pilastro la sera del 4 gennaio '91 è lo stesso sequestrato nell'arsenale dei fratelli Roberto e Fabio Savi. Eva Mikula conferma: «Mi raccontò di quei carabinieri ammazzati». Anche la 38 trovata in uno dei covi sarebbe stata utilizzata a Lodi per sparare a Mormile. Tra i due fatti c'è pure uno strano, sottile legame, che potrebbe unificare questa inchiesta a un'altra già in corso. Per il Pilastro è sotto processo l'ergastolano Marco Medda, assieme ad altri tre giovani. Alberto Mormile, l'educatore carcerario di Lodi, aveva negato permessi a Medda: è sufficiente questo per stabilire un nesso, salvare l'istruttoria bolognese e mettere tutti insieme nello stesso calderone? A Eva Mikula, l'hanno chiesto: il nome Medda ti dice qualcosa? «Mai sentito», ha risposto lei. E la Falange Armata? «Ne ho sentito parlare solo in televisione».

Fra smentite, conferme e incertezze, l'inchiesta però segue con decisione anche questa pista. Le perizie si rivelano fonti inesauribili. E le armi dei fratelli Savi una sorta di «storia del crimine». Sempre secondo i primi risultati balistici, la pistola dell'eccidio dei tre carabinieri e dell'omicidio Mormile riporta anche all'assassinio di altri due militari massacrati nella nebbia di Castelmaggiore una notte d'inverno dell'88, Cataldo Stasi e Umberto Erriu. E guarda caso questo duplice delitto porta a un'altra inchiesta su un carabiniere accusato di depistaggio. Non basta. Il fucile a ripetizione Beretta Arzo sarebbe invece stato utilizzato in due assalti a campi nomadi del bolognese nel dicembre '90 e per un altro duplice omicidio durante una rapina a un distributore di benzina a Castelmaggiore. A Rimini aspettano. Altre conferme. E forse nuovi arresti. Proprio per questo magari, negli uffici del Commissariato, la mattinata di domenica è passata fra un vertice e l'altro. Quello, con i magistrati, il procuratore capo Franco Battaglino e il sostituto Daniele Paci. E poi un viavai di investigatori della polizia. E' arrivato Aldo Gormanà, il nuovo capo della Criminalpol, a colloquio con Arena e Oreste Capocasa. Tanto movimento per che cosa? Per ora le indagini guardano verso gli agenti di Polizia che compravano armi dai fratelli Savi. Così, ne è rimasto coinvolto uno a Peschiera. E un altro adesso a Riccione, della Polstrada.

Sui due nomi fatti da Eva Mikula nell'interrogatorio fiume dell'altra notte, invece, un muro di silenzio. In quelle ore, in un'altra stanza, il sostituto Paolo Gengarelli, il capo della mobile Oreste Capocasa e l'ispettore Lancini ascoltavano invece la confessione di Alberto Savi, quello che fino all'ultimo aveva finto di volerli addirittura arrestare i fratelli cattivi: «Ho provato a chiamare Roberto al cellulare», ripeteva ai suoi colleghi, «me l'ha staccato, quello stronzo». E diceva: «Ha chiamato a casa papà, che sta morendo di crepacuore per lui. Ha avuto la faccia tosta di chiedergli come stava». Ma anche il padre, Giuliano Savi, non era proprio uno stinco di santo. In casa, teneva venti fucili, nella rastrelliera, appena dentro l'uscio. Glieli hanno sequestrati, adesso. Meno male. Lui diceva che li aveva presi per andare a caccia; sparare ai gatti. «E anche per tenere lontani i negri e gli zingari da casa mia». E gli ebrei? «Buoni quelli...». Nel cancello, aveva appeso un cartello: «Attenti al cane. E al padrone». Poi qualcuno ci aveva disegnato vicino una pistola. Tanto per essere più chiari.

Adesso, il patriarca è solo. E' crollato anche il fratello buono, quello che si preoccupava della sua salute e della mamma. «Vai a casa», gli ripetevano i colleghi, «stai tranquillo». Già, e lui scuoteva la testa: «E chi glielo dice ai vecchi che i loro figli sono degli assassini?». L'altro ieri, quando confessava, spiegava che aveva cominciato «per un gioco di gioventù». La prima volta. E le altre? «Perchè loro insistevano, soprattutto Roberto. Era lui quello che mi ordinava di fare i colpi, che mi faceva paura, che mi costringeva». Il capo e il bimbo, ma com'è difficile crederci ancora.

Pierangelo Sapegno

Maroni: la polizia è sana e affidabile

ROMA. La polizia «è ferita», come «tutti gli italiani che credono nella giustizia»; la polizia è un'istituzione «sana e affidabile» e sta dimostrando «la capacità di guardare al proprio interno» e la ferma volontà «di espellere le parti marce». Così il ministro dell'Interno, Roberto Maroni - per le vicende della cosiddetta «Uno bianca» - nella lettera inviata oggi al capo della polizia in cui esprime, tra l'altro, al prefetto Masone «rinnovata stima e fiducia» anche a nome del governo, nell'azione di tutti i poliziotti. Ecco di seguito il testo della lettera, resa nota dal Viminale.

Il ministro Roberto Maroni

«Caro prefetto, in questi giorni la polizia sta vivendo una pagina triste e dolorosa, che vede il coinvolgimento di alcuni agenti in una vicenda folle e criminale. Il sentimento di rabbia e di sconforto che tutti noi proviamo di fronte a questi fatti è grande, il pensiero va alle vittime di questa atroce e allucinante tragedia e la mente cerca invano una qualche traccia di ragione umana in comportamenti che di umano non hanno nulla».

«La polizia - sottolinea Maroni - è ferita, e con lei tutti gli italiani che credono nella giustizia. I mille e mille episodi di dedizione alla legge e al dovere, l'impegno quotidiano e costante nella lotta alla criminalità grande e piccola, i numerosi e spesso clamorosi successi conseguiti dalla polizia in ogni settore della sua attività rischiano di essere travolti e vanificati dall'onda emotiva che alcuni criminali travestiti da poliziotti sono riusciti a creare. Questo non deve accadere, e questo non accadrà: la polizia è un'istituzione sana e affidabile, con la sua azione e con i morti che ha lasciato sul campo della lotta al crimine ha dimostrato a sufficienza che la sua costituzione è forte e democratica».

«Oggi ancora una volta - continua il ministro dell'Interno - la polizia sta dimostrando la capacità di guardare al proprio interno e la ferma volontà di espellere le parti marce: questa è per me e per tutto il popolo italiano la migliore garanzia che da questo brutto episodio la polizia uscirà ancora più forte e determinata a compiere sino in fondo, sempre e comunque, il proprio dovere istituzionale di tutela dell'ordine democratico e delle istituzioni. A lei, prefetto Masone, a nome mio personale e di tutto il governo, voglio inviare il ringraziamento più sentito per quanto la polizia ha fatto in tutti questi anni e sta quotidianamente facendo in ogni parte della nostra penisola». [Ansa]

4 ANNI DI SANGUE

11 APRILE '90
LODI. Ucciso l'educatore carcerario Alberto Mormile
ARMI: Pistola calibro 38

23 DICEMBRE '90
BOLOGNESE. Assalto a un campo nomadi, 2 morti e 2 feriti
ARMI: Fucile a ripetizione Beretta Ar-70

4 GENNAIO '91
BOLOGNA, Pilastro. Assassinati 3 carabinieri
ARMI: Fucile a ripetizione Beretta Ar-70, pistole 357 Magnum e calibro 38

2 MAGGIO '91
BOLOGNA, via Volturno. Assassinate 2 persone
ARMI: 2 Beretta 98 9x21

24 FEBBRAIO '93
BOLOGNA, [illegible]. Ucciso il testimone di una rapina
ARMI: 2 Beretta 98 9x21

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali in [illegible])

Certificato n. 2475 del [illegible]
La tiratura di Domenica 27 Novembre 1994 è stata di 627.636 copie

RETROSCENA

L'OMBRA NERA DEL TERRORISMO

In origine era il gruppo che assaltava le Coop

A pagina 85 l'agente in servizio all'Unità controllo territorio della questura di Bologna ha una sensazione: «La Uno bianca è un bubbone schifoso, il cancro che si nasconde sotto la pelle di questa città. Un cancro che fa comodo a qualcuno, perché serve a coprire tante cose». A pagina 77 il suo collega sovrintendente intuisce la prima verità: «Lo capisco solo adesso e si deve leggere dalla mia faccia, perché me la sento cadere giù tutta. Un poliziotto. Un poliziotto coinvolto in questa storia». A pagina 128 il poliziotto-killer si confessa al collega: «Perché? Pulizia. Fa parte di un progetto complesso, che ha simpatie dove non immagineresti neppure. Poche azioni esemplari, da professionisti, per mantenere la tensione fino al momento giusto, confusi nel calderone della Uno bianca».

Vedi come sono, a volte, i romanzi: non occorre la fantasia, per scriverli, basta la logica. Quello da cui sono tratte le citazioni si chiama «Falange armata» e l'ha scritto, più di due anni fa, uno che si chiama Carlo Lucarelli, vive a Bologna e fa di professione il cronista di nera. Non ha usato la sfera di cristallo per immaginare che Falange armata e Uno bianca fossero la copertura di un gruppo di poliziotti deviati con collegamenti nell'estrema destra e protezioni ad alto livello. Ha solo messo in pagina le deduzioni che in tanti avevano già fatto, ma che non era possibile scrivere se non in forma di romanzo. Oggi quelle conclusioni sono cronaca, ma il fatto che lo siano diventate solo oggi è la colpa imperdonabile di tutti quelli che hanno seguito questa inchiesta senza mai condurla dove l'evidenza dei fatti avrebbe imposto. «Un'indagine perfetta», ha detto sabato il capo della polizia Masone. E che Dio ci protegga da quelle imperfette.

A ricapitolare la storia dell'inchiesta l'impressione che se ne ricava è che la verità fosse sempre lì, a portata di mano, ma che, ogni volta, si sia cercato altro. E che gli assassini avessero la sfrontatezza di seminare indizi e spiegare strategie, certi che non sarebbero stati comunque presi.

I fratelli Savi e i loro complici cominciano a colpire dal 1988, con una serie di rapine ai supermercati: scarso bottino e tanta ferocia, stessa tecnica (militare) e stesse armi e vetture. Dicono: è la «banda delle coop». Dal 1990 inaugurano una seconda fase, puramente terroristica: uccidono l'educatore del carcere di Opera, assaltano i campi nomadi, ammazzano i senegalesi, trucidano i carabinieri. Falange armata rivendica, gli inquirenti non le danno credito. Neppure seguono il filo conduttore che lega questi episodi alle rapine precedenti. Eppure i banditi usano le stesse tecniche, la stessa auto, le stesse armi (tra cui il mitra Beretta Sc 70 in dotazione a forze speciali di pronto intervento e irreperibile sul mercato legale o clandestino). I banditi sono gli stessi, dovrebbe essere evidente, ma per i reati della «banda delle coop» finisce sotto processo un gruppo di pregiudicati legato al clan dei catanesi, incastrati da un'inchiesta in cui hanno ruoli chiave alcuni personaggi romani legati al potere politico e ai servizi segreti. Così come per l'eccidio dei tre carabinieri al Pilastro sono tuttora sotto processo il camorrista Medda e i fratelli Santagata. Camorra, mafia, criminalità comune, ogni pista è stata seguita fino alle estreme conseguenze, fuorché quella che si imponeva da subito.

Un esempio, fra decine. Oggi, ufficialmente, alla banda dei poliziotti si imputa l'omicidio dei carabinieri Erriu e Stasi, di pattuglia a Castelmaggiore il 20 aprile 1988. All'epoca si disse che, avvicinandosi alla coop locale, avevano probabilmente scoperto la famigerata banda all'opera. Cosa avrebbe dovuto rapinare, la banda delle coop, alle 22 passate, quando i prelievi degli incassi avvenivano regolarmente, ogni sera, prima delle 21? Come se una banda

Bologna, la ragazza rumena rivela nuovi particolari sulla ferocia della «gang»

«La prova per entrare nella banda? Ammazzare un nero o un nomade»

Nella foto grande, Eva Mikula, la supertestimone. A destra, i tre fratelli Savi. Dall'alto: Roberto, Alberto e Fabio. In basso, il questore di Bologna, Aldo Gianni

«Fabio me l'ha detto più volte: i carabinieri al Pilastro li abbiamo uccisi noi»

«Stavo con lui perché gli rubavo i soldi per darli a un mio amico»

PERSONAGGIO

LE CONFESSIONI DELLA DONNA DI RAMBO

«Ma i killer erano sei»

Eva: su quell'auto altri due agenti

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Storce la bocca, un soffio: «E' venuto proprio con la sua faccia. Una faccia di merda». Eva guarda la foto di un giornale abbandonato sul tavolo. Stanza numero tre, commissariato di Rimini, secondo piano. La foto di Fabio Savi ha un grugno terribile. Volute di fumo, un panino, un poliziotto con le mani sulla testa. Beh, tu ci sei rimasta assieme due anni, le dice uno. «Assieme. Che vuol dire? Ero prigioniera». E quanti morti ha fatto quand'era con te? «Sette, o otto. Azioni, molte di più, però. A volte sparava anche senza uccidere. Tornava a casa e diceva: oggi ho tirato al lavavetri». Sette o otto morti? «Io glielo chiedevo, a volte. Quanti ne hai fatti? Lui mi rispondeva fumando: non so. I miei conti li tiene la televisione». Sei magistrati, tre poliziotti, l'avvocato Paolo Masini, tutti attorno. Eva Mikula era la donna del duro. Il capo era Roberto, il fratello poliziotto. Giovane e bella, ne ha di cose da raccontare, «tre anni di incubo», come dice lei. S'è messa a parlare all'improvviso, dopo che per 4 ore aveva preso in giro i poliziotti che la interrogavano. All'una e mezzo, il vicequestore Gennaro Arona era esploso: «Basta, la cella è pronta. Mettiamola dentro e facciamola finita». Lei s'è scossa. Eccola qui, allora, nei racconti della bionda, la banda dei fratelli Savi (come Gennaro Arena, vicequestore di Rimini, vorrebbe che fosse chiamata), o la banda della Uno bianca, come sta scritto sui fascicoli. O la cellula della Falange Armata, come si comincia a temere. «Erano in sei», dice Eva. «Anche gli altri due sono poliziotti». E fa i loro nomi, accanto a quelli di Fabio, Roberto, Alberto Savi e di Pietro Gugliotta. Poi dice: «Per entrare nella banda bisognava superare una prova: sparare in testa a un senegalese o a un extracomunitario. Fabio mi diceva sempre che qualcuno tra gli aspiranti era stato scartato proprio perché non era riuscito ad arrivare fino in fondo». Pietro Gugliotta, agente alla sala operativa di Bologna, ebbe il suo battesimo di fuoco il 18 agosto del '91 sull'Adriatico, vicino a Rimini. Assalto ai senegalesi: tre morti. Promosso. Eva Mikula, 19 anni, bella e strana, parla per sei ore. E dice cose così grandi che alla fine la busta dell'interrogatorio viene sigillata e spedita a Roma in fretta e furia. Le chiedono: ma perché ci stavi? «Mi minacciava. E poi aveva soldi. Glieli fregavo, tanto non se ne accorgeva neanche. Li detti al mio amico romeno quando ci venne a trovare». Quale amico? «Quello che me l'aveva presentato. Una sera, all'uscita del lavoro». E chi era questo? «Uno che aveva affari con lui». Roberto Savi, in un altro interrogatorio, avrebbe parlato di uno strano commercio di «mercurio rosso», che serve per costruire l'innesto di una bomba atomica a basso costo. Allora, un magistrato le chiede: tu sai niente di questo? «No, io non ne so niente. Solo che ne parlava con il mio amico romeno quando ci veniva a trovare a Torriana».

Si guardano tutti in quella stanza. E uno alla fine fa la domanda che è nel pensiero degli altri: ma tu sei della Stasi? Eva ride, ma, scherzate? «Non c'è politica qui in mezzo», dice. Però, c'è davvero tanto, c'è di tutto. Morte e misteri. Un pezzo d'Italia, della nostra storia più brutta. Il Pilastro: «I tre carabinieri li hanno uccisi loro, Fabio e Roberto. Fabio me l'ha raccontato diecimila volte. L'arma usata è quella chiusa nel cofanetto blu scuro, sì, quella lì, un AR70, mi pare. Comunque una Beretta, la marca preferita da Fabio, perché, diceva sempre, la Beretta non tradisce mai». Quella sera erano partiti per ammazzare qualcuno al campo dei nomadi di Bologna, «una spedizione razzista, come la sera prima. Ma c'era movimento, il raid è saltato. Poi è spuntata la Uno dei carabinieri. In fondo, si sono detti i fratelli con la radiolina che portavano sempre con loro, quelli sono come gli extracomunitari: ammazziamoli». L'agguato. Uno dei carabinieri risponde al fuoco. «Roberto è ferito di rimbalzo all'addome». Controllato dagli inquirenti: vero. Le chiedono: gli hanno sparato alla testa? «Sì, Fabio ha raccontato che quando si sono avvicinati c'era uno che respirava ancora e allora li hanno finiti così». La rapina all'armeria di via Volturno: «Fabio lì mi ci ha portato. E mi ha detto che voleva prendere una Beretta semiautomatica che lui doveva trasformare in automatica, a ripetizione. Lui è entrato per primo e ha fatto fuori la donna, poi è entrato il fratello. Hanno costretto l'armaiolo ad aprire la cassaforte e lo hanno ucciso». E poi, i due carabinieri massacrati a Castelmaggiore, gennaio '88. E sempre loro hanno sparato ai poliziotti, a Cesena: «Avevano deciso un'estorsione a Savino Grossi, un commerciante che aveva delle beghe con Fabio, forse dei soldi che gli doveva. I poliziotti prepararono un tranello, ma loro lo vennero a sapere. Si appostarono dietro i piloni del cavalcavia e iniziarono a sparare senza pietà». Ed erano ancora loro a colpire alle Coop. «Quando Fabio partiva per colpire usciva armato fino ai denti, e mi diceva: vado a fare una Coop, tranquilla. Al rientro mi raccontava tutto, sentiva il bisogno di entrare nei dettagli: l'arma usata, mimava i movimenti del corpo».

Lei racconta, non si ferma mai, gli altri verbalizzano. Increduli. Spiega che appena arrivata in Italia le aveva tolto il passaporto e gliene aveva dato uno falso. Eva piange una sola volta, un pianto isterico. «Lui mi diceva: ti taglio la testa, ti tolgo le budella con le mie mani, ti butto in un canale e dico che sei scappata da una settimana». Scoppia in lacrime. «Ero una schiava, una prigioniera. Una volta ho tentato di scappare, è venuto a riprendermi fino a Bologna, mi ha minacciato con la pistola e mi ha portato indietro. Mi derise: Tu non hai passaporto, io ho due fratelli in polizia, amici che contano. A me non faranno mai niente, non ti conviene provarci un'altra volta». Scappa un'altra volta, fino in Bulgaria. Fabio la tempesta di lettere e telefonate, e lei si convince a tornare. Ancora un pezzo di vita a botte e caramelle. «Mi svegliavo a mezzogiorno, mi lasciava uscire solo per andare in palestra». Le chiede pure di entrare in azione assieme a lui, ma lei giura di essersi rifiutata: «Fu in quell'occasione che cercai di scappare. Mi picchiò come una furia: se provi a denunciarci ci penserà qualcun altro a farti fuori». Qualcun altro, appunto.

(pie. sap.)

I «fratelli» assassini cominciarono a colpire nel 1988, con una serie di rapine ai supermercati. Poi l'uccisione di due militari a Castelmaggiore

sorpresa all'opera a sparare un fuoco incrociato dai due lati della strada? E perché sono state ignorate le molte testimonianze che raccontano di aver visto l'auto dei carabinieri parcheggiata lontano dal supermercato fino a che uno dei due sollevò la cornetta della radio, parlò e fece un segnale all'altro che mise il lampeggiante e partì a razzo, richiamato evidentemente da qualcuno che conosceva le loro frequenze sul luogo di un agguato?

Il caso dell'armeria di via Volturno è ancora più incredibile. Falange armata telefona e nel rivendicarlo addirittura spiega perché sono stati uccisi i due armieri («è stato necessario per evitare smagliature»). Anche i muri della questura intuiscono che le vittime sono state eliminate perché fornivano proiettili sfusi particolari e si sono accorti dell'uso che ne veniva fatto. La chiave dell'omicidio è nel registro dei clienti e in quell'elenco ci sono i fratelli Savi, ma l'indagine perfetta trascura quello e gli altri particolari che affiorano sulle scene dei delitti della Uno bianca: quel modo di torcere il braccio dietro la schiena ai clienti delle banche dopo averli messi al muro, identico a quello dei poliziotti durante gli arresti, quel chiedere i documenti, per un riflesso condizionato. C'erano eccome, ogni volta, per un'indagine anche meno che perfetta, i presupposti per arrivare ai colpevoli. I poliziotti-banditi firmavano con le armi e i comportamenti le loro azioni, con la spavalderia di chi sa di essere coperto e garantito.

A rileggere adesso tutta la storia non ci sono che due spiegazioni possibili: o tutti gli inquirenti e le forze dell'ordine dell'Emilia-Romagna messe insieme sono meno furbi di un qualsiasi cronista di nera, o in mezzo a loro e a organi centrali dello Stato ci sono, oltre ai banditi, quelli che li hanno usati, protetti e garantiti per sei anni. Banditi anche loro.

Gabriele Romagnoli

La rabbia dei genitori di una vittima

«E adesso devono scoprire i mandanti»

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'orrore arriva dopo oltre quattro anni di indagini e di diverse ipotesi investigative: a sparare contro i tre carabinieri in servizio al Pilastro di Bologna sarebbero stati dei poliziotti. Una verità tremenda, che annichilisce chi ha avuto la vita distrutta dalla perdita di un figlio.

«Non avremmo mai pensato di doverci misurare con una verità tanto terribile». Carmela e Gennaro Mitilini sono i genitori di Mauro, morto a vent'anni con la divisa di carabiniere addosso. Caduto il 4 gennaio 1991, con Andrea Moneta e Otello Stefanini, stessa età, stesso giuramento di fedeltà allo Stato. Lo stesso che univa lui e i suoi compagni agli assassini.

Ai genitori di Mauro la verità emersa in questi giorni non basta: «I poliziotti arrestati non sono dei pazzi criminali. In alto, molto in alto ci sono i mandanti. I giudici devono andare avanti, non farsi intimidire, non coprire nulla». Vogliono sapere tutta la verità, Carmela e Gennaro Mitilini, anche a costo di arrivare in fondo al tunnel dell'orrore: «Non ci meraviglieremmo se venisse fuori di peggio».

Per questo, da Casoria, nella prima periferia di Napoli, dove abitano con gli altri due figli, Giovanna e Ludovico, il signor Gennaro ha scritto al ministro degli Interni Roberto Maroni: «L'ho fatto per congratularmi dei passi in avanti fatti dalle indagini, ma soprattutto perché ho un timore: che qualcuno depisti. Ho pregato il ministro di vigilare contro ogni possibile inquinamento».

Ma chi potrebbe avere l'interesse di inquinare l'inchiesta? «Non lo so, è un interrogativo angoscioso. Credo qualche mano oscura, magari la stessa che ha sviato le indagini per le stragi sui treni o alla stazione. Tutte queste stragi hanno colpito Bologna. Non credo sia un caso che la banda della Uno bianca sia nata ed abbia colpito proprio in questa stessa città».

Sono sensazioni, quelle di Gennaro Mitilini, maturate in anni di sofferenze e di riflessioni: «Ho letto tutto quello che è stato scritto e mi sono fatto una mia precisa convinzione: l'obiettivo principale di chi ha sparato al Pilastro era uccidere carabinieri in servizio. Il traffico di armi non c'entra». Il coinvolgimento dei poliziotti nell'inchiesta rafforzerebbe quest'ipotesi: «Tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine sapevano che il Pilastro era una zona supercontrollata. Poliziotti e criminali che avessero voluto trafficare in armi con malavitosi non avrebbero scelto quel quartiere».

A supporto della sua tesi, il signor Gennaro cita altre circostanze: la lentezza della reazione dei giovani carabinieri («Avevano visto agenti in divisa, si fidavano») e del fatto che i criminali, vistisi scoperti, anziché scappare dopo aver ucciso Otello, il milite alla guida, ed aver fatto sbandare l'auto contro i cassonetti, siano ritornati sui loro passi freddando gli altri due militari. Ripete il signor Gennaro: «Non so quale sia il disegno, ma porta in alto. Gli arresti dei poliziotti hanno aperto uno spiraglio importante, ma il nostro timore è che la cosa si chiuda qui. Chiediamo agli inquirenti onesti di andare avanti».

A questa preghiera se ne aggiunge un'altra. La rivolge la signora Carmela agli uomini della televisione, perché oscurino le immagini dell'agguato: «E' terribile - dice con un filo di voce - rivederle ogni sera: su quel selciato, c'è il mio sangue».

Frattanto, i nuovi sviluppi dell'inchiesta sulla banda della Uno bianca potrebbero cambiare fin da oggi lo svolgimento dell'udienza per l'eccidio del Pilastro, in cui sono imputati il camorrista Marco Medda e i fratelli Santagata. I difensori degli imputati potrebbero chiedere l'acquisizione dei verbali di Eva Mikula (la giovane rumena legata sentimentalmente a Fabio Savi, diventata ora una grande accusatrice) e l'audizione immediata di Martino Farneti, l'esperto balistico che sta analizzando l'arsenale sequestrato ai fratelli Savi.

Marisa Ostolani

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

«Bisogna andare avanti con fermezza proprio quando più forte si manifesta l'opposizione»

«La piazza mi ha commosso»

Berlusconi: tranquilli, io non mollerò

Il presidente Oscar Luigi Scalfaro e il segretario della Cgil Sergio Cofferati

«Vado in Procura perché non ho nulla da nascondere. Anzi ho osservazioni da fare»

Silvio Berlusconi A destra i figli del premier

«Con il sindacato è ancora possibile trovare un'intesa e evitare lo sciopero»

PRESIDENTE Berlusconi, ha visto la piazza a Torino?

«Certo che l'ho vista, e mi sono commosso. Non avevo bisogno di questa manifestazione per sapere che la gente è con me. Mi arrivano messaggi di sostegno a valanga, attraverso i fax, le telefonate, le strette di mano quando vado per strada, l'invito a non mollare che mi ripetono tutti. Ma oggi...».

Oggi?

«Vedere tutta questa gente, gente comune, che decide di uscire di casa per testimoniarmi la sua solidarietà, è una cosa che mi conforta. Lei deve capire che noi siamo abituati normalmente a lavorare, non a scendere in piazza. E invece, l'altro giorno, c'era folla in strada a Milano, poi a Torino, e so che Forza Italia sta frenando, perché molte altre città vorrebbero mobilitarsi».

Per lei qual è il significato di queste manifestazioni?

«Una forte spinta ad andare avanti. Qualcosa che mi fa sentire la gente vicina, che mi induce a confermarmi ancor più nelle mie convinzioni, nell'azione che sto facendo, e mi fa capire che la gente apprezza il lavoro che svolgo. Mi commuovo, come le ho detto, quando leggo o sento che la gente si rivolge a me dandomi del tu, chiamandomi Silvio».

Perché?

«Semplicemente perché hanno capito. Mi prendono per quello che sono: uno di loro, che ad un certo momento per il bene del suo Paese ha deciso di tirarsi su le maniche e di rischiare di persona».

Sta accusando gli altri di non voler «capire»?

«Io non accuso nessuno. Sono ben saldo nei miei convincimenti e so per primo che occorre andare avanti con decisione proprio quando più forte si manifesta l'opposizione, quando si scopre che in troppi posti importanti dello Stato ci sono persone che non pensano a svolgere un servizio allo Stato ma una precisa azione politica contraria al bene di tutti. Ecco, tutto questo mi convince sempre più che ora ed è indispensabile stare in campo per difendere la libertà del nostro Paese».

E' Forza Italia o è Alleanza nazionale che ha organizzato le manifestazioni?

«Io credo che la gente si sia mossa da sola, perché noi non abbiamo un partito organizzato. D'altra parte, negli slogan di Torino e di Milano ho ritrovato le stesse cose che i cittadini sconosciuti mi ripetono sempre fermandomi per strada: tieni duro. E io rispondo che non devono avere dubbi al riguardo. Io vado avanti perché so che questo è il mio dovere ed è ciò di cui ha bisogno il mio Paese. Dunque la gente può stare tranquilla».

Anche pensando all'interrogatorio che l'aspetta davanti ai giudici di Mani Pulite?

«Assolutamente. Io ho detto all'avvocato De Luca: avvocato, io sono a disposizione. Mi ha domandato se volevo cercar di concordare qualche posto riservato per l'interrogatorio, e ho risposto di no. Io vado alla procura della Repubblica».

Dunque non è vero che lei vorrebbe evitare il confronto con Antonio Di Pietro e gli altri procuratori di Milano?

«E' falso. Io sono a disposizione, sempre. De Luca è indisposto, altrimenti tutto sarebbe già stato fatto. Sarà lui a concordare il giorno e l'ora con la procura, compatibilmente naturalmente con gli impegni. Ma io sono pronto, in totale serenità. Non è un appuntamento che mi preoccupa. Non ho nulla da temere, come ho detto fin dal primo momento...».

Rifarebbe oggi quel giuramento sulla testa dei suoi figli?

«Certo, perché quello è il giuramento più alto, solenne e pubblico che un uomo possa fare, anche se sono stato preso a sberleffi. Ma per me queste cose contano. Insomma, quando io giuro su ciò che ho di più caro e di più sacro che non ho mai saputo nulla di certe cose, se per caso questa affermazione risultasse falsa non solo non potrei più fare politica, ma non potrei più nemmeno guardare in faccia la gente che incontro: avrebbero il diritto di non salutarmi più. Il senso della mia affermazione è proprio questo: sono sicuro di quel che affermo, così come sono sicuro di chiamarmi Silvio Berlusconi».

Perché vuole andare proprio in procura?

«Vado alla procura, perché non ho assolutamente niente da nascondere. Anzi ho molte osservazioni da fare. Ecco perché sono pronto. E le dirò che mi dispiace che l'avvocato sia bloccato perché in procura avrei voluto andarci già ieri mattina. Lo faremo presto».

Come mai la sua prima reazione all'avviso di garanzia era stata molto più dura?

«Perché quando capitano certe cose probabilmente non si riesce a frenare un'indignazione profonda».

Presidente, prima ha giurato la sua innocenza, poi si è dichiarato unto dal Signore: non è un po' troppo?

«Non è una frase riferita alla mia persona, è una considerazione sul valore del consenso popolare testimoniato dal voto democratico. Voglio dire che chi governa ha una responsabilità grande. Una volta, dato che il potere era ritenuto una designazione divina, si diceva "unto dal Signore". Oggi il potere sta nelle mani della gente, siamo in democrazia e chi è scelto dalla gente ha delle responsabilità come se avesse avuto un'investitura sacra, un'investitura divina».

Con o senza investitura divina, riuscirà a trovare un'intesa con i sindacati evitando lo sciopero?

«Se ci sarà ragionevolezza da parte loro, sì. Io ce la metterò tutta, sempre tenendo ferme quelle esigenze di rigore che sono imposte dalla situazione, non inventate da me. I segretari dei sindacati lo sanno. Il rapporto con loro è molto franco: ci guardiamo negli occhi, ci parliamo in modo sincero e assolutamente cordiale. Devo dire che credo ci sia tra noi una sicura simpatia umana. Nei due sensi, perché è una simpatia corrisposta».

Ieri è nata la piazza di destra, dopo che la ribellione alla Finanziaria ha portato in strada un milione di persone con i sindacati. Il presidente Scalfaro ha già detto che non vuole lo scontro sociale. Ma lei, che governa il Paese, non teme una contrapposizione radicale tra le due piazze?

«Non riesco nemmeno ad immaginarla: il muro contro muro è una cosa assolutamente lontana dal mio modo di pensare, perché io sono aperto alle idee e alle ragioni degli altri. Se c'è qualcuno che tiene in considerazione l'interesse degli altri, questo signore si chiama Berlusconi».

Fiorenzo Cravetto

«Non è l'unto del Signore»

Bossi: ma per fare la crisi c'è tempo

Umberto Bossi ieri ha visitato i centri alluvionati

ROMA. «Non ci saranno elezioni anticipate. Di una cosa sono sicuro: questa legislatura arriverà alla fine. E a breve termine non ci saranno neppure crisi di governo, la verifica si farà soltanto dopo la finanziaria». Sembrerebbe la dichiarazione ottimista di un fedelissimo del Cavaliere. Invece, è l'ultima espressione del Bossi-pensiero. Il Senatur ha sentito il bisogno ieri, mentre visitava le zone alluvionate del Piemonte, di rassicurare i partners della maggioranza. Ma parlando a Cortemilia ha lasciato intendere anche la possibilità di scenari «meno tranquilli» per Berlusconi. «Il Carroccio è più forte che mai - ha detto Bossi - vi garantisco che qualunque sia la formazione di governo, la Lega ne sarà un perno». In altre parole: potremmo anche decidere di trovarci altri alleati e di fare un governo senza il Cavaliere.

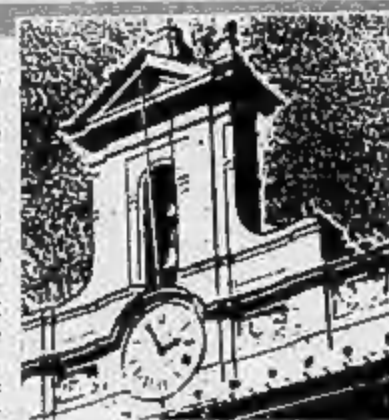
Sulla verifica nel Consiglio dei ministri Bossi ha tagliato corto: «Non ho nessuna intenzione di incontrare Berlusconi nei prossimi giorni. Al presidente del Consiglio, però, voglio ricordare che non è stato eletto dal popolo, ma che è stato votato dal Parlamento, dove si è imposta la forza politica della Lega. Berlusconi non è unto dal Signore». Sul tema della verifica è intervenuto ieri (parlando a Longarone) anche il leghista ministro dell'Industria Vito Gnutti: «Va fatta in Parlamento. In Consiglio dei ministri siedono uomini che non sono neppure stati eletti». [r. t.]

IL PALAZZO

«Riciclato a me? Badi a come parla»

«RICICLATO»: è un'offesa o no? E se è un'offesa: come, dove, quando e perché uno può essere considerato - disgraziatamente - «riciclato»? In base a quale codice ci si «ricicla» o si viene (magari inconsapevolmente) «riciclati»? E comunque: come esprimere altrimenti, senza offesa, quella particolarissima condizione cui la lingua italiana, al massimo della sua intensità evocativa, riconosce da sempre tanto assortimento? «Riciclati» quindi, ma anche «banderuole», «voltagabbana», «camaleonti», «gattopardi», «sugheri», «navigatori», «naufraghi», «ripescati», «convertiti», «replicanti» e perfino, come da recentissima definizione del Craxi tunisino, «travestiti».

Classico dilemma da fine (o inizio) regime. Dilemma storico, politico, lessicale ma ora, grazie alla sensibilità ferita di Maurizio Bertucci, già collaboratore del portavoce di Forlani Carra e attuale deputato di Forza Italia, dilemma anche giurisprudenziale. A differenza, infatti, di Giuliano Ferrara, che rivendica orgogliosamente il titolo di «riciclato» (essendo «il riciclaggio una nobile tecnica ecologica»), a tutela della sua onorabilità Bertucci ha messo in campo il proprio legale. Perciò su *Repubblica* è uscita una lettera: in nome e per conto del suo cliente, l'avvocato Pietro Schifone ne ha vigorosamente contestato l'inserimento nell'ormai sempre sempre più affollata categoria.

E' certo, a questo punto, che la questione va ben oltre l'enorme opportunità professionale che in tal modo si apre agli avvocati. Così come trascende dalla stessa collaborazione fornita dal futuro «azzurro» Bertucci all'ufficio stampa della dc del Caf. Collaborazione, d'altra parte, che in un Consiglio nazionale si estese fino all'ingratissimo compito di negoziare l'afflusso dei più scalmanati giornalisti nella sala della riunione. Il punto cruciale della lettera sembra piuttosto quello cui l'avvocato Schifone scrive: «La candidatura di Bertucci in Forza Italia non è e non può essere in alcun modo considerata un 'riciclaggio'». Ah, no?

E allora, pur senza rievocare l'etimologia del termine (entrato in circolo nel 1959 dalla chimica industriale), né la mirabile immagine di tanti «ex» pronti a correre, secondo Flaiano, «in soccorso dei vincitori», grazie agli avvocati bisognerà trovare un qualche locuzione sinteticamente neutrale che indichi certi percorsi tipici dei periodi, diciamo, di transizione. Qualcosa di rispettosamente alternativo a «riciclaggio» per richiamare il tragitto, invero tortuoso, che ha portato l'ex pidiessino Scalpelli, Giusy La Ganga e l'ex sottosegretario socialista domichelisiano Sacconi in un nuovo gruppo della maggioranza che si chiama - ma guarda un po' - «Sinistra liberale». Una qualche asettica paroletta aliena da ogni sia pur lontano riferimento all'opportunismo e al trasformismo, per significare la conversione verde di Ripa di Meana, il travaglio del moroteo Pisanu, la pensosa coerenza dei boiardi legati al ministro di un Fiori, il tormento dei La Loggia e di altre dinastie siciliane, la folgorazione di tanti professori baresi sulla strada di Tatarella, il gioioso ritorno degli sbardelliani sotto la fiammella... Per non dire della Rai, dove l'ineluttabilità delle acrobazie nulla toglie al virtuosismo dei numeri, e alla più spontanea serenità con cui vengono effettuati.

Ma non chiamateli «riciclati». Perché potrebbero offendersi e chiamare a loro volta l'avvocato, anche a costo di offrire così un altro pezzetto di politica alla giustizia.

Filippo Ceccarelli

Il corteo in piazza San Carlo attorno al monumento del Caval 'd brons, preso d'assalto da deputati, senatori e manifestanti con megafono

Il promotore Meluzzi: «Ecco la maggioranza che non accetta liti e trasformismi»

La prima uscita del club «27 marzo» mobilita Forza Italia, An, Ccd e i leghisti anti-Bossi

In corteo per Silvio e il governo

Torino, 10 mila sfilano nel cuore della città

TORINO. «Tutti in piazza, fuori ci sono migliaia di persone». Ore 11 e un quarto. Al grido di Alessandro Meluzzi, psichiatra-deputato di Forza Italia che ha creato i club «27 marzo», le porte del cinema Lux si riaprono e la manifestazione a sostegno del presidente Berlusconi e della maggioranza di centro-destra continua nel salotto di Torino, una piazza San Carlo presidiata da polizia e carabinieri, che, secondo le forze dell'ordine, accoglie oltre 7 mila persone (più di 10 mila a giudizio degli organizzatori). «Un successo insperato», ammettono Enzo Ghigo e Ugo Martinat, coordinatori piemontesi di Forza Italia e di An, affiancati dal capo del ccd subalpino, Michele Vietti, e da un Meluzzi a dir poco euforico. «Ci aspettavamo un migliaio di persone. Invece...».

Invece già alle 10 il teatro è stracolmo. Si chiudono le porte, ma la gente continua ad arrivare: «E' stata un'adesione spontanea. Il Paese è stufo, chiede che il governo governi», commenta Furio Gubetti, fuoriuscito dalla Lega, al Lux per presentare «ai cittadini di Torino», l'Unione federalista, il nuovo movimento anti-Bossi vicino al professor Miglio. Ma la baraonda non glielo consente. Dal palco riescono a parlare a malapena Ghigo e Vietti.

Poi tutti in corteo. All'aperto. Prima sotto i portici della piazza, quindi al centro intorno ad uno dei simboli della città, il monumento del Caval 'd brons, preso d'assalto da deputati, senatori e manifestanti con megafono per continuare i comizi interrotti nel cinema.

Centinaia di bandiere di Forza Italia e di An. Post-fascisti, azzurri, cristiano sociali, leghisti ed ex, stupefatti per una partecipazione che, per loro ammissione, non avrebbero mai sognato. Protagonista ancora Meluzzi: «Eccola - urla - la maggioranza che ci ha votati il 27 marzo. Persone che non accettano litigiosità, giri di valzer e trasformismi da prima Repubblica. Cittadini che non vogliono che i due simboli della speranza, Silvio Berlusconi e Antonio Di Pietro, vengano messi uno contro l'altro con oscure manovre».

Ancora: «Nessuno può affermare che non ci sia stata una specifica volontà politica nel momento in cui è stato inviato un avviso di garanzia a un presidente del Consiglio che presiedeva l'assemblea di 167 Stati».

Fra la gente numerosi leghisti. Tra i più conosciuti, la senatrice Maria Grazia Siliquini con lo zio medico e consigliere comunale di Torino, accompagnato da un collega di Sale Rosso, il notaio Martucci. «Sono in piazza a titolo personale - annuncia - perché questo è il mio collegio e qui c'è tanta gente che mi ha dato un voto che non tradisco e non voglio tradire». Con lei non ci sono però i parlamentari piemontesi che hanno firmato il documento di «distinguo» nei confronti di Bossi. Per loro (fuori manifestazione) parla il senatore Mario Rosso di Cuneo: «Non abbiamo aderito all'iniziativa torinese perché vogliamo aprire il dibattito dentro il Carroccio, per arrivare ad un chiarimento interno, che per ora non può e non deve essere diffuso».

In piazza il dissenso nei confronti del Senatur è espresso a chiare lettere: «Definisce Fini balilla, ma ha accettato i suoi voti per far eleggere la Pivetti presidente della Camera. La faccia dimettere!», sottolineano esponenti dei club di Forza Italia, ai quali - dicono gli organizzatori - va gran parte del merito del successo, come va alle truppe di An, del Ccd, dell'Unione di Centro (assente per impegni di governo il ministro Costa), del riformista e assessore regionale Enzo Cucco» che, dopo aver lasciato la partecipazione alla coscienza singola degli aderenti al Club Pannella, compare con Angelo Pezzana e il consigliere comunale Emilia Rossi.

Più cauto Meluzzi: «Avrei voluto qui anche Bossi, ma vedo molti elettori della Lega, quindi sono sicuro che la maggioranza non potrà essere spezzata da nessuna manovra», afferma. E Ghigo: «Dopo la marcia dei quarantamila, dopo quella anti-fisco organizzata dall'attuale ministro Martino, oggi da qui parte un segnale chiaro che porteremo anche a Roma: il governo deve poter lavorare, basta agli attacchi concentrici contro il presidente del Consiglio». Martinat - a tutto megafono - spiega che «uniti si vince anche al Nord» ed auspica «un solo «polo» per le regionali.

Molti i giovani sotto i trent'anni: «Ma anche tante donne e mamme che non sono mai scese in piazza», sottolinea una donna. Ad un certo punto il corteo tenta di deviare verso il cinema Romano dove sono riuniti i progressisti. Ma le forze dell'ordine fanno muro e i deputati virano riportando la manifestazione «sul giusto binario», dicono Martinat e Ghigo. In piazza Castello, a 500 metri, alcune decine di autonomi dei centri sociali fanno «sit-in». Gli oltre 400 poliziotti e carabinieri allontanano qualsiasi tentazione di scontro.

Giuseppe Sangiorgio

Sopra, Alessandro Meluzzi, il deputato di Forza Italia promotore del corteo. Sotto, il professor Sergio Ricossa

GLI SLOGAN

SIMBOLI E NUOVI CORI

Nel mirino c'è Borrelli Poi D'Alema e il senatur

VOGLIA di piazza. Voglia di scendere in campo in prima persona e di gridare ai quattro venti: «Italia, Italia». Oppure «Chi non salta comunista è, è». E via, tutti insieme a saltare: giovani missini, signore con pelliccia; sessantenni; intere famiglie. Tutti in piazza fieri di sventolare i propri simboli: le bandiere - 300 di An e 300 di Forza Italia, come avevano concordato gli organizzatori - ma anche coccarde, foulard, adesivi. Si urla «Silvio, Silvio», oppure «Fini, Fini». Azzurri e missini fanno la gara a chi grida più forte. Ma poi intonano insieme un liberatorio: «Lega sì, Bossi no».

Eccola la «piazza nera». Ecco Enzo Ghigo, coordinatore piemontese di Forza Italia, che spiega: «Dopo i quarantamila, dopo la marcia contro il fisco, ora tocca a noi». Si sogna un'altra rivincita della destra. E allora in coro: «Da Torino parte la riscossa. l'Italia è libera e non è rossa». Già, i comunisti - «insulto» gridato più volte ai giornalisti di Tmc e Tg3 - restano il nemico da battere. La novità? Adesso la «maggioranza silenziosa» ha deciso di mostrarsi. C'è la signora che ha coperto il suo cane con un panno di lana azzurro e i simboli di Forza Italia; c'è il padre che ha bardato il suo piccolo con un kit completo di sciarpa, cappello e bandiera, e che l'ha addestrato a rispondere: «W Silvio».

Ma si vede che non sono abituati a scendere in piazza - «non siamo mica comunisti e sindacalisti» -. Sfilano disordinati. Sono i giovani missini - con striscione del Fuan con tanto di croce celtica - a guidarli. Sono i più organizzati. Sono loro che cercano di far uscire il corteo dal «recinto» di piazza San Carlo. Prima verso piazza Castello, dove in un cinema sono riuniti i progressisti. Poi verso la stazione. Ma le forze dell'ordine si schierano. Dietrofront, non si passa - «siamo ubbidienti, non serve il manganello» - e allora via con i giri della piazza. Poi si torna al Caval 'd Brons il monumento trasformato in palco. Spuntano i megafoni, iniziano i comizi. La gente è in delirio. Non è mai soddisfatta: «Ancora, ancora». Nuovi comizi. Poi ancora in corteo. Stavolta tocca ai giudici di Milano, anzi ad uno in particolare: il procuratore capo. «Borrelli con te l'Italia va a brandelli». La piazza «nera» salva Di Pietro e condanna chi organizza «complotti». Chi? Ma i comunisti: «D'Alema, D'Alema l'Italia non è scema». E al popolo di destra piace distinguere tra giudici e giudici. Su uno striscione di carta si legge: «Abbiamo fiducia nella magistratura di Venezia». Bella forza, i pm veneti sono quelli che stanno indagando sulle cooperative rosse. E allora W i giudici veneti e abbasso quelli di Milano. E abbasso tutti i «fannulloni, pelandroni, ex-ladroni che non devono più «rompere i coglioni a Berlusconi».

Poi tocca al pericolo pubblico numero uno, il senatur. Certo l'onorevole Meluzzi si sforza di dire «vorrei che Bossi fosse qui con noi». Ma la gente urla «e un Giuda». Tutto finito? No. C'è tempo per l'ultimo coro: «A Roma».

Maurizio Tropeano

TIME

Pivetti e Agnelli jr vip del 2000

WASHINGTON. Il presidente della Camera Irene Pivetti e Giovanni Agnelli, figlio di Umberto ed amministratore delegato della Piaggio, sono stati scelti dal settimanale «Time» fra i 100 leaders del futuro a livello mondiale: gli uomini e le donne che, secondo la rivista, avranno un ruolo di rilievo nell'evoluzione della politica, delle arti, dell'economia e della società nei prossimi decenni. Pivetti, 31 anni, ed Agnelli Junior, 30, sono i due rappresentanti italiani all'interno di un gruppo di venti europei in cui figurano fra gli altri Boris Fyodorov, 36 anni, ex-ministro delle finanze russo, Christiane Gatz, 36, biologa molecolare tedesca, Vlado Azenovic, 31, giornalista bosniaco ed Anne Lauvergeon, 35, consigliere del presidente francese Mitterrand. [Ansa]

INTERVISTA

UN CETO DIVISO

Ricossa: borghesia in piazza

«Non segua l'aristocrazia di sinistra»

PROFESSOR Ricossa, lei si è sempre definito un economista liberista e borghese. Con chi sta oggi la borghesia? Col governo Berlusconi, per il quale Forza Italia è scesa ieri in piazza a Torino, o contro? «A me sta bene che la borghesia scenda in piazza, che faccia sentire il suo peso di ceto che produce ricchezza. Sa che cosa diceva della borghesia Luigi Einaudi nel 1911? La accusava di essere "assente" e "pavida". Anzi, nel 1924, dopo l'affermazione del fascismo, la chiamò anche "vile"».

Ma oggi, più che pavida o vile, la borghesia sembra divisa, radicalmente divisa. Perché?

«Ma la borghesia è sempre stata divisa: è stata ed è tuttora un ceto aperto, una stazione con arrivi e partenze. Storicamente è nata come opposizione alla nobiltà che era un ceto chiuso. Con il passar dei secoli le due culture, quella signorile e quella borghese si sono mescolate. E la storia ci ha mostrato i due volti: quello di nobili borghesi come Camillo Cavour e di borghesi aristocratici come Carlo Marx. I borghesi aristocratici sono generalmente di sinistra».

Come Marx?

«Borghese di origine, Marx sposò una nobile e stette sempre attento affinché le sue figlie non sposassero dei proletari».

Professore, sta dicendo che la divisione fra «borghesi cavourriani» e «borghesi aristocratici» si ripresenta nella situazione politica di oggi?

«Sì».

E che la borghesia schierata contro il governo è quella «aristocratica»?

«Direi che i borghesi anti-berlusconiani sono generalmente i borghesi signorili».

Perché?

«Per la semplice ragione che molto spesso disprezzavano e tutt'ora disprezzano il popolo e chi viene dal popolo. E' sempre stato un vizio di un certo borghesia quello di imitare la nobiltà e il suo snobismo. Non per niente Molière ha preso ferocemente in giro il "bourgeois gentilhomme"».

Ma se Berlusconi non piace alla borghesia di sinistra, piace molto a quella di destra. Perché?

«Perché questa non ripudia chi viene dal popolo e ha saputo farsi i soldi. A ripudiarlo sono invece gli intellettuali, che sono spesso dei borghesi di sinistra che disprezzano l'attività economica esattamente come facevano i nobili di una volta».

Lei paragona gli intellettuali di oggi ai nobili di ieri?

«Molti intellettuali non si rassegnano a guadagnare meno di un produttore di salumi».

Perché la borghesia di sinistra punta su D'Alema e il pds?

«Non solo su D'Alema. Le cito testualmente, come stile dell'alta borghesia, il brano di un bollettino pubblicato da un club-chic di Roma. Stia a sentire: "Se i lavoratori hanno la Quercia - c'è scritto - gli industriali hanno certamente il loro Abete (dottor Luigi Abete, presidente della Confindustria), ma per costruire qualcosa di solido, utile ed armonioso per il nostro Paese c'è bisogno sicuramente di entrambi questi alberi preziosi". Secondo me su quel volantino avrebbero fatto bene ad aggiungere un terzo albero: il pino».

E perché il pino?

«Pino Rauti».

Lei, come borghese, è sempre stato un tenace ammiratore della «marcia dei quarantamila» a Torino. Con chi starebbero oggi i quarantamila: con la borghesia di destra o con quella di sinistra?

«Difficile dirlo. I quarantamila salvarono l'industria. Ma l'industria non fu molto riconoscente con loro. Se dopo quell'esperienza i 40 mila fossero diventati anti-borghesi, avrebbero delle attenuanti. E io li capirei».

C'è una qualche possibilità che le due anime della borghesia, quella di destra e quella di sinistra, trovino una composizione, un accordo?

«No».

Perché?

«Perché la borghesia vera, imprenditrice, intraprendente, è nata per esaltare il merito dell'individuo contro il merito del sangue. La borghesia migliore è quella individualistica: va avanti in ordine sparso, ognuno per sé. Non ha spirito di classe, purtroppo. Anzi, talvolta, a essere sinceri, non ha spirito di alcun genere».

Non è imbarazzante per lei che fra la «borghesia di destra» e i sostenitori del governo scesi in piazza a Torino, ci fossero anche gli elettori di Fini e di Alleanza nazionale?

«E' perfettamente inutile chiedersi quanto fascismo sia rimasto in Alleanza nazionale e quanto comunismo nel pds di D'Alema. Il problema è un altro: chi ci metterà più guinzagli e bavagli quando avrà il potere di metterli? Tutto dipenderà da noi. Perché sta a noi non essere arrendevoli e mansueti come i cani».

Mauro Anselmo

Anche ieri gli ispettori del ministero hanno sentito altri due giudici della procura milanese

Il pool aspetta il premier

Incerta la data dell'interrogatorio

MILANO. Ancora nulla di fatto. Silvio Berlusconi rimane a Macherio con moglie e figli, il procuratore Borrelli passa solo per un attimo in ufficio e ai giornalisti in attesa chiede: «Ma che ci fate qui?».

Di Pietro, quasi invisibile, rimane rintanato a scartabellare carte per la prossima requisitoria al processo Enimont.

Anche i cento lettori della rivista «Avvenimenti» che si danno appuntamento davanti al palazzo di Giustizia deserto e quasi rimangono un po' delusi. Inossidabili sono solo gli ispettori mandati dal ministro Biondi, che con un uno-due mattutino interrogano prima Elio Ramondino, il più giovane del pool, e poi Margherita Taddei, la prima a dare l'assalto alla Fininvest, con oltre 100 perquisizioni che hanno «infastidito» il Presidente.

Fine della cronaca di una giornata, come sabato, venerdì, giovedì e pure mercoledì in cui è mancato l'evento più atteso di Mani pulite: il «padre di tutti gli interrogatori». Di qui il Presidente, di là come minimo Di Pietro, se non il pool al completo. E invece no.

«Oggi no di certo. Quando? Chissà?», dice al telefonino Gherardo Colombo, domenica in famiglia pure lui, bocca cucita come tutti gli altri in attesa che vada a buon porto la rete di telefonate e contatti che quelli del pool tengono con l'avvocato Giuseppe De Luca, il difensore romano di Berlusconi.

E intanto si sprecano le supposizioni basate sul nulla. Esempio: se non c'è la nebbia «lui» (Berlusconi, ndr) parte in serata per Roma. Martedì c'è la verifica di governo, mercoledì l'incontro con i sindacati. Allora giovedì. E se invece fosse lunedì?

Il calendario del «big event» prevede che questa mattina il procuratore capo entri in contatto con il difensore di Berlusconi. Ultimi accordi sul dove e quando fare questo «benedetto» faccia a faccia. Impossibile, prima, fare previsioni.

Si sa che Berlusconi ha dato la sua disponibilità ad incontrare - al più presto, impegni permettendo - i magistrati del pool. Vuole chiarire che lui - come ha già giurato sulla testa dei suoi figli - non ha nulla a che vedere con quelle quattro pagine di contestazioni messe in piedi dal pool dopo mesi di indagini sulla Fininvest, e consociate.

Le ipotesi di reato contestate si sanno: trecentotrenta milioni di mazzette, finite alle fiamme gialle corrotte, per chiudere un occhio sui bilanci di Videotime, Mediolanum e Mondadori. Più quella storia del conto svizzero che porterebbe dritto al cuore del biscione.

Di Fininvest si parla anche nel quartier generale degli ispettori mandati da Biondi. L'ultimo faccia a faccia della mattinata è con Margherita Taddei.

Il pm, insieme a Colombo e Greco, è stata la prima a chiedere l'arresto del numero 3 del biscione, il presidente di Publitalia Marcello Dell'Utri. Su quelle manette, mai scattate, è ancora aperto il contenzioso che divide Cassazione, Tribunale della Libertà, giudici e difensori.

In più, Margherita Taddei è la destinataria del primo esposto di Berlusconi. Per il Presidente (allora solo della Fininvest) c'era della persecuzione quando il magistrato mandava a fare le perquisizioni in casa Publitalia.

E' così?, vogliono sapere gli ispettori. Lei risponde, e ai giornalisti in attesa non dice nulla ma sorride.

Fuori, intanto, ci sono i lettori di «Avvenimenti», rivista contro. Manifestano anche contro la sfilata (300 o giù di lì) di quelli di Forza Italia in piazza sabato.

Adesso c'è un'altra aria: cartellone con foto di Craxi e Berlusconi. Più scritta: «Banditi a Milano». Qualcuno vede Borrelli entrare nel palazzo. Il procuratore capo fa un cenno di saluto, e finisce lì. **[f. pol.]**

FINANZIAMENTI AL PSDI

Il giudice: archiviazione per Andreotti

ROMA. E' fissato per il novembre del 1995 il processo in pretura che vede imputati, tra gli altri, Giuseppe Ciarrapico e Mauro Leone, mentre è stata archiviata la posizione del senatore Giulio Andreotti, per la vicenda che riguarda un illecito finanziamento di 250 milioni al psdi quando era segretario Antonio Cariglia.

A disporre l'archiviazione degli atti riguardanti l'ex presidente del Consiglio e il rinvio a giudizio degli altri imputati è stato il gip circondariale di Roma, Corradino Castriota.

A parlare di quell'episodio fu Roberto Buzio (anche lui imputato), il quale affermò di aver ricevuto i 250 milioni da Leone che, a sua volta, li ottenne da Ciarrapico.

Buzio coinvolse nei fatti anche Andreotti, sostenendo che il finanziamento al psdi (per le elezioni politiche del 1992) era stato concesso in virtù di un suo interessamento.

Secondo i magistrati della procura circondariale, nella vicenda non si configura una responsabilità diretta dell'ex presidente del Consiglio, in quanto nel sollecitare l'intervento di Ciarrapico non poteva essere consapevole che il finanziamento sarebbe stato concesso in modo illecito.

Le indagini hanno riguardato anche l'uso di aerei ed elicotteri di Ciarrapico da parte di Andreotti, ma il gip ha stabilito che quelle utilizzazioni costituivano il corrispettivo per la sua carica di presidente della Fondazione Fiuggi (faceva capo a Ciarrapico) non remunerata. **[Ansa]**

Il pm Antonio Di Pietro anche ieri al lavoro a Palazzo di giustizia

IL CASO

NUOVO DRAMMA A TANGENTOPOLI

Suicida per timore delle manette

Lascia un biglietto: politici, vi accuso

MILANO

UN altro suicidio a Tangentopoli. La vittima è un professionista milanese coinvolto in una storia di tangenti nel Varesotto: temendo di venire ammanettato da un momento all'altro, si è tolto la vita con gli scarichi del gas della sua auto.

L'episodio è avvenuto a Gaggiano, a pochi chilometri da Milano, all'indomani di un confronto diretto cui il professionista è stato sottoposto davanti ad un imputato eccellente, il comandante del Corpo provinciale dei vigili del fuoco di Varese già rinchiuso in carcere.

E' il geometra Beniamino Enrico Maldifassi, di 49 anni, abitante con la famiglia in via Riva Rocci 8 a Milano, il quale è stato trovato ieri mattina senza vita a bordo della sua Lancia Thema. Prima di togliersi la vita però il professionista ha lanciato in una lettera autografa il suo «j'accuse» contro una decina di uomini politici della dc e del psi in carica nel Varesotto nel periodo compreso tra il 1984 e il 1991. I nomi degli uomini politici sono stati diligentemente trascritti dal suicida ed ora il foglio è nelle mani della magistratura milanese.

Il corpo senza vita del geometra Maldifassi, riverso sul volante della Thema, parcheggiata in una strada in località frazione Nibbio, alla periferia di Gaggiano, è stato scoperto ieri mattina verso le 10. L'uomo aveva collegato il tubo di scarico dell'autovettura all'abitacolo nel cui interno si era rinchiuso al posto di guida dopo aver avviato il motore, in modo che le esalazioni del gas lo facessero morire lentamente. E' scattato l'allarme e sul posto sono giunti i carabinieri con un'autolettiga e un medico legale, il quale ha fatto risalire il decesso a poco prima del rinvenimento. Il sostituto procuratore di turno della procura di Milano dottor Rollero ha ordinato il sequestro della lettera del suicida e la salma è stata trasferita all'obitorio per l'autopsia.

Le indagini hanno successivamente accertato che Maldifassi, titolare di un avviato studio tecnico in via Donati 10 a Milano, era rimasto implicato nell'inchiesta aperta alcuni mesi fa dal giudice Agostino Abate di Varese: essa riguarda un giro di tangenti versate per ottenere irregolarmente, e con la massima celerità, falsi attestati e certificati di avvenuto sopralluogo per la corretta prevenzione antincendi degli stabili di nuova costruzione da parte dei tecnici dei vigili del fuoco di Varese. Durante l'inchiesta il giudice Abate il 19 novembre aveva ordinato l'arresto dell'ingegner Riccardo Sacchetti, comandante del Corpo dei vigili del fuoco di Varese, perché accusato di concorso in concussione e abuso d'ufficio in riferimento ad alcuni episodi di illeciti rilasci di certificazione avvenuti tra il 1984 e il 1991.

Il geometra Maldifassi, stando all'accusa, sarebbe stato il punto di riferimento dell'ingegner Sacchetti per il versamento delle somme richieste per il facile rilascio delle certificazioni. I due successivamente, sempre secondo l'accusa, avrebbero diviso in parti uguali l'incasso delle tangenti.

Una settimana fa il giudice Abate aveva interrogato come testimone Maldifassi e venerdì scorso lo aveva messo a confronto con l'ingegner Sacchetti soprattutto per fare piena luce su un misterioso versamento di oltre 200 milioni fatti dal professionista milanese al comandante dei vigili del fuoco. L'interrogatorio deve aver duramente messo a prova i nervi del geometra, che ieri mattina, forse temendo di essere arrestato quanto prima, ha preferito togliersi la vita, lanciando però un'ultima accusa contro i politici che, a suo dire, l'hanno rovinato.

Romolo Amicarella

DALLA PRIMA PAGINA

POPOLO E SOVRANO

to: il sentimento del sacro, del giuramento fatale, del tradimento di Giuda, e dell'amicizia più che delle relazioni politiche, della confraternita più che del partito: questa è la stoffa delle convinzioni berlusconiane, e della sua strategia di conquista delle masse.

Giacché di questo si tratta: di conquistare non già il castello che alberga il singolo individuo, l'individuo con le sue reticenze e i suoi dubbi, ma di espugnare la pianura dove s'allarga quel magma possente e tuttavia succube che è la massa. La massa intesa come crocchio, come folla, come grumo. Alberto Savinio avrebbe detto: ecco un'ideologia contraria all'idea d'Europa, che sempre fa distinguo, opera separazioni; ecco un'ideologia del grumo. Berlusconi sembra credere in tale grumo, che giudica alla stregua di un possedimento immobiliare, di un territorio. Vuol opporre la *sua* piazza alla piazza altrui, il *suo* grumo ad altri grumi, in un immane p'olemos. E' anche prigioniero, del grumo. Soggioga la folla ma dipende da essa. Ha la forza dei numeri e dei sondaggi - la forza che viene dai plebisciti - ma la sua fede è debole: il contrario di un Unto.

Questa insistenza sul vocabolario della teologia politica e della sfera sacro-sentimentale non è sempre chiarissima. Non si capisce come sia nata: da quale cultura, da quali libri, da quali frequentazioni. Ma di certo teologia e sentimentalismo sono un elemento ricorrente nei discorsi del Capo del governo. Per esempio quando si dice, del popolo: «C'è del divino nel cittadino che sceglie il suo leader», e si aggiunge che per questo il Presidente del Consiglio è «Unto del Signore»: ci si richiama al diritto divino invocato in favore del sommo sovrano dai controrivoluzionari francesi, da Bonald o De Maistre, ma al tempo stesso si deifica il Popolo in quanto tale, cosa che De Maistre o Bonald non avrebbero fatto mai, scettici come erano nei confronti del popolo democratico. Ma questo ha capito Berlusconi, all'indomani della cosiddetta morte delle ideologie e della caduta del Muro: che anche in democrazia, come nella monarchia tradizionale e nel comunismo, c'è un bisogno impetuoso di metafisica, e di sacro. Che le maggioranze dei popoli reclamano oggi come ieri le ideologie perdute, e le illusioni, e i fanatismi. E che le ideologie, ben gestite dall'alto, possono essere assai utili a chi, sia pure in nome della sovranità popolare, siede di fatto sullo scranno del sovrano. L'ideologia del popolo divinizzato, nuovo corpo mistico dopo quello dei re e degli zar, è l'espediente che Berlusconi ha trovato per meglio aggirare la politica classica, e la giustizia davanti alla quale deve comparire. Il Popolo e la Gente sono il *deus ex machina*, che consente di far politica fingendo di non farla davvero, di litigare tra partiti senza dare al litigio il suo nome triviale. Il triviale si nobilita e si santifica, la simpatia diventa adorazione, l'ostilità odio: la religione politica mette le folle al riparo dalla discussione, e il sovrano al riparo dal dubbio, dalla contestazione. Esplodono i sentimentalismi, come sempre nelle fasi anteriori alla democrazia. Non c'è da stupirsi che l'avviso di garanzia a Berlusconi affoghi, come ignorato, in questo teologico pantano.

La teologia del popolo permette anche l'esclusione, l'espulsione. Se il popolo ha la prerogativa, che appartenne al re, di conferire legittimità a tutti gli atti della politica e a tutti i suoi nuovi sovrani, allora non esistono possibilità di contrapposizioni dentro di esso. Il popolo diventa compatto, indivisibile: come un unico corpo ha legittimato il proprio sovrano, e chi non lo ha fatto non è popolo, è caduto fuori dalla divinità e dalla storia, e assume le vesti di nemico o capro espiatorio. E' quello che ebbe a dire Hannah Arendt, a proposito di tutte le religioni del popolo sovrano: una popolazione socialmente unificata, cioè destrutturata, è la più adatta al totalitarismo. E' adatta anche alle svariate religioni politiche che in nome del popolo venerato schiacciano in realtà l'individuo con tallone di ferro: siano esse religioni rivoluzionarie di destra, fascistoidi, o di sinistra, di tipo comunista. In simile pseudoreligione non c'è necessità di classi dirigenti, né di individui-castelli. C'è bisogno del capo, di uno solo, divinizzato, e di fronte a lui della folla. E tra il capo e la folla: nulla di ragguardevole, che si distingua dal grumo.

In Francia, da quando De Gaulle inaugurò la Quinta Repubblica e il regime presidenziale, c'è qualcosa che linguisticamente ricorda la teologia politica delle democrazie. Ma solo linguisticamente. I candidati alle presidenziali invocano spesso il «legame mistico con il popolo». Ma la Francia è una nazione con istituzioni stabili, capaci di controbilanciare la metafisica democratica del capo. E' una nazione con uno Stato potente, più durevole dei singoli leader. Ed è una nazione profondamente laica, per natura refrattaria al governo delle religioni o delle illusioni. Da molto tempo ormai i presidenti e i politici francesi sanno che le folle sono una belva temibile, da usare con cautela. Da molto tempo - dall'epoca della rivoluzione - sanno che l'arte di governare spetta alle classi dirigenti e alla democrazia rappresentativa, e che raramente è compatibile con la metafisica della Gente e del Capo. Lo è nel momento del voto - un attimo metafisico nella politica francese - e poi comincia la politica normale, e la necessità per il capo di rilegittimarsi giorno dopo giorno, faticosamente. Si dice che questo è l'aspetto scialbo, grigio della democrazia rappresentativa. Ma non sono sempre scialbi, né grigi, i grandi democratici. E' ben più scialba la folla raggrumata, la folla composta di donne e bambini suggestionabili da slogan pubblicitari, descritta da Gustave Le Bon. La folla di consumatori che non ha la grandezza di divenire individuo, cittadino solitario e castello a se stante. Non c'è più colore, né varietà, né vitalità, nel grumo grigio delle dittature: comprese le dittature dei sondaggi e dei plebisciti e delle maggioranze democratiche.

Barbara Spinelli

Sessantamila abitanti in trappola nell'enclave bosniaca, ora si temono le rappresaglie

Bihac brucia, sconfitta dell'Occidente

I serbi stanno per conquistare il centro della città

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Continuano gli attacchi delle truppe serbe contro l'enclave musulmana di Bihac che l'Onu ha proclamato zona protetta. Mentre l'artiglieria pesante serba bombarda con violenza la città, la fanteria avanza verso il centro. «Gli abitanti di Bihac sono disperati, sono paralizzati dalla paura di quello che accadrà se Bihac cadrà definitivamente nelle mani dei soldati serbi» ha dichiarato Monique Tuffelli dell'Alto commissariato per i profughi. I combattimenti infuriano anche a Nord, intorno a Velika Kladusa.

«Questa volta non ci fermeremo» ha dichiarato il leader serbo bosniaco Karadzic, incurante dell'ultimo appello del Consiglio di sicurezza dell'Onu. «Non daremo loro la possibilità di respirare». A detta del portavoce delle forze di pace dell'Onu a Bihac ci sono circa 500 uomini del V Corpo dell'esercito bosniaco - in tutta l'area protetta ce ne sono 1500 - che hanno respinto l'ultimatum dei serbi di arrendersi. Se le forze serbe riusciranno a bloccare l'unica via di uscita a Nord della città, stringendo la morsa intorno a Bihac, i soldati bosniaci che rimarranno imprigionati rischiano di essere massacrati. Si teme inoltre per la sorte dei 60 mila abitanti di Bihac che non potranno essere allontanati. Il governo bosniaco ha infatti chiesto ai Caschi blu di assicurare ai civili la possibilità di uscire salvi da Bihac. In città si sono riversati migliaia di profughi fuggiti di fronte al terrore seminato dalle truppe serbe che hanno dato fuoco a tutti i villaggi della zona. I serbi hanno bruciato tutte le case dei musulmani per impedire loro qualsiasi possibilità di ritorno, dicono i Caschi blu a Sarajevo.

«L'Onu non ha richiesto nessuna nuova azione aerea della Nato contro le postazioni dei serbi che attaccano Bihac» ha dichiarato ieri il segretario generale dell'Alleanza atlantica Willy Claes. Nel tentativo di calmare le acque della sempre più aspra polemica tra Onu e Nato sulla necessità di intervenire, affermata dagli alleati ma osteggiata dalle Nazioni Unite, Claes ha aggiunto di capire perché il comandante delle forze di pace esita a chiedere l'appoggio della Nato. «Teme che i suoi Caschi blu insufficientemente armati siano oggetto di vendette» ha detto Claes aggiungendo che c'è un grande contrasto tra il ruolo dell'Onu che deve mantenere la pace, e il compito della Nato che è quello di riportare la pace.

Intanto il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha mandato un nuovo appello ai serbi esigendo la loro ritirata da Bihac. «Il fatto che nella dichiarazione del Consiglio di sicurezza non ci sia il minimo accenno a una minaccia da parte della comunità internazionale è un chiaro segnale di luce verde ai serbi», ha affermato l'ambasciatore bosniaco presso l'Onu Muhamed Sacirbej.

Ma le «precauzioni» prese dall'Unprofor che ha proibito nuovi bombardamenti della Nato contro le postazioni serbe per evitare rappresaglie sui Caschi blu non hanno avuto successo. Le forze serbe hanno bloccato quattro convogli dell'Onu, prendendo in ostaggio 165 soldati delle forze di pace. Quarantatré Caschi blu britannici sono stati fermati all'uscita di Gorazde. Il governo dell'Aia ha fatto sapere di aver perso ogni contatto con 73 Caschi blu olandesi arrestati dai miliziani serbi.

Nel frattempo il governo bosniaco ha accettato la proposta di tregua presentata dall'Unprofor che prevede il cessate il fuoco e la smilitarizzazione di Bihac: «I serbi dovrebbero accettare questo piano entro la mezzanotte di lunedì. Se non sarà così la Nato e l'Onu dovranno reagire» ha dichiarato il premier bosniaco Silajdzic.

In un incontro «segreto» a Karadjordjevo, ex residenza della famiglia reale jugoslava attualmente usata dal presidente serbo Milosevic, il ministro degli Esteri russo Khozirev ha cercato di convincere «il padre di tutti i serbi» a premere sui serbi della Bosnia affinché cessino gli attacchi contro Bihac.

Ingrid Badurina

I profughi appena arrivati dalle campagne dicono che i miliziani bruciano tutte le case che trovano

Le Nazioni Unite rinunciano a nuovi raid aerei sulla zona «I Caschi blu sono in pericolo»

La madre di un soldato bosniaco ucciso piange sulla sua tomba. Sotto, musulmani di Abdic, alleati dei serbi

OSSERVATORIO

Nel rebus balcanico trionfa il cinismo

SARAJEVO, Srebrenica, Gorazde... E ora Bihac. Luoghi quasi sconosciuti, a parte Sarajevo, ovviamente, da cui partì la prima guerra mondiale. Luoghi che oggi, ottant'anni dopo il 1914, potrebbero innescare un altro grande incendio internazionale.

Cos'è Bihac. Quando cominciò il conflitto inter-jugoslavo (tra Slovenia, Serbia e Croazia), il vecchio Milovan Gilas, l'ex compagno di Tito poi diventato un grande scrittore democratico, ammonì che la vera tragedia sarebbe scoppiata in Bosnia, la «Jugoslavia della Jugoslavia», per la coabitazione quasi alla pari nella stessa Repubblica, di serbi, croati e musulmani. Ebbene, Bihac è la «Bosnia della Bosnia». Abitata in prevalenza da musulmani, si è trovata al confine tra le zone croate e bosniache occupate dai serbi e la Croazia libera. Non solo, gli stessi musulmani si sono divisi e combattuti fra loro, a causa dell'azione secessionista di un ricco e sconcertante feudatario locale, Fikret Abdic, che prima si è fatto appoggiare dai croati e poi è passato dalla parte dei serbi. Dice «Le Monde»: «La quintessenza dell'imbroglio balcanico».

Bihac è una delle zone «protette» dall'Onu. L'ingresso dei serbo-bosniaci, aiutati dai loro «connazionali» in Croazia, è una sfida senza precedenti alle Nazioni Unite. Per i serbi, Bihac rappresenta un ghiotto obiettivo strategico: stabilisce una continuità tra le zone di occupazione in Bosnia e in Croazia, è un grosso passo verso la costituzione di fatto della Grande Serbia. Ma può darsi che si astengano dall'occupazione totale della tragica «enclave», può darsi che si accontentino di neutralizzare le forze musulmane e di lasciare la città sotto il tiro dei loro cannoni; o magari di consegnarla ai «musulmani» di Abdic, il loro alleato e fantoccio. Non cambia molto.

Purtroppo questa è la conseguenza della controffensiva delle truppe regolari bosniache di qualche settimana fa. Quell'azione imprevista, che colse di sorpresa i serbi, e sembrò confortata dalla decisione americana di non partecipare al controllo dell'embargo delle armi, era più che legittima. Era un tentativo di riprendersi una parte dell'area conquistata dagli aggressori. Ma la logica politica diceva già allora che si sarebbe trattato di vittorie effimere e che presto i serbi avrebbero riavuto il sopravvento, con gli interessi.

E ora che fare? Quando si è capito che i serbi avrebbero sfidato l'Onu, il nuovo segretario generale della Nato, Willy Claes, ha detto che non c'erano più alternative all'«opzione militare». Ma, a differenza che a Sarajevo e a Gorazde, l'intervento aereo della Nato non ha prodotto risultati a Bihac, né può produrli, nella situazione creatasi, se non devastando il territorio e provocando molte vittime civili. Purtroppo anche l'«opzione politica» si è fatta ancora più difficile e quasi disperata. Ora i serbi credono di poter dettare le loro condizioni. Vedi la proposta di Karadzic di fare «la pace subito», rimandando «la definizione dei problemi politici e territoriali»... Il famoso stratega americano oriundo della Transilvania Edward Luttwak ha suggerito cinicamente di lasciare che i popoli ex jugoslavi si uccidano fra loro, fino all'esaurimento delle loro energie.

Ma, cinismo a parte, questa soluzione, come quella opposta che vede, improbabilmente, un intervento massiccio di forze occidentali e anche americane, finirebbe prima o poi per allargare il conflitto a tutti i Balcani e anche alla Russia. I guerrieri della Bosnia hanno tutti il loro referente esterno, politico e religioso, e non mancano i canali del contagio, dal Kossovo alla Macedonia (quindi all'Albania, alla Turchia, alla Grecia, fino al Cremlino).

E allora? Allora, senza recriminazioni eccessive, perché una crisi come quella della ex Jugoslavia ancora non si era vista, così intricata da risultare oggettivamente intrattabile, l'Onu e la Nato, sull'orlo della crisi esse stesse, devono raccogliere le proprie forze e i propri pensieri per salvare il salvabile. Senza cedimenti colpevoli agli aggressori, punendoli se è possibile, ma col realismo che è necessario in ogni giudizio politico.

Aldo Rizzo

REPORTAGE

L'OFFENSIVA FINALE

L'Onu ha un piano: ritirata

I generali hanno già pronti tre scenari

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Prima o poi doveva accadere: sta succedendo intorno a Bihac. Intorno alla città che coi suoi appelli sempre più disperati e inutili, la sua gente asserragliata nelle cantine, il suo battaglione-ostaggio di «caschi blu», sta segnando il più chiaro e vergognoso dei fallimenti nella storia delle Nazioni Unite. Un tonfo così indiscutibile e netto, da rendere attuale e forse imminente una decisione fino a ieri remotissima: il ritiro del contingente di pace dalla ex Jugoslavia.

«Adesso, una volta risolto il caso Bihac, per le Nazioni Unite la prima cosa dovrebbe essere organizzare una dignitosa ritirata». Chiunque di noi avrà espresso decine di volte lo stesso commento: adesso però a farlo è un'autorevole fonte dell'«United Nations Protection Force» a Sarajevo. E' vero, di fronte Bosnia e Croazia hanno un altro terribile inverno, durante il quale decine di migliaia di persone avranno disperato bisogno di cibo, gasolio, medicinali, ma la stessa fonte aggiunge che l'attività umanitaria «potrebbe non essere possibile».

Il generale Michael Rose ripete: «Siamo giunti ai limite», la diplomazia è compatta nel commentare che i serbi hanno scoperto l'ennesimo «bluff» della Nato. Da Zagabria il generale De Lapresle, comandante dell'Unprofor - già ribattezzata «Unsprofor», dove la «esse» in più sta per «self protection» - non fa che chiedere agli aerei alleati di non intervenire, per non compromettere la vita dei suoi uomini. Questi ultimi si sono ormai trasformati in una legione straniera, sperduta fra un centinaio di fortini, isolata in un territorio ostile.

Sta per suonare l'ora della ritirata, dunque? Fino a ieri, il solo ipotizzarlo sarebbe stato avventato; nelle ultime quarantott'ore invece un fitto incrocio di contatti fra Zagabria, New York e il comando Nato di Bagnoli sta cominciando a rendere la prospettiva sempre più concreta. Pochi giorni ancora, e l'ordine di rientro per i 23 mila «caschi blu» che tremano al freddo e alle detonazioni della ex Jugoslavia potrebbe diventare operativo.

Sono tre, i piani d'evacuazione disegnati dalle Nazioni Unite. Esistono da quasi otto mesi, e sono stati aggiornati via via che l'intervento assumeva dimensioni sempre più estese sul piano numerico e territoriale. Una sorta di progetto a tre velocità, inizialmente messo a punto dal generale Mc Innis, già vicecomandante canadese della forza internazionale, e poi rivisto dai suoi successori.

Il problema, allora come adesso, era di capire con quanta rapidità i «caschi blu» avrebbero dovuto lasciare il terreno. Una ritirata «dignitosa» può compiersi via nave (per tutti i battaglioni schierati verso l'Adriatico, almeno) e richiederebbe circa sei mesi di tempo, una più frettolosa prevede l'assistenza di più di un ponte aereo. Sulla terza ipotesi, meglio non fare previsioni: un'eventuale «ritirata rapida» contiene già tutti gli elementi che possono far temere una nuova catastrofe.

In questo almeno, il «piano Mc Innis» non è affatto superato. Una veloce evacuazione di battaglioni di stanza nel centro o nel Nord della Bosnia - prevedeva - costringerebbe la Nato a nuovi bombardamenti, questa volta chiaramente offensivi, per aprire «corridoi» alle truppe. Qualsiasi spostamento dei «caschi blu» verso l'interno potrebbe infrangersi sui territori conquistati dai serbi, che tagliano la Croazia in due, costeggiano l'interno della Bosnia e si congiungono infine alla nuova, piccola Jugoslavia di Belgrado.

Sono argomenti di cui nei prossimi giorni si discuterà parecchio. E probabilmente le consultazioni che Nato e Unprofor continuano a condurre serviranno anche a meglio comprendere l'intervento «precauzionale» delle navi americane che stanno raggiungendo l'Adriatico con duemila «marines». Quella che all'inizio pareva solo una spiegazione di circostanza («Le navi sono lì solo per portare aiuto in caso di evacuazione») comincia a rivelarsi quasi un'anticipazione.

Resta da stabilire chi potrebbe ritirarsi per primo, chi dopo, e chi magari no. Tre mesi fa (e ancora ai primi di novembre, quando la decisione Usa di revocare l'embargo verso la Bosnia è diventata ufficiale), Francia e Inghilterra avevano ripetuto che erano pronte a chiamarsi fuori. Il ministro degli Esteri spagnolo aveva addirittura ordinato al battaglione di stanza a Mostar di prepararsi a un improvviso ordine di rimpatrio. Altri settori del contingente dipendono però da governi che di abbandonare gli islamici di Bosnia al loro destino non vogliono sentir parlare: è il caso della Turchia, della Malesia, del Pakistan.

Difficile è immaginare fin d'ora come potrebbero svolgersi le cose. Eppure, un'occhiata alle ultime carte dell'Unprofor - quelle che illustrano la disposizione dei battaglioni in Croazia e Bosnia - rivela un dettaglio illuminante.

Nella Bosnia centrale ed in quella meridionale, da qualche tempo è come se la disposizione delle unità fosse stata decisa in base a valutazioni di tipo religioso. Guardate Sarajevo. Presidiata al suo interno da «caschi blu» francesi, controllata da canadesi verso l'aeroporto e intorno ai depositi di armi pesanti, poi ci sono gli ucraini. Per il resto la città è circondata da battaglioni islamici. Da Ovest ad Est, turchi, malesi, pakistani, ancora turchi.

Una sorta di mezzaluna che, anche sulle mappe, avvolge la città come a proteggerla, circondata parte delle alture presidiate dai serbi. Sono spostamenti, questi ultimi, che a molti erano sfuggiti. Chissà che in qualche modo non tratteggino il futuro prossimo.

Giuseppe Zaccaria

«Bombardare? Ora è inutile»

Per il Pentagono la città è spacciata

WASHINGTON. I serbi sono ormai in grado di occupare Bihac ed eventuali raid aerei della Nato «non sarebbero in grado di influenzare in modo determinante i combattimenti sul terreno». La pessimistica valutazione è stata espressa ieri dal segretario alla Difesa Usa William Perry in una intervista alla «Nbc».

«Appare chiaro - ha detto il capo del Pentagono - che i serbi sono in posizione tale da occupare Bihac, basta solo che decidano di farlo».

Il segretario Usa alla Difesa, Perry

La Nato «è pronta ad agire se l'Onu lo chiederà», ma anche se questo accadesse - ha aggiunto - le incursioni non potrebbero cambiare i risultati della battaglia in corso.

Perry ha ribadito la sua opposizione all'abolizione unilaterale dell'embargo sulle forniture di armi ai musulmani, richiesta con insistenza dal Congresso Usa.

«Questo - ha sottolineato - significherebbe la fine della missione Onu in Bosnia, provocherebbe un'impennata nell'intensità del conflitto e forse anche un suo allargamento».

L'interesse primario degli Stati Uniti in Bosnia - ha aggiunto Perry - è impedire che la guerra si estenda ad altre zone dei Balcani e limitarne la violenza. Se il conflitto si ampliasse, Washington «dovrebbe infatti prendere in considerazione l'eventualità di inviare truppe» nella regione.

Il capo del Pentagono ha sottolineato che i 2000 marines in viaggio verso l'Adriatico non saranno impiegati in azioni di guerra, ma sono stati mobilitati solo per eventuali piani di evacuazione di truppe Onu intrappolate. Perry ha infine detto di non credere che i musulmani possano riguadagnare il territorio occupato dalle milizie serbe: «I serbi hanno dimostrato sul terreno la propria superiorità militare». [Ansa]

Agguato islamico a poca distanza da un insediamento ebraico

Ancora sangue nei Territori

Hamas uccide un rabbino a Hebron

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

I servizi di sicurezza israeliani sono impegnati nella zona di Hebron (Cisgiordania) in una vasta caccia all'uomo per catturare due fedayn islamici palestinesi - Jihad Umar e Taher Kapisha - responsabili di una serie di attentati mortali, l'ultimo dei quali è costato ieri la vita al rabbino del piccolo insediamento Otniel, Amiram Olami, 35 anni, padre di cinque figli.

In reazione al nuovo sanguinoso agguato i coloni hanno deciso di inaugurare oggi a Otniel un cimitero: «Così come il patriarca Abramo, anche noi abbiamo stretto con questo lembo di terra di Hebron un patto di sangue», hanno spiegato. Ma il futuro di Otniel (una colonia di un centinaio di abitanti) e del suo nuovo cimitero sono in forse: oggi a Bruxelles Israele e Olp iniziano a discutere della realizzazione della seconda fase degli accordi, e in particolare del ridispiegamento delle forze israeliane in Cisgiordania. Molti ministri ritengono che gli insediamenti più piccoli debbano essere sacrificati ed evacuati, perché l'onere della loro difesa supera il vantaggio derivante dal loro controllo.

L'attacco in cui il rabbino Olami e il [illegible] Ehud Yitzhak si sono trovati coinvolti è avvenuto in un tortuoso tratto di strada - in apparenza bucolico, ma in realtà insidioso - che da Hebron si inoltra a Sud all'interno delle colline del deserto della Giudea: un luogo ideale per attentati, che offre agli assalitori innumerevoli possibilità di fuga.

Due uomini di Ez Aldin al-Qassam - il braccio armato di Hamas - hanno atteso la loro preda in un'auto in sosta ai bordi della strada. Al passaggio della Subaru del rabbino Olami hanno esploso cinque colpi di Kalashnikov che hanno fatto esplodere il parabrezza. L'automobile, impazzita, si è sfracellata in un burrone. Il religioso è morto sul colpo, il suo accompagnatore ha riportato ferite non gravi.

Il luogo dell'attentato che è costato la vita al rabbino nella zona di Hebron. Dopo la rivendicazione di Hamas la tensione è subito salita tra i coloni israeliani (FOTO REUTERS)

«Questa operazione» - ha spiegato poco dopo un anonimo fiancheggiatore di Ez Aldin al-Qassam - è dedicata all'eroico combattente Khaled a-Zir», un membro del medesimo gruppo ucciso un anno fa presso Gerusalemme da un'unità di élite israeliana.

Il rabbino Olami, ha detto un colono di Otniel, è la centesima vittima israeliana dagli accordi di Oslo fra Israele e Olp. E il futuro - hanno chiarito ieri il premier Yitzhak Rabin e il capo di stato maggiore, generale Ehud Barak - riserva altri lutti.

«Attentati odiosi e criminali come quello appena compiuto dagli islamici - ha notato il premier - sono inevitabili: ogni giorno decine di migliaia di veicoli israeliani attraversano nei Territori centinaia di insediamenti ebraici. Basta un solo palestinese armato per provocare nuove perdite». Il corollario di questo stato di cose è già stato enunciato nelle scorse settimane da Rabin: separare le due popolazioni, palestinesi e israeliani. Ma che fare in Cisgiordania, dove 120 mila coloni vivono sparsi fra un milione di palestinesi?

Aldo Baquis

SCANDINAVIA

Scontro durissimo tra la premier e la rivale nazionalista che si insultano in tv

Rissa fra donne in nome dell'Europa

Oggi la Norvegia vota

OSLO
NOSTRO SERVIZIO

Fuochi artificiali in Norvegia, al bivio tra l'Europa unita e il rifugio nazionale. Il clima referendario è stato incandescente. Altro che gelido temperamento nordico. Minacce telefoniche, insulti e provocazioni in piazza, proiettili intimidatori recapitati via posta al primo ministro e ai suoi colleghi europeisti, quasi come in una faida mafiosa. Tanto che le opposte fazioni hanno dovuto lanciare un appello alla calma e al rispetto reciproco.

Episodi di fanatismo a parte, anche il dibattito politico ha toccato toni inconsueti a queste latitudini, raggiungendo i suoi massimi nell'ultima tribuna referendaria in tv. Qui il premier laborista, signora Gro Harlem Brundtland, ha perso la pazienza di fronte agli attacchi della sua rivale antieuropea, Anne Engel Lahnstein: «Questo è troppo, ora basta, non è più possibile continuare a mentire spudoratamente in questa campagna» ha tuonato il primo ministro, raggelando i due moderatori.

La giovane signora Lahnstein, leader centrista, ha la straordinaria capacità di demonizzare tutto e tutti in Europa. Brandendo la spada dell'autarchia nazional-romantica è diventata l'idolo dell'immensa periferia rurale del regno, che in questa battaglia si scontra con le aree urbane, più aperte al nuovo. Proprio come accadde nel 1972, quando i norvegesi voltarono le spalle a Bruxelles mentre i loro cugini danesi sceglievano l'integrazione. Stavolta, a precedere Oslo in Europa sono stati altri due vicini nordici, la Svezia e la Finlandia. Le quali, così facendo, «hanno sacrificato la loro democrazia all'autoritaria oligarchia di Bruxelles», sentenzia la Lahnstein.

Bavaglio al Parlamento nazionale, crollo della partecipazione democratica, razzia delle risorse naturali (dal pesce al petrolio), collasso dell'agricoltura sussidiata, crisi dello Stato sociale, scempio ambientale, minacce alla salute: questo il rischio-Europa in Norvegia, secondo gli oppositori, dai socialisti ai democristiani, dai contadini ai pescatori, passando per una forte minoranza laborista. Si fa di ogni erba un fascio, ponendo l'accento esclusivamente sui punti deboli dell'Unione europea, ad esempio la trasparenza decisionale.

Il premier Gro Harlem Brundtland ha perso la pazienza in diretta tv

Nell'ultimo, accorato appello televisivo il primo ministro ha ripetuto che sarebbe irresponsabile isolare la Norvegia, privarla della possibilità di partecipare a scelte politiche ed economiche cui dovrebbe comunque adeguarsi come membro dello spazio economico europeo e, dunque del grande mercato. Inoltre, è fondamentale rinforzare il tessuto produttivo, dopo vent'anni di comoda era petrolifera, che ha salvato il Paese dopo lo storico rifiuto del 1972, sottolinea la signora Brundtland. E aggiunge: «Il vero salto nel buio sarebbe votare no e isolare il Paese; per favore, lasciateci al fianco dei nostri partner tradizionali. Fatelo per il bene della Norvegia». Però, gli avversari del primo ministro lo accusano di spaventare gli elettori. Da che pulpito.

Comunque sia, alla vigilia del voto l'ago della bilancia pende leggermente verso il no; ma i molti indecisi tendono a dare fiducia al premier. Dunque, il carisma della signora Brundtland potrebbe risultare decisivo per un successo europeista. Ma i partiti del no, nella loro opposizione dogmatica, sono già pronti a rovinare la festa: due di loro, centristi e socialisti, annunciano che farebbero mancare la maggioranza qualificata necessaria per la ratifica parlamentare. A meno che il sì non stravinca.

Zenone Sovilla

WASHINGTON

Solo il 10 per cento di sostanze nocive. L'inventore: è finita la guerra tra tabagisti e salutisti

Dagli Usa la sigaretta «che non fa male»

Sembra un missile, non fa fumo ma garantisce lo stesso il gusto

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Le componenti cancerogene che contiene sono solo il 10% di quelle di una sigaretta normale, ma non è questa la caratteristica principale della nuova «Eclipse» che la R.J. Reynold si appresta a lanciare sul mercato americano, o comunque non è questa quella su cui si punta. L'aspetto rivoluzionario, sul quale poggiano «le nostre speranze per il futuro», dice Thomas Griscom, vicepresidente della società, è che l'Eclipse si può gustare senza produrre fumo, quindi senza provocare le ire di quelli che si trovano accanto al fumatore, pronti ad accusarlo di tentato omicidio a mezzo fumo di seconda mano. E il sogno neanche troppo segreto è quello di vedere un giorno sparire dai ristoranti, gli alberghi, gli aeroporti e perfino gli stadi la minacciosa scritta «No Smoking», sostituita da una del tipo «Eclipse Only».

1 QUANDO LA SIGARETTA E' ACCESA, UN PEZZO DI CARBONELLA IN PUNTA BRUCIA, RISCALDANDO L'ARIA INTORNO AD ESSA
2 L'ARIA SURRISCALDATA PASSA ATTRAVERSO IL TABACCO TRATTATO E LA GLICERINA CHE EVAPORA
3 IL VAPORE DI GLICERINA RACCOGLIE IL GUSTO E LA NICOTINA DALLA MISTURA DI TABACCO
4 IL VAPORE E' ATTINTO ATTRAVERSO UN NORMALE FILTRO
FLUSSO DELL'ARIA
CARBONELLA SORGENTE DEL CALORE
TABACCO TRATTATO E GLICERINA
MISTURA DI TABACCO
NORMALE FILTRO DI CELLULOSA

Come funziona questa nuova sigaretta? In pratica, il tabacco c'è ma è destinato a non bruciare. A essere acceso, sulla punta della sigaretta, è un pezzettino di carbone che una fibra di vetro provvede a tenere isolato dal tabacco. Quando il fumatore «tira», il calore attraversa la fibra di vetro, passa nel tabacco prendendone il sapore, entra nel filtro e finisce nella bocca e nei polmoni del fumatore. La sua sensazione è la stessa che se avesse aspirato il fumo, ma non ci sono nuvolette.

Per arrivare a questo risultato la R.J. Reynold ha investito 500 milioni di dollari, ma se le sue previsioni sono giuste si rifarà largamente. «All'inizio - dice sempre Griscom - prevediamo la conquista di una fetta del mercato molto esigua. Diciamo l'1%. Ma il livello cui l'Eclipse riuscirà ad arrivare è del tutto imprevedibile». Basterà che i consumatori si accorgano che questa volta non è come nel 1988, quando venne lanciata la «Premier» che non faceva male ma aveva un pessimo sapore e fu snobbata da tutti. Il gusto dell'Eclipse, assicurano alla R.J. Reynold, è del tutto simile a quello delle sigarette normali. Quello che conta infatti è il «sistema» ideato, e cioè il fatto che il tabacco non brucia.

La R.J. Reynold ha anche pensato a un tipo di lancio anomalo. Nessuna campagna pubblicitaria; nessuna invenzione di un «uomo Eclipse» sul modello dell'«uomo Marlboro». Solo l'organizzazione di riunioni in varie città in cui verrà offerta gratuitamente la sigaretta Eclipse. Saranno gli stessi degustatori a spargere la voce fra gli amici. Un modo di risparmiare soldi, ma anche un modo di creare una sorta di «base politica», dicono alla R.J. Reynold, per spingere le autorità a esentare l'Eclipse dai divieti.

Franco Pantarelli

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Anfitea Zocca 3, t. 32272; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lamusei 47, t. 662208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523798; **FIRENZE**, v.le Mazzini 34, t. 561192-573858; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **GOZZANO**, via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811187; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

	Rubrica	Prezzo
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere «ignoti» ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi si possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A [illegible] auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Uff. Cambi n° 4395. «PRESTIT» 011 581 7521 (4 linee) Corso Einaudi 3.

A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 568 1910 r.a.

A.A. A aziende artigianali commerciali industriali privati finanziamenti velocemente L. 10/400 milioni. Tel. [illegible] 423 994 - 424 156.

A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi n 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino. Tel. 011 433 44203 - 434 4828.

FINANZIAMENTI liquidità aziendale prestiti personali aziende e dipendenti fiduciari/mutui L. 60/300 milioni rapidamente ovunque. Tel. 049 875 5181.

FID FINANZIARIA se hai bisogno di soldi, Fid ti apre le porte! La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. 7637. Via Cernaia 18 Torino. Tel. 011 562 8995 (3 linee).

METTERSI in proprio con modesto capitale [illegible] e terapie fisiche Piemonte, Lombardia anche in piccoli centri. Informazioni e preventivi telefonarla: 0321 985 712 - 391 875.

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo [illegible]. Tel. 0041 91 544 475.

TASSO 13% - 28% prestito L. 5 - [illegible] milioni risposta in 24 ore. Informazioni telefoniche. Studio Fin.arc.o 326 804 - 390 928.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO [illegible] attività, aziende, imprese, immobili. Paghiamo in contanti. Tel. [illegible] 18014.

ATTIVITA' commerciali, industriali o di servizi rileviamo, max serietà, telefonare 011 329 2181 ore ufficio.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Monaco Servim. Tel. 02 338 0310.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARE pizzeria ristorante vende urgente motivi salute ottima zona buon [illegible] agevolazioni. Tel. 385 5298.

BAR arredatissimo orario corto [illegible] incasso L. 500 mila al dì cedo anticipando L. 30 milioni. Affare. Ideal 776 7589.

BAR caffetteria ottima posizione incasso L. 2 milioni al giorno prezzo interessante anticipo adeguato. Tel. 385 4810.

BAR piccolo facile conduzione adiacente piazza Statuto incasso L. 400 mila L. 145 milioni dilazionati. Castello 530 470.

CEDESI in Alba (Cuneo) avviatissima prestigiosa pluriennale attività Snc parrucchiera per signora con licenza anche uomo alta redditività. Studio Reg. Beringhen. Tel. 0173 362 563.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA metalmeccanica cerca [illegible] prototipisti. Telefonare al 968 6431.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA agenzia abbigliamento cerca agenti automuniti. Si richiede presenza ed esperienza settore. Si offre importante portafoglio clienti, acconto provvigionale ed incentivi. Scrivere: Publikompass 5805 - 10100 Torino.

AZIENDA
seleziona per ampliamento proprio organico 4 venditori/trici più un fattorino magazziniere. Si richiede per tutti bella presenza automuniti liberi subito. Tel. 850 228 ufficio.

CERCASI personale con attitudine vendita, esclusivamente su coupons, da inserire proprio organico. Richiesta buona cultura, auto propria. Offresi [illegible] più incentivi. Tel. 011 619 3213 ore 9/13.

IMPORTANTE industria specializzata in produzione di etichette [illegible] ricerca rappresentante in esclusiva, possibilmente già introdotto, per le province di Torino - Cuneo - Vercelli. Scrivere Casella 10 OT 19 Prochem - 21100 Varese.

IMPORTANTE società cerca per il Piemonte 3 agenti per vendita spazi pubblicitari su impianti installati in esclusiva di proprietà aziendale. Richiede capacità concludere in prima visita tenacia perseveranza, offre retribuzione provvigionale anticipata atta a soddisfare i migliori candidati. Tel. 011 924 4126.

INSERZIONE rivolta a tutti i venditori rateali anche opere enciclopediche. Ditta Omega offre 50% provvigioni su [illegible] di 36 mesi. Presentarsi via [illegible] F. Re 11/a Torino. Tel. 011 797 591 - 0363 307 488.

PRIMARIA società cerca [illegible] per il Piemonte e Valle d'Aosta, garantiamo guadagni elevati forti incentivi possibilità di carriera. Tel. 011 667 2124 ufficio personale.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. NORDEDIL 561 2760 Lingotto libero 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie L. 150 milioni.

A. NORDEDIL 561 2760 via Filadelfia recente 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore giardino condominiale.

AFFARE
Valentino libero recente signorile 5° piano salone 3 camere tinello 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

AFFARE via Mazzini, 90 mq, termoascensore da ristrutturare L. 285 milioni, [illegible] ristrutturato. MAS tel. 226 5910.

BARRIERA MILANO
via Monte Nero 11 vendesi recenti alloggi di camera tinello servizi L. 75 milioni. Gabetti tel. 57.67.

CASETTA LIBERA
via De Marchi ingresso 3 camere cucina bagno cantina e basso fabbricato. Gabetti vende tel. 57.67.

CENTRALE in prestigioso palazzo d'epoca ottima esposizione appartamento 300 mq circa. Tel. 504 333 ore ufficio.

CORSO Moncalieri [illegible] piano alto luminoso casa signorile camera tinello cucinino bagno. M.A.S. 226 5910.

CORSO Monte Cucco signorile 100 mq corso Francia ingresso cucina sala 2 camere doppi servizi balcone angolare L. 360 milioni. Gastone 936 6341.

CORSO PESCHIERA
libero luminoso doppia esposizione ben tenuto 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Re Umberto alloggio libero ottimo stato piano alto ingresso saloncino camera con spogliatoio cucina bagno la veranda volendo posto auto possibilità mutuo. Ufip 562 8986 - 562 9976.

CORSO Traiano impresa vende ultimi alloggi signorili camera soggiorno cucina e servizi mq 77. Tel. 696 7502.

CRIMEA
al piano terra di casa d'epoca bilocale ristrutturato recentemente e arredato. Gabetti vende 57.67.

CROCETTA prestigioso appartamento mq 70 piano rialzato, adatto prof. o libero e ufficio privato vende. Tel. 0337 217 507.

FRAZIONIAMO
adiacente via Roma appartamenti/uffici/negozi liberi e affittati. Ufficio vendita in luogo. Tel. 562.9227.

GABETTI VENDE
corso Palermo in palazzo originale ingresso camera tinello cucinino bagno L. 90 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Paolo pressi via Lancia libero spazioso ben tenuto camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Tripoli ampio appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Tripoli ampio appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

IMPRESA vende in zona Statuto alloggi signorili, box, uffici di nuova costruzione. Permuto. Tel. 581 9328 serali 960 1027.

IN palazzina signorile del '90 libero saloncino 3 camere cucina doppi servizi giardino privato tavernetta box. Ufip 547 828.

LIBERO S. Rita [illegible] alto luminoso [illegible] camera tinello cucinino bagno termoascensore M.A.S. 226 5910.

LUNGO PO adiacenze libero 3 camere tinello cucinino bagno ampia metratura L. 270 milioni mutuabili. Ufip 547 828.

LUNGO PO ANTONELLI zona libero silenzioso rialzato camera cucina ingresso bagno L. 108 milioni. M.A.S. 226 5910.

PIAZZA Bengasi via Vado 67 vendo alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi. Studio Navarrobi 606 3773.

PRECOLLINA Borgo Po alloggi di 150 e 300 mq con giardino e terrazzi liberi all'atto. Tel. 011 568 1828.

PRECOLLINA
via Lamellina 1/5 vendesi alloggi di 2/3/4 camere cucina bagno prezzi affare. Gabetti tel. 57.67.

STRADA Moncalvo ampia villa con giardino bella vista su Torino libera all'atto prezzo interessante. Tel. 011 568 1828.

VIA GORIZIA
ampio appartamento libero di due camere cucina bagno a L. 191 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA RICALDONE
libero ristrutturato salone camera cucina riscaldamento autonomo. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA VENTIMIGLIA
libero adiacente 6° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende 57.67.

VIA VIGLIANI
vivinanze libero in stabile ristrutturato camera tinello cucinino. Gabetti vende tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. CASA bella grande centrale con giardino Carmagnola 15 minuti da Venaria L. 330 milioni. Casapiemonte 924 4466.

A.A. S. MAURIZIO (Cirié) centro nuovi alloggi signorili rifiniture di lusso da L. 139 a L. 285 milioni. Casapiemonte 924 4466.

ALTESSANO
libero panoramico signorile salone 2 camere cucina biservizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

(continua)

NOTIZIE dalle AZIENDE

BeoSound Ouverture di BANG & OLUFSEN prosegue sulla strada del suo predecessore Beosystem 2500, uno dei più grandi successi della storia

Quando Beosystem 2500 venne lanciato all'inizio del 1991, nessuno in BANG & OLUFSEN aveva previsto il suo successo mondiale. Certamente l'azienda si attendeva una buona riuscita sul mercato, ma il risultato effettivo ha di gran lunga superato le più brillanti aspettative.
Beosystem 2500 ha venduto ben 83.000 pezzi in tutto il mondo da quando è stato lanciato, ha vinto alcuni dei più prestigiosi premi di design ed è giunto a rappresentare le caratteristiche del design BANG & OLUFSEN degli anni '90.
Per rispondere alle aspettative dei consumatori, BANG & OLUFSEN presenta un nuovo prodotto dalla forte individualità, l'evoluzione naturale di Beosystem 2500: il suo nome è *BeoSound Ouverture*.
BeoSound Ouverture: il centro audio flessibile per l'integrazione audio/video.
BeoSound Ouverture comprende un lettore per CD, registratore a cassette e ricevitore radio. Le tre fonti audio sono situate dietro a due ante di vetro che silenziosamente si aprono, scivolando lateralmente, quando si avvicina la mano. E' molto flessibile nella sua collocazione poiché può essere posizionato sull'apposito stand, su un tavolo, su uno scaffale o può essere appeso direttamente al muro grazie ad una staffa. *BeoSound Ouverture* può essere collegato a qualunque tipo di diffusore attivo BANG & OLUFSEN, benché le Beolab 6000 siano particolarmente raccomandate. Anche questo aggiunge flessibilità, consentendo di scegliere esattamente i diffusori più adatti all'ambiente, al luogo ove l'impianto è collocato e alle abitudini di ascolto del suo proprietario.
Infine, e non è cosa da tralasciare, *BeoSound Ouverture* può costituire l'impianto principale.
BeoSound Ouverture, distribuito in Italia dall'autunno 1994, è controllato a distanza da *Beo4*, il nuovissimo telecomando BANG & OLUFSEN.
I prodotti BANG & OLUFSEN sono distribuiti in Italia da DODI S.p.A., via S. Francesco d'Assisi 31, Opera - MI, tel. 02/5760.6228.

Terre des hommes

Terre des hommes è un movimento di aiuto diretto ed immediato all'infanzia sofferente. Costituito 34 anni fa, Terre des hommes, Fondazione svizzera senza implicazioni di ordine razziale, confessionale o politico, è presente in 40 Paesi del mondo e si fa carico incessantemente delle sofferenze dei bambini abbandonati, maltrattati, imprigionati, denutriti ed afflitti da gravissime malattie. Il movimento si avvale della collaborazione di circa 2.000 volontari, adeguatamente formati, oltre ad un centinaio di stipendiati, lavora direttamente sul posto, senza intermediari, solo attraverso programmi ben definiti e studiati di volta in volta, secondo le esigenze locali.
In Italia il movimento è poco conosciuto. Terre des hommes ha iniziato la sua attività nel nostro Paese promuovendo l'iniziativa «Adozioni a distanza», formula che garantisce un sostegno periodico (mensile od annuale) per il mantenimento, l'istruzione o cure mediche di un bambino nella sua terra d'origine, senza strapparlo alla famiglia od ai suoi luoghi.
Nella sua «Carta», che accompagna l'atto costitutivo, Terre des Hommes ha posto, come cardine della sua attività, l'assoluto impegno di salvare e garantire a ciascun bambino una vita degna dei suoi diritti. In caso, poi, il bambino necessiti di cure particolari, il movimento provvede al suo trasporto negli ospedali ed Enti di cure europei. In questo parametro Terre des hommes è presente nei Paesi in guerra: Angola, Armenia, Burundi, ex-Jugoslavia, Libano, Mozambico, Rwanda, Somalia, Sudan... I programmi sono notevoli e decisamente impegnativi. Terre des hommes corre in aiuto dei bambini, ma ha bisogno dell'aiuto e della collaborazione di tutti coloro che hanno a cuore la vita dei bambini.
Per informazioni rivolgersi a:
Terre des hommes Italia - v.le Liguria, 46 - 20143 Milano - tel. 02/894.00.206 fax 02/894.02.551

«E offrite i risparmi per costruire nuove chiese»

Il Papa: cari romani mangiate un po' meno

CITTA' DEL VATICANO. Cari romani, nel tempo di Avvento mangiate di meno e date quello che avete risparmiato per la costruzione di nuove chiese a Roma: l'inconsueto appello del Pontefice è risuonato ieri in Piazza San Pietro, nel consueto appuntamento dell'Angelus.

Un'esortazione che Giovanni Paolo II ha pronunciato dopo la solenne cerimonia in cui il Pontefice ha consegnato ai trenta nuovi cardinali, creati nel Concistoro di sabato scorso, l'anello, simbolo della loro dignità speciale di principi della Chiesa.

«Durante il tempo dell'Avvento - ha detto Giovanni Paolo II - i fedeli della diocesi di Roma sono invitati a prendere rinnovata coscienza del disagio in cui versa la cerchia periferica urbana per la mancanza di chiese. Al fine di provvedere a tale carenza - ha continuato Papa Wojtyla - è stato lanciato a suo tempo il progetto: cinquanta chiese per l'anno duemila. Occorre assicurare in ogni quartiere un'adeguata struttura parrocchiale, che sia luogo di incontro della comunità cristiana e punto di riferimento del tessuto civile cittadino. Mentre ringrazio quanti negli anni scorsi hanno già dimostrato al riguardo concreta sensibilità auspico che i fedeli nello spirito del digiuno e dell'astinenza caratteristico dell'Avvento si impegnino a contribuire fattivamente alla costruzione dei centri pastorali tuttora mancanti».

INCIDENTE IN AUTO

Wojtyla ferito ad un dito

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha riportato una piccola ferita al mignolo destro, visibile per una fasciatura durante la Messa in San Pietro. Verso la fine della celebrazione il dito ha sanguinato tingendo la garza e lasciando cadere qualche goccia di sangue. E' stato poi spiegato che il Papa si era schiacciato il dito mentre veniva chiusa la portiera della sua auto, che lo conduceva dal cortile del palazzo apostolico alla Basilica. Medicato, per non fare tardare la Messa, è stato sottoposto di nuovo ad una migliore fasciatura alle 11,30, alla fine della lunga celebrazione. E' quindi riapparso alla finestra del suo studio privato, alle 12, per la recita domenicale dell'Angelus e la breve allocuzione ai fedeli in piazza San Pietro, con una nuova e più consistente fasciatura. [Ansa]

A destra il Papa durante l'udienza di ieri. Nel cerchietto il particolare del mignolo destro ferito

Un appello inedito, ma che ha una spiegazione molto pratica. Nel 1993 fra i fedeli della diocesi del Papa (cioè Roma) si erano raccolti quasi cinquecento milioni di offerte per la costruzione di nuovi edifici parrocchiali. Ma nell'anno in corso i contributi sono scesi a 339 milioni. Il costo medio di una chiesa nuova varia dai tre ai quattro miliardi di lire; il ricavato dell'otto per mille, in continua crescita negli anni passati, costituisce la principale fonte di finanziamento. Ma il Vicariato cerca ovviamente aumentare le entrate in questo settore. La media attuale è di cinque cantieri aperti ogni anno, nella periferia. La capitale infatti registra un'«eccedenza» di luoghi di culto sotto-utilizzati nel centro storico, e una carenza totale nella cerchia esterna. Così che celebrare la messa in un garage o in un capannone non rappresenta un fenomeno straordinario. Il Vicariato ha bandito tempo fa un concorso per i progetti delle cinquanta nuove chiese, che ha visto una grande partecipazione di idee, e si è chiuso con una regolare lista di vincitori. Ma dell'attuazione dei progetti prescelti non si è saputo più nulla, e i vincitori temono di aver lavorato invano.

Il problema principale sono comunque i finanziamenti, ed ecco il perché dell'appello papale all'astinenza e al digiuno. Fra l'altro Giovanni Paolo II ieri ha ricordato il legame esistente fra le nomine cardinalizie e la città di Roma. La porpora cardinalizia è «tradizione dei martiri, cioè di coloro che per Cristo non hanno esitato a versare il sangue», e nello stesso tempo tradizione romana, perché accanto «al successore di Pietro» c'erano «altri vescovi delle diocesi suburbicarie, presbiteri, ossia parroci della città eterna, e accanto a loro anche i diaconi». Per questo motivo ad ogni porporato è stata attribuita la titolarità di una chiesa romana.

Marco Tosatti

IL CASO

ALBERTO SORDI «A ME FA PAURA IL CONSUMISMO»

«Santità, non è peccato A tavola è tanto bello»

ROMA

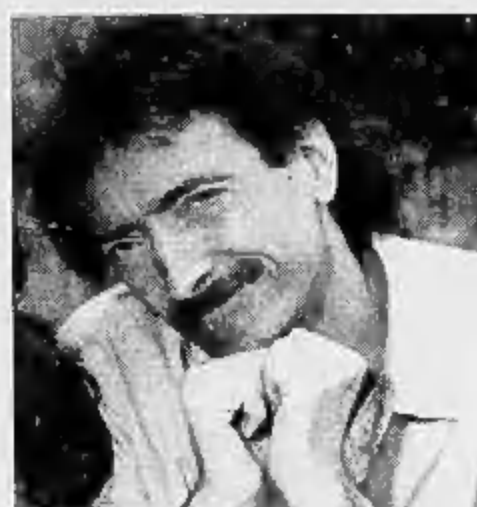
EH no. Ad Alberto Sordi la «magnata» della domenica mette allegria. «Si mangia e si mangia tanto a Roma proprio perché è festa. Si esagera anche come fatto religioso. E' un'abitudine. Anche noi, a casa, la domenica, avevamo un pranzo speciale, con le fettuccine e il sugo di carne. Ma solo la domenica». Niente gnocchi il giovedì e sabato trippa? «Quand'ero ragazzino io non c'erano tanti soldi. E poi noi ci adattavamo. Anche i giovani non erano mica come quelli di oggi che vogliono tutto e se non glielo dai protestano. Noi gli gnocchi tutti i giovedì non ce li potevamo permettere perché lo gnocco, per venir bene, ha bisogno di un sugo ricco, molto condito. Era già un piatto da festa». Ma è vero che oggi i romani a tavola esagerano? «Mah. A me piace vedere al ristorante quelle tavolate con i culoni accomodati sulle sedie. E' uno spettacolo che mi mette di buon umore. Mangiare bene distende gli animi. Io li vedo quando i romani entrano alla domenica in una trattoria: hanno la faccia che sprizza allegria al pensiero di quello che si potranno mangiare. Forse qualche volta si inzeppano pure, ma è bello mangiare a crepapelle. No, stavolta non sono d'accordo col Papa. Mangiare non è peccato. Pure i preti mangiano. E mangiano forte. I peccati di oggi sono altri». A quali pensa? «Penso al consumismo. I bambini coi vestitini firmati a tre anni. I ragazzi che vogliono la motociclettona straniera. Quelli che fanno carte false per comparsi il biglietto del concerto rock. E' la sfrenatezza che porta al male». Anche lei crede come il Papa che questa società abbia smarrito il senso dei valori? «Non lo so. Certo i conflitti di oggi sono violenti. Non c'è più pace familiare perché la gente ha dimenticato che occorre essere accomodanti. E allora che società è se siamo tutti divisi?». Il mangiare però non c'entra. «Per carità. Le belle tavolate non hanno mai fatto male a nessuno. Il Papa avrà scherzato. Oppure magari lui è uno che a tavola mangia poco e quindi non capisce il piacere del cibo». A lei invece mangiare piace? «A me piace la pasta. Io ormai mangio un piatto solo: la pasta. Dentro però ci metto tutto. E mi basta. Ma alla pasta non rinuncio. Anche al cinema, quando uno dei miei personaggi doveva sedersi a tavola, gli facevo sempre mangiare la pasta». Una delle sue scene più famose resta quella di «Un americano a Roma» che divora un piatto di spaghetti. «Eh sì, perché lui voleva far l'americano, ma non lo era. Dunque, tornava a casa, trovava il piatto che la madre gli aveva lasciato sulla tavola, vedeva che erano spaghetti e li lasciava con aria schifata. Poi si preparava un toast all'americano con la senape, il formaggio, il pomodoro, l'addentava e lo buttava via. Era a quel punto che rivolto al piatto di pasta si metteva a parlare con lui. "Che fai spaghetto? Me guardi? Me provochi? M'hai provocato. E io me te magno". Era davvero una scena rimasta memorabile». Se ne ricorda un'altra girata a tavola? «Mi viene in mente "Una vita difficile", quel mio personaggio di giornalista integro, onesto che finisce per pagare caro la sua moralità. Era la notte del referendum Monarchia-Repubblica. Lui era andato a casa di un Principe per aspettare i risultati. Aveva fame. Il pranzo doveva essere ancora servito. Arriva la notizia che la Monarchia ha perso e tutta l'aristocrazia s'alza disperata. E lui resta solo mentre il cameriere entra per servire lo champagne e in lontananza si sentono le note di Fratelli d'Italia. Una scena molto diversa, questa. Assai più amara». [sl. ro.]

IL CASO

IL LIMITE DELLA PRIVACY

Il conduttore: braccato e pedinato
Carretto: un diritto

Polemica per lo scoop di Novella 2000 su Amedeo Goria sorpreso con un'amica in un albergo

Amedeo Goria. A sinistra l'auto del conduttore fotografata all'ingresso e all'uscita dal motel

La «spia» sulla porta del motel

Cade l'ultima frontiera tra fotografi e vip

CADE anche l'ultima frontiera tra fotografi d'assalto e vip ed è la porta di un motel. Primo fotogramma: una donna bionda impellicciata fissa la strada. Secondo fotogramma: apre la portiera di un'auto blu. Terzo fotogramma: la «Lancia» si infila in un albergo con l'insegna ben visibile, «motel tre stelle». Quarto fotogramma: l'auto blu esce dal motel. Quinto fotogramma: la donna bionda impellicciata scende dall'auto. Tempo totale: tre quarti d'ora esatti.

Com'erano belli i tempi del primo piano del divo e della diva sorridente, dell'attimo fuggente su scampoli di vite segrete. Adesso le «prove» delle doppie e triple esistenze dei vip irrequieti si snocciolano in sequenze da documentario-verità, con tanto di appostamenti. Uno, due, tre, quattro, cinque fotogrammi: quanto basta per trasformare pezzi di immagini in racconti, tutti giudiziosamente con inizio, svolgimento e fine. La nuova frontiera dello scoop scandalistico è approdata alla «sindrome da fotoromanzo» che, stavolta, ha imprigionato un pezzo di giornata di Amedeo Goria, giornalista e conduttore tv, il cui matrimonio con un'altra biondissima, Maria Teresa Ruta, è in crisi, come sanno i lettori di vicende rosa. All'avido lettore ecco scodellata la cronistoria del presunto tradimento con una misteriosa «pupa», come la definisce il settimanale «che è sempre il primo a saperlo».

«Con lei è pronto a mettere la quarta», sostiene il racconto di questa vicenda di corna, racconto istante per istante, asfissiante e malizioso, strappato - si direbbe - con appostamento da agente in impermeabile e taccuino. I tempi sono misurati al minuto (i tre quarti d'ora sono brutalmente sottolineati) e quello che non è dato vedere è impietosamente suggerito. Il fotografo ha inseguito, controllato e cronometrato. E' l'escalation di un settimanale famoso per non dare tregua alle «star»? E' la prova che si può non solo fotografare il vip per strada, ma addirittura pedinarlo, fino alla porta del motel?

«Macché. Nessuna escalation», risponde divertito il direttore di «Novella 2000», Guido Carretto. «Abbiamo seguito i sani principi della cronaca». Il fotografo - racconta - ha marcato Goria per un paio di giorni finché l'ha «beccato». Insomma, come dice lui ridendo, «una documentazione completa» che è il marchio del sacro dovere di reporter: «Così, ci mettiamo al riparo da smentite». In fondo, è stata una «spintina» breve breve, quasi innocente. I record sono altri. «Per svelare l'amore segreto di Sarah Ferguson ci volle una settimana e per immortalare il Papa in piscina furono necessari due mesi».

Alla vittima di turno resta un lamento. «Che fastidio. Hanno esagerato. Mi sono sentito davvero braccato». Questa storia - si intristisce Goria - mi sa di pedinamento. «Tempo fa, quando ho vissuto in un residence, uscivo con l'angoscia. Mi guardavo intorno per vedere se c'era qualche fotografo». Comunque - aggiunge - «conosco i sistemi di "Novella 2000": più si parla di un fatto inventato e peggio è: «E' successo che ho dato un passaggio a una signora che ho conosciuto qualche settimana fa. E, invece, con quelle sequenze sono finito in un fotoromanzo. Mi domando: "E' giusto?"».

Gabriele Beccaria

Ci ha regalato tanti sorrisi, adesso ci ha lasciato serenamente così come è vissuto

Giorgio Cavallo

Lo annunciano la zia Lalla, le cugine **Marcella** e **Luciana** con rispettive famiglie, cognato, nipoti, la cara **Mirella, Guido,** amici, parenti tutti. Funerali martedì 29 novembre, ore 14,30, nella parrocchia Santa Maria della Scala in Moncalieri. Un particolare ringraziamento per la professionalità ed umanità al dottor Fornero, al personale medico e paramedico dell'Ospedale Valdese di Pomaretto. Non fiori ma eventuali offerte all'Ospedale Valdese Pomaretto.

— **Torino**, 27 novembre 1994

Pieralda, Rina, Daniela, Fulvio, Emanuela, Ornella, Giorgio, Alessandro, Fabrizia ricordano **GIORGIO** con affetto e amicizia.

Caro **GIORGIO** te ne sei andato in silenzio, come sempre, per non farmi soffrire. Arrivederci **Mirella**

Ancora un abbraccio, **GIORGIO**
Pier Paolo Benedetto
Pino Curletti
Piero Fomore
Ettore Fico
Bruno Quaranta
Giacomo Soffiantino
Tommaso Arpino

Gli **Amici** di **Tuttolibri** ricordano **GIORGIO** con affetto e gratitudine.

Gli amici di **Società & Cultura**
Mirella Appiotti
Maurizio Assalto
Mario Baudino
Giorgio Calcagno
Carlo Grande
Marco Neirotti
Alberto Sinigaglia
Piero Soria
Sergio Trombetta
Pier Luigi Vercesi
ricorderanno sempre lo spirito e l'umanità di **GIORGIO**.

Le famiglie **Rulsi Ruoroch** ricordano affettuosamente l'amico **GIORGIO**

Caro **GIORGIO** ti ricorderemo sempre con nostalgia, gli **Amici del Venerdì**
Antonio Stanzione
Edo Baudoni
Eliano Gasco
Enrico Borgo
Francesco Vignolo
Giancarlo Bulfa
Giorgio Ceruti
Giorgio Pollacino
Glauco Brezzo
Pino Barale
Sandro Marabotti
Sergio Centini
Sergio Pisani
Ugo Tarantini

Gli **Amici Umoristi** e famiglie, ricordandoti in allegria
Dino Aloi
Mirko Amadeo
Franco Bruna
Paolo Cresci
Milko Dalla Battista
Marco De Angelis
Paolo Del Vaglio
Umberto Domina
Alfredo Ferruzza
Piero Giarratana
Gianni Isidori
Emilio Isca
Teresio Lanzone
Julio Lubetkin
Melanton
Claudio Mellana
Guillermo Mordillo
Angelo Olivieri
Palex
Raffaele Palma
Nicola Palomba
Danilo Paparelli
Ugo Salini
Gualtiero Schiaffino
Studio Andromeda Trento
Achille Superbi
Lucio Trojano
Nehar Tublek
Vittorio Vighi

Fabio e **Barbara Di Jorio** ricordano con immenso affetto

Giorgio Cavallo

amico e maestro di umorismo satira e soprattutto di vita

— **Roma**, 28 novembre 1994

Amici e **Fondatori** del **Caus** ti ricordano

Daniela Piazza con **Aldo** e **Stefano** piange l'amico **GIORGIO**

Emanuele, Paolo e **Filippo** ringraziano **GIORGIO** per la dolcezza e l'affetto di una lunga amicizia

Giuliana Gardini piange l'**AMICO**

E' mancato al grande affetto dei suoi cari

Giulio Cantini

L'annunciano la mamma **Ida**, la moglie **Renata**, le figlie **Silvia** con **Pelle** ed **Annarella**, **Cristina** con **Pierantonio**, **Roberta** con **Claudio**, fratelli, cognati e parenti. S. Rosario lunedì ore 20 parrocchia S. Paolo Cascine Vica. Per orario funerale tel. 9591456. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cascine Vica, 26 novembre 1994

La suocera **Iside**, i cognati **Valter** e **Giorgio Malisan** con rispettive famiglie ricordano il caro **GIULIO**.

Zio **Plinio** e zia **Avelia** partecipano con commozione

Gli amici **Prato** sono vicini alla famiglia Cantini nel ricordo del caro **GIULIO**.

La famiglia **Bossola** si unisce al dolore di Renata e figlie

Roberto e **Mariarosa Faur** si uniscono al dolore

La famiglia **Globerto** partecipa commossa

Cristianamente è mancata

Maria Baratelli ved. Canal

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Piera** con **Antonella**, **Giuseppe**, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 6610222. La presente serve di partecipazione e ringraziamento

Torino, 26 novembre 1994

Partecipano al dolore **Walter Perlal** e famiglia

Ada Ronchetta e figli sono affettuosamente vicini a Nene ed Emanuela nel ricordo di

Guido De Rege Di Donato

Torino, 28 novembre 1994

La cugina **Elsie** le famiglie **Abbate Daga Nicolotti** ricordano con affetto

Guido De Rege Di Donato e San Raffaele

Torino, 28 novembre 1994

(Continua a pag. 10)

IL CASO

LA SFORTUNA PER NEMICA

Londra: donna colpita da catena di sventure si rivolge ai medici

«Dottore, soffro di iella»

In diciotto mesi un'ecatombe di parenti
Se prende il taxi si rompe, il treno ritarda

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da qualche tempo non gliene va bene una. I decessi in famiglia, gli incidenti d'auto, gli infortuni domestici non si contano più, e l'università dello Hertfordshire ha deciso di indagare, di vedere - uno studio scientifico, che richiederà due anni di lavoro - se esista un nesso fra tante sventure: in altre parole se la sfortuna sia una grandezza quantificabile, se esista almeno a livello psicologico una formula per valutarla e prevederla, insomma se il «destino» risponda a parametri scientifici e non a mere coincidenze. Marie Rawsthorne, 21 anni, spera che trovino una risposta. La sua, dice, non è vita.

In 18 mesi quel «disastro ambulante» ha perso la mamma, i quattro nonni, due zie e un cugino. Tale sequenza indicherebbe un effetto malefico anche su chi la circonda; ma in verità l'unica fama che Marie non si è conquistata è quella del menagramo. E' lei - non gli altri - la vittima della sua sfortuna. Si è fratturata una caviglia e ha avuto un allarme - poi rientrato - di cancro al seno. E' stata protagonista di otto incidenti d'auto, tutti durante un unico viaggio di 80 chilometri; e in un altro incidente ha sfondato un muretto e ha dovuto pagare i danni di tasca sua perché aveva il tipo sbagliato di assicurazione.

Anche i mesi meno neri non sono stati molto diversi. La sfortuna la perseguita fin da bambina: una volta si spaccò la testa cadendo su una pietra mentre raccoglieva margherite; un'altra dovette essere salvata dai vigili del fuoco quando un piede le rimase incastrato in una griglia; e quando, nella sua cittadina di Skelmersdale, cadde l'insegna di un negozio, è facile indovinare chi se la prese in testa.

Negli ultimi quattro anni Marie ha avuto due incendi in casa. La sfortuna colpisce anche il suo shopping: il più delle volte gli acquisti sono difettosi. Da sempre i taxi su cui viaggia rischiano di rompersi per strada e i treni arrivano invariabilmente in ritardo. Rompe specchi (vedere voce «superstizione») e i cani la mordono. Ha anche la specialità di rimanere chiusa fuori di casa, perché la serratura con lei fa le bizze.

Suo marito John, che non è un Gastone Paperone ma che non la segue sulla strada delle sventure quotidiane, è rassegnato. Quando ode uno schianto cerca subito lei, per assicurarsi che non si sia fatta male. E' ovvio che in casa Rawsthorne si nutra grande speranza nella ricerca dell'università. «Marie - dice il professor Richard Wiseman, che dirigerà l'indagine - è rimasta coinvolta in un'incredibile catena di avvenimenti. Dobbiamo cercare di scoprire se ciò sia casuale, o se si tratta di un atteggiamento mentale: sono gli schemi comportamentali a dirci se l'individuo è in grado di costruire la propria fortuna o la propria malasorte».

Marie, che dice di «non essere un mostro», ha grandi speranze: «Non tratto quest'esercizio con leggerezza - dice - perché viene affrontato con estrema serietà». Numerosi psicologi insistono che la sfortuna sia direttamente correlata a un atteggiamento negativo nella vita, e quindi diventi una profezia che si autoesaudisce: se una persona crede nella sfortuna, insomma, è probabile che quella la perseguiti. «Dipende tutto da come il soggetto accoglie un'avversità», afferma Geoffrey Beattie, professore di psicologia all'università di Manchester: «La reazione a una situazione negativa può influire sul comportamento successivo: dire che si tratta di sfortuna può essere un modo di difendersi».

Fabio Galvano

Paolo Villaggio nel ruolo di Fantozzi, il personaggio più iellato del cinema

«C'è chi si attira i guai»

Gli esperti: questione di energia

Carl Gustav Jung spiegò il nesso tra psiche e materia

Chi ha detto che la fortuna è cieca, ma la «sfiga» ci vede benissimo! Chiunque sia stato, non aveva ragione. A quanto pare, infatti, l'una e l'altra scaturiscono da noi. Gli esseri umani sono come calamite e dipende dall'atteggiamento psicologico con cui si affronta la vita attirare fatti positivi e negativi.

«Chi è perseguitato dalla malasorte - osserva il medico psicosomatista Maria Grazia Parisi -, entra in quella dimensione che Jung identificò con il termine "sincronicità". Ovvero, le coincidenze significative che hanno un nesso comune. Più semplicemente, lo iellato attua una specie di campo energetico negativo che si materializza e dà origine a contrattempi o incidenti o, addirittura, eventi di morte».

La dottoressa Parisi aggiunge che a queste persone fa bene portare un amuleto o compiere qualche rito propiziatorio. «Si tratta di una difesa psicologica che, se non diventa ossessiva, aiuta il soggetto a scaricare i pensieri distruttivi che racchiude dentro di sé».

E' possibile che l'energia psichica influenzi la materia? «E' possibile - conferma lo psichiatra Vittorio Caprioglio -. Ma è impossibile spiegarlo con la ragione. Vediamo quello che accade, per esempio, a certi adolescenti che si rendono responsabili di fenomeni di Poltergeist: piccoli incendi che si accendono in casa. L'adolescenza è l'età caratterizzata da una carica sessuale nascente che, se particolarmente forte, può dare origine a tali eventi. Per tornare alla persona sfortunata, si può supporre che una carica energetica, magari l'aggressività, se non espressa, se non riconosciuta dal soggetto stesso, abbia su di lui una sorta di effetto boomerang».

Carl Gustav Jung e Arthur Schopenhauer parlarono al mondo occidentale (in Oriente il discorso è di antica data) del nesso tra forza psichica e materia. L'America ha accolto a piene braccia il suggerimento e la teoria del «pensiero positivo». Guida indiscussa di questo credo è la psicologa americana Shakti Gawain.

Il mondo scientifico, osserva la studiosa, scopre oggi ciò che gli antichi saggi già conoscevano: «Il nostro universo non è fatto di materia. La sua componente fondamentale è l'energia. Le cose appaiono concrete, compatte e separate, ma a livelli più sottili, come quello atomico e subatomico, si vede come la materia sia costituita di particelle sempre più piccole che alla fine risultano essere energia pura». Ecco perché, dice la Gawain, è possibile che il pensiero, forma di «energia sottile», sia in grado di influenzare la materia.

Che c'entra la «sfiga» con i campi magnetici? «L'energia di un dato tipo - risponde la psicologa -, cioè con una certa vibrazione, tende ad attirare l'energia avente qualità e vibrazioni simili. Quando realizziamo un qualcosa, prima lo creiamo sempre sotto forma di pensiero. Insomma: se pensate sempre alla malattia, finirete per ammalarvi. E viceversa».

Secondo questo principio, dunque, qualsiasi pensiero «si lanci» nell'universo, ci tornerà indietro, fino a raggiungerci. Il Vangelo dice che «si raccoglie ciò che si semina» e la saggezza popolare mette in guardia contro atteggiamenti negativi attira-guai, con l'adagio: cuor contento, il ciel l'aiuta. Che ci sia qualcosa di vero in tutto ciò?

Daniela Daniele

(Segue da pagina 9)

«Io sono la via, la verità e la vita» (Giovanni 14-6)

E' tornata alla casa del Padre

Maria Luisa Anziano ved. Donat Cattin

Lo annunciano con grande dolore confortati dalla fede i figli: **Mariagiulia** con **Luigi** e **Pierfranco** con **Graziella, Nicoletta, Federico, e Riccardo**; la nuora **Maria** con **Lucia** e **Simone**, unitamente alle cognate **Amelia** e **Giulia**, i cognati **Antonio** e **Flaminio** e nipoti tutti. S. Rosario presso parrocchia San Vincenzo de' Paoli, via Sospello 124 lunedì 28 ore 20. Per orari funerali telefonare impresa Aeterna 4375677. Non fiori ma offerte iniziativa ONU profughi Ruanda.
— **Torino**, 26 novembre 1994

Albina Gremi ricorda con affetto l'amica **MARISA**.

Antonietta, Rita e **Lorenzo Destefanis** partecipano al dolore di Mariagiulia e Luigi

Ricordano con affetto

Sergio Soffientino

Liliana Autelli
Alfredo Bonfiglio
Annalisa Conellini
Fiorentina Gancia
Marco Girardi
Franco Lindo
Margherita Lisa
Roberta Masia
Angelo Mucciolo
Piero Palma
Alberto Ponzio
Piera Riccio
Stefano Sorrenti
— **Torino**, 28 novembre 1994

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Amedea Agù Cavanna

gli amici:
Rinaldo Boggetto
Luigi Dionisio
Gustavo Doglia
Francesco Fasano
Umberto Guidetti
Adriano Morigi
Luciano Platter
Pierangelo Raviola
Francesco Rolegna
Giovanni Rossano
Piero Sampietro
Giuseppe Tarrone
Emilio Vecco
— **Torino**, 28 novembre 1994.

Margherita Camandona, Matteo e **Marialuisa Pavese** partecipano al grande dolore della famiglia Cavanna.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Gila ved. Sorba

Lo annunciano con infinita tristezza le figlie, i generi e i nipoti **Luca** e **Marco**. Un particolare ringraziamento al dott. Salizzoni e all'équipe medica per le cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 29 novembre ore 11,45 parrocchia Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 novembre 1994

La famiglia **Ferrando** partecipa al vostro dolore per la perdita della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Garnero

80 anni

Con dolore l'annunciano la moglie **Maria Roccati**, la figlia **Luisa**, il figlio **Michele** con la moglie **Giuseppina Benedetto**, genero **Livio Borgiattino**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 15, via Cavour 57, Settimo Torinese
— **Settimo Torinese**, 27 novembre 1994

Luigi, Emilio, Chiara, Carlo e **Guido**, ricordano l'amato nonno **LUIGI**.
— **Settimo Torinese**, 27 novembre 1994.

Silvia ricorda con affetto il caro **PADRINO**, a lei si uniscono la mamma **Lina Garnero, Piergiacomo** e **Cristina, Mariuccia Alosso** e famiglia **Grosso**.

Vicini nel dolore **Rosina, Carlo, Maria** e famiglia.

Anna Basio ved. **Mondo** partecipa al dolore di Maria Roccati e famiglia Garnero.
— **Genova**, 28 novembre 1994.

Società Sportiva Eureka con affetto partecipa al dolore della famiglia Garnero.

Società Sportiva A. C. Settimo e **Eureka** partecipa al dolore della famiglia Garnero.

Piera Dominietto e famiglia partecipano commossi al dolore.

Maria Teresa e **Silverio Benedetto** partecipano sentitamente al dolore.

Pina e **Beppe Cernusco** partecipano al dolore della famiglia.

Rosa e **Piero Loverà** partecipano al dolore della famiglia.

Sono vicini nel dolore **Pasqualina** e **Carlo Benedetto** con famiglie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Oddone

di anni 64

Lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Elisabetta, Iolanda** e **Andrea** con **Margy**, l'adorata nipotina **Alessandra** e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Borgosesia martedì 29 alle ore 10,30 chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Borgosesia, 27 novembre 1994

Serenamente ha raggiunto Massimo e Emanuela

Letizia Franco Morra

L'annunciano il figlio **Fiorenzo** con la moglie **Alice** ed i nipoti **Enrica** e **Massimo** che ringraziano per l'amorosa assistenza zia Olga, il dott. Nevone e la sig.ra Vaschetto.
— **Torino**, 28 novembre 1994

Franco, Angela, Renata e **Federico** ricordano zia **LETIZIA**

Annamaria e **Sergio** con le loro famiglie ricordano affettuosamente zia **LETIZIA**

ANNIVERSARI

1992 1994

dott. Eugenio Garambois

infinito amore e rimpianto, **Pini, Solange**.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Via Marenco, 32

Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Trasmessa l'intervista al ragazzo pagato per piangere da Castagna

Chiambretti non si pente

In onda il falso di «Stranamore»

Alberto Castagna durante una puntata di Stranamore. Nel riquadro Piero Chiambretti

ROMA. Se n'è fregato il folletto Chiambretti della preghiera del lacrimatore di «Stranamore» pentito d'essersi pentito, dei dispiacimenti di Alberto Castagna offeso dall'accusa di fare un programma che si finge vero ma invece è finto, perfino dell'invito che la Fininvest ha rivolto alla Rai perché non mandasse in [illegible] [illegible] quella confessione ritenuta dannosa per l'immagine dell'azienda. Se n'è fregato, e tra una lezione del professor Gianni Minà e un'altra della venditrice Vanna Marchi, davanti a settecento sudenti inferociti che occupano [illegible] facoltà di Economia e Commercio di Napoli, ha infilato la faccia di Filippo Thiella, studente vicentino di ventiquattro anni, colpevole di [illegible] andato a «Stranamore» a versar lacrime d'amore in cambio di qualche lira e di un viaggio alle Maldive tutto compreso.

Cos'è, una dichiarazione di guerra che Chiambretti ha voluto fare, fin dalla prima puntata de «Il laureato», nei confronti della tv prodotta dalle reti del presidente Berlusconi? Chiambretti nega. «Io non ce l'ho con Berlusconi. Figuriamoci. Ma [illegible] è colpa mia [illegible] [illegible] università sono occupate contro la sua finanziaria, [illegible] gli studenti ridono quando lui denuncia l'esistenza di un complotto di "rema contro", [illegible] la sua faccia suscita più ilarità di quella di D'Alema e di quella di Buttiglione. Io [illegible] sono Teleka-bul, [illegible] se vado a Napoli, in una università occupata, non posso tirare di fioretto: devo giocare a pallone come fossi al San Paolo».

Va bene, ammettiamo pure che non ce l'abbia con Berlusconi, confessi allora che ce l'ha con Castagna? «Per [illegible]. Castagna è un teledivo di prima qualità. E "Stranamore" potrebbe perfino andarmi bene. A [illegible] patto però, che lui dicesse sinceramente che, per fare i dieci milioni che fa, ha bisogno di scrivere alcune delle sue storie d'amore. Non c'è niente di male. Potrebbe perfino proporre al pubblico di indovinare quali sono quelle autentiche e quali quelle inventate, [illegible] una sorta di gioco a premi. Sarebbe un'idea, no?».

Castagna sostiene di essere attaccato per invidia. «Invidia [illegible] che? Io non sto in [illegible] tv commerciale, mica voglio piacere a tutti. Io faccio satira di costume, lavoro sull'attualità, sto [illegible] Raitre, vado in onda di notte, cosa dovrei invidiare?».

Ma lei non ha avuto pietà neanche del povero lacrimatore pentito che fino all'ultimo le ha chiesto di non mandare in onda la sua intervista. «Mah. Il giovanotto Thiella è già comparso in due o tre programmi della Fininvest. Ha fatto il suo bel numero a "Stranamore" dove l'hanno visto tutti, i [illegible] soldi li ha già guadagnati: chi l'avrebbe chiamato più per le sue comparsate? La carriera era finita. E poi io non gli ho estorto nessuna confessione. Ho saputo la storia da amici di amici, lui ha accettato di raccontarla nel mio programma, io l'ho usata per illustrare [illegible] cambiamento di costume e far capire che oggi [illegible] studente che vuol guadagnare qualcosa può anche andare in tv a piangere a comando, [illegible] di portare i cani a passeggio. Per un discorso sulla disoccupazione intellettuale odierna la sua vicenda m'è parsa perfetta».

Sogghigna perfido Chiambretti, spalleggiato [illegible] suo doppio Paolino Rossi. E lancia la sfida ad Alberto Castagna che però non raccoglie e tace. Neanche una parola a «Stranamore» sullo studente Filippo Thiella reo confesso d'aver pianto su ordinazione per un amore inesistente. E nuanche una parola su Chiambretti che ha sbugiardato il meccanismo di «Stranamore» su Raitre. In compenso, per tener desta l'attenzione sul programma più visto di questa stagione, prima che piombi [illegible] studio il molto amato Vittorio Sgarbi, ad Alberto Castagna arriva lo schiaffo annunciato dai giornali. Glie lo dà una ragazza offesa perché il [illegible] fidanzato [illegible] raccontato in pubblico che lei voleva fare un film a luci rosse. «Va a far del bene!», si lam[illegible] Castagna massaggiandosi la guancia. Ma con gli occhi ride. Che anche lo schiaffo sia una trovata da copione?

Simonetta Robiony

RICERCA INGLESE

L'amante dei sogni? Italiano

BONN. Il mito del «latin lover» non invecchia. Il maschio italiano continua ad esercitare il suo fascino sulle donne europee. Questo [illegible] il risultato di un'indagine condotta da un gruppo di ricercatori inglesi e pubblicato ieri dal settimanale tedesco «Bild Am Sonntag» insieme al «termometro dell'amore», che misura l'indice di gradimento degli amanti dei vari Paesi [illegible] fra [illegible] donne del Vecchio Continente. Con gli italiani, seguiti da danesi e spagnoli, ultimi inglesi e lussemburghesi, scrive «Bild», «ci si avvicina al punto di ebollizione». La colonnina di mercurio del termometro dell'amore sale infatti fino a 99 gradi. «Gli italiani sono gli uomini più desiderati d'Europa. Sanno che [illegible] vogliono [illegible] donne, sono pieni di gioia [illegible] vivere e conoscono i piaceri dell'erotismo». [Ansa]

TESTIMONE DELLA PROVA VERITA'

ERO presente all'«agguato» teso da Chiambretti a Filippo Thiella e posso serenamente smentire il mirabolante racconto che Alberto Castagna ha fornito ieri a La Stampa: «Filippo ha detto di essere stato braccato per giorni... Poi è stato rinchiuso nel cesso nell'istituto che frequenta da quelli della troupe. Lui dentro a dire "fatemi uscire" e gli altri fuori a minacciare "sappiamo tutto"». E ancora: «Quando è riuscito a scappare l'hanno stretto a un muro con i microfoni». E avanti così. Castagna è un simpatico raccontatore, visto che di mestiere fa tutto anche il giornalista, potrebbe ogni tanto verificare le sue notizie. Nessuno ha braccato Filippo, nessuno l'ha chiuso dentro il «cesso dell'istituto» (ma andiamo...) o stretto contro un muro. Chiambretti ha semplicemente convinto Filippo con la ragione. Mi rendo conto che per chi fa una certa tv la cosa sia impensabile. E soltanto dopo l'esplicito consenso [illegible] Filippo - incoraggiato dai compagni di scuola - è entrata in scena la telecamera per filmare la «confessione». Prima del blitz ho sentito Chiambretti ripetere almeno cinque o sei volte alla troupe: «Evitiamo trucchi e agguati. Non dobbiamo estorcere nulla né filmare di nascosto. Mica possiamo sputtanare Stranamore e poi comportarci allo stesso modo». D'altronde chi ha visto ieri sera «Il Laureato» ha capito benissimo come sono andate le cose.

Quanto al fatto che Filippo sarebbe «un ragazzo debole emotivamente», [illegible] dice Castagna, beh non m'è parso proprio: fragile, uno che riesce a piangere a comando?

Assai più deboli, non solo emotivamente, sembrano piuttosto lorsignori. I Castagna che s'inventano casi umani per speculare sui sentimenti e poi perdono le staffe se Chiambretti li sbugiarda. Oppure i Buttiglione che trattano gli elettori come un parco buoi e poi corrono dall'avvocato se, per una volta, la televisione li rivela al pubblico per quel (poco) che sono. Il gioco di Chiambretti e di Antonio Ricci è un bel gioco, divertente ma serio. Non hanno scoperto nulla che i giornali non abbiano scritto per anni: la Tv italiana e la sorella Politica, sono [illegible] finzione, una truffa continua. Ma vederlo in tv, ammettiamolo, sortisce ben altro effetto che leggerlo in una critica di Saviane e in una cronaca [illegible] Minzolini. Non è una «vendetta». Semmai uno sberleffo portato al potere della nostra Tv, la «più libera del mondo». Libero sì, ma di truffare il pubblico. [c. m.]

I PIU' CATTIVI CON «LEI»

Provocazione di Cosmopolitan: lettrici votate i personaggi misogini

«Ecco i nemici delle donne»

Bocca, Zeffirelli e Speroni nella lista nera

A sinistra, il regista Tinto Brass. A destra Franco Zeffirelli e il giornalista Giorgio Bocca.

Sotto accusa anche Gervaso e Federico Zeri

Altri 2 politici nel mirino: Matteoli e Buontempo

UN premio al peggior nemico delle donne è [illegible] istituito dalla rivista femminile «Cosmopolitan», che l'ha intitolato, simbolicamente, a Sant'Agostino, il quale fu pervaso, per tutta la vita, da un grande dubbio: le donne possiedono l'anima oppure no?

Al premio «Sant'Agostino», che manco, a dirlo verrà, assegnato l'8 marzo, festa della donna, hanno concorso (a loro insaputa) parecchi candidati, scelti dalla redazione della rivista che ha invitato le sue lettrici a votare [illegible] loro preferenze e a segnalare altri misogini degni [illegible] concorrere al (non ambito) premio.

I candidati spaziano in vari settori: dalla letteratura (Ferdinando Camon, Roberto Gervaso, Luciano De Crescenzo) [illegible] giornalismo (Giorgio Bocca, Piero Ottone), dalla politica (Altero Matteoli, ministro dell'Ambiente, l'on. Teodoro Buontempo, Francesco Speroni, ministro delle Riforme costituzionali) alla cultura (Franco Zeffirelli, regista, Federico Zeri, critico d'arte, Philippe Daverio, assessore alla cultura del Comune di Milano), dal mondo del lavoro (Nino Galloni, [illegible] direttore generale dell'Osservatorio del mercato del lavoro) alla psicologia (Luigi De Marchi).

Abbiamo interrogato alcuni dei «concorrenti» per conoscere le loro reazioni all'accusa di essere dei nemici giurati delle donne.

Federico Zeri, tirato in ballo per una sua dichiarazione che suonava, più o meno, così: «La donna italiana o è una [illegible] o [illegible] [illegible] puttana spaventosa», non nasconde la propria irritazione: «Non me [illegible] importa niente, non ho nulla da dire, non mi interessa e non scendo a quei livelli di stupidità».

Giorgio Bocca, colpevole di essersi chiesto, novello Sant'Agostino, se le donne sono anima o corpo, affermando che «contro il cretinismo non è possibile nessuna difesa», respinge l'accusa dicendosi a sua volta «vittima delle donne: nella mia famiglia contano mia moglie e mia figlia ai cui voleri sono prono». Ribadendo [illegible] aver nutrito sempre stima e simpatia per le rappresentanti dell'altro sesso, «nel mio ultimo libro "Sottosopra" la figura centrale è mia figlia. Nel "Provinciale" la protagonista è mia moglie», afferma però di essere «sempre stato antifemminista perché il femminismo in Italia si è sempre segnalato per il suo cretinismo. E forse questo mi rende antipatico alle snob in [illegible], persone che detesto cordialmente».

Raggiunto a Londra, dove [illegible] girando il suo ultimo film, «Jane Eyre», Franco Zeffirelli sbotta in una gran risata: «Io sono nemico delle femministe che hanno [illegible] tentato una campagna contro di me perché ho detto, e lo ripeto, che chi compie un aborto è un'assassina, ma sono famoso nel mondo per essere un grande amico delle donne, a cui devo tutto. Con loro ho sempre avuto dei magnifici rapporti, semmai ho avuto dei problemi con gli uomini». Affermando che «le donne sono la gioia della vita», il regista precisa ancora: «Io disprezzo profondamente le femministe perché negano il pregio più grande della donna, la femminilità».

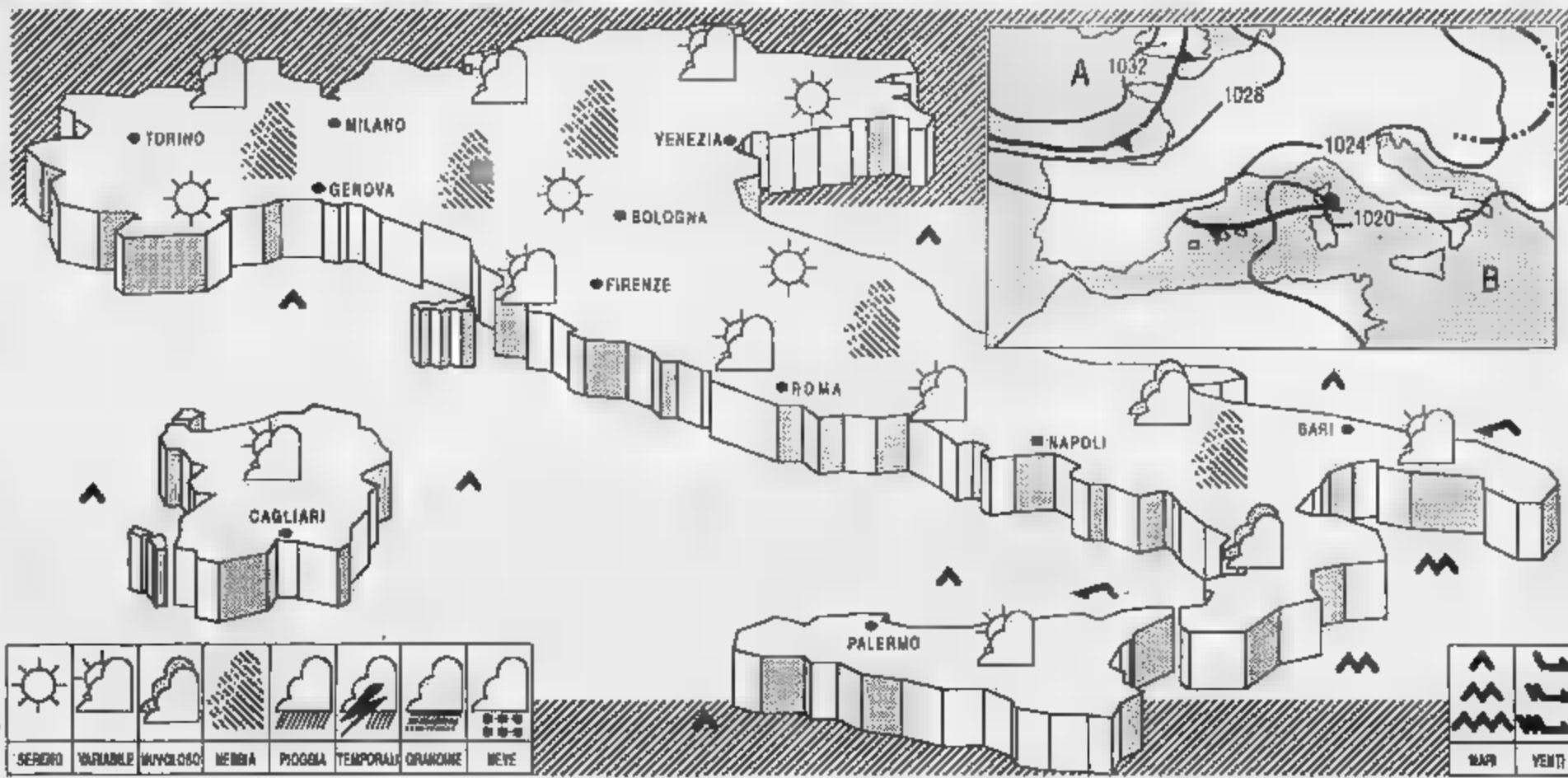
Ma si può finire tra i candidati al premio di Sant'Agostino anche senza parlare. E il caso di Andrea Monti, Claudio Rinaldi, Lamberto Sechi, direttori rispettivamente di Panorama, L'Espresso e L'Europeo. «Non parlano - scrive di loro Cosmopolitan - ma dato un'occhiata alle copertine dei loro giornali».

Già assegnati, invece, gli Oscar alla carriera. Ecco gli «eletti»: Tinto Brass, Helmut Newton, Vittorio Sgarbi. [r. cri.]

IL TEMPO

Arriva il grande freddo

E' in gestazione un'ondata di fred[illegible]. Nell'arco dei prossimi tre giorni l'alta pressione, che incombe sull'Europa centro occidentale e sull'Italia, trasferirà [illegible] suo epicentro verso i Paesi scandinavi e la Siberia. Da questa posizione darà [illegible] stura [illegible] una corrente di aria fredda che in breve dilagherà sull'Europa orientale e sulla nostra penisola sospinta da forti venti di tramontana. Segnerà [illegible] fine di questo tipo di tempo uggioso e nebbioso e disperderà gli inquinamenti presenti nell'atmosfera dei grandi centri urbani, [illegible] comporterà di contro una brusca diminuzione di temperatura ed episodi di maltempo invernale soprattutto sulle regioni adriatiche. Oggi e domani le condizioni meteorologiche si man[illegible] stazionarie: sulle regioni padane prevarrà un tempo nebbioso mentre sulle zone alpine e prealpine e sulla Liguria prevarrà il sole. Sul resto della penisola il cielo si manterrà irregolarmente nuvoloso con annuvolamenti più intensi sulle regioni centrali adriatiche, dove non si esclude la possibilità di qualche occasionale pioggia. Mercoledì, le prime avvisaglie dell'incipiente arrivo dell'ondata di freddo si annunceranno sulle regioni Nord orientali e sulle regioni dell'alto e medio versante adriatico [illegible] l'insorgenza di venti di tramontana e [illegible] degli annuvolamenti in via di intensificazione. Nevicherà sulle Alpi orientali ad iniziare dal versante Nord. Sul resto della penisola si passerà [illegible] poco nuvoloso [illegible] nuvoloso ma con tendenza al peggioramento. Comincerà a diminuire la temperatura. Nel corso della giornata di giovedì e nella prima parte della giornata di venerdì le regioni centro meridionali adriatiche comprese quelle appenniniche, saranno investite da episodi [illegible] maltempo prettamente invernali; nevicherà sulle zone collinari e [illegible] a quote relativamente basse (a partire cioè dai 600-800 metri). Sulle regioni settentrionali, [illegible] quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna sono previsti annuvolamenti locali, più intensi sul Piemonte in prossimità delle zone alpine dove tra l'altro non si esclude qualche debole spruzzata di neve.

Marcello Lofiredi

Gli appuntamenti più importanti di dicembre: entro il 20 si deve versar[illegible]

Torna l'Ici, arrivano i condoni

Ecco come sanare abusi edilizi e liti col fisco

Oggi *La Stampa* pubblica [illegible] dodicesi[illegible] scadenzario dell'anno primo de «L'agenda dei [illegible] soldi», l'appuntamento mensile con le date calde della nostra vita di cittadini-contribuenti. Oltre ai «soliti» appuntamenti (versamento di Iva, contributi Inps e ritenute d'acconto) il 20 ritroviamo l'Ici (saldo dovuto per il 1994) ed inoltre il 15 dicembre due scadenze determinate in base a decreti legge non ancora convertiti (condono edilizio e definizione delle liti fiscali pendenti) e l'acconto Iva, giunto al suo quarto anno di vita, ma coperto dalla [illegible]spense della data di versamento. E infine, da non dimenticare, il pagamento della tredicesima alla colf.

In premessa, segnaliamo una [illegible]: in novembre il nostro Paese e principalmente il Piemonte sono stati colpiti da una violenta alluvione. Ne [illegible] derivati danni ingenti. Il governo ha finora emanato 2 decreti contenenti misure urgenti a favo[illegible] delle popolazioni alluvionate (il cui elenco sarà ufficializzato a giorni con un Dpcm). Tra le norme emanate alcuni articoli hanno natura fiscale e prevedono la sospensione, dal 4 novembre 1994 al 30 aprile 1995, di tutti i termini relativi a versamenti ed adempimenti tributari, civilistici, legali ed amministrativi. Ma [illegible] questa proroga sono rimasti esclusi i versamenti delle ritenute d'acconto previsti il 15 dicembre. Come mai? Mistero. [r. e. s.]

Per l'Irpef ultimo avviso

Mora ridotta (3 per cento) sulle imposte già scadute

2 venerdì

2 DICEMBRE Irpef e Irpeg Ultima chance

Per i ritardatari: ultimo giorno [illegible] per effettuare i versamenti Irpef, Irpeg, Ilor e Tassa Salute scaduti il 30 novembre, usufruendo della soprattassa ridotta del 3% (da domani si paga il 40%) oltre agli interessi.

4 domenica

4 DICEMBRE Si torna alle urne

Elettori ancora alle urne per eleggere, al ballottaggio, i sindaci di 6 capoluoghi di provincia e altri Comuni minori e il presidente della Provin[illegible] di Ma[illegible] Carrara. Un voto amministrativo pieno di implicazioni politiche.

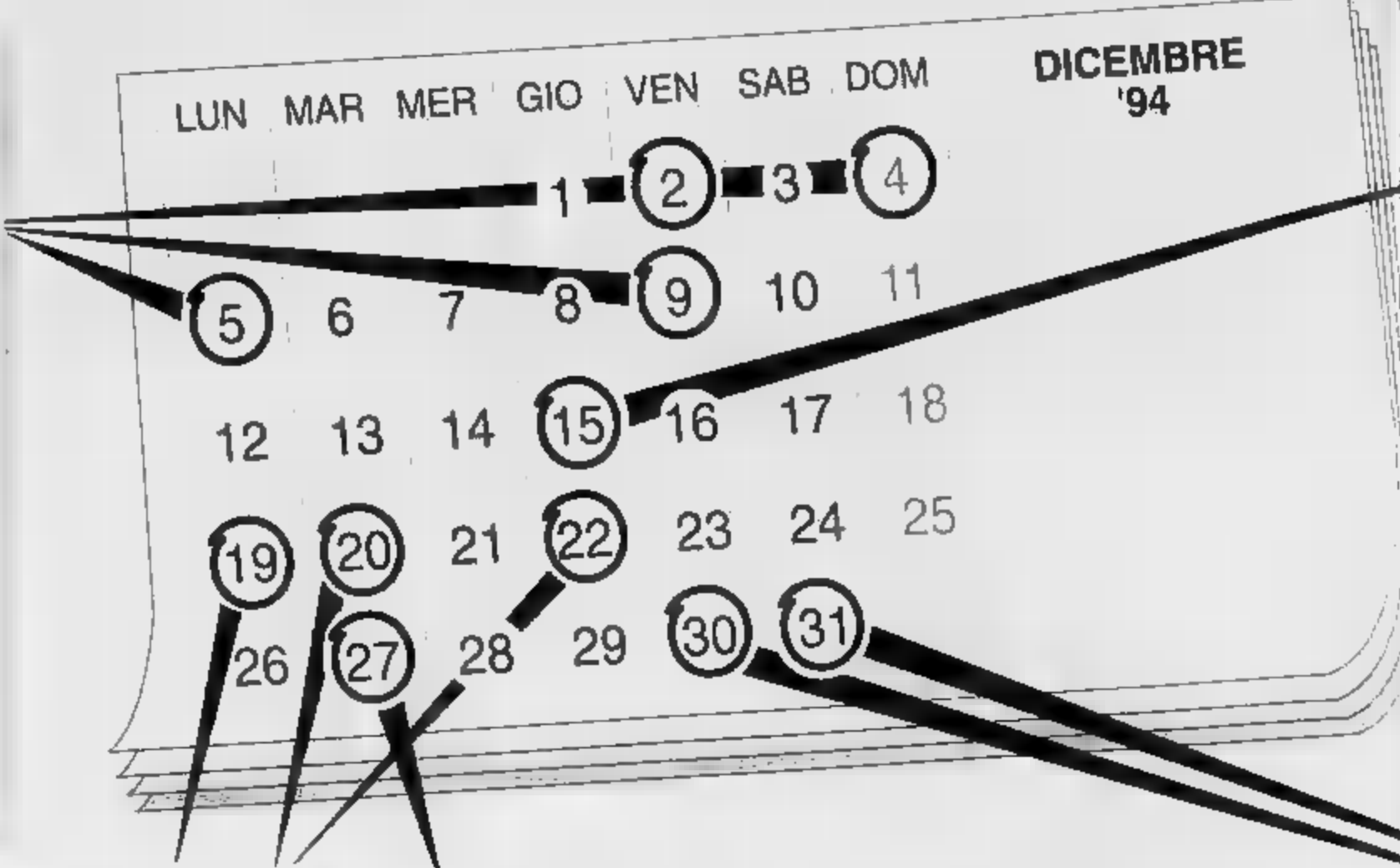
5 lunedì

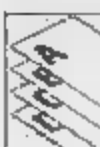
5 DICEMBRE Ravvedimento Scadenza oggi

Scade il termine, [illegible] i contribuenti trimestrali per effettuare [illegible] [illegible]golarizzazione (ravvedimento operoso), presso l'Ufficio Iva degli adempimenti omessi [illegible]tivi alla liquidazione del 3° trimestre 1994, con la soprattassa ridotta al 5%.

9 venerdì

[illegible]

Asta di Bot [illegible] Cct, ma c'è una novità. [illegible] questo mese, sarà possibile «comprare» Bot a 3 o 6 [illegible] anche all'ufficio postale. Infatti anche l'ente Poste [illegible] [illegible] la poi parteciperà come collocatore di titoli di Stato, [illegible] concorrenza» con le banche.

20 martedì — Immobili, un conteggio rapido

Per gli alluvionati proroga a maggio '95

19 DICEMBRE Scadono i modelli per l'Intra-Stat

Termine ultimo per la presentazione dei modelli Intra-Stat di [illegible]bre, presso gli sportelli degli uffici doganali, da part[illegible] dei contribuenti con obbligo mensile.

OGGI L'IVA DI NOVEMBRE

Ultimo giorno per il versamento dell'Iva relativa alla liquidazione di novembre, ch[illegible] può essere effettuato in banca, posta o esattoria, indicando il codice 6011.

Scade il termine, per i [illegible]tribuenti mensili, per effettua[illegible] [illegible] regolarizzazione, c.d. «ravvedimento operoso», presso l'Ufficio Iva competente, degli adempimenti omessi o irregolarmente eseguiti, inerenti alla liquidazione periodica del mese di ottobre, con l'applicazione della soprattassa ridotta al 5%.

20 DICEMBRE Oggi il saldo per l'Ici '94

Ultimo giorno per il versamento del saldo dell'imposta comunale sugli immobili (Ici) dovuta [illegible]r l'anno 1994. I soggetti non residenti in Italia posso[illegible] pagare entro oggi l'intera imposta dovuta per il 1994, maggiorata del 3%. (Per gli alluvionati il termine è prorogato al 5 maggio 1995).

Versamento dei contributi Inps Inpdai e Inpg relativi al [illegible] di novembre.

Versamento delle ritenute d'acconto Irpef dipendenti per i non titolari di conto fiscale (es. Enti non commerciali) da effettuare esclusivamente tramite posta o in Esattoria.

Attenzione: il termine [illegible] è stato prorogato per gli alluvionati.

20 DICEMBRE Registrazione delle locazioni

Ultimo giorno utile per effettuare la registrazione presso l'Ufficio del Registro territorialmente [illegible]tente, dei contratti d'affitto stipulati [illegible] decorrenza 1/12/94; o per pagare a mezzo conto corrente postale intestato all'Ufficio del Registro competente, l'imposta di registro dovuta (nella misura del 2% del canone annuale) per i contratti d'affitto rinnovati dall'1/12/1994.

ANCORA ALLA CASSA PER L'ICI

Anche [illegible] è solamente al [illegible] secondo anno [illegible] applicazione l'Ici, ovvero l'«imposta comunale sugli immobili», è certamente ben nota a tutti i proprietari [illegible] usufruttuari di immobili (terreni e fabbricati) che entro il 20 dicembre, carta e matita alla mano, dovranno conteggiare quanto pagare a saldo per l'anno 1994.

Senza addentrarci in casi specifici, [illegible] quali contiamo di ritornare uno dei prossimi lunedì, [illegible] ricordiamo gli elementi salienti della scadenza.

[illegible] L'acconto doveva essere versato a giugno '[illegible] nella [illegible]sura del 90% dell'imposta che risulta dovuta in relazione agli immobili posseduti nel primo se[illegible] dell'anno.

B) Il versamento del saldo deve essere effettuato determinando l'imposta dovuta per l'anno 1994 e deducendo l'acconto v[illegible] in occasione della pri[illegible] rata.

QUANTO SI DEVE VERSARE?

L'importo da versare [illegible] determina applicando al valore catastale di ciascun immobile le aliquote stabilite dai singoli comuni, che possono [illegible] dal 4 al 7 per mille.

Sulla [illegible] adibita [illegible] abitazione principale, è [illegible] [illegible] «sconto» minimo [illegible] 180.000 elevabile con delibera dei singoli Comuni sino a 300.000 lire. La detrazione deve essere ragguagliata [illegible] [illegible] dell'anno nei quali è stata effettivamente utilizzata a tale titolo, e qualora l'immobile sia utilizzato da altri comproprietari, l'importo complessivo dovrà essere suddiviso fra gli utilizzatori.

COSI' IL CONTEGGIO RAPIDO

[illegible] si è certi di aver conteggiato correttamente l'acconto di giugno, p[illegible] ottenere i nuovi importi da esporre sul bolletti[illegible] [illegible] versamento, basterà dividere i vecchi valori per [illegible] e moltiplicarli per 11. L'operazione deve essere fatta sui [illegible]goli valori non arrotondati indicati sul bollettino in quanto l'importo del versamento totale è arrotondato alle mille lire.

I versamenti devono essere eseguiti in favore del Comune in cui è sito l'immobile.

[illegible] nello stesso Comune [illegible] posseggono più immobili, il versamento deve essere unico e ricomprendere l'imposta [illegible]lativa a tutti gli immobili (terreni e fabbricati).

22 giovedì

Se lo stesso immobile è di proprietà di più soggetti, ognuno di essi dovrà provvedere ad effettuare il versamento in modo autonomo. Per il versamento devono essere utilizzati gli appositi bollettini di conto corrente stampati in rosso. Il bollettino è verde solo per il versamento dell'Ici relativa ad immobili del catasto terreni [illegible] ormai non più rurali.

22 [illegible] ASTA DEI BOT

Ha luogo oggi la seconda asta mensile per i titoli di Stato.

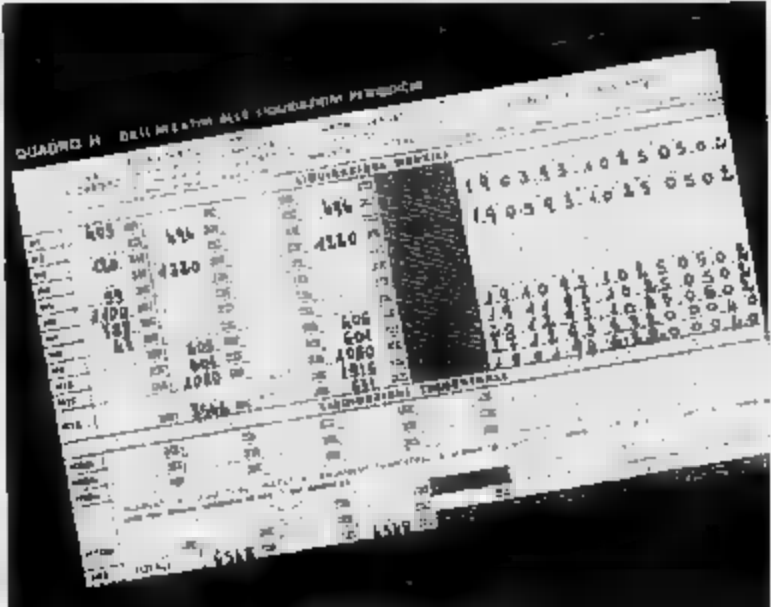
27 martedì — Sull'Iva acconto rebus

Si calcola in tre modi diversi

27[illegible] Scade (forse) l'acconto Iva

«Probabilmente» scade [illegible] il termine per il [illegible]gamento dell'acconto Iva. Nel Paese degli acconti, degli acconti sugli acconti, degli slittamenti e delle proroghe... [illegible]che l'Iva, vedeva nascere [illegible] la finanziaria '91, il suo acconto. Lo si sarebbe applicato per la prima volta [illegible] 20 dicembre 1991 e così ogni anno, nella misura del [illegible]. Ma nulla vi è di più [illegible] in Italia, dove nulla resta uguale per sempre e così la legge 243 del 19 luglio 93 ci ha modificato l'acconto Iva prima che lo stesso festeggiasse il suo 3° compleanno, elevando la sua misura, con effetto dall'anno 1993, all'88%.

Sennonché si è messa «in mezzo» la Corte di Giustizia Europea, che [illegible] una sentenza del 20 ottobre '93 ha bocciato il sistema dell'acconto Iva [illegible] quanto, chiedendo [illegible] contribuente di pagare comunque il [illegible]% (ora elevato all'88%) di quanto dovuto sul mese (o trimestre) ancora da concludersi, esigeva un anticipo su corrispettivi ancora da [illegible] e [illegible] un acconto su un debito c[illegible]. E fu così che, il 26 novembre '93, veniva emanato un decreto legge che apriva una terza via al calcolo dell'acconto Iva e spostava il termine di versamento al 27 dicembre di cia[illegible] anno, «per [illegible] temporalmente adeguato alla maggiore misura percentuale fissata». Sennonché un'altra norma dello Stato, quella istitutiva del Conto Fiscale, ha fissato la data di scadenza dell'acconto Iva [illegible] 15/12. Il problema è stato sollevato fin dallo scorso gennaio, e subito [illegible] [illegible] [illegible]iale disposizioni correttive: finora, però, assenti.

Il versamento può quindi essere calcolato secondo 3 metodi diversi:

1) nella misura dell'88% dell'Iva do[illegible] per il mese [illegible] dicembre '[illegible] (ri[illegible] H12 colonna 2 della dichiarazione [illegible] presentata a marzo '94 per l'anno '93) ovvero per i contribuenti trimestrali, per il quar[illegible] trimestre (rigo L16 colonna 1 della dichiarazione per il 1993).

COSI' IL SECONDO METODO DI CALCOLO

2) nella misura dell'88% di quanto si presume dovuto per il mese di dicembre '94 (o per il 4° trimestre '94).

ECCO IL TETTO DELLO SCOSTAMENTO

In questo caso è ammesso uno scostamento non superiore al 6%, superato il quale [illegible] incorrerà nella [illegible]prattassa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prevista per l'omesso o insufficiente [illegible]mento.

3) con [illegible] liquidazione Iva straordinaria al 20/12/94, calcolando l'imposta dovuta sulle operazioni effettuate fino a quella data, al netto dell'Iva deducibile sugli acquisti registrati.

Sono esonerati dall'obbligo di effettuare il versamento in acconto:

a) i soggetti che hanno iniziato l'attività nel 1994;

b) i soggetti che dopo aver eseguito i conteggi, dovrebbero versare in acconto un importo inferiore alle lire 200.000.

I soggetti che abbiano modificato tra il '93 ed il '94 la cadenza delle liquidazioni periodiche dovranno adotta[illegible] per il calcolo dell'acconto i [illegible]guenti criteri: i soggetti mensili, che nel 1993 erano trimestrali, conteggeranno l'acconto su 1/3 di quanto dovuto per il 4° trimestre '93 (risultante [illegible] rigo L16 della dichiarazione); i [illegible]etti trimestrali, che nel [illegible] erano mensili, liquideranno l'acconto sulla somma dei versamenti effettuati per i mesi di ottobre, novembre e dicembre '[illegible]: righi H10, H11 e H12 colonna 2 (nel facsimile, un esempio di calcolo).

I codici tributo da utilizzare per il versamento dell'acconto Iva sono:

- 6013 per i contribuenti mensili;
- 6035 per i contribuenti trimestrali, i quali, a differenza dei versamenti dei singoli trimestri, non dovranno aumentare l'importo dell'acconto della percentuale del 1,5% a titolo di interessi.

[r. e. s.]

il saldo dell'imposta comunale sugli immobili, ancora incertezza sulle altre scadenze

15 giovedì

Alla cassa per patteggiare

Ma sulle norme manca il sì definitivo

15 [illegible]
La giornata dei due condoni

Questo è sicuramente il giorno caldo [illegible] mese. Infatti sono previste per oggi due scadenze straordinarie: il condono edilizio e la chiusura delle liti fiscali pendenti (un'altra forma di condono, per quanto il suo ideatore - il ministro delle Finanze Giulio Tremonti - detesti l'idea che lo si chiami così).

Sennonché, nonostante nella loro prima stesura i due decreti (peraltro collegati alla manovra finanziaria per il 1995) risalgano entrambi al mese di luglio, il Parlamento a tutt'oggi non li ha ancora convertiti, e [illegible] state necessarie successive reiterazioni che continuano a fissare per oggi i termini di pagamento.

[illegible] SI [illegible] FISCO

Per la chiusura delle liti fiscali pendenti, si tratta di uno dei provvedimenti previsti dal cosiddetto decreto Tremonti sul patteggiamento per chiudere le piccole liti col fisco.

Il solo limite rimasto (nella terza stesura del decreto del 17/11 n. 630) per poter accedere alla definizione agevolata delle controversie è il «valore della lite» che non deve essere superiore a 20.000.000.

Per determinare il valore della lite si devono considerare solamente le maggiori imposte accertate dall'amministrazione finanziaria, senza tener conto di sanzioni e interessi accessori.

I due decreti non sono stati convertiti, successive reiterazioni hanno fissato I termini per il 15 dicembre

Il ministro delle Finanze, Giulio Tremonti
Nella pagina [illegible], contribuenti agli sportelli

TUTTE LE LITI SONO COMPRESE

Non è infatti più prevista (come nella prima stesura) la condizione di poter usufruire della procedura solo per le liti pendenti presso la commissione di 1° grado.

Secondo il testo attuale è ora possibile presentare la domanda di definizione per tutti gli accertamenti notificati fino al 17 novembre, compresi i processi verbali di constatazione per i quali non [illegible] stato ancora notificato atto di imposizione.

Con le modifiche apportate è più elevato il numero dei contribuenti che potranno aderire all'iniziativa «promozionale», [illegible] loro vantaggio, maggior soddisfazione per le [illegible] dell'Erario e lo «sfoltimento» delle pratiche che ingolfano le Commissioni. Sono previsti due metodi di forfettizzazione; per le liti di importo minore (sino a 2 milioni) è previsto il pagamento della [illegible] fissa di L. 150.000.

Le liti di valore superiore a 2 milioni e sino a 20 milioni possono essere definite con il pagamento del 10% del valore della lite, cioè della maggior imposta accertata, fermo restando, per entrambi, quanto già pagato, o comunque iscrivibile per la c.d. «iscrizione [illegible] terzo». Per chiudere la lite occorre pagare le somme dovute a titolo forfettario entro il [illegible] dicembre 1994 e presentare la domanda.

CONDONO EDILIZIO L'ETERNO REBUS

Sorte non migliore circa la sua certezza è da registrare per la scadenza del condono edilizio. In base alle ultime modifiche, la domanda - con tutti gli allegati - potrà essere presentata ai Comuni entro il 15 gennaio '95. Oggi però scadono:

1) I termini per il pagamento dell'acconto fisso (mentre la parte residua sarà versata in tre rate che scadranno il giorno 15 dei mesi di gennaio, marzo, giugno e settembre '95);

2) Il pagamento in un'unica soluzione dell'oblazione sia nei casi di importi fissi pari a 2 o 5 milioni che nell'ipotesi in cui l'oblazione sia inferiore all'importo dovuto come acconto;

3) il pagamento degli oneri di urbanizzazione;

4) Il pagamento delle rate del condono [illegible] versate alle scadenze previste: in tal caso l'importo da versare dovrà essere il triplo delle [illegible] non versate.

RITENUTE, SCADENZA [illegible]

Scade oggi il termine per il versamento delle ritenute d'acconto effettuate nel mese precedente. [r. e. s.]

IL PUNTO

Per laureare un figlio 55 milioni
Con un miliardo si vive di rendita

«Ho due figli, di cui il maggiore s'iscriveva nel 1981 alla facoltà di medicina e chirurgia, e si laureava nel marzo '87 con ottimo risultato. Il minore, finita la maturità, preferiva studiare lavorando, per essere finanziariamente autosufficiente, ottenendo, tuttavia, un diploma di laurea. Vorrei trattare tutti e due, oltre che affettivamente, anche economicamente in modo eguale, ma [illegible] riesco a fare un calcolo di quanto mi è costato il figlio maggiore a laurearsi. Può aiutarmi?».

1 Posso «aiutare» il lettore, Giorgio Allan, di Torino, se si accontenta, però, di un calcolo approssimativo e, per [illegible] dire, molto «empirico». In base alle cifre nazionali dei consumi delle famiglie, mi risulta che nel periodo 1981-1986 compresi, i [illegible] 20 milioni di famiglie italiane hanno speso in «consumi» (dai generi alimentari all'abbigliamento, dai trasporti alle spese per la salute, l'istruzione, la ricreazione eccetera), in media, per ogni componente, circa 4,7 milioni in lire correnti l'anno, pari a poco più di [illegible] milioni di lire attuali. Questo vorrebbe dire che, in 6 anni, suo figlio maggiore è costato a suo padre, il nostro lettore, l'equivalente di 55 milioni e mezzo di lire correnti nel 1994. Potrebbe essere questa somma quella che il figlio minore, autosufficiente nello stesso periodo (di laurea, non [illegible] calendario, ovviamente) dovrebbe avere dal padre, per sentirsi, economicamente, «trattato» come il fratello.

2 Si riallaccia, sia pure indirettamente, alla lettera del padre «salomonico», questa del lettore Giuseppe Ricci, di Asti, anche se apparentemente più frivola e, [illegible] me dice l'autore, «banale», ma interessante, ritengo, per molti. «Vorrei porle una domanda - scrive - che è stata oggetto [illegible] conversazione (e, immagino, di disputa, sia pure cordiale, n.d.r.) tra amici. Cioè: quale dovrebbe essere, secondo lei, il capitale minimo da investire che consenta a una persona di "vivere di sola rendita", considerando anche l'andamento dell'inflazione e i possibili rendimenti futuri».

Anche [illegible] questo caso, come per la lettera precedente, si tratta di grandi medie, ma proiettate sul futuro anziché relative al passato, e che tengano conto del probabile tasso d'inflazione, affinché l'investimento abbia un potere d'acquisto costante, in lire d'oggi, e la «rendita», quindi, sia anch'essa costante, sempre in lire attuali. Infine, quando si afferma di «voler vivere», occorre stabilire il «come». Per il lettore di cui alla precedente lettera, calcolavo che il figlio studente gli [illegible] costato [illegible] milioni l'anno in lire 1994. Per chi, invece, voglia essere indipendente, e abbia un'età già matura, vogliamo quadruplicare la cifra, e assicurarci 3 milioni al mese di rendita, cioè 36 milioni l'anno?

In questo caso, se calcoliamo un aumento del costo della vita, cioè un tasso d'inflazione, medio costante del 3% (un po' più del 2,5 programmato dal governo) e un investimento che abbia un rendimento nominale del 7,5%, al netto delle ritenute fiscali, il capitale da investire sarà circa 825 milioni. Sembra, e in effetti è, una grossa cifra, ma ogni anno dovremo mettere da parte, cioè capitalizzare una quota degl'interessi crescente (da circa [illegible] milioni il primo anno a oltre [illegible] il 10° anno), per poter spendere ogni anno [illegible] milioni «per vivere». Abbiamo fatto l'esempio di dieci anni, ma, con questi dati (interesse medio del 7,5%, inflazione del 3%, capitale richiesto 825 milioni), una rendita annua di 36 milioni sarebbe assicurata per tutta la vita, che auguro lunghissima al signor Giuseppe Ricci e a tutti i suoi amici.

3 Il lettore V. Raviri, di Venaria (Torino), [illegible] quale rispondevo, il 3 ottobre scorso, che la rivalutazione monetaria Istat di un [illegible] credito del 1981, nei confronti del Comune, per motivi previdenziali, era pari a 2,6, mi scrive nuovamente, precisando che «il Comune insiste nell'affermare che l'indice Istat di rivalutazione monetaria è pari a 2,4 e [illegible] già 2,6». Mi permetta il Comune in questione (non so se sia quello di Venaria, o un altro), d'insistere a mia volta sul 2,6. Il coefficiente per la trasformazione del valore della lira, in base all'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie d'impiegati e di operai (costo della vita), per il 1981 riferito al 1993, è pari a 2,4744. Attualizzato al settembre 1994, moltiplicandolo per 1,03912, («Indici mensili», di Pirola Editore), diventa 2,57119, e rotti. Arrotondando, com'è d'uso, e riferendolo ad ottobre (data della lettera del signor Raviri), il 2,57 e rotti diventa, appunto, 2,6, e mi pare di aver dato, a suo tempo, una risposta equa. Così come «equi» mi sono sembrati gl'interessi del 10% da applicare all'intero periodo 1981-'94. Se, però, il Comune vuole applicare gl'interessi «legali», e cioè il 5% per il periodo 1982-'89, e del 10% per quello 1990-'94, è nei suoi diritti farlo.

Mario Salvatorelli

C'è un obbligo anche per i computer

Chi archivia dati su cittadini deve farne denuncia

30 venerdì

[illegible] DICEMBRE
Irpeg, chi paga a fine mese?

Termine ultimo per il versamento delle imposte dovute (Ilor, Irpeg e Patrimoniale Imprese) e la presentazione della dichiarazione 760/94 da parte delle società di capitali che hanno approvato il bilancio al 30/11/94. Le società per azioni che hanno [illegible] prestiti obbligazionari dovranno presentare altresì il Mod. 770/bis.

[illegible]

Ultimo giorno per l'approvazione del bilancio da parte delle società di capitale con esercizio sociale 1° luglio-30 giugno, con differimento dei termini «a 6 [illegible] dalla chiusura dell'esercizio.

Le società di capitale che chiudono l'esercizio il 30 giugno di ogni anno possono, ove ciò sia previsto dallo statuto sociale, o previa convocazione dell'assemblea a termini di legge, approvare il bilancio entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Le società, dopo l'approvazione del bilancio, avranno poi 30 giorni per redigere e presentare il modello 760, nonché per versare le imposte dovute a saldo e in acconto per l'esercizio successivo.

I BILANCI DA DEPOSITARE

Le società che hanno approvato il bilancio il 30 novembre dovranno sempre entro oggi (cioè entro [illegible] giorni dall'approvazione) depositarlo con tutti gli allegati (nota integrativa, [illegible]zioni degli amministratori e degli eventuali sindaci, elenco [illegible]ci ove previsto, ecc.) presso la cancelleria del tribunale per il tramite (novità 1994!) della Camera di commercio.

31 sabato

31 [illegible]
Fatturazione [illegible]

Ultimo giorno per annotare le fatture Iva fornitori ricevute nel mese di novembre, nonché per «fatturare» le cessioni di beni la cui consegna e spedizione risulti da bolla di accompagnamento emessa in novembre (c.d. fatturazione differita).

I percipienti provvigioni (agenti rappresentanti, procacciatori, mediatori, ecc.), che si avvalgono in via continuativa dell'opera di collaboratori [illegible] dipendenti, dovranno comunicarlo entro oggi, [illegible] lettera raccomandata R.R., al preponente o committente, qualora intendano richiedere l'applicazione della ritenuta del 2% (in luogo del 5%) delle provvigioni che saranno corrisposte nel 1995.

Ultimo giorno, a termini di ordinamento di P.S., per denunciare alla locale prefettura, su apposito modello ivi in distribuzione, gli archivi magnetici attivati per la prima volta nel [illegible] del 1994.

[illegible] OBBLIGHI

Tutti gli utenti (anche i privati cittadini) di elaboratori elettronici che per qualsiasi scopo (non necessariamente fiscale o contabile) formano e detengono archivi magnetici contenenti dati e/o informazioni di cittadini italiani (basta una semplice rubrica telefonica [illegible] supporto magnetico), sono soggetti all'obbligo di denuncia con consegna diretta o a mezzo raccomandata al ministero dell'Interno - dipartimento di P.S., palazzo del Viminale, Roma o agli uffici della Prefettura, nei capoluoghi di provincia. L'omessa denuncia «costa» una multa da 300.000 a [illegible] milioni di lire.

ALTRE TASSE PER CHI GUIDA

Termine per il pagamento della «prima» tassa automobilistica per i veicoli [illegible] immatricolati tra il 21 novembre e il 21 dicembre, presso gli sportelli Aci che rilascia contestualmente e gratuitamente il cosiddetto libretto fiscale per i successivi «bolli» annuali.

[illegible] ALL'INPS

Termine ultimo per il versamento dei contributi volontari Inps relativi al terzo trimestre [illegible].

[illegible] rammenta che le prosecuzioni volontarie per il raggiungimento del diritto alla pensione devono [illegible] necessariamente autorizzate dall'Inps e che i versamenti sono ritenuti validi solo se effettuati tramite gli appositi bollettini di conto corrente postale predisposti dall'Istituto stesso.

[illegible]

Scade oggi il termine ultimo per il pagamento delle tasse di concessione governativa e comunali relative a una serie di attività private esercibili, appunto, solo in regime di concessione:

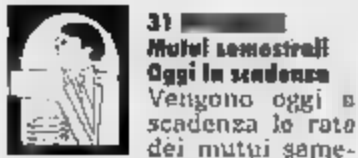
1) Licenze di esercizio per bagni di stabilimenti marini, fluviali e lacuali;

2) licenze per la vendita al minuto di alcolici e superalcolici;

3) licenze commerciali per l'e[illegible] giochi e scommesse;

4) licenze comunali per l'esercizio del commercio ambulante. [r. e. s.]

Scadono le rate dei mutui semestrali

Ma per il pagamento c'è la proroga di 5 giorni
I Comuni decidono le aliquote di Ici e Iciap

31 [illegible]
Mutui semestrali Oggi in scadenza

Vengono oggi a scadenza le rate dei mutui semestrali.

Generalmente però, i soggetti eroganti accordano alcuni giorni di proroga (di solito 5 giorni).

ICI, OGGI ULTIME ALIQUOTE

E' [illegible] prorogato a oggi il termine, inizialmente previsto al 31 ottobre, per la delibera da parte dei Comuni delle aliquote Ici e gli scaglioni Iciap applicabili per il 1995.

TETTO MASSIMO, 7 PER 1000

Entro oggi quindi le giunte comunali stabiliranno le aliquote Ici in vigore per il 1995 (compreso tra il 4 e il 6 per mille, elevabile al 7 per mille solo in caso di straordinarie esigenze di bilancio), nonché la misura della detrazione per l'abitazione principale (minimo 180.000, max 300.000 lire).

C'E' UN'ALIQUOTA [illegible]

Sì, esiste un'aliquota standard che si applica, per legge, nei casi in cui i Comuni non ottemperano all'obbligo di definire per tempo le loro «vere» aliquote. Ma in questo caso la legge è clemente con i contribuenti, perché l'aliquota standard è quella minima del 4 per mille, con la detrazione di 180.000 lire.

ICIAP, I LIMITI DI [illegible]

Sempre entro oggi, i Consigli comunali dovranno eventualmente deliberare i limiti di reddito in relazione ai quali la misura dell'Iciap stabilita nella tabella di base è ridotta al 50 per cento o, al contrario, raddoppia.

Se non intervengono variazioni deliberate dai singoli Comuni, la norma prevede la riduzione della tassa al 50 per cento per redditi fino a 12 milioni e il raddoppio dell'imposta per redditi superiori a 50 milioni: un esempio di equità progressiva reddituale.

OGGI [illegible] «BOLLINO VERDE»

Ed ecco una scadenza - l'ultima di questo pesantissimo 1994 fiscale - tutta torinese. Entro oggi devono munirsi del bollino Verde, previo controllo ed eventuale regolarizzazione dell'emissione dei gas di scarico, da effettuare presso un autoriparatore specializzato convenzionato, le auto e i furgoni inferiori a 35 quintali, circolanti in Torino e ivi immatricolati nel biennio '91/92. Per i trasgressori è prevista una sanzione amministrativa da lire 100.000 a lire 335.000.

Si è visto, però - proprio nelle ultime settimane - che l'introduzione del «bollino verde» ha rappresentato un palliativo molto debole contro lo smog, tanto che le delibere di restrizione alla circolazione automobilistica non hanno riconosciuto alcun vantaggio ai possessori di auto «bollate».

I servizi sono stati realizzati con la collaborazione dello Studio [illegible] - Torino

Costa a Dini: no all'una tantum pro-alluvionati, tagliamo nei ministeri

«Niente trucchi sulle pensioni»

Larizza: accordo o guerra

ROMA. Finanziaria, round finale. I sindacati mercoledì [illegible] Palazzo Chigi si troveranno di fronte a un aut-aut del governo: sì allo «stralcio» delle pensioni se ci mettiamo subito d'accordo sulla riforma della previdenza. E [illegible] il governo [illegible] a punto le proposte che Berlusconi farà a Cgil, Cisl e Uil, il ministro [illegible] Tesoro, Lamberto Dini, in una intervista a «La Stampa», ha posto due condizioni pregiudiziali: 1) i conti della manovra (50 mila miliardi) non possono essere stravolti; 2) il blocco del pensionamento deve restare nel '[illegible]. Poi, in vista, ci [illegible] nuove tasse. Il ministro della Sanità, Raffaele Costa, è d'accordo con Dini: prima di varare una [illegible] tantum» per gli alluvionati, dice, rivediamo le spese, «si possono reperire almeno [illegible] miliardi». Che cosa dicono di tutto questo i sindacati? Lo abbiamo chiesto al leader della Uil, Pietro Larizza.

Allora Larizza, che cosa risponde a Dini?

«Anzitutto dico che l'intervista mi sembra ancora molto ferma nei toni, [illegible] disponibile nella sostanza. E mercoledì andremo a vedere se i costi».

Dini, però, dice delle [illegible]. Dice ad esempio che c'è un problema irrinunciabile [illegible] ne, che [illegible] mila miliardi sono 50 mila, non quaranta o trenta...

«Ma questo lo diciamo anche noi e non da oggi. E' da tempo che in questo quadro c'è la possibilità di andare a fare una riforma-lampo, due o tre mesi al massimo, della [illegible] previdenza. Ma a bocce ferme».

Cioè?

«Uno: che tutta la materia relativa alla previdenza deve essere stralciata dalla finanziaria. Due: che [illegible] si discute si congela tutto, anche il blocco, finché non si conclude, sapendo che ci sono due-tre mesi al massimo per chiudere. Solo a quel punto potremo conoscere la vera entità delle compensazioni, quale deve essere la fuoriuscita graduale di tutte quelle centinaia di migliaia di cittadini che sono stati congelati, esclusi naturalmente quelli che dal blocco erano già fuori. E su questa strada serio nessuno di noi vuole fare melina».

E dopo [illegible] stabilito questo, che [illegible] succede?

«Si entra nel vivo della riforma, a trovare compensazioni che abbiano [illegible] qualità diversa, che si riferiscano a tutti e non [illegible] a una parte dei cittadini. Tutto dipende dalla fuoriuscita che si riuscirà a fare, ma anche dal percorso per la previdenza integrativa che sarà individuato».

E se il governo mercoledì dovesse [illegible] le carte in tavola?

«Sarebbe un ritorno al passato. Il governo si assumerebbe una responsabilità gravissima, perché noi, mercoledì, andiamo al confronto sulla base di un impegno scritto del presidente del Consiglio. E poi questo non è una partita di calcio, che si può anche recuperare, ma un confronto decisivo per il Paese, che coinvolge generazioni intere».

Quindi [illegible] giochi delle tre carte...

«Spero proprio di no, perché al di là dello sciopero generale, la [illegible] o riconferma sarà decisa soltanto mercoledì [illegible] dopo l'incontro, si va inevitabilmente verso uno scontro sociale durissimo, e tutto quello che si è fatto in questi due anni, dall'accordo sul costo del lavoro in poi, rischia di diventare materiale d'archivio».

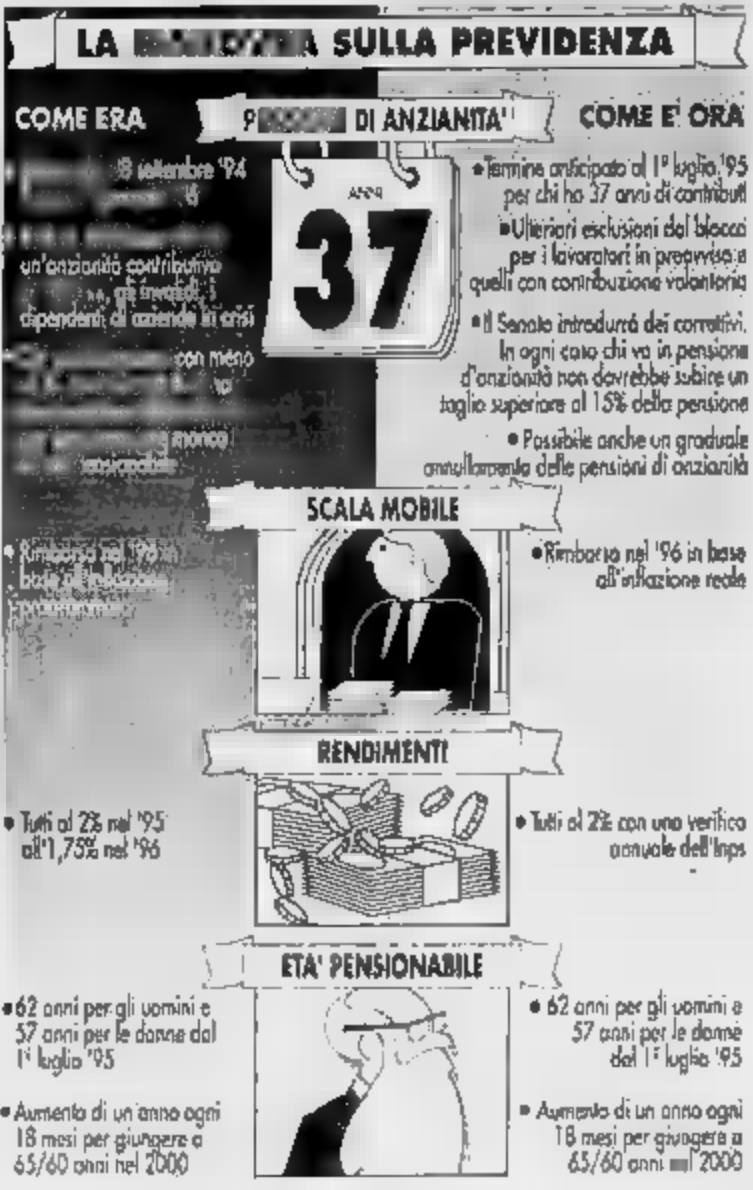
E cosa può accadere?

«Che, a partire dai contratti aziendali, si va inevitabilmente verso una stagione sindacale dura, che metterà anche in discussione gli stessi fondi integrativi, per la cui gestione banche e assicurazioni stanno litigando, e che in un clima di scontro sociale [illegible] possono certo decollare come dovrebbero».

Poi c'è un'altra incognita, quella delle tasse. [illegible] questi due giorni ne hanno parlato tanto Dini quanto Pagliarini...

«Ma questo è un problema che riguarda il '95. Certo la situazione non è delle più facili. La lira è alle corde, e [illegible] per colpa nostra. Poi c'è la questione fiscale, e nessuno è in grado di dire quanto frutteranno i condoni, ai quali [illegible] credo. Insomma, rischiano di aprirsi grosse falle, che [illegible] coperte da tutti, e non solo dai più deboli, come si è fatto finora».

Cesare Roccati

[illegible]

Ma il lavoro parziale non è mai di «serie B»

DUE milioni di posti di lavoro nella sola Germania potrebbero essere creati se il lavoro a tempo parziale [illegible] adottato in modo ampiamente diffuso. Questo il risultato clamoroso di uno studio di Helmut Hagemann, ricercatore della McKinsey.

La quasi totalità delle industrie europee ed americane nell'ultimo decennio è stata interessata da un grande processo di riduzione dei costi [illegible] ha significato razionalizzazioni, ristrutturazioni, *re-engineering*, quasi sempre risoltisi in una massiccia riduzione della forza lavoro, con ingentissimi costi per le imprese e per lo Stato: e per i lavoratori che ne [illegible] stati colpiti. La strada della riduzione dell'orario di lavoro è stata, tranne pochissime eccezioni, subita dalle aziende, non valutata per le sue potenzialità, mentre da parte sindacale è stata tradotta nell'impraticabile slogan del «lavorare meno, lavorare tutti».

Invece, secondo Hagemann, l'applicazione del tempo parziale potrebbe avere risultati incredibilmente positivi sulla creazione di posti di lavoro: estrapolando i 3000 casi analizzati in 5 aziende in vari settori industriali nel [illegible] di due anni, ha dedotto: che il 60% dei lavori sono «divisibili», dai punti di vista economico, organizzativo e tecnico; che il 38% dei dipendenti potrebbero [illegible] interessati a passare al tempo parziale; quindi che nel 24% dei [illegible] la fattibilità organizzativa e la disponibilità del personale avrebbero un punto d'incontro. Questa percentuale, applicata ai 23,6 [illegible] di occupati della Germania Occidentale, dà appunto 1,4 [illegible] posti di lavoro a tempo pieno oppure 1,9 milioni a tempo parziale. Non solo, ma ciò risulterebbe in un notevole guadagno per le aziende: i vantaggi in termini di maggiore produttività, [illegible] assenteismo, maggiore [illegible] del capitale fisso, rapidità nel rispondere alle variazioni della domanda, superano i maggiori costi organizzativi, e lasciano alle aziende un margine valutato [illegible] del personale che passa al tempo parziale. Senza contare che le aziende risparmierebbero in incentivi alla mobilità, ed eviterebbero le tensioni e la demotivazione che si accompagnano alle massicce riduzioni di personale.

Perché la ricetta funzioni, è essenziale che [illegible] venga usata correttamente, in particolare che vengano rispettate tre condizioni:

1. La partecipazione deve essere volontaria: l'impresa ed il lavoratore devono individuare dove c'è un interesse comune a dividere il lavoro in moduli a tempo parziale.
2. Il programma non si presta a soluzioni generalizzate, ma deve partire dall'analisi dei posti di lavoro in cui l'uso del tempo parziale può portare a significativi aumenti di produttività.
3. Il programma avrà successo se sarà adottato da una larga parte della popolazione impiegata, e [illegible] richiede che la riduzione di paga sia sensibilmente inferiore alla riduzione del tempo lavorativo.

Per le imprese, lo studio valuta il vantaggio dal [illegible] al 5% dei costi del personale e del capitale (senza considerare i risparmi sui costi della messa in mobilità ed i vantaggi di non perdere un prezioso capitale umano). Si giustifica dunque che il tema sia affrontato dalle dirigenze aziendali come si fa per i progetti strategici: valutando il potenziale di maggiore produttività; elaborando con le organizzazioni dei lavoratori adeguati schemi di lavoro; impegnandosi a creare un clima aziendale favorevole alla [illegible] accettazione.

Quest'ultimo è l'argomento cruciale: i lavori a tempo parziale [illegible] sovente considerati dai lavoratori come di seconda classe, mentre i dirigenti li considerano disruptivi di pratiche organizzative consolidate. Superare questo stigma negativo richiede quindi uno sforzo non indifferente nel ridisegnare l'organizzazione del lavoro, ma soprattutto nel comunicarne le condizioni. Per evitare che risulti discriminante [illegible] i lavoratori a tempo pieno, bisogna che i vantaggi per l'azienda del ricorso al tempo parziale siano chiaramente misurabili; perché sia accettabile, bisogna che il passaggio al tempo parziale sia reversibile, non discriminante ai fini degli aumenti di stipendio o dell'avanzamento in carriera; ovviamente i lavoratori che lo accettano non devono essere i primi ad incorrere nel licenziamento nel caso in cui l'azienda dovesse ricorrervi.

E' [illegible] che i risultati della ricerca non [illegible] immediatamente trasferibili dalla Germania all'Italia: essi dipendono innanzitutto dal livello assoluto del salario (è proprio questo che ha consentito la sua implementazione in VW); dal regime pensionistico, che non deve penalizzare troppo chi sceglie di strutturare [illegible] parte della propria vita di lavoro a tempo parziale; da come i sussidi di disoccupazione [illegible] legati al salario dell'ultimo periodo; dal rapporto tra l'ammontare dei sussidi e quello del salario parziale; l'uso di questo strumento richiederebbe dunque interventi anche sul piano legislativo. Ma per le ragioni di fondo, soprattutto per il [illegible] potenziale per aumentare produttività e flessibilità, meriterebbe che uno studio ne verificasse la portata nel contesto italiano. Soprattutto meriterebbe un atteggiamento meno pregiudizialmente negativo da parte sia degli imprenditori che delle organizzazioni dei lavoratori. Certi slogan discendono dalla errata concezione che le condizioni di mercato fissino in modo deterministico lo stock di lavoro (e di massa salariale) possibile e che il problema sia quello di come dividerlo. Invece, le fluttuazioni della domanda sono la natura [illegible] del mercato: la [illegible] dimensione dipende anche dalla capacità delle aziende di saperle sfruttare.

Franco Debenedetti

IL CASO

I PRODOTTI [illegible]

Nuovo contratto a termine costituito sull'indice Mib30 dei titoli trattati a Piazza Affari

Oggi la Borsa [illegible] nel «future»

Si chiama Fib30 e si compra in banca o in una Sim

Parte oggi il nuovo mercato dei future sull'indice Mib30 dei titoli azionari trattati in Borsa.

CONTRATTO A TERMINE. Il future è un accordo per vendere o acquistare - a una data futura - una quantità prefissata di [illegible] specifico strumento finanziario: dai titoli di Stato agli indici di Borsa.

[illegible] 30. Nel caso dell'Italian derivate market (Idem) il contratto future si chiama Fib [illegible] (Future sull'indice di Borsa) ed è costituito sull'indice Mib30 (che misura il comportamento delle 30 azioni più importanti di Piazza Affari). Il prezzo a cui si vende o si compra il future dipende quindi dal valore del Mib30. Per convenzione, ad ogni punto dell'indice, corrisponde [illegible] valore del future di 10 mila lire.

[illegible] DEL [illegible] Il valore nominale di un contratto future è di 100 milioni: i 10 mila punti di base del Mib30 (al 31-12-1992) moltiplicati per 10 mila lire (cioè per la variazione minima di prezzo del Fib 30). Il prezzo reale del future si ottiene moltiplicando 10 mila lire per il Mib30, che varia secondo le quotazioni delle 30 azioni.

Berlanda, presidente Consob

MARGINE INIZIALE. Per comprare il future non è necessario disporre del controvalore corrispondente: basta versare il margine iniziale, pari al 5,2%, del valore [illegible] Fib 30. Guadagni e perdite [illegible] proporzionali al valore del contratto, dipendono dall'andamento del Mib30 e si conteggiano a fine giornata. Chi compra un future scommette sul rialzo della Borsa, chi lo vende punta al ribasso.

DURATA CONTRATTO. La durata del Fib 30 è trimestrale, ma l'investitore può aprire e chiudere il contratto quando vuole. Deve soltanto saldare la differenza tra il valore iniziale [illegible] Fib 30 e quello finale.

[illegible] Per operare sul Fib 30 basta rivolgersi a una banca o [illegible] Sim e aprire [illegible] speciale conto (che frutta interessi) su cui [illegible] il margine iniziale e le successive integrazioni giornaliere. Su quello stesso conto verranno accreditati ogni giorno gli eventuali utili. Non è [illegible] versare i contanti [illegible] garanzia ma si possono impegnare anche titoli come Btp e Cct.

COME UTILIZZARE I FUTURE. Ci sono tre modi di puntare sull'indice. La «speculazione» è anche per il piccolo investitore: si vendono o acquistano future per speculare sul rialzo o ribasso della Borsa. La «copertura», adatta a chi possiede [illegible] portafoglio di azioni, vuole tenerlo, ma teme un ribasso in Borsa. In questo caso, vendendo future per un valore corrispondente, si possono compensare con guadagni sul future le eventuali perdite sul portafoglio. La terza operazione - «arbitraggio» - è per i professionisti: consiste nello sfruttare le differenze di prezzo che si creano sul mercato tra il future e il paniere di azioni sottostante.

[a. vig.]

[illegible]

Rispunta il «Maggiolino»

BONN. La Volkswagen ricomincia dal Maggiolino. Entro la fine del decennio il colosso di Wolfsburg, numero uno dell'auto in Germania e in Europa, avvierà la produzione di serie di una vettura, che rappresenta quanto a linea e design [illegible] versione rivista e aggiornata del glorioso «Kaefer», il maggiolino sviluppato nel 1932 da Ferdinand Porsche, entrato in produzione nel 1936 e diventato negli anni del boom [illegible] post-bellico il modello di auto più venduto nel mondo. La notizia, data nei giorni scorsi dal «Wall Street Journal», è stata ripresa ieri dal settimanale tedesco «Bild [illegible] sonntag» ed è stata confermata da un portavoce del gruppo Volkswagen. Per gli addetti ai lavori il Maggiolino del Duemila non è una novità. All'inizio di quest'anno, infatti, il prototipo, chiamato in gergo «Concept 1», è stato presentato a Detroit.

I NOMI **E GLI AFFARI**

Dini fa le nomine, Tatò le barricate, Moratti sogna il pallone

E' un tipo speciale il ministro [illegible] Tesoro **Lamberto Dini**. Per [illegible] e [illegible] si tiene celato e zitto, solo intento a far di conto per preparare la famosa finanziaria. Unico segno visibile: il braccio di ferro [illegible] il governatore **Antonio Fazio** sul nome del suo [illegible] in Bankitalia, che secondo Dini doveva essere il direttore generale dell'Imi, **Rainer Masera**.

Viceversa, dopo parecchie tribolazioni, Fazio [illegible] **Vincenzo Desario**. [illegible] colpo, ecco Dini che abbraccia il governatore, spiega la finanziaria, si offre sorridente perfino ai teleschermi e ha parole di comprensione per i sindacati.

Il ministro Lamberto Dini

Non basta. Il ministro [illegible] Tesoro dà una decisa e imprevista accelerata alla privatizzazione delle banche pubbliche, tipo il [illegible] Paolo di Gianni Zandano e la Cariplo guidata [illegible] **Sandro Molinari**.

Il governatore Antonio Fazio

Contemporaneamente ribalta l'intero consiglio dell'Ina, dove alla presidenza chiama **Sergio Siglienti**, e dichiara che il gruppo assicurativo è già, di fatto, privato. E che l'Imi di **Luigi Arcuti** seguirà da presso. Insomma, dopo mesi di vita sommersa, ecco Dini riemergere dai flutti come la Venere del Botticelli. Toscano come lui.

E' vero che, nel frattempo, il governo è entrato in acque infestate da squali, niente è più [illegible] ro come prima, è bene prepararsi. [illegible] c'è dubbio che, tirate le somme, il zitto-zitto Dini sia proprio un tipo speciale.

Nessuna meraviglia dunque che, nella lista degli ipotetici [illegible] cessori di **Silvio Berlusconi**, tra il presidente del Senato **Carlo Scognamiglio**, la reginetta della Camera **Irene Pivetti** e l'immancabile **Romano Prodi**, compaia anche il suo nome.

Mentre a Roma tutti [illegible] avanti e indietro dal Colle, a Milano nelle più sobrie stanze del gruppo Finivest è cominciata la supereccitazione. **Ennio Doris**, ragioniere padovano ormai plurimiliardario, è il primo ad [illegible] allo scoperto, e si candida per comperarsi il settore finanza, che lui stesso ha creato e di cui è già socio al 24%.

Di **Franco Tatò** è noto l'amour-passion per la Mondadori. E difatti si guarda bene dal nominare un nuovo amministratore delegato, come vorrebbe [illegible] il

Rainer Masera

presidente **Leonardo Mondadori**.

Anche se, a Segrate, [illegible] nomina bisognerà forse farla: il suc- [illegible] consigliere **Giovanni Spadolini**, chiamato a suo tempo in veste di «garante». Un ruolo che, oggi, appare tuttavia offuscato dal precipitare degli eventi.

Gianni Zandano

Comunque sia, se Silvio resisterà a palazzo Chigi e confermerà l'intenzione di separarsi dai suoi gioielli, la soluzione Mondadori potrebbe [illegible] passare per Tatò, magari affiancato dalla [illegible] amata Bertelsman, appena sbarcata alla grande sotto la Madonnina con l'acquisto di Ricordi.

Nel frattempo Tatò, insieme al presidente **Fedele Confalonieri** (che non si candida a [illegible] padronato) deve pensare a chiudere il bilancio Fininvest 1994. E per riequilibrare i conti deve riuscire a vendere la passiva Telecinco e la passiva Standa, un'operazione alla quale non si [illegible] più nemmeno l'ex oppositore Numero Uno, **Giancarlo Foscale**.

Alla Standa guarda con occhio concupiscente l'amministratore delegato di Rinascente (ed ex [illegible] ministratore delegato di Mondadori) **Giovanni Cobolli Gigli**, deluso per la sconfitta nella gara Sme. E se Cobolli sarà disposto a [illegible] un bel pacchetto di miliardi sul piatto, l'affare potrebbe essere concluso con una certa rapidità.

Intanto, sempre a Milano, nella tradizione della madre, donna Erminia, appassionata [illegible] te magari per recuperare al nome uno smalto leggermente appannato dalle traversie televisive della cognata Letizia), **Massimo Moratti** tratta l'acquisto dell'Inter. Cui il venditore, **Ernesto Pellegrini**, attribuisce un valore di 100 miliardi.

Luigi Arcuti

Romano Prodi

Irene Pivetti

L'Inter ha portato fortuna a **Ernesto Preatoni**, lo scatenato finanziere in lotta contro i feudi delle «banche popolari». L'amico **Giacinto Facchetti** (che dell'Inter fu mitico capitano) ha vinto la causa a Crema, e dovrà [illegible] iscritto tra i soci della Popolare del luogo.

Detto fatto, Preatoni è partito lancia in resta anche contro la Popolare di Milano, presieduta da **Francesco Cesarini**. E, nei ritagli di tempo, ha ingaggiato **Alba Parietti** per far pubblicità ai suoi investimenti egiziani sulle [illegible] del Mar Rosso. Chi compra casa laggiù, avrà Miss Gambe come vicina. Parola di Preatoni.

A Roma, viceversa, stanno un po' in ambascia alcuni top manager dell'area pubblica, che secondo i soliti maligni si sarebbero recentemente avvicinati (forse troppo) al vicepresidente del Consiglio **Giuseppe Tatarella**.

Come il presidente dell'Enel **Franco Viezzoli**, l'ex l'amministratore delegato di Alitalia, oggi presidente di Tirrenia **Giovanni Bisignani**, e perfino l'amministratore delegato di Finmeccanica, **Fabiano Fabiani**. Che fare, si chiedono oggi in molti, se il governo va a gambe all'aria, e An insieme con lui?

[illegible] Sacchi

Fedele Confalonieri

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 128 NUMERO 325 15 · LA STAMPA · LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 1994

COSTNER, ALT AI RAZZISTI

Kevin Costner, Spielberg ■ altri famosi attori e reg■ dichiara■ guerra alla rivista *Spectator* secondo cui gli ebrei controllerebbero ■ mondo del cinema americano: stereotipi razzisti.

■ ■ PER CINDY?

Cindy Crawford forse ha un altro fidanzato: ■ tratta di John Enos, un trentenne bruno col pizzetto ex amico di Madonna. Ma anche il marito Richard Gere non starebbe a guardare.

Parla Horst Tappert: dal '73 è il volto dell'ispettore più amato

DERRICK indagine nel buio della Germania

Horst Tappert ■ panni dell'ispettore Derrick ■ ■ l'attore tedesco ■ ■ Fritz Wepper, che impersona il fedelissimo assistente Henry Klein

Nell'immagine in basso Peter Falk, l'ispettore Colombo: «Un po' lo invidio», confessa Tappert, «ha sempre delle storie molto buone: anche ■ a volte ■ eccessive»

«Quando ho iniziato c'erano più certezze, adesso i tedeschi sono diventati insicuri»

«Io ho un impegno morale: faccio vedere che cosa c'è dietro il lusso e la ricchezza»

«Ma fra un po' vado in pensione Ancora un anno o due, chissà»

«Col mio personaggio vado d'accordo: pure lui diffida delle armi»

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Lo chiamano dalla stanza accanto - al pianterreno di una villa di gran gusto alla periferia di Monaco - e gli basta un momento per tornare a Derrick: il tempo d'indossare la giacca blu dell'ispettore e di uscire dalla stanza d'angolo aperta sul giardino. Basta una porta, per arrivare nel salone dove una coppia ■ lite aspetta l'ispettore: ■ Horst Tappert - che gli spettatori ■ ■ Paesi conoscono soprattutto come Stephan Derrick - entra sul ■ del 247° episodio della serie per pronunciare una battuta, seminare ■ dubbio o un'allusione capaci ■ affrettare una confessione, la resa. Pochi minuti ■ di nuovo, appendendo la giacca e Derrick, Tappert torna a raccontare l'avventura cominciata un po' per ■ il 30 luglio '73. Finché lo chiamano ■ nuovo e - ■ nuovo con la giacca blu dell'ispettore - passa per la porta dove cambiano dimensione e identità. Fino a sera, per cominciare da capo l'indomani.

Derrick osserva da ■ ■ la società tedesca. Cos'è successo alla Germania?

«Nel '73 c'erano ■ù certezze, c'era più tranquillità, nonostante la ■ del petrolio che affrontammo senza grandi preoccupazioni. Da allora ■ fiducia, ■ ■ di assoluta ■ che la gente aveva nel sistema tedesco si è incrinato, un po' alla volta i tedeschi ■ diventati più insicuri: basta poco, oggi, per creare grossi problemi. ■ sensazioni di Horst Tappert, naturalmente, ■ anche Stephan Derrick nel frattempo è cambiato: è diventato più vecchio, anche ■ sembra accaduto ■ un soffio».

Tutto questo ■ ■ riflesso sulle vittime, i colpevoli, i delitti e le occasioni di crimine?

«Derrick è un commissario della squadra omicidi. E gli omicidi ■ eventi "privati", ■ '73 come nel '94. Da questo punto di vista dunque non è cambiato molto. Ma nel frattempo la società tedesca è diventata più libera, ha sciolto molti tabù. In vent'anni i nostri costumi si ■ alleggeriti, e tutto ciò traspare nelle nostre inchieste. Perché Derrick ha anche ■ impegno morale: nella società tedesca ci sono grandi differenze, la forbice conti■ ad allargarsi, ■ ■ sono mai stati poveri tanto poveri e ricchi tanto ricchi. Le nostre inchieste mostrano che dietro queste ■ ville e queste grandi Mercedes, dietro questo mondo lussuoso e lustro c'è disordine. E' la prima lezione dell'ispettore Derrick: siate diffidenti, andate al ■ ■ della facciata. La ■ è l'immagine della ricchezza, ma che vuol dire? Dietro ■ facciata ci ■ anche debiti, dietro la facciata c'è anche mancanza di generosità, non c'è solidarietà. Ci sono mogli, figli e mariti che vanno ognuno per la propria strada».

Derrick vuole indicare alla ■cietà tedesca i peccati della società tedesca?

«Derrick ha soprattutto il ruolo di un "regolatore". Deve riordinare ■ ■ dopo il gran disordine dell'omicidio, il crimine più grande, dopo il grande crollo che travolge tutte e ■ le "parti", vittime e colpevoli. Per questo Derrick è una figura importante: lo spettatore non accetta questo disordine, non vuole ■ caos, dopo ■ caos rivuole la quiete, dopo il disordine rivuole l'ordine. In questo Derrick è aiutato ■ suo carattere: è molto tollerante, umano, mette sempre in primo piano l'uomo. Non soffre di megalomania, e grazie ■ queste qualità è sempre capace di creare un rapporto personale con la gente».

Derrick prova simpatia anche per i colpevoli?

«Sente che anche il colpevole ■ un uomo, che anche chi ha commesso ■ peggior delitto rimane un ■. Per questo rinuncia ad atteggiamenti autoritari, per questo non cerca mai di intimidire. Per questo la gente finisce sempre col parlare: i colpevoli si confessano sempre, di fronte a Derrick. Come se si trat■ di una conversazione normale, però, senza aggressioni, ■ intimidazioni».

Per lui è molto importante la parola: viene prima il cuore o l'intelligenza?

«C'è una simbiosi. Anche se per un poliziotto deve valere prima ■ tutto l'intelligenza: con troppo cuore ci sarebbe il rischio di parzialità».

Horst Tappert ■ d'accordo con Stephan Derrick?

«Vanno sempre d'accordo, io ■ convinto di quello che fa lui. A cominciare dalla sua diffidenza per le armi: ■ stato il primo poliziotto al mondo - col tenente Colombo - ■ aggirarmi disarmato».

Ma a Horst Tappert capita mai di pensare ■ Derrick?

«Ho imparato molto da Derrick. Per esempio quanto sia importante tutelarsi grazie all'attenzione: se ■ macchina resta troppo davanti ■ casa mia, prendo nota della targa ■ telefono alla polizia. E in casa ho un sistema d'allarme molto sofisticato. Ma naturalmente mi capita ■ pensare anche molto diversamente da Derrick: Derrick è Horst Tappert ma soltanto una parte di Horst Tappert, che ■ un attore che ■ ■bia in camerino».

Un ■ illustre predecessore, Ellery Queen, diceva che un'indagine è prima di tutto matematica. ■ d'accordo?

«Completamente. Un'indagine è ■ ■ puzzle che si ricostruisce in testa ■ pezzo dopo l'altro: l'immagine affiora ■ po' alla volta, e da quel primo bagliore tutto procede poi di conseguenza».

Perché Derrick ■ ■ vita privata?

«Intanto perché ■ episodio dura soltanto un'ora. Ma credo che abbia ragione Raymond Chandler: nella *Semplice arte del delitto* ■ scritto che l'eroe ■ una storia non deve avere famiglia, figli, moglie ■ amante per non drenare le emozioni. C'è soltanto un'eccezione, ■■: a patto che la famiglia ■ in pericolo costante, in modo che lo spettatore ■sti sempre in ansia per quella gente. Ma mantenere questo ■ è possibile ■ un episodio isolato, non in ■ lunga serie».

Perché Derrick non ha mai a che fare con la politica?

«Perché è ■ commissario della polizia criminale, e nella politica ci sono pochi omicidi diretti, anche se ce ne sono ■ indiretti. ■ solo caso accaduto ■ questi anni è la morte di Rainer Barzel, il democristiano trovato morto ■ un albergo di Ginevra. Mi sarebbe piaciuto occuparmene, visto che fino a oggi non si sa ■ precisione se è stato ■■so o si è ucciso: perché se di omicidio davvero si tratta, dietro questa storia c'è un Paese sconosciuto».

Perché Derrick è tanto popolare, ■ tutto il mondo?

«Ci ho pensato a lungo, anch'io non riuscivo a trovare la ragione. Finché mi è capitato di ricevere ■ premio in Olanda: sono rimasto stupefatto dall'entusiasmo degli olandesi, che non amano particolarmente i tedeschi, anzi. Ho chiesto ■ un amico di Amsterdam. "Salutiamo il nostro Derrick", ■ ha risposto. E' questo ■ segreto: non sono il tedesco Derrick, ma di volta ■ volta l'olandese Derrick, l'italiano Derrick, il norvegese Derrick. La simpatia ■ ■ ■ggio cancella le nazionalità».

■ Derrick ■ orgoglioso di essere tedesco?

«Condivido ■ giudizio ■ quel no■ Presidente che alla domanda ■ amava la Germania ha risposto: posso dire di amare mia moglie. Mi sento profondamente europeo».

Horst Tappert ■ Derrick?

«Lo sopporto bene».

Non ■ ■ mai stufato di lui?

«Negli anni ■ lavoro ■ teatro ho imparato l'autodisciplina e ■ responsabilità per il lavoro. Un attore ■ ■ si dedica ■ impegno ■ tale al ■ lavoro è come un ladro».

Ma se non fosse Derrick quale altro investigatore celebre vorrebbe essere?

«Invidio il tenente Colombo, che ha sempre storie molto buone. Anche se, per una serie, certe situazioni sono eccessive, per esempio quando ■ ■ porta e ■ volta verso ■ colpevole: ce lo aspettiamo ogni volta. E' geniale invece la soluzione trovata per la moglie: ■ ■ si vede mai, e ■ male perché deve essere terribile».

Quando andrà in pensione, Derrick?

«Non lo so con precisione, ma in un futuro prossimo. Un anno, due anni, chissà. Il nostro team è lo ■ ■ 21 anni, ■ tempo passa ■ siamo tutti un po' invecchiati. Il nostro autore, Herbert Reinicke, compirà fra poco ■ ■».

Si dice che i rapporti con la ■ spalla Fritz Wepper - ■ fedelissimo «assistente Henry Klein» - non siano buoni. Si dice che Wepper-Klein, eterno secondo, sia invidioso ■ lei.

«Non siamo amici al di fuori del set ma siamo ottimi colleghi. Però non è vero che lui non ha avuto possibilità ■ far carriera. Ho sempre saputo che la sua parte era quella dell'assistente. Molti anni fa gli dissi: sarebbe ■ momento per te di andare, se aspetti ■ momento passa. Non mi ha ascoltato, ma allora non deve lamentarsi».

Come si immagina che sia «davvero» Derrick, che ■ pensa che faccia quando esce dall'ufficio?

«Credo che sia un uomo molto solitario, ■ vive in ■ piccolo appartamento con tanti libri. Non ha la tv, e quando è solo non ■ bene come riempire la ■ vita. In un episodio gli chiedono qualcosa ■ rapporti fra uomo e donna. Risponde: ho avuto ■ legami, ma ho fatto lo sbaglio di non saperli mantenere, anche per via del mio lavoro».

Quando l'assassino ha confessato, che succede a Derrick?

«In quel momento ha finito il suo lavoro. Ma ■ quel lavoro da tanto tempo, fino a mettere la giustizia al di sopra della legge, e ogni volta si accorge che quello che fa è parziale ■ che la gente continuerà ■ uccidere. Per questo alla fine ■ ogni episodio è sempre ■ po' bruciato dentro, è sempre un po' depresso. Derrick non trionfa mai».

Emanuele Novazio

«Stati generali della cultura» ■ Palermo: da tutta Italia gli assessori progressisti vanno a lezione

Eco-Arbasino-Aulenti, poi «genocidio» per tre generazioni

Il grido d'allarme di Omar Calabrese: così si è bloccato il ricambio

Tre giorni ■ confronto con gli intellettuali Che chiedono più soldi

Da sinistra Calabrese e Baricco, intervenuti alla «tre giorni» di Palermo

DAL ■ INVIATO

Eccoli riuniti gli Stati Generali. Con questa definizione gli assessori alla Cultura di tredici città hanno organizzato a Palermo un incontro sullo s■ di salute di Arte ■ Cultura nelle Città italiane. I lavori, aperti venerdì sera, si ■ chiusi ieri mattina. Incontro gigantesco perché il programma è diverso dal tradizionale convegno dove ognuno dice la sua e poi tutti a cena. Qui si ■ stilata una lista, perfino eccessiva, ■ espon■ del teatro, della danza, delle arti visive, della scrittura, ■ cinema e video per creare ■ loro laboratori, confronti fra arte e ruoli amministrativi: che cosa manca, quali vie percorrere.

Intento culturale, ma su base anche politica, un riappropriarsi di un settore, con l'aiuto dei ■ esponenti, in aperto contrasto con il governo. Gli ■ rappresentano Comuni retti da progressisti. E il sindaco ■ Palermo, Leoluca Orlando, aprendo le tre giornate, ha ripetuto che il governo sottovaluta tutte le realtà intermedie, la città come la famiglia. E ha sferza■: «I sondaggi rappresentano l'io diviso, noi cerchiamo ■ visione comunitaria della vita». Avevano aderito Palermo, Pisa, Parma, Roma, Siena, Trieste, Catania, Ancona, Genova, Venezia, Napoli, Torino e Bologna. Sensibili le defezioni fra i ■ maggiori degli intellettuali, ■ po' per le nebbie degli aeroporti, un po' per impegni improvvisi e un ■' chissà.

Venerdì hanno parlato i politici. E Omar Calabrese, semiologo, assessore a Siena, stratega dell'iniziativa, ha spiegato spinte e aspettative: «Il problema ■ arrivare noi ■ non costruire soltanto consumo, ma produzione di cultura. Assistia■ a un fenomeno grave: dopo ■ rivoluzione degli Anni 50-60, ■ ■ come Eco, Arbasino, Piano, Gae Aulenti, Furio Colombo, non ce n'è più stata un'altra, c'è stato ■ genocidio di tre o quattro generazioni. Il ricambio si è fermato perché ■ cambiata ■ società che, per una specie di sindrome da successo, consuma solo ciò che è garantito, mentre, per una sindrome da onnipotenza, l'intellettuale si occupa di tutto senza lasciare spazi».

Il fine, allora, è «rimettere benzina in un motore», così da produrre una diversa ripartizione di denari, migliorare il modo ■ operare, approfondire il rapporto fra pubblico e privato. E questo dibattito ha riu■ gli intellettuali. Fulvio Abbate ha ricordato la sua proposta lanciata su *Tuttolibri*: i Comuni affidino agli scrittori testi sulle città. Alessandro Baricco, ricordando di essere sempre molto dubbioso ■ come ■ spendono i soldi pubblici, ha risposto al problema dell'aiuto ai talenti. Con la formazione, dice, ■ spazi di crescita e confronto, con occasioni d'esperienza. Quanto agli intellettuali: «Funzionano nella ■te italiana come una rete che ■ ■ e frena, come gli alberi e le loro radici di fronte al rischio di frane».

Achille Bonito Oliva ha detto che siamo passati «da democrazia a telecrazia» e che occorre reagire con una sorta ■ consorzio, di «Compagnia transmunicipale delle arti». Terminali che collegano le biblioteche, ■ che a Palermo ■ sappia subito ■ quel libro c'è a Torino, scuole per operatori, per esempio «allestitori di mostre». ■ quanto alle mostre, la ragnatela fra città potrebbe andare incontro a chi non ha i mezzi economici per spostarsi. Come? «Con una rete televisiva del Consorzio, che trasmette le manifestazioni e si sorregge anche con pubblicità tolta a Berlusconi. Compagnia che può estendersi, diventa■ europea».

Bilancio d'insieme? Gli sforzi organizzativi si vedono. ■ si vedono anche due pecche degli interlocutori. La prima: alcuni assessori sono ripartiti ieri mattina per impegni, lasciando a Palermo i loro funzionari ■ irritando gli intellettuali: «Ci chiamano al confronto ■ la politica e poi i politici se ■ vanno». Sull'altro fronte il ripetersi di lamentazioni, da parte di scrittori soprattutto, sulle difficoltà a farsi ■ e promuovere, ■ dominante soluzione di premi pubblici, di pubblicazioni di inediti.

Legittime richieste, ma la loro monotonia sposta tutto dal grande progetto a un'assistenza tanto elegante quanto diversa dalle aspettative ■ chi ha organizzato gli Stati Generali (che il 14 gennaio replicheranno a Torino per discutere anche ■ rapporto f■ pubblico ■ privato). A margine, ■ serata in Cattedrale con l'orchestra Filarmonica di Sarajevo (composta da serbi, musulmani e cattolici) insieme con quella di Zagabria.

Marco Neirotti

DISCUSSIONE. 200 anni fa moriva il grande illuminista che rivoluzionò il diritto

Beccaria nell'età di Tangentopoli

«Dei delitti e delle pene», nuova sfida nei tribunali

IL 28 novembre 1794 moriva a Milano Cesare Beccaria, collaboratore del *Caffè*, nonno materno di Alessandro Manzoni [illegible] autore del trattato *Dei delitti e delle pene*, in cui propugnava l'adeguamento delle punizioni alla gravità delle colpe [illegible] sosteneva l'abolizione della pena di morte. Che cosa significa quella lezione [illegible] giorno d'oggi? *Dei delitti e delle pene* è ancora un'opera attuale o è diventato classico del passato?

«Di Cesare Beccaria prenderei una frase che non è fra quelle normalmente citate [illegible] la tortura - dichiara Piero Luigi Vigna, procuratore della Repubblica a Firenze -, dove afferma che "il segreto è lo scudo della tirannia". Se ne deduce che l'informazione è una garanzia di controllo. Mi sembra [illegible] argomento molto attuale quando si parla di giustizia e informazione, visto che sempre più spesso [illegible] assiste a tentativi di ampliare enormemente il segreto istruttorio».

«Una caratteristica di Beccaria è [illegible] capacità di sdegno - dice Giancarlo Caselli, procuratore della Repubblica a Palermo -. Dovremmo farla nostra e non tutti [illegible] sono capaci. Significa [illegible] raccogliere l'orientamento [illegible] Beccaria per l'umanizzazione delle pene, ma anche ricordare che la criminalità organizzata è così potente da costituire un pericolo per la democrazia. Anche di questo ci si deve sdegnare e trarne le conseguenze sul piano delle riflessioni sul sistema giudiziario».

IL PENALISTA

«No alla carcerazione preventiva E' la sua lezione più attuale»

IL libro *Dei delitti e delle pene*, scritto dal Beccaria quando aveva 25 anni, vede la luce, anonimo e senza data, in Livorno nel 1764. Può ben [illegible] definito un autentico bestseller, fra i maggiori di tutti i tempi, certo il primo nella storia del libro. In poche settimane infatti la prima edizione fu esaurita. Seguirono tutta una serie di ristampe [illegible] a giungere ad oltre 100 edizioni per contare solo quelle [illegible] lingua italiana; fu tradotto [illegible] numerose lingue straniere, dal tedesco al russo. La sua diffusione in tutto il mondo fu veramente immensa al punto che l'imperatrice Maria Teresa d'Austria decretò l'abolizione assoluta della tortura - fino ad allora in uso come in tutte le altre nazioni - e la limitazione della pena [illegible] morte.

Figlio dell'illuminismo, Beccaria vede nella certezza del diritto e nella rigida distinzione fra potere legislativo [illegible] giudiziario i principi che devono presiedere alla libertà del cittadino. [illegible] egli scriveva: «Il sovrano può formulare delle leggi generali ma non può giudicare che uno abbia violato il contratto sociale ... è dunque necessario che un terzo giudichi del[illegible] verità del fatto. Ecco [illegible] necessità del magistrato».

Nelle semplici [illegible] magistrali proposizioni di Beccaria sono contenuti i principi basilari del diritto penale moderno: la tassatività della legge penale per [illegible] non [illegible] può essere reato non previsto dalla legge; la inderogabilità del processo quale strumento per l'accertamento del reato.

[illegible] timore del Beccaria che il giudice, interpretando la legge, possa commettere un arbitrio in danno [illegible] cittadino e tale da indurlo a negare al giudice qualunque potestà [illegible] interpretazione della legge che non [illegible] quello strettamente letterale; «nemmeno l'autorità di interpretare [illegible] legge penale può risiedere presso i giudici per la ragione che non sono legislatori».

E' difficile scolpire con più pregnante incisività il valore del bene della certezza del diritto e non è certo il caso di indugiare sull'attualità del suo auspicio che il Giudice non [illegible] trasformi [illegible] legislatore.

Merita infine ricordare l'importantissimo capitolo dedicato dal Beccaria alla tortura quale mezzo usato per l'accertamento della «verità» e finalizzato all'ottenimento della confessione, [illegible] che egli affronta in modo assai netto collegandolo a quel principio che oggi chiameremmo della presunzione di innocenza.

E' noto, al riguardo, il suo aforisma secondo il quale la tortura non serve a nulla perché rischia di premiare solo l'uomo più robusto e perciò meglio in grado di sopportare i tormenti. Il Beccaria, sul bene della libertà personale appa[illegible] intransigente. E' quasi impressionante ascoltare quanto affermava riguardo al tema - cruciale - della carcerazione preventiva: «La privazione della libertà essendo [illegible] pena non può precedere la sentenza [illegible] non quando [illegible] necessità lo chiede. La carcere è dunque la semplice custodia di un cittadino finché sia giudicato reo. Questa custodia deve durare il minor tempo possibile e deve essere men dura che si possa. Non può essere [illegible] che [illegible] per impedire la fuga o per non occultare le prove dei delitti. [illegible] processo medesimo deve essere finito nel più breve tempo possibile».

Siamo nel 1764! Si poteva forse dire di più e di meglio per definire i limiti e il significato della custodia preventiva e [illegible] oggi accesi i riflettori dell'opinione pubblica e divampano le polemiche? Cosa dovremmo dire quando, confrontandoci con il sopraddetto insegnamento, si possono osservare spettacoli [illegible] commendevoli quali quello di imputati trattenuti in carcere per mesi e mesi, prima ancora di essere giudicati, magari gravemente ammalati, pacificamente incapaci di ripetere i delitti di cui sono ac[illegible]ti o di fuggire o di inquinare le prove?

Vittorio Chiusano

Sopra il giudice Antonio Di Pietro con il capo del pool Mani Pulite, Francesco Saverio Borrelli. In basso Cesare Beccaria

Vigna e Caselli: ma la democrazia è anche lotta alla criminalità

IL COSTITUZIONALISTA

«Un invito all'autocritica per magistrati e avvocati»

NON si fa torto a Cesare Beccaria, né se ne disconoscono i meriti nello sviluppo della giurisprudenza penale moderna, dicendo che la [illegible] fortuna fu dovuta più alla congenialità del suo pensiero allo spirito dei tempi che alla robustezza dei fondamenti: [illegible] misto un po' alla buona di Montesquieu (il governo moderato) di Rousseau (il contratto sociale) e di utilitarismo («La massima felicità divisa nel maggior numero»). La grandissima fortuna di *Dei delitti e delle pene* si spiega in quanto opera non di un distinto filosofo, ma di [illegible] amico dell'umanità. Quando, al termine della dittatura, [illegible] la [illegible] [illegible] '43 e l'inizio del '44, presso [illegible] gruppo di intellettuali fiorentini [illegible] ricominciò [illegible] ragionare di libertà e dignità [illegible]na, si pensò alla ripubblicazione [illegible] [illegible] *delitti e delle pene*. Ne nacque un piccolo bellissimo libro, colmo di significati civili: l'edizione Le Monnier del 1945, curata da Piero Calamandrei e da lui introdotta con un saggio ormai classico.

Le tesi di Beccaria [illegible] possono compendiare nel «teorema» posto [illegible] termine dell'opera: «Perché ogni [illegible] non sia una violenza [illegible] uno o di molti contro [illegible] privato cittadino, dev'essere essenzialmente pubblica, pronta, necessaria, la minima delle possibili nelle date circostanze, proporzionata ai delitti, dettata dalle leggi». E nel celebre paragrafo XV, *Dolcezza delle pene*, si legge: «Il fine delle pene [illegible] è [illegible] tormentare ed affliggere un essere sensibile, né [illegible] disfare un delitto già commesso. Il fine [illegible] è altro che d'impedire il [illegible] dal far nuovi danni [illegible] [illegible] cittadini, e di rimuovere gli altri [illegible] farne uguali».

Da questo ripudio della pena come vendetta e come retribuzione o contrappasso si sviluppano i passi *contro la tortura* («O il delitto è certo, o incerto: se certo, non gli convien altra pena che la stabilita dalle leggi (...); [illegible] [illegible] incerto, non devesi tormentare un innocente, perché tale è, secondo le leggi, un uomo, i cui delitti non sono provati»), *per la mitezza del castigo* («Perché una pena ottenga il [illegible] effetto, basta che il male della pena ecceda il bene che nasce dal delitto. Tutto il di più è superfluo, e perciò tirannico»), *per la prontezza della punizione* («Quanto la pena sarà più pronta e più vicina al delitto commesso, ella sarà tanto più giusta e tanto più utile», anche perché «la privazione della libertà essendo una pena, essa [illegible] può precedere la sentenza, [illegible] non quanto la necessità lo chiede. La carcere deve durare il minor tempo possibile, e dev'essere meno dura che si possa») e *per la certezza delle pene*. E' a questo proposito (par. XX) che troviamo le famose parole: «Uno dei grandi freni dei delitti non è la crudeltà delle pene, ma [illegible] infallibilità [illegible] [illegible]e, per conseguenza, quella severità di un giudice ineso[illegible], che, per essere un'utile virtù, dev'essere accompagnata da una dolce legislazione. La certezza di un castigo, benché moderato, farà sempre una maggiore impressione, che non il timore [illegible] un altro più terribile, [illegible] colla speranza della impunità».

C'è qui [illegible] patrimonio di saggezza cui si può attingere a ogni crisi della giustizia penale. Si capisce quindi che questo pensiero, dopo l'epoca sua, non sia mai stato attuale quanto oggi. [illegible] devo aggiungere però che Beccaria [illegible] un ami[illegible] dell'umanità, non dei criminali, parteggiava per una giustizia moderata ma inflessibile. Avrebbe considerato una degenerazione, per esempio, tanto l'attuale carcerazione preventiva quanto certe pratiche avvocatesche da noi molto praticate: «Conosciute le prove, e calcolata la certezza del delitto, è necessario concedere [illegible] reo il tempo e i [illegible] opportuni per giustificarsi; ma tempo così breve, che non pregiudichi alla prontezza della pena, che abbiamo veduto essere uno de' principali freni [illegible] delitti» (incipit del par. XIII).

In Beccaria, legislatori, magistrati e avvocati, tutti hanno motivo [illegible] riflessione autocritica. E chi lo volesse tirare da una parte sola, gli farebbe torto.

Gustavo Zagrebelsky

PAROLAIO

ANTICRISTO RE. Calorosa accoglienza del *Re Leone* da parte di Franco Cardini che [illegible] *Avvenire* spiega cosa pensa dell'ultimo Disney: veicolo di «anticristianesimo spaventoso»; «tragica truffa»; portatore di un «messaggio inaccettabile», ispirato a una «visione grezza e brutale della realtà»; «pericoloso» perché tramite di un «messaggio anticristiano» (e due); strumento di «messaggi di tipo panteistico che stanno passando in [illegible]niera allarmante»; «uno di quei film che i cattolici dovrebbero vedere in sale che consentano alla fine della proiezione il dibattito» (no, il «dibattito» no) per coglierne «con chiarezza l'equivoco, il disegno anticristiano» (e tre); «assai pericoloso»; «prodotto di povera qualità culturale»; «sottoprodotto di una tradizione fumettistica di serie B, mescolato con [illegible] cattiva propaganda ecologistica». Ecologistica.

IL CORAGGIO DI RIDERE. Pochi se ne erano accorti, ma Carlo Ripa di Meana, in un'intervista concessa [illegible] *Sette*, rivela che in Italia serpeggia uno «smisurato affetto per questa strana coppia» rappresentata da lui e dalla di lui consorte Marina. Smisurata la scoperta successiva: «So che la gente, sotto sotto, ci ammira». Smisuratamente sotto sotto la descrizione dell'alto valore pedagogico delle gesta di Marina Ripa di Meana: «Vedevo nella storie [illegible] di Marina un messaggio di coraggio e [illegible] speranza per tante donne». Coraggio [illegible] speranza. Smisurati.

Rossana Rossanda

WOW. Bruno Gravagnuolo, detto Gravy, sull'*Unità*, il quotidiano diretto da Veltroni e fondato [illegible] Tony Gramsci, vicino alle posizioni del partito il cui segretario è Max D'Alema, scrive [illegible] proposito di Norberto Bobbio: «Ha colpito ancora il vecchio Norby». Oh, yeah.

LADY MADONNA. Giu[illegible] la considerazione di Rosa Giannetta Alberoni su *Oggi*: «La gente parla poco volentieri di religione, come [illegible] ne avesse vergogna, come se non fosse un argomento meritevole [illegible] attenzione». Sacrosanta, e terribile, la denuncia: «Per esempio nei miei libri c'è sempre [illegible] fondo religioso, tanto [illegible] *L'Orto del Paradiso* quanto in *Paolo e Francesca*. Ma non ho mai trovato nessuno che [illegible] parli, che lo sottolinei». Non resta che chiedere perdono [illegible] nome di tutti i recensori distratti, che dovrebbero rapidamente emendare il loro grave, gravissimo peccato d'omissione.

IL SEGNO DEL COMANDO. Sul *Manifesto* Rossana Rossanda coglie i segni del fasci[illegible] non «superato» nella persistenza [illegible] un grande successo editoriale: «Hermann Hesse non è mai stato nazista, anzi [illegible] il nazismo ha avuto dei guai. Ma è dallo stesso humus germanico che è nato *Siddharta*, un libro che da anni non esce dalle classifiche». Adelphi.

VOLONTA' D'IMPOTENZA. Arriva una lettera di fuoco al *Giornale* [illegible] cui Alessandro Costa Brancati [illegible] infuria perché su quel giornale si è insinuato che «il caso di impotenza descritto da Vitaliano ne *Il bell'Antonio* avesse carattere autobiografico». Brancati. «A tale proposito», scrive indignatissimo Costa Brancati pronto a scagliare in faccia ai detrattori la testimonianza decisiva, «voglio ricordare un episodio accaduto nella primavera del 1934: mi trovavo a Roma per un concorso [illegible] dopo gli esami sentivo il bisogno di rilassarmi e proprio in una di "quelle case" incontrai Vitaliano». Brancati. E poi, «non è vero che era piccolo di statura». Brancati.

LA FORZA DEL DESTINO. Gli avversari (sconfitti) lo descrivevano come una ruota della fortuna vivente, come l'incarnazione giulivo del miliardario ridens (copyright Michele Serra). Ma adesso che il suo astro appare un po' appannato, si dice a sinistra che addirittura Berlusconi «porta jella». Lo proclama [illegible] *Avvenimenti* Renato Nicolini che a sostegno della sua tesi porta, oltre [illegible] «fango delle alluvioni», una prova secondo lui inoppugnabi[illegible]: «Bettino Craxi, che proprio nella villa di Arcore accusò i primi sintomi di quel diabete che lo costringe all'esilio di Hammamet».

Renato Nicolini

SPECCHIO DELLE SUE BRAME. Uno scenario da allucinazione nella proposta [illegible] Michele Santoro raccolta dal *Corriere della Sera*: «Invito Minoli a sostenere un faccia a faccia con se stesso». E tutto davanti alle telecamere accese. Bambini, a nanna.

Pierluigi [illegible]

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI [illegible].B.**

Ma la scuola è fatta per gli alunni o per gli insegnanti?

Intanto protestiamo

Egregio Signor Del Buono, desidero associarmi alle proteste contro la «rotazione dei bambini» (*La Stampa*, 14, 16 novembre). Sono un'insegnante in pensione da tre anni con esperienza di tempo normale (20 anni) e tempo pieno (5 anni); ho lasciato il lavoro quando stavano introducendo nella scuola i così detti «moduli» che disapprovo in pieno per motivi che sono già stati espressi nelle precedenti lettere. Adesso sono una nonna felice di un nipotino di tre anni e in attesa di un secondo.

Guardo con amarezza al loro futuro scolastico: li immagino in prima classe intenti a scrivere e a leggere le prime parole (grande e bellissima impresa l'apprendimento del leggere e dello scrivere!) e vengono interrotti perché termina l'ora di lingua e inizia quella di matematica. E' veramente pura follia! Non mi sembra, però, questo il governo adatto a preoccuparsi dei tempi e dei ritmi di crescita dei nostri bambini. Comunque intanto protestiamo e... [illegible]

L. Castelli Rossi
Torino

Se abbiamo a [illegible]

Gentile Signor Del Buono, [illegible] un insegnante di scuola media e ricevo nelle mie classi i bambini che provengono dalle scuole elementari. Considero [illegible] sgomento quel che avverrà del loro sviluppo intellettuale e anche - siamo onesti - sociale se andrà in porto e sarà generalizzato il dettato della legge 148/1990 sul cosiddetto «modulo». Se abbiamo a cuore l'avvenire dei [illegible] bambini, opponiamoci finché è possibile. E grazie per aver preso così generosamente partito.

Beatrice Gonella
scuola media statale Pino Torinese

Non è fatta per gli alunni

Egr. Sig. Del Buono, [illegible] letto con interesse la lettera [illegible] prof. Edmondo Lupieri in data 14 novembre alla quale ha risposto il 16 dello stesso mese a proposito dell'organizzazione della scuola elementare frequentata [illegible] [illegible] figlia maggiore. Condivido le [illegible] del prof. Lupieri, che e [illegible] stimato e caro collega di facoltà afferente allo stesso dipartimento al quale anch'io afferisco, ma mi meraviglio che abbia scritto una lettera simile. Infatti, dimostra di [illegible] aver capito che la scuola non è struttura per educare, o almeno istruire i ragazzi, ma per dar lavoro agli insegnanti e alle insegnanti che rischiano [illegible] [illegible] trovare posto, [illegible] di perderlo, a causa della diminuzione degli alunni dovuta soprattutto al decremento demografico.

Anch'io [illegible] il collega a suo tempo lessi e sentii parlare della necessità che i bambini avessero un punto di riferimento che desse loro fiducia nella figura di un unico maestro, ma, come in tutti i campi, quando si voglia trovare un lumi[illegible] che avalli tesi diverse [illegible] quelle tradizionali, anche in questa occasione sono [illegible] trovati coloro che [illegible] sono accollati tale compito. [illegible] è voluto fare sperimentazione nella scuola, senza pensare che, se la sperimentazione è necessaria per il progresso di ogni scienza e di ogni tecnica, quella che si opera su esseri umani va [illegible] con [illegible] cautela, poiché ognuno [illegible] [illegible] è [illegible] essere unico e irripetibile, portatore [illegible] diritti che [illegible] possono [illegible] violati.

La prova che la scuola non è fatta per gli alunni, [illegible] [illegible] gli insegnanti sta nel modo [illegible] cui [illegible] [illegible] progettato l'insegna[illegible] [illegible] lingua inglese. I maestri o le [illegible] aspiranti a tale impiego dovranno seguire un corso di tre mesi dopo di che verranno dichiarati abili a insegnare la lingua [illegible]. Questo, [illegible] l'altro, trascurando il fatto che vi sono molti laureati [illegible] lingue [illegible] disoccupati che potrebbero venire assunti per [illegible] con capacità tale compito, [illegible] che [illegible] [illegible] ritenuti idonei perché non [illegible] maestri!

Fino a pochi anni fa si sosteneva che [illegible] scuola elementare fosse l'unica ancora funzionante bene nella nostra malandata Repubblica, ora [illegible] in questa sono stati introdotti strani meccanismi, [illegible] scartati, dopo [illegible] stati sperimentati, in altri Stati.

Il discorso aperto dal professor Lupieri andrebbe approfondito in modo molto più ampio di quanto non si possa fare in un'altra lettera al giornale. Pur sapendo di [illegible] fuori tema, faccio presente che sarebbe importante affrontare il problema [illegible] preparazione degli insegnanti, ancora improntata a ideologie anteguerra alle quali è [illegible] aggiunta un poco di paccottiglia consumistica. Tale discussione è particolarmente [illegible] in [illegible] momento in cui anche il nostro Stato si appresta a darsi una nuova forma, per cui sarà finalmente non solo possibile, ma anche inevitabile valorizzare personaggi e culture fino [illegible] ora dimenticate. Se non addirittura negati!

prof. Giovanni M. [illegible]
Dipartimento Scienze Storiche e Documentarie
Università degli Studi di Udine

Sulla pelle di [illegible]

Egregio Signor Del Buono, desidero innanzitutto ringraziare il sig. Lupieri e la signora Linda Lee Foster, per avere sollevato il problema scuola per quanto riguarda l'introduzione «moduli» che molto mi sta a cuore. Non sono mai stata favorevole alla riforma [illegible] mi [illegible]cio, quindi, al dissenso, che si accentua ogni giorno «sulla pelle» di mia figlia che frequenta la seconda elementare.

Mi auguro [illegible] pervengano altre [illegible] [illegible] da parte di altri genitori, sperando che questo messaggio giunga a destinazione delle persone competenti, in modo che prendano in conside[illegible] le conseguenze della legge.

Silvana Corda, Ternengo Biella

Mi associo [illegible]

Egregio Signor Del Buono, ho inutilmente predicato contro [illegible] mostruosa disposizione che [illegible] introdotto nella scuola elementare la «rotazione» di tre (anzi, quattro, se si tiene conto [illegible] quella [illegible] lingua straniera) maestre per classe: frutto, se non vado errato, della collaborazione tra l'ex ministro Rosa Russo Jervolino e della ministro-ombra Aureliana Alberici Occhetto, col concorso di [illegible] solida maggioranza parlamentare che andava dalla dc [illegible] pds.

Qui a Pino Torinese la legge è stata difesa durante [illegible] pubblica assemblea in nome [illegible] [illegible] non specificata «specializzazione» dalla professoressa Ester Serravalle del pri (me ne duole) mostratasi refrattaria anche al ridicolo (ma davvero voleva una specialista in tabelline, [illegible] specialista in abbecedario e via dicendo?). [illegible] leggere dell'iniziativa del professor Lupieri e della signora Lee Foster e della sua disponibilità ad affrontare questo sconcio, ho avuto [illegible] moto [illegible] entusiasmo. Finalmente! Mi associo naturalmente.

prof. ing. Roberto L. Colombo
libero docente del Politecnico di Torino

Carissimi lettori, [illegible] ringrazio di cuore. Mi auguro davvero che la vostra sollecitudine ottenga un riscontro utile a migliorare una indubbia situazione di disagio per i bambini. Non è giusto che incomincino [illegible] penare. [o.d.b.]

Al Musée d'Art Modern l'opera del grande «rimosso» del secolo

Parigi chiede scusa a Derain

Dimenticato per le sue simpatie naziste

PARIGI

CON una grande mostra fino al 19 marzo al Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, 180 dipinti ■ catalogo - in realtà con qualche defezione, come la grande *Age d'Or* ■ 1905 finita ■ Teheran - le sculture fondamentali, la grafica, i libri illustrati, il teatro, qualche pezzo della colle■ di arte africana, la Francia ■ è decisa ■ recuperare il ■ più grande «rimosso» dalla ■ria dell'arte del XX secolo. C'era di mezzo ■ viaggio in Germania nel 1941 assieme a Vlaminck, Friesz, Van Dongen, con una visita anche all'atelier del supernazista Arno Brecker, e ■ memoria francese è assai più tenace ■ dolente della nostra.

■a c'era soprattutto di mez■, nella statuita vicenda parigina delle avanguardie storiche, una sorta ■ mitico «tradimen■»: il «Fauve» altrettanto estremista quanto il sodale Vlaminck, l'intrinseco con Matisse a Collioure nel 1905, ■ compagno di scambi in paesaggi e grandi nudi con Braque e Picasso negli anni successivi del cubismo nativo, cézanniano, già nello scorcio fra il primo e il secondo decennio compie la grande svolta in direzione neoprimitivistica e revivalista. Oggi, in clima ■ revisioni fine secolo, molti interventi nel fitto e ponderoso catalogo rovesciano quel «tradimento» in titolo d'onore e fanno di Derain ■ precursore, l'antesignano, quasi l'inventore dell'antiavanguardia.

In realtà, la grande mostra, almeno per due terzi, è ■ a dimostrare che anche questo è un tradimento di segno opposto, che il tasso di sovversione «moderna», XX secolo, rimane altissimo nel primo quanto nel secondo decennio, che il neoprimitivo del secondo decennio ■ anzi artista ■ statura assoluta nel secolo ancor più che il «Fauve», ■ che anche il ruolo tradizionalista fra le due guerre è da lui assunto; ben più che ■ crollato Vlaminck ■ con ambiguità geniali, anche nelle cadute, degne di un De Chirico, con problematicità e anche angosce che attraggono persino Breton e i surrealisti.

Ed è proprio qui che si gioca primariamente il suo straordinario ruolo europeo, persino superiore a quello di Matisse e Picasso nel panorama internazionale di una figurazione erede consciamente «moderna» dei grandi ribaltamenti del primo decennio. E' impressionante vedere in sequenza le opere ■ primi Anni 10, e dunque coeve al pieno futurismo, il *Suonatore di cornamusa*, la *Finestra sul parco*, la *Natura morta davanti al Calvario*, la *Chiesa di Vers*, *Porto in Provenza*, *Martigues* e l'incrocio di neoromanico, di negrismo e di cubismo delle origini rappresentato dall'*Offerta* del 1913.

E' la prefigurazione, di straordinaria potenza costruttiva quanto di alta astrazione sintetica di luce e colore, dei futuri discorsi di Carrà, di Sironi, di Rosai; nonché del paesaggio primitivista italiano, Gigiotti, Zanini ■ Francalancia e il Guidi romano. Lo stesso può dirsi per le prime opere importanti di Mirò, per gli esordi di Dalì, come ricorda in catalogo ■ breve saggio di Lorens, per la svolta «classica» di Severini.

Una enorme, anche ingrata tela come la *Cena* del 1911, immersa in una luce d'acquario, venuta dall'Art Institute di Chicago, è un vero incunabolo per l'espressionismo mistico del cenacolo fiammingo di Laethem Saint-Martin, un quadro misterioso e forse misterico come i *Bevitori* del 1913-14 apre ai colpi di luce, ■ata come un'accetta e di carni color cuoio una vicenda che passa dalle parti dell'espressionismo di Beckmann e arriva fino al realismo neocubista ed espressionista francese e italiano degli Anni 40, Guttuso e Mignecco compresi. Ma ■on un'altezza impareggiabile di impegno nella struttura e nella pittura.

■ guardiamo, nelle stesse sale contigue alla mostra, le aeree colossali feste cromatiche di D■launay, di Gleizes, delle due *Danze* di Matisse, ci rendiamo conto che ciò che forse l'«Esprit» tipicamente francoparigino no■ amava in Derain era proprio questa ■ tendenza, fin dall'esordio alle Manet del *Ballo ■ Suresnes* che martella di rossi clamorosi un'immagine fotografico del pittore stesso in divisa, alla costruzione del quadro come architettura: tenace, ■todica, problematica, anche quando travolge ■ colori dinamitardi Chatou, Collioure, Londra. Già allora, 1904-6, la meditazione è alta, «colta», il divisionismo a grandi taches di Signac-Matisse non ■ solo un esperimento tecnico e nemmeno ■ solo una pura gioia vitale, è riflessione sul mistero naturale della luce. Basta un viraggio di gamme e il verde smeraldo, il giallo oro, il ■ arancio della pienezza solare mediterranea di Collioure diventano le densità nordiche in verde e blu fondo ■ Londra.

Due opere di André Derain: «Nature morte à la table», olio su tela del 1910, e, sopra, «Paysage», inchiostro su carta del 1928

Giocò un ruolo più innovativo di Matisse o Picasso

Nel contesto del «Fauve», con ■ caso ■ parte di Matisse - con il quale è assai problematico il rapporto reciproco, ovvero di debito e credito, nel 1905 - solo Derain è europeo a pieno titolo. ■' un ponte nei confronti ■ aspetti della Brücke, basterebbe guardare le silografie del 1906, oltre che la pittura; l'*Effetto di Sole a Londra* dell'inverno 1905 preannuncia Nolde, ancora pri■, paesaggi della Senna sembrano implicare una conoscenza di Munch. Pittore «colto», ma come forza e profondità, non come limite. La sua personale, straordinaria *Danse* del 1906 coniuga un fauvismo finale con la prima meditazione sulle arti primitive - è lui a spingere ■ma Matisse e poi Picasso in quella direzione - ■ la rimeditazione della esperienza di Gauguin. La sprezzatura cupamente cromatica dei paesaggi di Cassis, Martigues, Cagnes, Cadaques è più profondamente fedele a Cézanne rispetto ai «cubi» monocromi in grigio e bruno di Braque e Picasso. Al vertice, le grandi *Nature morte* del 1911-14 su ■ mezza Europa vivrà di rendita nei successivi quarant'anni; e il durissimo schematismo neoprimitivo in prevalente rapporto di bianco e nero, del *Cavalier X. di Samedi*, delle due versioni delle *Due sorelle*, fino alla *Madame Derain* ■ *scialle bianco* del 1919-20. Sono quadri fra i più alti del secolo; l'ultimo è un vero prototipo per l'oggi celeberrima *Frida Kahlo*.

Marco Rosci

Due opere di Franco Sarnari ■ si possono ammirare nella retrospettiva di Conegliano: a sinistra «Sull'amore», del 1972-73, e a destra «Cambio di prospettiva: mele», del 1980. I due quadri mettono ■ luce l'iperealismo ■ Sarnari

Conegliano dedica un'emozionante retrospettiva a Franco Sarnari

Il colore cieco della pittura

Le stesse illusioni di Burri e Buzzati

Come in Kafka a prima vista non c'è che la quotidiana frammentarietà del vivere

CONEGLIANO

C'E' da qualche parte nel *Diario* di Kafka, un'affermazione terribile e inquietante sopra l'orrore panico della musica, che talvolta afferrava lo scrittore: quella paura di sperdersi fra gli intervalli tonali, quella fisica, tattile certezza che anche i toni della musica ■ siano altro che convenzioni immaginarie, finte architetture che ingabbi il nulla. Tra una nota e l'altra c'è tutto lo spazio per smarrirsi nella follia. E' un'impressione che ■ può anche cogliere di fronte all'emozionante retrospettiva che Marco Goldin ■ allestito ■ Palazzo Sarcinelli di Conegliano in onore di uno dei tanti importanti pittori italiani di cui la storia della critica sembra talvolta disinvoltamente scordarsi: Franco Sarnari.

Emozionante proprio perché la ■ pittura apparentemente ■ ghiacciata, scostante, cartesiana, nasconde nel fondo delle trappole emotive degli inghippi sentimentali, dei groppi quasi ■ sentimentalità rimossa, che andranno indagati.

■ perché Kafka? Perché appariscentemente, a prima vista, ■ c'è che la quotidianità frammentata del vivere, ■ dettaglio d'anatomia che quasi stenti ■ riconoscere, il giro di un'anca, l'arco sopracciliare della carne gualcita; la puntinata schiena nuda d'una moglie, che si piega a raccogliere una qualsiasissima cosa.

Né conta se la pittura si ■nisca contro un frammento finito di politica, com'è ■ ■ del «pachiderma immalinconito» che è il vecchio Lyndon B. Johnson, secondo Goldin. Lo stesso Sarnari, del resto, attribuisce al ■ vedere una celebre affermazione di Giacometti: «Impossibile afferrare l'insieme della figura, la distanza fra una narice e l'altra è come il Sahara, ■ limite, nulla che ■ possa fissare, tutto sfugge». Ecco, il paradosso della pittura di Sarnari (qualora fosse possibile darne un'univoca chiave di lettura) sta proprio qui: apparentemente realistica, quasi iper-realistica (perché c'è un abbassamento di tensione, un'ibernazione fatale del dettaglio) in realtà ti acceca per il troppo vedere: intuisci subito che ■ sta parlando di altro. E' eminentemente u■ meta-pittura: che gl'importa narrare una mela, un orecchio, un dito che preme pensoso la fronte (come in fondo faceva il tanto spesso per l■ citato Domenico Gnoli)?

No, l'immagine di Sarnari è un'interrogazione sul vedere, una domanda su che cosa sia rappresentare. Ed infatti, consapevolissimo, anni fa scriveva: «Desidero da sempre dipingere in grigio, il colore che potrebbe immaginare un cieco. Il cieco non conosce ■ colore, sente, tocca, palpa le forme stabilendo un rapporto plastico epidermico. Io cerco lo stesso effetto puntinando il tessuto dell'oggetto». E' vero, il cieco «sente» per vibrazioni; ma anche la pittura di Sarnari è cieca, per troppo sapere.

Hanno parlato, per lui, di arte tattile: ma è vero soltanto ■ apparenza, negativamente. E' ■ stessa illusione dell'ologramma, una riproduzione troppo perfetta: ■ se avvicini un dito tutto svanisce.

Quando t'accosti troppo all'epidermide della figura, i tratti si confondono. E' il punto di resistenza di un'immagine: la tensione è tale che le forme stanno per esplodere. Come quando sul ■ dello schermo il fotogramma bloccato sta per cedersi alla combustione, sta per diventare un Burri. Sarnari ■ ferma alla soglia. Goldin cita giustamente Braque: «Amo la regola che corregge l'emozione»: ma qui l'aforisma si potrebbe benissimo rovesciare.

Così, se guardi troppo attentamente la sua pittura, quelle ■ monadi ingabbiate, inchiavardate nello spazio dello sguardo, quelle sineddochi di un corpo che potrebbero riverberare all'infinito, proprio perché stringono sul minimo dettaglio scelto a caso (Sarnari è un Caillebotte della contemporaneità) finisci per avvertire che stai crollando in un gorgo tortile, che non ti darà remissione. Come scriveva Buzzati per una delle sue prime mostre: «Mentre sotto si dilata, orrendo, il *maelstrom* del nulla». ■ Sarnari stesso allude alla «forma-vuoto, simile ad un quadro da iniziare». Di qui «l'impossibilità di dare credibilità all'unità classica», e perpetrare la prospettiva rinascimentale: ogni puntino, ogni frammento pittorico esige un suo sguardo, promana come dei «coni ottici» indipendenti. In questo Sarnari ■ molto vicino ad una poetica fiamminga: racconta una spalla, un telefono, una sveglia fingendosi Memling.

In un accesso di *damnatio memoriae*, per troppo amore, si accanisce contro quello che ritiene l'incunabolo della cultura europea, la *Flagellazione* di Piero. Una scatola as■ da cui è iniziata la diaspora della modernità, «un lungo cammino di disgregazione». Sono le bellissime *Cancellazioni*, dove la vecchia pittura naufraga - ferocemente cancellata - cerca minime scappatoie d'aria per respirare ancora, per tornare ■ galla. Ad urlare la paura metafisica del precario. L'immagine muore, perché anche troppo amare ■ una consapevolezza d'assenza.

Marco Vallora

SCEGLIENDO **TRA LE ■**

Nuove mode: in tre è più bello

■

Mitteleuropa

Galleria Spazia: «Claudio Olivieri, Arman, Piero Marussig» (fino al 14 gennaio 1995). Con questa mostra la Galleria avvia un nuovo ciclo espositivo, per presentare contemporaneamente artisti diversi, mettendo a fuoco vicinanze dialettiche. I dipinti di Olivieri sono giocati su tipiche variazioni di ombra-luce, e profonda emotività. I bei disegni ■ Marussig ci riportano alla cultura mitteleuropea, parigina e milanese. Di Arman, insieme ad alcune opere storiche, sono presenti opere recenti, in prevalenza strumenti e figure.

MILANO

Maestri russi

Galleria Capitani. «Arte nascosta tre: itinerario ■orso la pittura russa ■ primo Novecento» (fino al 15 gennaio 1995). Trenta opere di notevole qualità compositiva e coloristica: una panoramica a ventaglio di artisti che si muovono in più direzioni, rielaborando suggerimenti che provengono ■ Impressionismo, Fauvismo, Cubi■, Futurismo, Espressionismo. Si ■ soprattutto «ritratti», ■ morte», «figure», «paesaggi». Si notano: L. Bruni, S. Gherasimov, A. Goncharov, P. Koncialoski, V. Pakulin, N. Tarasov e altri. A cura di: E. Kislovskaja.

MILANO

Forme geometriche

Gian Ferrari Arte Contemporanea. «Sean Scully-opere recenti» (fino al 14 gennaio 1995). Per la prima volta in Italia, il pitto■ irlandese Scully presenta tele di grande intensità, attraverso la classica forma geometrica. Scrive in catalogo Demetrio Paparoni: «Scully ha più volte precisato che nel suo lavoro vi è l'impegno di un dialogo ■ la città, vi è una dinamica politica, in quanto il microcosmo urbano non è altro che la dimensione sociale dell'uomo».

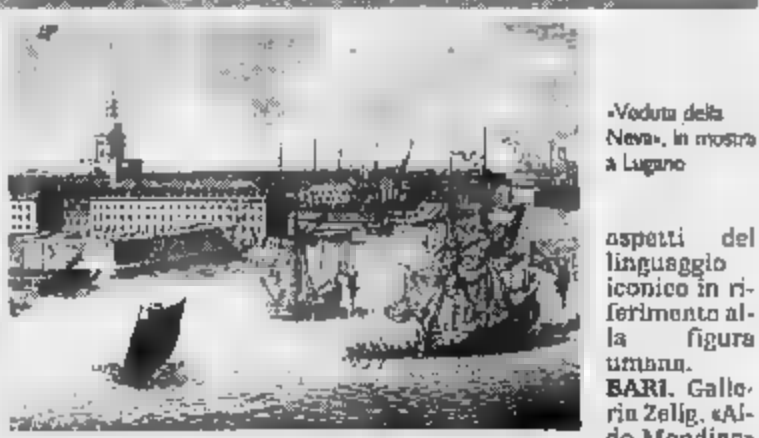
■

Carta viva

Università - Padiglione Nervi. «Franco Guerzoni» (fino al 23 dicembre). Il Centro Studi e Archivio della Comunicazione ■ Parma propone un'ampia mostra delle opere donate da Guerzoni alle collezioni dell'Università. Si tratta di 58 grandi disegni, 12 album con 500 opere su carta e 6 quadri di grandi dimensioni. La peculiarità del lavoro dell'artista emiliano proviene dalla scoperta della carta che si stratifica, sopra ■ oltre il supporto, manipolata come un materiale vivo.

■

L'architetto dello zar

Museo Cantonale d'Arte ■ Galleria Gottardo. «Il Ticino e San Pietroburgo» (fino al 26 febbraio 1995). San Pietroburgo, l'affascinante città sulla Neva voluta dallo zar Pietro I, è stata edificata ■ l'apporto di molti architetti europei, in particolare ticinesi. Centrale è la figura ■ Domenico Trezzini, architetto molto vicino ■ gusto di Pietro il Grande, che voleva come modello per la sua città: Amsterdam.

«Veduta della Neva», in mostra a Lugano

In breve

NONANTOLA. Sala delle Co■ «La tradizione della pittura» (fino all'8 gennaio 1995). Sono in mostra dipinti di Aurelio Bulzatti e di Wainer Vaccari, che insieme svelano alcuni aspetti del linguaggio iconico in riferimento alla figura umana.

BARI. Galleria Zelig. «Aldo Mondino» (fino al 30 dicembre). L'artista torinese, di origine israeliana, espone una grande opera di ispirazione culturale ebraica ed altre inedite, eseguite in Marocco nell'antica Mogador.

MILANO. Galleria Arte Borgogna. «Salvatore Emblema» (fino al 20 gennaio 1995). Nel lavoro recente di Emblema vivono l'emozione poetica e la razionalità.

TORINO. Galleria Paolo Tonin. «William Stok» (fino al ■ dicembre). Un unico dipinto copre l'intero perimetro della galleria ■ conduce lo spettatore in un «Paese delle meraviglie».

Marisa Vescovo

«La prigione è sicura»

Spagna, in cella un capolavoro di El Greco

MADRID

DA 12 anni un detenuto vecchissimo marcisce in un'oscura cella della ■ della Guardia Civil di Martín Muñoz de las Posadas, un paesino in provincia di Segovia. Nessun giudice lo ha mai condannato né sentito, nessun avvocato lo assiste. Nel registro sono scrupolosamente annotati i suoi dati: età 399 anni; generalità, «Cristo Crocifisso», una tela di 1,81 metri per 1,21; paternità, Domenico Theotokópulus detto «El Greco». Le ragioni dell'incredibile «arresto» del quadro sono kafkiane. Nell'83 iniziano i lavori di restauro della chie■ Nuestra Señora de la Asunción, dove ■ tela ■ venerata dal 1813. Il parroco ■ il direttore del museo di Segovia non sanno dove custodire il dipinto, in cui El Greco raffigura Gesù in croce con la Vergine, San Giovanni ed un orante. Un lampo di genio: la guardina della Guardia Civil, secca, oscura e, soprattutto, sicura.

[g. a. o.]

Torino: successo del cantautore nonostante la cattiva acustica

Guccini, canzoni come pietre

Furia e dolcezza di 7 mila ragazzi

TORINO. Saranno settemila, anche di più. Il Palastampa sfiora l'esaurito, e i settemila fremono, sono uomini fatti e ragazzi imberbi e mamme e bimbe e studenti. Gli studenti hanno lasciato le scuole occupate e sono qui a lanciare sul palco bigliettini, «vieni a trovarci dopo il concerto?», o intonano spudorati «Chi non salta Berlusconi è» e «Bandiera Rossa» e sventolano rossi stendardi. C'è Francesco Guccini, in questo sabato di notti e nebbie. E non stiamo a raccontarcela, con le canzoni: qui, stasera, si fa politica. Quasi si c[illegible], il Sovversivo. «Mi fate [illegible] come quell'altro - esordisce arrotando l'erre oltre ogni umano limite - sapete, l'Unto del Signore». Boato. Cominciamo bene. «E poi c'è l'untuoso del Signore, che è Emilio Fede», prosegue il ribaldo. Vien giù la sala. E le canzoni? C'è tempo, c'è tempo. L'acustica del Palastampa è tutta da inventare, i tecnici s'ingegnano frenetici a regolare amplificatori e microfoni, e intanto il Saggio di Pàvana si cava un rospo, che a tenerselo in gola uno neanche ci riesce, a cantare. Ha fatto una scoperta che gli affligge il corazon: «Ma lo sapete che la signora Miriam Bartolini in arte Veronica Lario ha abitato a lungo a Bologna...». Il pubblico drizza le orecchie. «... Ha abitato in una certa via ...» e qualcuno intuisce la verità e un brusio sinistro sale dalla platea. «...ebbene sì, la signora Miriam Bartolini ha parcheggiato a lungo il [illegible] nobile sedere in via

Francesco Guccini a Torino per la rassegna «Parole & Note»

Paolo Fabbri!», rivela infine il Costernato. Dramma tra la folla. E' come annunciare a un gruppo di seminaristi che Stalin aveva un pied-à-terre in Vaticano.

Vabbè, è andato. «Cominciamo il nostro solito programma di leggere canzoni e musica da ballo», an[illegible] l'Affabile, ed è «Canzone per un'amica», ed è subito coro. Hanno facce così giovani, qui nelle prime pigiatissime file, e la cantano, e canteranno tutto, ora piano per non coprire il roboante vocione del Musico, ora a gola spiegata; perché se non canti a gola spiegata e tutti in piedi e con il pugno chiuso alzato «Dio è morto», che concerto di Guccini sarebbe mai?

Concerto? Oh sì, c'è pure il concerto; e di qualità, ché il Guccini s'evolve; e riscrive se stesso. «Can[illegible] di notte» diventa un rock bricconcello; «Via Paolo Fabbri 43» un bluesaccio. Ma le ovazioni non sottolineano le finezze vocali, bensì i versi che van dritti allo scopo, e al [illegible]. Applaudono, i settemila, «perché non è possibile rinchiudere le idee in una galera», ed è «Canzone per Silvia», e «io chiedo quando sarà / che l'uomo potrà imparare / a vivere [illegible] ammazzare», ed è «Auschwitz».

Ogni canzone ha pretesto e ragione. «Piccola storia ignobile» è una storia d'aborto clandestino e Guccini la rispolvera perché «An e Forza Italia vorrebbero scipparci la legge 194 con il beneplacito del fu onorevole Pannella», e Pannella si becca la sua razione di fischi.

Comizio, psicodramma, festa. Fate voi. Un [illegible]. E' un rito il prolungato «oooh» che accompagna [illegible] sorsata del Vate. E s'afferma la moda del lancio dei biglietti. Uno, accartocciato, becca con apprezzata precisione l'augusta [illegible]cuzza gucciniana. Nei biglietti [illegible] saluti e inviti. «siamo della scuola allievi infermieri, non abbiamo occupato ma ti aspettiamo lo stesso». «E che volete farmi - replica l'Allarmato - una flebo?».

Scordano l'acustica infelice e il freddo del palazzetto, sono caldi e felici i ragazzi del '94 e gli altri, quelli del '93 e dell'89 e del '77 e del '68, cuccioli [illegible] il Padre Che Ognuno Vorrebbe Avere; e il Cantore Antico dispensa emozioni e rabbie e risate; «Nostra Signora dell'Ipocrisia» e «Canzone delle osterie di fuori porta» e «Acque» (dedicata, naturalmente, «ai prefetti del Piemonte»); fino alla «Locomotiva». E i nuovissimi, i ragazzini al primo concerto gucciniano, si sentono grandi. Gliel'avevano raccontata i padri e i fratelli maggiori, quella laicissima messa da cantare tutti insieme. Adesso la vivono: Con furia e dolcezza. Stanotte hanno vinto anche loro. Domani, chissà.

Gabriele Ferraris

DISCHI

Tornano i monaci de Silos ed è subito aria di Natale

MANCA un mese a Natale, ma la corsa del mondo discografico al più redditizio mercato dell'anno è già scattata. Come Schumacher, si [illegible] piazzati in pole position i previdenti **monaci benedettini di Santo Domingo de Silos.** Un coro che rispetta, rilanciandola, la tradizione musicale più importante del mondo cristiano: gli affascinanti canti gregoriani. Con le loro interpretazioni dolci e profonde del canto [illegible]nodico medioevale, basate su manoscritti gregoriani, gli intraprendenti frati sono già stati questa estate in testa alle classifiche di vendita in mezzo mondo. Ora si ripresentano [illegible] «Canto Noèl» (Emi, 1 Cd), in cui raccolgono 22 canti dell'Avvento. E la sen[illegible] di serenità e dolcezza si accentua, il messaggio spirituale raggiunge [illegible] straordinaria efficacia le nostre corde più sensibili. Anche oltre l'aspetto religioso. Un'ora di gioia in pieno, puro messaggio cristiano.

Sempre in clima natalizio è ottima anche la raccolta «Ave Maria» (Emi, 1 Cd) in cui la soprano **Barbara Hendricks** raccoglie un presepe di brani classici. Spazia [illegible] la sua straordinaria voce dalla «Ave Maria» schubertiana, che dà il titolo all'album, al «Pie Jesus» di Fauré, dal «Wiegenlied op. 41 n. 1» di Richard Strauss a «Et Incarnatus est» di Mozart. Poi ancora composizioni di Ravel, Debussy, Villa-Lobos, Loewe. Affiancandosi a direttori d'orchestra come Neville Marriner, Eliot Gardiner o solisti come Radu Lupu e Michel Béroff.

In questo ampio ventaglio di dolci pagine in cui si ritrova lo spirito più nobile del Natale, il soprano americano inserisce anche due brani [illegible] propria tradizione, due «negro spirituals». Toccante il primo per sola voce («Someti[illegible] I Feel Like a Motherless Child»), ma è soprattutto il secondo («When the Saints Go Marchin'in») a entusiasmare.

Senza nulla togliere alla [illegible] impareggiabile di Louis Armstrong, in questa veste il famoso brano riprende il suo originario carattere, e ciò che perde nel tono popolare lo acquista in eleganza. Contribuisce l'appoggio strumentale del pianista Orphei Dränger, del percussionista Thomas Bergqvist e del contrabbassista Arne Wilhelmsson. La sensibilità del soffice canto di Barbara Hendricks giustifica il tono di compilation della proposta.

Un'altra sorpresa la riserva **Vladimir Ashkenazy** interpretando Schumann: **«Abegg variations, op. 1; Fantasie, op. 17; Faschingsschwank [illegible] Wien, op. 26»** (Decca, 1 Cd). Prima sorpresa: le ottave ben legate e cantabili del tema delle «Va[illegible] Abegg». Ashkenazy non [illegible] mai abituato l'ascoltatore a tanto peso calato sulla tastiera del pianoforte, a uno stile così impegnato. E poi la «Fantasia», che porta a ricordare che questo [illegible] tanto occidentalizzato riesce a ben mantenere parallelamente la carriera di solista a quella condotta [illegible] molto onore di direttore d'orchestra.

In questa «Fantasia» - si conosce pezzo dopo pezzo dove si è e in quale direzione si procede - [illegible] ammiriamo estrarre una forma [illegible] molto frequente di andamento rapsodico. Infine, «Il Carnevale di Vienna» inizia in modo secco, [illegible] termina in un'atmosfera di virtuosismo, e in un modo sfolgorante.

Alessandro Rosa

Uno splendido Rossini apre la stagione al Comunale di Bologna

Michele Pertusi, che interpreta un Turco galante e dominatore, e Mariella Devia nei panni di Fiorella

Sotto la bacchetta di Evelino Pidò una bravissima Mariella Devia

Questo Turco frizzante maestro di dolce vita

BOLOGNA. Una bella edizione del «Turco in Italia», forse la più bella tra quelle viste negli ultimi anni, ha aperto la stagione del Teatro Comunale. Il regista Antonio Calenda ha allestito una vera commedia, vivace e briosa, leggera e frizz[illegible], senza cupezze né tratti pessimistici. Perché è vero che, come spiega Bruno Cagli nel programma di sala, il «Turco in Italia» sostituisce alla visione positiva e otti[illegible] della «Italiana in Algeri» la vicenda di una umanità [illegible], senza buoni né cattivi, bloccata nel labirinto dell'inganno, della disillusione e dello smarrimento: ma è pure vero che su quel paesaggio di seduzione e frivolezza, di sarcasmo e, talvolta, di sconforto, Rossini, a 22 anni, intreccia una partitura scintillante per grazia e arguzia, con un sorriso che anima tutto, contro la risata travolgente e fragorosa che giganteggiava, l'anno prima, nella «Italiana».

Sullo sfondo si vedevano i paesaggi del Golfo di Napoli, quando era il più bello del mondo, prima della speculazione edilizia: una cascata di verde che cola nell'azzurro [illegible]. Molto fine, anche nei quadri notturni, questa rielaborazione dei vedutisti napoletani fornita dallo scenografo Nicola Rubertelli e dal costumista Maurizio Millenotti è perfettamente adatta a incorniciare la vicenda del «Turco» come «manifesto di dolce vita» (Mila): l'aura seduttrice del Meridione, la bellezza delle sue donne dagli occhi neri e pieni di luce, il gusto del colore, della mascherata e del mistero, tutte cose che la musica di Rossini fissa in modo chiarissimo e che l'altra sera [illegible]ciavano fuori dalla esecuzione in piccoli, continui momenti di rivelazione.

Bravo Evelino Pidò, alla guida dell'orchestra del Teatro Comunale: si è imposto l'ideale della trasparenza e della leggerezza, raggiungendolo a colpo sicuro, con andamenti spiritosi a scattanti e una concertazione molto accurata. Sotto le voci ha disteso un tappeto degno di [illegible] compagnia un po' eccezionale per levatura e omogeneità.

Trionfatrice della serata è stata Mariella Devia, alla cui Fiorilla manca ancora un poco di vivacità teatrale, abbondantemente compensata dalla qualità unica del canto, capace di seghettature nervose nei vocalizzi ma anche di effusioni nelle frasi melodiche, magari appena sussurrate. Il tenore Rockwell Blake, qui nei panni del cicisbeo Don Narciso, è quel portento che tutti conosciamo: voce brutta ma tecnica onnipotente e stile impeccabile. Ottimo Michele Pertusi che disegna un Turco galante e dominatore, ma senza prevaricazioni (unica cosa che non mi piace della regia, quel farlo entrare in scena sulla prora altissima di [illegible] nave, in atteggiamento eroico, che pare Attilio Regolo di ritorno dalla prima guerra punica).

Bravi Susanna Anselmi come Zaida e Bruno Praticò, un «buffo» eccellente per rappresentare la figura del «marito scimunito» che scemo, poi, non è mica tanto, visto che alla fine tira fuori le unghie e sa riconquistare l'affetto della capricciosa Fiorilla.

Ma queste sono le malignità del poeta Prosdocimo che si aggira sul palco, osservando il carattere da mettere in [illegible] nel [illegible] prossimo dramma: straordinario personaggio rappresentato, in genere, come piuttosto anziano, e qui, invece, affidato al giovane e bravissimo Roberto De Candia, in redingote e bombetta, animato da un'agitazione appassionata che già si addice ad un drammaturgo romantico. Tratto certo, molto inatteso, ma determinante per accentuare il trionfale successo dello spettacolo impreziosito dalla coreografia di Aurelio Gatti.

Paolo Gallarati

CHE FANNO

Isabelle Adjani un figlio da Daniel?

Isabelle Adjani ha fermato né smentito d'aspettare un figlio da **Daniel Day-Lewis**, l'attore inglese di cui è innamoratissima con fasi alterne di felicità e infelicità. Ha detto: «Un bambino? Sono tre anni che si fanno pettegolezzi una mia gravidanza: prima poi, finirà per diventare una vera notizia».

Pedro Almodóvar comincia a girare ai primi di gennaio il suo nuovo film «Il fiore del mio segreto» con **Ana Belen**, l'attrice cantante spagnola, nella parte d'una scrittrice di romanzi rosa.

Hellman, il cult-regista americano, dirige «Red Rain» (Pioggia rossa), un thriller ambientato nella prigione di San Quentin. Produttori **Quentin Tarantino** e il suo socio **Lawrence Bender**.

Mariano Ozores, regista spagnolo della televisiva «Il sessuologo», prodotta (al costo di milioni di dollari) e trasmessa dal primo canale della radiotelevisione di Stato spagnola Rtve, è stato oggetto d'una forte polemica in seguito alla quale la è stata interrotta. Nelle prime due puntate, un sessuologo in mutande e calzini dava a donne semispogliate consigli su dilemmi sessuali. Associazioni femminili e deputati della sinistra hanno attaccato la volgarità e il sessismo programma, deplorando che tanti soldi dei contribuenti spagnoli fossero sprecati per realizzare scenette che presentavano le donne come oggetti sessuali, le definivano «tutte puttane» e le descrivevano in fondo soddisfatte di venir violentate.

Joel e Ethan Coen («Mister Hula Hoop») realizzano all'inizio del pros- «Fargo», il loro nuovo film, storia d'un commerciante di automobili che rapisce e tiene sequestrata la propria moglie per ottenere dal suocero un grosso riscatto. Naturalmente, l'impresa andrà malissimo.

Charlotte Rampling ha parlato per la prima volta in pubblico, all'uscita del film «Time is Money» (Il tempo è denaro) interpretato con **Max von Sydow**, della gravissima forma depressione che l'ha portata quasi al suicidio e a venir ricoverata in una clinica inglese. Ha espresso molta gratitudine per suo marito, il musicista francese **Jean-Michel Jarre**, «sostegno costante, persona meravigliosa».

Charlotte Rampling

George Lucas lavorando a una nuova versione di «Guerre stellari», il celebre film del 1976: comprenderà parti allora tagliate, inediti effetti speciali digitali, e andrà in distribuzione nei cinema nel 1997. Ha detto: «La tecnologia digitale mi permette di rendere il film più vicino alla mia originaria».

Helena Bonham Carter, 28 anni, ha spiegato che seguita a in casa dei genitori «perché con sto benissimo e perché sono fiera della mia famiglia»: padre, madre, due fratelli, i nonni paterni Lord Asquit e Lady Asquit (la prima donna a venir eletta presidente del partito liberale inglese), il nonno materno ambasciatore Prospero de Callejión che era spagnolo.

Marek Halter è in ansia per l'uscita, dopodomani a Parigi, film-documento al quale ha lavorato per anni, «Tsedek - Les Justes», che prende titolo e materia dalle persone, dette appunto «I Giusti» in Israele, che durante l'occupazione nazista e la persecuzione antisemita anche francese aiutarono salvarono gli ebrei perseguitati.

Mick Jagger

Mick Jagger è stato eletto per un anno dagli studenti presidente onorario della London School of Economics, la scuola di cui è ex allievo. Jagger, che nei Sessanta completò i corsi, ha battuto nell'elezione il terrorista internazionale **Carlos** e **Madre Teresa di Calcutta**, pure loro ex allievi della London School of Economics: ha sostituito il precedente presidente onorario, l'ex allievo **Nelson Mandela**.

Jean-Paul Belmondo ha partecipato insieme sindaco di Parigi **Jacques Chirac** alla cerimonia con una via parigina 12° Arrondissement è stata intitolata a suo padre, lo scultore **Paul Belmondo**.

I vip si riconoscono nel romanzo della Collins

Jackie svergogna i figli di Hollywood

YORK. S'intitola «Figli di Hollywood» il nuovo libro di Jackie Collins, la sorella scrittrice di Joan, già ben piazzato nelle classifiche vendita. Il romanzo fa tremare i divi di Hollywood che si riconoscono nei personaggi citati.

Al centro della vicenda, piena di ricchezza, guai, sesso, ambizione e vendetta, sono cinque ricchi ragazzi sui vent'anni. A certo momento, entra nel loro mondo il killer Zane Marion Ricca: uccide sei giovani donne che testimoniarono contro di lui in tribunale, dopo che strangolò la sua costar sul set di film.

Ma il libro si fa notare prattutto per la fortissima rassomiglianza di vari personaggi con le star «reali» del cinema; e se mai se trarrà un lungometraggio, mettere insieme il cast diventerebbe veramente gioco. La Collins, che vive a Los Angeles, appare di continuo in televisione a promuovere il volume: ogni intervistatore le chiede delle similitudini, ma lei fa nomi. Il più facile da riconoscere è il donnaiolo Charlie Dollar, descritto: «grassottello, 53 anni, leggermente calvo», ovvero Jack Nicholson.

E sono in molti a pensare che sotto Bobby Rush, figlio di Jerry, anziano attore, si celi una clonazione di Michael Douglas, Jerry sarebbe ovviamente papà Kirk. Si aggiunge inoltre che Bobby è sempre vissuto all'ombra del padre, finché diventò popolare ad un thriller erotico. Come non pensare allora ad «Attrazione fatale»?

La litigiosa Barbara Barr, personaggio televisivo che cerca passare al grande schermo, è ossessiva coi suoi uomini, ed è arrestata dopo una rissa in un night alla moda. Viene subito da pensare all'ex Beverly Hills 90210, Shannen Doherty. L'attrice è stata fermata mentre metteva a fuoco e fiamme una discoteca di Los Angeles e soprattutto è accusata dai suoi ex di essere una pazza in amore: pedinamenti, minacce di morte, colpi di pistola.

Poi compare Grant Lennon jr., importante talent agent, figlio di un leader dell'Hollywood anni d'oro, sempre a caccia di starlet. Assomiglia parecchio al figlio James Mason: Morgan.

Non può mancare l'Heidi Fleiss della situazione: nel romanzo si chiama Cheryl Landers, dai capelli rossi e lunghe gambe. E' figlia del titolare di una casa cinematografica, con clienti del mondo cinema, e della mafia. Una storia molto simile alla maitresse di Hollywood che con le sue rivelazioni può mandare dentro un bel di star.

Una recensione del «New York Times» afferma che la Collins non sa assolutamente scrivere, il racconto però è un'ambizioso, analisi dei tempi orribili cui viviamo. Ritrae la morte della famiglia americana, coi padri interessati solo a legami sessuali non procreativi; nonché il vuoto spirituale in cui l'America sta entrando, alle soglie del Duemila

Giuseppe Ballaris

Jackie Collins, sorella Joan, descrive nel suo ultimo romanzo la follia dei figli delle star. Sopra: Jack Nicholson

Successo del Gala della Negri al Piccolo Regio

Falcon e Griggi, due star ballano per gli alluvionati

TORINO. Grande successo, Piccolo Regio esaurito, sabato sera per il Gala di danza del Cnid (Consiglio Nazionale Italiano della Danza) in onore della XI blea generale Cid (Conseil International de la danse). Organizzato da Susanna Egri con il contributo della Regione e il sostegno del Teatro Regio. Il gala, il ricavato è andato a «Specchio dei tempi» per gli alluvionati, ha trionfare forti danzatrici: Marzia Falcon e Barbara Griggi. La prima appartenente al balleto l'Ensemble di Micha van Hoecke, ha raccolto applausi delicato assolo dal balletto di van Hoecke «Guitare» accompagnata alla chitarra da Stefano Albarello su musiche di Villa Lobos. Altrettanto successo per Barbara Griggi, stella del Ballet Gulbenkian, in due assoli. Il primo una sua coreografia intitolata «Cassandra», Benedetto Marcello, il secondo era «Makoba» musica Miriam Makeba coreografata da Benvindo Fonseca. La serata si aperta una coreografia di Su- Egri, «La pecorella smarrita», e interpretata da Gianmaria Venditelli insieme con le danzatrici dei Balletti di Susanna Egri. Applausi anche per Raphael Bianco, solo in scena per «Adieu» una sua coreografia su musica di Bach.

Oltre alla coreografia di Antonella Giovanpietro intitolata «Meteore» la serata prevedeva ancora una brano di Micha Hoecke, il balletto «Monsieur Monsieur», eseguito dall'Ensemble.

Intanto l'assemblea generale del Cid si è conclusa con convegno internazionale che aveva per argomento «La danza linguaggio universale». [se. tr.]

Il Premio Felix 1994, per la terza volta, assegnato a un film di Amelio

Berlino dà l'Oscar a «Lamerica»

Vinse con «Porte aperte» e «Il ladro di bambini»

BERLINO. «Lamerica» di Gianni Amelio ha vinto ieri a Berlino il Felix '94, il premio assegnato dall'Accademia europea del ci- (Efa) presieduta regista tedesco Wim Wenders. E' la terza volta che il regista italiano viene premiato a Berlino: aveva già vinto nel 1990 con «Porte aperte» e due anni fa con la- dro bambini».

«Caro diario» Nanni Moretti ha ottenuto il Felix assegnato dalla Fipresci, Federazione internazionale dei critici cinematografici. Per il titolo di «Film europeo dell'anno» concorrevano anche la trilogia «Blu», «Bianco» e «Rosso» del polacco Krzystof Kieslowski e «In nome padre» (Irlanda, Gran Bretagna, Usa) di Jim Sheridan.

Quali «Giovane film europeo dell'anno» sono stati scelti a pari merito «Le fils du requin» della francese Agnes Merlet e «Woyzeck» dell'ungherese Janos.

Gianni Amelio

Questa settima edizione dei Felix, che si è tenuta in un piccolo teatro tenda della Berlino Ovest, ha assegnato il premio per il «Documentario dell'anno» alla Sago, un'associazione di cineasti di Sarajevo che, con lo- ro immagini, per due anni hanno informato il mondo sull'assedio della capitale della Bosnia-Erzegovina. Il premio «Alla carriera», che edizioni passate era stato assegnato a Fellini e ad Antonioni, stato conferito quest'anno al regista francese Robert Bresson.

La statuetta è stata consegnata ad Amelio dall'attore francese Michel Piccoli davanti a circa duecento invitati raccolti nella «Tenda degli specchi». cerimonia è stata molto più modesta rispetto alle edizioni precedenti, che si erano invece con sfarzo.

Il film Amelio, nel quale si racconta l'Italia opulenta e arrogante dei nostri giorni attraverso le miserie dei profughi albanesi, vede protagonista Enrico Lo Verso, che questa volta è il portaborse di un faccendiere italiano (Michele Placido) e deve sorvegliare un vecchio prelevato da ospizio perché faccia da prestanome per di comodo utile solo ad incassare aiuti Cee. [Ansa]

In mondovisione

Zecchino d'oro a «Metti la canottiera»

BOLOGNA. «Metti la canottiera», di Pallavicini-Massara, interpretata da Leonardo Curcio, sei anni e mezzo, di Cotronei (Catanzaro), ha vinto con 160 punti, il massimo disponibile, la 37ª edizione dello Zecchino d'oro, la rassegna internazionale di canzoni per l'infanzia che si è conclusa ieri sera all'Antoniano, una diretta tv in mondovisione Raiuno presentata da Cino Tortorella e Maria Teresa Ruta; con il contributo del Piccolo Coro diretto Mariele Ventre e i «siparietti» dell'immancabile Topo Gigio. Alla serata finale hanno partecipato otto canzoni, la classifica è stata stilata da una giuria composta da giovanissimi. Ospiti d'eccezione della serata, Luciano Pavarotti, che in un intervento preregistrato alcuni giorni fa dalla sua abitazione modenese ha interpretato «44 gatti», e il regista Richard Attenborough. [Ansa]

TEATRI

TEATRO JUVARRA. Ore eccezionale concerto blues, jazz e spirituals di Almala Speaks, cantante americana grande successo per la prima volta a Torino.

RITROVI

AL PUNTO DI VISTA c. Moncalieri 5 (To). Tel. 610.3378. Il vero piano bar. 15,30 danze.

CLUB 84. Chiuso. Domani 15,30 Grib & company non solo boogie by Luciano Fantino.

GARDEN (tel. 860.3443). Ore 15,30 A passo di danza con Gli Sparvieri

INVIDIA + PATIO. Tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato 15-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841 5166

LA LUCCIOLA L'HAI PROVATA? (c. Tenivia 206, t. 700.097). 15 Paolone.

SAN GIORGIO Rist. Piano Bar - ballo Piero's e Albertina. Tel. 669.2131

PALAGHIACCIO E Torino Esposizioni (via Petrarca 39). Feriali ore 15/17,30 21/24. Festivi 10/12-14,30/18. Biglietto unico

GALLERIE E MUSEI

ABACO (v. Vanchiglia 6): Espone Eleonora Capulo «Batik» 26 1 dic. or. 16/19,30 e fest.

ARTE CLUB (via Rocca 39 - tel. 836.391). Riccardi.

ERT (piazza Cavour 10, tel. 817.86.27 817.55.16). Dipinti, antichi del '400 al '700.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA

BERMAN 1. Renzo Ravazzoli
2. Domenico Colanzi scultura
BIASUTTI. Il colore del silenzio nella pittura torinese.
. Franco Borga
MICRO' (p. Vittorio 10) S. Brunetto.
. Tel. 543.393 «La figura nell'Arte» 15 Maestri internazionali

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

IMPRESE notizie e commenti

Come cambia l'esportazione

I primi sei mesi del 1994 hanno registrato un incremento dell'export superiore a quello nazionale. Sta mutando la geografia delle esportazioni: meno Europa, più Asia, più America Latina

Anche a Torino, come nel resto del Paese, l'industria è in ripresa.

Le nostre indagini segnalano, da almeno tre trimestri, una netta inversione di tendenza. Tutti gli indicatori mostrano miglioramento.

La ripresa si sta consolidando. Non tutti i comparti però ne beneficiano allo stesso modo.

Il traino è costituito dalle esportazioni, grazie anche alla capacità delle imprese di diversificare i mercati.

Il cuore dell'export resta l'Europa, ma cresce rapidamente il peso di nuovi mercati soprattutto asiatici ed americani. Su questi mercati la concorrenza è fortissima; per spuntarla non basta avere un cambio favorevole. Bisogna avere prodotti competitivi.

Su questi mercati e su quelli più tradizionali le imprese stanno raccogliendo i frutti degli investimenti fatti anche in tempi di crisi.

Queste indicazioni emergono dall'analisi dell'andamento delle esportazioni torinesi condotta sui dati ISTAT.

Nei primi sei mesi del 1994, l'industria torinese ha esportato merci per un valore di 10.740 miliardi, il 7,3% del totale nazionale.

Rispetto al primo semestre del 1993, l'incremento è risultato del 18,3%, leggermente superiore al dato nazionale (+16,4%).

La crescita è stata particolarmente vivace nel primo trimestre (+22,3%); nel secondo più contenuta (+14,6%).

Tutti i settori hanno fatto registrare tassi di crescita positivi.

La dinamica è stata particolarmente favorevole per la *meccanica strumentale*: +42% nei primi sei mesi; +34% fra aprile e giugno.

Molto positivo è risultato l'andamento del comparto dei *prodotti in metallo* (+30% fra gennaio e giugno), delle *macchine per ufficio* (+23%), del *tessile-abbigliamento* (+26%).

Bene gli *autoveicoli* (+14%), la *chimica* (+11%), il cartario-grafico, legno-mobilio e i minerali non metalliferi.

Unica eccezione è costituita dall'*alimentare* che ha mantenuto sostanzialmente invariate le proprie esportazioni.

Negli ultimi anni la geografia dell'export torinese è sensibilmente mutata.

Le imprese hanno dimostrato una notevole capacità di diversificare i mercati.

Ancora prima della svalutazione, il 60-65% era presente su più aree commerciali.

ANDAMENTO DELLE ESPORTAZIONI TORINESI NEL PRIMO SEMESTRE 1994. CONFRONTO CON IL PRIMO SEMESTRE 1993 (mld di lire).

	1993	1994	VARIAZIONE %
PRODOTTI AGRICOLI	18	20	8.2
PRODOTTI ENERGETICI	46	29	-38.5
[illegible]	420	397	-5.6
MINER. NON METALL.	109	133	22.3
[illegible]	259	287	[illegible]
METALMECC.	[illegible]	4274	30.0
- PROD. METALLO	202	263	30.1
- MACCHINE UTENS.	1496	2120	41.7
- MACCH. UFFICIO	936	1150	[illegible]
- APPAR. ELETTR.	653	742	13.6
MEZZI TRASPORTO	3561	3933	10.5
- AUTOVEICOLI	3153	3590	13.9
ALIMENTARI	176	180	1.9
TESSILI, CUOIO	402	505	25.8
- TESSILI/ABBIGL.	370	462	24.9
- CUOI/CALZAT.	31	[illegible]	38.2
ALTRI SETTORI	810	[illegible]	22.0
- LEGNO/MOBILI	31	43	41.7
- CARTA/GRAFICA	264	328	24.1
TOTALE	9090	10746	18.2

I valori sono arrotondati al miliardo di lire; le percentuali sono invece calcolate sui dati in milioni. Con valori piccoli ciò può determinare apparenti incongruenze.

FONTE: elaborazioni Ufficio Studi Economici Unione Industriale di Torino su dati ISTAT.

Fra il 1985 e il 1991 l'export torinese si è concentrato nella CEE, mentre è diminuito il peso del mercato nordamericano, dell'OPEC e dei Paesi in via di sviluppo.

La quota della CEE sul totale dell'export è salita dal 63 al 67%, mentre sono scese le quote degli USA (dal 9,9% al 5,9%), dell'OPEC (dal 5,2% all'1,9%) e dei Paesi in via di sviluppo (dal 7,8% al 2,7%).

Negli ultimi due anni, la centralità della CEE si è indebolita: la quota di esportazioni destinate alla Comunità Europea è scesa dal 67 al 59%, un valore che rimane comunque superiore a quello del 1985.

E' diminuito soprattutto il peso della Francia; più contenute sono state le variazioni per Germania, Gran Bretagna e Spagna.

E' cresciuta soprattutto la quota di export diretta verso i «4 dragoni» del Sud-Est Asiatico (Taiwan, Corea del Sud, Singapore, Hong Kong), Cina, Brasile e Turchia.

In poco più di due anni il peso di questi mercati è cresciuto di una volta e mezzo (da 4,8 a 11,9%).

Non vanno inoltre sottovalutati i progressi registrati su altri mercati che stanno diventando sempre meno marginali: l'Egitto, il Sudafrica, il Messico, il Cile, l'Uruguay, l'Argentina, Israele, l'India e la Thailandia.

Fra i settori esportatori, è significativo il caso della meccanica strumentale (macchine utensili e industria elettrica).

In tale settore il peso della CEE è giunto a sfiorare il 60% nel 1991; nel 1993 è sceso al 55%.

Fra i mercati a forte crescita, vanno segnalati il Brasile (con una quota di mercato del 2,7%), la Cina (3,6%), la Corea del Sud (1,1%), Hong Kong (1,3%) e l'Argentina (1,5%).

In forte declino è l'Est Europa. Sul finire degli anni '80, la quota di questo mercato era arrivata a superare il 10%; oggi siamo scesi al 3,5%.

Il complesso delle economie che si possono definire «emergenti» in senso lato (Sud-Est Asiatico, America latina, Nord-Africa, ecc.) ha visto aumentare la propria quota di mercato dal 12,7% del 1990 all'attuale 23,9%.

I trasporti crescono

Nasce Federtrasporto: anche le Associazioni dell'Unione Industriale torinese si aggregano tra loro. Un nuovo socio: le FFSS dello Stato

Il 15 novembre si è costituita l'Associazione fra le aziende industriali di **Trasporto e esercenti servizi ausiliari del traffico** della Provincia di Torino. Essa raduna le imprese delle diverse modalità di trasporto iscritte all'Unione Industriale di Torino, che ha accolto un nuovo socio di rilievo: le Ferrovie dello Stato Spa. Sono 7 i comparti in cui operano le 90 aziende che contano complessivamente 10.769 dipendenti: **autotrasporto merci in conto/terzi, autotrasporto persone di linea e autonoleggio, concessionari autostrade e trafori, corrieri e spedizionieri, nettezza urbana e smaltimento rifiuti, servizi di recapito, trasporto per ferrovia.**

La nuova Associazione segue l'iniziativa della Confindustria che ha riorganizzato la rappresentanza nel settore dei trasporti, promuovendo la costituzione a livello nazionale della **Federtrasporto.** L'Associazione si propone di operare al servizio delle aziende nei campi istituzionale, economico e sindacale, fungendo da perno nei rapporti fra le imprese del trasporto e gli interlocutori a livello locale e nazionale. L'intenzione è quella di offrire alle diverse componenti imprenditoriali del settore - rispettando l'autonomia e la specificità di ciascuno - l'opportunità di costruire una rappresentanza unitaria, che ne esalti la peculiarità dei servizi, le potenzialità di sviluppo, la capacità di influire positivamente sulla competitività dei prodotti, l'importante contributo che possono portare al miglioramento della qualità della vita e all'orientamento della spesa pubblica. Nel campo dei rapporti sindacali la coesione delle diverse componenti del settore offrirà l'opportunità di costruire relazioni di lavoro - in ogni sede, nazionale e aziendale - consone agli obiettivi di sviluppo e agli equilibri economici di cui i servizi di trasporto sono tributari. Sinora il mancato collegamento tra le rappresentanze dei sottosettori - espressione delle molteplici modalità del trasporto - ha fortemente ostacolato l'adozione di omogenei indirizzi di politica del lavoro.

AMMA

Donna e formazione

La donna nell'industria metalmeccanica: nuove figure professionali e nuovi fabbisogni formativi. Un'indagine AMMA-AIMM

L'AMMA di Torino in collaborazione con l'AIMM (Associazione Industrie Metallurgiche e Metalmeccaniche) di Porto ha costituito, nel 1993, un partenariato italo-portoghese, per la realizzazione di una ricerca nell'ambito del Programma Force.

L'obiettivo della ricerca «**Donne e lavoro nell'industria metalmeccanica: evoluzione delle figure professionali, nuove tendenze e fabbisogni formativi in due aree industriali europee**» è la proposta di formazione rivolta alle donne in azienda, per favorire la crescita professionale, lo sviluppo di carriera attraverso l'acquisizione di nuove competenze. La ricerca, che ha visto coinvolte, tra Italia e Portogallo, circa 250 aziende e circa un centinaio tra donne e responsabili del personale, ha permesso di realizzare una fotografia della condizione femminile nelle aziende.

I risultati dell'attività che ha impegnato per circa due anni il Servizio Formazione dell'AMMA, saranno presentati al Convegno che si svolgerà il 1° dicembre, alle ore 9, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino. Ai partecipanti saranno distribuite, sino ad esaurimento, la ricerca e la Guida formativa.

Al Convegno interverranno: Gianpiero **Quaglino**, Direttore del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, che ha curato la ricerca con Mauro **Mander**. Clara **Garcia**, dell'Unione Europea, illustrerà le nuove azioni di sviluppo di Force finanziate dalla Commissione europea a favore delle aziende. Parteciperanno, inoltre, Antonietta **Di Stefano** dell'ISFOL, Coordinatrice a livello nazionale del Programma Force; Amaro **Correia** dell'AIMM portoghese, Maurizio **Castro**, Direttore Relazioni Industriali del Gruppo Zanussi; Barbara **Bernardoni**, Responsabile Sviluppo Risorse Umane IBM; Laura **Spezia** rappresentante FIM-FIOM-UILM; Licia **Devalle**, Responsabile Servizio Formazione AMMA ed Enrico **Bertolotti**, consulente AMMA.

Per informazioni od adesioni: tel. 011/5718.305.

SEGNALAZIONI

- **«Il design industriale: punto di incontro tra marketing e tecnologia»** Incontro C.D.T. e C.D.V.M. questa sera ore 20,15 (tel. 5718.323).
- **«CDAF: aggiornamenti mensili»** 29/11 (tel. 5718.202).
- **«La trattativa d'acquisto»** Corso AMMA, 29-30 novembre (tel. 5718.372).
- **«Le tecniche di negoziazione e stili comportamentali»** Corso ADACI, 29/11 (tel. 535.840).
- **«Pianificazione commerciale e marketing»** Corso AMMA, 29 novembre e 1 e 6 dicembre (tel. 011/5718.372).
- **«Modelli evoluti verso la Qualità Totale nella realtà delle piccole imprese»** Corso PF3, 30/11 (tel. 5718.426).
- **«Strategie marketing per venditori»** Corso PF3, 1 dicembre (tel. 011/5718.426).
- **«La verifica fiscale e il contenzioso tributario»** Corso AMMA, 1-2/12 (tel. 5718.372).
- **«TPM e gestione del team»** Corso AMMA, 1-5 e 12 dicembre (tel. 011/5718.372).
- **«Pianificazione e controllo della produzione»** Corso AMMA, 2-16/12 (tel. 5718.372).
- **«Le partecipazioni nelle analisi gestionali e nel bilancio d'esercizio»** Corso PF3, 5 dicembre (tel. 011/5718.426).
- **«Oltre la partnership»** Dibattito sul libro di R. Lamming organizzato dall'AMMA 5/12 (tel. 5718.427).

Domani su Rete 4 cambia «Il tenente Colombo», l'assassino solo alla fine

E va in scena la signora Falk

Ma la moglie del poliziotto resterà invisibile

MILANO. E' una piccola rivoluzione: domani alle 20,40 andrà in onda su Retequattro «Tenente Colombo: indagine a incastro», film-tv inedito, basato su un racconto di Ed Mc Bain. Per la prima volta cambierà la classica struttura delle avventure del celebre investigatore interpretato da Peter Falk.

Come ben sanno gli aficionados del poliziotto italoamericano, di solito l'assassino è noto allo spettatore fin dall'inizio dell'episodio: e il divertimento sta nel seguire la marcia d'avvicinamento alla verità che l'astuto tenente compie con apparente svagatezza e ostentata ingenuità.

Stavolta, invece, il nome del colpevole resterà un segreto fino all'ultimo anche per il pubblico: che potrà dunque misurarsi con il trasandato segugio, nel tentativo di arrivare prima alla verità.

La vicenda di «Indagine a incastro» vede Colombo alle prese con l'ambiente delle assicurazioni: deve aiutare un agente assicurativo (interpretato da Ed Begley jr.) a trovare otto frammenti di una fotografia che, una volta ricomposta, potrebbe indicare il luogo dove sono nascosti quattro milioni di dollari, il bottino di una rapina in banca. Ma la storia si complica perché [illegible] commesso un omicidio.

Peter Falk (il tenente Colombo) insieme con la moglie Shera Danese

Altro particolare curioso: nel film-tv di domani sera apparirà anche la moglie di Colombo. Beninteso, non la leggendaria «signora Colombo» sempre citata e mai vista, bensì la vera moglie di Peter Falk, l'attrice Shera Danese, alla quale il marito ha affidato un ruolo in «Indagine a incastro», di cui è anche produttore.

Inutile dunque sperare di conoscere finalmente il volto dell'invisibile «ninfa Egeria» dell'uomo con l'impermeabile. Nella lunga storia dei telefilm, (dall'89 film-tv) della serie «Colombo», le fattezze della «signora Colombo» restano l'unico mistero irrisolto; a parte quello, squisitamente meccanico, dell'auto del tenente che continua a funzionare a dispetto di ogni apparente logica motoristica. L'assassino, all'inizio o - nel caso di domani - alla fine, salta sempre fuori. La [illegible] Colombo no. Mai. Lei è latitante a vita. E la regola non ammette eccezioni.

[s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Shakespeare & Polanski

Kathleen Turner «Detective coi tacchi a spillo» in onda alle 20,40 su Raiuno, (durata 89')

MACBETH

1971, alle 23,45 su Odeon, dur. 134'

Roman Polanski si confronta con un capolavoro; anzi, due. La tragedia di Shakespeare, e il film che ne trasse Orson Welles nel '48. Per non dire del «Trono di sangue», la versione giapponese firmata da Kurosawa. Spezzando la convenzione teatrale, Polanski inventa un film debordante, cupo, grandioso. Non sempre riuscitissimo: ma efficace e a tratti geniale. Jon Finch e Francesca Annis sono la regale coppia assassina. Rivoltanti e disperati.

E ORA QUALCOSA DI COMPLETAMENTE...

1972, alle 20,35 su Tmc, dur. 89'

...diverso. E' davvero «diverso», il primo lungometraggio dei Monty Python. Arrivato solo in anni recenti nelle sale italiane, affronta la prova-tivù con la scombiccherata baldanza di una comicità che all'epoca apparve rivoluzionaria, la «risposta inglese al "Saturday Night Live"». Difatti propone una scelta delle gags che in Gran Bretagna [illegible] già celebri grazie ai programmi televisivi dei Monty Python. La traduzione in italiano delle battute certo non aiuta. La regia è di Ian McNaughton.

ANDROID

1982, alle 20,30 su Italia 7, dur. 80'

Trama: uno scienziato pazzo costruisce, su una stazione spaziale, un androide e si accinge a dargli una compagna; ma arrivano tre evasi e la situazione si complica. Avete capito: un B-movie di fantascienza, da manuale. Spazzatura? Certamente. Ma l'interprete è Klaus Kinski, che nel film-spazzatura dava il meglio di sé. E il B-movie diventa d'incanto cult-movie.

[illegible] COI TACCHI A SPILLO

1991, alle 20,40 su Raiuno, dur. 89'

In prima visione tivù uno dei più colossali flop del decennio: non bastano le lunghe gambe di Kathleen Turner, installate sui tacchi a spillo del titolo, per riscattare una storia pasticciata che vede una detective quarantenne, piacente, esperta in arti marziali, impegnata in un'indagine con risvolti sentimentali. Regia di Kanow.

L'AVARO

1990, alle 22,20 su Raiuno, dur. 117'

La commedia di Molière diventa film per la regia di Tonino Cervi: Arpagone è interpretato da Alberto Sordi. Lo affiancano Laura Antonelli, Lucia Bosè e il suo figliolo prediletto Miguel, che fortunatamente non canta.

[illegible] DI DIAMANTI

1971, alle 22,30 su Rete 4, dur. 122'

Visto e rivisto: Ma un film della serie dell'Agente 007 è sempre un piacere, se l'interprete è l'inarrivabile Sean Connery: si sa, «la qualità non passa mai di moda». E qualsiasi autentico bondologo è giustamente convinto che l'unico 007, nella storia del cinema, è lui, il mitico Sean. I bistecconi che hanno tentato di sostituirlo non sono nessuno.

ANTENNA

OGGI

«[illegible] giornata» si occupa degli amori dove lui è parecchio più vecchio di lei (la questione di lei parecchio più vecchia di lui è sottoposta a sondaggio dei telespettatori, ospiti Carmen Di Pietro - l'ultimo fidanzato di Sandro Paternostro - e Daniela Rosati - [illegible] col «vecchio» Mike Bongiorno - Retequattro, ore 9,00), su Canale 5 si conclude «Rossella» (alle 20,40); Felice Caccamo grande [illegible] a Tokyo di «Mai dire gol» (invece del Vesuvio si vede il Fujiyama, Italiauno, ore 23,15).

[illegible]

L'effetto trasparenza sulla cravatta di Teocoli-Caccamo a «Mai dire gol» è un montaggio elettronico ottenuto con un aggeggio che prende il nome di «chroma key»: regolandolo su una certa tonalità si ottiene che tutti gli oggetti di quella tonalità vengano «ritagliati» dall'immagine. La Fininvest, di solito, ritaglia il blu (la Rai il verde) perciò per far vedere il Vesuvio in trasparenza (oggi il Fujiyama) è sufficiente che Caccamo si metta una cravatta blu. Non si contano, naturalmente, i casi in cui l'effetto chroma-key non era voluto e ha provocato incidenti: a Mike Bongiorno, a Dalila Di Lazzaro (occhi blu), dallo schermo era sparita l'iride) e una volta, clamorosamente, ad Arrigo Sacchi, che si presentò come invitato ad una trasmissione indossando la tuta e di cui furono perciò ospitate solo la testa e le mani.

BARTOLETTI

Marino Bartoletti, nuovo direttore della Tgs, ha detto a Enrica Speroni della «Gazzetta» che vuole unificare tutte le redazioni sportive sotto la sua testata. Progetto sensatissimo, ma che in passato passò solo per il Tg2, mentre le redazioni sportive di Tg1 e Tg3 fecero le barricate per non essere assorbite. Bartoletti ha l'aria mite, ma dice che il Consiglio d'Amministrazione, su questo punto, lo sostiene. Altro impegno: allargamento del budget per comprare i diritti e, soprattutto, recupero al più presto del ciclismo: il nuovo direttore della Tgs ha detto, a questo proposito, che il modo col quale Italiauno dà il Giro è esemplare. Buffa la sua situazione personale: per fare il conduttore deve stare a Milano dove si registrano «Domenica sportiva» e «Processo del lunedì», per dirigere la testata a Roma, per vedere la moglie e i figli a Bologna. Bartoletti ha [illegible] anni ed è nato a Forlì.

SATELLITE

L'Italia ha preso posto sul satellite «Hot Bird 2» (vedi «Antenna» del 27 ottobre e del 19 novembre): l'altro giorno il ministro Tatarella ha autorizzato Telespazio a stipulare, a questo scopo, un accordo con Eutelsat. Hot Bird 2 dovrebbe trasmettere, a partire dal gennaio '96, i nostri canali nazionali. Per riceverli bisognerà dotarsi di una parabola di 65 cm di diametro.

[illegible]

Naomi Campbell vuole sposare a tutti i costi il presidente della Mtv Bill Roedy (più vecchio di lei di dieci anni e piuttosto diverso nei gusti, si direbbe, detesta il rock, le discoteche e gli abbigliamenti stravaganti).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Di Lazzaro, Bartoletti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,25; 23,05; 0,25

- 6,45 **Uno mattina**, [illegible] (3691393)
- 7,35 **Tgr economia** (7652954)
- 9,35 **Padri in prestito**, telefilm (9347312)
- 10,05 **Il ritorno di Desperado**, film tv [illegible], di E. W. Swackhamer (Usa, '89), con Alex Mc Arthur, Robert Foxworth (6888515)
- 11,40 **Utile futile**, attualità con Monica Leofreddi (3159138)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Our Radio Killer*, con Angela Lansbury, Harry Guardino, Lindsay Crouse (7982041)
- 14 — **Prisma**, attualità (19409)
- 14,20 **Prove e provini a «Scommettiamo che...?»**, con Fabrizio Frizzi (989480)
- 14,50 **Settegiorni al Parlamento**, attualità (957646)
- 15,20 **Gli Antenati**, cartoni (9821521)
- 15,45 **Solletico**, con Elisabetta Ferracini, Muro Sorio (4375770)
- 15,55 **Ecco Pippo!**, cartoni (4803935)

[illegible]

- 16,25 **L'uomo Ragno**, cartoni, *La vendetta di Cyberiad - Missione Guardstar* (4804480)
- 17,30 **Zorro**, telefilm (3722008)
- 18,20 **Mio zio Buck**, telefilm (24886)
- 18,50 **Il vigile Urbano**, telefilm con Lino Banfi (111996)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (90138)
- 20,40 **[illegible] coi tacchi a spillo**, film poliziesco, con Kathleen Turner (385848)
- 22,20 Sequenza italiana **L'avaro**, film commedia di Tonino Cervi (Italia, '90) con Alberto Sordi, Laura Antonelli (83222887)
- 0,35 **[illegible] il Parlamento** (5053504)
- 0,45 **Sapere**, documenti (8291146)
- 1,15 **Doc Music Club**, musicale (8146436)
- 1,30 **Una tragedia americana**, sceneggiato (1339881)
- 3 — **[illegible] reale**, varietà con Peppino de Filippo (2015078)
- 4,40 **Tg** (3134707)
- 4,[illegible] **Doc Music Club** (2491287)
- 5,15 **Diplomi universitari a distanza**. *Reti di calcolatori, 14ª lezione* (6993829)
- 6 — **Euronews** (70391982)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3190864); 13 (34730); 15,45 (6653044); 17 (8810225); 19,45 (341935); 23,15 (6967549)

- 6,25 **[illegible] regno [illegible]** (4330732)
- 7 — **Euronews**, attualità (86157)
- 7,10 **Quante [illegible]**, varietà per ragazzi. Nel corso del programma: Cartoni - **Tom e Jerry** (6141799)
- 7,35 **Gli antenati**, cartoni (1952577)
- 8 — **Le avventure di [illegible]**, telefilm (70138)
- 8,20 **Protestantesimo**, attualità (1961226)
- 8,45 **La famiglia Drombush**, telefilm (7432119)
- 9,45 **Beautiful - Le repliche** (5635312)
- 11,30 **Tg 2 - Trentatrè** (5859138)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà con Giancarlo Magalli (21548)
- 13,25 **Tg 2 - Economia** (5377480)
- 13,45 **Siamo alla frutta**, varietà (514954)
- 14,15 **Paradise Beach** (5871409)
- 14,50 **Santa Barbara** (3519935)
- 15,35 **La cronaca in diretta**, attualità con Alessandro Cecchi Paone; Piero Marrazzo (6038770)

[illegible]

- 18,15 **Tg2 - Sportsera** (7537816)
- [illegible],35 **In viaggio con [illegible] variabile**, attualità (903426)
- 18,50 **L'ispettore Tibbs**, telefilm. *Il passato sopravvive* (769751)
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport** (5280428)
- 20,20 **Se io fossi... [illegible] Holmes**, quiz (6367516)
- 20,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Gli amici morti di Isolde - Un grido nella notte*, con Horst Tappert, Fritz Wepper (1177041)
- 23 — **[illegible] vol.**, attualità (67935)
- 23,35 **L'altra edicola**, documenti (3477645)
- 23,40 **Il marito in collegio**, film commedia di Maurizio Lucidi (Italia, '77), con Enrico Montesano (9544770)
- 1,20 **L'altra edicola**, attualità (6207707)
- 1,40 **Tg 2 notte** (8534504)
- 1,55 **Ron e gli Stadio**, musicale (84424349)
- 3 — **Diplomi universitari a distanza**, documenti. *Informatica, Matematica, Chimica, Elettronica* (59925175)
- 6,30 **Le comiche** (81293078)

RAITRE

Tg: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

- 6,45 **L'altrarete**, documenti (93020374)
- 7,20 **Euronews - I corsari - Filosofia** (9507138)
- 9,50 **Passaporto - Sapere - Filosofia - Il [illegible] Baltico - Eventi - [illegible]** (7267393)
- 11 — **Speciale Parlamento**, attualità (369299)
- 12,30 **Tgr - Economia** (55312)
- 12,35 **Tgr - Leonardo** (6119646)
- 12,40 **Dove sono i Pirenei?**, attualità (8543770)
- 14,50 **Tgr - In Italia** (784935)
- 15,15 **Tgs pomeriggio sportivo - 15,25 C siamo**, sport (217409)
- 15,55 **A tutta B**, sport (267664)
- 16,30 **Green**, attualità (2480)
- 17 — **Parlato semplice**, attualità (62835)
- 18 — **Geo**, documenti. *La vera isola di Robinson Crusoe* (4225)

- 18,30 **Tg3 Sport** (42664)
- 18,35 **Insieme**, attualità (9848472)
- 18,45 **Tgr - Sport** (115918)
- 20,05 **Blob**, varietà (907799)
- [illegible] **Il processo del lunedì**, sport con Gene Gnocchi (5388041)
- 22,45 **Speciale Tre**, attualità (993918)
- 23,50 **Prima della prima**, musicale. *Barbara Hendricks prova «Manon» di Jules Massenet* (5423596)
- 1,10 **Fuori orario**, varietà (66277233)
- 1,45 **[illegible]b**, varietà (5551271)
- 2 — **Tg3 - Notte / Edicola** (7715423)
- 2,20 **Cartolina musicale** (5892851)
- 2,45 **Margherita [illegible] tre**, film commedia (Italia, '41), con Assia Noris (9305287)
- 3,50 **Una recita a quattro**, film drammatico (8518504)
- 5,25 **[illegible] musicale** (5888894)
- 6,25 **Tg3 - Notte / Edicola** (91961177)

CANALE 5

Tg5: [illegible] (27954); 17,55 (5435799); [illegible] (16684); 24 (41658)

- 6,30 **Tg5 - Prima pagina**, attualità (1788918)
- 9 — **[illegible] Costanzo [illegible]**, varietà (r) (41288426)
- 11,45 **Forum**, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni Lalonì (2795916)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (8283683)
- 13,40 **Beautiful**, soap [illegible] con Ronn Moss, Hunter Tylo, Katherine Kelly Lang (607312)
- 14,05 **Complotto di famiglia**, varietà, con Alberto Castagna (3725646)
- 15,20 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi. Regia di Cesare Gigli (572846)
- 16 — **Dolce Candy**, cartoni (4515)
- 16,30 **Zorro**, cartoni (5848)
- 17 — **[illegible] Rangers**, telefilm (61225)
- 17,25 **Sorridi c'è «Bim Bum Bam»** (8836225)
- 17,30 **L'ispettore Gadget**, [illegible] (51646)

- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz. con Iva Zanicchi (39119)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz. con Mike Bongiorno (8138)
- 20,25 **[illegible] la notizia**, varietà. Di Antonio Ricci. Con Enzo Iacchetti, Ezio Greggio, Giorgio Bracardi. Regia di Riccardo Recchia. (9383840)
- [illegible] **[illegible]**, film tv drammatico (Usa '94), di John Erman, con Joanne Whalley-Kilmer, Timothy Dalton. 4ª e ultima puntata. (433480)
- 22,40 **Casa Vianello**, telefilm. *La sorpresina*. Con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello (8566586)
- 23,10 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (5245577)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (2708271)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (6910900)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (4206405)
- 2,30 **Rotocalco**, attualità (3656786)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (2706225)
- 3,30 **Nonsolomoda**, attualità (9056702)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (6606261)
- 4,30 **Anteprima**, attualità (1013748)
- 5 — **Tg 5 - Edicola** (7530397)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (95215875)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9514913); 14 (2383); 19,30 (67374)

- 6,30 **Tutti svegli con Ciao Ciao**, cartoni (91857585)
- 9,15 **Chips**, telefilm. *Un amore di corsa* (1ª parte) (9825480)
- 10,20 **T. J. Hooker**, telefilm, *Inchieste parallele* (4358935)
- 11,15 **Grandi magazzini**, televendita (1607436)
- [illegible] — **Una famiglia tutta pepe**, telefilm, *Addio Mitzi, addio borsa di studio* (20683)
- 12,30 **Fatti e misfatti**, attualità (10[illegible]1)
- 12,40 **Studio sport** (254799)
- 12,50 **Georgie**, cartoni (039684)
- 13,20 **Ciao Ciao Mix** (4985732)
- 13,30 **Conan**, cartoni (15119)
- 13,55 **Fax Fans Club** (8299888)
- 14 — **Studio aperto** (0)
- 14,30 **Non è la Rai**, varietà (631935)
- 16 — **Smile**, varietà (95898)
- 16,05 **Tequila e Bonetti**, telefilm, *Il film della vita* (6302409)
- 17,10 **Talk Radio**, varietà, con Antonio Conticello (458428)
- 17,25 **Il principe di Bel Air**, telefilm, *Vacanze di Natale* (1125008)

- 18,10 **[illegible] amico [illegible]n**, telefilm, *Occhi nella [illegible]* (965409)
- 18,50 **Bayside School**, telefilm, *Quando i soldi... [illegible] rendono* (2411374)
- 19,50 **Studio sport** (2208751)
- 20 — **Karaoke**, varietà. con Fiorellino (3225)
- [illegible] **Fuoco assassino**, film drammatico, con Robert De Niro, Kurt Russell, William Baldwin, Scott Glenn, Donald Sutherland (51288225)
- 23,15 **[illegible] gol del lunedì**, sport (6398649)
- 0,15 **A tutto volume**, attualità (23146)
- 0,45 **Studio sport** (1903441)
- 1,15 **Sgarbi quotidiani**, attualità (8598078)
- 1,25 **Talk Radio**, varietà (7954726)
- 1,35 **Roma [illegible] Chicago**, film poliziesco (Italia, '68), con John Cassavetes (98271542)
- 3,30 **T.J. Hooker**, telefilm (4075252)
- 4,15 **Una famiglia [illegible] pepe**, telefilm (9040726)
- 5,15 **Bayside School / Chips**, telefilm (35542349)

RETE 4

Tg4: 11,25 (4667732); 13,30 (5596); 17,30 (1138); 19 (8718003); 23,45 (2991072)

- 6 — **Love Boat**, telefilm (2881119)
- 6,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm. *I nostri bambini* (8216041)
- 7,15 **Perdonami**, attualità (3818480)
- 8 — **Buona giornata**, varietà (53461)
- 8,05 **Diritto di nascere**, telenovela (1988138)
- 8,30 **Pantanal**, telenovela (5138)
- 9 — **Guadalupe**, telenovela (57041)
- 10 — **Catene d'amore**, telenovela (3782583)
- 10,45 **Principessa**, 1ª parte (4130899)
- 11,35 **Principessa**, 2ª parte (6398393)
- 12 — **La casa nella prateria**, telefilm. *La folle corsa* (28515)
- 13 — **Sentieri** (1ª parte) (2409)
- 14 — **Sentieri** (2ª parte) (5225)
- 14,30 **Naturalmente bella**, [illegible] (11867)
- 14,35 **Cuore selvaggio** (794312)
- 15 — **Topazio**, telenovela (ultima puntata) (2645)
- 15,30 **La donna del mistero** (5732)
- 16 — **Manuela**, telenovela (4386041)

- 17,15 **Perdonami**, attualità (166935)
- 18 — **Le news di Funari**, attualità (64383)
- 20,40 **Porta nera**, telenovela (387206)
- 22,30 I bellissimi. **Agente 007 - Una cascata di diamanti**, film avventura (G.B., '71), di Guy Hamilton, con Sean Connery (7869041)
- 1,05 **Rassegna stampa** (1845940)
- 1,15 **A tutto volume**, attualità (9207707)
- 1,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm (6922[illegible]9)
- 2,15 **Top Secret**, telefilm (9211894)
- 3,30 **Mannix**, telefilm (1672271)
- [illegible] **Rassegna stampa** (3792087)
- 4 — **Love boat**, telefilm (4246558)
- 4,50 **Top Secret**, telefilm (8746707)
- 5,40 **Tre cuori in affitto** (57747977)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. [illegible] 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,[illegible]; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30. 6,10 Onda verde; 6,20 Italia, istruzioni per l'uso; 7,15 Gr Regione; 7,45 10-50-100 anni fa; 9,05 Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro; 11,30 Spazio aperto; 12,05 Onda verde; 14 Che si fa stasera; 15,05 Le spine nel fianco; 15,30 Radio Campus; 16,15 I mercati; 18,25 Onda verde; 19,30 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Cinema alla radio «L'ispettore Derrick»; 22,45 [illegible] Parlamento.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,10. 6 Il buongiorno; 6,25 Onda verde; 7,10 [illegible]; 7,15 Una risposta al [illegible]no; 7,25 Onda verde; 8 [illegible] esclamativi; 8,15 Chidovecomequando; 8,25 Onda verde; [illegible] Dancing Esperia; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,35 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12 Covermania; 12,10 Gr Regione; 13 Tilt; 14,05 Onda verde; 14,15 Ho i miei buoni motivi; 15,15 Magic moments; 16,35 Giri di boa; 19,25 Onda verde; 20,05 Dentro la sera; 21,35 A che punto è la notte; 22 Panorama parlamentare; 23,30 Taglio classico.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,30. 6 Ouverture, 7,30 Prima pagina; 8,35 Onda verde; 9 Mattino Tre; 10,05 Il vizio di leggere; 10,15 Segue dalla prima; 10,50 Terza pagina; 12 La Barcaccia; 13,05 Scatola [illegible]; 14 Viaggio al termine della notte; 15 Note azzurre; 16 Concerti Doc; 17 Duemila; 18 Note di viaggio; 19,05 Hollywood party; 20 Radiotresuite; [illegible] Concerto [illegible] diretto da J. Kranz.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (79393); 18,45 (4379887); [illegible] (7246138); 22,30 (9886)

- 6 — **Euronews** (9769208)
- 7,30 **Buon Giorno Montecarlo** (5190428)
- 9,30 **Natura Amica**, documentario (9848)
- 10 — **Chiamata tv** (9567)
- 10,30 **Dallas** (12480)
- 11,30 **Chi ama la tv** (87770)
- 12,30 **Sale pepe e fantasia** con Wilma De Angelis (17664)
- 13,45 **Chiama la tv** (1544686)
- 13,30 **Tmc Sport** (8190)
- 14,10 **Viaggio sentimentale**, film con Jaclyn Smith, David Dukes, [illegible] Stapleton. Regia: James Goldstone (7265374)
- 15,55 **Tappeto volante**, musica giochi, spettacolo, attualità (7726886)
- 17,40 **Casa: Cosa?** con Claudio Lippi (6085577)
- 18,20 **Natura Ragazzi** a cura di Federico Fazzuoli (83799)
- 19,45 **I 5 samurai** (517884)
- 20,10 **[illegible] Trophy Show** (8492138)
- 20,35 **E ora qualcosa di completamente diverso**, film con Graham Chapman, John Cleese, Eric Idle. Regia Ian McNaughton (898696)

TELE +1

- 13,30 **Ragazze vincenti**
- 15,15 **Il tetto** (3898426)
- 16,55 **Rotta verso l'ignoto** (5295867)
- 18,45 **[illegible] la [illegible]** (3758461)
- 20,40 **Dracula di Bram Stoker** (4467596)
- 22,50 **I duellanti** (3283848)

TELE +3

- 19 — **Rotaie**, film
- 21 — **Rotaie**, film (79117225)
- 1 — **Una serata con Lori Anderson** (16794900)

TELE +2

- 8 — **Fitness** (2616596)
- 10 — **Tennis**: Atp [illegible] (68506918)
- 13 — **Tele +2 Weekend** (815634)
- 14 — **Coast to coast** (84137426)
- 18,30 **Tele +2 Weekend** (473393)
- 19,30 **Telesport** (218848)
- 19,45 **Sportime** (840732)
- 20,30 **Il processo di [illegible]** (823461)
- [illegible] **Il grande basket** (4182[illegible])
- 23 — **Touchdown '94** (200374)
- 23,30 **Calcio**: Premier League (18870480)

VIDEOMUSIC

- 16,30 **Clip to Clip**
- 18 — **Zona mito** (931732)
- 19,[illegible] **Robert Plant** (440886)
- 19,25 **Pruriti** (2396515)
- 19,30 **Vm - Giornale** (150770)
- 20 — **The Mix** (365654)
- 22 — **Caos Dance** (144119)
- 22,30 **Metropolis** (69840887)

RETE A

Tg: 19,30

- 17 — **Nero su rosa** (44607)
- 18,30 **I vostri soldi** (277751)
- 21,30 **I [illegible] soldi** (53670)
- 22,25 **TgA - Tuttoggi** (23275022)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730,70

Dicitura del Copyright

ShowView è un marchio utilizzato [illegible] Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6, Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

TORINO
CRONACA

Dal Lux al Romano una intensa domenica politica con uno sguardo alle prossime elezioni

«Conquisteremo la Regione»

Forza Italia: la gente è con noi

«Gli italiani non hanno cambiato idea: 27 marzo-27 novembre». Con questo slogan, eccoli in piazza i «supporter» del Cavaliere di Arcore. «Invece di andare da Platti, invece di fare le "vasche" in via Roma, invece di stare a casa o di andare [illegible] soliti ritrovi, oggi, domenica, siamo qui, a prendere freddo, ma con tanto entusiasmo». Il popolo azzurro di Forza Italia, i simpatizzanti di Alleanza nazionale, del Ccd, dell'Unione di centro, i nuovi federalisti guidati da Furio Gubetti, Lelio Lantella e da altri parlamentari che hanno abbandonato la Lega Nord, in mezzo a facce vecchie e nuove: dai consiglieri regionali Cantore e Goglio a quelli provinciali Bocco, Boetti Villanis e Principe, dagli amministratori comunali come i leghisti Martucci e Siliquini, zio della senatrice Maria Grazia a quelli di quartiere. Tra gli altri il sindaco di Loini, Cora. Tutti ad urlare «basta» a chi, in questi mesi, in questi giorni, ancora ieri, ha attaccato il presidente del Consiglio Berlusconi

«Siamo più di 10 mila», afferma Luciano Pinnelli, il responsabile dei club di Forza Italia, senza dar retta alle forze dell'ordine che ne stimano 7 mila. Prosegue: «Nell'arco di [illegible] siamo riusciti a radunare migliaia di persone. Un grande sforzo, ma anche tanta spontaneità che ha consentito con l'aiuto degli aderenti [illegible] poli della Libertà e del Buon governo di dare un segnale preciso alla Lega e al Paese».

«Certo - confermano i leader, dagli azzurri Ghigo e Burzi agli ex missini Martinat e Ghiglia - questo non è che l'aperitivo. Ora punteremo su una grande manifestazione a Roma. Ma di qui può partire quella fusione tra i due [illegible] che ci darà la vittoria alle elezioni regionali di primavera». Il primo atto concreto di questa strategia arriva dalla Provincia: Boetti Villanis consigliere di An annuncia che da oggi a Palazzo Cisterna ci sarà un nuovo gruppo formato da Bocco [illegible] nelle file della Lega, Piccolo (pensionati) e [illegible] lui stesso.

I messaggi a Bossi si sprecano. Anche se i vertici di partito e di movimento tentano di invitare alla cautela, un giovane con la bandiera di An ha un bell'insistere che il nemico del governo è la sinistra, altri 10 cittadini, uomini e donne, [illegible] schierati puntano l'indice accusatore contro «il senatur». A questo punto Alessandro Melazzi, il fautore dei comitati «27 marzo», è tentato di difenderlo: «Vorrei che Bossi fosse tra noi. Questa manifestazione lo farebbe riflettere, gli farebbe capire che la maggioranza di governo è salda: guardate quanti leghisti sono intorno a [illegible].

Tre giri della piazza, [illegible] volanti, una kermesse incredibile; persino agli occhi di alcu[illegible] decine di autonomi che osservano a distanza un'iniziativa che Ghigo non ha dubbi a inserire nel «Guinness dei primati» delle manifestazioni moderate, «dopo la marcia antifisco e quella dei 40 mila colletti bianchi della Fiat».

Molti i ragazzi e le ragazze, guidati [illegible] parte dal Fuan e in parte dal movimento giovanile azzurro: per denunciare «la violenza [illegible] chi impedisce loro di entrare all'Università e nelle scuole che di volta in volta vengono occupate». [g. san.]

LEADER IN ARRIVO

Oggi Buttiglione, domani Bossi

Torino al centro del confronto politico per altri due giorni. Dopo le manifestazioni di ieri, arrivano i big. Oggi saranno in città il segretario nazionale del partito popolare Rocco Buttiglione e l'ex presidente della Camera Giorgio Napolitano. Buttiglione nel pomeriggio visiterà le zone alluvionate di Asti, Alba e Alessandria, in serata (ore 21) [illegible] a Villa Sassi per [illegible] incontro [illegible] un'associazione [illegible] imprenditori.

Il progressista Giorgio Napolitano, alle 21, all'Unione Industriale, in occasione della presentazione del libro «Dove va la Repubblica», parteciperà a un dibattito con Saverio Vertone, Massimo Salvadori e Gustavo Zagrebelski, moderatore Marcello Pacini.

E domani in Piemonte tornerà Umberto Bossi. Il segretario nazionale della Lega Nord parlerà in piazza Ottinetti a Ivrea, dove domenica si voterà per il rinnovo del consiglio comunale.

Sempre stasera c'è un appuntamento anche per i simpatizzanti di alleanza nazionale. Alle 20,30, alla Galleria d'Arte Moderna, si terrà il primo convegno «La destra italiana [illegible] passato e futuro, primo '900 e genesi del pensiero politi[illegible]». Con i parlamentari Ugo Martinat e Marco Zacchera, il segretario provinciale di an, Ghiglia, interverranno il professor Coppellotti, il direttore de Il Secolo d'Italia, Malgieri.

«Questo è l'aperitivo
Al voto dovremo
presentare un vasto
schieramento»

Un momento della manifestazione e il deputato Enzo Ghigo (Forza Italia)

Bimbi in istituti

Provincia contro Comune

La Provincia vuole [illegible] assistere, direttamente o con [illegible] (ma sotto [illegible] controllo), i minori abbandonati e le comunità per gestanti e madri. E' un compito che l'ente si è assunto per anni e per il quale ha formato personale, creato strutture, avviato esperimenti educativi.

La legge 142/90 ha passato le competenze a Comuni e Usl, ma la spesa e il personale sono rimasti in carico alla Provincia, che si limita a pagare [illegible] possibilità di controllo: [illegible] un'altra legge, la 67/93, vuole che si torni alla condizione originaria e la Provincia si prepara a farlo.

Ma il Comune di Torino non ci sta: teme, come ha denunciato l'assessore Migliasso, «ricadute sulla funzionalità dei servizi e sulla frammentazione degli interventi». In realtà, dicono in Provincia, non vuole cedere una competenza di prestigio sulla quale, peraltro, sono sorte anche polemiche recenti per l'affidamento dei servizi alle cooperative rosse e bianche. La Regione, che doveva mettere ordine nella materia entro il 1° gennaio '93, non ha ancora fatto nulla e solo oggi affronta il problema [illegible] i sindaci, mentre domani la delibera che recepisce i dettami della 67 va al voto in Provincia. L'opposizione di sinistra e alcune associazioni di base sono in agguato per farla cadere.

A far le spese di questo assurdo scontro tra enti cugini (Comune e Provincia) rischiano di diventare i più deboli - i [illegible] abbandonati - e i dipendenti, in posizione ibrida sotto l'aspetto giuridico organizzativo.

La Provincia - a parlare sono gli assessori Botta (Assistenza) e Principe (Personale) - lamenta che in due anni le rette sono aumentate (da 227 a oltre 300 mila lire al giorno per minore) e che in parallelo si è incrementata la domanda, mentre diminuiscono le disponibilità finanziarie. [illegible] solo: il Comune di Torino farebbe la parte del leone e poco si [illegible]cuperebbe dei centri della provincia. Dice l'assessore Botta: «Nel '90, nel settore gestanti e madri, contro un 64 per cento di ospiti torinesi, c'era il 36 per cento proveniente da fuori, [illegible] '92 si è arrivati a 47% contro 53, ma [illegible] su 30 casi ben 27 sono torinesi. E' un modo un po' troppo municipale di gestire un problema che riguarda un territorio vasto».

Botta e Principe inoltre rifiutano il ruolo attuale di «ufficiali pagatori» di quanto fa il Comune senza aver possibilità di controllo: «A [illegible] va bene [illegible] convenzione con il Comune, ma [illegible] aperta senza limite di spesa: [illegible] è logico pagare a piè di lista il servizio», dice Principe. [g. b.]

PROGRESSISTI AL ROMANO

«Il Cavaliere se ne vada»

Giugni: ha deluso le attese

Il processo a Berlusconi si consuma a poche centinaia di metri dal ritrovo [illegible] simpatizzanti del «buon governo». «Un giudizio solo politico», e il pubblico del Romano applaude la precisazione del progressista Luciano Violante. Il cinema della Galleria Subalpina è esaurito, anche in piedi. Seicento persone assistono alla requisitoria contro il Cavaliere. Fuori, in piazza Castello, c'è un sit in degli autonomi dei [illegible] sociali.

«Distinguiamo le responsabilità penali da quelle di presidente del Consiglio dei ministri. Berlusconi deve andare via perché non sa governare» riprende Violante.

L'elenco delle «promesse mancate» lo fa l'ex ministro Gino Giugni. «Il milione di posti di lavoro è una falsità, su cui anche gli economisti hanno [illegible] perso troppo tempo. Al massimo, se la ripresa continua, nel '95 torneranno all'occupazione 300 mila persone».

Pressione fiscale: «Berlusconi si era impegnato a diminuirla, dopo sette mesi di governo è costretto ad aggiungere tasse». Giugni dice che il deficit si può affrontare solo con una programmazione di lunga durata, a partire dalla riforma della previdenza sociale, disgiunta dalla finanziaria.

«Ma un primo miracolo il presidente l'ha compiuto - dice Giugni e Violante ribadisce -: quello di aver fatto rinascere l'opposizione, e [illegible] tanto in Parlamento, quanto sulle piazze portando allo sciopero milioni di italiani». I deputati Lucà, Novelli, Tapparo, il segretario provinciale del pds Chiamparino battono le mani.

«Ha un solo merito
Grazie a lui
l'opposizione
è diventata più forte»

Da tutti gli interventi emerge la preoccupazione dello spostamento a destra del governo. Al Lux, [illegible]no i progressisti, c'è qual[illegible] di più e qualcosa di meno rispetto al Polo delle Libertà con cui [illegible] sono presentati alle elezioni del marzo scorso: c'è alleanza nazionale, non c'è la lega nord.

Erano in 1000 i sos[illegible] dello schieramento progressista che si sono ritrovati al Romano. In alto l'ex ministro **Gino Giugni**: «Altro che un milione di posti, al [illegible] arriveremo a 300 mila»

Violante sventola il pericolo fascista, ricorda l'aggressione a Palsam, cita Tatarella che minaccia il blocco del parlamento [illegible] si cambierà maggioranza, [illegible] inquinamenti, [illegible] esorta a non fare errori: «E' sbagliato non far parlare [illegible] missino all'università. Abbiamo costruito la democrazia anche per loro».

Preferisce denunciare «i sogni di Berlusconi che si infrangono». Violante sostiene che il [illegible] elettorale era fondato su compromessi che ora [illegible] tengono più. Vengono [illegible] l'accordo territoriale (Forza Italia al Nord con la lega e al Sud con an) e quello sociale (le promesse di non tassare i ricchi e dare lavoro ai poveri). «Ora - aggiunge il parlamentare - crolla anche il mito del decisionismo: il decreto Biondi è stato ritirato, ora le pensioni saranno stralciate dalla finanziaria».

E poi c'è la crisi dell'imprenditore: «Altroché unto dal signore, speriamo che non imiti Nerone, non vorrei bruciasse Palazzo Chigi per cantare sulle ceneri» ironizza il vicepresidente della Camera.

«Deve passare la mano» grida[illegible] dalla platea. Il pubblico s'infiamma, ma Violante lo esorta a dialogare con moderati, popolari, leghisti, con chi ha votato, «sbagliando», Forza Italia e An: «Noi ci impegnamo a lavorare per la finanziaria, un sistema elettorale a due turni, una legge antitrust e a far avanzare il federalismo». E poi? Elezioni.

Luciano Borghesan

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 28 Novembre

PREVISIONI

[illegible] Aosta: cielo poco nuvoloso. Aumento della nuvolosità in pianura a causa di foschie [illegible]. Temperatura stazionaria. Venti deboli.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	7,6
MINIMA	3,2
UMIDITÀ (ore 14)	82%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	253,9 mm
MEDIA (1903-1988)	72,4

Rilevazioni: [illegible] Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]

MASSIMA	5,3	MINIMA	2,8
PRESSIONE (ore 20)			1027 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	5,8	MINIMA	-0,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 44 minuti [illegible] alle ore 16 e 50 minuti

LA [illegible]: si leva alle ore 1 e 58 [illegible] alle ore 13 e 51 minuti

Luna nuova 3 novembre ore 15
Primo quarto 10 novembre [illegible] 7
Luna piena 18 novembre ore 8
Ultimo quarto 26 novembre ore 8

MERCURIO: del tutto [illegible] vicinissimo al bagliore solare

VENERE: osservabile al mattino in direzione Sud-Est come Lucifero

MARTE: ben visibile nella seconda parte della [illegible] Nord-Est

GIOVE: attualmente si trova a 952 milioni di km dalla Terra

SATURNO: è situato nella parte centrale della costellazione dell'Acquario.

IL FENOMENO: stasera alle 19 Mercurio viene a trovarsi a 24° a Sud di Giove. La stretta congiunzione non è visibile per la loro vicinanza al Sole

Specchio dei tempi

«Per quei venti ragazzi la comunità è rimasta, purtroppo, [illegible] sogno» - «Le Fs penalizzano gli abbonamenti regionali?» - «Scena da Terzo Mondo» - «Un rinvio per il parcheggio a pagamento in San [illegible]»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ho un fratello con difficoltà che, insieme ad altri (ora sono solo 11, ma in precedenza erano una ventina di età compresa tra i 20 ed i 26 anni), "lavora" presso un piccolo locale (una volta era [illegible] scantinato dello stabile in cui si trova, di proprietà comunale) adibito a la[illegible]. Inizialmente sovvenzionato dalla Provincia [illegible], da un po' di tempo, dal Comune di Torino. Nel laboratorio, i ragazzi montano molle per le cinture di sicurezza delle auto; sono lavori adatti alle loro difficoltà, ma voglio sottolineare che non si tratta di handicappati gravi. Considerato che da molto tempo il lavoro è scarsis[illegible] (proprio per questo [illegible] rimasti in 11) e comunque, am[illegible]o che ci sia qualcosa, nessuno li vuole (perché la realtà è così), era nata l'idea di fondare [illegible] comunità in cui i ragazzi potessero lavorare e potessero anche avere, un giorno, un punto di riferimento [illegible] un tetto.

«In questi anni, i genitori hanno fatto di tutto: partecipato a manifestazioni, ad incontri con "addetti al settore" non solo [illegible] per il lavoro, ma anche per trasferire in un altro posto il laboratorio (che si trova in via La Salle 14, Quartiere 7, [illegible] Porta Palazzo), vista la presenza di spacciatori, drogati e prostitute. Risultato: la comunità è rimasta un sogno e l'unico lavoro disponibile sarebbe quello di andare a fare le pulizie (da cui sono esclusi coloro che, pur potendoci andare con le proprie gambe, hanno ugualmente bisogno [illegible] accompagnatore.

«E' tutto ciò che Torino ha offerto ed offre alle persone con difficoltà. Perché proprio solo a fare le pulizie? Un semplice esempio: perché non provare a far fare loro qualche attività nel campo artigianale? Sarebbe anche un modo di aiutare un settore che ha bisogno di un rilancio».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo pendolari della Novara-Biella; dal 1° ottobre [illegible] entrate in vigore le [illegible] tariffe regionali Fs, l'ennesimo ai danni dei lavoratori; non si capisce perché si voglia penalizzare chi lavora nella propria regione, fornendo oltretutto un servizio nella maggior parte dei casi scadente. Un esempio? Vercelli-Cossato [illegible] km, costo abbonamento L. 90.000, tempo di percorrenza 90 minuti; Vc-Mi 75 km, [illegible] L. 85.000 tempo 50 minuti. Inoltre l'abbonamento interregionale consente ancora di usufruire dell'offerta di [illegible] gratuiti dopo 9 abbonamenti consecutivi, [illegible] non più possibile con quelli regionali, come si vede chi paga di più viene trattato peggio. E non ci vengano a reclamizzare l'abbonamento valido 13 mesi, perché non molti possono tirare fuori 810.000 lire tutte in una volta: forse la Direzione Regionale Fs vuole proporci un mutuo a tasso agevolato per recarci al lavoro? E per favore non ci parlino di coincidenze migliori; ecco due esempi: arrivo a Novara ore 14,31 coincidenza per Vc ore 14,30; arrivo a Novara ore 18,20, coincidenza per Vc ore 18,18. Dobbiamo tornare all'auto?».

Seguono le firme

Un lettore ci [illegible]:

«Sabato 19 novembre ho parcheggiato la mia auto nel parcheggio interrato di piazza Bodoni ed uscendo dall'accesso pedonale che porta dalle rampe alla piazza mi [illegible] trovato davanti uno spettacolo degno di un Paese del Terzo Mondo: nel pianerottolo esterno vi erano escrementi di varia natura e di[illegible] siringhe (almeno dieci) e macchie di sangue in ogni dove.

«Visto e considerato che erano le 11,30 penso che quell'indecenza sopraccitata poteva [illegible] già stato rimosso, ma la cosa più divertente è stata che l'omino addetto al pagamento della sosta di fronte alle mie proteste si è limitato a dirmi con tono seccato: "Se non le piace faccia reclamo in via Giolitti". Fatto!».

Giorgio Baratta

Il vicepresidente della Circoscrizione 8 ci scrive:

«Con riferimento alle lamentele di una lettrice preciso che la Circoscrizione terrà domani, martedì, alle 20,30 un Consiglio aperto alla cittadinanza per discutere il problema della introduzione della sosta a pagamento nel quartiere di Borgo San Salvario. In tale occasione sarà sottoposto al Consiglio un documento sull'argomento elaborato dalla giunta circoscrizionale e proposto per l'approvazione. Tale documento con gli eventuali emendamenti [illegible] poi fatto conoscere a tutta la cittadinanza.

«Nel frattempo la giunta della Circoscrizione ha chiesto all'assessorato competente il rinvio dei provvedimenti [illegible]rziali che [illegible] rientrino in un piano organico della viabilità e della sosta nel territorio».

Emilio Soave

Il suicidio di sabato fa venire alla luce un altro dramma della Tangentopoli dei rifiuti

«Venga in procura» e muore d'infarto

La vittima era un testimone

Mariano Sarotto è seconda vittima dello scandalo dei rifiuti: un verminaio che promette di far affiorare - con una montagna «clandestina» di rifiuti tossico-nocivi depositati nella grande discarica di Germagnano - una di tangenti per l'ammontare di miliardi. Qualche settimana fa è morto di crepacuore Dano Ramelli Celle: aveva appena saputo di essere stato convocato in Pro per testimoniare su questa vicenda. Romelli Di Celle aveva 66 anni. Sino al '92 aveva lavorato per l'assessorato all'Ecologia del Comune, ufficio autorizzazioni per scaricare rifiuti presso l'Amiat. Nel 1993 era stato trasferito all'azienda municipalizzata, da un anno era in pensione.

«Adesso chi sa, parli». L'invito è di Giuseppe Ferrando, pubblico ministero, titolare dell'inchiesta. Oggi doveva risentire Mariano Sarotto, l'ex «pesatore» dell'azienda municipalizzata suicidatosi sabato, e metterlo a confronto con gli ex colleghi Toscano e Genola. I tre avevano confessato la loro piccolissima parte di tangenti - davvero briciole - ma non avevano raccontato il resto e, nel farlo, caduti gravi contraddizioni nel riferire sugli accordi p - e con chi - per dare via libera ai trasporti irregolari. All'Amiat Sarotto lavorato per 30 anni: era considerato uomo di fiducia del vertice dell'azienda.

E' fuor di dubbio che, di questa storia, i «pesatori» siano stati «l'ultima del carro»: indispensabili perché presidiavano l'ingresso nella discarica ma anche semplici esecutori. I responsabili stanno in alto come Giovanni Melano, dirigente dell'Amiat arrestato il ottobre l'accusa essersi fatto consegnare milioni al mese, per tre anni, da un solo imprenditore specializzato nello smaltimento dei rifiuti. Il 15 novembre Sarotto era stato posto a confronto con il suo ex superiore, lasciando al magistrato la convinzione che avesse rivelato solo piccole verità. Prima quell'interrogatorio, la Procura di via Tasso, l'ex pesatore era stato avvicinato dalla convivente di Melano. Che cosa gli aveva detto la donna? E perché?

«Il mio cliente e sconvolto sin dal primo interrogatorio, Pretura, fa, e ha consumarsi in silenzio» ripete il legale di Sarotto, l'avvocato Andrea Galasso. Ma l'ex pesatore peva la sua posizione processuale non lo avrebbe portato in carcere. E allora? Aveva forse subito pressioni per non confessare fondo? E' un'ipotesi sulla quale lavora polizia giudiziaria. «Reticenze e paura: facciamo che imbatterci in questi atteggiamenti», confida investigatore. E un altro si spinge più in là: «Sarotto aveva qualcosa che rodeva. Sembrava sul punto voler dire di più, e ogni volta qualcosa lo tratteneva».

Sabato sera, gli uomini del pool (sottufficiali dei carabinieri e dei vigili urbani) affiancato pm Ferrando hanno raccolto, Sarotto, le testimonianze della moglie e del figlio dell'ex pesatore. Un compito penoso, ma che si imponeva. «Lo sapevamo angosciati, ma non a questo punto» hanno raccontato loro i familiari, soffocando le lacrime. Il figlio ha annunciato legale del padre una visita prossimi giorni. Ha delle da riferirgli.

nella tarda serata, i collaboratori di Ferrando si sono recati nelle abitazioni di Natale Genola e Piero Toscano, gli altri addetti al peso, in via Germagnano, con cui Mariano Sarotto avrebbe dovuto messo a confronto oggi. E li hanno interrogati. I due, indagati anch'essi per concorso in corruzione, saranno nuovamente sentiti in giornata dal pm. Per dopo si attendono sviluppi dell'inchiesta. Incombe anche il forte sospetto di un grave danno ecologico per la città.

Alberto Gaino

COMUNE

Iniziativa sul carcere

Iniziativa del Comune sul . Affollamento, promiscuità, tossicodipendenza, Aids, violenza sessuale: l'elenco dei problemi questo autentico girone infernale, che accomuna l'ergastolano al giovane arrestato per guida senza patente, potrebbe continuare. Ma già così disegna una realtà che richiede riflessioni e riforme intorno alla questione centrale della pena delle sue diverse forme di applicazione: dove soltanto afflittiva o può essere anche concepita, per i soggetti pericolosi, al servizio della collettività, spesa in lavori socialmente utili? Bianca Guidetti Serra, avvocato e presidente della sottocommissione consiliare problemi del carcere, organizzati alcuni dibattiti nella Sala delle Colonne, in Municipio. primo è per domani, alle 18, con Livio Pepino, giudice del Tribunale per i Minorenni. Argomento: il carcere a rischio per i giovani. Seguiranno gli incontri con il sociologo Duccio Scatolero (6 dicembre) e il ricercatore Massimo Pastore (13 dicembre).

Mariano Sarotto è ucciso sabato impiccandosi in cantina. Aveva e 1964 lavorava alle dipendenze dell'Azienda municipale raccolta rifiuti, poi diventata Azienda municipale igiene ambientale

Gli inquirenti non escludono pressioni esterne sugli indagati perché non confessino

IL CASO

CAMPIONI E DONNINE

Un padre trova la «sorpresa» in una busta acquistata all'edicola e denuncia l'editrice

Porno-figurine nell'album del calcio

Baggio fa gol a Rosa Fumetto ma è fotomontaggio

FIGURE di calciatori e allenatori di serie A trasformate in foto porno. Provocanti star dell'hard - in topless o seminude - avvinghiate ai fuoriclasse, beniamini dei ragazzi. L'ultima trovata in nome della tiratura ad ogni costo si vende in edicola a 5 mila lire. Si chiama «Magic Calcio», un mensile Edizioni Graphidea. «47 schede più sette poster da staccare con i vostri campioni da collezionare o dire agli amici» promette la copertina. Ma l'interno offre ben più: mischiate alle tipiche immagini d'azione di Baggio, Papin, Pancev compagni spuntano fotomontaggi «a luce rossa». adatto ai bambini sotto i 3 anni» precisa minuscola scritta basso l'editrice. Troppo poco per quelle foto osé infilate tra pagine innocenti.

«Una vergogna» sbotta Salvino Lapone, commerciante di anni Vinovo, via Carignano 64, che giorni fa ha regalato l'album al figlio Ivan di 5 : l'hanno sfogliato insieme e a pagina 4 papà è rimasto sbalordito: «Donne nude accanto ai calciatori - racconta -. Ho consegnato tutto ai carabinieri e querelato editrice: è scandaloso veder vendere ai nostri figli simili schifezze».

Guai vista per le Edizioni Graphidea, di cui non si ancora né la sede né il direttore responsabile: «Sulla copertina dell'album sequestrato non c'è l'indirizzo - spiegano i carabinieri - e con questo nome in Italia c'è più di società».

E' ovvio che quei fotomontaggi porno che infangano l'immagine dei fuoriclasse sono realizzati all'insaputa calciatori. Sport e per accrescere tirature e gli incassi: bomber e bombe sexy assieme.

Prosegue il Lapone: «L'album era contenuto in una busta a sorpresa che ho comprato un'edicola di Vinovo. Non era la prima volta che l'acquistavo; in passato ho trovato nulla di osceno». Sulla confezione regalo l'immagine del Gabibbo lascia chiaramente intendere il tipo di destinatari e annuncia «all'interno fantastici regali».

«Magic Calcio» è alla prima uscita. In copertina, sul numero d'esordio, Papin, Vialli e Pancev in formato cartolina. A pagina 2 e 3 altri campioni. Finché spuntano le pornostar tutte curve accanto ai calciatori: accucciata in reggiseno slip; in piedi quarti in topless; in primo piano coperta solo dalle mani.

reato ipotizzato dai militari del capitano Vittorioso e del maresciallo Gullo è «violazione delle leggi sulla stampa». Foto di quel genere adatte ben altri giornali non possono vendute minorenni in confezioni sigillate, cui contenuto non controllabile dagli edicolanti: «Altro che inadatto ai minori anni, com'era scritto sulla copertina» ironizza il Lapone.

Querela album incriminato sono stati inviati in procura: i carabinieri di Moncalieri setacceranno oggi le edicole della zona per sequestrare altre buste-regalo vendute dall'editrice indagata.

Sul caso è atteso già per l'intervento della Juventus, delle società sportive di serie A coinvolte nella squallida da.

Accossato

Sulla copertina una scritta piccola «Non adatto ai bambini sotto i tre anni»

Uno dei fotomontaggi e copertina dell'album in vendita nelle edicole

A Castellamonte, la vittima aveva 19 anni

Si schianta in auto dopo un sorpasso

Tornava dalla discoteca con due amici: alle porte di Castellamonte la sua è finita fuori strada. Francesco Musorrofiti, 19 anni, Castellamonte, via Romana 38, è morto poche ore più tardi alle Molinette. In un altro incidente si gravemente ferito un g di varolo. Musorrofiti stava rientrando dal «Dinamika» di Cuorgnè. All'uscita da una cur ha una Peugeot 106, l'ha urtata. La sua Dedra sbandata, schiantandosi contro muretto. I primi soccorsi li ha prestati guidatore della Peugeot, Giuseppe Maddio, 19 anni, frazione Spineto Castellamonte. Guariranno in pochi giorni i due amici che viaggiavano con Musorrofiti: Simone Minniti, 18 anni, e Maurizio Gramai, 17 anni, Castellamonte.

In un altro incidente è rimasto gravemente to Giuseppe Palma, 23 anni, residente a Rivaro in via Martiri della Libertà 5. E' in prognosi riservata al Cto: forse per un colpo di sonno ha perso il controllo della sua Uno sulla statale 460 all'altezza dello svincolo di Leini, ed è strada.

F. Musorrofiti

Barone Canavese: morto e tre feriti

Famiglia avvelenata dalla stufa difettosa

Un morto e tre feriti ieri a Barone Canavese. La vittima si chiamava Giuseppe Scifo, 70 anni, residente in vicolo Broglio 4 la famiglia. Ricoverati all'ospedale Ivrea la moglie, Concetti Bordonara, i figli Roberto e Salvatore. Dai primi accertamenti sembra che l'uomo sia morto avvelenato dalle esalazioni tossiche di un impianto di riscaldamento difettoso. Ma i carabinieri stanno lavorando per capire che davvero ieri sera nell'abitazione della famiglia Scifo.

L'allarme è stato dato da alcuni vicini di casa intorno alle 21. Sul posto sono intervenute due ambulanze della Croce Rossa di San Giorgio. La situazione è apparsa subito gravissima: dentro l'appartamento, riverso a terra, Giuseppe Scifo non dava quasi più segni di vita. La moglie era in bagno, svenuta, e i due figli, privi di sensi, sdraiati sul divano del salotto. La prima ambulanza ha raggiunto spiegate l'ospedale di Ivrea, mentre un infermiere tentava di rianimare Scifo. I medici del pronto soccorso non hanno potuto che constatare la morte dell'uomo. altri tre feriti stati ricoverati in rianimazione: le loro condizioni gravi. Oggi verrà effettuato un sopralluogo nell'abitazione: una casa in centro al paese, ristrutturata di recente. Gli Scifo vi si erano trasferiti Torino un fa.

BIANCA E NERA

Morto Guido De Rege

Si è spento ad 87 anni Guido de Rege Donato, che ha ricoperto un ruolo rilievo nell'alpinismo e nella Resistenza. Figura primo piano al Club Alpino Accademico Museo della Montagna, nel 1926 scalò il Grepon, cima del gruppo del Monte Bianco.

Assalto supermercato di Chivasso

Due banditi armati di pistola l'altra sera hanno rapinato il supermercato Crai di piazza della Repubblica a Chivasso. La , Laura Perri, è stata costretta a consegnare loro un milione.

LIBRO

Galli della Loggia riflette destra

Domani alle 21, libreria Luxemburg, presentazione libro di Er Galli della Loggia «Intervista sulla destra» edito da Laterza. Ne discuteranno l'autore Saverio Vertone e Gad Lerner.

Gaia Servadio da Sinigaglia

Per i «Caffè Letterari» dell'Unione Industriale, oggi alle 17 nel salone di via Fanti 17 Gaia Servadio viene intervistata da Alberto Sinigaglia.

ARRESTATO

Forzava la cassetta elemosine in chiesa

Sorpreso a forzare cassetta delle elemosine nella chiesa di San Gioachino, in corso Giulio Cesare 10, è stato arrestato dai carabinieri di Borgo Dora Nicola Garofano, 27 anni, Cuniberti .

La

di Torino comunica che causa

CHIUSURA D'ESERCIZIO

per affittanza d'azienda ha iniziato la

LIQUIDAZIONE TOTALE

di tutte le collezioni di pellicce firmate da

Silvano Naldoni

Le collezioni sono nuovissime nei modelli 1994-95

ATTENZIONE!

come rimanenze di magazzino abbiamo in taglie piccole
•CASTORI • OPOSSUM • AGNELLI • PERSIANI • RAT MUSQUE' - NUTRIE
a Lire 200.000 - 300.000 - 500.000

Via Roma 242
TORINO
Tel. 011 546.887

ENTRATA LIBERA

AVVISO: *La OSAM, Organizzazione Sfilate Alta Moda, subentrerà, garantendo tutti i capi venduti dalla Fashion Fur.*

L'attività continuerà con i campionari d'abbigliamento e servizio custodia pellicce.

La direzione

Aut. Com. n. 83 dell'8-11-94

Disney's

IL RE LEONE

RIASSUNTO

Simba, figlio di re Mufasa, crede di aver provocato la morte del padre, in realtà voluta dallo zio, il perfido Scar, per impadronirsi del trono. Fuggito lontano e diventato adulto, incontra Nala, sua antica compagna di giochi, che inutilmente lo invita a tornare: il regno, caduto in uno stato di desolazione, ha bisogno di lui.

(19 - continua)

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ASSASSINI [illegible]. Drammatico. Due giovani killer belli e innamorati seminano morte in giro per l'America. I [illegible] ne fanno [illegible] eroi. Stone in una storia d'oggi [illegible] cartoni, video, tv. **[Empire]**

CAMILLA. Commedia. L'ultimo film [illegible] Jessica Tandy, con Bridget Fonda. «On the road» su [illegible] scalcagnata Volkswagen, la storia di due donne, una giovane e una anziana, alla scoperta di se stesse. La libertà [illegible] impara anche in tre giorni. **[Studio Ritz]**

IL [illegible] DELLA NOTTE. Thriller. Bruce Willis, psichiatra a cui viene ucciso [illegible] collega amico, è anche lui in pericolo. Si innamora pure di una giovane donna sensuale e misteriosa ([illegible] March), implicata nel caso. Non manca l'erotismo. **[Arlecchino]**

IL CORVO. Horror. Brandon Lee (figlio di Bruce) ucciso sul set di un film maledetto terminato al computer. Un musicista rock assassinato da teppisti torna dalla tomba per vendicarsi. **[Ambra, Cristallo]**

THE FLINTSTONES. Comico. «Gli Antenati», il celeberrimo [illegible] animato di Hanna & Barbera, in carne e ossa. **[Ideal]**

FORREST GUMP. Commedia. Hanks scemo geniale, attraversa la [illegible] con poche, semplici ma chiare idee, e diventa [illegible] sportiva, eroe del Vietnam, miliardario. Ma [illegible] stupido [illegible] o [illegible] la sua coerenza che [illegible] sembra? **[Ambrosio 1, Fiamma]**

IL MOSTRO. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta [illegible] scambiato per mostro per colpa di una serie di esilaranti equivoci. Per incastrarlo, gli mettono vicino una [illegible] poliziotta, [illegible] cui lui s'innamora. Si ride. **[Ambrosio 2, Faro, Vittoria]**

INVIATI [illegible] SPECIALI. Commedia. Due giornalisti, l'esperto Nick Nolte e la rampante Julia Roberts, si scontrano su un caso in apparenza di ordinaria amministrazione. **[Lillipu]**

PORTAMI [illegible]. Commedia. Torino e due solitudini [illegible] e il [illegible] tran tran, interrotto da due ragazze dell'Est, coinvolte in un giro [illegible] prostituzione. Occasione per cambiar vita? Un omicidio. **[King]**

IL POSTINO. Drammatico. L'ultimo Troisi è Mario, un postino che [illegible] le lettere a Neruda (Noiret), in esilio in un'isoletta. Nasce l'amicizia. **[Eliseo Rosso]**

PRESTAZIONE STRAORDI[illegible]. Commedia. La Buy [illegible] ruolo aggressivo e sexy, nei panni di una manager mangiatrice di uomini, che «molesta» i colleghi sottoposti. Ma Rubini non ci sta. **[Olimpia 2]**

[illegible] DELLA PIOGGIA. Drammatico. Leone d'Oro a Venezia il film di Manchevski, 3 episodi. Tre storie difficili e dolenti, [illegible] Londra e la Macedonia. **[Chaplin 2]**

PRISCILLA[illegible]. Commedia. In Australia, tre travestiti attraversano il deserto per esibirsi nella lontana Alice Springs. Opera seconda del promettente Stephan Elliott, nel [illegible] Stamp. **[Erba]**

[illegible] FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94 al Festival di Cannes, tre episodi [illegible] puzzle per il regista Tarantino [illegible] risate e sangue, violenza e caricatura. **[Romano]**

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Sorpresa internazionale [illegible] incassi strabilianti ovunque, descrive [illegible] strano rapporto [illegible] s'instaura tra due giovani (Hugh Grant e Andie McDowell) che [illegible] sempre alle [illegible] di [illegible] amici. **[Chaplin 1, Etoile]**

IL RE LEONE. Animazione. L'ultima fatica Disney, un'«educazione sentimentale» a 4 zampe. La storia del leoncino Simba, il figlio del [illegible] che, morto il padre, deve [illegible] e assumersi le sue responsabilità [illegible] reggente, tra crudeli intrighi di corte. **[Adua 400, Capitol, Doria, [illegible] Grande]**

[illegible] STREGONE. Com[illegible]. Un cast di rilievo (Sean Connery, Joanne Whalley Kilmer) per l'ultimo lavoro dell'australiano Bruce Beresford («A spasso con Daisy») imperniato sulle brillanti vicende di un funzionario scozzese in un neonato Paese africano. **[Nazionale [illegible]]**

LA [illegible]. Commedia. Kathleen Turner nei panni di una supermamma «politicamente corretta» di Baltimora, simpatica e dotata di [illegible] ton, che nasconde una seconda [illegible] killer, ed elimina indesiderati e inopportuni [illegible] ferocia e violenza. **[Nazionale 1]**

LO SPECIALISTA. Thriller d'azione. Sly è un esperto di esplosivi a cui Sharon Stone si rivolge [illegible] farsi costruire una bomba, deve vendicare i suoi genitori. **[Reposi]**

SPEED. Azione. [illegible] dinamitardo mette esplosivi su un ascensore, e poi su un autobus che se scende sotto [illegible] miglia all'ora [illegible] in aria. **[Kong]**

STORIE DI SPIE. Spionaggio. Terzo lavoro dell'ex enfant prodige Eric Rochant acclamato [illegible] critica e dal pubblico francese. [illegible] racconta di un giovane che entra a far parte del servizio segreto israeliano e viene [illegible] in missione a Parigi. **[Centrale]**

[illegible] IN INGHILTERRA. Drammatico. La storia d'amore [illegible] C. S. Lewis, docente a Oxford (Hopkins), e la scrittrice Usa Joy Gresham (la Winger), destinata a morire di tumore. Viaggio intimo [illegible] un uomo dal freddo perbenismo alla coscienza dell'amore. **[Ambrosio 3, Olimpia 1]**

I VISITATORI. Comico. Successo miliardario del francese Poiré. Un cavaliere e il suo servo son catapultati dal Medioevo a oggi per incontrare la loro discendenza. Buffa satira della società. **[Lux]**

VIVE L'AMOUR. Drammatico. Leone d'Oro '94. Un [illegible] appartamento occupato abusivamente da due ragazzi e una ragazza è l'occasione per raccontare una storia di solitudini. Il silenzio, [illegible] consumato con [illegible] voracità, l'assenza dell'amicizia. **[Adua 200, Eliseo Blu]**

WYATT EARP. Western. Ancora un [illegible] insieme per Lawrence Kasdan e Kevin Costner dopo «Silverado»: ripropongono la storica figura [illegible] sceriffo pistolero che dà il titolo al film. **[Nuovo Odeon]**

In scena «Interrogations» di Brook: domande senza apparente risposta

E lo spettatore diventò un allievo

Geometrici rinvii all'infinito per il regista Oida

«Interrogations» al Garybaldi di Settimo messo in scena dal regista giapponese Yoshi Oida

Domande che chiedono risposte. Risposte che rimandano ad altre domande. Mani che volano come farfalle a mimare l'indicibile, segni evanescenti che [illegible] può interpretare. La filosofia attraversa il teatro con passo lieve e fermo, davanti a spettatori prima intimiditi, poi partecipi. E' successo con «Interrogations» del giapponese Yoshi Oida, in scena nei giorni scorsi al Teatro Garybaldi di Settimo. Collaboratore di Peter Brook, Oida, che è interprete e regista dello spettacolo, guida il pubblico attraverso una sequenza di interrogativi senza apparente soluzione. Come un maestro Zen propone ai suoi allievi-spettatori quesiti che richiamano altri quesiti: per ogni risposta, si torna alla domanda in un gioco d'incastro continuo, in un geometrico rinvio all'infinito. Parole ed immagini scorrono sulla trama di una filastrocca senza conclusione, scandita da tempi lunghi che inducono alla meditazione intervallata da apologhi.

A battere il ritmo lento - ricalcato sulle dinamiche della ricerca spirituale buddhista - e punteggiare frasi e silenzi, il suggestivo «controcanto» musicale di Dieter Trustedt. In virtù di metafora ed ironia, situazioni di apparente semplicità si rivelano teoremi complessi come rompicapo. Un uomo si arrampica su un palo alto 50 metri: che può fare quando arriva in cima? Gli spettatori azzardano risposte e l'inesorabile e sorridente Oida replica, trascinandoli ogni volta giù di qualche metro nella loro [illegible] al sapere e alla comprensione. Poi s'inerpica per una scala di numeri detti in rapida successione e ad ogni sbaglio, riparte da capo.

Per ogni tesi in arrivo dalla platea, un'antitesi ribattuta dal palco, una ineccepibile replica che invita a tornare sul problema senza accontentarsi di trovare una risposta plausibile. Se un esito c'è, sulla scena, non è verbale ma gestuale, non dichiarato ma suggerito. Così, per «la questione della coda della mucca» l'attore mima, con gesti precisi e danzati, un viaggio accidentato tra mille peripezie, che si conclude nello sfinimento, nel dileguarsi di ogni forma. Nessun approdo razionale o intellettuale, in[illegible] nessuna certezza aprioristica. Piuttosto, minime ma incisive suggestioni figurative sul fondale nero e sui variopinti tappeti, il corpo cerca un epicentro nello spazio, una bacchetta [illegible] in equilibrio sulla [illegible]. Invece di risposte, il fascino di silenzi misurati sulla musica. E alla pesantezza della parola fa da contrappunto la levità di azioni disegnate nell'aria con grazia.

Silvia Francia

PRIME VISIONI

[illegible] 200 [illegible]so Giulio Cesare 67 [illegible] 858.521 **Vive l'amour**, di T. M. Liang, con Y. Kuei, M. L. Kang [illegible] '94 [illegible] 58'. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 858.521 **Il Re Leone**, regia di R. Allers, R. Minkoff. Usa '94, 1h 30'. Colori Dolby, non vie[illegible]. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. [illegible]

AMBRA v. Chiesa Salute 77 [illegible] 210.985 **Il corvo**, di Alex Proyas con Brandon Lee, Ernie Hudson, Michael Wincott. Usa '[illegible], 1h 40'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

AMBROSIO MULTISALA (Sala 1). T. 547.007 c. Vittorio Emanuele 52. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Robin Wright, Sally Field. Usa '94. N. V. 2h 22'. [illegible] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] MULTISALA (Sala 2). T. 547.007 c. Vittorio Emanuele 52. **Il mostro**, di e con Roberto Benigni, [illegible] Braschi, Michel Blanc. It/Fra '94. 2h 07'. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] (Sala 3). T. 547.007 c. Vittorio Emanuele 52. **Viaggio in Inghilterra**, di R. Attenborough, con A. Hopkins e D. Winger. Gb/Usa '94 2h 10'. N. V. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,[illegible]. Ingr. [illegible]

ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible]. Telefono 581.7190 **Il colore della notte**, di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades. Usa '94. 2h 10'. V. M. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

C[illegible] via San Dalmazzo 24. Telefono [illegible] **Il Re Leone**, cartoni animati. Colori. Regia di R. Allers, R. Minkoff. Usa '94 1h 30'. Or. 15,15; 17,05; 18,55; [illegible]; 22,35. Ingr. 7000

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110 **Storie di spie** di E. Rochant con C. Pascal, M. Yvgoy, B. Le Coq. Or. 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. Ing. [illegible]

E. C[illegible] 1 v. Garibaldi 32/E. T. 4360723 **4 matrimoni e un funerale**, di M. Newell, [illegible] H. Grant. Gb. '94. 1h 45'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

C. [illegible] via [illegible] 32/E. Telefono 436.0773 **Prima [illegible] pioggia (Before the rain)** [illegible] K. Cartlidge, [illegible] '94 2h. Or. 15,45; 18; [illegible]; 22,30. Ingresso 7000

CRISTALLO via Gorto 5. Telefono 650.7100 **Il corvo**, di A. Proyas, con Brandon Lee. Usa '94 [illegible] 40'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Il Re Leone**, regia R. Allers, R. Minkoff. [illegible] '94, 1h 30'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. [illegible]

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.5241 **Il Re Leone**, regia R. Allers, R. Minkoff. [illegible] '94, 1h 30'. Colori Dolby Digital. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Vive l'amour** di T. M. Liang, con Y. Kuei, M. L. Kang. Tai '94 1h 58'. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000

[illegible] ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241 **Il postino**, di Michael Redford con Massimo Troisi, Philippe Noiret. [illegible] '94, 2h. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

EMPIRE p. [illegible] Veneto 5. T. 817.1642 **Assassini [illegible] (Natural [illegible] killers)**, regia di O. [illegible], con W. Harrelson, J. Lewis. Usa '94 2h. V. 14. Or. 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447 **Pri[illegible] la regina [illegible]** T. Stamp. Or.: 20,30; 22,30. L. [illegible] **Erba 2:** Sab. 3/12 **Piccolo [illegible]**. Or. 15,30; 17,15. L. 7000

ETOILE v. Buozzi, [illegible] v. Roma. Tel. 530.353 **4 matrimoni e un funerale**. [illegible] M. Newell [illegible] Hugh Grant, Andie McDowell. G. B. '94, 1h 55'. Col. non viet. [illegible] 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. **Il mostro** [illegible] e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, [illegible] Blanc. It/Fra '[illegible] 2h 02'. Or.: 20,10; [illegible]. Ingr. [illegible]

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 385.2057 **Forrest Gump**, di R. Zeme[illegible], con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. [illegible] '94. N. V. 2h 22'. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000

IDEAL c. Beccaria 4 [illegible] 521.4316. **The Flintstones**, [illegible] Brian Levant, con John Goodman, Rick Moranis, Elizabeth Perkins. Usa '94. 1h 38'. N. V. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

KING v. Po 21. Tel. 812.5996 **Portami via** di Gian Luca [illegible] Tavarelli con S. Troiano, M. [illegible] Mauro, Stefania Garello. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

KONG via Santa Teresa II. Telefono 534.614 **Speed**, di J. DeBont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock. Usa '94. 1h 56'. N. V. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

LILLIPUT via XX Settembre [illegible] bis. Tel. 537.100 **Inviati molto speciali**, di Charles Shyer, con Julia Roberts, Nick [illegible]. Usa '94 [illegible] 56'. N. V. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283 **I visitatori**, di Jean-Marie Poiré. [illegible] Christian Clavier, Jean Reno, Valerie Lemercier. Non viet. Fra. '93. 1h 45'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] v. Montebello 8. Telefono 817.1048. **Da Fish (Segui il pesce)**. V. m. 14. [illegible] '94 [illegible]. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 7000

[illegible] v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **[illegible] signora [illegible] tutti**, [illegible] John Waters con Kathleen Turner, S. Waterson. Colori. [illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via Pomba 7. [illegible] 812.4173. **Alla [illegible] dello strego[illegible]** di Bruce [illegible] con Sean Connery, John Lithgow. G. B./Usa '94, 1h 40'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] ODEON via Venusio [illegible]. Telefono 749.2362 **Wyatt Earp**, di Lawrence Kasdan, con K. Costner, Gene Hackman. Usa '94 3h 15'. Or. [illegible],15 spettacolo unico. Ingresso 7000

[illegible] 1 via Arsenale 31. Telefono 532.448 **Viaggio in Inghilterra**, di Richard Attenborough [illegible] Antony Hopkins. Gb/Usa '94 2h 10'. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] 2 via Arsenale 31. Telefono [illegible] **Pr[illegible] straordinaria**, di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, Simona Izzo. It. '94. 1h 40'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

REPOSI via XX Settembre [illegible]. Telefono [illegible]. **Lo specialista**, di Luis Llosa, con Sylvester Stallone, Sharon Stone. [illegible] 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso [illegible]

ROMANO Galleria Subalpina. Telefono 562.0145 **Pulp Fiction**, di Q. Tarantino, con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Usa '93. V. M. 18. 2h 35'. [illegible] 16,15; 19,20; 22,15. Ingr. [illegible]

STUDIO RITZ via Acqui 2. [illegible] 819.0150 **[illegible]**, di Deepa Mehta, [illegible] Bridget Fonda, Jessica Tandy. Can/Gb '94 [illegible]. [illegible] 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. [illegible]

[illegible] via Roma 336. Telefono 562.1789 **Il mostro**, di e [illegible] Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. It/Fra [illegible] 2h 02'. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000

ALTRE VISIONI

[illegible] piazza [illegible] 4, tel. 562 [illegible] vedì 1/12 ore 15,30 [illegible] **nome del padre**, di J. Sheridan, [illegible] Day Lewis, E. Thompson. Unica proiezione [illegible] presentazione introduttiva.

[illegible] [illegible] Sarpi 111/A, t. 612.136. Riposo

[illegible] MONTEROSA v. Brandizzo 65. Riposo

[illegible] Nizza 56, tel. 668.7568 [illegible] Riposo. Domani **[illegible]**.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.7317

[illegible] G. Cesare 80, tel. 284.134. Riposo

CARDINAL MASSAIA BORGNESE via C. Massaia 104, tel. 257.881 [illegible] di e [illegible] Nanni Moretti, C. Mazzacurati, R. Carpentieri. [illegible] 21,15. Ingresso [illegible]

MASSAIA p. Massaia. Riposo. Vedi Italia

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 522.4279 [illegible] Domani XXIV Rassegna Filmeldis. **Barnabo delle montagne**, di M. Brenta. Or. 21,15. Tessera 3 film L. [illegible]. Ing. L. 6000

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] via Montebello 8, telefono 817.1048 **Edgar Reitz: Die Zweite Heimat. Chronik Einer Jugend** parte 6ª [illegible] **I figli di Kennedy** (v.o. [illegible] it.) ore 16,30. [illegible] Parte 7ª **I tempi di Natale** (v.o. sott. it.) ore 18,30; 22,30. Ing. L. 7000

[illegible] via Montebello 8, telefono 817.1048 **Edipo Re** di P. P. Pasolini con S. Mangano, F. Citti. Ore 16,30; 20,30. **Teorema** di P. P. Pasolini con S. Mangano. [illegible] 18,30; 22,30. Ingresso 7000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Le grazie [illegible] contessa**, [illegible] Bianca, Porche Lynn. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO PUSSYCAT Corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **I vizi di Moana**, con Moana Pozzi. Apertura 15, ultimo [illegible]colo 22,30

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 106. Telefono 521.2385. **Viziose cugine di campagna**. Orario: ap. 10; ult. 24

MAFFEI Via Principe Tommaso 5. [illegible] 655.934 **[illegible] molto particolare**, con Agnes, C. Nash. Apertura 10,30, ultimo spett. 22,30

MAJOR Largo G. Cesare. Tel. 248.7974. **Schiava dei piaceri di Sodoma**, con Simona Valli e Julia Chanel. Colori. V. M. anni 18. Apertura ore 1[illegible], ultimo spett. 22,30

[illegible] Via P. Tommaso 6. Tel. 650.5470 **Donne [illegible]te**, con Lady Godiva, Rocco Tani. Ap. 14,30; ult. spett. 22,30

REGINA Corso Regina Margherita 123. Tel. 436.7992. Prima visione **L'ultimo vamp**, con Deborah Wall, Simona Valli. Apertura ore 10; ult. 22,30

[illegible] BLUE Via San Donato [illegible]. Tel. 487.765. **Lui lei mia moglie e gli altri amici**. Apertura 15; ultimo spettacolo 22,30. Ingresso [illegible]

SPEZIA Via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Erotica e ninfomane**, [illegible] Barbarella, Angelica Bella. Ap. 15, ultimo spett. 22,30

ZETA SEXY MOVIE Via Cibrario 88. Telefono 749.2907. **[illegible] erotica**, con Laura Smith e Carol Tara. Apertura ore 15, ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Il mostro

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOL[illegible]
NARCISO: Prestazione straordinaria

[illegible]
MARGHERITA: ri[illegible]

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
[illegible]: riposo

[illegible]
MARILYN: Priscilla la regina del deserto
SPLENDOR: Forrest Gump

CHIVASSO
CINECITTA': Pulp fiction
MODERNO: Il colore [illegible]
POLITEAMA: 4 matrimoni e un funerale

CIRIE'
NUOVO: Il [illegible]

COLLEGNO
PRINCIPE: Il mostro
REGINA: [illegible] Il colore [illegible] notte
REGINA DUE: Prestazione straordinaria
STAZIONE: 4 matrimoni e un funerale
STUDIO LUCE: [illegible] Gump

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
[illegible]: riposo

GIAVENO
CINE [illegible] S. LORENZO: riposo

[illegible]
ROMA: Lo specialista

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

IVREA
ABICINEMA: riposo
[illegible]: riposo
POLITEAMA: [illegible]

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Il mostro

MONTANARO
VITTORIA: Ragazzi e stalloni

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo

[illegible]
HOLLYWOOD: Pulp fiction
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: 4 matrimoni e un funerale
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Forrest Gump
RITZ: Alla ricerca dello stregone

RIVOLI
GIOIELLO: Il [illegible]

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

[illegible]
FRAITEVE: riposo

[illegible] TORINESE
PETRARCA: Amori

SUSA
CENISIO: Lo specialista

[illegible] PELLICE
TRENTO: Maverick

VALPERGA
AMBRA: riposo

ASSOCIAZIONI

[illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS V. Pomba 23. Telefono 567.3313. [illegible] 18,30 Tv Cultura **Bouillon de culture** di B. Pivot. **Mostra fotografica** Les Dygphales, Les [illegible]oniques, Les Romanes. Patrick Badly, Maitre, Grand. Fino al 20 dicembre

TEATRI

[illegible] Riposo. Per tutte le informazioni sulle attività del teatro Regio: Servizio Attività Promozionali ore 9/16. Tel. 8815.210/209.

PICCOLO REGIO Mercoledì alle ore 17,30 per I Mercoledì del Piccolo **I Grandi Protago[illegible]** - Maria Grazia Cavagnino incontra il tenore Giacinto Prandelli. Ingresso libero. [illegible] informazioni Servizio Attività Promozionali tel. 8815.383/210/209

[illegible] Corso Giulio [illegible] 67. Telefono 248.2276. Dal 9 al 31 dicembre il Gruppo della Rocca in **Amori in corso** dall'omonimo film di Giuseppe Bertolucci, regia di Michele di Mauro. Per informazioni tel. 248.2276

[illegible]

[illegible] Via Chiesa della Salute 77. [illegible] spettacoli Hard-Core dal vivo con [illegible] porno star Sarah Kalia e Marguerite. Ingr. viet. min. 18. Or. spettacoli 16-17,30

[illegible] Piazza Solferino 4. Telefono 562.3800. Stagione in abbonamento [illegible] Stabile di Torino. Oggi [illegible]. Domani ore 20,45 la Go Igest presenta **E pensare [illegible] c'era il pensiero** di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, interpretato e diretto da Giorgio Gaber. Biglietteria TST, via Roma 49 (orario 12/18, lunedì riposo). Tel. 517.6246/544.562

ARALDO Via Chiomonte 3. Rassegna Teatro in Era: ven. e [illegible] ore 20,30, domenica [illegible] 16,30 Assemblea teatro presenta G. Bissaca in **Pellicino**. Posto unico L. 5000. Prenotazioni a partire da mercoledì [illegible]

AUD[illegible] RAI Piazza Rossaro. Riposo

[illegible] Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Domani ore 20 [illegible] **Memorie di Adriano** da [illegible] Yourcenar [illegible] Giorgio Albertazzi, reg. Maurizio Scaparro. Biglietteria TST [illegible] Roma 49. [illegible]rio 12/18. Lunedì [illegible]. Tel. 517.6246/544.562

[illegible] Via Madama Cristina 73. Telefono 669.8034. Continua vendita biglietti per spettacoli: 17 [illegible] concerto **Gospel di Emmit Powel & The Gospel Elites**; dal 27 dicembre al 1° gennaio **Arturo Brachetti in Fregoli**. Prevendita cassa teatro ore 10-13/15-19. Telefono 66.98.034

ERBA Corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Da domani e [illegible] a domenica 4/12, fer. ore 21 fest. ore [illegible] Comp. teatrale I Magazzini [illegible] Sandro Lombardi in **Edipus** di Giovanni Testori, reg. Federico Tiezzi. Stagione 94-95 in abb. 7 spett. a scelta su 21 commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro [illegible] piemontese. Informazioni e pren. 9-13 15-23

GIANDUJA TEATRO Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Ogni domenica 2 spettacoli per bambini: ore 15 Marionette Lupi in **[illegible]r Pan**, ore 17 comp. Alter Teatro in **Chiaroscuro** spett. con pupazzi e attori. Per inf. e pren. anche scolastiche [illegible] lun. a ven. 9/13 [illegible] e giov. anche 15,30/19. Ad ogni spett. è abbinata la [illegible] al Museo della Marionetta

[illegible] TEATRO. Da giovedì 1 a domenica 4 dic. ore 21 il Centro per la Ricerca e Sperimentazione di Pontedera presenta **Il cielo per terra** di R. Bacci e F. Kahn[illegible] C. [illegible] Carvalho, M. G. Mandruzzato, [illegible] Lodi, S. Vercelli, A. Collavino, F. Kahn, regia R. Bacci

CONSERVATORIO «G. VERDI» - **[illegible]**. Ore 21 Concerto Memoria e Attesa Pierre Laurent Aimard (pianoforte) musiche di Ludwig van Beethoven, Claude Debussy e Marco Stroppa. Ore 19,30 incontro con Marco Stroppa e Lidia Bramani. Ingresso [illegible]

JUVARRA Via Juvarra 15, telefono 540.675. Ore [illegible] **Concerto della cantante soul [illegible] americana Almeta Speaks**. Unica serata. Ing. [illegible].000 ridotto 20.000

FREGOLI Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.7312. Stagione Teatrale [illegible] premiata del Pino Micol in **Divagazioni e delizie** da Oscar Wilde di John Gay. Da giovedì [illegible] a domenica 11 dicembre feriali ore 21,15 festivi [illegible] 16,15.

TEATRO [illegible] Corso M. d'Azeglio 17. Telefono 655.552. **Il gesto e l'anima** incontro con Elisabetta Chiapperò. Dal 25 novembre ore 18,30

TEATRO [illegible] Via Paolo Sarpi 111: il 29 e [illegible] novembre [illegible] 10 il Teatro popolare La Contrada di Trieste presenta **La notte e una notte**. Posto unico L. 5000. Si raccolgono prenotazioni al 437.6230 dal lun. al ven. orario ufficio 10-17

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10, telefono 561.3694 - 561.3695. «Stagione 1994-95» (nuova gestione) **Spettacoli di prosa e di danza, concerti**, [illegible]. Orari di segreteria 10-12 e 16-20.

TEATRO VALDOCCO. Via Salerno 12. Riposo

TEATRO DI TORINO. Da Natale all'Epifania con l'Operetta - Compagnia di Operette del Teatro di Torino presenta: 25 e 26/12 **La danza delle libellule**. 30, 31/12 e 1/1 **La vedova allegra**. 4 e 5/1 **Cin-ci-là**. 6/1 Serata d'onore della soubrette **Nadia Furlon**. 7 e 8/1 **Il paese dei campanelli**. Inf. [illegible] Cassa Teatro [illegible] 16-19,30)

[illegible] Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Ore 15 CPF 3° Anno **Donne piemontesi dal [illegible] al XIX secolo** relatrice prof. Mara Battaglia. Domani [illegible] Autunno in Musica **Ippogrifo** musicisti e liberi [illegible]

DIAVELLI v. Praciosa 11, Moncalieri. Dicembre al Diavelli: **Soggetti, Baci, bristolette, travelchequers, il TNT, tentativi di suicidio e [illegible] il peccato di l'antro [illegible] gicabola e la Sala Sodale**. Si parte il 2 dicembre con una serata Tosca. Per inf. e pren. tel. [illegible] 1334 - 682.2122.

[illegible] [illegible] Matteotti 1, Moncalieri, tel. [illegible]. Riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: [illegible] Illusione d'amore, tn. 20 Tg6. 20,30 Cacciatori di ombre, tf. 22,30 I ragazzi del sabato sera, tf; 23 Amichevolmente... con voi; 23,30 Crazy dance; [illegible] Royal Casinò, varietà; 0,30 Astro, oroscopo
TELECUPOLE: 19,25 Tg4. 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica; 21 Commedia dialettale. 22,30 Tg 4; 24 Speciale con noi; 2 Tg [illegible]
VIDEOGRUPPO: [illegible] Orchestra compilation, musicale; 19,30 Il termometro dell'economia. 20 Videonotizie; 20,30 Juventus-Padova, [illegible] serie A. 22,30 Videonotizie; 24 Juventus-Padova, camp. serie A; 1 Videonotizie, 2 Mtv Speciale
[illegible] 19 Tg 7; 19,30 Alf, tf; 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Android, film; 22,30 Action, programma sport; 23 Notte italiana, varietà; 24 Un'astrologa per amica, rubrica; 0,30 [illegible] in prestito, tf. 1 Alf, tf
[illegible] 19 Doraemon, cartoon; 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 Balla Comigo/Destini, teleromanza; 21,30 Incontro di pallavolo; 23,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20 Il ballo della domenica; 20,30 Padova-Juventus, calcio; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,30 Eros graffiti
QUINTA RETE: [illegible] Quinta rete news; 19,30 Mago Pancione Etciù, cartoni animati; 20,20 Telenews; 20,30 La parata dell'impossibile, film; 22,20 Telenews; 22,30 Tonno magico; [illegible] Blue jeans, rotocalco
QUADRIFOGLIO ODEON 19,30 Tg Rosa. 20 Soqquadro, varietà per ragazzi [illegible] animati: I sogni di Pinocchio, La leggenda di Orin, 20,30 Danza Mortale, film; 22,30 Le stelle stanno a guardare; 23,15 Non solo scuola; 1,30 Sexy Stars
RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9, 20,50 Scusi lei che ne pensa?; 21,15 Er canturi der Barbulin; 21,30 Obiettivo sport, sportivo; 22 Telegiornale [illegible] flash; 23 Telegiornale 9
G.R.P.: 19 Notiziario; 19,30 Block notes; 19,40 Crazy dance, rubrica; 20,15 Charlie Chan, telefilm; 21,30 Cantaitalia, rubrica; 22,30 Rubrica di cartomanzia; 23,10 Grp monitor; 24,20 Mediterraneo news
[illegible] 20,45 Business news, 20,55 Future; 21,50 Business news; [illegible] Comuni [illegible], rubrica; 22,30 Non solo nota
RETE CANAVESE 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; [illegible] Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno
[illegible] 19 Terra nostra, notiziario, 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Automan, tf; 21,30 Strike Force, tf. 22,30 Vita della Chiesa. 23 Il regionale; 23,30 Documentario
RETE 7 [illegible]: 20,40 Zazà, film; 22,40 Informa 7; 23 Fausto Terenzi show, varietà sexy; 23,40 Informa 7; 0,30 Dance television, magazine
[illegible] 21 [illegible] Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le [illegible] parlano; 23,30 Tg 21; [illegible] Notturno
TELE ALPI: 15 Pellicce, reduz.; 15,20 Canta Italia; 16,20 Crazy dance; 18 Sulle strade [illegible] California, tf; 18,50 Block notes; 20,30 Film; 22,05 Block notes
TIEFFE 9: 19,40 Tg 9; 21,50 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana. 0,45 Sexy party, varietà sexy
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 21 Cartomanzia; 21,45 Podismo e sport; 22,40 Calcio Sud; 23,50 Videogiornale; 1 Le pensioni
SESTA RETE: 17,30 [illegible] compilation; 19,50 Tg6; 20 Il mago pancione, cartoni animati; 20,30 Film; 22,20 Tg6; 23 Super [illegible] 1 Super Zap
TELETIME: 19,20 Tg Time; 20 Documentari sull'Italia; 20,45 Sulla [illegible] del mistero; 22,30 Tg Time; 23 Redazionale; 0,50 Teletime by night
TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film; 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg nazionale; 20,30 E' troppo facile; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Non solo noia

[illegible] errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Carlo Mollino 1) lunedì-sabato ore 9-18
ARMERIA REALE ([illegible] 543.889) mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso
[illegible] DI SUPERGA E [illegible] CASA SAVOIA (tel. 898.0083) visita alle tombe [illegible] 9,30-12 15-18. Chiuso [illegible] (Fino al 30/9).
BIBL. [illegible] (p. Castello 191, [illegible] 543.855) [illegible] e merc. 8,30-17,45; da mar. a sab. 8,30-13,30
[illegible] (tel. 569.9372) [illegible] lunedì alla domenica 8-20
GALLERIA CIVICA D'A[illegible] E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, tel. 562.9911): mar., merc., ven. e sab. [illegible]-19; giov. 9,30-13 e 15-21. Dom. e fest. 9,30-13, 14-19. Chiuso lun. Mostra «Torino 1902. Le arti decorative intern. del [illegible] secolo» [illegible] al 22/1. Visite scuole tel. 167-015.475
[illegible] SABAUDA (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440) da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Chiuso il lunedì
LA CASA DELLE MARIONETTE (v. Casalborgone 16/1, 812.6114) Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18, sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito.
[illegible] (v. Montebello 20, tel. 817.20.80). Orario ascensore martedì-venerdì 10-18; sabato-domenica 9-19; lunedì chiuso. Mostra «Il sogno della città industriale. Torino tra 800 e 900». Or. 9,30-19 giovedì 9,30-13 e 15-21; domenica 9,30-13, 14-19. Lunedì chiuso.
MUSEO DELLA STAMPA (v. dell'Ospedale 45, Rivoli) [illegible] 956.16.92. Or. martedì e venerdì 10-17; sabato e domenica 10-19
MUSEO [illegible] «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 011.677.666) Tutti i giorni 10-18,30. **Mostre:** «Illuminare la città» - Lo sviluppo dell'illuminazione pubblica a Torino. Fino al 6/1. Chiuso lunedì
[illegible] DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): ore 9-19 da mar. a sab., dom. Chiuso lun. Dom. pom. vis. guidate [illegible] 15,30
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [illegible] (v. Bricherasio 8, tel. 541.557) da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. [illegible]-13 e 14-[illegible]. Chiuso lun.
MUSEO EGIZIO (tel. 561.7776 - 561.2677) [illegible] a [illegible] 9-19, dom. 9-14. Chiuso lun.
MUSEO D'ARTE CONTEMP. - [illegible] DI RIVOLI (958.7256) Or. da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì del mese 10-17, 19-22. Chiuso lunedì
MUSEO NAZ. DELLA [illegible] DEGLI [illegible] (via [illegible] 39 - M. Cappuccini 66.04.104) Orario sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. **Sale mostre:** «West Canada» e «Craig Richards», fino al 27/11. **Sala video:** «La vita di Heinrich Harrer». Fino al 27/11.
MUSEO NAZ. DEL [illegible] [illegible] Carignano, tel. 562.1147): [illegible] 9-18,30, dom. 9-12,30, lun. chiuso. [illegible] ore 10 visita guidata gratuita.
MUSEO [illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, t. 530.238): [illegible] lunedì a venerdì ore 9-13.
MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Mar., mer., ven., sab. 9-19; gio. 9-13, 15-21, dom. 9-13, 14-19. Lun. chiuso.
MUSEO [illegible] (viale Thovez 37, tel. 660.1066) Dom. 14,30-18,30; ingr. gratuito. Feriali: scuole su prenotazione
PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AM[illegible] (Stupinigi, tel. 358.1220) or. 9-11,50 e 14-16,20. Mostra: «I Templari tra storia, mito e iconografia». Or. 9,30-18,30 sab. e fest. 10-19. Chiuso lun.
[illegible]AZZO REALE ([illegible] 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì
PROMOTRICE [illegible] ARTI (Valentino). Or.: 9,30-19 [illegible] 9,30-13; 15-[illegible]. Fest. 9,30-13, 14-19. Chiuso lun. Mostra «Torino [illegible]. Le arti decorative internazionali del nuovo secolo».

Lazio ko nel derby, la curva Nord scatena la caccia alle forze dell'ordine

Guerriglia all'Olimpico: 8 feriti

Incidenti di Brescia, arrestati due romanisti

ROMA. Ancora violenze nel calcio. A una settimana dagli [illegible] di Brescia culminati nel ferimento del vicequestore accoltellato da un tifoso romanista, ieri sugli spalti dell'Olimpico, durante la disputa del derby, gruppi di tifosi laziali della curva Nord hanno cominciato a lanciare verso gli agenti oggetti di ogni tipo, aste di bandiere, lattine, seggiolini.

«Si è trattato di un attacco proditorio, senza alcun motivo - ha detto il Questore di Roma, Sucato - ma siamo riusciti a riprendere il controllo in [illegible] minuti, il tempo per organizzarci».

Il bilancio dei disordini parla di 6 agenti e 2 carabinieri feriti, 9 tifosi fermati e 3 denunciati.

Durante le indagini è emerso un particolare inquietante: sono state notate, sempre in curva Nord, alcune persone sorreggere una bandiera con bordata d'oro. Si tratterebbe di gruppi di tifosi dell'estrema destra, presenti anche nello stadio di Brescia. Secondo gli investigatori il nuovo attacco farebbe parte di un disegno che coinvolge le due tifoserie, quella romanista e quella laziale.

Per quanto riguarda invece le indagini su Brescia, da segnalare che ieri sono stati arrestati Massimiliano D'Alessandro, 25 anni soprannominato «Er polpetta», e Giuseppe Meloni di 31, detto «Pinuccio la rana» entrambi romani. Sono due tra i principali artefici della spedizione bresciana che intendeva «vendicarsi» degli incidenti avvenuti due anni or sono in occasione di un altro incontro Brescia-Roma.

PAGG. 32 E 35

Una fase degli incidenti nel derby all'Olimpico: la polizia carica i tifosi e (nel riquadro) ultras mascherati

La 3 giorni del calcio

Sfida-suspense del Milan a Tokyo e la Coppa Italia

In settimana sono in calendario due avvenimenti importanti per il calcio. Di scena le partite di andata dei quarti di finale della Coppa Italia e la sfida piena di suspense del Milan a Tokyo con gli argentini del Velez per la Coppa Intercontinentale.

DOMANI

LAZIO-NAPOLI
(diretta tv ore 20,45 RAI2)

[illegible]

INTER-FOGGIA (ore [illegible] 20,30)
[illegible]

GIOVEDI'

JUVENTUS-ROMA
(diretta tv ore 20,45 RAI1)

MILAN-VELEZ
(diretta tv [illegible],45 e in differita alle [illegible], Tele + 2)

lunedìsport

LA STAMPA 28 Novembre 1994 29

Ha una partita da recuperare, avanza e bussa al primato del Parma

La Juventus chiede strada

Baggio è il pilota di un nuovo corso

Felicità della Juve, unica a [illegible] fra [illegible] prime: ecco Baggio dopo il gol

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il Parma è ancora avanti ma di un punto solo e virtualmente la Juve può sentirsi in testa al campionato dovendo recuperare una partita. Dovrà battere o almeno pareggiare con il Toro. Potrebbe non farcela. Ma è normale che in casa della Signora il mondo oggi si veda in rosa. In un mese e mezzo, l'orizzonte della Juve si è rischiarato: delle ultime otto partite, ne ha vinte sette e ha perso soltanto a Reggio Emilia, in Coppa Italia, con la qualificazione ormai in tasca.

Non siamo alle marce trionfali però la sinfonia è sull'andante con brio e si è verificata la prima metamorfosi di una squadra che in avvio di stagione ci appariva francamente brutta, incapace di percorrere quei sentieri indicati a parole dalla rivoluzione postbonipertiana. Partite al cloroformio come quella con il Bari in [illegible], o mostriciattoli come la prova di Brescia e di Sofia (per non parlare del cult-horror di Foggia) la Signora non ne ha prodotti più. Lippi ci aveva avvertiti, bravo lui se nel giro di un altro mese e mezzo riuscirà a realizzare l'ultima fase della trasformazione, portando la Juve al livello di cinismo che caratterizza le grandi squadre.

Non si capisce perchè un gruppo che spesso riesce a esprimersi bene all'inizio di partita e che passa quasi sempre in vantaggio (unica eccezione recente, il match con la Reggiana) debba correre tanti rischi. Lippi ieri ha parlato di qualche correttivo per la difesa. A Padova senza Fusi e Kohler ci sono stati gli sbandamenti provocati dalle [illegible] di Torricelli, un personaggio che va ricuperato con la fiducia. Nell'immediato, questo e l'assenza di Di Livio, sono i due problemi cui ovviare, ben più pericolosi dello sfogo di Ravanelli contro Lippi dopo il gol della vittoria

Sarebbe allarmante anche il forfait di Baggio che riesce a esprimersi meglio nella Juve che in Nazionale: Divin Codino a Padova è tornato a segnare su punizione, e le punizioni sono il termometro del suo benessere, fateci caso gli sono riuscite soltanto nei momenti migliori della sua carriera, quando si sentiva in pace col mondo. Dubitiamo che in queste condizioni basti un dolore al ginocchio per impedirgli di giocare domenica contro la Fiorentina, rischiando che si rispolverino immagini come quella del coniglio bagnato.

Non è una Juve perfetta, certo. Ma si è abbellita abbastanza da diventare credibile in un campionato che ha perso la perfezione milanista. Basta guardare la concorrenza. Tutti hanno problemi. E grossi. Il derby romano ha confermato i segnali di un appannamento della Lazio, che quando non gira in attacco non trova salvezza con quella difesa che ha più buchi di un piffero. La Fiorentina è permeabile.

Il Parma invece stenta a fare gioco. La classifica è una molla che si allunga e si comprime. Vincerà chi meglio di tutti saprà trovare l'equilibrio in una mentalità nuova, perchè c'è un bel dire che i tre punti per la vittoria non hanno spostato nulla, invece hanno spostato gli obiettivi: se un pareggio in trasferta andava benissimo fino ad un anno fa, oggi chi vuole stare in testa non può accettarlo.

La Juve di Padova ha provato a vincere anche quando sull'1-1 a una ventina di minuti dalla fine avrebbe potuto accontentarsi. Non l'ha fatto. Ed è la prova che qualcosa sta cambiando.

Marco Ansaldo

IL MESE-VERITA'

Ecco il cammino della Juventus nelle prossime quattro domeniche di campionato (la serie A osserverà due soste, il 25 dicembre e il 1° gennaio, per le festività di Natale e fine [illegible]): un mese-verità per le ambizioni della squadra bianconera:

4 dicembre: Juve-Fiorentina
11 dicembre: Lazio-Juve
[illegible] dicembre: Juve-Genoa
8 gennaio: Parma-Juve

Branca, la rovesciata vale il pari

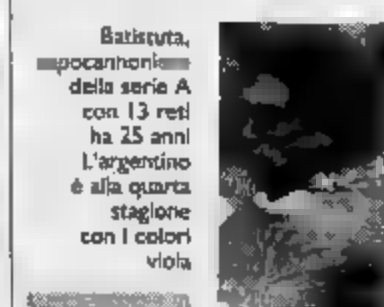
MILANO. L'Inter non è riuscita a battere il Parma a S. Siro (1-1). I nerazzurri si erano portati in vantaggio grazie a un rigore realizzato al 25' del primo tempo da Sosa. Gli emiliani, ridotti in dieci nel finale per l'espulsione di Apolloni, hanno pareggiato al 16' della ripresa con Branca (nella foto insieme con Bergomi), autore di una spettacolare acrobatica rovesciata in stile Vialli. Una partita molto combattuta, con fasi alterne e una energica reazione dei parmigiani, che hanno più volte messo in difficoltà l'Inter.

Bernardi e Sormani A PAGINA 33

A FIRENZE

Ha superato Pascutti

[illegible]uta record in 11 giornate sempre [illegible]

Batistuta, [illegible] della serie A con 13 reti ha 25 anni L'argentino è alla quarta stagione con i colori viola

Gabriel Batistuta continua a segnare in campionato: è alla sua undicesima domenica di fila. Ha superato così il record di Pascutti, che nel [illegible] '62/63 era riuscito a fare gol [illegible]tivamente per dieci giornate. L'argentino della Fiorentina ieri ha realizzato il tredicesimo gol. Il cannoniere viola, che domenica giocherà a Torino con la Juve, ha ottenuto il primato segnando un rigore nella avvincente sfida con la Samp (2-2).

Nessuna vittoria casalinga: è la seconda volta che accade nella storia del concorso pronostici

Una schedina senza «1», piovono miliardi

Oltre duemila milioni ai «13», la settima vincita di sempre

ROMA. Un evento rarissimo nel Totocalcio: la colonna vincente del concorso di ieri non ha registrato neppure un segno «1», cioè nessuna vittoria casalinga nei tredici incontri programmati sulla schedina.

Per la precisione, è il secondo caso nella storia ormai quasi cinquantennale del gioco: un unico precedente, il 4 ottobre 1970, nel concorso n. 6 della stagione. In quell'occasione il montepremi fu di 671.646.764 lire, e i «tredicisti» furono allora [illegible] più numerosi di quanto si possa pensare: esattamente 149, con un premio a ciascuno dei vincitori di 2.253.850. Quote ovviamente assai più modeste per i 1.975 «dodicisti», che incassarono 170.400 lire.

Ben diverse le cifre di questa giornata: il montepremi era di lire 28.848.909.348 e ai vincitori con «13» andranno oltre due miliardi, per la precisione 2.060.636.000 lire. Una vincita che si colloca al settimo posto nelle cifre-record del Totocalcio, confermando che novembre è un mese fortunato per i «tredicisti»: nel novembre dello scorso anno la vincita-primato di oltre 5 miliardi, nel novembre dell'88 il secondo premio (oltre [illegible] miliardi) e ancora in novembre, nell'82, la quinta vincita, con 3 miliardi.

Da sottolineare che il successo dell'Inter sul Parma nella partita serale (quindi con l'ingresso di un solo segno «1» nella colonna vincente) avrebbe fruttato la seconda vincita di ogni tempo, con 4.808.151.000 lire, e anche il record per quelle con «12 punti», che avrebbe assegnato 87.953.000 lire. Il record, attualmente, è di lire 67.722.060 (2 settembre 1990).

PARTITE DEL 27/11/94

	squadra 1ª	squadra 2ª	segno
1	Brescia	Bari	2
2	Fiorentina	Sampdoria	X
3	Foggia	Napoli	X
4	Genoa	Cremonese	2
5	Inter	Parma	X
6	Lazio	Roma	2
7	Padova	Juventus	2
8	Reggiana	Cagliari	X
[illegible]	Chievo Verona	Piacenza	2
10	Palermo	Vicenza	X
11	Pescara	Salernitana	2
12	Spal	Ravenna	X
13	Catanzaro	Avezzano	X

COSI' **NEL '70**

segno	partita	risultato
x	Fiorentina-Verona	1-1
[illegible]	Foggia-Milan	1-1
x	Inter-Roma	0-0
[illegible]	Juventus-Bologna	0-0
[illegible]	Lanerossi-Catania	0-0
2	Lazio-Cagliari	2-4
[illegible]	Sampdoria-Napoli	[illegible]
[illegible]	Varese-Torino	0-0
[illegible]	Bari-Atalanta	0-0
[illegible]	Casertana-Reggina	1-1
[illegible]	Modena-Perugia	1-1
[illegible]	Udinese-Reggiana	0-0
x	Spal-Genoa	[illegible]

Sono stati in sette ieri a indovinare che non sarebbe uscito [illegible] segno «1». Delle sette schedine, due risultano giocate nella zona di Bari, altre due in quella di Milano, due ancora in quella di Pescara, una infine nel Napoletano. Le ricevitorie in cui sono state effettuate le vincite saranno comunicate oggi.

Vanni Loriga

LA STAMPA

lunedìsport

risultati&classifiche

SERIE A

Partita	Ris.	Marcatori
BRESCIA	[illegible]	s.t.: 2' Tovalieri (Ba)
BARI	[illegible]	12' Baronchelli (B), autorete; 27' Neri (B)
[illegible]	[illegible]	p.t.: 38' Platt (S), su rigore
[illegible]	[illegible]	s.t.: 14' Batistuta (F), su rigore; 28' Vierchowod (S), autorete; 42' Gullit (S)
FOGGIA	1	p.t.: 31' Mandelli (F)
NAPOLI	[illegible]	s.t.: 12' Carbone B. (N)
[illegible]	0	p.t.: 37' Tentoni A. (C)
[illegible]	[illegible]	
INTER	[illegible]	p.t.: 25' Sosa (I), su rigore
PARMA	[illegible]	s.t.: 16' Branca (P)
LAZIO	0	p.t.: 3' Balbo (R)
ROMA	[illegible]	25' Cappioli (R); s.t.: 8' Fonseca (R)
PADOVA	1	p.t.: 30' Baggio R. (J)
JUVENTUS	2	s.t.: 23' Kreek (P); [illegible]' Ravanelli (J)
[illegible]	[illegible]	
CAGLIARI	[illegible]	
TORINO		Si gioca il 21/12
MILAN		

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
6	6	0	0	11	2	5	1	3	1	8	7	PARMA	24	11	7	3	1	19	9	10	2	2	3	3
5	4	1	0	7	1	5	3	1	1	7	5	JUVENTUS	23	10	7	2	1	14	5	8	0	0	2	0
6	4	2	0	14	6	5	2	2	1	12	9	FIORENTINA	22	11	6	4	1	26	15	11	5	5	3	3
6	4	1	1	16	7	5	2	2	1	5	4	LAZIO	21	11	6	3	2	21	11	10	0	0	1	1
5	2	3	0	7	3	6	3	2	1	10	4	ROMA	20	11	5	5	1	17	7	10	2	2	0	0
5	3	1	1	7	2	6	3	0	3	6	9	BARI	19	11	6	1	4	13	11	2	2	0	2	2
6	3	2	1	8	4	5	1	3	1	5	5	FOGGIA	17	11	4	5	2	13	9	4	2	1	1	0
5	4	1	0	6	1	6	0	3	3	3	7	CAGLIARI	16	11	4	4	3	9	8	1	1	1	0	0
5	2	3	0	10	3	6	1	2	3	4	6	SAMPDORIA	14	11	3	5	3	14	9	5	4	4	1	1
5	2	1	2	6	5	6	1	4	1	4	3	INTER	14	11	3	5	3	10	8	2	2	2	0	0
6	3	3	0	6	3	4	0	1	3	1	5	MILAN	13	10	3	4	3	7	8	-1	0	0	0	0
5	3	0	2	7	5	6	1	0	5	2	9	CREMONESE	12	11	4	0	7	9	14	-5	0	0	0	0
4	2	1	1	6	4	5	1	1	3	3	7	TORINO	11	9	3	2	4	9	11	-2	0	0	2	2
6	2	2	2	10	9	5	1	0	4	3	10	GENOA	11	11	3	2	6	13	19	-6	1	1	0	0
5	2	1	2	9	10	6	0	4	2	6	12	NAPOLI	11	11	2	5	4	15	22	-7	2	2	2	2
6	2	1	3	5	7	5	0	1	4	5	19	PADOVA	8	11	2	2	7	10	26	-16	2	1	4	3
6	0	3	3	5	9	5	0	0	5	1	10	BRESCIA	3	11	0	3	8	6	19	-13	0	0	1	1
5	0	3	2	2	7	6	0	0	6	3	11	REGGIANA	3	11	0	3	8	5	18	-13	0	0	3	3

In caso di parità di punti, la classifica [illegible] stilata [illegible] base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

CLASSIFICA MARCATORI

13 reti: Batistuta (Fiorentina, 5 su [illegible] di rigore)
[illegible] reti: Balbo (Roma, 1 su calcio di rigore).
7 reti: Signori (Lazio)
6 reti: Tovalieri (Bari)
[illegible] reti: Agostini (Napoli), Branca (Parma, 2 su calcio [illegible] rigore)
4 reti: Bresciani P. (Foggia), Sosa (Inter, 2 su calcio di rigore); Vialli (Juventus), Zola (Parma), Fonseca (Roma, 1 su calcio di rigore);
[illegible] reti: Dely Valdes (Cagliari), Florjancic (Cremonese); Tentoni A. (Cremonese), Skuhravy (Genoa), Baggio R. (Juventus), Boksic (Lazio), Winter (Lazio); Carbone B. (Napoli, 1 [illegible] calcio di rigore), Maniero (Padova), Baggio D. (Parma), Couto (Parma), Mancini (Sampdoria); Rizzitelli (Torino)

TOTOCALCIO
SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 27/11/94

	[illegible]dra 1ª	squadra 2ª	
1	Brescia	Bari	2
2	Fiorentina	Sampdoria	X
3	Foggia	Napoli	X
4	Genoa	Cremonese	2
5	Inter	Parma [illegible]	X
6	Lazio	Roma	2
7	Padova	Juventus	2
8	Reggiana	Cagliari	X
9	Chievo Verona	Piacenza	2
10	Palermo	Vicenza	X
11	Pescara	Salernitana	2
12	Spal	Ravenna	X
13	Catanzaro	Avezzano	X

Montepremi L. 28 848 900 348
Ai 7 13 L. 2 060 636 000
[illegible] 301 12 L. 47 921 000

[illegible] SCHEDINA

PARTITE DEL 4/12/94

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Foggia	
2	Cagliari	Lazio	
3	Cremonese	Inter	
4	Juventus	Fiorentina	
5	Napoli	Torino	
6	Parma	[illegible]	
7	Roma	Padova	
8	Sampdoria	Genoa [illegible]	
9	Acireale	Venezia	
[illegible]	Salernitana	[illegible]	
11	Verona	Ancona	
12	Fiorenzuola	Spal	
13	Pontedera	Empoli	

[illegible]
2 - 8 - 13 - 15 - 16 - 17 - 19 - 20

PR[illegible] [illegible]

12ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - [illegible] 14.30

BARI	FOGGIA	
CAGLIARI	LAZIO	
CREMONESE	INTER	
JUVENTUS	FIORENTINA	
MILAN	REGGIANA	11/1/95
NAPOLI	TORINO	
PARMA	BRESCIA	
ROMA	PADOVA	
SAMPDORIA	GENOA	20.30

13ª DI ANDATA 11 DICEMBRE - ORE 14.30

BRESCIA	SAMPDORIA	
FIORENTINA	ROMA	
FOGGIA	MILAN	
GENOA	PARMA	
INTER	NAPOLI	
LAZIO	JUVENTUS	20.30
PADOVA	CAGLIARI	
REGGIANA	CREMONESE	
TORINO	BARI	

CLASSIFICA GIOCATORI*

	Giocatore		Media voti
1	Maldini	Milan	6.83
2	Batistuta	Fiorentina	6.81
3	Rui Costa	Fiorentina	6.80
4	Pele	Torino	6.75
5	Di Mauro	Fiorentina	6.65
6	Winter	Lazio	6.61
7	Marchegiani	Lazio	6.59
8	Amoruso L.	Bari	6.57
9	Boksic	Lazio	6.50
10	Rossi S.	Milan	6.55

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	Arbitro		Media voti
1	Racalbuto	1 gare	7.00
2	Boggi	5 gare	6.60
3	Collina	5 gare	6.80
4	Stafoggia	4 gare	6.50
5	Tombolini	1 gare	6.50
5	Treossi	3 gare	6.50
7	Cesari	5 gare	6.40
8	Pairetto	5 gare	6.30
9	Borriello	2 gare	6.25
10	Rodomonti	5 gare	6.20

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
BRESCIA	BARI	2.782	115 005 000	6 700
FIORENTINA	SAMPDORIA	14.396	720 314 000	24 338
FOGGIA	NAPOLI	4.007	150 335 000	10 062
GENOA	CREMONESE	4.307	147 055 000	16 202
INTER	PARMA	7.152	272 026 500	25 740
LAZIO	ROMA	42.842	2 343 270 000	33 149
PADOVA	JUVENTUS	13.320	997 945 000	8 390
REGGIANA	CAGLIARI	1.724	67 710 000	10 596
TORINO	MILAN	9	[illegible]	0
TOTALI		90.510	4 713 660 500	135 175
Totali '94-'95 dopo la 11ª		996.531	38 148 956 000	1.908 336
Totali '93-'94 dopo la 11ª		1 179.236	40 713 514 000	1 964 461

SERIE B

Partita	Ris.	Marcatori
ANCONA	1	p.t.: 3' Caccia (A)
LUCCHESE	1	17' Rastelli (L)
ATALANTA	0	s.t.: 11' Fermanelli (V)
VERONA	1	
CESENA	1	p.t.: 25' Aizori (P), autorete
PERUGIA	1	s.t.: 38' Cornacchini (P)
CHIEVO	0	s.t.: 25' Inzaghi (P)
PIACENZA	1	
COMO	0	p.t.: 30' Modica (A)
ACIREALE	1	
LECCE	0	p.t.: 40' Amoruso (F)
F. ANDRIA	1	
PALERMO	0	
VICENZA	0	
PESCARA	1	p.t.: 39' De Silvestro (S)
[illegible]	4	s.t.: 2' Pisano G. [illegible]; 16' Ricchetti (S); 25' Pisano G. (S); 38' Giampaolo (P)
VENEZIA	[illegible]	p.t.: 21' Calori (U), autorete
UDINESE	[illegible]	46' Ripa (U); s.t.: 6' Pizzi (U); 45' Marino (U)
COSENZA	[illegible]	p.t.: 7' Buonocore (C)
ASCOLI	1	s.t.: 5' Menolascina (A); 20' Palmieri (C); [illegible]' Negri (C)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
5	3	2	0	9	2	7	4	3	0	8	2	PIACENZA	26	12	7	5	0	17	4	13
6	3	1	2	10	5	6	3	1	2	10	9	SALERNITANA	20	12	6	2	4	20	14	6
6	4	2	0	13	5	6	1	[illegible]	2	5	8	LUCCHESE	20	12	5	5	2	18	13	5
6	2	4	0	8	4	6	2	3	1	10	6	UDINESE	19	12	4	7	1	18	10	8
6	4	1	1	12	5	6	0	[illegible]	0	2	2	CESENA	19	12	4	7	1	14	7	7
5	3	2	0	10	3	7	2	[illegible]	3	5	8	F. ANDRIA	19	12	5	4	3	15	11	4
5	2	3	0	4	2	7	2	3	2	6	7	VERONA	18	12	4	6	2	10	9	1
6	3	3	0	6	1	6	0	5	1	0	2	VICENZA	17	12	3	8	1	6	3	3
6	2	3	1	5	3	6	2	2	2	8	10	COSENZA	17	12	4	5	3	13	13	—
6	3	2	1	15	8	6	1	2	3	5	8	ANCONA	16	12	4	4	4	20	16	4
6	2	3	1	6	4	6	1	4	1	4	5	PERUGIA	16	12	3	7	2	10	9	1
7	2	5	0	5	1	5	1	1	3	7	6	PALERMO	15	12	3	6	3	12	7	5
7	1	3	3	6	7	5	3	0	2	7	3	CHIEVO	15	12	4	3	5	13	10	3
6	2	1	3	4	6	6	2	1	3	6	6	VENEZIA	14	12	4	2	6	10	12	-2
5	2	1	2	5	6	7	1	3	3	2	7	ACIREALE	13	12	3	4	5	7	13	-6
6	2	2	2	5	5	6	0	4	2	4	8	ATALANTA	12	12	2	6	4	9	13	-4
7	3	2	2	7	8	5	0	1	4	4	13	PESCARA	12	12	3	3	6	11	21	-10
6	2	3	1	5	3	6	0	1	5	3	12	ASCOLI	10	12	2	4	6	8	15	-7
7	1	2	4	4	11	5	1	0	4	2	12	COMO	8	12	2	2	8	6	23	-17
6	0	3	3	4	12	6	0	3	3	3	9	LECCE	6	12	0	6	6	7	21	-14

CLASSIFICA MARCATORI

8 reti: Caccia (Ancona), Amoruso (F. Andria), Inzaghi (Piacenza)
7 reti: Paci (Lucchese), Pisano G. (Salernitana)
6 reti: Negri (Cosenza), Campilongo (Palermo)
5 reti: De Angelis (Ancona), Fermanelli (Verona)
4 reti: Bierhoff (Ascoli), Hubner (Cesena), Cossato (Chievo), De Vitis (Piacenza), Ricchetti (Salernitana), Poggi P. (Udinese), [illegible] (Udinese)
3 reti: Modica (Acireale), Baglieri (Ancona), Buonocore (Cosenza), Simonetta (Lucchese), Maiellaro (Palermo), Cornacchini (Perugia), Pizzi (Udinese)

[illegible] T[illegible]

13ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14.30

ACIREALE	VENEZIA	
[illegible]	COMO	
CESENA	UDINESE	
F. ANDRIA	ATALANTA	20.30 sa
LUCCHESE	[illegible]	
PERUGIA	PESCARA	
PIACENZA	LECCE	
SALERNITANA	PALERMO	
VERONA	ANCONA	
VICENZA	COSENZA	

14ª DI [illegible] 11 DICEMBRE - ORE 14.30

ANCONA	PIACENZA	
ATALANTA	CESENA	
[illegible]	PERUGIA	
LECCE	ASCOLI	
PALERMO	LUCCHESE	
PESCARA	VICENZA	
UDINESE	ACIREALE	
VENEZIA	SALERNITANA	
VERONA	CHIEVO	20.30 sa
COSENZA	F. ANDRIA	

STATISTICHE DELLA SERIE B

Crollato il fattore campo che ha messo insieme un misero bottino di appena 6 dei 30 punti in palio. In casa ha vinto soltanto il Cosenza (sull'Ascoli) [illegible] tre i successi esterni sono stati addirittura sei. In testa alla classifica dei cannonieri hanno allungato Caccia, Amoruso [illegible] Inzaghi portatisi a [illegible] gol, del quartetto di vertice è rimasto a secco Paci raggiunto [illegible] quota 7 dal granata Pisano della Salernitana. Esordi assai diversi per i neomister: il Lecce di Reja ha perso in casa contro l'Andria, mentre l'Udinese di Galeone è andata a vincere [illegible] casa del Venezia. I salentini, ultimi e soli, rischiano [illegible] seconda retrocessione consecutiva.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	PRO SESTO	0-0
CREVALCORE	OSPITALETTO	1-1
LEFFE	BOLOGNA	1-4
MASSESE	SPEZIA	0-0
MODENA	CARRARESE	0-1
MONZA	FIORENZUOLA	2-0
PALAZZOLO	CARPI	1-2
PRATO	PISTOIESE	0-0
SPAL	RAVENNA	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
SPAL	30	1	13	9	3	1	25	10
BOLOGNA	28	1	12	8	4	0	22	6
PRATO	24	-2	13	6	6	1	12	4
PISTOIESE	22	-2	13	5	7	1	17	9
MONZA	19	-5	13	5	4	4	17	12
FIORENZUOLA	19	-5	13	5	4	4	14	12
LEFFE	19	-5	13	4	7	2	12	10
MASSESE	17	-6	13	3	8	2	11	11
MODENA	16	-7	13	3	7	3	13	12
PRO SESTO	15	-9	13	4	3	6	14	18
CARRARESE	13	-9	13	3	4	6	15	18
CARPI	13	-9	13	3	4	6	13	20
SPEZIA	12	-8	12	2	6	4	10	16
ALESSANDRIA	11	-8	11	2	5	4	12	15
OSPITALETTO	11	-10	13	2	5	6	9	16
RAVENNA	10	-4	13	5	5	3	13	10
PALAZZOLO	8	-14	13	1	3	9	9	24
CREVALCORE	5	-14	13	0	5	8	7	22

Ravenna 10 punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO — 14ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14.30

BOLOGNA	MODENA
CARPI	MONZA
[illegible]	CREVALCORE
FIORENZUOLA	SPAL
OSPITALETTO	ALESSANDRIA
PALAZZOLO	MASSESE
PISTOIESE	LEFFE
PRO SESTO	PRATO
[illegible]	SPEZIA

GIRONE B

A. CATANIA	CASARANO	3-1
AVELLINO	TURRIS	5-1
CHIETI	SORA	1-1
EMPOLI	GUALDO	3-0
ISCHIA	BARLETTA	0-0
JUVE STABIA	SIENA	0-0
LODIGIANI	TRAPANI	0-0
NOLA	SIRACUSA	1-0
REGGINA	PONTEDERA	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
AVELLINO	24	-2	13	6	6	1	23	11
REGGINA	23	-3	13	6	5	2	16	9
NOLA	22	-4	13	6	4	3	16	9
SIRACUSA	22	-2	13	5	7	1	17	12
EMPOLI	20	-5	13	5	5	3	18	12
TRAPANI	19	-5	13	5	4	4	13	16
SORA	18	-5	13	4	6	3	11	10
JUVE STABIA	18	-6	13	4	6	3	15	15
PONTEDERA	16	-7	13	4	4	5	16	14
GUALDO	15	-7	13	3	6	4	15	12
BARLETTA	15	-8	13	3	6	4	11	15
LODIGIANI	15	-7	13	3	6	4	11	15
A. CATANIA	15	-9	13	4	3	6	16	22
SIENA	14	-7	13	2	8	3	9	9
CASARANO	13	-9	13	3	4	6	17	20
CHIETI	12	-11	13	3	3	7	15	20
ISCHIA	12	-10	13	2	6	5	6	13
TURRIS	12	-10	13	3	3	7	15	26

PROSSIMO TURNO — 14ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14.30

BARLETTA	AVELLINO
CASARANO	CHIETI
GUALDO	A. CATANIA
PONTEDERA	EMPOLI
SIENA	NOLA
SIRACUSA	REGGINA
SORA	LODIGIANI
TRAPANI	JUVE STABIA
TURRIS	ISCHIA

SERIE C2

GIRONE A

BRESCELLO	NOVARA	2-0
CENTESE	TRENTO	1-0
CREMAPERGO	PAVIA	1-0
LECCO	SARONNO	1-1
LUMEZZANE	VALDAGNO	3-2
OLBIA	VARESE	0-0
PRO VERCELLI	TEMPIO	1-0
SASSARI	LEGNANO	0-2
SOLBIATESE	AOSTA	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
BRESCELLO	28	1	12	8	4	0	18	3
LECCO	25	-2	13	7	4	2	19	8
SOLBIATESE	22	-4	13	6	4	3	12	9
NOVARA	21	-3	13	5	6	2	15	12
SARONNO	20	-4	13	5	5	3	18	11
TEMPIO	18	-6	13	5	3	5	12	10
VARESE	18	-5	13	4	6	3	12	14
CREMAPERGO	17	-7	13	4	5	4	12	11
LUMEZZANE	17	-7	13	4	5	4	12	13
SASSARI	16	-7	13	4	4	5	15	20
VALDAGNO	15	-7	13	3	6	4	16	18
LEGNANO	14	-7	13	2	8	3	14	14
OLBIA	14	-9	13	3	5	5	6	9
PRO VERCELLI	13	-7	12	2	7	3	11	14
CENTESE	13	-9	13	2	7	4	8	13
PAVIA	12	-10	13	3	3	7	16	18
TRENTO	10	-12	13	2	4	7	8	14
AOSTA	9	-11	13	1	6	6	13	28

PROSSIMO TURNO — 14ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14.30

AOSTA	PRO VERCELLI
CREMAPERGO	LUMEZZANE
LEGNANO	LECCO
NOVARA	OLBIA
SARONNO	PAVIA
TEMPIO	CENTESE
TRENTO	SOLBIATESE
VALDAGNO	BRESCELLO
VARESE	SASSARI

GIRONE B

BARACCA	LIVORNO	0-0
C. SANGRO	FANO	1-1
CECINA	RIMINI	0-1
FERMANA	GIORGIONE	2-2
FORLÌ	GIULIANOVA	2-0
MONTEVARCHI	[illegible]	1-1
POGGIBONSI	PONSACCO	0-0
TERAMO	SANDONÀ	0-0
V. PESARO	CITTADELLA	[illegible]

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
MONTEVARCHI	27	-1	13	8	3	[illegible]	24	9
GIULIANOVA	23	-2	13	[illegible]	[illegible]	2	14	10
SANDONÀ	22	-3	13	6	4	3	20	11
V. PESARO	21	-4	13	5	6	2	13	[illegible]
RIMINI	21	-3	13	5	6	[illegible]	13	12
C. SANGRO	[illegible]	-4	12	[illegible]	[illegible]	2	14	10
FANO	20	-4	13	5	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]
LIVORNO	18	-4	12	5	3	4	16	12
CECINA	17	-7	13	5	2	6	10	12
FERMANA	16	-8	13	[illegible]	4	5	15	16
TERAMO	16	-7	13	3	7	3	10	11
FORLÌ	15	-9	13	4	3	6	13	[illegible]
CITTADELLA	15	-7	13	3	6	4	11	13
GIORGIONE	14	-8	13	[illegible]	5	5	11	15
BARACCA	13	-10	13	[illegible]	4	[illegible]	9	12
MACERATESE	12	-10	13	2	6	5	11	15
PONSACCO	11	-10	13	2	5	6	10	18
POGGIBONSI	6	-15	13	1	3	9	5	18

PROSSIMO TURNO — 14ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 19.3[illegible]

BARACCA	FERMANA
CITTADELLA	C. SANGRO
FANO	TERAMO
GIORGIONE	CECINA
GIULIANOVA	MONTEVARCHI
LIVORNO	RIMINI
MACERATESE	POGGIBONSI
PONSACCO	FORLÌ
SANDONÀ	V. PESARO

GIRONE C

ALBANOVA	SAVOIA	2-0
BATTIPAGLIA	ASTREA	0-0
BISCEGLIE	TRANI	0-0
CATANZARO	AVEZZANO	0-0
FASANO	CASTROVIL	1-0
FORMIA	[illegible]	0-4
FROSINONE	BENEVENTO	2-0
MOLFETTA	NOCERINA	0-7
SANGIUSEPP	[illegible]	[illegible]

Squadre	Punti	[illegible] ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
NOCERINA	30	2	13	9	3	1	19	5
MATERA	2[illegible]	1	13	8	5	0	26	8
ALBANOVA	2[illegible]	-1	13	9	1	[illegible]	18	7
AVEZZANO	[illegible]	-4	13	6	3	[illegible]	13	13
BENEVENTO	20	-4	13	5	5	3	13	11
FROSINONE	20	-5	13	5	5	3	11	10
FASANO	[illegible]	-6	13	5	4	4	14	11
CATANZARO	18	-5	13	4	6	3	11	9
[illegible]	18	-4	13	3	9	1	9	7
VASTESE	15	-7	13	3	6	4	[illegible]	8
SANGIUSEPP	14	-9	[illegible]	[illegible]	5	5	8	15
FORMIA	14	-9	13	3	[illegible]	5	5	13
ASTREA	12	-9	13	[illegible]	6	5	10	11
BATTIPAGLIA	[illegible]	-9	13	1	9	3	5	8
BISCEGLIE	[illegible]	-10	13	1	8	[illegible]	8	14
TRANI	[illegible]	-12	13	2	3	[illegible]	6	11
CASTROVIL	[illegible]	-12	13	1	5	7	10	18
MOLFETTA	6	-14	13	[illegible]	6	7	5	18

PROSSIMO [illegible] — 14ª DI ANDATA [illegible] DICEMBRE - ORE 14.30

[illegible]	BISCEGLIE
AVEZZANO	BATTIPAGLIA
BENEVENTO	ALBANOVA
CASTROVIL	FORMIA
[illegible]	FASANO
NOCERINA	MATERA
SAVOIA	SANGIUSEPP
TRANI	[illegible]
VASTESE	MOLFETTA

A Padova i bianconeri replicano al pari dei veneti con il carattere della squadra ambiziosa

Adesso la Juve ragiona da grande

Baggio apre e Ravanelli chiude

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Aveva capito il [illegible] destino Mauro Sandreani, allenatore rampante del Padova, quando sabato diceva: «A Coverciano ci insegnano che tutto è tattica, ma [illegible] vero. In serie A vince chi ha gli uomini che fanno qualcosa [illegible] speciale». Lui la partita con la Juve l'aveva preparata per benino, una copia modernizzata del catenaccio e contropiede che qui si esaltarono [illegible] Nereo Rocco, eppure è andato per due volte [illegible] svantaggio e alla fine ha perso. Prima la punizione di Baggio, poi l'assist pennellato da Vialli per la testa [illegible] Ravanelli. [illegible] Coverciano queste cose non le prevedono, le chiamano variabili. Eppure fanno male.

La Juve è passata a Padova, come a Napoli e a Cremona, altre trasferte abbordabili dove però si possono perdere i punti-scudetto soprattutto quest'anno, che la differenza è più evidente tra la vittoria e il pareggio. E ci sembra che [illegible] altro p[illegible] sia [illegible] fatto, nonostante le recriminazioni del Padova, cui la sconfitta sembra eccessiva, e forse lo è, per le tre occasioni che ha avuto. La Juve tuttavia ha provato a imitare le grandi squadre. Ha cominciato dominando il campo, ha subito il ritorno dei veneti soprattutto per le incertezze di Torricelli, è andata in vantaggio, ha preso il gol e ha avuto la forza di non accontentarsi. Qualcosa di quella mentalità di cui Lippi favoleggiava in [illegible] a vedere. Ad esempio nel centrocampo che ieri ha recuperato moltissimi palloni e ha alimentato [illegible] pressione quasi costante [illegible] primi venti minuti e poi quando è servito rimettere la nave sulla linea della vittoria. Sousa ha giocato come forse [illegible] gli era ancora [illegible] in Italia, Tacchinardi lo ha sorretto. Il problema è a destra. Di Livio è diventato in questa squadra un uomo fondamentale. Non c'è in organico chi lo possa sostituire in quel lavoro di elastico tra la difesa e l'attacco. Conte ci ha provato, sacrificandosi molto, ma è evidente che [illegible] qualità si esprimono quando sta in [illegible]. E da quella parte il Padova ha [illegible]truito le sue cose migliori. Kreek si è trovato a godere di molta libertà, gli arretramenti di Del Piero e di Baggio non [illegible] così puntuali da riequilibrare il centrocampo da quella parte: non è un [illegible] se l'olandese è stato il protagonista di tutte le conclusioni più pericolose fino a firmare il gol del pareggio per i padroni di casa su un bell'assist di Maniero che ha perforato centralmente la difesa.

La Juve ha cominciato bene. Lippi ha immesso Del Piero nel tridente, [illegible] che sembrava esclusa [illegible] vigilia e che ha poi provocato la reazione di Ravanelli, tenuto in panchina all'inizio, dopo il gol del 2-1. Gran possesso di palla, pochi tiri (un paio di Baggio, [illegible] di Vialli bloccato da Bonaiuti), ma con l'idea di una Juve decisa, capace. Per venti minuti il Padova si è affac[illegible] nella metà campo bianconera con la timidezza della verginella. Nell'unica fiondata in attacco di Vlaovic si scorgeva l'incertezza di Torricelli, [illegible] campanello di allarme per quanto sarebbe [illegible] in seguito. Ma soltanto al 23' arrivava il primo pericolo: un contatto tra Ferrara e Maniero, che [illegible] per lì lasciava un po' perplessi. Poi c'erano le incertezze (ancora del libero) che schiudevano a Kreek la via della porta, salvata per due volte da Peruzzi. Nel momento difficile tuttavia si realizzavano i timori [illegible] Sandreani. Baggio [illegible] segnava su punizione diretta dall'ultima giornata del campionato di due anni [illegible]. Anche allora in Veneto, a Verona. Una pura coincidenza, ma che importa: parabola secca sopra la barriera che prova a saltare, gol. Della grande squadra manca alla Juve la capacità di gestire la partita. Lo si è [illegible] anche a Padova. Troppi rischi. Magari anche la voglia di risparmiarsi, perché [illegible] è normale che uno come Gabrieli arrivi due volte in seguito al cross, mandando in crisi una difesa. La rete di Kreek in fondo non ha stupito [illegible]o. Semmai ha sorpreso la reazione della Juve, ormai orfana di Baggio. Forse è per questo che sembra una vittoria un po' speciale.

Marco Ansaldo

Anche a Padova Vialli ha cercato la conclusione acrobatica ma si è distinto soprattutto per l'assist vincente a Ravanelli

PADOVA	1	[illegible]	2
BONAIUTI	6	PERUZZI	7
BALLERI	6	FERRARA	6
GABRIELI	6.5	ORLANDO	6
FRANCESCHETTI	6	TORRICELLI	5
(44' s.t. SERVIDEI)	s.v.	PORRINI	6
ROSA	5.5	PAULO SOUSA	7.5
LALAS	5.5	TACCHINARDI	7
KREEK	7	CONTE A.	6
NUNZIATA	6	(28' s.t. MAROCCHI)	6
VLAOVIC	6.5	VIALLI	6.[illegible]
(27' s.t. GALDERISI)	6	BAGGIO R.	7
LONGHI	6.5	(19' s.t. RAVANELLI)	6.5
MANIERO	6	DEL PIERO	5.[illegible]
All.: STACCHINI	[illegible]	All.: LIPPI	6.5

Arbitro: ROSICA 6

Reti: p.t., 30' Baggio R.; s.t., 23' Kreek, 38' Ravanelli. **Ammoniti:** Gabrieli, Orlando Al., Vialli, Conte A., Franceschetti, Gabrieli, Paulo Sousa. **Espulsi:** [illegible] **Spettatori:** paganti 13.300, [illegible] 897.945.000, abbonati 6[illegible], quota abbonati 293.664.000

LA CRONACA **DALL'EUGANEO**

PADOVA. Gli episodi principali.
6'. Vlaovic salta Torricelli, gran recupero di Sousa sul croato.
9'. Baggio dal limite tira [illegible] poco fuori.
23'. Ferrara, in area, interviene su Maniero e lo atterra. L'impressione è che ci sia il rigore.
27'. Vlaovic per Kreek che tira prontamente: gran parata di Peruzzi.
29'. Respinta corta di Torricelli. Kreek calcia a botta sicura e Peruzzi, a terra, respinge.
30'. Fallo di Rosa [illegible] Vialli al limite dell'area. Punizione di Baggio che si infila nell'angolo basso alla destra di Bonaiuti: 0-1.
42'. Vialli cade in area. L'arbitro opta per la simulazione.
2' st. Gabrieli da sinistra crossa per Maniero che calcia sull'esterno.
4'. Altro cross di Gabrieli, Maniero di testa mette fuori.
23'. Mentre la Juve ha fuori Sousa, l'assist verticale di Maniero mette Kreek davanti a Peruzzi, tocco basso, palo e rete: 1-1.
30'. Ravanelli impegna Bonaiuti in due tempi.
38'. Sousa lancia Vialli sulla destra, splendido cross per la testa [illegible] Ravanelli che segna: 1-2.
38'. Tiro-cross di Maniero a [illegible] di traversa, Peruzzi schiaffeggia la palla che rimbalza sulla testa di Galderisi. [m. a.]

Lippi: «Giochiamo tanto, devo alternare le punte». Fabrizio: «Nessuna polemica, per carità: il mister può far di me ciò che vuole»

«In panchina, carico di rabbia»

Penna bianca racconta il suo gol-sfogo

Il gol vincente [illegible] Fabrizio Ravanelli, giunto [illegible] suo 12° [illegible] stagionale

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ha risolto Ravanelli, gettando oltre il suo gol tutta la rabbia per [illegible] cominciato dalla panchina. Una decisione, quella di Lippi, che aveva destato sorpresa. La risposta del bomber è anche in quel braccio due volte levato verso l'allenatore. Aveva aperto Baggio, alla [illegible] maniera, su punizione. Poi è uscito e la Juve aveva fatto Kreek. La fascia di capitano con le scritte giapponesi del buddista Robi non ha portato fortuna al cattolicissimo Vialli. Che è rimasto fermo a quota 99. «Si rifarà contro la Fiorentina» mormora Baggio che invece potrebbe saltare la sfida ai suoi ex compagni, ha il ginocchio destro che gli duole. Peggio [illegible] è andata a Conte, [illegible] commotivo, ospedale Maggiore, dimesso dopo una Tac. Lippi accetta i tre punti, molto meno il gioco. Ripercorriamo con i protagonisti la partita di Padova.

«Sono stato fortunato - ammette Ravanelli - e al 90 per cento la mia rete è merito di Vialli». Nel suo esultare è sembrato di cogliere un gesto ironico [illegible] confronti di Lippi che l'aveva escluso. Conferma? «No, la mia è stata una reazione esplosiva, nessuna critica o polemica. In Uefa segno sempre, in campionato aspettavo da tempo un gol. Ringrazio il Signore che mi ha aiutato a dare la vittoria alla squadra. A star fuori si resta [illegible]. Mai più pensavo che Lippi mi avrebbe tenuto in panchina. Tutto qui. Ma sono abituato a lottare per il posto, l'allenatore può fare di me quello che vuole, sono un professionista».

Lippi la spiega così: «Ho scelto Del Piero per alternare le punte. Giochiamo ogni tre giorni, è giu[illegible] utilizzare tutte le risorse a disposizione. Ravanelli [illegible] l'è presa con me dopo il gol? Non me ne sono accorto. Come fate a dire che guardava [illegible] di me, c'erano diecimila persone in tribuna». Caso chiuso, almeno a parole. Del Piero: «Ho saputo all'ultimo momento [illegible] giocare. Non mi [illegible] piaciuto, l'unica cosa buona restano gli applausi del mio ex pubblico. C'era un rigore [illegible] Vialli».

Baggio riceve i complimenti di Stacchini, l'ex attaccante juven[illegible] ora coach del Padova: «Sei un artista». Riferito alla punizio[illegible] dell'1-0. Robi sorride, dimentica il male: «No, non farò nessun esame particolare. Ho preferito uscire per precauzione. Era [illegible] po' che [illegible] segnavo una rete [illegible]. E' [illegible] dei gol più difficili, perché ormai i portieri mi conoscono e le barriere si [illegible] sempre prima. Sapevamo che non sarebbe stato facile vincere. Per questo i tre punti sono ancora più importanti. In queste gare, spesso, abbiamo perso gli scudetti». Perché ha abbracciato Carrera dopo il gol? «Mi aveva predetto la prodezza su punizio[illegible]. Io avevo risposto: [illegible], segna Ravanelli appena entra. Ci abbiamo azzeccato entrambi».

Uscendo, Baggio ha consegnato la fascia di capitano a Vialli. Gianluca l'ha tenuta malvolentieri per qualche minuto al polso. Era quella colorata, con le scritte nipponiche. Vialli non la sentiva sua. Ha cercato con lo sguardo la panchina. Non c'erano altre fasce. L'ha tirata su, nascondendola però nella curva del gomito. Particolari. Non li ricorda Conte. Il dottor Agricola: «Antonio ha avuto [illegible] trauma cranico per un colpo alla zo[illegible] temporale destra. Non [illegible] come è finita la partita».

Sousa si lamenta: «Non ho visto il gol del Padova, ero fuori campo, mi stavano curando. Quante botte ho preso. Sì, [illegible] crescendo, e con me tutta la Juve. Posso dare di più, ho finito stanco, quando [illegible] potrò anche disputare due partite di fila senza risentirne».

Già, la stanchezza. Ci si appella Lippi: «Forse nella ripresa abbiamo pagato il giovedì [illegible] Coppa. Concreti ma poco incisivi nella prima parte, abbiamo sbandato poi sulle palle lunghe del Padova, qualcosa da rivedere in difesa c'è. Tre punti in una giornata poco felice sono un buon segnale. Probabilmente si vince anche così lo scudetto».

Franco Badolato

GLI SCONFITTI

«Un peccato di ingenuità»

PADOVA. «Perdere in questo modo è un delitto». Il presidente del Padova, Sergio Giordani, non riesce a mettersi il cuore in pace: «La squadra si è espressa alla grande: meritavamo noi di vincere. Abbiamo peccato di ingenuità, ecco. D'altra parte la differenza tecnica è tanta, e non la scopro certo io adesso».

Pierone Aggradi, il ds, è scappato negli spogliatoi poco prima del gol di Ravanelli: «Il pari sarebbe stato più giusto. Siamo arrivati tre volte davanti a Peruzzi... Mah, si vede che Sant'Antonio stavolta si è [illegible] dalla parte sbagliata. La Juve ha ottenuto il massimo [illegible] il minimo sforzo. [illegible] vede che è l'anno buono». E Sandreani? Il tecnico è più soddisfatto del gioco che rammaricato per il ko. «Secondo me il Padova ha fatto una grande prestazione - dice -. Il controllo è stato più della Juve, però noi abbiamo sempre ribattuto. Recriminiamo semmai sull'episodio di Maniero: il rigore ci poteva stare». [s. s.]

LE PAGELLE

Ecco il Sousa che tutti aspettavano

Da Vialli l'assist vincente; le stecche di Lalas

BONAIUTI 6. Più asciutto che nei [illegible]pi juventini, quel che può parare le para.
BALLERI 6. [illegible]na la spinta a destra, modesto nella rifinitura.
GABRIELI 6,5. [illegible] suoi i cross che più disturbano la difesa juventina nel secondo tempo.
FRANCESCHETTI 6. Si salvicchia (dal 44' s.t. **Servidei sv**).
ROSA 5,5. Qualche fallo di troppo per fermare Vialli.
LALAS 5,5. [illegible] sua personalità attendevamo più effervescenza.
[illegible] 7. Una sorpresa, sfrutta la marcatura imprecisa per proporsi al gol in tre occasioni. Ha fisico e intelligenza tattica.
NUNZIATA 6. Diligente.
VLAOVIC 6,5. Non è una prima punta, il meglio lo offre nella rapidità e negli assist. (dal 27' s.t. **Galderisi 6**).
LONGHI 6,5. Uomo sostanzioso a centrocampo.
MANIERO 6. [illegible] coraggio da vendere, fisicamente impegna molto gli avversari.
PERUZZI 7. Stile [illegible] impeccabile, corregge con fisico e riflessi alcune uscite avventate: prodigio[illegible] un recupero su Kreek.
FERRARA [illegible]. Con Porrini deve giocare sul centro sinistra, spesso su Maniero fermato di brutto.
ORLANDO 6. Cominciano a servirlo, dovrebbe cercare [illegible] più il cross [illegible] fondo.
TORRICELLI 5. Svanito e stranito il Bossino, commette almeno tre errori madornali nel primo tempo e [illegible] paio nel secondo mandando in crisi la difesa. Si vede che, togliendogli il posto, gli hanno levato tranquillità e fiducia: fa sciocchezze che non commetteva da debuttante arrivato dalla Caratese.
PORRINI 6,5. [illegible] il caso di un giocatore che restando in panchina è migliorato rispetto agli inizi juventini. Vlaovic è rapido, [illegible] lui lo contiene.
SOUSA 7,5. Dopo tante delusioni l'abbiamo rivisto come in un famoso Benfica-Juventus, che lo rivelò alla Signora. Pesantissima la [illegible] presenza in mezzo al campo per interrompere le azioni padovane e rilanciare o organizzare la squadra: contrasti, recuperi, appoggi: perfetto [illegible] avesse avuto anche il tiro.

Il portoghese Paulo Sousa ha giocato ieri la sua migliore partita in bianconero. Una sola lacuna: il tiro

TACCHINARDI 7. Sulla scia del portoghese si mostra abile nella copertura a centrocampo, bravo anche a gestire la palla.
CONTE 6. Molto in difficoltà sulla fascia come nelle apparizioni Mondiali, un po' perché [illegible] è il [illegible] ruolo, un po' perché si trova solo contro Gabrieli e Kreek (dal 28' s.t. **Marocchi 6**).
VIALLI 6,5. L'assist a Ravanelli è una giocata che incide nella storia della partita. Corre molto, solo una volta si presenta al tiro.
BAGGIO 7. Il gol [illegible] punizione gli mancava da un po' di tempo e la traiettoria che azzecca al 30' cade perfetta come un vestito di sartoria. Un gioiellino in una partita che lo tiene molto dietro [illegible] grandi acuti. Il suo infortunio è la [illegible] negativa della domenica juventina (dal 19' s.t. **Ravanelli 6,5**. Rabbioso per l'esclusione, non sbaglia il colpo di testa come in altre occasioni in campionato).
DEL PIERO 5,5. Niente di geniale, rispetto al ragazzino pestifero che illuminò l'avvio di stagione bianconera.
L'arbitro ROSICA 6. Senza soffermarsi sul possibile rigore (forse c'era un fallo su Maniero), ci appare confuso e contraddittorio. [m. a.]

COPPA ITALIA

3° TURNO	QUARTI 30/11 - 14/12	SEMIFINALI	FINALI 4 - 11/6
MILAN			
INTER	*INTER		
FOGGIA			
TORINO	FOGGIA		
PARMA			
CAGLIARI	*PARMA		
FIORENTINA			
SAMPDORIA	FIORENTINA		
LAZIO			
PIACENZA	*LAZIO		
NAPOLI			
CREMONESE	NAPOLI		
GENOA			
ROMA	ROMA		
JUVENTUS			
REGGIANA	*JUVENTUS		

*Gioca l'andata in casa

Da domani l'andata dei quarti

Riprende la Coppa Italia con l'andata [illegible] quarti [illegible] finale. Le partite vengono distribuite per esigenze televisive [illegible] tre serate, fra domani e giovedì. Il primo appuntamento è con Lazio-Napoli, antici[illegible] televisivo di domani (ore 20.45). Mercoledì, alle 20,30, segui[illegible] Inter-Foggia e Parma-Fiorentina. Giovedì, gran chiusura con Juventus-Roma, altra diretta tv alle 20,45. Le partite di ritorno [illegible] in programma fra martedì 13 e giovedì 15 dicembre.

Lazio dominata dalla Roma: Giannini ispira, a segno la coppia Balbo-Fonseca e Cappioli

La volpe Mazzone si mangia Zeman

E Marchegiani fa miracoli

ROMA. Che sberla. Stravince due volte la Roma, in campo e sugli spalti. Indegna la rissa in curva Nord, sullo 0-3, in una partita tutta dominata dai giallorossi. Va in pezzi la Lazio spavalda e domani già chiamata in campo con il Napoli, in Coppa Italia, senza Boksic e Signori infortunati. Zeman insiste «è una partita come le altre», ma lo spirito del derby sorride, si è ampiamente vendicato. E forse non è finita.

Questa botta può essere dura da incassare. Ed è vendetta anche quella di Mazzone, tecnico bistrattato dalla critica, che surclassa strategicamente il collega con il suo calcio povero e redditizio. Non c'è partita, Cervone fa una sola parata nel finale, Marchegiani almeno due miracoli. E' il migliore della Lazio ed ha preso tre gol. La Roma vince ogni duello e diventa l'esaltazione del gioco all'italiana, del chiuditi bene e vai col contropiede.

Olimpico stracolmo, show di bandiere e mega-striscioni. Per due terzi colorato di biancazzurro, un terzo di rosso. Al via tutti si aspettano la carica laziale e invece scoprono la Roma. «I figliastri della capitale», così dice Mazzone, picchiano e giocano. La difesa sfodera un Aldair da campionato intergalattico, Giannini è il calcio fatto uomo, Fonseca e Balbo due furie inarrestabili. Tre minuti e la Lazio va al tappeto. «Folò», questo il soprannome romano dell'uruguaiano, va via sulla destra, il suo cross è una folgore che solo Balbo sa intercettare. Palla in rete. I laziali si guardano e quasi piangono.

Ma i tifosi biancazzurri sorridono, ci sono abituati. Adesso, pensano, tocca a noi, come le altre volte. Errore. La Lazio non esiste. Due falli consecutivi fanno perdere la testa a Boksic che reagisce e meriterebbe l'espulsione. Troppo buono Boggi e lo sarà per tutto il primo tempo permettendo falli cattivi dall'una e dall'altra parte. Il riacutizzarsi del recente infortunio costringe il croato alla resa. Entra Casiraghi, nulla cambia. La Lazio corre in tondo, non riesce ad affondare. Dieci passaggi e la palla è sempre lì. La Roma è un bunker, non si passa. Ogni pallone riconquistato viene consegnato a Giannini e il contropiede diventa micidiale. Se ne [illegible] due volte Fonseca, Marchegiani salva con due uscite disperate.

Un brutto fallo di Aldair su Signori è subito pareggiato dallo zampate a Giannini di un pessimo [illegible] Matteo. E' quasi la [illegible]-z'ora quando si scatena Moriero: l'ala aggira tre laziali e mette [illegible] centro il pallone giusto per lo stoccata di Cappioli. Due a zero, solo Zeman riesce a far finta di niente. Ancora un brivido regalato da Fonseca che non [illegible] differenze: Favalli, Negro e Chamot impazziscono a turno. In mischia va ko Signori (sospetta frattura del setto nasale), ma [illegible] sono anche i colpi proibiti di Winter a Moriero e Cappioli. Si colpisce per far male, solo Boggi non se ne accorge. Qualche tiro isterico dei laziali con palla sempre altis[illegible] e si chiude il tempo. Se Winter dà qualche [illegible]-gno di vita, gli altri sembrano un branco di morti viventi.

Ripresa, il «regno» della squadra di Zeman, è il momento in cui laziali dovrebbero emergere per gioco e forza. Macché, domina sempre la Roma e per chiarire le cose ecco il terzo splendido gol. Da manuale il passaggio di Giannini, perfetta la capocciata di Fonseca. Un fallaccio [illegible]-gro risveglia l'arbitro: espulso il laziale. Signori si fa massaggiare e resta in campo a far numero perché è già entrato Cravero (per Negro colpito al ginocchio). Ancora Marchegiani, due volte su Balbo e una su Fonseca, evita ulteriori umiliazioni.

Il fischio finale catapulta i giallorossi verso la loro curva. E' un volare di maglie, un trionfo per Giannini e Mazzone. Dall'altra parte il silenzio, sarà dura andare a lavorare oggi. Da quarant'anni non si registrava un simile punteggio. Ma Zeman non è [illegible] da mezze misure.

Piero Sarantoni

LAZIO	0
MARCHEGIANI	6.5
NEGRO	4
(10' s.t. CRAVERO)	s.v.
FAVALLI	4.5
DI MATTEO	4.5
BERGODI	4.5
CHAMOT	4
RAMBAUDI	6
FUSER	5.5
BOKSIC	s.v.
(12' p.t. CASIRAGHI)	5
[illegible]	5.5
SIGNORI	6
All.: ZEMAN	4.5

ROMA	3
[illegible]	6
ALDAIR	8
LANNA	7
PIACENTINI	7
PETRUZZI	7
CARBONI	7
MORIERO	7
(21' s.t. ANNONI E.)	s.v.
CAPPIOLI	7
BALBO	8
GIANNINI	8
FONSECA	8
All.: MAZZONE	8

Arbitro: BOGGI 5.5

Reti: p.t.: 3' Balbo, 25' Cappioli; s.t.: 8' Fonseca
Ammoniti: Boksic, Balbo, Fonseca, Piacentini, Lanna. **Espulsi:** s.t.: 9' Negro. **Spettatori:** paganti 42.842, incasso 2.343.270.000, abbonati 33.149, [illegible] abbonati 1.[illegible].

Giornata nera per Signori: un colpo l'ha costretto a indossare questa maschera, poi si è anche stirato

Nel derby perdono i tifosi

I laziali attaccano gli agenti otto i feriti e due gli arrestati

ROMA. Due arrestati per violenza e rapina di un moschetto [illegible] carabinieri: Virgilio Fantini (24 anni) e Karim Grigoli (22); otto denunciati a piede libero per violenza a pubblico ufficiale e lesioni; otto feriti tra gli agenti, tutti con prognosi di una settimana. E' il bilancio degli incidenti di un derby strano: nessuno all'Olimpico si ricordava un Lazio-Roma tanto squilibrato. Il risultato, quando scoppia la bufera, è già sullo 0-3. Curva Nord, quelli con i megafoni non controllano più nulla. La scintilla degli incidenti è un falò: giornali bruciati che un pompiere cerca di spegnere nel cuore della curva laziale. Appena si gira, un paio di ragazzini gli si scagliano contro: è il segnale. Dieci, venti, altri ultrà cominciano a staccare seggiolini in plastica e a bersagliare i poliziotti presenti in curva. Uno [illegible] loro se la vede brutta, lo salva il casco. Comincia un quarto d'ora di paura con cariche della polizia e dei carabinieri che serve solo a mettere in salvo chi resta oltre le linee «nemiche». Il vicequestore Montagnese, responsabile della sicurezza dell'Olimpico, [illegible] in curva con i rinforzi, ordina un dietro-[illegible] e calma gli animi, poi rientra [illegible] altri agenti e accerchia la frangia [illegible] incontrollabili facendo sfollare [illegible] migliaio di ultrà fuori dallo stadio. Lì si sente un colpo, ma è solo un lacrimogeno. E' la metà del secondo tempo e cominciano a scattare le manette e a contorsi i feriti.

«Si è trattato di [illegible] attacco proditorio alle forze dell'ordine senza nessun motivo che lo giustificasse, poiché i reparti che si trovavano a presidio di quella zona hanno subito senza caricare i tifosi che stavano lanciando contro agenti di polizia e carabinieri oggetti di ogni tipo, come parti di seggiolini staccati dalle gradinate, aste [illegible] altro». Parla il questore di Roma Vincenzo [illegible], che nel momento [illegible] degli incidenti si è tenuto in stretto contatto con Montagnese. Il questore ha precisato che gli incidenti sono durati non più di cinque minuti, [illegible] tempo necessario ai reparti mobili per arrivare sul posto, fronteggiare la situazione e porla sotto controllo». Qualcuno afferma di [illegible] sentito [illegible] sparo. Il questore [illegible] ha ancora i rapporti sotto-[illegible] e dice: «Non mi risulta che qualche agente [illegible] allo stretto possa aver sparato [illegible] colpo di pistola a scopo intimidatorio. [illegible] nelle relazioni ciò verrà riferito, verificheremo le circostanze. La Scientifica ha ripreso sia con filmati sia con fotografie tutte le fasi degli incidenti. Ora analizzerà i reperti per identificare i responsabili».

Durante gli incidenti, il dirigente di polizia che ha coordinato le forze dell'ordine, Domenico Montagnese, indossando la fascia tricolore per farsi [illegible]-scere è andato nella zona calda della curva Nord e, quando i tifosi sono stati bloccati, li ha invitati a desistere informandoli che altrimenti sarebbero tutti incorsi in pesanti reati, ripresi dalle telecamere. «Non ci [illegible] nemmeno difesi - ha detto Montagnese - e [illegible] facendo abbiamo evitato il peggio. Comunque voglio farvi notare l'assenza totale di incidenti prima e dopo la gara. Io stesso ho fermato Cavallo Pazzo in mattinata. Ha avuto la fortuna di andare a prendere un cappuccino proprio nel [illegible] bar. L'abbiamo fermato e trattenuto. In venti minuti lo stadio è stato sgombrato, alla fine: è quasi un record. Gli stessi incidenti sono nati proprio per colpa del risultato [illegible] match e prontamente circoscritti». Mentre parla, il vicequestore viene salutato calorosamente dal responsabile medico dell'Olimpico: «Siete stati perfetti», gli dice il dottore.

Dalla polizia è stato notato, in particolare nella parte inferiore della curva Nord dove sono avvenuti gli incidenti, un gruppo di persone che sorreggevano una banda nera bordata d'oro. Secondo quanto riferito dagli [illegible]-stigatori, si tratterebbe di gruppi di tifosi dell'estrema destra romana che trovano parecchi a[illegible]-pti anche nella curva romanista implicati nei fatti di Brescia. In serata la città è stata teatro di caroselli di tifosi romanisti [illegible] hanno bloccato il traffico in alcune zone del centro per parecchie ore.

Alvaro [illegible]

[illegible] **SENSI** [illegible]

«Non siamo parenti poveri»

ROMA. Per Sensi e Mazzo[illegible] un «dopo» da veri tifosi. «Non avevo mai vinto - dice il presidente -. Successo così netto che è una rivincita su quei commentatori che ci avevano sottovalutato. Si parlava solo del gioco della Lazio. E' [illegible] grande squadra, ma l'abbiamo battuta giocando meglio. La considerazione della nostra squadra ora deve cambiare. Abbiamo fatto parlare il campo». Tra le tante cose belle per i giallorossi, anche della resurrezione di Giannini, un tema caro a Mazzone: «Una soddisfazione enorme in più; Beppe [illegible] gio-[illegible] così [illegible] anni, si apre per lui una seconda carriera. Una rivincita anche per me, m'avevate preso come lo scemo della città». Signori e Marchegiani parlano di «giorno più brutto della carriera». Zeman conta i feriti: ko Boksic e Signori (contrattura) e Negro (contusione), poi dice: «I miei mi hanno deluso, la peggiore gara della stagione, [illegible] non siamo finiti qui. Boksic? Ho sbagliato a metterlo». **(a. m.)**

La capolista trafitta da Sosa su rigore pareggia a San Siro con una prodezza di Branca

Questo Parma non perde mai la testa

Finisce in dieci, senza Apolloni

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

San Pagliuca ha fermato il Parma [illegible] con tre superparate, ma anche San Bucci ha fatto la sua parte evitando proprio in extremis una sconfitta-beffa su punizione [illegible] Orlandini diretta nel «sette». I due portieri sono stati i grandi protagonisti della sfida chiusasi senza vinti né vincitori. Al rigore di Sosa nel primo tempo, ha risposto Branca nella ripresa con una spettacolare rovesciata e il Parma ha potuto stac[illegible] di un punto la Juventus, sola al secondo posto e con il derby da recuperare.

Il «Meazza», contro i nerazzurri, non [illegible] [illegible] stata terra di conquista per [illegible] squadra [illegible] Nevio Scala che nelle precedenti quattro gare aveva raccolto un [illegible] punto. Quello di ieri è sicuramente il più pesante per la capolista anche [illegible] l'Inter [illegible] denunciato i soliti limiti. Senza un super Pagliuca, il Parma avrebbe potuto addirittura espugnare San Siro.

Per vedere il Parma, grande rivale dei bianconeri nella corsa allo scudetto, s'era scomodato perfino Gianni Agnelli. L'Avvocato, che da più di un anno non veniva nello stadio milanese, s'è seduto accanto al presidente Pellegrini ma l'Inter teneva entrambi in apprensione. Senza Bergkamp infortunato e con Jonk in panchina, c'era un [illegible] straniero in campo, Sosa, in una squadra ricca [illegible] buona volontà ma [illegible] un tasso tecnico modesto e [illegible] gioco fatto di fiammate e molta improvvisazione.

Neppure un tecnico navigatissimo come Ottavio Bianchi [illegible] [illegible] a dare uno schema preciso all'Inter. Tradito dai due olandesi, Bianchi ha dovuto via [illegible] rivoluzionare la formazione, [illegible] [illegible] trova l'assetto, soprattutto a centrocampo, [illegible] reparto più delicato. Fontolan [illegible] basata. Ci vorrebbe il miglior Berti per puntellarlo ma il Nick è lontano parente di quello che [illegible] meritò la maglia azzurra per Usa'94.

Dopo un'occasione non sfruttata a dovere da Orlandini, [illegible] il Parma a fallire di un soffio il gol: Zola vinceva un rimpallo, lasciava [illegible] surplace Massimo Paganin [illegible] staffilava di poco a lato (7'). L'Inter replicava con due conclusioni di Sosa, pescato in offside, e Delvecchio (parata di Bucci), [illegible] era ancora Zola, su assist di Crippa, a riprovarci invano.

Ogni volta che il Parma [illegible]deva, dava la sensazione di poter disporre a piacimento dell'avversario. Però non concretizzava anche per merito di Pagliuca che al 20' sventava un colpo di testa ravvicinato di Sensini [illegible] corner tagliatissimo di Zola. Nel gioco aereo si sentiva la mancanza dello squalificato Dino Baggio. Ed ora l'Inter a sbloccare il risultato [illegible] 24' su rigore concesso da Pairetto per un mani [illegible] Apolloni. Sosa aveva concluso l'azione con un tiraccio, [illegible] l'arbitro aveva già fischiato indicando [illegible] dischetto tra le proteste dei parmigiani. Con [illegible] sinistro angolatissimo palo-rete, l'uruguayano trasformava. In tribu[illegible] d'onore anche Agnelli [illegible]deva divertito.

Grosso brivido per l'Inter alla [illegible]. Miracolosa la respinta di piede di Pagliuca [illegible] destro di Sensini sferrato dalla linea dell'area piccola. E altrettanto sensazionale la terza parata del portiere interista al 37' su un'incornata da tre passi di Crippa, ben servito [illegible] un [illegible] [illegible] Mussi.

L'offensiva [illegible] Parma era tgamburoggiante. Solo in contropiede l'Inter riusciva ad avvicinarsi, peraltro molto raramente, a Bucci. Le combinazioni tra Sosa e Delvecchio s'inceppavano sulla soglia dell'area. E ci voleva una punizione-folgore di Orlandini per scaldare i guantoni [illegible] Bucci.

Nell'intervallo Agnelli lasciava San Siro. E l'Inter mancava il colpo del ko [illegible] 7' della ripresa: Berti, su smarcante assist di [illegible] [illegible] a tu per [illegible] [illegible] Bucci lo graziava tirandogli addosso. Una grande opportunità per chiudere la partita. Il Parma ringraziava e continuava a premere su un'Inter in debito di ossigeno. Neppure [illegible] sostituzione di Fontolan con Jonk impediva [illegible] pareggio al 16': [illegible] [illegible] di Sensini, l'acrobatica sforbiciata di Branca [illegible] perdonava Pagliuca. Un'autenti[illegible] prodezza [illegible] Brancaleon.

Couto sventava su Orlandini impedendogli [illegible] ribattere in rete [illegible] respinta di Bucci su tiro di Sosa. E allo scadere, con il Par[illegible] in dieci per l'epulsione di Apolloni (doppia ammonizione) [illegible] 43', il portiere salvava il prezioso pareggio sventando una punizione di Orlandini all'incrocio dei pali.

Bruno Bernardi

Sotto Ruben Sosa autore del gol interista. A lato duello [illegible] Zola e capitan Bergomi

INTER	1	PARMA	1
PAGLIUCA	8	BUCCI	7
BERGOMI	6	MUSSI	6
ORLANDO AN.	5	DI CHIARA	5.5
SENO	6	(22' s.t. CASTELLINI)	s.v.
PAGANIN M.	5.5	MINOTTI	5.5
BIA	5.5	APOLLONI	5
ORLANDINI	6.5	COUTO	6
BERTI N.	5.5	BRANCA	7
DELVECCHIO	6	(44' s.t. SUSIC)	s.v.
FONTOLAN	6	[illegible]	6
(12' s.t. JONK)	5	CRIPPA	6
SOSA	6	ZOLA	6
(39' s.t. CONTE M.)	s.v.	SENSINI	6.5
All. BIANCHI	6	[illegible] SCALA	6

Arbitro: PAIRETTO 6
Reti: p.t. 25' Sosa (rig.), s.t. 16' Branca
Ammoniti: Seno, Orlandini, Apolloni, Branca, Zola. **Espulsi:** s.t. [illegible] Apolloni. **Spettatori:** paganti 1.1[illegible] incasso 272.028.500, abbonati 25.740, quota [illegible] 772.744.855

Agnelli ospite profetico

A metà gara: difficile che l'Inter resista

MILANO. Ospite d'onore di Inter-Parma l'avvocato Giovanni Agnelli, giunto improvvisamente allo stadio senza preavviso; cogliendo di sorpre[illegible] il servizio d'ordine. Accompagnato dal nipote Lupo Rattazzi, figlio della sorella Susanna, [illegible] è presentato a uno dei cancelli riservati ai popolari, [illegible] è stato subito accompagnato dal presidente Pellegrini in tribuna d'onore. [illegible] n'è andato alla fine del primo tempo con l'Inter in vantaggio [illegible] un gol. «Una bella partita - ha commentato - molto combattuta [illegible] [illegible] molti rovesciamenti di fronte. Il migliore? Quel giovane Delvecchio, che [illegible] già scoperto [illegible] tv». Agnelli ha confessato di frequentare ormai pochissimo gli stadi: «Sono venuto a San Siro perché [illegible] una bella serata [illegible] qui [illegible] vede bene. Non sapevo come passare le ore: sono appena arrivato da Torino perché c'è pericolo di nebbia e, avendo una riunione importante in mattinata, ho preferito anticipare».

Pensando alla sua Juventus, che in quel momento aveva agganciato il Parma in vetta alla classifica, e [illegible] [illegible] partita da recuperare, Agnelli ha detto lasciando lo stadio: «Speriamo che l'Inter tenga fino [illegible] fondo - [illegible] poi da buon profeta -, ma non sarà facile perché il Parma è una buona squadra. Quanto al recupero con il Torino, il derby è [illegible] gara a sé sulla quale non si può fare troppo affidamento».

Per puro caso Agnelli ha evitato di incontrare il suo vecchio allenatore Giovanni Trapattoni, che ha evitato la tribuna d'onore mischiandosi tra i tifosi [illegible] alcuni [illegible] al seguito. Lontano dalla tribuna anche Bergkamp che sta chiudendo il [illegible] di novembre senza neppure una presenza. Colpa della pubalgia che [illegible] perseguita dal 30 ottobre scorso quando lasciò il campo durante la gara [illegible] la Reggiana. Non ci sarà neppure mercoledì contro il Foggia in Coppa Italia. Forse domenica prossima a Cremona.

Branca, al quinto gol in campionato, è contento per l'ottima rovesciata ma si aspettava qual[illegible] in più: «Nel primo tempo abbiamo creato quattro-cinque palle gol, potevamo sfruttarle meglio». E Sosa, all'80° gol in A, lamenta ancora dolori alla gamba sinistra «ma non mi sono fidato a tirare il rigore col destro. L'Inter ha fatto una buona partita, peccato che Berti non abbia realizzato, ci è andato solo vicino...». **[n. sor.]**

LE PAGELLE

Paratissime di Pagliuca

E Branca ha dovuto inventarsi una gran rovesciata per batterlo

PAGLIUCA 8. Il migliore in campo. Tre paratissime hanno salvato l'Inter nel 1° tempo. Nulla da fare sulla sforbiciata di Branca.
BERGOMI 6. Lo «zio» ha retto bene il confronto per 45 minuti, poi Branca ha inventato l'1-1.
A. ORLANDO 5. Ha concesso due palle-gol all'argentino Sensini che ha trovato in Pagliuca un ostacolo insormontabile.
SENO 6. Ha puntellato il centrocampo, malgrado le sgroppate ripetute di Crippa.
M. PAGANIN 5,5. Si è fatto bru[illegible] da Zola [illegible] due occasioni, [illegible] sempre senza danni.
BIA 5,5. Ex parmigiano, forse ha patito l'emozione di trovarsi di fronte a chi lo ha lanciato.
ORLANDINI 6,5. Ha frenato [illegible] Chiara, da Bucci si [illegible] visto negare il match-ball (punizione-bomba).
BERTI 5,5. Tanta generosità e molta confusione. Non ha il passo che aveva nel finale della scorsa stagione e al Mondiale. S'è mangiato un gol fatto.
DELVECCHIO 6. E' piaciuto [illegible] Giovanni Agnelli questo Under [illegible] che ha qualità interessanti [illegible] che deve [illegible]sc[illegible].
FONTOLAN 6. Ha effettuato il cross del «mani» da rigore [illegible] Apolloni. Poi tanto lavoro oscuro per tamponare le frequenti discese di Mussi. (12' st **Jonk 5**)
SOSA [illegible]. Un primo tempo illuminato soltanto dal rigore e [illegible] ripresa [illegible] l'assist non sfruttato da Berti. (39' [illegible] **Conte sv**).
BUCCI 7. Nulla ha potuto sul rigore di Ruben Sosa, ma ha sventato il 2-0 su Berti e il 2-1 su punizione-bomba di Orlandini.
MUSSI 6. Ogni sganciamento del «rosso» ha creato panico nelle retrovie interiste.
DI CHIARA 5,5. Non gli è stato facile liberarsi di Orlandini e puntare sul fondo per i traversoni (22' st **Castellini sv**).
MINOTTI [illegible]. Ha sofferto a chiudere gli spazi che si creavano con il Parma sbilanciato in avanti.
APOLLONI 5. Una serata segnata dal «mani» evitabile che ha prodotto il rigore-gol di Sosa.
COUTO 6. Una prestazione ano[illegible], con un guizzo importante, quello che ha impedito a Orlandi[illegible] [illegible] raddoppiare.
BRANCA 7. Pagliuca gli ha respinto un testata-gol [illegible] ha dovuto ricorrere a una rovesciata alla Vialli per espugnare la porta nerazzurra. (44' [illegible] **Susic sv**)
[illegible]**. PIN 6.** Ordinato, puntuale, si è lasciato sfuggire Berti una volta.
CRIPPA 6. Un gran lottatore che ha dato vita a un bel [illegible] finito pari con Seno.
ZOLA 6. Due occasioni sul destro fuori di poco. Sfortuna ma anche imprecisione del piede preferito. Non è da [illegible].
SENSINI 6,5. Non ha fatto rimpiangere Brolin anche se per ben due volte Pagliuca gli ha negato il gol. **[b. b.]**

[illegible]

Non basta l'esordio di Mazzola: emiliani deludenti fermati dal Cagliari

Prima contestazione a Ferrari

Lanci di sassi e lattine contro il bus dei granata

REGGIO EMILIA. Con la gente di Reggio ormai distratta, e già impegnata nelle accuse a Dal Cin («Che squadra ci ha regalato...») e [illegible] programmi [illegible] futuro («Sarà una bella serie B»), un brivido in tribuna stampa al 37' del secondo tempo di una gara insipida, giocata [illegible] tamburello: faceva l'ingresso sul palcoscenico della massima divisione al posto dell'irriconoscibile Esposito, [illegible] giovanotto dal nome altisonante: Alessandro Mazzola, nato [illegible] Varese il 15 giugno del 1969, un recente passato nel Catanzaro. Non più un ragazzo quindi, ma sempre un «nome» che costitui[illegible] un significativo legame con la storia [illegible] grande calcio. Un cognome lanciato da capitan Valentino e portato avanti dai figli. A fine gara Mazzola (nessuna parentela [illegible] la famosa stirpe) era emozionato: «Qualcuno ha già scritto di me solo perché mi chiamo così, ma non ho certo ambizioni. Vorrei soltanto giocare almeno un po' [illegible] partita».

Probabilmente ne giocherà più di lui Alex Taridello, 19 anni, nato a Merate nel Comasco, secondo esordiente in [illegible] A ieri per la Reggiana, una giovane punta che almeno ha un po' [illegible] la partita prendendo il posto [illegible] [illegible] spento Gambaro al 18' del secondo tempo.

Partita tamburello, già detto, nella quale l'hanno fatta da padroni gli uomini spicci delle opposte difese: De Agostini, utiliz[illegible] come libero dal «fresco» allenatore emiliano Ferrari, [illegible] [illegible] fatto valere anche di piede in molti rilanci, mentre a Gregucci [illegible] [illegible] [illegible] la fronte come maglio per anticipare sui palloni alti e annullare Daly Valdes, la grande delusione dei sardi. Inesistente anche Oliseh (scarsa [illegible] [illegible] presenza in partita, e marchiani gli errori di misura nei pochi tentativi di far gioco), la Reggiana non ha mai creato problemi [illegible] portiere avversario, battuto soltanto nei minuti di recupero da Taridello il quale [illegible] stato ammonito per [illegible] calciato in porta a gioco già fermato per fuorigioco. La paura maggio[illegible] il Cagliari l'ha provata [illegible] 27', quando, su punizione calciata dalla sinistra, un placcaggio di Bellucci su Padovano [illegible] parso da rigore. Ma l'arbitro Beschin non [illegible] l'è sentita di decidere una partita che già in quel momento pareva valere [illegible] nulla in tutti i sensi, gioco ed emozioni [illegible].

Alla fine, capannelli attorno [illegible] Alessandro Mazzola, con un fuoco di fila di domande. E lui a giocare a nascondino: «Non è successo nulla, gioco da dieci anni, da quando ho cominciato negli allievi con le squadre del Varesotto. Tutto qui». Ha imparato che il nome e il cognome sono da choc nel campionato più grande, ma che la realtà non è sempre esaltante. Ha già capito tutto. Quel suo [illegible] [illegible] successo nulla» [illegible] [illegible] l'intelligente radiografia della partita.

E fuori dello stadio, uno strascico [illegible] gli infuriati tifosi della Reggiana che avevano già contestato Ferrari e giocatori. Stanchi di una squadra troppo debole, hanno a lungo invocato l'ex idolo Pippo Marchioro e scagliato sassi e lattine contro il pullman della squadra.

Bruno Perucca

REGGIANA	0	CAGLIARI	0
ANTONIOLI	6	FIORI	6
SGARBOSSA	5.5	HERRERA	5.5
GAMBARO	5	PUSCEDDU	6
(18' s.t. TARIBELLO)	6	BELLUCCI	6
DE NAPOLI	6	NAPOLI	6
GREGUCCI	6.5	FIRICANO	6
DE AGOSTINI L.	6.5	BISOLI	6.5
CHERUBINI	5	SANNA	5
OLISEH	4	DELY VALDES	4
PADOVANO	6	LANTIGNOTTI	5.5
BRAMBILLA	6	(21' s.t. MUZZI)	6
ESPOSITO	4	OLIVEIRA	5.5
(37' s.t. MAZZOLA)	s.v.		
All. FERRARI	6	[illegible]	5

[illegible]
Ammoniti: Bellucci, Lantignotti, Gregucci, Taribello.
Spettatori: paganti 1.724, [illegible]97.710.000, abbonati 10.596, quota abbonati 429.923.824.

[illegible]

Rincon, il fallo c'era

[illegible] sul [illegible] dato da Bettin alla Fiorentina

Gli episodi controversi della giornata alla moviola.

FIORENTINA-SAMPDORIA. Due rigori [illegible] e discussi. Carbone mette giù Lombardo (che prima [illegible] in fuorigioco non punibile e poi era stato rimesso in gioco): vede bene Bettin. Molti dubbi invece [illegible] rigore asse[illegible] ai viola, perché Carnasciali, contrastato da Mihailovic, sembra andar a cercare il fallo [illegible] accentua la caduta. Bellucci segna nella ripresa e l'arbitro lo pesca in un fuorigioco, millimetrico ma esistente. Ineccepibile l'espulsione di Luppi, ammonito, per [illegible] brutto fallo [illegible] Lombardo.

LAZIO-ROMA. Non c'era il rigore reclamato da Fonseca, che entra in area sgomitando [illegible] Chamot. L'azione era cominciata fuori, e prima l'uruguaiano aveva ostacolato il difensore. Giusta l'espulsione di Negro per un cal[illegible] a Carboni. Ma Boggi doveva intervenire [illegible] più severità già all'inizio, [illegible] ha sorvola[illegible] [illegible] una serie di falli e di successive reazioni prima di Carboni, poi di Boksic.

PADOVA-JUVENTUS. Maniero [illegible] a terra in un contrasto con Ferrara [illegible] cui volontarietà è dubbia. Rosica fa bene a non intervenire. Meno chiaro [illegible] intervento di Franceschetti su Vialli, liberatosi sulla linea di fondo e ammonito (simulazione).

NAPOLI-FOGGIA. Amendolia non punisce uno strattone intenzionale di Rincon a Nicoli [illegible] era da rigore.

INTER-PARMA. Nessun dubbio sulla volontarietà di Apolloni che [illegible] a cercare con la mano un tiro di Sosa: rigore sacrosanto.

A FOGGIA

Un Napoli senza gioco né idee riesce a pareggiare sul campo pugliese

Carbone rovina la festa a Catuzzi

Il fantasista azzurro replica al gol di Mandelli

FOGGIA. Se questa partita fosse un libro, i due gol [illegible] sarebbero la sintesi. Il Foggia arriva in rete [illegible] schemi che portano la punta davanti alla porta vuota, altrimenti chissà quando la metterebbe dentro. [illegible] Napoli rimedia con un'invenzione di Carbone che supplisce [illegible] la fantasia alla carenza di gioco. A voler essere cattivi il Foggia ha un gioco [illegible] non i giocatori, [illegible] Napoli [illegible] ha gi[illegible] ma ha un giocatore che [illegible] la differenza, Carbone. Boskov gli vuole tanto bene per averlo salvato dal terzo ko consecutivo, da chiamarlo Maradona.

[illegible] derby del Sud finisce pari e patta, lasciando scontenti i [illegible]droni di casa. Costruiscono, giocano, a tratti divertono, [illegible] nonostante il tridente [illegible] pungo[illegible]. Bresciani è un tornante e si adatta a fare la punta; Biagioni è [illegible] trequartista che incide poco e Mandelli, al di là [illegible] gol, non [illegible]. I campani puntano a rallentare il ritmo, facendo girare la palla e ci riescono [illegible] nella ripresa quando gli avversari non pressano più come prima. E [illegible] Napoli trova [illegible] punto che cercava grazie a [illegible] «tiro a giro» [illegible] Carbone deviato da Bianchini.

Foggia furbo (in [illegible] del gol non ha buttato la palla [illegible] tribuna per far soccorrere Cannavaro infortunato) ma non [illegible] ha [illegible] l'occasione di chiudere la gara, senza riuscirvi. Gli uomini di Catuzzi danno [illegible] meglio nei primi 45', [illegible] [illegible] Di Biagio quasi [illegible] fungere da secondo libero e pronto a tagliare il campo con lunghi lanci; e con Bressan trottolino la cui [illegible] non sembra finire mai. Il Napoli prova a verticalizzare [illegible] Rincon [illegible] soffre le accelerazioni degli avversari. E così il taccuino è quasi tutto in rossonero. Mandelli, Bresciani, Bressan ci provano più volte senza inquadrare la porta. Dall'altra parte il Napoli approfitta di una difesa [illegible] al meglio e in perenne crisi davanti a Carbone; l'occasione più ghiotta la spreca Rincon (28') che da pochi metri tira alto. Tre minuti dopo il Foggia va in gol [illegible] uno dei suoi schemi preferiti: Di Biagio in diagonale per Nicoli che, dentro l'area guarda [illegible] serve Mandelli: a un [illegible] dalla porta questa volta non può sbagliare. [illegible] tempo scaduto Bresciani [illegible] la palla buona per chiudere la gara, il pallonetto è fuori.

La ripresa sembra fatta per esaltare i padroni di casa, pronti a chiudersi per ripartire in contropiede almeno in teoria; [illegible] pratica, invece, il Foggia perde ritmo, si allunga e continua a soffrire invenzioni e slalom di Carbone. Al 12' il fantasista vede la porta e trova la schiena di Bianchini che l'aiu[illegible] a infilare Mancini. Il resto è noia, se non per due lampi: Lerda spreca in aria [illegible] ancor peggio fa Biagioni (19') facendosi chiudere da Taglialatela. Il 90' regala [illegible] Boskov infuriato col Foggia: «E' stato scorretto; in occasione del loro gol c'era Cannavaro a terra per una gomitata, dovevano buttare la palla in tribuna». Catuzzi replica: «Falso, in altre due occasioni [illegible] giocatori napoletani [illegible] terra abbiamo lealmente tirato la palla fuori per farli [illegible] correre. Boskov non accampi [illegible]».

[illegible] Tardivo

FOGGIA	1	NAPOLI	1
MANCINI F.	6	TAGLIALATELA	6
PADALINO	6.5	CANNAVARO	6
BIANCHINI	6	TARANTINO	6
NICOLI	6	BORDIN	5.5
DI BIAGIO	5.5	PARI	5.5
CAINI	5.5	CRUZ	5.5
BRESCIANI P.	5.5	BUSO	5.5
BRESSAN	6	(45' s.t. ALTOMARE)	s.v.
BIAGIONI	5	BOGHOSSIAN	5.5
(20' s.t. CAPPELLINI)	s.v.	LERDA	5.5
DE VINCENZO	6	CARBONE B.	7
MANDELLI	6	RINCON	6
All. CATUZZI	6.5	All. BOSKOV	6

Arbitro: AMENDOLIA 6
Reti: p.t. 31' Mandelli, s.t. 12' Carbone B.
Ammoniti: Nicoli, Pari, Biagioni, Carbone B. **Spettatori:** paganti 4.[illegible] incasso 150.335.000, [illegible] 10.067, quota [illegible] [illegible] 677.733

Parte male il dopo-Scoglio: espulso Signorini, e la Cremonese con Tentoni espugna Marassi

Il Genoa-samurai perde anche l'onore

Marchioro non dà la scossa e Miura è un fantasma

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel programma di viaggio offerto da un attento tour-operator giapponese, oltre alla visita al Duomo di Milano era compresa anche una puntata a Genova per vedere all'opera Kazu Miura. Infatti, partito Scoglio, erano in rialzo le quotazioni del giapponese triste. Così sono sbarcati in un centinaio, tutti dotati di regolare bandierina rossoblù, tutti intruppati come bravi soldatini sorridenti, ossequiosi, magari con il tasso alcolico un po' elevato viste le bottiglie di Martini e Campari che si sono scolati prima del via per difendersi dalla gelida tramontana genovese.

E il Kazu l'hanno visto. Marchioro l'ha spedito in campo nel secondo tempo, e non è stato un grande spettacolo. Tanta buona volontà, anche un fantozziano tentativo di rovesciata alla Vialli, ma del resto cosa avrebbe potuto fare in un Genoa così confusionario e masochista, squadra che sembra destinata ad un campionato di infernali sofferenze? Marchioro non ha dato né la scossa, né la svolta. Anzi, qualcosa è cambiato, ma in senso negativo. Prima c'era un Genoa tecnicamente modesto, ma almeno ben messo in campo dal Professore. Adesso anche gli schemi sono andati a pallino ed è bastata una Cremonese molto accorta, opportunista e risparmiosa al massimo per evidenziare le magagne genoane.

Il povero Pippo cosa poteva cambiare in quattro miseri giorni? Poco. Infatti si è limitato al minimo indispensabile: Onorati al centro e Galante centrocampista di destra le uniche novità. Il resto una frittura mista alla Scoglio e ancora grandi sofferenze.

GENOA	0	CREMONESE	1
TACCONI	6	TURCI	7.5
TORRENTE	6	GARZJA	6
DELLI CARRI	5.5	DALL'IGNA	6.5
MANICONE	5	MILANESE	6.5
(10' s.t. MIURA)	5	GUALCO	6
GALANTE	6	VERDELLI	6
SIGNORINI	5	(41' p.t. CHIESA)	5.5
RUOTOLO	5.5	GIANDEBIAGGI	6.5
BORTOLAZZI	6	PEDRONI	6
ONORATI	6	FERRARONI	6.5
SKUHRAVY	4.5	(26' s.t. SCLOSA)	5.5
VAN'T SCHIP	5.5	DE AGOSTINI S.	6
		TENTONI A.	7
All. MARCHIORO	5	All. SIMONI	6.5

Arbitro: TREOSSI 7

Reti: p.t. 37' Tentoni A.
Ammoniti: Signorini, Milanese, Gualco, Dall'Igna. **Espulsi:** s.t. 20' Signorini. **Spettatori:** paganti 4.307, incasso 147.055.000, [illegible] 18.202, quota abbonati 307.830.000

Più in là vedremo. Eppure il calendario gli aveva assegnato un debutto «soft» sulla panchina rossoblù. Ma il Genoa «grandi sprechi» non ne ha saputo approfittare e si è fatto infilare da quel diavolo di Tentoni nell'unica occasione da gol che la Cremonese abbia avuto nel primo tempo. Così la partita si è trasformata in una corsa ad handicap, una lotta contro il tempo per tentare di riequilibrare una gara che il Genoa non avrebbe meritato di perdere per la grande mole di gioco svolta, ma che ha fatto pochissimo per vincere, o comunque almeno pareggiare, se si escludono un paio di buone opportunità nella ripresa.

Con Manicone irriconoscibile, Bortolazzi meno concreto del solito e lo sciagurato Skuhravy in attacco a fare il solletico ai difensori cremonesi, il compito del Genoa è subito diventato molto difficile. Dopo aver sprecato tesori di energie in attacchi forsennati e inconcludenti, i rossoblù sono stati castigati al 37' del primo tempo dal killer Tentoni: cross di Giandebiaggi e pluf, la testolina dell'attaccante lombardo ha cacciato il pallone in rete. Reazione genoana disastrosa. Una botta di Delli Carri al 39', respinta da Turci.

Dentro Miura nella ripresa al posto di Manicone e via all'assedio. La Cremonese non si schioda dalla propria area, il Genoa è sempre più furente. Al 22' esce Signorini (già ammonito) perché schiaffeggia il pallone, al 25' se ne va il presidente Spinelli perché teme che la contestazione lo sommerga. Avanti a tutto Genoa, ma che caos. Al 29' Turci si supera deviando sul palo un colpo di testa di Skuhravy. Si chiude (45') con un pallonetto di Galante che ancora Turci mette in angolo. Ciao, ciao Genoa. E domenica è derby.

Fabio Vergnano

Esordio amaro sulla panchina del Genoa per Pippo Marchioro

Ma Pippo ha visto buone cose

I fans nostalgici: «Arrivederci Professore, ultimo vero uomo»

GENOVA. E' cominciata male l'avventura genovese di Pippo Marchioro. Il tecnico di Affori se lo [illegible] immaginato diverso l'esordio sulla panchina rossoblù, ma la Cremonese è squadra costretta a fare i conti [illegible] i punti, non con i sentimenti, e lo ha richiamato alla difficile realtà. Adesso più di prima per il Genoa, atteso da un ciclo terribile (Samp, Parma, Inter e Foggia nei prossimi quattro turni) la strada è tutta in salita. Ma lui, Marchioro, temprato da tante battaglie, anche in questa brutta sconfitta è riuscito a intravedere uno spiraglio di luce.

«Speravo proprio in una partita diversa - ha detto il tecnico del Genoa -; tuttavia, al di là del risultato, analizzando la situazione devo confessare di aver visto delle buone cose. Tutti i ragazzi si sono espressi positivamente, compresi Miura e Skuhravi: al boemo è mancato solo il gol. La Cremonese è scesa in campo per portare via un puntičino. Centrocampo imbottito di mediani, rigide marcature a uomo, è stato bravo e fortunato nello stesso tempo. Cosa non mi è piaciuto della mia squadra? Hanno temporeggiato troppo in occasione del gol di Tentoni».

Il pubblico genoano non ha dimenticato Scoglio («Arrivederci Prof, ultimo vero uomo» recitava uno striscione nella Nord), ma [illegible] di [illegible] dell'ormai storica contestazione nei confronti del presidente Spinelli, ha incoraggiato la squadra per tutti i novanta minuti. «Non vorrei fare della retorica - ha aggiunto Marchioro -, ma l'ambiente è stato veramente all'altezza della situazione. Meglio di così non poteva comportarsi. [illegible] futuro? Sono preoccupato, ma il Genoa di oggi mi è piaciuto».

Rabbia e musi lunghi tra i giocatori. «Se perdiamo contro la Samp è un dramma» ha detto Van't Schip, mentre Signorini si è appellato alla sfortuna: «Abbiamo giocato [illegible] minuti a una porta sola - ha detto il capitano, che verrà squalificato e quindi salterà il derby -, non possiamo rimproverarci niente. E poi, su di me, c'era un rigore nettissimo che non è stato fischiato».

E' soddisfatto Gigi Simoni: la sua Cremonese ha ottenuto il primo risultato utile stagionale in trasferta. Ha spento, però, ogni [illegible]cile entusiasmo: «Non dobbiamo esaltarci - ha spiegato -, abbiamo disputato una buona gara anche se non siamo riusciti a sfruttare gli spazi in contropiede come avrei voluto. Questa vittoria ci porta in una posizione di classifica più tranquilla, ma ci sarà da lottare sino alla fine per salvarci. Abbiamo maggiori problemi rispetto all'anno scorso».

[d. b.]

Pareggio tra i viola (ridotti in dieci) e la Samp, ma l'arbitro è messo sotto accusa da tutti

Batistuta & Gullit superstar a Firenze

Contestati i due rigori

FIRENZE. E' la domenica dell'argentino nato a Reconquista, dai capelli biondi e dalla potenza esplosiva. Il bomber che segna ogni domenica e poi si fa fotografare con la bandierina del corner stretta nella mano. E' la domenica dell'olandese nato nel Suriname, dalle trecce nere ingrigite dagli anni e dalla pelle d'ebano, il corpo scultoreo, che ha saltellato fra Milano e Genova sospinto dalle sue «scelte di vita». E' la domenica del record e del campione ritrovato. Uno spara contro le mani di Zenga un pallone deformato dalla forza esplosiva del [illegible] destro. L'altro vola in cielo, oltre la testa dei difensori viola, oltre le mani protese di Toldo. E con un colpo di testa torna ad essere il «corvo che [illegible] [illegible] foresta».

Batistuta e Gullit sono grandi attori di questo campionato. Impossibile farne a meno, per Fiorentina e Sampdoria, ma anche per tutti quelli che amano il calcio. Bisogna ringraziarli e conservarli, per non annoiarsi, per continuare ad urlare entusiasmo. Loro sono lo spettacolo, il gol, e Batistuta da ieri è anche il record. Cancella anche dal ricordo un campione autentico, il vecchio Ezio Pascutti, lo confina in quella terra grigia che è il passato. La partita è bella anche grazie a [illegible].

Fiorentina-Sampdoria si gioca prima della gara stessa. Firenze è imbandierata per il [illegible] argentino. Gli regala striscioni adoranti, slogan, bandiere biancazzurre. Genova invece ritrova il [illegible] Gullit, il meccanismo perfetto, la macchina umana perfetta che sembra sia stata [illegible]gettata solo per giocare al calcio. La Fiorentina, per un tempo, è costretta al banco di scuola. I suoi ragazzini restano a bocca aperta davanti alla lezione impartita dal professor Eriksson. La squadra «yo-yo» realizzata da Ranieri gioca con spregiudicatezza. Ma quando perde Di Mauro (l'unico giocatore di conclamata esperienza) sembra disarticolarsi, annientarsi. Dall'altra parte, Evani, Mihajlovic, Platt, Lombardo e Gullit insegnano calcio. E quando i viola perdono per infortunio anche Cois, il nerbo fisico si affievolisce, e tutto diventa ancora più difficile.

E' immensa nel primo tempo la Sampdoria, anche se passa con un calcio di rigore viziato da un netto fuorigioco di Lombardo. L'ala, ricostruita da Eriksson dopo l'esperienza con Sacchi (tornato a Firenze, fischiato, [illegible] [illegible] misura), finisce stesa dopo un intervento di Carbone. Dagli undici metri, Platt è perfetto.

La lezione però finisce dopo quarantacinque minuti, perché la Fiorentina ritrova se stessa. Non ha più il suo centrocampo titolare, è costretta a giocare [illegible] cinque difensori, puntando [illegible] rilanci e sulle fughe di Carnasciali. Deve moltissimo a Rui Costa, che gioca la sua migliore gara da quando è arrivato in Italia. E poi a Batistuta: è o non è l'uomo del record, l'attaccante che santifica tutte le domeniche? Anche il calcio di rigore concesso per un presunto fallo di Mihajlovic su Carnasciali è [illegible] minimo dubbio, ma chi avrebbe saputo privarsi dell'appuntamento con la storia (Batistuta dal dischetto)? Gran botta e Zenga ha potuto solo toccare il pallone.

La Fiorentina perderà anche Luppi (espulso) e finirà con Carbone zoppicante e Baiano senza più fiato. Ma sarà ancora capace di segnare. Ancora Batistuta protagonista, imbeccato da Robbiati (rimerso nella ripresa), sparerà nel mucchio, con violenza. La [illegible] conclusione, con ogni probabilità, sarebbe [illegible] di lato, ma adesso l'argentino è fatato. Il tocco di Vierchowod, decisivo, [illegible] alla Fiorentina l'illusione di una domenica storica. In testa alla classifica, aspettando si il risultato di Inter-Parma, sapendo però che la Juve pareggiava e la Lazio era stata [illegible]mersa dalla Roma nel derby.

Ma non ci si può dimenticare di Ruud Gullit. Lui sa come si sale in cielo, il [illegible] di Mancini (il capitano prima non si [illegible] mai visto, nonostante fosse il suo 30° compleanno) lo costringe a farlo. Lassù nessuno può raggiungerlo. Gol, splendido. Le recriminazioni (anche giuste) delle due squadre non cambiano la filosofia della gara. Bella, equilibrata, illuminata però principalmente da loro, i grandi attori di questo calcio moderno.

Alessandro Rialti

FIORENTINA	2
TOLDO	5.5
CARNASCIALI	6
LUPPI	5.5
COIS	6
(42' p.t. SOTTIL)	6.5
MARCIO SANTOS	6
MALUSCI	6.5
ROBBIATI	6
DI MAURO	s.v.
(8' p.t. CARBONE A.)	6.5
BATISTUTA	8
RUI COSTA	7.5
BAIANO	6.5
All.: RANIERI	7

SAMPDORIA	2
ZENGA	6
MANNINI	6.5
SERENA	6
(38' s.t. [illegible])	s.v.
GULLIT	7.5
VIERCHOWOD	6
MIHAJLOVIC	6.5
LOMBARDO	7
INVERNIZZI	6
(31' s.t. BELLUCCI)	6
PLATT	6.5
MANCINI	6
EVANI	5.5
All.: ERIKSSON	7

Arbitro: BETTIN 5

Reti p.t.: [illegible]' Platt (rig.); s.t.: 14' Batistuta (rig.), 28' Vierchowod (autogol), [illegible]' [illegible]. **Ammoniti**: Mihajlovic, Invernizzi, Batistuta, Zenga, Mancini. **Espulsi**: s.t.: 25' Luppi. **Spettatori**: paganti 14.396, incasso 720.314.000, abbonati 24.338, quota abbonati [illegible].745

Dopo aver segnato il rigore il gol che gli vale il record, Batistuta festeggia con la consueta scena accanto alla bandierina del corner in attesa di essere raggiunto e abbracciato dai compagni di squadra

Gabriel pensa alla Juve

«Segnerò? Spero, ma non sono un mago»

FIRENZE. Tra il record di Batistuta (sempre a segno per 11 partite) e il primo gol di Gullit da doriano-bis, c'è un arbitro... di troppo. Già, colpa di Bettin se il dopo-partita al «Franchi» parto[illegible] più mugugni che sorrisi.

La Samp sceglie l'eloquente tattica della bocca cucita per frenare moti di ribellione e accuse dall'effetto boomerang. Zitto Zenga, il portiere più trafitto da Batistuta (sei gol), zitto capitan Mancini (che comunque è già da tempo in silenzio-stampa per motivi suoi). Parlano solo Eriksson, troppo diplomatico per infierire, e l'olandese, che riserva però i propri pensieri solo a difendere la squadra e a esaltare la sua prodezza: «Nonostante il risultato, questa Samp non è da criticare - mormora Gullit -. Ora dobbiamo solo pensare a recuperare il terreno perduto. Sugli episodi della gara non parlo perché sennò mi puniscono». Poi, sul gol: «Dentro di me avevo una grande frustrazione e così mi sono sfogato».

Un gol di rabbia che ha doppia valenza: il pari aggiuntato in extremis e convincere se stesso oltreché la Samp che il suo ritorno non è stato solo un capriccio. Ma questo risultato sta stretto ai doriani come una camicia di forza. Rimpianti per un'occasione perduta, rancori verso l'arbitro. Le accuse della Samp riguardano il rigore che ha permesso ai viola di portarsi sull'1-1 e la rete di Bellucci annullata al 40'.

Eriksson allarga le braccia. «E' successo di tutto in questa partita, due rigori, una rete annullata... Vedremo alla tivù se tutto era giusto. E' meglio che non vi sveli cos'hanno detto i ragazzi nello spogliatoio. Sappiate solo che questo risultato è stato considerato come una sconfitta. Mi consolo con il fatto che ho visto una Samp bella e in salute».

In casa viola, le proteste verso la giacchetta [illegible] (per il rigore doriano e i due non assegnati alla Fiorentina) e la delusione per il pareggio arrivato alla fine, vengono assorbite dalla soddisfazione per Batistuta goleador-record. Gonfia il petto Vittorio Cecchi Gori: «Il mio Gabriel non lo cambierei neppure con undici Gullit, anche se l'olandese è un grande campione». Arrossisce l'argentino: «Questo primato è tutto mio, anche se parte del merito va alla squadra. Ora sono nella storia. Mi dispiace per Pascutti, soprattutto perché ho battuto il suo record con un rigore. E mi dispiace per l'ammonizione: è stata gratuita, io ho festeggiato come sempre». Qualcuno gli chiede: segnerà anche domenica alla Juve? «Spero di sì, ma non sono un mago». Già, [illegible] intanto, finora, le ha indovinate proprio tutte.

Brunella Ciullini

A SETTE GIORNI DALL'INCUBO DI BRESCIA-ROMA

La Digos parla di «aggressione programmata» da parte di elementi di estrema destra

Le manette per altri due teppisti

E il «Rigamonti» ieri è stato disertato in massa dai tifosi lombardi per paura di nuovi incidenti
Ma gli ultrà si vantano: «Siamo i migliori, gli altri lo sanno e vengono qui per misurarsi con noi»

ALTRI due arresti, ieri a Roma, da parte degli agenti della Mobile di Brescia in collaborazione con quelli della Digos romana, per gli incidenti che si sono verificati domenica scorsa in occasione della partita Brescia-Roma. Si tratta di Massimiliano D'Alessandro, 25 anni, e Giuseppe Meloni, 31, entrambi di Roma. A loro carico il gip Ondei aveva firmato ordine di custodia cautelare per resistenza aggravata a pubblico ufficiale su richiesta del pm. De Martis, che conduce l'inchiesta sul ferimento del vicequestore Selmin e dell'ispettore di polizia De Rosa.

In carcere a Brescia si trovano altri tre tifosi romanisti, inizialmente sospettati dell'accoltellamento di Selmin e del ferimento dell'ispettore: [illegible] accusati anch'essi di resistenza aggravata a pubblico ufficiale. All'identificazione dei teppisti si sarebbe giunti per [illegible] di alcuni filmati.

Massimiliano D'Alessandro e Giuseppe Meloni fanno parte del gruppo di tifosi detto «Opposta fazione» composto da 60-70 elementi in gran parte provenienti dalle fila delle organizzazioni di estrema destra della capitale. D'Alessandro, soprannominato [illegible] polpetta», nel 1990 fu coinvolto in una rissa allo stadio e nei mesi scorsi è stato arrestato dalla squadra mobile per aver compiuto diverse rapine con un taglierino. Meloni, soprannominato «Pinuccio la rana», è il gestore di una pizzeria nel quartiere Tiburtino nella quale si riuniva il gruppo.

Proprio nel locale, chiamato «Mezzanotte e dintorni», i teppisti avrebbero precisato i dettagli della trasferta per quello che il dirigente della Digos romana, Marcello Fulvi, ha definito «un'aggressione programmata» contro i tifosi e la polizia di Brescia. S'è accertato, infatti, che «Opposta fazione» intendeva «vendicare» gli incidenti avvenuti due anni fa in occasione di un altro incontro Brescia-Roma nel corso dei quali i teppisti furono dispersi dalla polizia. [r. c.]

LA violenza svuoterà gli stadi. Che la profezia non sia la solita esagerazione dei catastrofisti lo sta sperimentando Brescia, capitale d'Italia del tifo con la spranga. Il folle sabba di domenica [illegible] ha persuaso la massa dei tifosi a disertare quello che doveva essere l'incontro-ultima spiaggia per la banda di Lucescu. La paura delle risse e degli accoltellamenti è stata vinta solo da 2762 persone. Dei 6700 abbonati, circa la metà ha preferito restare a casa.

La prudenza ha consigliato anche le legioni di sostenitori del Bari sparpagliate in Lombardia alla diserzione, malgrado la loro squadra stia disputando un campionato da favola, il più esaltante del dopoguerra. Gli unici sostenitori degli uomini di Materazzi: i trecento irriducibili giunti in treno e pullman dal capoluogo barese. Quasi duemila chilometri tra andata e ritorno, due notti in viaggio ripagate dalla gioia di vedere i propri beniamini andare in gol e poi bissare il vantaggio. Però, una gioia incompleta, non avendo potuto i trecento stakanovisti dell'amore pallonaro assistere al trionfo: quando mancava un quarto d'ora alla fine, con il Brescia che assediava l'area avversaria sulla spinta della rete di Neri, i carabinieri li hanno fatti sloggiare e subito ripartire per evitare l'insidia di incontri ravvicinati con la controparte. Messi su torpedoni-cellulari (niente sedili, niente vetri, sostituiti da grate) [illegible] stati ricondotti alla stazione e ai bus.

Il servizio d'ordine massiccio [illegible] tra agenti e militari in assetto antiguerriglia) e la paura hanno consentito quindi la quiete dopo la tempesta di una settimana fa. Zero accoltellamenti, zero risse, nessuna carica delle forze dell'ordine, [illegible]n'auto ribaltata. Un piccolo prodigio per Brescia che la cronaca [illegible] sia costretta (costrizione ormai abituale) a contare i feriti. Cinque erano stati, alla prima di campionato, con la Juventus: dodici con la Fiorentina, sette dopo la sconfitta subita dal Genoa. Poi, l'ultima volta, il record prodotto dalla furia [illegible] sta: 31 persone in ospedale. Due ci sono ancora, il vicequestore Selmin e il sovrintendente di polizia, De Rosa (il primo è sempre grave).

Non potendo prendersela con i baresi ormai lontani, gli ultras della curva Nord si [illegible] accontentati di insultare giocatori, presidente e allenatore dell'amata squadra e di tirare monetine contro il pullman che conduceva via il Brescia. Insomma, un comportamento filiale se teniamo presente le tristi gesta di questi ragazzi irrimediabilmente contagiati dal virus della violenza. Sentite il loro capo, Enzo Ghidesi, trentunenne sedicente assicuratore, che cosa diceva tre ore prima della partita nel garage di via Stampatori 6, la base del tifo estremistico: «Credo che oggi [illegible] accadrà nulla, i baresi saranno quattro gatti, impossibile [illegible] ci aggrediscano come quei vigliacchi dei romanisti. Sì, vigliacchi, perché [illegible] [illegible] qua con coltelli, asce».

E sin qui, passi. Ma, ecco il seguito, illuminante sulla psiche ultrà: «Onesti sono stati invece i fiorentini. Sono giunti a mani nude, al massimo avevano le aste delle bandiere. Abbiamo fatto una sana guerriglia tirandoci le pietre: accidenti, com'è stato bello. Sì, perchè è bello battagliare, noi mica facciamo male a qualcuno, ci divertiamo picchiandoci tra di noi». L'«ente benefico» presieduto da Ghidesi conta 2500 iscritti (300 le ragazze, scatenate più dei maschi), sedici dei venti componenti il direttivo hanno conosciuto il carcere o sono stati colpiti dal divieto di andare alla partita.

Nella galassia ultrà il gruppo bresciano è, assieme a quelli romanista e atalantino, il più pericoloso. Perché? Risposta orgogliosa dei diretti interessati: «Perché abbiamo la fama di essere i migliori (sic, ndr) e tutti gli altri vengono qui per misurarsi con noi, per tentare di dimostrarsi più bravi...».

Claudio Giacchino

BRESCIA	1
BALLOTTA	7
ADANI	6
BONETTI I.	7.5
CORINI	5
BARONCHELLI	5
BONOMETTI	5.5
SCHENARDI	6.5
PIOVANELLI	5.5
(6' s.t. LUPU)	4.5
NAPPI	5.5
(1' s.t. NERI)	6.5
GALLO	6
CADETE	4
All. LUCESCU	5

BARI	2
FONTANA A.	7
MONTANARI	6
MANGONE	6
GERSON	6.5
AMORUSO L.	7
RICCI	6.5
GAUTIERI	6.5
(28' s.t. BRIOSCHI)	6
PEDONE	6.5
TOVALIERI	7
(34' s.t. [illegible])	s.v.
MANIGHETTI	6
PROTTI	6
All. MATERAZZI	7

Arbitro: COLLINA 6

Reti: s.t.: 7' Tovalieri, 12' Baronchelli (autogol), 27' Neri.
Espulsi: s.t.: 44' Baronchelli, 45' Mangone. **Spettatori:** paganti 2.762, incasso 118.005.000, abbonati 6.700, quota abbonati 165.476.000

Lucescu è già quasi un ex

I lombardi al 4° ko casalingo
Il Bari al suo massimo storico

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il Bari vince la [illegible] terza partita in trasferta e vola lassù, tanto in alto come mai era stato nella sua storia mentre il Brescia, battuto in casa per la quarta volta, sprofonda all'ultimo posto. Forse, oggi Lucescu potrebbe diventare un ex allenatore. Corioni ha detto: «Siamo stati solo jellati. Mircea resta con noi», ma [illegible] è sembrato granché convinto.

Il tecnico romeno («Sono disposto ad andarmene subito se ciò può aiutare la squadra») ha di sicuro le sue colpe, ma per spingere al successo questo Brescia occorrerebbe un taumaturgo vero, [illegible] quelli fasulli delle panchine. La formazione rimane desolante, anche dopo la rivoluzione mercantile di novembre che ha portato tra gli altri il frenetico ma inconcludente Nappi e Cadete, portoghese nemico assoluto, almeno da quanto ha fatto vedere contro i pugliesi, del pallone: appena gliene arrivava uno, vi inciampava o lo perdeva o lo calciava dovunque tranne che nel posto dovuto.

Un Brescia penoso nel primo tempo, capace di creare una sola occasione al 45', criminalmente sprecata dal disastro Cadete. Decenti, e anche sfortunati, invece, i lombardi nella ripresa dopo che, nel giro di dodici minuti, un contropiede di Tovalieri e un'autorete di Baronchelli li avevano ridotti alla disperazione.

Sotto di due reti, la squadra di Lucescu s'è spinta tutta in avanti e correndo rischi enormi (due volte Ballotta l'ha salvata dalla capitolazione definitiva) con Neri accorciava le distanze dando il la all'assalto finale, tutta volontà e zero raziocinio. Bari in affanno, mischie su mischie, il gol sempre vicino ma mai abbastanza. Prima Fontana, in uscita coraggiosa, impediva il pareggio a Neri slalomista in area, poi il libero Ricci deviava una bordata di Bonetti, il migliore delle rondinelle: lottatore indomito, da solo ha supplito al vuoto prodotto da Cadete, da Lupu (gol divorato su pallone respinto dal palo) e all'assoluta mancanza di idee di Corini e Piovanelli.

Per il Bari ottimamente disposto in campo da Materazzi, è stato più facile del previsto: un ottimo Gerson (il brasiliano s'è smarrito solo nel forcing finale bresciano), un altrettanto bravo Amoruso, stopper con licenza d'attaccare, Tovalieri e Protti perenni spine in contropiede. Classico il gol di Tovalieri: azione verticalizzata da Gautieri, il centravanti infila Ballotta. Fortunatissimo il raddoppio: Amoruso [illegible] Bonometti spazza via, centra Baronchelli, palla che schizza in rete. Poi, la speranza [illegible] da Neri. In extremis, Baronchelli fuori per [illegible] [illegible] Gerson e Mangone per doppia ammonizione. [c. giac.]

I NUMERI [illegible] A

Il bomber argentino a segno per l'11ª partita consecutiva

Bati-gol cancella Pascutti

RECORD solitario per Batistuta. A segno per la undicesima domenica consecutiva, l'attaccante viola si è lasciato alle spalle il bolognese Pascutti arrivato a dieci nel [illegible]pionato 1962-'63. Contro Zenga l'argentino [illegible] conosce pause: [illegible] la terza volta che i due si tro[illegible] quest'anno di fronte e come nelle due precedenti di Coppa Italia è stato il blucerchiato a doversi arrendere. Una curiosità: il puntualissimo Batistuta in questo primo [illegible] di stagione è rimasto al palo [illegible] sola volta, a fermarlo - in Coppa Italia - un portiere di serie B, il friulano Battistini.

CODINO GOL. Dopo [illegible] giorni Roberto Baggio ha ritrovato il gol su punizione. L'ultima prodezza su calcio piazzato del [illegible]pitano bianconero risaliva infatti al 24 maggio 1992 giorno in cui aveva lasciato il segno al Bentegodi in [illegible] 3-3 contro il Verona. Dei 112 gol messi a segno dal fantasista in serie A, nove [illegible] stati ottenuti direttamente su punizione, in diverse altre occasioni Baggio è [illegible] andato a segno su punizioni di seconda, l'ultima delle quali nel derby dell'anno scorso chiuso sull'1-1.

TABU'. Niente da fare, per Marchioro la vittoria resta tabù. Dopo 7 sconfitte e un pareggio al timone della Reggiana, il neo tecnico del Genoa ha avviato il nuovo mandato con un altro ko che fra l'altro consegna i primi punti esterni stagionali alla Cremonese dell'ex Simoni. Un [illegible] atipico, quello di Marchioro: occupare due panchine della serie A nello stesso campionato è evento che non si verificava dal 1961-'62; quella volta Roberto Lerici, dopo aver guidato il Vicenza fino a primavera, andò poi a rilevare Monzeglio alla Samp nelle ultime sei giornate.

STORICO. Bari a ridosso delle prime. Quinto in classifica a quota 19 (13 secondo i canoni tradizionali dei 2 punti a vittoria), l'undici di Materazzi è indiziato di Uefa. Un ruolino, quello barese, che nei 22 campionati di serie A dei galletti vanta un solo precedente legato addirittura al 1946-'47. In quel torneo, dopo le prime 11 giornate i biancorossi erano infatti accreditati di 13 punti, conclusero poi al settimo posto che rimane il miglior piazzamento conseguito nella massima divisione.

SENZA CALCIO. Con il posticipo del Torino per il viaggio del Milan in Giappone e la Juventus impegnata a Padova, Torino ha vissuto un fine settimana senza l'attesa del grande calcio. Un fatto inconsueto che non si verificava dall'8 ottobre 1985. Anche quella volta era [illegible] la Coppa Intercontinentale a metterci lo zampino: la Juventus era a Tokyo dove batté l'Argentinos Junior, mentre il Torino chiuse al Meazza con un inconsueto 3-3 contro l'Inter.

Bruno Colombero

Il Toro ha riposato, il tecnico aspetta i recuperi con Milan e Juve per migliorare la classifica

Sonetti: non faremo favori a nessuno

«Meglio batterle entrambe»

TORINO. Lui, Nedo Sonetti, [illegible] definisce situazione anomala. Il [illegible] Toro, infatti, ha 11 punti, ma viaggia in compagnia di Genoa e Napoli (che non sono squadre da disprezzare, tutt'altro) e ha due partite da recuperare: la prima con il Milan, che non ha più l'aspetto irresistibile delle stagioni migliori, e la seconda con la Juve, nel derby, una gara che va catalogata come evento da cui può nascere di tutto. [illegible]tanto, i granata riposano (vedi ieri), mentre c'è chi (vedi Milan) è volato in Giappone per sottoporsi a un logorante straordinario infrasettimanale, la Coppa Intercontinentale.

Insomma, Sonetti, le soste fanno bene [illegible] sono pericolosamente rilassanti?

«La nostra è una situazione anomala, i problemi sono diversi da quelli milanisti. Io bado ai miei, [illegible] segnalo il pericolo di un eventuale calo di tensione. Però [illegible] dopo 20 giorni senza calcio ufficiale ci siamo presentati a Marassi [illegible] abbiamo indossato abiti tutt'altro che dimessi, vuol dire che i ragazzi hanno lavorato bene e capito che sosta non significa trascurare la professionalità e sprofondare nel vizio».

Dopo l'amichevole con la Pro Sesto lei era furibondo.

«Non esageriamo. Ho solo fatto notare che non mi piace andare in giro con un nome glorioso e farlo impallidire davanti a per[illegible] che vengono a vederci e che ci seguono [illegible] affetto e curiosità. Nessuno deve permettersi di impoverire l'immagine [illegible] cui si fa portavoce, anche in occa[illegible] di amichevoli».

Lei ha definito Rizzitelli un cavallo di razza, soggetto dunque ad alti [illegible] bassi.

«Confermo. E [illegible] sta bene così, poiché [illegible] una squadra dove ci sono atleti [illegible] fanno dell'agonismo, dello spirito di sacrificio [illegible] della grinta un distintivo è giusto che al loro fianco si muovano pure dei fantasisti. Altrimenti si rischia di avere tutto piatto piatto».

Pelè ha fantasia da vendere, però lotta [illegible] se avesse vent'anni. Un esempio...

«D'accordo. E' incredibile che i nostri osservatori lo abbiano lasciato in Francia per così lungo tempo. Un punto a favore di Colleri che è andato a prelevarlo. Meglio tardi che mai. Abedì è la bellezza calcistica fatta persona, vive con dentro la gioia di divertire e divertirsi, possiede una sensibilità straordinaria che [illegible]ve come cemento [illegible] galvanizzante per il gruppo. Un esempio, appunto».

Che cosa è cambiato nel Torino da quando è arrivato lei?

«Per carità, niente paragoni con [illegible] passato. I ragazzi erano un po' preoccupati, quasi ansiosi, [illegible] oggi sono cresciuti, il merito è però loro, hanno capito che cosa c'era da fare. Abbiamo trovato la sintonia giusta ed è venuto fuori il gioco. [illegible] gli schemi hanno portato i risultati».

In parole povere, [illegible] dica quale medicina ha somministrato?

«Niente pastiglie, ho fatto svolgere [illegible] lavoro tecnico [illegible] ho fatto in modo che si esprimessero senza timori. Gioco e risultati sono la conseguenza. E pensi che con [illegible] Parma, lo ha ammesso perfino Scala, ci siamo espressi per un'ora buono molto meglio che a Marassi contro la Samp».

Lazio battuta, Fiorentina fermata, Juve corsara. Che campionato è questo? E l'undicesima giornata come è stata per voi?

«Torneo bellissimo perché di buon livello tecnico, equilibrato e dunque interessante. Per noi si è trattato di una domenica abbastanza positiva, perché la Cremonese ha vinto ma ha lasciato il Genoa al punto di prima, cioè dov'era sabato, assieme a noi».

Il Toro diventa l'arbitro dello scudetto, alludiamo al recupero.

«E' un ruolo che non [illegible] interessa, a me sta a cuore vincere sia il derby che la gara col Milan».

A chi crede e spera di toglie[illegible] più punti?

«Sia al Milan che alla Juve, anche se per ovvie ragioni di campanile, ci terrei, ci terremmo a battere i bianconeri. E non è il caso di guardare la classifica perché tra Milan [illegible] Juve non c'è tutta la differenza tecnica espressa oggi dai punti».

Una squadra vince, merito del tecnico solo al 15%; se perde, i demeriti passano all'85. Un mistero...

«Grazie. Ma siamo stati fabbricati proprio per fare da parafulmine. Se si vince salgono tutti sul carro e nessuno vuole [illegible]dere; se si perde restiamo soli, o quasi...».

Ancora fuori la sincerità: che si aspetta dai giovani granata?

«Talvolta vedo in loro potenzialità che lasciano trasparire prospettive bellissime. Però [illegible] per esperienza che occorrono verifiche ben più importanti perché la personalità della squadra si completi. Certo che giovani co[illegible] Cristallini, Torrisi, Falco[illegible], Moltagliati, Pessotto, Scienza e Pastine mi fanno vedere tanto rosa».

Angelo Caroli

DUE MESI DI FATICHE GRANATA

		DICEMBRE
DOMENICA	4	NAPOLI-TORINO
DOMENICA	11	TORINO-BARI
DOMENICA	18	CREMONESE-TORINO
MERCOLEDI'	21	TORINO-MILAN [posticipo]
		GENNAIO
DOMENICA	8	TORINO-FIORENTINA
DOMENICA	15	REGGIANA-TORINO
DOMENICA	[illegible]	TORINO-GENOA
MERCOLEDI'	25	TORINO-JUVENTUS [recupero]
DOMENICA	29	INTER-TORINO

«Ieri è andata bene: la Cremonese ha vinto però contro il Genoa E noi siamo sempre lì»

Sonetti (a sinistra) è entusiasta [illegible] Pelè (a fianco) che ha [illegible] ma gioca come fosse [illegible] ragazzino

SERIE B

Mentre Cagni con il Piacenza vola verso la A, soffrono le squadre di Mondonico, Maifredi e Tardelli

Solo amarezze per Atalanta, Venezia e Como

Tutte e tre, hanno perso in casa

Tardelli piange, come Mondonico, mentre Maifredi fa l'esame di coscienza. Impietosa, la B si diverte quest'anno [illegible] bruciare i grandi personaggi della panchina mandando gambe all'aria i pronostici d'inizio stagione. L'arte del prevedere, [illegible] tra le più semplici, ancor meno lo è quando materia dell'indovinello è il calcio. Immaginare però che dopo 12 giornate il Como sarebbe stato in preda all'angoscia, l'Atalanta in balia della paura e il Venezia sull'orlo del burrone, era francamente difficile. Un po' come profetizzare il Piacenza lassù, solitario e intoccato nel volo verso il ritorno nel massimo campionato.

E invece Cagni, ultima versione di mago dei poveri, è proiettato verso un [illegible] miracolo, quello di centrare a due anni di distanza, [illegible] sempre alla guida del Piacenza, l'obiettivo del salto [illegible] serie A.

Filosofia di vita particolare e modi spesso originali per farsi seguire dai suoi giocatori, ieri Cagni si è tolta un'altra soddisfazione andan[illegible] a espugnare il campo del Chievo, matricola terribile. E adesso, per vedere le prime inseguitrici, cioè Lucchese e Salernitana, il Piacenza deve scendere addirittura di sei gradini nella classifica.

Coerente, però alla rovescia e cioè restando nel grigiore, anche [illegible] giornata [illegible]oi grandi personaggi che siedono [illegible] diverse panchine cadette, tutti e tre mortificati a casa loro. Mondonico è forse l'esempio più cla[illegible] della serie. Tornato a Bergamo seguendo le ragioni del cuore per dare una mano all'Atalanta nella rinascita che pareva scontata, l'ex allenatore del Torino si vede già costretto [illegible] ridisegnare le proprie ambizioni. La formazione [illegible]rgamasca, concepita per realizzare l'obiettivo-promozione, nonostante i continui arrembaggi ha infatti patito un'altra sconfitta (stavolta ad opera del Verona, che si è imposto con rete di Fermanelli). Ed [illegible] è davvero fin troppo facile pensare a Mondonico impegnato [illegible] un malinconico «chi me l'ha fatto fare?».

Riflessione analoga potrebbe [illegible] quella in [illegible] [illegible] trova immerso Zamparini, ambizioso presidente del Venezia, che [illegible] paio di [illegible]si fa chiamò Maifredi (che sostituì Zaccheroni) proprio per concretizzare [illegible] buona volta la voglia di serie A che da un pezzo lo divora.

L'ex allenatore della Juventus ha avuto il conforto di una partenza lanciata [illegible] ben presto la sua squadra è andata ad arenarsi nella palude della mediocrità e adesso - grazie anche alla batosta subita ieri al Sant'Elena ad opera dell'Udinese - è [illegible] le squadre cadette che stanno peggio.

Conclusione [illegible] Marco Tardelli, condottiero di un Como che ai rovesci ha ormai fatto il callo. L'ultimo glielo ha rifilato l'Acireale che - affermandosi sul campo lombardo con [illegible] gol di Modica - ha ottenuto il primo successo esterno dell'annata rivitalizzando le proprie aspirazioni di salvezza.

Piercarlo Alfonsetti

CAPOLISTA A VERONA

Inzaghi, botta decisiva

VERONA. Continua anche [illegible] Verona la marcia della capolista, [illegible] il Piace[illegible] deve faticare molto per frenare la matricola terribile. A centrare il bersaglio è Inzaghi, tra i meno in vista del Piacenza ma capace [illegible] decidere le sorti della partita da grande campione.

Senza gli squalificati Piovani e Turrini e l'infortunato Maccoppi, Cagni schiera una formazione molto prudente, che per lunghi tratti resta invischiata nella fitta ragnatela gialloblù.

Bella, pericolosa [illegible] anche sfortunata, la squadra veronese è protagonista del primo tempo durante il quale costruisce con Curti, Cossato [illegible] Giordano alcune occasioni da rete, vanificate da un Taibi in giornata di grazia. Ma la prima distrazione difensiva, al 25' della [illegible]presa, è fatale al Chievo: Franchi «liscia» un pallone apparentemen[illegible] [illegible] la palla schizza verso Inzaghi che la deposita in rete.

Partito a spron battuto, il Venezia di Maifredi (a lato) [illegible] arrancando

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ancona-Lucchese 1-1

Ancona: Berti; Cangini, Pasareal (12' st Tomei); Sgrò, Baroni, Sergio; De Angelis; Sesia; Artistico, Catanese (20' st Bagliari), Caccia.
[illegible] Di Sarno; Costi, Russo; Giusti, Brunetti (25' st Baldini), Vianini; Di Francesco, Fialdini (7' st Di Stefano), Paci, Domini, Rastelli.
Arbitro: Pellegrino. **Reti:** pt 3' Caccia (A), 17' Rastelli (L).

Atalanta-Verona 0-1

Atalanta: Ferron; Magoni, Pavone (20' st Morleo); Fortunato, Pavan, Montero; Bonacina, Locatelli, Rodriguez (5' st Pisani), Scapolo, Vecchiola.
Verona: Casazza; Caverzan (28' st Rinaldi), Esposito; Valoti, Pin, Feltori; Tommasi, Ficcadenti, Cammarata, Manetti, Fermanelli (20' [illegible] Bellotti).
Arbitro: Borriello. **Rete:** st 11' Fermanelli.

Cesena-Perugia 1-1

Cesena: Biato; Calcaterra, Sussi (39' st Piraccini); Romano, [illegible], Medri; Teodorani (37' st Mazzeo), Piangerelli, Scarafoni, Dolcetti, Hubner.
Perugia: Braglia; Rocco (1' st Matteoli), Beghetto; Atzori, Di Cara, Cavallo; Pagano (27' st Mazzeo), Evangelisti, Cornacchini, Giunti, Tasso.
Arbitro: Brignoccoli. **Reti:** pt 25' Atzori (P, autorete); st 35' Cornacchini (P rigore). **Espulsi:** st 10' Giunti (P), 17' Giannattasio (vicoallenatore Perugia), 22' Atzori (P).

Chievo-Piacenza 0-1

Chievo: Borghetto; Moretto, Franchi; Gentilini, Scardoni (15' st Guerra), D'Angelo; Rinino, Bracaloni, Giordano, Curti, Cossato (27' [illegible] Gori).
Piacenza: Taibi; Polonia, Rossini; Iacobelli, Di Cintio (41' st Cesari); Lucci; Brioschi, Papais, [illegible] Vilis, Moretti, Inzaghi.
Arbitro: Farina. **Rete:** st 25' Inzaghi.

Como-Acireale 0-1

Como: Franzone; Manzo, Parente; Galtuso, Sala, Boscolo ([illegible]' st Ferrigno); [illegible], Catalli, Rossi, Dionigi, Lomi.
Acireale: Amato; Solimeno, Pagliaccetti; Napoli, Bonanno, Favi; Vasari, Tarantino, Pistella (38' st Sorbello), Modica, Lucidi (31' st Caramel).
Arbitro: Lana. **Rete:** pt 30' Modica.

Cosenza-Ascoli 3-1

Cosenza: Zunico; Cozzi (35' st Casonato), Poggi; Vanigli, De Paola, Ziliani; Monza, Miceli, Palmieri (42' [illegible] [illegible] Rosa), Buonocore, Negri.
Ascoli: Bizzarri; Fusco (46' [illegible] Benetti), Mancuso; Bosi, Pascucci, Marcato; Cavaliere, Favo, Incocciati (19' [illegible] Zaini), Menolascina, Mirabelli.
Arbitro: Bonfrisco. **Reti:** pt 7' Buonocore (C); st [illegible]' Menolascina (A), 20' Pal[illegible] (C), 28' Negri C). **Espulso:** st 16' Cavaliere (A).

Lecce-Fidelis [illegible] 0-1

Lecce: Gatta; Rossi, Macellari (33' [illegible] Russo); Olive, Biondo, Ricci; Della Morte (1' st Trinchera), Melchiori, Bonaldi, Notaristefano, Baldieri.
Fidelis Andria: Abate; Luceri, Lizzani; Quaranta, Giampietro, Logiudice; Morello, Cappellacci, Amoruso, Riccio, Massara (45' st Mazzoli).
Arbitro: Pacifici. **Rete:** st 40' Amoruso (rigore).

Palermo-Vicenza 0-0

Palermo: Mareggini; Brambati, Caterino; Pisciotta, Ferrara (41' pt Bucciarelli), Biffi; Petrachi, Iachini, Criniti, Maiellaro, Rizzolo (17' st Assennato).
Vicenza: Sterchele; Sartor, [illegible] Canio; Di Carlo, Pralicò, Lopez; Lombardini, Gasparini (41' st Capecchi), Murgita, Viviani, Briaschi (33' st Rossi).
Arbitro: Braschi. **Espulsi:** st 18' Pisciotta (P), 44' Maiellaro (P).

Pescara-Salernitana 1-4

Pescara: De Sanctis; Alfieri, Farris; Terracenera (9' st Gelsi), Nobile, Gau[illegible] Baldi, Palladini (9' st Giampaolo), Montrone, De Patre, Luiso.
[illegible]na: Chimenti; Grimaudo, Facci; Tudisco, Circati, Fresi; Ricchetti, Rachini, Pisano, Strada (43' [illegible] Vadacca), De Silvestro (7' [illegible] Corradini).
[illegible] Cinelli. [illegible]: pt 39' De Silvestro (S); [illegible] 2' Pisano (S), 16' Ricchetti (S), 25' Pisano (S), 39' Giampaolo (P).

Venezia-Udinese 1-3

Venezia: Visi; Accardi, Tentoni; Fogli, Vanoli, Tramezzani; Pellegrini, Nardini (1' st Bortoluzzi), Ambrosetti, [illegible] Glà (18' st Barollo), Cerbone;
Udinese: Battistini; Bertotto (16' st Rossitto), Helveg; Ametrano, Calori, Ripa; Poggi, Desideri (30' st Pierini), Pizzi, Scarchilli, Marino. **Arbitro:** Bazzoli.
Reti: pt 21' Calori (U, autorete), 46' Ripa (U); st 6' Pizzi (U), 45' Marino (U).

Malgrado due espulsioni, umbri imbattuti

Bloccato dal Perugia il presuntuoso Cesena

CESENA. E' un Cesena presuntuoso ed inconcludente quello che regala il pareggio [illegible] Perugia. Dopo aver dominato il primo tempo ed essere passati giustamente [illegible] vantaggio (autorete di Atzori), i romagnoli [illegible] sanno approfittare della superiorità numerica per la doppia espulsione dei perugini Atzori e Giunti. Anzi, proprio il vantaggio numerico porta la banda di Bolchi a pensare di avere la vittoria in tasca.

Un errore madornale. La squadra di Castagner infatti [illegible]mincia a tessere gioco a centrocampo, l'inserimento [illegible] Matteoli porta lucidità. Sono frequenti i contropiedi al termine di uno dei quali giunge l'occasione del pareggio umbro.

Mazzeo, anch'egli [illegible] da Castagner per portare maggior incisività, c[illegible] sulla destra, entra in area, Sussi lo stende. E' rigore netto che Cornacchini si incarica [illegible] realizzare. Il pareggio è giusto e suona a punizione per il Cesena, poco preciso in attacco soprattutto con Hubner, autore di un paio di errori a tu per tu con Braglia.

In un pomeriggio tutto [illegible] dimenticare Bolchi deve anche registrare un grave infortunio ad uno dei suoi uomini più in forma, Aloisi. Lo stopper durante l'assalto alla porta perugina degli ultimi minuti di partita, si procura uno strappo agli adduttori che [illegible] terrà lontano dai campi [illegible] gioco almeno per due mesi. Grave perdita per il Cesena, alla vigilia dello scontro-clou con l'Udinese, in programma per domenica.

Nello spogliatoio, evidente la delusione di Bolchi che, con ironia, parla [illegible] salvezza quasi raggiunta. Gaucci, presidente umbro, ha le lacrime agli occhi, Castagner parla addirittura di impresa storica.

Daniele Zandoli

Pescara umiliato in casa

[illegible] Salernitana sale al 2° posto con un [illegible] poker

PESCARA. Continua la serie positiva della Salernitana che si è imposta anche a Pescara (4-1) grazie a un gioco spregiudicato ed incisivo. Al 39' [illegible] prima rete, firmata da De Silvestro, solo davanti al portiere, dopo che il Pescara si era reso minaccioso in diverse occasioni.

Dopo due minuti del secondo tempo, la Salernitana ha messo al sicuro il risultato con Pisano che ha deposto [illegible] rete una palla sfuggita alla presa di [illegible] Sanctis. Al 16' è stato invece Ricchetti a segnare di testa [illegible] terzo gol dei campani. Nove minuti più tardi, Pisano si è ripetuto, sempre [illegible] testa, su passaggio di Tudisco. Al 39' il gol del Pescara con Giampaolo, abile nell'aggirare il portiere.

Dopo la partita i tifosi pescaresi hanno contestato l'allenatore al cui posto, secondo quanto si [illegible] appreso, potrebbe essere presto chiamato Francesco Oddo, che ha assistito alla partita.

Rastelli risponde alla rete iniziale di Caccia

Rimonta la Lucchese sul campo dell'Ancona

ANCONA. Un po' [illegible] divertimento, qualche colpo di scena; sprazzi di agonismo a volte fuori luogo e punteggio che matura nella fase iniziale. [illegible] resto, tra Ancona e Lucchese è lotta [illegible] i singoli, con bilancio mediocre.

La considerazione è valida sia per l'Ancona, che solo a tratti si fa rispettare, sia per la Lucchese che delude e non [illegible] vedere nulla o quasi per giustificare [illegible] suo secondo posto. Non per niente Fascetti non ri[illegible] a stare seduto in panchina: i suoi, all'inizio [illegible] per [illegible] buona mezz'ora, appaiono letteralmente nel pallone; Perotti, tecnico marchigiano, «copre» il suo centrocampo con Sesia [illegible] magari si illude quando Caccia (3') segna di testa dopo un assist da campione da parte del diciassettenne fluidificante Pesaresi. Giusto un'illusione, perché gli anconetani non riescono [illegible] vin[illegible] [illegible] duello con gli avversari. [illegible] regalare il pareggio ai toscani è però [illegible] mezzo infortunio del portiere Berti, che al 17' appare indeciso nel frenare Rastelli lanciato a rete.

Il duello tra Caccia e Costi (il toscano si farà preferire all'avversario soltanto sul finire del match) e quello tra Baroni e Paci (con il difensore dorico in evidenza), sono tra i motivi più interessanti del match. E il resto? Tante corse (con Sgrò da una parte [illegible] Di Francesco dall'altra autentici polmoni che sanno esprimersi con intelligenza), qualche occasione per l'Ancona soprattutto nella ripresa ma, nel complesso, poco di interessante.

Da rilevare che i tifosi marchigiani hanno protestato per uno strano fallo ai danni di Caccia avvenuto in piena area a pochi minuti dal termine e non rilevato da parte dell'arbitro Pellegrino, non molto dinamico.

Adelio Pistelli

Giovedì a Tokyo il Diavolo può vincere la Toyota Cup e rilanciarsi anche in campionato

Capello alla ricerca del Milan perduto

«E' tempo di fare scelte difficili»

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Ventidue giocatori, neanche fossimo ai Mondiali. Fabio Capello ha portato a Tokyo due squadre. Il Milan A, battuto dall'Ajax a Trieste: Rossi; Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini; Donadoni, Albertini, Desailly, Boban; Massaro, Simone. E il Milan B: Ielpo; Tassotti, Nava, F. Galli, Sordo; Di Canio, Stroppa, M. Orlando, Lentini; Savicevic, Melli. All'appello [illegible] mancano che Eranio e Van Basten. Possibili travasi dal Milan B al Milan A: Di Canio, Melli e Savicevic. Questa volta, non ci sono alibi. Stan[illegible] tutti bene. Il fuso è stato assorbito [illegible] fretta, non come l'an[illegible] scorso, quando Panucci e Raducioiu ne uscirono stravolti.

La formazione che giovedì contenderà la Coppa Intercontinentale (maritata Toyota) agli ispidi argentini del Velez Sarsfield non dipende dai medici. Mai come in questa occasione, la mano dell'allenatore sarà fondamentale, dovrà [illegible] creativa. L'umore della truppa è alla mercé del gran vento che sferza Tokyo. Demetrio Albertini è la coscienza critica del gruppo: secondo lui, sono tre le [illegible] che non vanno: l'entusiasmo (scomparso), gli allenamenti (scarsi, per cause di forza maggiore), la questione delle ali (turpato). Ieri, domenica, il Milan ha lavorato mattina e pomeriggio. «E' un anno particolare, sostiene Capello. I Mondiali hanno stravolto il pre-campionato, da sempre il granaio della stagione. Ma più in generale, come intensità di allenamenti soltanto Parma e Lazio ci eguagliano».

Sulla caduta d'entusiasmo si potrebbe scrivere un libro. Otto sconfitte in venti partite non possono non scavare fossi pericolosi. C'è poi il problema delle ali. Tutto ruota intorno all'intoccabilità di Marcel Desailly. E dello stesso Albertini. Non fidandosi più di Lentini, e non ancora di Di Canio, quali esterni Capello impiega abitualmente Donadoni e Boban, elementi che, per vocazione, [illegible] portati a offrire il meglio di sé al centro.

In quanto simbolo del suo terzo scudetto, Capello [illegible] intende scaricare Desailly, il più difensore di tutti i centrocampisti. Ogni scusa è buona: «In Polonia, prima del derby, aveva giocato per novanta minuti [illegible] il fango alle ginocchia. Contro Inter e Ajax, i gol-lampo di Fontolan e Litmanen ci hanno costretti a faticosissime rimonte, la prima riuscita, la seconda [illegible]. Desailly non è stato il solo a crollare».

Boban, lui si trascina (meglio, si trascinava) un fastidioso mal di schiena. Sorride. Dice che il peggio è passato. Capello lo considera un buon giocatore, ma non un fuoriclasse. Non accetta distinzioni fra il Boban centrale della Croazia e il Boban esterno del Milan, «a Palermo è stato bravo dal 2-0 in su, non prima, e poi, da ala, abaglio o ad Atene con il Barcellona avete scritto tutti che fece una partitone?»

Quando le cose [illegible] male, «parlare di moduli alternativi, 6-3-2, 4-3-3, non è mai un esercizio platonico», brontola il signor mister. In venti partite, il Milan ha segnato poco (16 gol) e [illegible]sato molto (19 reti). Fossimo nel tecnico, rischieremmo Dejan Savicevic. Se c'è una [illegible] che manca a questa squadra, in questo preciso momento, è proprio un briciolo di fantasia. Ma il Genio, noie ai flessori della coscia destra, non gioca in pratica dal 21 settembre (Palermo-Milan), visto che il 16 ottobre a Padova non ha tenuto il campo che per venticinque minuti.

Siamo, così, al punto di partenza: [illegible] la formazione. «Con l'aria che tira - spiega Costacurta - la Coppa Intercontinentale costituisce il più "possibile" degli obiettivi stagionali. Una finale secca, una partita sola, può restituirci quel Milan disperso in campionato». In attesa di volare a Vienna, per strappare al Salisburgo un'Europa da venti miliardi, qui è Tokyo, e qui bisogna saltare. Lo impone il progetto Giappone, [illegible] agli sponsor. Il Velez è una valigia abbandonata, da maneggiare con destrezza: potrebbe contenere esplosivo.

Roberto Beccantini

Maldini, Baresi, Savicevic e Capello sorridenti accanto al poster che annuncia la sfida tra il Milan e il Velez

CHI HA VINTO DI PIU'

TRE [illegible]

MILAN (Italia)	1969 - 1989 - 1990
NACIONAL (Uruguay)	1971 - 1980 - 1988
PENAROL (Uruguay)	1961 - 1966 - 1982

DUE [illegible]

SANTOS (Brasile)	1962 - 1963
[illegible] (Argentina)	1973 - 1984
[illegible] (Italia)	1964 - 1965
SAN [illegible] (Brasile)	1992 - 1993

Capello giudica intoccabile Desailly (a fianco) mentre Savicevic (a sinistra) [illegible] gli [illegible] garanzie di tenuta

Il Velez punta su Sotomayor

L'ex veronese segnò ai rossoneri il gol che diede il titolo al Napoli

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Il calcio argentino non conquista la Coppa Intercontinentale dal 1986. L'ultima firma è del River Plate, 1-0 alla Steaua di Bucarest. L'anno prima, ci aveva provato l'Argentinos Juniors di Borghi, respinto ai rigori, dopo uno scintillante 2-2, dalla Juventus di Platini. Giovedì è il turno del Velez Sarsfield. Il nome discende da Dalmasio Velez Sarsfield, giurista insigne, autore del codice penale attualmente in vigore in Argentina. La squadra è sbarcata a Tokyo sabato, reduce da uno 0-0 in campionato con l'Argentinos Juniors, e da un viaggio massacrante che ha sfiorato le 28 ore.

Nella finale della Copa Libertadores, l'equivalente della nostra Coppa Campioni, il Velez ha regolato (ai rigori) quel San Paolo che nel giro di due anni, sempre qui a Tokyo, si [illegible] mangiato Barcellona (2-1) e [illegible] (3-2). L'allenatore è un tipo alla [illegible], Carlos Bianchi, pronuncia Bianci. Nonno astigiano, occhi spiritati, pelato [illegible] riporto, capo-cannoniere del Velez (206 gol) e per 5 volte (anni '70) in Francia.

Occhio al portiere: si chiama José Luis Chilavert, ha 39 anni, è paraguaiano e sfoggia un portentoso rinvio da [illegible] ad area. Da play maker della difesa, funge il regista Roberto Luis Trotta, 36 anni in gennaio: usa i piedi come il chirurgo il bisturi. Il suo «secondo» è una vecchia conoscenza, Victor Sotomayor, 26 anni. Ha legato il suo nome, e un suo gol, di testa, al più turbolento Verona-Milan della storia, quello della stagione 1989-90, 2-1 per il Verona, espulsi Sacchi, Rijkaard, Van Basten e Costacurta, arbitro Rosario Lo Bello. Era la penultima giornata, lo scudetto finì al Napoli di Maradona.

Della nazionale fanno parte il centrocampista Bassedas (classe 1973), leggermente contuso al termine del primo allenamento giapponese, e l'attaccante Flores (1971), tradizionale partner di Asad. Da segnalare infine che per la prima volta, al termine della Coppa avrà luogo il controllo antidoping. Lo ha preteso il Milan. Al di là delle veline ufficiali (bella idea, bravi), al Velez sono furibondi. Secondo gli 007 milanisti, non lo sapevano e ne avrebbero fatto volentieri a meno. **[ro. be.]**

CALCIO FLASH

Totogol: agli «otto» vanno ben 450 milioni

ROMA. Ecco le quote del concorso n.12 del totogol. Ai quattro otto vanno 449.640.000 lire; per i 1.164 sette la cifra è di 1.155.800 lire; per i 43.660 sei 30.400 lire.

Sgarbi accusa: «In tv overdose [illegible]»

ROMA. Vittorio Sgarbi ha messo sotto accusa la tv per gli incidenti negli stadi e ha annunciato che presto incontrerà i presidenti di Coni e Federcalcio e i responsabili delle reti e testate giornalistiche televisive. In un comunicato Sgarbi critica «l'eccessiva enfatizzazione degli avvenimenti sportivi, le smodate manifestazioni di tifo e gli inauditi e virulenti attacchi alla classe arbitrale».

Trauma cranico dopo scontro di gioco

SONDRIO. Alessio Negriti, 23 anni, centrocampista del Sondrio, ha riportato un grave trauma [illegible] nello scontro con un avversario durante la partita con l'Alto Lambro (girone B di Promozione). Il giocatore è svenuto. Soccorso e trasportato all'ospedale di Sondrio, è stato successivamente trasferito nel [illegible] di Sondalo per essere sottoposto alla tac. Negriti è [illegible] quindi ricoverato nel reparto di rianimazione e i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Il giocatore comunque [illegible] è in pericolo di vita.

La prima vittoria di Maradona tecnico

[illegible] AIRES. Diego Armando Maradona ha vinto la sua prima partita da allenatore: il [illegible] Deportivo Maniyu, che rischia la retrocessione, ha infatti battuto per 3-0 il Gimnasia Jujuy, in [illegible] partita disputata a Corrientes.

Toro-Juve Primavera [illegible] in parità

TORINO. E' finito 1-1 il derby torinese Primavera. Al gol iniziale della Juve, siglato da Fantini al 3', ha risposto il torinista Robles al 80'. In classifica, i bianconeri sono al comando [illegible] Cosenza e Genoa (13 punti), mentre il Torino, [illegible] una gara in meno, insegue a due lunghezze.

SERIE C1

I grigi, ancora costretti a giocare lontano dal Moccagatta, non vanno oltre il pareggio senza gol

L'Alessandria domina, la Pro Sesto fa muro

E il portiere Orlandoni salva la sua rete con ottimi interventi

TORTONA. Una ripresa a tamburo battente non è stata sufficiente all'Alessandria (in esilio a Tortona per l'inagibilità del Moccagatta) per sconfiggere la Pro Sesto. L'intensa [illegible] agonistica e l'ottima condizione fisica dei grigi sono servite soltanto a conseguire [illegible] simbolica vittoria ai punti mentre il pareggio a reti inviolate è [illegible] prezioso per i lombardi di Antonelli, reduci da due consecutivi passi falsi.

Roselli gioca fin dal primo minuto la carta Perugi sulla fascia destra [illegible] esclusione di Avallone, e propone, in attacco, Terzaroli a far coppia con Romairone, mentre Damiani va in panchina. La Pro Sesto, attuando con puntiglio il modulo del 4-4-2, inizia di gran carriera la partita. Ed al 4' Toccafondi deve compiere un gran balzo per spedire in angolo la bordata, da oltre venti metri, di Parise.

I biancocelesti ospiti premono sull'acceleratore per sorprendere gli avversari con i frequenti inserimenti di Corti e Parise, ma corrono rischi. Così al 9', su angolo dalla destra, Terzaroli colpisce bene in mischia: a portiere battuto, Campese rinvia sulla linea di porta.

Nei successivi 10' la Pro Sesto si rende pericolosa con tentativi di Corti, Lugnan (tocco di destro in area, a lato), Bonavita ed Olivari preceduto, al momento del tiro, da Toccafondi in uscita. I grigi, incitati dal pubblico (poco più di millecinquecento spettatori), reagiscono e creano [illegible] occasionissima al 20': Terzaroli apre sulla sinistra verso Bonadei che centra alla perfezione: Romairone, bene appostato, di prima intenzione staffila a rete, ma Orlandoni rimedia in [illegible]r.

Nella ripresa, grigi più aggressivi, con i milanesi a perdere colpi. Nello spazio di sessanta secondi, fra il 12' ed il 13', la difesa della Pro Sesto vacilla. Dapprima Zanuttig serve, sul versante sinistro, Perugi che, dal fondo, crossa ed Albino conclude fuori. Rimessa in gioco di Orlandoni e palla a Bonadei che smista a Zanuttig: sul centro del capitano, Orlandoni respinge alla bell'e meglio; riprende Albino, il cui sinistro, in diagonale, sfiora il palo.

L'arbitro ed i guardalinee sotto le tribune suscitano [illegible] poche proteste dei tifosi con decisioni molto dubbie. Ad [illegible]pio la più clamorosa si registra al 23': Perugi, in posizione regolare di mezzo destro, scatta tutto solo [illegible] l'area dei lombardi, ma viene bloccato, a sorpresa, dal fischio del direttore di gara.

Ciononostante l'Alessandria sfiora il gol al 25': punizione di Albino e schiacciata di testa da parte di Bonadei: Orlandoni, in acrobazia e con difficoltà, mette in angolo. L'ultimo quarto d'ora è un monologo dell'Alessandria con la Pro Sesto [illegible] stabilmente nella propria metà campo a salvaguardia del risultato. Ma i grigi, chiusi nella morsa dei lombardi, riescono a procurare grattacapi soltanto in una occasione. 31': scambio efficace Albino - Zanuttig - Albino con palla che filtra rasoterra in area per Terzaroli che perde l'attimo propizio lasciandosi anticipare da Orlandoni in uscita.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Bonadei, Maddè (19' pt Carletti); Zanuttig, Farneti, Germoni; Romairone, Bianchi, Terzaroli (33' st Damiani), Albino, Perugi.
Pro Sesto: Orlandoni; Corti, Campese; Di Gioia, Adami, Parise; Olivari, Migliorini (44' [illegible] Rossetti), Lugnan, Tedoldi, Bonavita (33' st Augliera).
Arbitro: Innocente.

Zanuttig, capitano dell'Alessandria

Rallenta la capolista

La Spal in dieci [illegible] pari (1-1) con il Ravenna

FERRARA. La Spal si fa imbrigliare dal Ravenna che riesce a strappare un punto al «Paolo Mazza» mentre il Bologna, vincendo a Leffe, si è portato a soli 2 punti dai ferraresi. La Spal sblocca il risultato dopo 9': Zamuner, su punizione, piega le mani al portiere ravennate. Al 15' il centravanti del Ravenna Tacchi cade a [illegible] al limite dell'area, espulso Paramatti. Il Ravenna esce dal suo guscio e al 41' pareggia: lo spallino Becci perde palla al limite dell'area, conquista la sfera Zauli che porge a Tacchi che, liberissimo in [illegible] trafigge Brancaccio.

Purtroppo c'è da registrare anche un episodio di violenza: un agente di polizia, Cesare Cerulli, [illegible] anni, in servizio allo stadio, è rimasto ferito alla te[illegible] colpito da un bullone scagliato [illegible] curva dei tifosi ferraresi durante il match. **[m. b.]**

Spal: Brancaccio; Paramatti, Stellini; Zamuner, Consonni, Bugiardini (70' Codispoti); Bilotti, Brescia, Mazzucato (59' Martorella), Racci, Bizzarri. **Ravenna:** Doardo; Monguzzi, Cardarelli; D'Aloisio, Moro (60' Agostini), Viali; Sotgia, Gadda (87' Rovinelli), Tacchi, Zauli, Tonetto. **Arbitro:** Longo. **Reti:** pt 9' Zamuner; 41' Tacchi. **Espulso:** pt 15' Paramatti.

Tre gol in 9' al Leffe

[illegible] Cecconi spinge Bologna [illegible]

LEFFE. C'è un treno lanciato a tutta velocità verso la vetta della C1: è il Bologna di Ulivieri (otto vittorie e due [illegible] nelle ultime dieci partite), che [illegible] ha ritrovato definitivamente il suo bomber Cecconi.

L'impresa firmata a Leffe dall'attaccante toscano, finora boicottato da Ulivieri, è a modo suo storica: tre gol di testa in [illegible] minuti (ingresso in campo al 10' della ripresa). Il «panchinaro» Cecconi ha finora giocato 183', [illegible] i gol fatti.

Nel primo tempo, Giorgio Bresciani (ex Reggiana) aveva realizzato il suo primo gol in rossoblù, sfruttando una distrazione della difesa avversaria; il momentaneo pareggio lombardo era giunto con Maffioletti, bravo nel trasformare un rigore provocato da un mani in area di Bergamo. **[a. n.]**

Leffe: Brocchi; Rusconi, Cardone; Angeloni, Mignani, Lanzara; Ferraresso (23' [illegible] Arcol), Cosenza, Maffioletti, Pezzoli (34' st Belotti), Bonazzi. **Bologna:** Marchioro; Marsan, Fasce; Bergamo, De Marchi, Presicci; Savi, Doni (1' st Pergolizzi), Bresciani, Olivares (10' [illegible] Cecconi), Morello. **Arbitro:** Alban. **Reti:** pt 18' Bresciani (B), 40' Maffioletti (L, rigore); [illegible] 20', 27' e 29' Cecconi (B).

Gran finale dei liguri

Spezia graziato dalla Massese (penalty fallito)

MASSA. Finisce in parità, 0-0, il derby apuo-ligure tra Massese e Spezia. La partita è stata brutta e noiosa, caratterizzata da un grande equilibrio a centrocampo e dall'incapacità delle squadre di concretizzare le manovre offensive.

L'unica emozione al quarto d'ora della ripresa, quando la Massese ha potuto usufruire di rigore per un fallo (molto dubbio) fischiato dall'arbitro dopo un contatto in area tra Andreini e Vecchio. Ma Ghirardello ha calciato centralmente, consentendo a Menghini di parare in due tempi. Per il resto la gara è filata via senza [illegible] degno di nota, con la Massese che cercava di far [illegible] il fattore campo, ma con lo Spezia che, guidato da Bergamaschi e da Tricarico, rispondeva colpo su colpo riuscendo anche a rendersi pericoloso [illegible] due conclusioni da fuori area di Affuso e Tricarico. **[l. m.]**

Massese: Mancini; Angelotti, Carillo; Pelliccia, Pizzimenti, Birarda; Bellotto, Enzo, Andreini, Mariani, Ghirardello (66' De Florio). **Spezia:** Menghini; Nincheri, Affuso; Moro, Vecchio, Sabbadin; Bergamaschi, Tricarico, Cecchini, Dalla Costa (61' Mosca), Labardi (91' Aramini). **Arbitro:** Cardella.

Il Toro ha riposato, il tecnico aspetta i recuperi con Milan e Juve per migliorare la classifica

Sonetti: non faremo favori a nessuno

«Meglio batterle entrambe»

TORINO. Lui, Nedo Sonetti, la definisce situazione anomala. [illegible] Toro, infatti, ha 11 punti, ma viaggia in compagnia di Genoa e Napoli (che non sono squadre da disprezzare, tutt'altro) e ha due partite da recuperare: la prima con il Milan, che non ha più l'aspetto irresistibile delle stagioni migliori, e la seconda con la Juve, nel derby, una gara che va catalogata come evento da cui può nascere [illegible] tutto. Intanto, i granata riposano (vedi ieri), mentre c'è chi (vedi Milan) è volato in Giappone per sottoporsi a un logorante straordinario infrasettimanale, la Coppa Intercontinentale.

Insomma, Sonetti, le soste fanno bene o sono pericolosamente rilassanti?

«La nostra è una situazione anomala. I problemi sono diversi da quelli milanisti. Io bado ai miei, e segnalo il pericolo di un eventuale calo di tensione. Però se dopo 20 giorni senza calcio ufficiale [illegible] siamo presentati a Marassi e abbiamo indossato abiti tutt'altro che dimessi, vuol dire che i ragazzi hanno lavorato be[illegible] e capito che sosta non significa trascurare la professionalità e sprofondare nel vizio».

Dopo l'amichevole [illegible] la Pro Sesto lei era furibondo.

«Non esageriamo. Ho solo fatto notare che non mi piace andare in giro con un nome glorioso e farlo impallidire davanti a persone che vengono a vederci e che [illegible] seguono con affetto e curiosità. Nessuno deve permettersi di impoverire l'immagine [illegible] cui si fa portavoce, anche in occasione di amichevoli».

Lei ha definito Rizzitelli un cavallo di razza, soggetto dunque ad alti e bassi.

«Confermo. E mi sta bene così, poiché in una squadra dove ci sono atleti che fanno dell'agonismo, dello spirito di sacrificio e della grinta un distintivo è giusto che al loro fianco si muovano pure dei fantasisti. Altrimenti si rischia di avere tutto piatto piat[illegible]».

Pelè ha fantasia da vendere, però lotta come se avesse vent'anni. Un esempio...

«D'accordo. E' incredibile che i nostri osservatori lo abbiano lasciato in Francia per così lungo tempo. Un punto a favore di Callieri che è andato a prelevarlo. Meglio tardi che mai. Abedi è la bellezza calcistica fatta persona, vive con dentro la gioia di divertire e divertirsi, possiede una sensibilità straordinaria che serve come conforto e come galvanizzante per il gruppo. Un esempio, appunto».

Che cosa è cambiato nel Torino da quando è arrivato lei?

«Per carità, niente paragoni con il passato. I ragazzi erano un po' preoccupati, quasi ansiosi. E oggi sono cresciuti, il merito è però loro, hanno capito che cosa c'era da fare. Abbiamo trovato la sintonia giusta ed è venuto fuori il gioco. E gli schemi hanno portato i risultati».

In parole povere, ci dica quale medicina ha somministrato?

«Niente pastiglie, ho fatto svolgere un lavoro tecnico e ho fatto in modo che [illegible] esprimessero senza timori. Gioco e risultati sono la conseguenza. E pensi che con il Parma, lo ha ammesso perfino Scala, ci siamo espressi per un'ora buona molto [illegible]glio che a Marassi contro la Samp».

Lazio battuta, Fiorentina fermata, Juve corsara. Che campionato è questo? E l'undicesima giornata come [illegible] stata per voi?

«Torneo bellissimo perché di buon livello tecnico, equilibrato e dunque interessante. Per [illegible] si è trattato di una domenica abbastanza positiva, perché la Cremonese ha vinto ma ha lasciato il Genoa al punto [illegible] prima, cioè dov'era sabato, assieme a noi».

Il Toro diventa l'arbitro dello scudetto, alludiamo al recupero.

«E' un ruolo che non mi interessa, a me sta a cuore vincere sia il derby che la gara col Milan».

A chi crede e spera di togliere più punti?

«Sia al Milan che alla Juve, anche se per ovvie ragioni di campanile, ci terrei, ci terremmo a battere i bianconeri. E non è [illegible] caso di guardare la classifica perché tra Milan e Juve non c'è tutta la differenza tecnica espressa oggi dai punti».

Una squadra vince, merito del tecnico solo al 15%; se perde, i demeriti passano all'85. Un mistero...

«Grazie. Ma siamo stati fabbricati proprio per fare da parafulmine. Se si vince salgono tutti sul carro e nessuno vuole scendere; se si perde restiamo soli, o quasi...».

Ancora fuori la sincerità: che si aspetta dai giovani granata?

«Talvolta vedo in loro potenzialità che lasciano trasparire prospettive bellissime. Però so per esperienza che occorrono verifiche ben più importanti perché la personalità della squadra si completi. Certo che giovani come Cristallini, Torrisi, Falcone, Maltagliati, Pessotto, Scienza e Pastine mi fanno vedere tanto [illegible]».

Angelo Caroli

DUE MESI DI FATICHE GRANATA

		DICEMBRE
DOMENICA	4	[illegible]-TORINO
DOMENICA	11	TORINO-BARI
DOMENICA	18	CREMONESE-TORINO
MERCOLEDI'	21	[illegible]-MILAN (posticipo)
		GENNAIO
DOMENICA	8	TORINO-FIORENTINA
DOMENICA	15	REGGIANA-TORINO
DOMENICA	22	[illegible]
MERCOLEDI'	[illegible]	TORINO-[illegible] (recupero)
DOMENICA	29	INTER-TORINO

«Ieri è andata bene: la Cremonese ha vinto però contro il Genoa E noi siamo sempre lì»

Sonetti (a sinistra) è entusiasta di Pelè (a fianco) che ha [illegible] gioca come fosse un ragazzino

SERIE B

Mentre Cagni con il Piacenza vola verso la A, soffrono le squadre di Mondonico, Maifredi e Tardelli

Solo amarezze per Atalanta, Venezia e Como

Tutte e tre, hanno perso in casa

Tardelli piange, come Mondonico, mentre Maifredi fa l'esame di coscienza. Impietosa, la B si diverte quest'anno a bruciare i grandi personaggi della panchina mandando gambe all'aria i pronostici d'inizio stagione. L'arte del prevedere, mai tra le più semplici, ancor meno lo è quando materia dell'indovinello è il calcio. Immaginare però che dopo 12 giornate il Como sarebbe stato in preda all'ango[illegible], l'Atalanta [illegible] balia della paura e il Venezia sull'orlo del burrone era francamente difficile. Un po' come profetizzare il Piacenza la[illegible], solitario e inattaccato nel volo verso il ritorno nel massimo campionato.

E invece Cagni, ultima versione di mago dei poveri, è proiettato verso un nuovo miracolo, quello di centrare a due anni di distanza, e sempre alla guida del Piacenza, l'obiettivo del salto in serie A.

Filosofia di vita particolare e modi spesso originali per farsi seguire da suoi giocatori, ieri Cagni si è tolta un'altra soddisfazione andando a espugnare [illegible] campo del Chievo, matricola terribile. E adesso, per vedere le prime inseguitrici, cioè Lucchese e Salernitana, il Piacenza deve scendere addirittura di sei gradini nella classifica.

Coerente, però alla rovescia e cioè restando nel grigiore, anche la giornata dei grandi personaggi che siedono [illegible] diverse panchine cadette, tutti e tre mortificati a casa loro. Mondonico è forse l'esempio più clamoroso della serie. Tornato a Bergamo seguendo le ragioni del cuore per dare [illegible] mano all'Atalanta nella rinascita che pareva scontata, l'ex allenatore del Torino si vede già costretto a ridisegnare le proprie ambizioni. La formazione bergama[illegible], concepita per realizzare l'obiettivo-promozione, nonostante i continui arrembaggi ha infatti patito un'altra sconfitta (stavolta ad opera del Verona, che si è imposto con rete di Fermanelli). Ed ora [illegible] davvero fin troppo facile pensare a Mondo[illegible] impegnato in [illegible] malinconico «chi [illegible] l'ha fatto fare?».

Riflessione analoga potrebbe essere quella in cui si trova immerso Zamparini, ambizioso presidente del Venezia, che un paio di mesi fa chiamò Maifredi (che sostituì Zaccheroni) proprio per concretizzare una buo[illegible] volta la voglia di serie A che da [illegible] pezzo lo divora.

L'ex allenatore della Juven[illegible] ha avuto il conforto [illegible] una partenza lanciata ma ben presto la sua squadra è andata ad arenarsi nella palude della mediocrità e adesso - grazie anche alla batosta subita ieri al Sant'Elena ad opera dell'Udinese - è tra le squadre cadette che stanno peggio.

Conclusione [illegible] Marco Tardelli, condottiero di un Como che ai rovesci ha ormai fatto il callo. L'ultimo glielo ha rifilato l'Acireale che - affermandosi sul campo l[illegible]rd[illegible] un gol di Modica - ha ottenuto il primo successo esterno dell'annata rivitalizzando le proprie aspirazioni di salvezza.

Piercarlo Alfonsetti

CAPOLISTA A VERONA

Inzaghi, botta decisiva

VERONA. Continua anche a Verona la marcia della capolista, ma il Piacenza deve faticare molto per frenare la matricola terribile. A centrare [illegible] bersaglio è Inzaghi, tra i meno in vista del Piacenza ma capace di decidere le sorti della partita da grande campione.

Senza gli squalificati Piovani e Turrini e l'infortunato Maccoppi, Cagni schiera una formazione molto prudente, che per lunghi tratti resta invischiata nella fitta ragnatela gialloblù.

Bella, pericolosa e anche sfortunata, la squadra veronese è protagonista del primo tempo durante il quale costruisce con Curti, Cossato e Giordano alcune occasioni da rete, vanificate da un Taibi in giornata di grazia. Ma la prima distrazione difensiva, al 25' della ripresa, è fatale al Chievo: Franchi «liscia» un pallone apparentemente innocuo, la palla schizza verso Inzaghi che la deposita in rete.

Partito a spron battuto, il Venezia di Maifredi (a lato) [illegible] arrancando

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ancona-Lucchese 1-1

Ancona: Berti; Cangini, Pesaresi (12' st Tomei); Sgrò, Baroni, Sergio; De Angelis, Sesia, Artistico, Catanese (20' st Bagliari), Caccia.
Lucchese: Di Sarno; Costi, Russo; Giusti, Brunetti (25' st Baldini), Vianini; Di Francesco, Fialdini (7' st Di Stefano), Paci, Domini, Rastelli.
Arbitro: Pellegrino. **Reti:** pt 3' Caccia (A), 17' Rastelli (L).

Atalanta-Verona 0-1

Atalanta: Ferron; Magoni, Pavone (20' st Morfeo); Fortunato, Pavan, Montero; Bonacina, Locatelli, Rodriguez (5' st Pisani), Scapolo, Vecchiola.
Verona: Casazza; Caverzan (28' st Rinaldi), Esposito; Valoti, Pin, Fattori; Tommasi, Ficcadenti, Cammarata, Manetti, Fermanelli (20' st Bellotti).
Arbitro: Borriello. **Rete:** st 11' Fermanelli.

Cesena-Perugia 1-1

Cesena: Biato; Calcaterra, Sussi (39' st Piraccini); Romano, Aloisi, Medri; Teodorani (37' [illegible] Mazzeo), Piangerelli, Scarafoni, Dolcetti, Hubner.
Perugia: Braglia; Rocco (1' st Matteoli), Beghetto; Atzori, Di Cara, Cavallo; Pagano (27' st Mazzeo), Evangelisti, Cornacchini, Giunti, Tasso.
Arbitro: Brignoccoli. **Reti:** pt 25' Atzori (P, autorete); st 36' Cornacchini (P, rigore). **Espulsi:** st [illegible]' Giunti (P), 17' Giannattasio (viceallenatore Perugia), 22' Atzori (P).

Chievo-Piacenza 0-1

Chievo: Borghetto; Moretto, Franchi; Gentilini, Scardoni (15' st Guerra), D'Angelo; Rinino, Bracaloni, Giordano, Curti, Cossato (27' st Gori).
Piacenza: Taibi; Polonia, Rossini; Iacobelli, [illegible] Cirillo (41' st Cesari), Lucci; Brioschi, Papais, De Vitis, Moretti, Inzaghi.
Arbitro: Farina. **Rete:** st 25' Inzaghi.

Como-Acireale 0-1

Como: Franzone; Manzo, Parente; Gattuso, Sala, Boscolo (9' st Ferrigno); Galia, Catelli, Rossi, Dionigi, Lomi.
Acireale: Amato; Solimeno, Pagliaccetti; Napoli, Bonanno, Favi; Vasari, Tarantino, Pistella (38' st Sorbello), Modica, Lucidi (31' st Caramel).
Arbitro: Lana. **Rete:** pt 30' Modica.

Cosenza-Ascoli 3-1

Cosenza: Zunico; Cozzi (35' st Casonato), Poggi; Vanigli, De Paola, Ziliani; Monza, Miceli, Palmieri (42' st De Rosa), Buonocore, Negri.
Ascoli: Bizzarri; Fusco (46' pt Benetti), Mancuso; [illegible], Pascucci, Marcato; Cavaliere, Favo, Incocciati (19' st Zaini), Menolascina, Mirabelli.
Arbitro: Bonfrisco. **Reti:** pt 7' Buonocore (C); st 5' Menolascina (A), 20' Palmieri (C), 26' Negri C). **Espulso:** st 16' Cavaliere (A).

Lecce-Fidelis [illegible] 0-1

Lecce: Gatta; Rossi, Macellari (33' st Russo); Olive, Biondo, Ricci; Della Morte (1' st Trinchera), Melchiori, Bonaldi, Notaristefano, Baldieri.
Fidelis Andria: Abate; Luceri, Lizzani; Quaranta, Giampietro, Logiudice; Morello, Cappellacci, Amoruso, Riccio, Massara (45' st Mazzoli).
Arbitro: Pacifici. **Rete:** st 40' Amoruso (rigore).

Palermo-Vicenza 0-0

Palermo: Mareggini; Brambati, Caterino; Pisciotta, Ferrara (41' pt Bucciarelli), Biffi; Petrachi, Iachini, Criniti, Maiellaro, Rizzolo (17' st Assennato).
Vicenza: Sterchele; Sartor, Dal Canto; Di Carlo, Praticò, Lopez; Lombardini, Gasparini (41' st Capecchi), Murgita, Viviani, Briaschi (33' st Rossi).
Arbitro: Braschi. **Espulsi:** st 16' Pisciotta (P), 44' Maiellaro (P).

Pescara-Salernitana 1-4

Pescara: De Sanctis; Alfieri, Farris; Terracenere (9' st Gelsi), Nobile, Gaudenzi; Baldi, Palladini (9' st Giampaolo), Monirone, De Patre, Luiso.
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Tudisco, Circati, Fresi; Ricchetti, Rachini, Pisano, Strada (43' st Vadacca), De Silvestro (7' [illegible] Corradini).
Arbitro: Dinelli. **Reti:** pt 39' De Silvestro (S); st 2' Pisano (S), 16' Ricchetti (S), 25' Pisano (S), 39' Giampaolo (P).

Venezia-Udinese 1-3

Venezia: Visi; Accardi, Tentoni; Fogli, Vanoli, Tramezzani; Pellegrini, Nardini (1' st Bortoluzzi), Ambrosetti, Di Già (18' st Berollo), Cerbone.
[illegible]ese: Battistini; Bertotto (18' st Rossitto), Helveg; Ametrano, Calori, Ripa; Poggi, Desideri (30' st Pierini), Pizzi, Scarchilli, Marino. **Arbitro:** Bazzoli. **Reti:** pt 21' Calori (U, autorete), 45' Ripa (U); st 6' Pizzi (U), [illegible] Marino (U).

Malgrado due espulsioni, umbri imbattuti

Bloccato dal Perugia il presuntuoso Cesena

CESENA. E' un Cesena presuntuoso ed inconcludente quello che regala il pareggio al Perugia. Dopo aver dominato il primo tempo ed essere passati giustamente in vantaggio (autorete di Atzori), i romagnoli non [illegible] approfittare della superiorità numerica per la doppia espulsione dei perugini Atzori e Giunti. Anzi, proprio il vantaggio numerico porta la banda di Bolchi a pensare di avere la vittoria in tasca.

Un errore madornale. La squadra di Castagner infatti comincia a tessere gioco a centrocampo, l'inserimento di Matteoli porta lucidità. Sono frequenti i contropiedi [illegible] termine [illegible] uno dei quali giunge l'occasione del pareggio umbro.

Mazzeo, anch'egli inserito da Castagner per portare maggior incisività, corre sulla destra, entra in area, Sussi lo stende. E' rigore netto che Cornacchini si incarica di realizzare. Il pareggio è giusto e suona a punizione per il Cesena, poco preciso in attacco soprattutto con Hubner, autore di un paio di errori a tu per tu con Braglia.

In un pomeriggio tutto da dimenticare Bolchi deve anche registrare un grave infortunio ad uno dei suoi uomini più in forma, Aloisi. Lo stopper durante l'assalto alla porta perugina degli ultimi minuti di partita, si procura uno strappo agli adduttori che lo terrà lontano dai campi [illegible] gioco almeno per due mesi. Grave perdita per il Cesena, alla vigilia dello scontro-clou con l'Udinese, in programma per domenica.

Nello spogliatoio, evidente la delusione di Bolchi che, con ironia, parla di salvezza quasi raggiunta. Gaucci, presidente umbro, ha le lacrime agli occhi, Castagner parla addirittura di impresa storica.

Daniele Zandoli

Pescara umiliato in casa

La Salernitana sale al 2° posto con un bel poker

PESCARA. Continua la serie positiva della Salernitana che si è imposta anche a Pescara (4-1) grazie a un gioco spregiudicato ed incisivo. Al 39' la prima rete, firmata da [illegible] Silvestro, solo davanti al portiere, dopo che il Pescara [illegible] reso minaccioso in diverse occasioni.

Dopo due minuti del secondo tempo, la Salernitana ha messo al sicuro il risultato con Pisano che ha deposto in rete una palla sfuggita alla presa di De Sanctis. Al 16' è stato invece Ricchetti a segnare di testa il terzo gol dei campani. Nove minuti più tardi, Pisano si è ripetuto, sempre di testa, [illegible] passaggio di Tudisco. Al 39' il gol del Pescara con Giampaolo, abile nell'aggirare il portiere.

Dopo la partita i tifosi pescaresi hanno contestato l'allenatore al cui posto, secondo quanto si è appreso, potrebbe essere presto chiamato Francesco Oddo, che ha assistito alla partita.

Rastelli risponde alla rete iniziale di Caccia

Rimonta la Lucchese sul campo dell'Ancona

ANCONA. Un po' di divertimento, qualche colpo di scena, sprazzi di agonismo a volte fuori luogo e punteggio che matura nella fase iniziale: il resto, tra Ancona e Lucchese è lotta tra i singoli, con bilancio mediocre.

La considerazione è valida sia per l'Ancona, che solo a tratti si fa rispettare, sia per la Lucchese che delude e non fa vedere nulla o quasi per giustificare il suo secondo posto. Non per niente Fascetti non riesce a stare seduto in panchina: i suoi, all'inizio e per una buona mezz'ora, appaiono letteralmente nel pallone; Perotti, tecnico marchigiano, «copre» il suo centrocampo con Sesia e magari si illude quando Caccia (3') segna di testa dopo un assist da campione da parte del diciassettenne fluidificante Pesaresi. Giusto un'illusione, perché gli anconetani non riescono a vin[illegible] il duello con gli avversari. A regalare il pareggio ai toscani è però [illegible] mezzo infortunio del portiere Berti, che al 17' appare indeciso nel frenare Rastelli lanciato a rete.

Il duello tra Caccia e Costi (il toscano si farà preferire all'avversario soltanto sul finire del match) e quello tra Baroni e Paci (con il difensore dorico in evidenza), sono tra i motivi più interessanti del match. E il resto? Tante [illegible] (con Sgrò da una parte e Di Francesco dall'altra autentici polmoni che sanno esprimersi [illegible] intelligenza), qualche occasione per l'Ancona soprattutto nella ripresa ma, nel complesso, poco [illegible] interessante.

Da rilevare che i tifosi marchigiani hanno protestato per uno strano fallo ai danni di Caccia avvenuto in piena area a pochi minuti dal termine e non rilevato da parte dell'arbitro Pellegrino, [illegible] molto dinamico.

Adelio Pistelli

Giovedì [illegible] Tokyo il Diavolo può vincere la Toyota Cup e rilanciarsi anche in campionato

Capello alla ricerca del Milan perduto

«E' tempo di fare scelte difficili»

TOKYO
DAL NO[illegible] INVIATO

Ventidue giocatori, neanche fossimo al Mondiali. Fabio Capello ha portato a Tokyo due squadre. Il Milan A, battuto dall'Ajax [illegible] Trieste: Rossi; Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini; Donadoni, Albertini, Desailly, Boban; Massaro, Simone. E il Milan B: Ielpo; Tassotti, Nava, F. Galli, Sordo; Di Canio, Stroppa, M. Orlando, Lentini; Savicevic, Melli. All'appello non mancano che Eranio e Van Basten. Possibili travasi dal Milan B al Milan A: Di Canio, Melli e Savicevic. Que[illegible] volta, non ci sono alibi. Stanno tutti bene. Il fuso è stato assorbito [illegible] fretta, non come l'anno scorso, quando Panucci e Raducioiu ne uscirono stravolti.

La formazione che giovedì contenderà la Coppa Intercontinentale (marilata Toyota) agli ispidi argentini del Velez Sarsfield non dipende dai medici. Mai come in questa occasione, la mano dell'allenatore sarà fondamentale, dovrà essere creativa. L'umore della truppa è alla mercé del gran vento che sferza Tokyo. Demetrio Albertini è la coscienza critica del gruppo: secondo lui, sono tre le cose che non vanno: l'entusiasmo (scomparso), gli allenamenti (scarsi, per cause di forza maggiore), la questione delle ali (tarpate). Ieri, domenica, [illegible] Milan ha lavorato mattina e pomeriggio. «E' un anno particolare, sostiene Capello. I Mondiali hanno stravolto il pre-campionato, da sempre il granaio della stagione. Ma più in generale, come intensità [illegible] allenamenti soltanto Parma e Lazio ci eguagliano».

Sulla caduta d'entusiasmo si potrebbe scrivere un libro. Otto sconfitte in venti partite [illegible] possono [illegible] scavare fossi pericolosi. C'è poi [illegible] problema delle [illegible]. Tutto ruota intorno all'intoccabilità di Marcel Desailly. E dello stesso Albertini. Non fidandosi più di Lentini, e non an[illegible] di Di Canio, quali esterni Capello impiega abitualmente Donadoni e Boban, elementi che, per vocazione, sono portati a offrire il meglio di sé al centro.

In quanto simbolo del suo terzo scudetto, Capello [illegible] intende scaricare Desailly, il più difensore [illegible] tutti i centrocampisti. Ogni scusa è buona: «In Polonia, prima del derby, aveva giocato per novanta [illegible] con il fango alle ginocchia. Contro Inter e Ajax, i gol-lampo di Fontolan e Litmanen ci hanno costretti [illegible] faticose [illegible] rimonte, la prima riuscita, [illegible] seconda [illegible] Desailly non è stato il solo a crollare».

Boban, lui si trascina (meglio, si trascinava) un fastidioso mal di schiena. Sorride. Dice che il peggio è passato. Capello lo considera [illegible] buon giocatore, [illegible] non un fuoriclasse. Non accetta distinzioni fra il Boban centrale della Croazia e il Boban esterno del Milan. «a Palermo è stato bravo dal 2-0 in su, non prima, e poi, da ala, sbaglio o ad Atene con il Barcellona avete scritto tutti che fece [illegible] partitone?»

Quando le cose vanno male, «parlare di [illegible]duli alternativi, 5-3-2, 4-3-3, non è mai [illegible] esercizio platonico», brontola il signor mister. In venti partite, il Milan ha segnato poco (16 gol) e incassato molto (19 reti). Fossimo nel tecnico, rischieremmo Dejan Savicevic. Se c'è una cosa che manca a questa squadra, in questo preciso momento, è proprio un briciolo di fantasia. Ma il Genio, noie ai flessori della coscia destra, non gioca in pratica dal 21 settembre (Palermo-Milan), visto che il 16 ottobre [illegible] Padova non ha tenuto [illegible] campo che per venticinque minuti.

Siamo, così, al punto di partenza: azzeccare la formazione. «Con l'aria che tira - spiega Costacurta - la Coppa Intercontinentale costituisce il più "possibile" degli obiettivi stagionali. Una finale secca, una partita sola, può restituirci quel Milan [illegible]sperso in campionato». In attesa di volare a Vienna, per strappare al Salisburgo un'Europa da venti miliardi, qui è Tokyo, e qui bisogna saltare. Lo impone il progetto [illegible] Giappone, caro agli sponsor. Il Velez è una valigia abbandonata, da maneggiare con destrezza: potrebbe contenere esplosivo.

Roberto Beccantini

Maldini, Baresi, Savicevic e Capello sorridenti accanto al poster che [illegible] la sfida tra il Milan e il Velez

[illegible] HA VINTO DI PIU'

[illegible] SUCCESSI	
MILAN (Italia)	1969 - 1989 - 1990
NACIONAL (Uruguay)	1971 - 1980 - 1988
PENAROL (Uruguay)	1961 - 1966 - 1982
DUE SUCCESSI	
SANTOS (Brasile)	1962 - 1963
INDEPENDIENTE (Argentina)	1973 - 1984
[illegible] (Italia)	1964 - 1965
[illegible] **PAOLO** (Brasile)	1992 - 1993

Capello giudica intoccabile Desailly (a fianco) mentre Savicevic (a sinistra) non gli dà garanzie di tenuta

Il Velez punta su Sotomayor

L'ex veronese segnò ai rossoneri il gol che diede il titolo al Napoli

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Il calcio argentino non conquista la Coppa Intercontinentale [illegible] 1986. L'ultima firma è del River Plate, 1-0 alla Steaua di Bucarest. L'anno prima, ci aveva provato l'Argentinos Juniors di Borghi, respinto ai rigori, dopo uno scintillante 2-2, dalla Juventus di Platini. Giovedì è il turno del Velez Sarsfield. Il nome discende da Dalmasio Velez Sarsfield, giurista insigne, autore del codice penale attualmente in vigore in Argentina. La squadra è sbarcata a Tokyo sabato, reduce da uno 0-0 in campionato con l'Argentinos Juniors, e da un viaggio massacrante che ha sfiorato le 28 ore.

Nella finale della Copa Libertadores, l'equivalente della nostra Coppa Campioni, il Velez ha regolato (ai rigori) quel San Paolo che nel giro di due anni, sempre qui a Tokyo, si era mangiato Barcellona (2-1) e Milan (3-2). L'allenatore è un tipo alla mano, Carlos Bianchi, pronuncia Bianci. Nonno astigiano, occhi spiritati, pelato con riporto, capo-cannoniere del Velez (206 gol) e per 5 volte (anni '70) in Francia.

Occhio al portiere: si chiama José Luis Chilavert, ha 39 anni, è paraguaiano e sfoggia [illegible] portentoso rinvio da area ad area. Da play maker della difesa, funge il rognoso Roberto Luis Trotta, 36 anni in gennaio: usa i piedi [illegible] il chirurgo il bisturi. Il suo «secondo» è una vecchia conoscenza, Victor Sotomayor, 26 anni. Ha legato il suo nome, e un [illegible] gol, di testa, al più turbolento Verona-Milan della storia, quello della stagione 1989-90, 2-1 per il Verona, espulsi Sacchi, Rijkaard, Van Basten e Costacurta, arbitro Rosario Lo Bello. Era la penultima giornata, lo scudetto finì al Napoli di Maradona.

Della nazionale fanno parte il centrocampista B[illegible] (classe 1973), leggermente contuso [illegible] termine del primo allenamento giapponese, e l'attaccante Flores (1971), tradizionale partner [illegible] Asad. Da segnalare infine che per la prima volta, al termine della Coppa avrà luogo il controllo antidoping. Lo ha preteso [illegible] Milan. Al di là delle veline ufficiali (bella idea, bravi), al Velez sono furibondi. Secondo gli 007 milanisti, non [illegible] sapevano e ne avrebbero fatto volentieri a meno. **[ro. be.]**

CALCIO [illegible]

Totogol: agli «otto» vanno ben 450 milioni

ROMA. Ecco le quote del conco[illegible] n. 12 [illegible] totogol. Ai quattro otto vanno 449.640.000 lire; per i 1.164 sette la cifra è di 1.155.800 lire; per i 43.660 sei 30.400 lire.

Sgarbi accusa: «In tv overdose di calcio»

ROMA. Vittorio Sgarbi ha messo sotto accusa la tv per gli incidenti negli stadi e ha annunciato che presto incontrerà i presidenti [illegible] Coni [illegible] Federcalcio e i responsabili delle reti [illegible] testate giornalistiche televisive. In un comunicato Sgarbi critica «l'eccessiva enfatizzazione degli avvenimenti sportivi, le smodate manifestazioni di tifo e gli inauditi e virulenti attacchi alla classe arbitrale».

Trauma cranico dopo scontro di gioco

SONDRIO. Alessio Negriti, 23 [illegible], centrocampista del Sondrio, ha riportato un grave trauma cranico nello scontro con un avversario durante la partita [illegible] l'Alto Lambro (girone B di Promozione). Il giocatore [illegible] svenuto. Soccorso [illegible] trasportato all'ospedale di Sondrio, [illegible] stato successivamente trasferito nel nosocomio di Sondalo per essere sottoposto alla tac. Negriti è stato quindi ricoverato nel reparto di rianimazione e i medici non hanno [illegible]cora sciolto la prognosi. Il giocatore comunque non è [illegible] pericolo di vita.

La prima vittoria di Maradona tecnico

BUENOS AIRES. Diego Armando Maradona ha vinto la sua prima partita da allenatore: il suo Deportivo Mandiyu, che rischia la retrocessione, ha infatti battuto per 3-0 il Gimnasia Jujuy, in una partita disputata [illegible] Corrientes.

Toro-Juve Pri[illegible] è [illegible] in parità

TORINO. E' finito 1-1 il derby [illegible] Primavera. Al gol iniziale della Juve, siglato da Fantini al 3', ha risposto il torinista Robles al [illegible]. In classifica, i bianconeri sono al comando con Cesena e Genoa (13 punti), mentre il Torino, con una gara in meno, insegue a due lunghezze.

I grigi, ancora costretti [illegible] giocare lontano dal Moccagatta, non vanno oltre il pareggio senza gol

L'Alessandria domina, la Pro Sesto fa muro

E il portiere Orlandoni salva la sua rete con ottimi interventi

TORTONA. Una ripresa a tamburo battente non è stata sufficiente all'Alessandria (in esilio a Tortona per l'inagibilità del Moccagatta) per sconfiggere la Pro Sesto. L'intensa carica agonistica [illegible] l'ottima condizione fisica dei grigi sono servite soltanto a conseguire [illegible] simbolica [illegible] vittoria ai punti mentre il pareggio a reti inviolate è stato prezioso per i lombardi di Antonelli, reduci [illegible] due consecutivi passi falsi.

Roselli gioca fin dal primo minuto la carta Perugi sulla fascia destra con esclusione di Avallone, [illegible] propone, in attacco, Terzaroli a far coppia con Romairone, mentre Damiani va in panchina. La Pro Sesto, attuando con puntiglio il modulo del 4-4-2, inizia di gran carriera la partita. Ed al 4' Toccafondi deve compiere un gran balzo per spedire in angolo la bordata, [illegible] oltre venti metri, [illegible] Parise.

I biancocelesti ospiti premo[illegible] sull'acceleratore per sorprendere gli avversari con i frequenti inserimenti di Corti [illegible] Parise, ma corrono rischi. Così [illegible] 9', su angolo dalla destra, Terzaroli colpisce bene [illegible] mischia: a portiere battuto, Campese rinvia sulla linea di porta.

[illegible] successivi 10' la Pro Sesto si rende pericolosa con tentativi di Corti, Lugnan (tocco [illegible] destro in area, a lato), Bonavita ed Olivari preceduto, [illegible] momento del tiro, da Toccafondi [illegible] uscita. I grigi, incitati [illegible] pubblico (poco più di millecinquecento spettatori), reagiscono e creano una occasionissima al 20': Terzaroli apre sulla sinistra verso Bonadei che centra alla perfezione: Romairone, bene appostato, di prima intenzione staffila a rete, [illegible] Orlandoni rimedia in corner.

Nella ripresa, grigi più aggressivi, con i milanesi a perdere colpi. Nello spazio di sessanta secondi, fra il 12' ed il 13', la difesa della Pro Sesto vacilla. Dapprima Zanuttig serve, sul versante sinistro, Perugi che, dal fondo, crossa ed Albino conclude fuori. Rimessa in gioco di Orlandoni e palla a Bonadei che smista a Zanuttig: sul centro del capitano, Orlandoni respinge alla bell'e meglio; riprende Albino, il cui sinistro, in diagonale, sfiora il palo.

L'arbitro ed il guardalinee sotto [illegible] tribuna suscitano non poche proteste dei tifosi con decisioni molto dubbie. Ad esempio la più clamorosa si registra [illegible] 23': Perugi, in posizione regolare di mezzo destro, scatta tutto solo vers[illegible] l'area dei lombardi, [illegible] viene bloccato, a sorpresa, dal fischio del direttore di gara.

Ciononostante, l'Alessandria sfiora il gol al 25': punizione di Albino e schiacciata di testa da parte di Bonadei: Orlandoni, in acrobazia e con difficoltà, mette in angolo. L'ultimo quarto d'ora è un monologo dell'Alessandria con [illegible] Pro Sesto retrocessa stabilmente nella propria metà campo a salvaguardia del risultato. Ma i grigi, chiusi nella morsa dei lombardi, riescono a procurare grattacapi soltanto in una occasione. 31': scambio efficace Albino - Zanuttig - Albino [illegible] palla che filtra rasoterra in area per Terzaroli che perde l'attimo propizio lasciandosi anticipare da Orlandoni in uscita.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Bonadei, Maddé (19' pt Carletti); Zanuttig, Ferneti, Gormoni; Romairone, Bianchi, Terzaroli (33' st Damiani), Albino, Perugi.
Pro Sesto: Orlandoni; Corti, Campese; Di Gioia, Adami, Parise; Olivari, Migliorini (44' [illegible] Rossetti), Lugnan, Tedoldi, Bonavita (33' st Augliera).
Arbitro: Innocente.

Zanuttig, capitano dell'Alessandria

Rallenta la capolista

La Spal [illegible] fa pari (1-1) con il [illegible]

FERRARA. La Spal si fa imbrigliare dal Ravenna che riesce [illegible] strappare un punto al «Paolo Mazza» mentre il Bologna, vincendo a Leffe, si è portato a soli [illegible] punti dai ferraresi. La Spal sblocca [illegible] risultato dopo 9': Zamuner, su punizione, piega le mani [illegible] portiere ravennate. Al 15' il centravanti del Ravenna Tacchi cade a terra al limite dell'area, espulso Paramatti. [illegible] Ravenna [illegible] dal suo guscio e al 41' pareggia: lo spallino Bacci perde palla al limite dell'area, conquista la sfera Zauli che porge a Tacchi che, liberissimo in area, trafigge Brancaccio.

Purtroppo c'è da registrare anche un episodio di violenza: un agente di polizia, Cesare Cerulli, 30 anni, in servizio allo stadio, è rimasto ferito alla testa, colpito da un bullone scagliato dalla curva [illegible] tifosi ferraresi durante il match. **[m. b.]**

Spal: Brancaccio; Paramatti, Stellini; Zamuner, Consonni, Bugiardini (70' Codispoti); Bilotti, Brescia, Mazzucato (69' Martorella), Bacci, Bizzarri. **Ravenna:** Doardo; Mengucci, Cardarelli; D'Aloisio, Moro (60' Agostini), Viali; Sotgia, Gadda (87' Rovinelli), Tacchi, Zauli, Tonetto. **Arbitro:** Longo. **Reti:** pt 9' Zamuner; 41' Tacchi. **Espulso:** pt 15' Paramatti.

Tre gol in 9' al Leffe

Bomber Cecconi spinge Bolog[illegible] verso la vetta

LEFFE. C'è un treno lanciato a tutta velocità [illegible] la vetta della C1: [illegible] il Bologna di Ulivieri (otto vittorie e due pareggi nelle ultime dieci partite), che ieri ha ritrovato definitivamente il suo bomber Cecconi.

L'impresa firmata a Leffe dall'attaccante toscano, finora boicottato da Ulivieri, è a modo suo storica: [illegible] gol di testa in [illegible] minuti (ingresso [illegible] campo al 10' della ripresa). Il «panchinaro» Cecconi ha finora giocato 183', sei i gol fatti.

Nel primo tempo, Giorgio Bresciani (ex Reggiana) aveva realizzato il suo primo gol in rossoblù, sfruttando una distrazione della difesa avversa[illegible]; il momentaneo pareggio lombardo era giunto [illegible] Maffioletti, bravo nel trasformare un rigore [illegible] da un mani in area di Bergamo. **[a. m.]**

Leffe: Brocchi; Rusconi, Cardone; Angeloni, Mignani, Lanzara; Ferraresso (23' st Arco), Cosenza, Maffioletti, Pezzoli (34' st Belotti), Bonazzi. **Bologna:** Marchioro; Marsan, Fasce; Bergamo, De Marchi, Presicci; Savi, Doni (1' [illegible] Pergolizzi), Bresciani, Olivares (10' st Cecconi), Morello. **Arbitro:** Alban. **Reti:** pt 18' Bresciani (B), 40' Maffioletti (L, rigore); st 20', 27' e 29' Cecconi (B).

Gran finale dei liguri

Spezia graziato dalla Massese (penalty fallito)

MASSA. Finisce [illegible] parità, 0-0, il derby apuo-ligure tra Massese [illegible] Spezia. La partita è stata brutta e noiosa, caratterizzata da [illegible] grande equilibrio a centrocampo e dall'incapacità delle squadre di concretizzare le manovre offensive.

L'unica emozione al quarto d'ora della ripresa, quando la Massese ha potuto usufruire di rigore per un fallo (molto dubbio) fischiato dall'arbitro dopo un contatto in [illegible] Andreini e Vecchio. Ma Ghirardello ha calciato centralmente, consentendo [illegible] Menghini [illegible] parare in due tempi. Per [illegible] resto la gara è f[illegible] via senza azioni degne di nota, [illegible] la Massese che cercava di far pesare il fattore campo, ma [illegible] lo Spezia che, guidato da Bergamaschi e da Tricarico, rispondeva colpo su colpo riuscendo anche [illegible] rendersi pericoloso [illegible] due conclusioni da fuori area di Affuso e Tricarico. **[l. m.]**

Massese: Mancini; Angelotti, Carillo; Pelliccia, Pizzimenti, Birarda; Bellotto, Enzo, Andreini, Mariani, Ghirardello (66' De Florio). **Spezia:** Menghini; Nincheri, Affuso; Moro, Vecchio, Sabbadin; Bergamaschi, Tricarico, Cecchini, Dalla Costa (81' Mosca), Labardi (91' Aramini). **Arbitro:** Cardelle.

Il Toro ha riposato, il tecnico aspetta i recuperi con Milan e Juve per migliorare la classifica

Sonetti: non faremo favori a nessuno

«Meglio batterle entrambe»

TORINO. Lui, Nedo Sonetti, la definisce situazione anomala. Il suo Toro, infatti, ha 11 punti, ma viaggia in compagnia di Genoa e Napoli (che non sono squadre da disprezzare, tutt'altro) e ha due partite da recuperare, la prima con il Milan, che non ha più l'aspetto irresistibile delle stagioni migliori, e la seconda con la Juve, nel derby, una gara che va catalogata come evento da cui può nascere di tutto. Intanto, i granata riposano (vedi ieri), mentre c'è chi (vedi Milan) è volato in Giappone per sottoporsi a un logorante straordinario infrasettimanale, la Coppa Intercontinentale.

Insomma, Sonetti, le soste fanno bene o sono pericolosamente rilassanti?

«La nostra è una situazione anomala, i problemi sono diversi da quelli milanisti. Io bado ai miei, e segnalo il pericolo di un eventuale calo di tensione. Però se dopo 20 giorni senza calcio ufficiale ci siamo presentati a Marassi e abbiamo indossato abiti tutt'altro che dimessi, vuol dire che i ragazzi hanno lavorato bene e capito che s[illegible] non significa trascurare la professionalità e sprofondare nel vizio».

Dopo l'amichevole con la Pro Sesto lei era furibondo.

«Non esageriamo. Ho solo fatto notare che non mi piace andare in giro con un nome glorioso e farlo impallidire davanti a persone che vengono a vederci e che ci seguono con affetto e curiosità. Nessuno deve permettersi di impoverire l'immagine di cui si fa portavoce, anche in occasione di amichevoli».

Lei ha definito Rizzitelli un cavallo di razza, soggetto dunque ad alti e bassi.

«Confermo. E mi sta bene così, poiché in una squadra dove ci sono atleti che fanno dell'agonismo, dello spirito di sacrificio e della grinta un distintivo è giusto che al loro fianco si muovano pure dei fantasisti. Altrimenti si rischia di avere tutto piatto piatto».

Pelé ha fantasia da vendere, però lotta [illegible] avesse vent'anni. Un esempio...

«D'accordo. E' incredibile che i nostri osservatori lo abbiano lasciato in Francia per così lungo tempo. Un punto a favore di Colleri che è andato a prelevarlo. Meglio tardi che mai. Abedi è la bellezza calcistica fatta persona, vive [illegible] dentro la gioia di divertire e divertirsi, possiede una sensibilità straordinaria che serve come cemento e come galvanizzante per il gruppo. Un esempio, appunto».

Che cosa è cambiato nel Torino da quando è arrivato lei?

«Per carità, niente paragoni con il passato. I ragazzi erano un po' preoccupati, quasi [illegible]. E oggi sono cresciuti, il merito è però loro, hanno capito che cosa c'era da fare. Abbiamo trovato la [illegible]tonia giusta ed è venuto fuori il gioco. E gli schemi hanno portato i risultati».

In parole povere, ci dica quale medicina ha somministrato?

«Niente pastiglie, ho fatto svolgere un lavoro tecnico e ho fatto in modo che si esprimessero senza timori. Gioco e risultati sono la conseguenza. E pensi che con il Parma, lo ha ammesso perfino Scala, ci siamo espressi per un'ora buona molto meglio che a Marassi contro la Samp».

Lazio battuta, Fiorentina formata, Juve corsara. Che campionato è questo? E l'undicesima giornata come è stata per voi?

«Turno bellissimo perché di buon livello tecnico, equilibrato e dunque interessante. Per noi si è trattato di una domenica abbastanza positiva, perché la Cremonese ha vinto ma ha lasciato il Genoa al punto di prima, cioè dov'era sabato, assieme a noi».

Il Toro diventa l'arbitro dello scudetto, alludiamo ai recupero.

«E' un ruolo che [illegible] mi interessa, a me sta a cuore vincere sia il derby che la gara col Milan».

A chi crede e spera di togliere più punti?

«Sia al Milan che alla Juve, anche se per ovvie ragioni di campanile, ci terrei, ci terremmo a battere i bianconeri. E non è il caso di guardare la classifica perché tra Milan e Juve non c'è tutta la differenza tecnica espressa oggi dai punti».

Una squadra vince, merito del tecnico solo al 15%; se perde, i demeriti passano all'85. Un mistero...

«Grazie. Ma siamo stati fabbricati proprio per fare da parafulmine. Se si vince salgono tutti sul carro e nessuno vuole scendere; se si perde restiamo soli, o quasi...».

Ancora fuori la sincerità: che si aspetta dai giovani granata?

«Talvolta vedo in loro potenzialità che lasciano trasparire prospettive bellissime. Però so per esperienza che occorrono verifiche ben più importanti perché la personalità della squadra si completi. Certo che giovani come Cristallini, Torrisi, Falcone, Maltagliati, Pessotto, Sciunza e Pastine mi fanno vedere tanto rosa».

Angelo Caroli

DUE [illegible] DI FATICHE GRANATA

		DICEMBRE	
DOMENICA	4	NAPOLI-TORINO	1-1
DOMENICA	11	TORINO-BARI	2-0
DOMENICA	18	CREMONESE-TORINO	3-0
MERCOLEDI'	21	TORINO-MILAN (posticipo)	0-0
		GENNAIO	
DOMENICA	8	[illegible]	1-0
DOMENICA	15	REGGIANA-TORINO	1-0
DOMENICA	[illegible]	[illegible]	0-0
MERCOLEDI'	25	TORINO-JUVENTUS (recupero)	2-2
DOMENICA	29	INTER-TORINO	2-1

«Ieri è andata bene: la Cremonese ha vinto però contro il Genoa E noi siamo sempre lì»

Sonetti (a sinistra) è entusiasta di Pelé (a fianco) che ha 30 anni ma gioca [illegible] fosse un ragazzino

---

Mentre Cagni con il Piacenza vola verso la A, soffrono le squadre di Mondonico, Maifredi e Tardelli

Solo amarezze per Atalanta, Venezia e Como

Tutte e tre, hanno perso in casa

Tardelli piange, come Mondonico, mentre Maifredi fa l'esame di coscienza. Impietosa, la B si diverte quest'anno a bruciare i grandi personaggi della panchina mandando gambe all'aria i pronostici d'inizio stagione. L'arte del prevedere, mai tra le più semplici, ancor meno lo è quando materia dell'indovinello è il calcio. Immaginare però che dopo 12 giornate il Como sarebbe stato in preda all'angoscia, l'Atalanta in balìa della paura e il Venezia sull'orlo del burrone, era francamente difficile. Un po' come profetizzare il Piacenza lassù, solitario e intoccato nel volo verso il ritorno nel massimo campionato.

E invece Cagni, ultima versione di mago dei poveri, è proiettato verso un nuovo miracolo, quello di centrare a due anni di dist[illegible], e sempre alla guida del Piacenza, l'obiettivo del salto in serie A.

Filosofia di vita particolare e modi spesso originali per farsi seguire da suoi giocatori, ieri Cagni si è tolto un'altra soddisfazione andando a espugnare il campo del Chievo, matricola terribile. E adesso, per vedere le prime inseguitrici, cioè Lucchese e Salernitana, il Piacenza deve scendere addirittura di sei gradini nella classifica.

Coerente, però alla rovescia e cioè restando nel grigiore, anche la giornata dei grandi personaggi che sie[illegible] su diverse panchine cadette, tutti e tre mortificati a casa loro. Mondonico è forse l'esempio più clamoroso della serie. Tornato a Bergamo seguendo le ragioni del [illegible] per dare una mano all'Atalanta nella rinascita che pareva scontata, l'ex allenatore del Torino si vede già costretto a ridisegnare le proprie ambizioni. La formazione bergamasca, concepita per realizzare l'obiettivo-promozione, nonostante i continui arrembaggi ha infatti patito un'altra sconfitta (stavolta ad opera del Verona, che si è imposto con rete di Fermanelli). Ed ora è davvero fin troppo facile pensare a Mondonico impegnato in un malinconico «chi me l'ha fatto fare?».

Riflessione analoga potrebbe essere quella in cui si trova immerso Zamparini, ambizioso presidente del Venezia, che un paio di mesi fa chiamò Maifredi (che sostituì Zaccheroni) proprio per concretizzare una buona volta la voglia di serie A che da un pezzo lo divora.

L'ex allenatore della Juventus ha avuto il conforto di una partenza lanciata ma ben presto la sua squadra è andata ad arenarsi nella palude della mediocrità e adesso - grazie anche alla batosta subita ieri al Sant'Elena ad opera dell'Udinese - è tra le squadre cadette che stanno peggio.

Conclusione con Marco Tardelli, condottiero di un Como che ai rovesci ha ormai fatto il callo. L'ultimo glielo ha rifilato l'Acireale che - affermandosi sul campo lombardo con un gol di Modica - ha ottenuto il primo successo esterno dell'annata rivitalizzando le proprie aspirazioni di salvezza.

Piercarlo Alfonsetti

CAPOLISTA A VERONA

Inzaghi, botta decisiva

VERONA. Continua anche a Verona la marcia della capolista, ma il Piacenza deve faticare molto per frenare la matricola terribile. A contrare il bersaglio è Inzaghi, tra i meno in vista del Piacenza ma capace di decidere le sorti della partita da grande campione.

Senza gli squalificati Piovani e Turrini e l'infortunato Maccoppi, Cagni schiera una formazione molto prudente, che per lunghi tratti resta invischiata nella fitta ragnatela gialloblù.

Bella, pericolosa e anche sfortunata, la squadra veronese è protagonista del primo tempo durante il quale costruisce con Curti, Cossato e Giordano alcune occasioni da rete, vanificate da un Taibi in giornata di grazia. [illegible] la prima distrazione difensiva, al 25' della ripresa, è fatale al Chievo. Franchi «liscia» un pallone apparentemente innocuo, la palla schizza verso Inzaghi che la deposita in rete.

Partito a spron battuto, il Venezia di Maifredi (a lato) sta arrancando

---

Malgrado due espulsioni, umbri imbattuti

Bloccato dal Perugia il presuntuoso Cesena

CESENA. E' un Cesena presuntuoso ed inconcludente quello che regala il pareggio al Perugia. Dopo aver dominato il primo tempo ed essere passati giustamente in vantaggio (autorete di Atzori), i romagnoli non sanno approfittare della superiorità numerica per la doppia espulsione dei perugini Atzori e Giunti. Anzi, proprio il vantaggio numerico porta la banda di Bolchi a pensare di avere la vittoria in tasca.

Un errore madornale. La squadra di Castagner infatti comincia a tessere gioco a centrocampo, l'inserimento di Matteoli porta lucidità. Sono frequenti i contropiedi al termine di [illegible] dei quali giunge l'occasione del pareggio umbro.

Mazzeo, anch'egli inserito da Castagner per portare maggior incisività, corre sulla destra, entra in area, Sussi lo stende. E' rigore netto che Cornacchini si incarica di realizzare. Il pareggio è giusto e suona a punizione per il Cesena, poco preciso in attacco soprattutto con Hubner, autore di un paio di errori a tu per tu con Braglia.

In un pomeriggio tutto da dimenticare Bolchi deve anche registrare un grave infortunio a uno dei suoi uomini più in forma, Aloisi. Lo stopper durante l'assalto alla porta perugina degli ultimi minuti di partita, si procura uno strappo agli adduttori che lo terrà lontano dai campi di gioco almeno per due mesi. Grave perdita per il Cesena, alla vigilia dello scontro-clou con l'Udinese, in programma per domenica.

Nello spogliatoio, evidente la delusione di Bolchi che, con ironia, parla di salvezza quasi raggiunta. Gaucci, presidente umbro, ha le lacrime agli occhi, Castagner parla addirittura di impresa storica.

Daniele Zandoli

Pescara umiliato in casa

La Salernitana sale al 2° posto con un bel poker

PESCARA. Continua la serie positiva della Salernitana che si è imposta anche a Pescara (4-1) grazie a un gioco spregiudicato [illegible]. Al 39' la prima rete, firmata da De Silvestro, solo davanti al portiere, dopo che il Pescara si era reso minaccioso in diverse occasioni.

Dopo due minuti del secondo tempo, la Salernitana ha messo al sicuro il risultato con Pisano che ha deposto in rete una palla sfuggita alla presa di De Sanctis. Al 16' è stato invece Ricchetti a segnare di testa il terzo gol dei campani. Nove minuti più tardi, Pisano si è ripetuto, sempre di testa, su passaggio di Tudisco. Al 39' il gol del Pescara con Giampaolo, abile nell'aggirare il portiere.

Dopo la partita i tifosi pescaresi hanno contestato l'allenatore al cui posto, secondo quanto si è appreso, potrebbe essere presto chiamato Francesco Oddo, che ha assistito alla partita.

Rastelli risponde alla rete iniziale di Caccia

[illegible] la Lucchese sul campo dell'Ancona

ANCONA. Un po' di divertimento, qualche colpo di scena, sprazzi di agonismo a volte fuori luogo e punteggio che matura nella fase iniziale: il resto, tra Ancona e Lucchese è lotta tra i singoli, [illegible] bilancio mediocre.

La considerazione è valida [illegible] per l'Ancona, che solo a tratti si fa rispettare, sia per la Lucchese che delude e non fa vedere nulla o quasi per giustificare il suo secondo posto. Non per niente Fascetti non riesce a stare seduto in panchina: i suoi, all'inizio e per una buona mezz'ora, appaiono letteralmente nel pallone; Perotti, tecnico marchigiano, «copre» il suo centrocampo con Sesia e magari si illude quando Caccia (3') segna di testa dopo un assist da campione da parte del diciassettenne fluidificante Pesaresi. Giusto un'illusione, perché gli anconetani [illegible] riescono a vincere il duello con gli avversari. A regalare il pareggio ai toscani è però un mezzo infortunio del portiere Berti, che al 17' appare indeciso nel frenare Rastelli lanciato a rete.

Il duello tra Caccia e Costi (il toscano si farà preferire all'avversario soltanto sul finire del match) e quello tra Baroni e Paci (con il difensore dorico in evidenza), sono tra i motivi più interessanti del match. E il resto? Tante corse (con Sgrò da una parte e Di Francesco dall'altra autentici polmoni che sanno esprimersi con intelligenza), qualche occasione per l'Ancona soprattutto nella ripresa ma, nel complesso, poco di interessante.

Da rilevare che i tifosi [illegible]chigiani hanno protestato per uno strano fallo ai danni di Caccia avvenuto in piena area a pochi minuti dal termine e non rilevato da parte dell'arbitro Pellegrino, [illegible] molto dinamico.

Adelio [illegible]

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ancona-Lucchese 1-1

Ancona: Berti; Cangini, Pesaresi (12' st Tomei); Sgrò, Baroni, Sergio; De Angelis, Sesia, Artistico, Catanese (20' st Baglieri), Caccia.
Lucchese: Di Sarno; Costi, Russo; Giusti, Brunetti (25' st Baldini), Vianini; Di Francesco, Fialdini (7' st Di Stefano), Paci, Domini, [illegible].
Arbitro: Pellegrino. **Reti:** pt 3' Caccia (A), 17' Rastelli (L).

Atalanta-Verona 0-1

Atalanta: Ferron; Magoni, Pavone (20' st Morfeo); Fortunato, Pavan, Montero; Bonacina, Locatelli, Rodriguez (5' st Pisani), Scapolo, Vecchiola.
Verona: Casazza; Caverzan (28' st Rinaldi), Esposito; Valoti, Pin, Fattori; Tommasi, Ficcadenti, Cammarata, Manetti, Fermanelli (20' st Bellotti).
Arbitro: Borriello. **Rete:** st 11' Fermanelli.

Cesena-Perugia 1-1

Cesena: Biato; Calcaterra, Sussi (39' st Piraccini); Romano, Aloisi, Medri; Teodorani (37' st Mazzeo), Piangerelli, Scarafoni, [illegible], Hubner.
Perugia: Braglia; Rocco (1' st Matteoli), Beghetto; Atzori, Di Cara, Cavallo; Pagano (27' st Mazzeo), Evangelisti, Cornacchini, Giunti, Tasso.
Arbitro: Brignoccoli. **Reti:** pt 25' Atzori (P, autorete); st 36' Cornacchini (P, rigore). **Espulsi:** st 10' Giunti (P), 17' Giannattasio (viceallenatore Perugia), [illegible]' Atzori (P).

Chievo-Piacenza 0-1

Chievo: Borghetto; Moretto, Franchi; Gentilini, Scardoni (15' st Guerra), D'Angelo; Rinino, Bracaloni, Giordano, Curti, Cossato (27' st Gori).
Piacenza: Taibi; Polonia, Rossini, Iacobelli, Di Cintio (41' st Cesari), Lucci; Brioschi, Papais, De Vitis, Moretti, Inzaghi.
Arbitro: Farina. **Rete:** st 25' Inzaghi.

Como-Acireale 0-1

Como: Franzone; Manzo, Parente; Galluso, Sala, Boscolo (6' st Ferrigno); Galia, Catelli, Rossi, Dionigi, Lomi.
Acireale: Amato; Solimeno, Pagliaccetti; Napoli, Bonanno, Favi; Vasari, Tarantino, Pistella (38' st Sorbello), Modica, Lucidi (31' st Caramel).
Arbitro: Lana. **Rete:** pt 30' Modica.

Cosenza-Ascoli 3-1

Cosenza: Zunico; Cozzi (35' st Casonato), Poggi; Vanigli, De Paola, Ziliani; Monza, Miceli, Palmieri (42' st De Rosa), Buonocore, Negri.
Ascoli: Bizzarri; Fusco (46' pt Benetti), Mancuso; [illegible], Pascucci, Marcato; Cavaliere, Favo, Incocciati (19' st Zaini), Menolascina, Mirabelli.
Arbitro: Bonfrisco. **Reti:** pt 7' Buonocore (C); st 5' Menolascina (A), 20' Palmieri (C), [illegible] Negri (C). **Espulso:** st 16' Cavaliere (A).

Lecce-Fidelis Andria 0-1

Lecce: Gatta; Rossi, Macellari (33' st Russo); Olive, Biondo, Ricci; Della Morte (1' st Trinchera), Melchiori, Bonaldi, Notaristefano, Baldieri.
Fidelis Andria: Abate; Luceri, Lizzani; Quaranta, Giampietro, Logiudice; Morello, Cappellacci, Amoruso, Riccio, Massara (45' st Mazzoli).
Arbitro: Pacifici. **Rete:** st 40' Amoruso (rigore).

Palermo-Vicenza 0-0

Palermo: Mareggini; Brambati, Caterino; Pisciotta, Ferrara (41' pt Bucciarelli), Biffi; Petrachi, Iachini, Criniti, Maiellaro, Rizzolo (17' st Assennato).
Vicenza: Sterchele; Sartor, [illegible] Canto; Di Carlo, Praticò, Lopez; Lombardini, Gasparini (41' st Capecchi), Murgita, Viviani, Briaschi (33' st Rossi).
Arbitro: Braschi. **Espulsi:** st 16' Pisciotta (P), 44' Maiellaro (P).

Pescara-Salernitana 1-4

Pescara: De Sanctis; Alfieri, Farris; Terraccenere (9' st Gelsi), Nobile, Gaudenzi; Baldi, Palladini (9' st Giampaolo), Monrone, De Patre, Luiso.
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Tudisco, Circati, Fresi; Ricchetti, Rachini, Pisano, Strada (43' st Vadacca), De Silvestro (7' st Corradini).
Arbitro: Dinelli. **Reti:** pt [illegible]' De Silvestro (S); st 2' Pisano (S), 16' Ricchetti (S), 25' Pisano (S), 39' Giampaolo (P).

Venezia-Udinese 1-3

Venezia: Visi; Accardi, Tentoni; Fogli, Vanoli, Tramezzani; Pellegrini, Nardini (1' st Bortoluzzi), Ambrosetti, [illegible] Già (16' st Barollo), Cerbone.
Udinese: Battistini; Bertotto (16' st Rossitto), Helveg; Ametrano, Calori, Ripa; Poggi, Desideri (30' st Pierini), Pizzi, Scarchilli, Marino. **Arbitro:** Bazzoli. **Reti:** pt 21' Calori (U, autorete), 46' Ripa (U); [illegible]' Pizzi (U), 45' Marino (U).

Giovedì a Tokyo il Diavolo può vincere la Toyota Cup e rilanciarsi anche in campionato

Capello alla ricerca del Milan perduto

«E' tempo di fare scelte difficili»

TOKYO
DAL NOSTRO [illegible]

Ventidue giocatori, neanche fossimo ai Mondiali. Fabio Capello ha portato a Tokyo due squadre. Il Milan A, battuto dall'Ajax a Trieste: Rossi; Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini; Donadoni, Albertini, Desailly, Boban; Massaro, Simone. E il Milan [illegible]: Ielpo; Tassotti, Nava, F. Galli, Sordo; Di Canio, Stroppa, M. Orlando, Lentini; Savicevic, Melli. All'appello non mancano che Eranio e Van Basten. Possibili travasi dal Milan B al Milan A: Di Canio, Melli e Savicevic. Questa volta, non ci sono alibi. Stanno tutti bene. Il fuso [illegible] stato assorbito in fretta, non come l'anno scorso, quando Panucci e Raducioiu ne uscirono stravolti.

La formazione che giovedì contenderà [illegible] Coppa Intercontinentale (maritata Toyota) agli ispidi argentini del Velez Sarsfield non dipende dai medici. Mai come in questa occasione, la mano dell'allenatore sarà fondamentale, dovrà essere creativa. L'umore della truppa è alla mercé del gran vento che sferza Tokyo. Demetrio Albertini è la coscienza critica del gruppo: secondo lui, sono tre le cose che non vanno: l'entusiasmo (scomparso), gli allenamenti (scarsi, per cause di forza maggiore), la questione delle ali (tarpate). Ieri, domenica, [illegible] Milan ha lavorato mattina e pomeriggio. «E' un anno particolare, sostiene Capello. I Mondiali hanno stravolto [illegible] pre-campionato, da sempre il granaio della stagione. Ma più in generale, come intensità di allenamenti soltanto Parma e Lazio ci uguagliano».

Sulla caduta d'entusiasmo si potrebbe scrivere un libro. Otto sconfitte in venti partite [illegible] possono non scavare fossi pericolosi. C'è poi il problema delle ali. Tutto ruota intorno all'intoccabilità di Marcel Desailly. [illegible] dello stesso Albertini. Non fidandosi più di Lentini, e non ancora di [illegible] Canio, quali [illegible] Capello impiega abitualmente Donadoni e Boban, elementi che, per vocazione, sono portati a offrire il meglio di sé al centro.

In quanto simbolo del suo terzo scudetto, Capello non intende scaricare Desailly, il più difensore di tutti i centrocampisti. Ogni scusa è buona: «In Polonia, prima del derby, aveva giocato per novanta minuti con il fango alle ginocchia. Contro Inter e Ajax, i gol-lampo di Fontolan e Litmanen ci hanno costretti a faticosissime rimonte, la prima riuscita, la seconda no. Desailly non è [illegible] il solo a crollare».

Boban, lui si trascina (meglio, si trascinava) [illegible] fastidioso [illegible] di schiena. Sorride. Dice che il peggio è passato. Capello lo [illegible]sidera un buon giocatore, ma non un fuoriclasse. Non accetta distinzioni fra il Boban centrale della Croazia e il Boban esterno del Milan. «a Palermo è stato bravo dal 2-0 in su, non prima, e poi, da ala, sbaglio o ad Atene con il Barcellona avete scritto tutti che fece un partitone?»

Quando le cose vanno male, «parlare di moduli alternativi, 5-3-2, 4-3-3, non è mai un esercizio platonico», brontola il signor mister. In venti partite, il Milan ha segnato poco (16 gol) e incassato molto (19 reti). Fossimo nel tecnico, rischieremmo Dejan Savicevic. Se c'è una cosa che manca a questa squadra, in questo preciso momento, è proprio un briciolo di fantasia. Ma il Genio, noie ai flessori della coscia destra, non gioca in pratica dal 21 settembre (Palermo-Milan), visto che il 16 ottobre a Padova non ha tenuto il campo che per venticinque minuti.

Siamo, così, al punto di partenza: azzeccare la formazione. «Con l'aria che tira - spiega Costacurta - la Coppa Intercontinentale costituisce il più "possibile" degli obiettivi stagionali. Una finale secca, una partita sola, può restituirci quel Milan disperso in campionato». In attesa di volare a Vienna, per strappare al Salisburgo un'Europa da venti miliardi, qui a Tokyo, e qui bisogna saltare. Lo impone il progetto Giappone, caro agli sponsor. Il Velez è una valigia abbandonata, da maneggiare con destrezza: potrebbe contenere esplosivo.

Roberto Beccantini

Maldini, Baresi, Savicevic e Capello sorridenti accanto al poster che annuncia la sfida tra il Milan e il Velez

CHI HA VINTO DI PIU'

[illegible]

Squadra	Anni
MILAN (Italia)	1969 - 1989 - 1990
NACIONAL (Uruguay)	1971 - 1980 - 1988
PENAROL (Uruguay)	1961 - 1966 - 1982

DUE [illegible]

Squadra	Anni
[illegible] (Brasile)	1962 - 1963
[illegible] (Argentina)	1973 - 1984
INTER (Italia)	1964 - 1965
[illegible] (Brasile)	1992 - 1993

Capello giudica intoccabile Desailly (a fianco) mentre Savicevic (a sinistra) non gli dà garanzie di tenuta

Il Velez [illegible] su Sotomayor

L'ex veronese segnò ai rossoneri il gol che diede il titolo al Napoli

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Il calcio argentino non conquista la Coppa Intercontinentale dal 1986. L'ultima firma è del River Plate, 1-0 alla Steaua di Bucarest. L'anno prima, ci aveva provato l'Argentinos Juniors di Borghi, respinto ai rigori, dopo [illegible] scintillante 2-2, dalla Juventus di Platini. Giovedì è il turno del Velez Sarsfield. Il nome discende da Dalmasio Velez Sarsfield, giurista insigne, autore del codice penale attualmente in vigore in Argentina. La squadra è sbarcata a Tokyo sabato, reduce da uno 0-0 in campionato con l'Argentinos Juniors, e da un viaggio massacrante che ha sfiorato le 28 ore.

Nella finale della Copa Libertadores, l'equivalente della nostra Coppa Campioni, il Velez ha regolato (ai rigori) quel San Paolo che nel giro di due anni, sempre qui a Tokyo, si era mangiato Barcellona (2-1) e Milan (3-2). L'allenatore è un tipo alla mano, Carlos Bianchi, pronuncia Bianci. Nonno astigiano, occhi spiritati, pelato con riporto, capo-cannoniere del Velez (206 gol) e per 5 volte (anni '70) in Francia.

Occhio al portiere: si chiama José Luis Chilavert, ha 39 anni, è paraguaiano e sfoggia un portentoso rinvio da area ad area. Da play maker della difesa, funge il rognoso Roberto Luis Trotta, 36 anni in gennaio: usa i piedi come il chirurgo il bisturi. Il suo «secondo» è una vecchia conoscenza, Victor Sotomayor, 26 anni. Ha legato il suo nome, e un suo gol, di testa, al più turbolento Verona-Milan della storia, quello della stagione 1989-90, 2-1 per il Verona, espulsi Sacchi, Rijkaard, Van Basten e Costacurta, arbitro Rosario Lo Bello. Era la penultima giornata, lo scudetto finì al Napoli di Maradona.

Della nazionale fanno parte il centrocampista Bassedas (classe 1973), leggermente contuso al termine del primo allenamento giapponese, e l'attaccante Flores (1971), tradizionale partner di Asad. Da segnalare infine che per la prima volta, al termine della Coppa avrà luogo il controllo antidoping. Lo ha preteso il Milan. Al di là delle veline ufficiali (bella idea, bravi), al Velez sono furibondi. Secondo gli 007 milanisti, non lo sapevano e ne avrebbero fatto volentieri a meno. **[ro. be.]**

CALCIO [illegible]

Totogol: agli «otto» vanno ben 450 milioni

ROMA. Ecco le quote del concorso n. 12 del totogol. Ai quattro otto vanno 449.640.000 lire; per i 1.164 sette la cifra è di 1.155.800 lire; per i 43.660 sei 30.400 lire.

Sgarbi a[illegible]: «In tv overdose [illegible] calcio»

ROMA. Vittorio Sgarbi [illegible] messo sotto accusa la tv per gli incidenti negli stadi e ha annunciato che p[illegible] incontrerà i presidenti di Coni e Federcalcio e i responsabili delle reti e testate giornalistiche televisive. In [illegible] comunicato Sgarbi critica «l'eccessiva enfatizzazione degli avvenimenti sportivi, le smodate manifestazioni di tifo e gli inauditi e virulenti attacchi alla classe arbitrale».

[illegible] cranico dopo scontro [illegible] gioco

SONDRIO. Alessio Negriti, [illegible] anni, centrocampista del Sondrio, ha riportato un grave trauma cranico nello scontro con un avversario durante la partita con l'Alto Lambro (girone B di Promozione). Il giocatore è svenuto. Soccorso e trasportato all'ospedale di Sondrio, è stato successivamente trasferito nel nosocomio [illegible] Sondalo per essere sottoposto alla tac. Negriti è stato quindi ricoverato nel reparto di rianimazione e i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Il giocatore comunque non è in pericolo di vita.

[illegible] prima vittoria di M[illegible] tecnico

BUENOS AIRES. Diego Armando Maradona ha vinto la sua prima partita da allenatore: il [illegible] Deportivo Maniyu, che rischia la retrocessione, ha infatti battuto per 3-0 il Gimnasia Jujuy, in una partita disputata a Corrientes.

Toro-Juve [illegible] è terminato in parità

TORINO. E' finito 1-1 il derby torinese Primavera. Al gol iniziale della Juve, siglato da Fantini al 3', ha risposto il torinista Robles al 60'. In classifica, i bianconeri sono al comando [illegible] Cesena e Genoa (13 punti), [illegible] tre il Torino, con [illegible] gara in meno, insegue a due lunghezze.

SERIE C1

I grigi, ancora costretti a giocare lontano dal Moccagatta, non vanno oltre il pareggio senza gol

L'Alessandria domina, la Pro Sesto fa muro

E il portiere Orlandoni salva la sua rete con ottimi interventi

TORTONA. Una ripresa a tamburo battente [illegible] è stata sufficiente all'Alessandria (in esilio a Tortona per l'inagibilità del Moccagatta) [illegible] sconfiggere la Pro Sesto. L'intensa carica agonistica e l'ottima condizione fisica dei grigi sono servite soltanto a conseguire una simbolica vittoria ai punti mentre il pareggio a reti inviolate è stato prezioso per i lombardi di Antonelli, reduci da due consecutivi passi falsi.

Roselli gioca fin [illegible] primo minuto la carta Perugi sulla fascia destra [illegible] esclusione di Avallone, e propone, in attacco, Terzaroli a far coppia con Romairone, mentre Damiani va in panchina. [illegible] Pro Sesto, attuando con puntiglio il modulo [illegible] 4-4-2, inizia di gran carriera la partita. Ed al 4' Toccafondi deve compiere un gran balzo per spedire in angolo la bordata, da oltre venti metri, di Pariso.

I biancocelesti ospiti premono sull'acceleratore per sorprendere gli avversari con i frequenti inserimenti di Corti e Pariso, [illegible] corrono rischi. Così al 9', [illegible] angolo dalla destra, Terzaroli colpisce bene in mischia: a portiere battuto, Campese rinvia sulla linea di porta.

Nei successivi 10' la Pro Sesto si rende pericolosa con tentativi di Corti, Lugnan (tocco di destro in area, a lato), Bonavita ed Oliv[illegible] preceduto, al [illegible]mento [illegible] tiro, da Toccafondi in uscita. I grigi, incitati dal pubblico (poco più di millecinquecento spettatori), reagiscono e creano una occasionissima al 20': Terzaroli apre sulla sinistra [illegible] verso Bonadei che centra alla perfezione: Romairone, bene appostato, di prima intenzione staffila a rete, ma Orlandoni rimedia in corner.

Nella ripresa, grigi più aggressivi, con i milanesi a perdere colpi. Nello spazio di sessanta secondi, fra il 12' ed il 13', la difesa della Pro Sesto vacilla. Dapprima Zanuttig serve, sul versante sinistro, Perugi che, dal fondo, crossa ed Albino conclude fuori. Rimessa in gioco di Orlandoni e palla a Bonadei che smista a Zanuttig: sul centro del capitano, Orlandoni respinge alla bell'e meglio; riprende Albino, il cui sinistro, in diagonale, sfiora il palo.

L'arbitro ed il guardalinee sotto la tribuna suscitano non poche proteste dei tifosi con decisioni molto dubbie. Ad esempio la più clamorosa si registra al 23': Perugi, in posizione regolare di mezzo destro, scatta tutto solo verso l'area dei lombardi, ma viene bloccato, a sorpresa, dal fischio del direttore di gara.

Ciononostante l'Alessandria sfiora il gol al 25': punizione di Albino e schiacciata di testa da parte di Bonadei: Orlandoni, in acrobazia e con difficoltà, mette in angolo. L'ultimo quarto d'ora è un monologo dell'Alessandria con la Pro Sesto retrocessa stabilmente nella propria metà campo a salvaguardia del risultato. Ma i grigi, chiusi nella morsa dei lombardi, riescono a procurare grattacapi soltanto in una occasione. 31': scambio efficace Albino - Zanuttig. Albino con palla che filtra raso terra in area per Terzaroli che perde l'attimo propizio lasciandosi anticipare da Orlandoni in uscita.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Bonadei, Maddè (19' pt Carletti); Zanuttig, Farneti, Germoni; Romairone, Bianchi, Terzaroli (33' st Damiani), Albino, Perugi.
Pro Sesto: Orlandoni; Corti, Campese; Di Gioia, Adami, Parise; Olivari, Migliorini (44' st Rossetti), Lugnan, Todoldi, Bonavita (33' st Augliera).
Arbitro: Innocente.

Zanuttig, capitano dell'Alessandria

Rallenta la capolista

La Spal in [illegible] [illegible] pari (1-1) con il Ravenna

FERRARA. La Spal si fa imbrigliare dal Ravenna che riesce a strappare un punto al «Paolo Mazza» mentre il Bologna, vincendo a Leffe, si è portato a soli 2 punti dai ferraresi. La Spal sblocca il risultato dopo 9': Zamuner, su punizione, piega le mani al portiere ravennate. Al 15' il centravanti [illegible] Ravenna Tacchi cade a terra al limite dell'area, espulso Paramatti. Il Ravenna esce dal suo guscio e al 41' pareggia: lo spallino Bacci perde palla al limite dell'area, conquista la sfera Zauli che porge a Tacchi che, liberissimo in area, trafigge Brancaccio.

Purtroppo c'è da registrare anche un episodio di violenza: un agente di polizia, Cesare Cerulli, 30 anni, in servizio allo stadio, è rimasto ferito alla testa, colpito da un bullone scagliato dalla curva [illegible] tifosi ferraresi durante il match. **[m. b.]**

Spal: Brancaccio; Paramatti, Stellini; Zamuner, Consonni, Bugiardini (70' Codispoti); Bilotti, Broscia, Mezzucato (59' Martorella), Bacci, Bizzarri. **Ravenna:** Doardo; Mengucci, Cardarelli; D'Aloisio, Moro ([illegible] Agostini), Viali; Sotgia, Gadda (87' Rovinelli), Tacchi, Zauli, Tonetto. **Arbitro:** Longo. **Reti:** pt 9' Zamuner; 41' Tacchi. **Espulso:** pt 15' Paramatti.

Tre gol in 9' al Leffe

Bomber Cecconi spinge Bologna verso la vetta

LEFFE. C'è un treno lanciato a tutta velocità verso la vetta della C1: è il Bologna di Ulivieri (otto vittorie e due pareggi nelle ultime dieci partite), che ieri ha ritrovato definitivamente il suo bomber Cecconi.

L'impresa firmata a Leffe dall'attaccante toscano, finora boicottato da Ulivieri, è a modo suo storica: tre gol di testa in nove minuti (ingresso in campo al 10' della ripresa). Il «panchinaro» Cecconi ha finora giocato 183', sei i gol fatti.

Nel primo tempo, Giorgio Bresciani (ex Reggiana) aveva realizzato il suo primo gol in rossoblù, sfruttando [illegible] distrazione della difesa avversaria; il momentaneo pareggio lombardo [illegible] giunto con Maffioletti, bravo nel trasformare un rigore provocato da un mani in area di Bergamo. **[a. n.]**

Leffe: Brocchi; Rusconi, Cardone; Angeloni, Mignani, Lanzara; Ferraresso (23' st Arco), Cosenza, Maffioletti, Pezzoli (34' st Belotti), Bonazzi. **Bologna:** Marchioro; Marsan, Fa[illegible]e; Bergamo, De Marchi, Presicci; Savi, Doni (1' st Pergolizzi), Bresciani, Olivares (10' st Cecconi), Morello. **Arbitro:** Alban. **Reti:** pt 18' Bresciani (B), 40' Maffioletti (L, rigore); st 20', 27' e 29' Cecconi (B).

Gran finale dei liguri

Spezia graziato dalla Massese (penalty fallito)

MASSA. Finisce in parità, 0-0, il derby apuo-ligure tra Massese e Spezia. La partita è stata brutta e noiosa, caratterizzata da un grande equilibrio a centrocampo e dall'incapacità delle squadre di concretizzare le manovre offensive.

L'unica emozione al quarto d'ora della ripresa, quando la Massese ha potuto usufruire di rigore per un fallo (molto dubbio) fischiato dall'arbitro dopo un contatto in area tra Andreini e Vecchio. Ma Ghirardello ha calciato centralmente, consentendo a Menghini di parare in due tempi. Per il resto la gara è filata via senza azioni degne di nota, con la Massese che cercava di far pesare il fattore campo, ma con lo Spezia che, guidato da Bergamaschi e da Tricarico, rispondeva colpo su colpo riuscendo anche a rendersi pericoloso con due conclusioni [illegible] fuori area [illegible] Affuso e Tricarico. **[l. m.]**

Massese: Mancini; Angelotti, Carillo; Pelliccia, Piazimenti, Biranda; Bellotto, Enzo, Andreini, Mariani, Ghirardello (66' De Florio). **Spezia:** Menghini; Nincheri, Affuso; Moro, Vecchio, Sabbadin; Bergamaschi, Tricarico, Cecchini, Dalla Costa (81' Mosca), Labardi (91' Aramini). **Arbitro:** Cardella.

La svizzera Schneider (52ª vittoria) prende il volo in Coppa

Una delusione speciale

Gallizio sedicesima, le altre fuori

PARK CITY. Dopo la bella impresa di Sabina Panzanini in gigante, dopo emozioni e gioie (e magari un pizzico di rimpianto), per la squadra azzurra sono arrivate anche le delusioni. In slalom è stata quasi una disfatta. La prima delle ragazze italiane, Morena Gallizio, si è classificata sedicesima dopo il decimo posto nella prima manche. La ventenne di Avelengo, in quel di Merano, è in ritardo di preparazione e non ha fatto mistero di puntare soprattutto ai Mondiali di Sierra Nevada. Nelle prime trenta, in 24ª posizione, troviamo poi la giovane Roberta Pergher, campionessa italiana in carica. Il resto è meglio dimenticarlo. Nella discesa iniziale sono infatti uscite di gara, più o meno nello stesso punto, dopo una decina di porte, Roberta Serra, Lara Magoni, Bibi Perez e Astrid Plank.

La gara è stata vinta dalla grande Vreni Schneider, che sta già prendendo il volo in Coppa dopo il terzo posto di sabato in gigante. La campionessa svizzera, [illegible] anni, vincitrice l'anno scorso della grande sfera di cristallo, ha ottenuto così il 52º successo di una carriera sfolgorante, il 31º in slalom, dove l'anno scorso era arrivata prima in sette prove su dieci. Quinta al termine della manche d'apertura vinta dalla svedese Wiberg, la sua rivale più pericolosa nella corsa alla Coppa, Vreni si è scatenata nella seconda. Elegante, potente, aggressiva, mai un errore, l'intervento chirurgico al ginocchio, che nei pronostici della vigilia doveva essere un mezzo handicap, almeno in avvio di stagione, fa già parte dei ricordi sgradevoli e lontani.

Morena Gallizio, 20 anni, è ancora in ritardo di preparazione

Al secondo posto si è piazzata un'altra svizzera, Martina Accola, sorellina di Pauli, che nella manche decisiva ha confermato il risultato di quella iniziale, mentre la piccola Wiberg, tesa o in affanno dopo la caduta nel gigante di apertura, malgrado il vantaggio rilevante accumulato nella prima manche ha ottenuto soltanto il quarto posto alle spalle della connazionale Andersson. Quinte a pari merito due francesi, Filliol e Chauvet, a dimostrazione di un buon momento dello sci transalpino.

Il circo bianco femminile lascia ora le montagne dello Utah per spostarsi in Colorado, sul versante opposto, quello orientale, delle Montagne Rocciose. Dove sono rimaste ad allenarsi, con la squadra di discesa canadese, Isolde Kostner e Alessandra Merlin. Da venerdì a domenica sono in programma 3 gare: venerdì e sabato libera e superG a Vail, domenica gigante a Breckenridge, fidando in un altro buon risultato della Panzanini.

Intanto si fa sempre più complicata la situazione nella Coppa del Mondo maschile. La Fis ieri ha reso ufficiale quello che era già scontato, vale a dire l'annullamento per mancanza di neve delle gare previste per il fine settimana in Val d'Isère. Nella stazione francese erano in programma sabato e domenica una libera e un superG. Pertanto la sospirata Coppa del Mondo, dopo la cancellazione del gigante e dello speciale in programma per lo scorso fine settimana a Sestriere, continua a rimanere ferma al palo. A bloccare gli organizzatori di Val d'Isère, dove sulla parte alta delle piste c'è sufficiente neve, è stata soprattutto la temperatura troppo elevata per permettere l'innevamento artificiale nella parte bassa del tracciato.

Adesso, per quanto riguarda l'avvio di questa travagliata stagione, in pole position è tornato il Sestriere. Se la neve attesa in base alle previsioni del tempo arrivasse in questi giorni, oppure se ci fosse un abbassamento della temperatura tale da rendere possibile l'uso dei cannoni, il «buco» del prossimo weekend potrebbe proprio essere colmato dalla stazione di sci piemontese. La Federazione internazionale non ha ancora comunicato il nuovo calendario, ma fra le ipotesi c'è anche uno slittamento delle gare di Val d'Isère al 10 e 11 dicembre: il 10 è in programma la discesa di Valgardena, seguita il giorno dopo dal gigante in Val Badia, ma anche nelle due località altoatesine la situazione della neve è assai critica. [r. sc.]

PERGHER [illegible]ª

Slalom: 1. Schneider (Svi) 1'39"95; 2. Accola (Svi) a 63 centesimi; 3. Andersson (Sve) a 72; 4. Wiberg (Sve) a 75; 5. Filliol (Fra) e Chauvet (Fra) a 1"; 16. Gallizio a 3"19; 24. Pergher a 5"29.

Coppa del Mondo: 1. Schneider 160; 2. Zeller (Svi) 100; 3. Accola (Svi) e Panzanini (Ita) [illegible]; [illegible]. Andersson 60.

Prossime gare: la Coppa si sposta ora in Colorado. Venerdì e sabato libera e superG a Vail, domenica gigante a Breckenridge. La tournée in Nordamerica si concluderà a Lake Louise, in Canadà, dove il 10 e l'11 saranno disputati una discesa e un superG.

Daehlie e Vialbe vincitori nella Coppa

Azzurri in retrovia Vanoi: bene così

A Kiruna, nel Nord della Svezia, oltre il 68º parallelo, ha preso il via ieri la Coppa del Mondo di sci nordico, cioè di fondo. Assenti Manuela Di Centa, bloccata dalla sua malattia in ospedale e Stefania Belmondo che dopo i postumi di un'influenza ha preferito rinviare il debutto, i risultati delle squadre azzurre non sono stati brillanti. Gli uomini, in una «10 km» classica, si sono salvati con un piazzamento di gruppo fra i primi quindici: 10º Gaudenzio Godioz, 12º Fulvio Valbusa, 15º Silvio Fauner. Più lontani gli altri. A picco, [illegible] - ma era prevedibile - le donne: 45ª Dal Sasso, 48ª Paruzzi.

Il tempo pazzo di questi giorni ha giocato un brutto scherzo agli italiani. Il freddo intenso di vera marca scandinava della settimana passata è stato ieri sostituito da una giornata primaverile con temperature vicine allo zero. Ragioni per cui sono saltati tutti i piani di preparazione degli sci e delle ... delle scioline.

Il repentino cambiamento meteorologico, tuttavia, non ha colto di sorpresa tutti i dominatori della specialità. Nel campo maschile ha vinto alla grande il norvegese Bjorn Daehlie che ha preceduto di 29" il solito kazako Smirnov e il connazionale Skjeldal. Fra le ragazze 25º successo di Coppa per la russa Elena Vialbe che sui 5 km, sempre a passo alternato, ha battuto le compagna di squadra Gavriluk e la norvegese Dybendahl.

Alessandro Vanoi, ct dei maschi, ha colto il risultato con filosofia, valutandone gli aspetti positivi: «I tre ragazzi che si sono piazzati bene fanno parte della linea verde. I vecchi sanno quanto caricarsi di lavoro per poter emergere al momento giusto, ora è positivo ed importante vedere i nuovi finalmente alzare la testa e uscire allo scoperto».

Albarello 32º, Polvara 36º, May 42º, Barco [illegible] Roberto De Zolt 61º potranno recuperare dal 10 dicembre a Ramsau e soprattutto nelle gare successive [illegible] 17-18 dicembre a Sappada. Per le ragazze bisognerà attendere il debutto della Belmondo sempre in Austria e il recupero, più lontano, della Di Centa. [r. f.]

FORMULA 1

Test a sorpresa con i motori Renault

Estoril: Schumacher si allena sulla Ligier

Dopo tre settimane di relax, Michael Schumacher è già pronto a scendere in pista. Con tutta probabilità il pilota tedesco farà un blitz nel corso di alcuni test a Estoril, in Portogallo, nei prossimi giorni. Ma c'è una sorpresa: il fresco campione del mondo di Formula 1 non guiderà la Benetton con la quale ha conquistato il titolo nell'ultima gara di Adelaide. Sarà invece al volante della Ligier.

L'arcano è presto spiegato: la Ford, appiedata un po' brutalmente dal team di Schumacher, per dedicarsi subito al suo nuovo partner - la svizzera Sauber a sua volta abbandonata dalla Mercedes passata alla McLaren e forse anche per vendicarsi del divorzio non consensuale, ha tolto immediatamente i motori alla Benetton [illegible]. Poiché la nuova vettura che ospiterà i «dieci cilindri» della Renault non è ancora pronta, ecco che Michael, tanto per tenersi in forma e per fare le sue prime prove con il motore della Casa francese (che avrà a disposizione nel 1995) si installerà per ora nell'abitacolo della Ligier. Che per l'occasione porterà sulle fiancate una grossa scritta «Renault».

In questi giorni intanto, sia alla Benetton che alla Ligier - entrambe sotto l'ombrello del dinamico Flavio Briatore - verranno prese decisioni importanti. La scuderia francese spera di firmare un contratto con la Mugen-Honda per avere i motori, in concorrenza con la Minardi, a meno che i giapponesi non intendano fornire due squadre. Per quanto riguarda i piloti, confermato ovviamente Schumacher alla Benetton, restano da assegnare tre posti. Accanto al tedesco potrebbe esserci Herbert, ma si parla anche di un interessamento per Damon Hill (!). Alla Ligier c'è il giovane Panis, si tratta con Brundle e anche con un corridore giapponese se ci sarà la Mugen.

Per quanto riguarda la Ferrari, il motore 3000 cc per il prossimo anno gira da tempo al banco. Potrebbe andare in pista su una vettura-laboratorio con Larini, dal [illegible] dicembre. [c. ch.]

SPORT [illegible]

Tennis: Master doppio per Apell-Bjorkman

GIAKARTA. Gli svedesi Apell e Bjorkman, testa di serie n. 5, hanno vinto il Masters di doppio battendo gli australiani Woodbridge e Woodforde (n. 2) per 6-4, 4-6, 7-6 (7-5), 7-6 (8-6).

Donne: alle azzurre la Coppa Europa

AQUISGRANA. L'Italia si è aggiudicata la Coppa Europa donne, battendo la Germania 2-1. Cecchini-Golarsa hanno sconfitto Huber-Rittner [illegible] singolari Cecchini b. Rittner; Huber b. Golarsa.

Doping: altre [illegible] agli atleti cinesi

TOKYO. Il caso della campionessa mondiale dei 400 sl, Yang Aihua, positiva al testosterone sembra destinato a essere seguito da altre scoperte di doping nello sport cinese. L'agenzia di stampa giapponese Kyodo dice che sarebbero emersi riscontri ai Giochi Asiatici.

Atletica: [illegible] l'ostacolista Harris

BARCELLONA. La Iaaf ha riabilitato l'ostacolista americano Danny Harris, che era stato squalificato 4 anni (fino al '96) per doping (cocaina). La federazione Usa aveva già permesso all'atleta, disintossicatosi, di tornare in gara.

Scherma: italiani [illegible] in Coppa del Mondo

Terzo posto per Marco Arpino nella 1ª prova di Coppa del Mondo di fioretto maschile a Vienna vinta dall'ucraino Golubitski sul tedesco Endrass. Maurizio Randazzo e Sandro Resegotti sono finiti terzi ex-aequo nella prova di spada a Amadora, dietro Chouinard (Canada) e Lorens (Spagna).

Ciclocross: [illegible] quinto in Olanda

GIETEN. Daniele Pontoni si è piazzato quinto nella terza prova del trofeo Superprestige di ciclocross in Olanda. La gara è stata vinta dal belga Herijgers. Il belga Janssens, terzo, ha conservato il primato in classifica.

Volley: Matera 2ª [illegible] Mondiale [illegible] club

SAN PAOLO. Le brasiliane del Lite Mca hanno vinto il Mondiale per club femminili battendo in finale il Latte Rugiada Matera per 3-0 (15-2, 15-4, 15-8).

Rally: Francia a [illegible] con [illegible]

MONZA. Vittoria di Giorgio Francia e Monica Bregoli (Alfa Romeo 155) nel Rally di Monza. Secondi Manenti-Armand (Lancia Delta).

PALLAVOLO

Dopo il recupero del derby di A2 rinviato per l'alluvione, la Voluntas resta ultima senza punti

Asti dura solo un set, Torino ritrova il sorriso

Kalab e Besozzi trascinano il Lecce Pen a un 3-1 scacciacrisi

TORINO. Il Lecce Pen si aggiudica (3-1) il sentitissimo derby con la Voluntas e ottiene due punti molto importanti per il morale e per la classifica. Rinviato due settimane fa a causa dell'alluvione, la sfida fra torinesi ed astigiani è iniziata all'insegna dell'equilibrio. In avvio un Lecce Pen troppo nervoso sbagliava molto in battuta, e così una Voluntas concentratissima e molto determinata ne approfittava per portarsi avanti 8-7 con l'esordiente russo Semeonov inarrestabile in attacco e una ricezione molto precisa. Era il muro a tenere a galla gli uomini di Ippolito, i quali però si disunivano nel finale e la Voluntas si aggiudicava il primo parziale (15-13 in 41').

L'inizio del 2º set [illegible] però di marca torinese, [illegible] gli ospiti che cominciavano a commettere qualche errore di troppo. Sul 5-3 per il Lecce Pen, il ceco Kalab cominciava il suo show (19 punti e 25 cambi palla a fine gara) trascinando i suoi al 15-6 finale, favorito anche da un calo della Voluntas, soprattutto in Semeonov, molto ben contenuto dal muro locale.

Senza storia la frazione seguente, con i torinesi avanti addirittura 11-0, ed il tecnico astigiano Fornari che provava a sostituire l'esperto regista Martino con il giovane Rabezzana. Ma il risultato non mutava, con un Lecce Pen sempre più sicuro, che chiudeva 15-3 al quinto setball. Nel 4º parziale la Voluntas provava a riaprire la gara, ed in effetti i biancorossi riuscivano a rimanere a contatto con i cussini fino al 6-5. A questo punto si ergeva a protagonista Besozzi (7 punti e 24 cambi palla), che sia a muro che in attacco forniva una grande prestazione, regalando ai suoi un parziale di 9-1 per il 15-6 finale.

Fra i torinesi ancora da segnalare le prove dei centrali Teppa (6 + 13) ed Arnaud (6 + 12). Nelle file degli ospiti bene il russo Semeonov (9 + 28) e Glinac (3 + 16), l'unico a lottare nel finale. Molto soddisfatto a fine gara il tecnico Ippolito: «Abbiamo iniziato la gara tesissimi. Poi, aggiustata la battuta e contenuto Semeonov, la partita è filata via senza problemi. Sono contento per il gioco espresso, anche se mi aspettavo una Voluntas più agguerrita».

Diverso naturalmente le [illegible] zioni in casa astigiana con l'allenatore Fornari comunque fiducioso per il futuro, anche se per problemi personali seguiti al disastro dell'alluvione, probabilmente non sarà più lui ad allenare Martino e [illegible] nel prosieguo del torneo. «Abbiamo dato tutto ciò che avevamo in avvio. Questa è una buona squadra, che deve risolvere alcuni problemi dentro e fuori dalla palestra e poi potrà puntare alla salvezza». [p. for.]

LA [illegible]

A2 MASCHILE (recupero): Lecce Pen-Asti 3-1 (13-15, 15-6, 15-3, 15-6). **Classifica:** ComCavi, Bipop p. 10; Lube, Moka Rica, Les Copains 8; Traco, Mantova, Lamas 6; Lecce Pen, Falconara, Uliveto 4; CariFano, Venturi 2; Samia, Asti, Catania 0. Voluntas e Samia una gara in meno.

A1 FEMMINILE (3ª giornata): Anthesis Mo-Campione Ag 3-0; Brummel An-Otc Ra [illegible]-3; Tradeco Altamura-Fincres Roma 2-3; Despar Pg-Foppapedretti Bg 0-3; Ecoclear Sumirago-Andra Trani rinviata a giovedì; Magica Re-Rugiada Mt rinviata all'8/12. **Classifica:** Anthesis e Otc 6; Ecoclear, Rugiada e Fincres 4; Campione, Tradeco e Foppapedretti 2; Andra, Magica, Despar e Brummel 0. Ecoclear, Rugiada, Fincres, Andra, Magica e Campione [illegible] gara in [illegible].

Finisce al giro di boa del campionato la fuga solitaria della Birex, raggiunta dalla Filodoro

Verona e Fortitudo regine d'autunno

E domenica scontro diretto tra le due squadre-novità

C'è qualcosa di nuovo, anzi d'antico, al vertice del campionato, al giro di boa della stagione regolare: la Filodoro ha raggiunto la Birex, Bologna-2, dunque, fa coppia con Verona come reginetta d'autunno-inverno. Marcelletti e Scariolo, i rappresentanti della scuola più giovane del basket italiano (anche se nel loro palmarès c'è già lo scudetto, vinto altrove), saranno compagni d'alta quota per una settimana perché domenica prossima il duo sarà costretto a scindersi nel confronto diretto a Verona.

Per otto giorni, comunque, sono il simbolo della novità: l'anno scorso erano due matricole, oggi [illegible] le capolista di un campionato che ha riscoperto anche la Buckler e la Scavolini, finaliste della passata stagione. Nuovo e antico vanno a braccetto mentre continua il momentaccio di un'altra delle favorite, la Stefanel Milano, raggiunta al 5º posto da Cagiva e Teorema: i varesini hanno ritrovato super-Komazec, autore di 46 punti, e la partita con Pistoia è stata tutta in discesa; i romani avevano dato già sabato l'ennesimo dispiacere a Montecatini che, ieri, ha deciso di affidare la squadra a Tonino Zorzi. Torna, dunque, in pista il vecchio sparone con un compito proibitivo: portare in salvo la Panapesca, ancorata sul fondo.

C'erano pochi dubbi che la Filodoro fosse destinata a raggiungere quota 20, anche se Siena ha offerto una resistenza superiore al previsto (al 39' era ancora a -4) e ci sono volute prestazioni esemplari di Esposito (33 punti) e Pilutti (17) per domarla.

Il dubbio era piuttosto se la Birex avesse potuto continuare la sua striscia-miracolo contro una Scavolini in crescita. No, Verona si è fermata. Nella giornata del rientro di Henry Williams e di Caneva (quest'ultimo da mesi lontano dal parquet), la formazione di Marcelletti ha dovuto pagare la cambiale presentata all'incasso da un creditore impietoso, la fatica. Dopo gli ultimi successi conquistati con un dispendio fisico e nervoso notevole, Bonora & c. hanno accusato una flessione nel secondo tempo contro Pesaro che, senza esaltare ma mettendo a frutto la sua esperienza, ha affondato impietosamente là, sotto canestro, dove la Birex è in questo momento limitata: Boni e Nobile sono out, Galanda ieri è stato limitato dai falli (3 dopo 10') e Garrett ha potuto fare il bello e cattivo tempo, autentico signore degli anelli con 21 rimbalzi.

La fatica, si diceva. Sino a quando ha potuto fare appello a tutte le sue energie, è stata la solita Birex. E anche Williams sembrava il solito folletto: 22-11 dopo 8' per Verona. Ma Williams ha esaurito presto le batterie, Edwards ha avuto una giornata di rigetto e allora Pesaro ha rimontato, affidandosi ancora una volta alle iniziative di un giovane in crescita, Pieri. Partita apertissima all'intervallo (43-39 per i veneti), di tutt'altra musica nella ripresa, quando la formazione di Bianchini ha saputo sfruttare il calo degli avversari. Dopo 11' erano stati confezionati il sorpasso e allungo (+9 sul 63-54), con un gran momento di Dell'Agnello e appunto Garrett che spazzava i tabelloni e i tiri liberi che si susseguivano. La Birex è squadra che non si dà mai per vinta: ha cercato con il solito Bonora di rimettere in discussione la partita, a 2' dalla fine c'era quasi riuscita (70-66), ma poi ha dovuto cedere. E mentre Marcelletti poteva lamentarsi del metro arbitrale (29/38 dalla lunetta per la Scavolini, 10/14 per la Birex), ad [illegible] felice era il cassiere: 144 milioni al botteghino. Verona però deve anche spendere per rafforzare la squadra: è pressoché certo l'arrivo di La Torre, e si cerca un lungo.

Gabriele Tacchini

Dopo essere stato contestato ad inizio stagione l'allenatore Sergio Scariolo ha portato la Filodoro Bologna ai vertici della classifica e domenica potrebbe tentare la fuga solitaria in vetta alla [illegible] A1

SERIE **A1** 13º turno

Benetton-Illy 88-72 (42-28)

Benetton Tv (tl 13/23): Gracis 9, Rusconi 16, Pittis 10, Naumoski 15, Rogazzi 1, Vianini, Esposito 7, Woolridge 30, Peruzzo. **Illy Ts** (tl 24/29): Cattoni 4, Sabbio, Burti 43, Tonut 1, Dallamora, Thompson 16, Zamberlan 2, Pol Bodetto 4, Bargna 2.

Birex-Scavolini 69-74 (43-39)

Birex Vr (tl 10/14): Bonora 17, Lazza, Portellini, Dalla Vecchia 9 (5f 37'), Caneva, Galanda 10, Spagnoli 3, Williams 17, Edwards 13. **Scavolini Ps** (tl 29/38): Pieri 10, Magnifico 5, Dell'Agnello 8, Garrett 18, Gaines 17, Panichi 7, Riva 9, Costa.

Filodoro-Comerson [illegible] (48-42)

Filodoro Bo (tl 17/20): Djordjevic 17, Esposito 33, Pilutti 17, Frosini 4 (5f 35'), Gay 10, Casoli 13 (5f 20'), Pezzin 8. **Comerson Si** (tl 18/22): Fumagalli 16, Vidili 7, Sartori 14, Conveys [illegible], Turner 19, Savio 10.

Reggio Emilia-Pfizer 91-93 (41-48)

Reggio Emilia (tl 15/19): Londero 6, Usberti 11, Cvjeticanin 25, Mitchell 16, Reale [illegible], Cavazzon, Rizzo 5 (5f 38'), Davolio, Filoia. **Pfizer Rc** (tl 16/21): Santoro 5, Bullara 21, Rifatti, White 6 (5f 33'), Vandiver 27, Iavecchi 2, Spangaro 2, Fantozzi 30.

Cagiva-Madigan 112-100 (63-37)

Cagiva Va (tl 28/34): Bulgheroni, Conti 12 (5f 40'), Komazec 46, Petruska 10 (5f 36'), Pozzecco 14, Savio 4, Vescovi 26, Meril. **Madigan Pt** (tl 28/34): Capone, Crippa 13, De Monaco 4, De Raffaele 15, Embry 17, Forti, Howard 23, Minto 21, Valerio 7, Beltramello.

Stefanel-Buckler 73-94 (35-38)

Stefanel Mi (tl 23/28): Bodiroga 12 (5f 37'), Gentile 10, Portaluppi 11, Fucka 8, De Pol 6, Sconochini 4, Alberti 2, Kessler 5, Pessina 15. **Buckler Bo** (tl 35/38): Brunamonti, Danilovic 41, Coldebella 13, Abbio, Moretti 11, Binelli 6, Morandotti 4, Carera 4, Binion 15.

Panapesca-Teorematour 76-88 (33-50)

Panapesca Montecatini (tl 17/28): Ragionieri, Amabili 2, Guerra 21, Zatti 8, Rotelli 4, Coleman 25, Rossi 3 (5f 39'), McNealy 13. **Teorema Roma** (tl 24/29): Busca 15, Bonaccorsi 22, Mazzoni 4, Tonolli 2, Monzecchi 4, Ambrassa 15, Alberti, Thornton 11, Sanders 15.

Classifiche e prossimo turno

Classifica: Filodoro, Birex 20; Buckler, Scavolini 18; Stefanel, Cagiva, Teorema 16; Benetton 14; Madigan, Comerson 10; Illy, Pfizer 8; Reggiana, Panapesca 4. **Prossimo turno** (4/12): Scavolini-Madigan, Filodoro-Birex (h. 20), Benetton-Pfizer (sab. [illegible]), Panapesca-Buckler, Teorema-Illy, Reggiana-Cagiva, Comerson-Stefanel.

SERIE A2 (12º turno): Caserta-Francorosso 82-78, Olitalia-Aresium 82-88, Banco-Napoli 89-80, Turboair-Udine 108-72, Auriga-Teamsystem 70-84, Pavia-S. Benedetto 78-81, Brescialat-Floor 103-92, Menestrello-Polti 86-83. **Classifica:** Caserta 20; Teamsystem 18; Turboair 16; Napoli, Polti, Olitalia, Aresium, Banco 14; Menestrello, Floor 12, Francorosso, S. Benedetto 10; Udine, Auriga 8; Brescialat 6; Pavia 2. **Prossimo turno** (4/12): S. Benedetto-Polti, Teamsystem-Brescialat, Francorosso-Pavia, Banco-Aresium, Floor-Turboair (sab. 3), Napoli-Olitalia, Auriga-Caserta, Udine-Menestrello.

A2: Torino sfiora il blitz a Caserta

La Francorosso non sfrutta gli errori della capolista

CASERTA. Il professor Guerrieri non vuole ammetterlo, ma la Francorosso ha perso un'occasione davvero ghiotta per uscire con 2 preziosissimi punti dal Palomaggiò, un parquet difficilmente violabile. «Noi puntiamo ad entrare tra le prime dodici squadre per fare i play-off - dice il coach -. Anche dodicesimi va bene».

Troppo modesto il professore, anche per quello che Torino ha fatto vedere in casa della capolista Caserta, ma non strappare i 2 punti a una squadra che tira con il 52 per cento dalla lunetta è davvero un delitto, anche se i 14 rimbalzi in meno della Francorosso rispetto ai campani è molto significativo.

Caserta è tesa, la recente sconfitta di Udine impone un immediato riscatto. All'inizio è in difficoltà perché Torino corre ai mille all'ora, in particolare con Mian, Firic e Coppo che penetrano a piacimento nella difesa dei padroni di casa. Tufano e Brembilla sono autentici disastri e Caserta [illegible] arranca. La Francorosso [illegible] la fuga e a nulla serve il passaggio alla difesa a zona di Pasini, anzi: Firic e soci vanno a nozze, regalando un +7 (18-25) agli ospiti.

I problemi per Torino nascono però nella lotta in mezzo alla propria area, con Caserta in grado di fare in molte occasioni un secondo tiro dopo propri errori e rimbalzo conquistato. Valente da solo riesce ad arpionare 11 rimbalzi, ma Masper e Prato non lo aiutano.

Caserta così recupera malgrado la sua imprecisione nel tiro da sotto (Tufano e Saccardo viaggiano sul 25 per cento) e raggiunge la Francorosso, a sua volta migliore con Jacomuzzi che non con Mian in regia. Il saldo attivo tra palle recuperate e perse (+10) permette comunque a Torino di arrivare fino alle battute finali con buone chances di vittoria, ma la differenza la fanno i tiri pesanti: Coppo e Jacomuzzi sparano a salve, Mayor [illegible] perdona, sfruttando nella maniera migliore le iniziative di un ottimo McCaffrey.

Guerrieri alla fine riceve i complimenti ma non stringe nulla in pugno. «L'errore - dice il coach - è stato non concretizzare il grande lavoro svolto, soprattutto in difesa. Stavolta Coppo, che in genere segna parecchio e con buone percentuale, ha sbagliato tiri facili, e neanche Firic è stato molto preciso (scarso il [illegible] per cento da due, ndr). Pazienza, questa è tutta esperienza che ci sarà utile nel girone di ritorno, quando il calendario per noi sarà più facile. Dobbiamo ricordare che finora abbiamo giocato soltanto cinque partite in casa e sette fuori. Il futuro potrebbe essere più roseo».

Alessio Gallicola

Caserta-Francorosso 82-78

Caserta (tl [illegible]/25): Saccardo 4, McCaffrey 27, Pastori 14, Tufano 6, Brembilla 8, Mayer 7, Acunzo, Ancillotto 16.
Francorosso To (tl 16/[illegible]): Jacomuzzi 12, Coppo 13, Mian 7, Prato 6, Valente 7, Firic 24, Masper 6, Carchia 3, Buzzavo.
Arbitri: Cicoria e Lango.

COPPA DAVIS

Mosca ospita da venerdì a domenica la storica sfida con la Svezia per l'insalatiera d'argento

Il tennis russo fra soldi, mafia e caviale

L'impeto di Kafelnikov, la classe di Edberg

MOSCA. Cinque anni, a volte, possono valere un secolo. Nel 1990 il tennis professionistico sbarcò in quella che si chiamava ancora Unione Sovietica in punta di piedi, con un torneo, la «Cremlin Cup», di mediocre montepremi e modesto contenuto tecnico.

Venerdì prossimo all'Olimpinsky Stadion, l'immenso palasport moscovita da 15 mila posti, arriverà fra tamburi e lustrini la finale di Coppa Davis, la grande recita di fine stagione che per un weekend opporrà la Svezia di Edberg (sette finali fra l'84 e l'89, con tre centri nell'84, '85 e '87, dopo quello del '75 targato Borg) alla giovane Russia di Yevgeny Kafelnikov, il ventenne del Mar Nero che quest'anno ha brillato da supernova nel circuito Atp.

Cinque anni fa a Mosca c'erano Gorbaciov e la perestrojka, il comunismo rantolava ma la gente faceva ancora la fila per vedere la mummia di Lenin. Oggi regnano Eltsin - tennista appassionato -, la mafia, e un'immagine selvaggia e vorace del capitalismo che sta dilaniando la società russa. Dai murales pubblicitari ti sorridono i cowboys della Marlboro, e davanti alla Piazza Rossa c'è una voragine larga quanto un isolato e profonda quattro piani che ospiterà un villaggio commerciale sotterraneo.

Nel '90 il tennis in Urss era uno sport in crescita, trainato da giocatori di buon livello mondiale [illegible] Chesnokov, e Cherkasov, ma la Davis poteva a malapena sognarla. Oggi i russi possono contare su un campione come Kafelnikov - un talento cresciuto nelle giovanili dell'Urss accanto a un'altra superstar, Andrei Medvedev, ucraino di passaporto ma russo nel cuore e nei muscoli - e l'insalatiera la vedono, per la prima volta, davvero da vicino. Hanno imparato in fretta.

«Possiamo vincere, è un match aperto - dice Andrei Olhovskiy, doppista titolare - molto dipenderà da Edberg. E da Kafelnikov». Yevgeny, che è numero 11 Atp in singolare e 12 in doppio, giocherà infatti tre incontri, mentre il secondo singolarista sarà l'estroso e folle Sasha Volkov (25 Atp), capace di grandi imprese e di tonfi colossali. Toccherà all'esperienza dell'ex numero uno del mondo Edberg - attualmente numero 7 - alla solidità di Larsson (19 Atp) e alla vena dei doppisti Apell e Biorkman, quinti nella classifica mondiale per coppie, testare la maturità dei russi.

«Sarà un grande match - sibila Volkov - ma al tennis russo [illegible] non servirà affatto. Non siamo ancora pronti a una finale di Davis. A Kaliningrad, la mia città, c'è solo un campo coperto, ridotto in pessime condizioni. Mi ero offerto di ripararlo, di aprirlo ai giovani, ma le autorità non hanno voluto. E così [illegible]que, in Russia».

«I problemi ci sono, ma ci stiamo muovendo - replica Peter Vassiliev, direttore del National Found for Sport, l'ente che finanzia lo sport russo - il nostro tennis oggi ha due obiettivi: trovare degli sponsor e procedere nel decentramento. Prima tutto passava per Mosca, ora le amministrazioni regionali possono destinare il cinque per cento del loro budget allo sport e gestirselo localmente. E per questa finale, un'occasione di propaganda che non potevamo farci scappare, abbiamo stanziato due milioni di dollari».

«Storie - insiste Volkov - se Shamil Tarpishev (ex capitano di Davis, oggi deputato e dirigente del Fns, ndr) non avesse trovato dei soldi fra i suoi amici, non [illegible] neppure riusciti ad organizzare la finale...».

La verità è che negli ultimi cinque anni l'immagine e la sostanza del tennis in Russia sono radicalmente mutate. Da sport che si poteva imparare frequentando corsi quasi gratuiti, si è trasformato in costoso status symbol per chi può affrontare il costo della retta (150 dollari all'anno) di uno dei tanti circoli privati che stanno sorgendo, o del noleggio di un campo, che a Mosca va dai venti ai trenta dollari per un'ora. Scomparso lo sport di massa, insomma, il tennis è diventato lo sport dei vincenti, dei giovani e spregiudicati businessmen che affollavano il villaggio vip dell'ultima «Cremlin Cup» - che in un anno ha portato il montepremi da 300 mila a oltre un milione di dollari - tra telefonini, vestiti firmati, hostess da inferno, chef svizzeri, caviale e champagne serviti al ritmo di 1200 pasti al giorno. Il tennis insomma muove denaro e attira l'attenzione delle tante mafie russe, che secondo le stime dell'Fbi controllano l'80 per cento degli affari del Paese, e che hanno trovato terreno di cultura anche nei club sportivi, copertura e canale di riciclaggio nelle banche. E la [illegible] Inkom Bank quest'anno da sola ha coperto [illegible] dei costi del torneo...

«Le grandi manifestazioni, che godono di agevolazioni doganali, servono ai mafiosi per importare merci senza pagare le tasse - spiega Gerd, un mercante d'arte tedesco che da anni vive fra Mosca e Amburgo -. Servono cento bottiglie di whisky? Loro ne fanno [illegible] diecimila, che poi rivendono a costo pieno. Facile, no?». Come alzare un pallonetto.

Alessandro De Giorgi

Il ventenne russo Kafelnikov (a destra) giocherà anche il doppio contro la Svezia dell'esperto Edberg (a lato)

L'ALBO **D'ORO**

Questi i vincitori della Coppa Davis dal 1972, anno in cui fu istituito il «final round». Gli Stati Uniti sono in testa con sette successi, davanti alla Svezia e all'Australia (4). L'Italia di Panatta ha vinto nel 1976 battendo il Cile a Santiago:
1972: Usa; 1973: Australia; 1974: Sud Africa; 1975: Svezia; 1976: Italia; 1977: Australia; 1978: Usa; 1979: Usa; 1980: Cecoslovacchia; 1981: Usa; 1982: Usa; 1983: Australia; 1984: Svezia; [illegible]: Svezia; 1986: Australia; 1987: Svezia; 1988: Germania; 1989: Germania; [illegible]: Usa; 1991: Francia; 1992: Usa; 1993: Germania.

RUGBY

Catania solo in coda

Milan in fuga inseguito dal Benetton

Continua la marcia del Milan, [illegible] imbattuto e nettamente vittorioso sabato in casa contro l'Mdp Roma. Alle sue spalle, la fila si allunga: vincono tutte le dirette inseguitrici, dal Benetton (pur se di misura nel classico confronto di Rovigo) ai tricolori de L'Aquila, mentre sul fondo resta solo, a quota 2 punti, l'Amatori Catania, in virtù del successo in trasferta dell'Osama Mirano in casa della Simod Padova.

Questi i risultati della settima giornata di A1: Milan-Mdp Roma 55-23 (giocata sabato), Deltalat Rologna-Lafert San Donà 20-30 (giocata sabato), Simod Padova-Osama Mirano 21-28; Ciabatta Italia Rovigo-Benetton Treviso 23-25, Amatori Catania-L'Aquila 17-21.

Classifica: Milan 14; Benetton 12; L'Aquila 10; Mdp Roma, Lafert San Donà 8; Simod, Osama, Deltalat, Ciabatta Italia 4; Catania 2.

IPPICA

Il Gran Premio Friuli Venezia Giulia va al trottatore della Gardesana

Rapid Effe torna leader dei 3 anni

A Trieste, subito in testa, poi respinge Re dei Jet

TRIESTE. La difficile pista da mezzo miglio di Montebello ha ridato credibilità a Rapid Effe, nell'ultimo appuntamento classico dell'anno per i trottatori di tre anni. Il figlio di Speedy Somolli, che inspiegabilmente aveva fallito il Derby e pareva non ritrovare più la forma di un tempo, è tornato leader della generazione, imponendosi ieri nel G. P. Friuli Venezia Giulia.

Il puledro della Gardesana fin dalle prime battute della corsa è parso molto determinato. Partito velocissimo, Rapid Effe ha preso la testa della corsa senza più lasciarla fino sul traguardo. Alle sue spalle si sono dovuti accontentare delle posizioni di rincalzo Re dei Jet (vincitore del Derby), Rafalo e Reparto, che hanno concluso nell'ordine dietro il vincitore. Tempo al km per Rapid Effe 1'16"4 sui 1660 metri. Il totalizzatore ha pagato 21 il vincente, 15-38-50 i piazzati, 171 l'accoppiata.

TOTIP CONCORSO N. [illegible]

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	McCluckey	2
	Lubro Gim	1 X 2
2ª	Rapid Effe	[illegible]
	[illegible] dei Jet	X
3ª	Olimpo Del	2
	Norone	1
4ª	Maestosa Sal	[illegible]
	Oturey	2
5ª	Imco Champ	[illegible]
	Axion	1
6ª	Birch Banks	2
	Black	[illegible]

Poiché lo spoglio delle schedine è stato ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 2.450.453.000

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,00	**Tennis.** Mondiale doppio Atp, finale (replica)	Tele + 2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,00	Tele + 2 Weekend	Tele + 2
13,30	Tmc sport	Tmc
14,00	Coast to Coast	Tele + 2
15,15	Pomeriggio sportivo	Raitre
15,25	Calcio, C siamo	Raitre
15,45	Calcio, A tutta B	Raitre
18,15	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
18,30	Tele + 2 weekend	Tele + 2
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele + 2
19,35	Sportime	Tele + 2
19,45	Tg R Sport	Raitre
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
20,30	Tg 1 sport	Raiuno
22,30	Il grande basket	Tele + 2
23,15	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
24,00	**Calcio.** Campionato inglese Arsenal-Manchester United	Tele + 2
0,45	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

Cross: Donati primo a Cossato

COSSATO. Sono Paolo Donati e Nives Curti i vincitori della tredicesima edizione del [illegible] podistico di Cossato. Donati, della Guardia di finanza, ha prevalso in un emozionante sprint finale a tre, con Davide Milesi (Forestale) e Luca Barzaghi (Fila Team Brescia), [illegible] ha dato rispettivamente uno e due secondi di distacco (il percorso era di 10,2 chilometri). Al giovane finanziere lombardo la vittoria di Cossato aprirà la strada alla convocazione [illegible] Nazionale: l'atleta (che fra l'altro è seguito dal ct azzurro Giorgio Rondelli), ha imposto agli avversari la sua andatura. Ha tagliato il traguardo con il tempo di 31'7". Primo dei piemontesi, il carabiniere di Torino Gianni Crepaldi, classificatosi quinto. Nella prova femminile (4,4 chilometri), ha trionfato Nives Curti, guardia forestale di Domodossola. Ha vinto con 5" di vantaggio sulla compagna di squadra Orietta Mancia; terza la veneta Simona Viola, vincitrice della maratona di Carpi.

Bocce A1: Tubosider in vetta

Cambio al vertice nel campionato di bocce per società di serie A1: si blocca il Bra capolista, sconfitto in casa [illegible] una tenace Chiavarese, e [illegible] rimpiazza la Tubosider Asti, vittoriosa sia pur di [illegible] in trasferta sulla Plozner. E sabato prossimo il calendario pone di fronte a San Damiano prima e [illegible] conda in classifica. Nella serie A2 gli Amici Chiavazzesi Biella hanno piegato anche l'Auxilium Saluzzo e continuano a guidare la classifica. Risultati A1: Plozner-Tubosider 7-9; Bra-Chiavarese 6-10; Rapallese-BRB 6-10; V.C. Pinerolo-Bocce e Sport 14-2. Classifica: Tubosider punti 64; Bra 62; Chiavarese 61; V.C. Pinerolo 56; Plozner 50; BRB 49; Rapallese 19; Bocce e Sport 17. Risultati A2: Nitri Auto-Cumianese 11-5; Pantec-Alpignano 11-5; A.C. Biella-Auxilium 9-7; Carmagnola-Roverino 12-4. Classifica: A.C. Biella punti 65; Nitri Auto 62; Pantec e Carmagnola 60; Auxilium 49; Cumianese 31; Alpignano 29; Roverino 23.

Serie C2, girone A: prosegue la marcia solitaria della capolista, a quota 28, il Lecco pareggia in casa con il Saronno

A Brescello il Novara si squaglia

Gli azzurri senza idee giocano per soli 45 minuti

BRESCELLO. Brutto Novara quello visto all'opera sul campo della capolista Brescello. Squadra dalle idee confuse e dal gioco lezioso. L'attenuante del rigore subito a freddo non può bastare a giustificare una prestazione deludente in quella che doveva essere una partita-verità. Da salvare il primo tempo nel quale gli azzurri hanno tenuto il passo del Brescello. Sfortunato Borgobello a vedersi respingere da Bonato un calcio di rigore al 16', che poteva cambiare volto alla partita. Possimo, la ripresa, quando la squadra di Colomba si è seduta andando incontro a una punizione che poteva, nel finale, essere più severa. Ingenuo Pedretti, già ammonito, a commettere un inutile fallo a centrocampo su Bertolotti, al 61', che gli fruttava [illegible] secondo cartellino giallo.

Il Brescello s'impone nello scontro al vertice senza nemmeno faticare più di tanto, in una partita che alla vigilia era temuta moltissimo stante l'indisponibilità di Oldoni e Ouaglia e la rischiosa decisione di schierare Salamone in imperfette condizioni fisiche.

Non passano venti secondi dal via che il Brescello crea l'azione da gol sulla quale imposterà la partita. Fuga di Campana sulla destra che lancia in profondità Boninsegna. Il furetto canarino caparbiamente recupera un pallone che sembrava troppo lungo ed opera un traversone perfetto. Franzini, sul vertice sinistro dell'area, è pronto a intervenire, ma viene spiazzato da Biagianti il quale, braccia non aderenti [illegible] corpo, schiaffeggia la sfera. Rigore indiscutibile. Sul dischetto si porta lo specialista Bertolotti (per la quarta volta stagionale). La [illegible] botta è intuita ma [illegible] respinta dal portiere.

Subito in vantaggio, il modo migliore per [illegible] Brescello di scacciare i timori della vigilia. Boninsegna, siamo all'8', si trova sui piedi un pallone delizioso. Potrebbe concludere o servire lo smarcato Pompini, invece cincischia vanificando il tutto. Il Novara getta alle ortiche la più clamorosa occasione di pareggiare al 16'. Borgobello avanza in area, Murelli gli sottrae pulito il pallone, l'attaccante si butta, l'arbitro fischia un rigore che vede solo lui. Un guaio per il Brescello, una manna per il Novara. Ma non per niente Nereo Bonato, con tre soli gol subiti, è il portiere meno battuto dalla A alla C/2. Prodigiosa la sua deviazione, [illegible] un gran volo alla propria sinistra. [illegible] Borgobello [illegible] mette le [illegible] nei capelli vedendosi respinto il tiro (17'). Il Brescello lascia adesso un po' troppo l'iniziativa all'avversario da qui alla fine del primo tempo.

Nella ripresa la musica cambia. Il Brescello inizia a giocare come sa, mentre il Novara, alla distanza, scompare. Bertolotti calcia fuori davanti al portiere dopo azione Franzini-Boninsegna (69'), però [illegible] 76' il raddoppio è cosa fatta. Da Franzini per Salamone che crossa e Tedeschi, di testa, schiaccia in rete. La gioia è tanta che il bomber si toglie la maglia beccandosi il secondo cartellino giallo e finendo anch'egli anzitempo sotto la doccia. [illegible] qui alla fine è [illegible] Brescello che sciupa a più riprese; i tifosi del Novara, giunti a Brescello in 400, sfogano la loro rabbia e delusione rovesciando insulti a profusione.

[illegible] Boni

Brescello: Bonato; Campana, Salamone; Mautone, Murelli; Remondina; Tedeschi, Bertolotti, Pompini (65' Bocchialini), Franzini, Boninsegna (90' Lagatil). **Novara**: Bini; Padula, Pedrotti; Biagianti, Fabiani, Sottana; Molino (56' Vitalone), Armanetti, Borgobello, Malaguti (66' Comiti), Guatteo. **Arbitro**: Strazzera. **Reti**: 1' Bertolotti (rig.), 76' Tedeschi.

[illegible]

«Non favoriti, ma tra i migliori»

BRESCELLO. Mister Colomba esce dagli spogliatoi e tenta una difesa d'ufficio dei suoi: «Per un'ora la nostra prestazione è stata buona. Ci è mancato purtroppo il gol». Incalzato dai cronisti, ammette che «qualche leziosità c'è stata» e prova a distogliere la pressione [illegible] il Novara. «Che siamo noi i favoriti numero uno lo dicono gli altri. Vogliamo, invece, e possiamo recitare un ruolo importante». Il direttore sportivo Morselli [illegible] la prende con l'arbitro. «Per il rigore dato al Brescello, che [illegible] c'era, [illegible] nostro che abbiamo sbagliato, comunque. Per avere graziato il loro numero otto (Bertolotti, n.d.r.) dal secondo cartellino giallo e conseguente espulsione, affibbiata, invece, a Pedretti. Diteml poi - prosegue il d.s. - che cosa ha fatto in più di noi il Brescello sino a quando eravamo in parità numerica. Ho visto il Novara giocare davvero un bel primo tempo. Abbiamo patito l'assenza per squalifica di Casabianca e il forfait all'ultimo momento di Testa, peraltro sostituito in modo egregio da Padula. Quello che invece ai miei giocatori rimprovero sono gli ultimi venti minuti». Sull'altra sponda, il presidente Alberici è il ritratto della felicità: «Ho visto un gran Brescello, capace di disputare una partita eccezionale sotto. Se noi siamo questi, e il Novara, [illegible] squadra ritenuta più forte, quella che abbiamo visto, allora vuol dire che possiamo raggiungere davvero qualsiasi risultato».

Varese: un rigore affonda l'Aosta

VARESE. Una vittoria importante [illegible] per la Solbiatese, che si porta al terzo posto in classifica, e [illegible] sconfitta pesante per l'Aosta, che non si stacca dall'ultima posizione. Il tecnico locale Zecchini ha ancora una volta rinnovato lo schieramento, combinando diverse pedine della scacchiera che aveva abbattuto [illegible] Lumezzane sette giorni prima (tra gli esclusi Massimo Rovellini, che ha lasciato il posto al giovane Pirelli), mentre [illegible] suo collega Giravegna si è affidato all'ottimo Chiappara per rispondere alle offensive dei locali: è proprio l'attaccante rossonero a rendersi insidioso all'inizio del match con due conclusioni da fuori area (la prima a lato, la seconda finita debolmente tra le braccia di Monguzzi).

Una gara dura e «spigolosa» ma non eccessivamente scorretta, nonostante i numerosi interventi (spesso discutibili) del direttore di gara, che all'11' annulla [illegible] gol a Chiappara, lesto a risolvere una mischia in area, per fallo sul portiere della Solbiatese.

Padroni di casa vicinissimi al gol alla mezzora, con un sinistro di Calvio che supera Buda ma finisce sul palo. L'Aosta, avvertito [illegible] campanello d'allarme, protegge con più grinta la propria area, ma Lessio, per doppia ammonizione si fa espellere.

Più spazi in avanti per i neroazzurri che comunque rischiano sul contropiede [illegible] Guida, liberato sulla destra da Chiappara, la cui corsa verso la porta [illegible] interrotta dall'uscita tempestiva di Monguzzi. Un minuto prima del riposo, Tibaldo pesca bene Rossini nell'area aostana. L'attaccante è tenuto per la maglietta da Milani e finisce a terra: è calcio di rigore! Calamita dal dischetto tira sulla sinistra di Buda, che intuisce la traiettoria ma non ci arriva.

Sopra [illegible] un gol e in superiorità numerica, la Solbiatese non ha difficoltà a conservare il vantaggio (nonostante Chiappara [illegible] renda spesso pericoloso con affondi interrotti per millimetriche posizioni di fuori gioco) e anzi reclama inutilmente un altro rigore per fallo di Mascheroni su Zaffaroni.

I padroni di casa hanno ancora una grossa occasione per raddoppiare al 39': Bonisoli fa la torre per Cagliani, pronto il destro del centravanti che viene respinto da Milani sulla linea di porta. A Solbiate [illegible] sognano, mentre per l'Aosta l'incubo sembra non finire mai.

[illegible] Romaniello

Solbiatese: Monguzzi; Tibaldo, Bandierali; Bonisoli, Zaffaroni, Pedretti, Calvio; Pirelli, Cagliani, Calamita (32' st Rovellini), Rossini (43' st Casamenti). **Aosta**: Buda; Lessio, Milani; Guida, Mascheroni, Gergani; Danelutti, Colnaghi, Chiappara, Ferretti, Morello (1' st De Gioz). **Reti**: 44' Calamita (rigore). **Arbitro**: Gabriele [illegible] Frosinone.

Gara emozionante per tutti i 90 minuti. I bianchi centrano il settimo risultato utile consecutivo e la seconda vittoria

Pro, un gol al Tempio e tre balzi verso la salvezza

Decide Provenzano con una splendida punizione. In bella evidenza Gabasio

VERCELLI. Novanta minuti tiratissimi e soprattutto, al 35', la splendida punizione di Provenzano nell'angolino basso di De Giorgi: la Pro batte il Tempio 1-0 e fa tre salti sulla strada della salvezza. Penalizzata dalla classifica ma in ottima forma, la squadra di Caligaris ha centrato la seconda vittoria e il settimo risultato utile consecutivo.

Ma quanto fatica per Storgato e compagni condurre in porto il prezioso 1-0 in una gara sempre sul filo dell'incertezza e della tensione agonistica. Così l'incontro è sempre stato emozionante con repentini ribaltamenti di fronte, anche perché se tra gli isolani spiccava Regina tra i padroni di casa una buona prestazione è stata offerta da Castagna sulla fascia esterna, Monetta e Obbedio a centrocampo e da Gabasio, esordiente con la maglia di titolare, [illegible] centro dell'attacco.

Incontro vibrante fin dall'avvio e proprio Gabasio al 14', favorito [illegible] un rimpallo, manda la sfera a lambire il montante sinistro. Poi [illegible] 19' [illegible] centravanti anticipa il portiere ma la palla esce sul fondo mentre due minuti dopo il Tempio ha una bella occasione con Frau che però spara su Beccari [illegible] uscita. La [illegible] schiaccia [illegible] piede sull'acceleratore: 32' [illegible] difensore salva su Gabasio, quindi al 35' la punizione alla «Baggio» di Provenzano che decide l'incontro e [illegible] 37' Gabasio dal dischetto spedisce alto. Ripresa con due emozioni: l'espulsione di Collevecchio al 35' e Storgato che a tu per tu con De Giorgi si vede respingere il tiro dal portiere. [r. cyn.]

Pro Vercelli. Beccari; Roda, Lo Porto; Cervato, Storgati, Castagna; Pingitore, Monetta (69' Rinaldi), Gabasio (76' Artico), Obbedio, Provenzano. **Tempio**: De Giorgi; De Martis M., Vulcan (54' Cinadon); Trovalusci, Regina, Pinna; Collevecchio, Felici (78' Frau), Giuliadori, Ferrari, Pau. **Arbitro**: Alvino. **Rete**: 35' Provenzano.

COME E' ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

Tredicesimo turno all'insegna delle vittorie (sette, record stagionale), [illegible] due soli pareggi, uno dei quali, quello fra Lecco e Saronno, di grosso spessore. Infatti i bluecelesti hanno perso l'occasione per staccare ulteriormente il Novara e tenere il passo del lanciatissimo Brescello. A segno [illegible] bomber Cortesi al 39' si [illegible] fatti raggiungere da Taldo a 11' dalla fine. E' finita invece senza reti (ed emozioni) Olbia-Varese mentre un gol «pesante» lo ha [illegible] a segno il difensore Marzocchi all'82'. Grazie all'exploit la Contese ha fatto suo il match-salvezza con il Trento. Altra marcatura importante quella di Coti su rigore al 34' che non solo è valsa i tre punti al Cremapergo ma inguaia sempre più un Pavia in piena crisi. Girandola [illegible] reti [illegible] Lumezzane-Valdagno (3-2), [illegible] il risultato [illegible] è [illegible] stato [illegible] discussione. I padroni di casa si sono portati sul 3-0 con Salvi e doppietta [illegible] Preti e solo al 22' e 48' della ripresa hanno subito i gol di Faggin e Bosaglia. [p. m. f.]

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: **NELLA QUATTORDICESIMA GIORNATA SEGNATE 14 RETI**

Borgo, ultimo baluardo per il Grosseto

Solo i valsesiani sulla strada della capolista

Vince il Certaldo, Cuneo e Moncalieri nei guai

TORINO. Il Grosseto saluta il gruppo e allunga il passo. Solo il Borgosesia, corsaro a Cuneo, tiene [illegible] passo dei maremmani che, però, continuano a viaggiare a mille. Nell'ultimo turno sono passati, senza pigiare neppure troppo il piede sull'acceleratore, sul terreno [illegible] Camaiore che, come lo scorso torneo, ad una partenza sprint fa seguire un lungo periodo di stasi.

Certo è che quella del Grosseto appare sempre più come una fuga decisiva. Anche perché all'orizzonte non sembra intravedersi una squadra [illegible] grado di contrastare [illegible] passo dei toscani (sempre che [illegible] team biancorosso [illegible] riesca a mantenere questo impressionante ruolino di marcia). Potrebbe esserlo il Borgosesia, ritornata pimpante anche in trasferta dopo alcune battute a vuoto e unica formazione che ha sinora costretto alla resa il Grosseto (ma la società granata ha la forza economica per un testa-testa con i toscani?) o [illegible] Biellese (qualora arrivi una spalla offensiva per il bomber Girelli). I bianconeri dopo aver tirato un sospirone in settimana grazie alla sentenza del Giudice sportivo che ha omologato l'1-0 di Rapallo, in casa lamentano troppe battute a vuoto che hanno [illegible] loro peso sul computo finale.

Lo stesso discorso [illegible] Borgosesia vale per il Nizza, team che pensa più a valorizzare i giovani che alla C2. E allora? Non resta che sperare in una flessione della capolista. Ma le probabilità [illegible] poche e la corsa alla promozione ha tutto l'aspetto di essere già finita.

Reparto brividi. Mentre Valenzana (davvero [illegible] lieta sorpresa) e Chatillon si sono assestati in un tranquillo centroclassifica, la situazione si fa sempre più drammatica in casa di Moncalieri e Cuneo. Le sconfitte casalinghe [illegible] Savona e Borgosesia ha ulteriormente allungato il solco tra i due team piemontesi e il quint'ultimo posto (tre punti) occupato dalla Torrelaghese. Nonostante la classifica sempre più precaria Pasqua e Cavallo [illegible] corrono rischi anche se, più che sulle sorti dei due tecnici, i tifosi s'interrogano sull'immediato futuro delle proprie squadre. Ieri, intanto si è completato il quadro del quattordicesimo turno con il derby toscano Certaldo-Pietrasanta. Hanno vinto i padroni [illegible] casa con una rete di Marciano [illegible] 90'. Un risultato che inguaia ancor di più Cuneo e Moncalieri. [r. cyn.]

TORRELAGH.	1	p.t.: 36' Puppi (T)
COLLIGIANA	1	38' Cianetti (C)
MONCALIERI	0	p.t.: 16' Bocchino (S)
SAVONA	1	
F. SESTRESE	0	
VALENZANA	0	
CERTALDO	1	s.t.: 45' Marciano (C)
PIETRASANTA	0	
CUNEO	0	s.t.: 8' Caruso (B)
BORGOSESIA	1	
BIELLESE	1	p.t.: 24' Di Tillo (B), autorete
CHATILLON SV	1	s.t.: 5' Rotino (B)
[illegible]	[illegible]	p.t.: 18' Specchia (V)
[illegible]	0	21' Troise (V)
		s.t.: 28' Specchia (V)
RAPALLO	0	
NIZZA MILL.	0	
CAMAIORE	1	p.t.: 7' Sani (G)
GROSSETO	3	21' Costa (G)
		45' Benedetti M. (C)
		s.t.: 35' Bindi (G)

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	22	9	4	1	20	7
BORGOSESIA	19	8	3	3	15	10
NIZZA MILL.	18	5	8	1	18	13
BIELLESE	18	[illegible]	8	1	15	11
CAMAIORE	17	6	5	3	15	8
SAVONA	16	5	6	3	15	11
VOGHERESE	15	6	3	5	19	14
CHATILLON SV	15	5	5	4	17	14
VALENZANA	15	4	7	3	8	6
PINEROLO	14	4	6	4	15	15
F. SESTRESE	14	4	6	4	8	12
COLLIGIANA	13	4	5	5	10	13
TORRELAGH.	12	3	6	5	13	15
PIETRASANTA	12	2	8	3	6	8
CUNEO	9	1	7	6	12	19
MONCALIERI	8	2	[illegible]	8	6	[illegible]
CERTALDO	7	1	5	7	[illegible]	[illegible]
RAPALLO	6	0	6	8	3	16

I MARCATORI

10 reti: Pileddu (Savona).

8 reti: Santoro (Chatillon SV).

7 reti: Labrozzo (Cuneo); Specchia (Vogherese).

6 reti: Girelli (Biellese); Scienza (Borgosesia); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto); Frati (Torrelagh.).

5 reti: Mosti (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Mastacchi (Colligiana); Nordi (Nizza Mill.); Fabbrini (Pinerolo).

4 reti: Pisassale (Chatillon SV); Ferri (Grosseto).

3 [illegible] Napoli (Colligiana); Mieli (F. Sestrese); Schincaglia (Nizza Mill.); Moncada (Nizza Mill.); Serra (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Maffetti (Torrelagh.); Daddia (Valenzana); Chiattini (Vogherese).

[illegible] TURNO

15ª DI ANDATA 3 DICEMBRE - ORE 14.30

TORRELAGH.	CERTALDO
PIETRASANTA	MONCALIERI
SAVONA	F. SESTRESE
VALENZANA	CUNEO
BORGO[illegible]SIA	BIELLESE
CHATILLON SV	VOGHERESE
PINEROLO	RAPALLO
NIZZA MILL.	CAMAIORE
COLLIGIANA	GROSSETO

Girone A: il Borgomanero vince a Casale e resta solo in testa

Oleggio castiga Verbania

Contro la Juve Domo è risorto l'Asti

OLEGGIO. Il Verbania è costretto alla resa (3-1) in una partita di grande spessore, umano prima che calcistico. Da una parte gli «orange» [illegible] dopo Munzetti, dall'altra i verbanesi del dopo Pedroli. Due squadre (e due società) che chiudono col passato: ma per il Verbania potrà mai [illegible] addio?

Cesare Butti e Adelmo Paris [illegible] sono andati sbattendo [illegible] porta; così [illegible] presidente Ponchio ha chiamato Marcello Grandi (ex Verbania, Juve Domo [illegible] Legnano) e gli ha consegnato la «panchina» che già fu di Pippo Marchioro e di Osvaldo Bagnoli. A voi non sarebbero [illegible] le gambe?

Giancarlo Boldini, l'allenatore degli oleggesi, fiuta la ghiotta occasione e prepara la trappola per la capolista. Naturalmente con l'intramontabile Spinelli, che Vianoli mette giù in piena area.

Rigore: batte Sala ed è gol. Il Verbania si scuote e si affida a Livorno, che è bravo e pareggia appena prima del riposo.

Ma nella ripresa [illegible] notte fonda per la squadra ospite che, [illegible] già in Coppa [illegible] la Juve Domo, [illegible] becca altre due «pere»: prima da Majerna su calcio di punizione e poi da Plebani, in vena di solitarie prodezze.

Dimenticavamo: Oleggio [illegible] Verbania si ritroveranno per la finale provinciale di Coppa Italia.

[s. bot.]

Casale 0 — Borgomanero 1

CASALE. I nerostellati disputano un primo tempo da cani, reagiscono bene nella ripresa [illegible] ormai è troppo tardi per rimediare alla sconfitta (0-1). Il Borgomanero esce così vittorioso dal «Natal Palli», grazie ad un primo tempo coraggioso, votato all'offensiva, che ha concesso poco o nulla [illegible] rivali.

Avvio di studio, senza occasioni degne di rilievo, poi, gradatamente, il Borgomanero assume le redini dell'incontro. Il Casale cerca di limitare la supremazia ospite, affidandosi al contropiede [illegible] Riccitelli e Daidola sono irriconoscibili. Al 20' proprio Daidola ostacola Mometti che sta colpendo [illegible] testa e l'occasione sfuma. L'avvisaglia della rete è un gran tiro da [illegible] metri di Romaniello al 22', che costringe Ciulli [illegible] togliere la palla dal «sette». Otto minuti dopo, [illegible] Borgo va in gol: gran giocata di Carrea, che beffa Riccitelli, entra in area e traversa rasoterra per Monzani, il quale [illegible] ha difficoltà a deviare da due passi in [illegible]te. Opportunità per il Casale al 42' ma Daidola, da buona posizione, spara alle stelle. Nella ripresa, sfuriata del Casale ma La Micela dice di no dapprima a Libero (65') [illegible] poi [illegible] Daidola (74'). Espulsi Riccitelli (55'), Cestari (63') e Colombo (86'). [r. ca.]

Juve [illegible] [illegible] — Asti [illegible]

DOMODOSSOLA. E' un Asti concreto quello che espugna per 3 a [illegible] il «Curotti» [illegible] termine di un incontro che, sino a dieci minuti dalla fine, pareva poter registrare la vittoria della Juventus Domo. Il gol di Maruzzelli all'inizio della ripresa aveva dato fiato agli ossolani che riuscivano a controllare la partita; ma con dieci minuti di fuoco, tra l'80' e il 90', la squadra astigiana, guidata da un ottimo Schiavone e da uno sgusciante Falzone, ribaltava nettamente il punteggio. Il primo tempo era vissuto senza grosse emozioni e la ripresa si apriva [illegible] la Juve Domo [illegible] attacco: Maruzzelli, in fuga sulla sinistra, bruciava sul tempo libero e portiere astigiani portando in vantaggio la Juve Domo. Il pari al 35' quando un cross deviato da Giuliani sulla traversa trovava Falzone pronto a mettere in rete. Quattro minuti dopo l'Asti [illegible] in vantaggio: Mariani con un preciso tocco da posizione angolata metteva in [illegible] un perfetto cross di Schiavone. Al 44' il terzo gol con Falzone che, sgusciato [illegible] due difensori, entrava [illegible] area [illegible] infilava impietosamente Giuliani. La Juve Domo in fase [illegible] recupero (48') accorciava le distanze grazie ad un rigore di Conte concesso per un mani di Palermo in [illegible]. [ro. ba.]

Libarna 1 — [illegible] 0

SERRAVALLE. Primo successo casalingo per il Libarna, che sfata la maledizione del «Bailo» e supera 1-0 il Derthona. E' stato un derby combattuto, e giocato con animosità da entrambe le squadre, su un campo molto pesante. Pessimo l'arbitraggio di Faverani, che ha spezzettato troppo le azioni, fischiando oltre sessanta punizioni. I leoncelli [illegible] sono confermati solidi fino alla tre-quarti, ma hanno evidenziato limiti in zona gol. Più concreti i padroni di casa, trascinati da un super Bizzarro. La cronaca si apre con una spettacolare rovesciata di Tascheri, con il pallone che termina a fil di palo. Al 24', un bolide di Bordini viene respinto da Quaglia, che si deve arrendere al 38'. Più smarca Ubertelli, che vince un rimpallo [illegible] serve Bizzarro. Il bomber [illegible] Libarna si aggiusta la sfera sul destro e batte il portiere del Derthona con un morbido pallonetto. Nella ripresa, gli ospiti intensificano la pressione, [illegible] al 60' sfiorano il pari con Vercellino, [illegible] cui diagonale è deviato in corner da Giacobbe. Poi, due reclami del Derthona, per presunti falli [illegible] mano di Bordini e Scaramaglia. Ma al 79', è il Libarna a sfiorare il raddoppio, con Ubertelli, che colpisce la traversa.

[m. d.]

Trino [illegible] — Novese 0

TRINO. Nonostante i due colpi di mercato davvero «pesanti», l'ex biellese Albiori e [illegible] mediano-incontrista Forzani, la formazione di Mandracchia al «Comunale» [illegible] andata più in là dello 0-0. Un pareggio, comunque, che accontenta tutti.

Risolti i problemi d'inizio campionato, a livello societario e di graduatoria, il Trino sta lentamente riacquistando quota: già prima dello stop del torneo per l'alluvione, i vercellesi contro l'Asti avevano compiuto un importante balzo in classifica.

Tornando al match contro gli alessandrini il tecnico vercellese ha schierato [illegible] formazione coperta con Grangia libero e [illegible] il «Primavera» Gardano nel ruolo di unica punta. Solo alla fine i trinesi, con l'inserimento dell'«esordiente» Albiori, hanno tentato [illegible] colpaccio: ma la difesa degli ospiti ha retto bene.

Tra l'altro da segnalare che molti giocatori ora schierati nella Novese hanno militato a lungo nelle fila [illegible] Trino, tra questi De Prà, [illegible]ri e Fenoglietti. Proprio l'estremo difensore novese è stato espulso (fallo su Gardano, ultimo uomo) al 60'. Un cartellino rosso anche tra i locali: Mitra, allontanato dal campo al 71' [illegible] seguito di un fallo. [p. m. f.]

Caltignaga 2 — Omegna 1

CALTIGNAGA. Il Caltignaga sta velocemente risalendo la classifica dopo il deludente avvio di stagione. La vittima di turno è l'illustre Omegna, battuto di misura al termine di [illegible] gara combattuta e non priva di colpi di scena.

I cusiani restano infatti addirittura in 9 negli ultimi 10 minuti di gara, mentre (per protesta?) [illegible] pure allontanato l'allenatore Pinto.

I biancoverdi [illegible] Ottina, già privi dello squalificato Colombo, devono rinunciare anche all'infortunato Forzatti, ma l'ex Curioni [illegible] l'indiavolato [illegible]ssara bastano e avanzano. Il risultato si sblocca dopo 20 minuti: l'azione in profondità [illegible] Sarti pesca Massara il quale con abile pallonetto supera il portiere Lecchi. L'Omegna pareggia [illegible] apertura di ripresa su calcio di punizione, autentica specialità della casa: il tiro gol questa volta [illegible] di Mordacchini.

Non passano [illegible] minuti e i padroni [illegible] casa [illegible] di nuovo in vantaggio: difesa cusiana in affanno e conclusione volante di Scazzosi che risolve la mischia e [illegible] la partita. Quello che segue è tutto da dimenticare. Ma [illegible] per l'arbitro, che ha già messo nero su bianco e farà pagare i danni [illegible] poco accorti rossoneri. [s. bot.]

Girone B: a Ivrea finisce 1-1 lo scontro tra prima e seconda

Fossanese non s'arrende

Sangiustese balza al secondo posto

IVREA. Finisce in parità il big-match dell'ottava giornata d'andata del campionato di Eccellenza. Sul campo neutro di Bollengo i gol e le [illegible] si concentrano nei primi 5' della prima frazione di gioco. I padroni [illegible] casa si portano in vantaggio con Zucca, abile a raccogliere un traversone di Frumento e a superare con un preciso diagonale da pochi metri l'estremo difensore cuneese. Non passano che tre minuti e la Fossanese, che ha dovuto fare a meno del regista Paolo Dalmazzo e del libero Danilo Bianco entrambi squalificati, riporta [illegible] risultato in parità. Il numero dieci Testa lancia Ferrua che si libera di un uomo e crossa per Sant'Angelo che batte di prima intenzione senza difficoltà De Biasio. I primi 45' [illegible] gioco non fanno registrare ulteriori emozioni nonostante entrambe le formazioni cerchino di aggiudicarsi l'intera posta in palio. Nella ripresa l'occasione più grossa è per gli arancioni eporediesi che colpiscono un palo con Frumento dopo un quarto d'ora di gioco, rispondendo alle veloci [illegible] di r[illegible] della Fossanese, non concretizzate dagli avanti Migliore [illegible] D'Errico. «Siamo soddisfatti - hanno commentato i dirigenti dell'Ivrea a fine gara -. Entrambe abbiamo cercato la vittoria, un pareggio però è il risultato più giusto, ora vedremo nel corso del campionato chi la spunterà».

[gi. gia.]

Rivarolese 0 — Doglianese 0

RIVAROLO. I granata della Rivarolese non vanno oltre il pareggio contro la Doglianese che fino ad [illegible] aveva perso contro [illegible] squadre canavesane. Le due compagini hanno disputato un incontro mediocre, concedendo poco allo spettacolo e molto all'ago[illegible]. «L'assenza della punta Genti[illegible] ci ha penalizzati - sottolineano prontamente i dirigenti della Rivarolese - in avanti siamo stati poco incisivi, ci sono mancate la velocità e l'imprevedibilità che sono l'arma migliore del nostro bomber». La cronaca della prima frazione di gioco è priva di occasioni da gol. L'unica degna di nota capita sui piedi del mediano Saglietti, sempre pronto a supportare le manovre offensive. Neanche le invenzioni di Surace [illegible]no a sbloccare [illegible] risultato. I difensori della Doglianese stringono le marcature e la loro area diventa una roccaforte inespugnabile. Nella ripresa Giovanni Koetting inserisce Massimiliano [illegible]vona, e Seren Rosso sostituisce Fantini [illegible] pur spingendo sull'acceleratore raramente gli avanti di casa riescono a impegnare Momone. Nel finale la coppia Rosso-Venice potrebbe dar la svolta decisiva all'incontro, ma le conclusioni sono imprecise.

[g. g.]

Sangiustese 1 — Giaveno 0

SAN GIUSTO. La Sangiustese colleziona [illegible] suo quarto risultato utile [illegible] aggancia l'Ivrea in seconda posizione confermando ancora una volta di essere la vera sorpresa del campionato di Eccellenza. Male il Giaveno Coazze che è inciampato nella quarta sconfitta consecutiva. I padroni di casa cercano di mettere subito al sicuro il risultato, [illegible] e [illegible] Giaveno Coazze a rendersi pericoloso con dei calci piazzati. L'occasione più grossa per sbloccare il risultato capita [illegible] piedi dell'esperto Capobianco. Il centravanti conclude a colpo sicuro dopo aver superato anche il portiere in uscita [illegible] sulla linea ribatte un difensore. La svolta dell'incontro dopo cinque minuti dal calcio d'inizio del secondo tempo. Capobianco raccoglie un traversone dalla bandierina e batte a colpo sicuro, sulla risposta di Gaeta il più lesto di tutti è Zarra che insacca e porta in vantaggio i locali. [illegible] questo punto il Giaveno Coazze si getta alla disperata ricerca del pareggio. Lo sfiora di un soffio ad una ventina di minuti dal termine, quando Rizzi deve compiere un grande intervento respingendo una rovesciata di Vallarella. Buona la prova nelle file dei padroni di casa di Buglione, acquistato a novembre. [gi. gl.]

Bra 1 — Mathi [illegible]

BRA. Colpo grosso del Mathi di [illegible]ster Giachetti, che espugna meritatamente (2-1) il «Madonna dei fiori» [illegible] mette in crisi un Bra arruffone [illegible] sconclusionato. La prima azione pericolosa [illegible] dei torinesi, al 15': gran rasoterra di Fiocardi che centra il palo alla destra di Silvestro. Passano due minuti e Forte, [illegible] punizione da 25 metri, porta in vantaggio i padroni di [illegible]. La reazione degli ospiti è immediata: Silvestro sventa con bravura un gran tiro di Veglia, ma alla mezzora deve arrendersi alla sciabolata di Corgiat, che firma l'1-1.

In avvio di ripresa il Bra appare più intraprendente: Casciano, Forte e Desantis cercano la via della rete, ma la difesa ospite fa buona guardia. Al 70' arriva invece il gol del Mathi (in dieci dal 59' per l'espulsione [illegible] Corgiat): sugli sviluppi di una punizione calciata da Veglia, la palla carambola su Fava (appostato sulla linea di porta) [illegible] sul portiere Silvestro e finisce [illegible] rete. Nonostante l'inferiorità numerica il Mathi si difende con ordine e si rende pericoloso in contropiede [illegible] De Silva che da ottima posizione sciupa la palla del possibile 3-1. Il Bra affida le ultime speranze all'indomito Dellagaren, [illegible] la [illegible] conclusione si spegne sul palo. [re. ar.]

Chieri [illegible] — [illegible] Maurizio 0

CHIERI. Vanno avanti con le marce ridotte, il Chieri e il San Maurizio, e in attesa di tempi migliori [illegible]o un piccolo passo in avanti in classifica.

Partita senza santi né eroi, ieri a Chieri: e lo 0 a 0 con cui si è chiusa la sfida tra le due squadre, invischiate entrambe nelle secche del fondo classifica, è stato la più ovvia conclusione [illegible] un match incolore e quasi del tutto privo di emozioni. Le tre settimane di sosta forzata avranno certo arrugginito schemi e automatismi [illegible], ma più che altro [illegible] è stata la paura di perdere a immobilizzare le due formazioni. E così il tabellino registra solo un'agevole parata di Canova su tiro di Mastrotolaro (al 20'), qualche mischia pericolosa dalle parti di Bassani e, a metà della ripresa, le vibranti contestazioni dei chieresi per una dubbia decisione dell'arbitro, «reo», secondo i locali, di non aver visto un atterramento in area di Carna.

Poca roba, insomma. Una nota positiva riguarda invece il centrocampista chierese Tinozzi, tornato [illegible] campo dopo 8 mesi di «clausura» per [illegible] brutto infortunio al ginocchio. Alla fine è solo lui a sorridere, ma non certo per il risultato. [m. b.]

Saluzzo 0 — Piobesi [illegible]

SALUZZO. L'attacco granata ha di nuovo fatto cilecca e il Piobesi ha lasciato la provincia di Cuneo con un punto che forse alla vigilia non sperava di conquistare. [illegible] parziale scusante dei padroni di casa bisogna ricordare gli infortuni di Cugusi e Barale, impiegati dall'inizio, ma in precarie condizioni fisiche.

Nella formazione saluzzese una novità importante. [illegible] giovane portiere Rizzi che dopo qualche comparsa nei minuti iniziali ha «soffiato» il posto a Russelia. Nel primo tempo i [illegible]droni di casa hanno attaccato con continuità, [illegible] il lavoro del centrocampo si arrestava davanti alla grintosa difesa del Piobesi dove ha brillato per forza e precisione Tullio. Nella ripresa, probabilmente dopo una sfuriata del «mister» Sandro Damilano, [illegible] Saluzzo giocava con più grinta [illegible] per il Piobesi, nonostante l'eccezionale vena di capitan Mazzini, cominciavano i guai. Le azioni granata diventavano sempre più pericolose, ma come sempre non c'era il giocatore giusto per finalizzarle. Ad un quart'ora dal termine l'episodio più clamoroso con [illegible] pallone «ciccato» dal portiere del Piobesi e finito sui piedi di Bianco che a porta vuota non è riuscito a insaccare. [l. fer.]

GIRONE A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Juve Domo-Asti 2-3

Juventus Domo: Giuliani; Brindisi, Ferrario, Bona, Venturini, [illegible]da; Chilò, Garzonio, Conte, Fionsi, Maruzzelli. **Asti:** Biasi, Gallo, Palermo; Cacciola, Festivo, Bochicchio, Zara, Nastasi (77' Monticone, 87' Farello), Falzone, Schiavone, Mariani. **Arbitro:** Nuccio [illegible] Bra. **Reti:** 53' Maruzzelli, 80' e 89' Falzone, [illegible] Mariani, 92' Conte (rigore). **Note:** spettatori 300, espulso al 94' Gallo.

Arona-Monferrato: 1-1

Arona: De Giorgio (1' Ragazzoni); Bombelli, Scala; Alesina, Ballardin, Florio; Albertin, Polacchini, Tencaioli (62' Montesano), Zardi, Zonca (49' Bortoletto). **Monferrato:** D'Ettore (12' Menabò); [illegible] Torre, Barile; Casalone, Grassano, Favarin; Fantin, Benazzo, Govoni, La Salvia, Mori. **Arbitro:** Scopelluolo di Nichelino. **Reti:** 22' Florio (rigore), 56' Mori.

Caltignaga-Omegna 2-1

Caltignaga: Ferrara; Bignoli, Zanardi; Scazzosi, Re (52' Mora), Sarti; Curioni, Zanin, Massara, Pasquino, Ceruti. **Omegna:** Lecchi, Mungo, Gallotti; Gherardini Fabrizio, Savoini, Mordacchini; Tummo[illegible] (30' Prelli), Lomazzi, Megagnoli, Gherardini Stefano, Dago. **Arbitro:** Pargalia di Chivasso. [illegible] 20' Massara, 50' Mordacchini, 55' Scazzosi. **Note:** espulsi [illegible]ni, Gallotti e l'allenatore Pinto dell'Omegna.

[illegible] Oleggio-Verbania 3-1

Iris Oleggio: Porta; Giorgi, Majerna; Moro, Frattini, Nicolini; Sala, Grigatti, Spinelli (55' Bonini), Miglio, Simonelli. **Verbania:** Vianoli; Masoero, Ferrario, Ceglie, Sena, Agostini; Livorno, Luoni (27' Anessi), Agostino, Capra, Foti. **Arbitro:** Usai di Torino. **Reti:** 26' [illegible] (rigore), 45' Livorno, 65' Majerna, 80' Plebani.

Libarna-Derthona 1-0

Libarna: Giacobbe, Roveda, Vivarelli, Scaramaglia, Nebbia, Bordini, Gaggero, Trecate (91' Paulrè), Bizzarro, Ubertelli, [illegible]. **Derthona:** Barigione (13' Quaglia), Gabetta, Marini, Sperati, Madau (46' Rocaldini), Trebbi, Sciaccaluga (72' Fotia), Pizzi, Tascheri, Vercellino, Dellapina. **Arbitro:** Faverani di Lodi. **Rete:** 38' Bizzarro. [illegible]**e:** Spettatori 400 circa, terreno pesante.

Trino-Novese 0-0

[illegible]: Pettinato; Andreotti, Mitra; Udovich, Osenga, Grangia; Greppi A., Fante, Forzani (83' Greppi G.), Pellegrini, Gardano (71' Albieri). **Novese:** De Prà; Siri, Quartino; Ravera, Fenoglietti, Spaviero; Carbone (50' Albertini), Mela, Petrini, Pastorino, Megna (85' Gozzo[illegible]). **Arbitro:** [illegible].

Casale-Borgomanero 0-1

Casale: Ciolli, Mometti, Demartini; Valentino, Baucia, Isoldi; Rossi (46' Colombo), Riccitelli, Daidola, Porrino Aldo, Casu (46' Libero). **Borgomanero:** [illegible] Micela, Carrea, Bonini; Romaniello, Milani, Fiorasi; Monzani, Calmi, Andreoli, Cestari, Borgato. **Arbitro:** Viazzo di Imperia. **Rete:** 30' Monzani.

[illegible] 1-1

Fulvius: Oniscodi, Maccarini, Bissacco; Zanchetta (59' Zarlenga), Battistella, Mason (75' Salvaggio), Bianco, Vennarucci, Scarimbolo, Manlrin, Degli Esposti. **Cerano:** Rulfo (47' D'Onofrio), Chinaglia, Benedini; Ripola, Merlo, Andollo; Lacquaniti, Boca, Forloni (67' Sandrin), Bonalumi, De Santis (63' Gandini). **Arbitro:** Cagnetta [illegible] Torino. **Reti:** 27' Manlrin; 65' Ripola.

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	12	[illegible]	2	1	12	[illegible]
[illegible]	11	5	1	2	17	8
ASTI	11	5	1	2	12	8
I. OLEGGIO	[illegible]	2	5	1	8	5
[illegible]	[illegible]	3	3	2	13	12
CASALE	[illegible]	3	3	2	5	6
LIBARNA	[illegible]	3	3	2	12	13
[illegible]	[illegible]	3	2	3	9	7
NOVESE	[illegible]	2	4	2	9	9
CALTIGNAGA	[illegible]	3	2	3	8	9
[illegible]	7	2	3	3	5	8
TRINO	7	2	3	3	3	7
FULVIUS	[illegible]	1	4	3	4	8
[illegible] DOMO	[illegible]	2	1	5	10	12
[illegible]	[illegible]	1	3	4	8	11
[illegible]	[illegible]	1	2	5	4	13

I MARCATORI

5 reti: Falzone (Asti); [illegible] (Juve Domo); Bizzarro (Libarna); Pastorino (Novese).

4 reti: Andreoli (Borgoman.); Riccitelli (Casale), Vernoli (Verbania); Livorno (Verbania).

3 reti: Mariani (Asti); Sandrin (Cerano); Vercellino (Derthona); Maruzzelli (Juve Domo); Luongo (Monferrato).

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14.30

BORGOMAN	LIBARNA
CERANO	JUVE DOMO
DERTHONA	CASALE
FULVIUS	[illegible]
MONFERRATO	CALTIGNAGA
NOVESE	VERBANIA
OMEGNA	ASTI
TRINO	I. OLEGGIO

[illegible] B: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Chieri-S. [illegible] 0-0

Chieri: Canova, Piovano (80' Luison), Parente, Perino, Caon, Favareno, Fogliato, Migliore (75' Tinozzi), Moretti, Valot, Carna. **S. Maurizio:** Bassani, Gambatesa, Vaccarin, Costantino, Sorbilli, Sesia (75' Rossi), De Marinis, Bonello, [illegible] Ruocco (82' Bellelli), Mastrotolaro, Marasco. **Arbitro:** Calcagni di Alessandria.

Bra-Mathi 1-2

Bra: Silvestro; Novello, Solazzo; Bonacina (55' Loponte), Fava, Tirrito; Dellagaren, Viggiano (46' Arturoni), Desantis, Forte, Casciano. **Mathi:** Spadoni; Veglia, Fiocardi; Pontacolone, Perga, Corgiat, Trucano (22' De Silva), Spicci, Pomata ([illegible]' Colonna), Locandro, Ragona. **Reti:** 17' Forte; 30' Corgiat; 70' autorete Fava. **Note:** Ammoniti: Locandro, De Silva, Casciano, Desantis, Loponte. Espulso [illegible] 59' Corgiat. Angoli 6-2 per il Bra.

Savigl[illegible]se-Rivoli 1-[illegible]

Saviglianese: Ambrogio, Campra (38' Gianoglio), Zippari; Veronese, Geraldo (49' Profeta), Caricato; Faccia, Camolese, Gilio, Martire, Mendola.
Rivoli: Bertuli, Della Selva, Vallese (38' Zanellati); Longo, Caputo, Ferri; Ferro, Bruno (46' Sanaro), Meloni, Vaccaroni. **Arbitro:** Corvi di Verbania. **Rete:** 76' Martire (rigore). **Espulsi:** 44' Caputo, 77' Meloni.

Saluzzo-Piobesi 0-0

Saluzzo: Rizzi; Villosio ([illegible]' [illegible] Napoli), Ceaglio, Cina, Fornesi, Perrone; Bianco (85' Rolando), Cugusi, Giovine, Barale, Cusenza. **Piobesi:** Evangelista, Calucci, Renzi; Serra, Rista (60' Fregnan), Tullio; Cagnina ([illegible]' Ciardo), Zoino, Cavallito, Mazzini, Cesaro. **Arbitro** Accornero di Torino. **Note:** terreno [illegible] condizioni accettabili, giornata fredda, spettatori trecento.

Ivrea-Fossanese 1-1

Ivrea: De Biasio; Alberto, Ghidetti; Ricci, Frumento, Balbi, Grieco, Gambino, Sella, De Paola, Zucca. **Fossanese:** Seccullo, Rosatello, Meliano, Sant'Angelo, Paron, Lazzarato; Ferrua, Turco, Migliore, Testa, D'Errico ([illegible]' Giordano). **Arbitro:** Puggina di Padova. [illegible]**ti:** 40' Zucca, 43' Sant'Angelo.

Rivarolese-Doglianese 0-0

Rivarolese: Cavallo, Bona, Moore, Saglietti, Alogna, Falciani, Ossola (46' Bivona), Fantini (68' Seren Rosso), Venice, Surace, Ron[illegible]. **Doglianese:** Momone; Calandra, Grillo; Comotto, Pace F., Fruttore; Passone, Pace G., Alunni, Chiaramello, Sarotti. [illegible] Ugolini di Biella.

[illegible] Coazze 1-[illegible]

Sangiustese: Rizzi; Canal, Marotta, Varone, Gualtieri, Badino; Zarra (80' Zannoni), Buglione, Vallomy, Capobianco, Cristiano (83' Romeo). **Giaveno:** Gaeta; Billia, Rosa Brusin, Reggio (70' Licheri), Guasco, Moroni, Giordano, Papini, Masante, Balbi (76' Mancuso), Vallarella.
Arbitro: Civardi [illegible] Asti. [illegible]**e:** [illegible]' Zarra.

Chivasso-Cheraschese 1-1

Chivasso: Ugolini; Piras, Spina; Mingoni, Plutino, Girardi; Rivella, Burzio, Ferraro (53' Battistella), Falcitelli, Severino (77' Bochicchio). **Cheraschese:** Sarale; Neri, Garelli; Collemacine, Milanesio, Di Stefano; Cellerino, Greco, Sinopoli, Leo, Smeriglio (85' Bonanni). **Arbitro:** Bracco di Biella.
Reti: 29' Leo, 73' Girardi.

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
FOSSANESE	14	6	2	0	16	5
IVREA	11	4	[illegible]	1	14	8
SANGIUSTESE	11	3	5	0	10	6
RIVAROLESE	10	4	2	2	12	6
SALUZZO	10	3	4	1	7	4
BRA	[illegible]	2	5	1	9	7
SAVIGLIAN.	[illegible]	3	3	2	9	10
LA CHIVASSO	7	2	3	3	10	8
CHERASCH.	7	3	1	4	10	10
RIVOLI	[illegible]	3	0	5	8	9
PIOBESI	[illegible]	0	6	2	7	9
S. MAURIZIO	[illegible]	0	6	2	3	8
MATHI	[illegible]	2	2	4	9	16
[illegible]	[illegible]	2	2	4	3	12
[illegible]	[illegible]	2	1	5	7	11
CHIERI	5	1	3	4	9	14

I [illegible]

6 reti: Gentile (Rivarolese).

5 reti: Migliore (Fossanese), Gambino (Ivrea).

4 reti: Luison (Chieri); Masante (Giaveno C.), Zucca (Ivrea), Vaccarone (Rivoli); Capobianco (Sangiustese); Martire (Saviglian.).

3 reti: Desantis (Bra); Forte (Bra); Bonenti (Cherasch.); Ferrua (Fossanese); Testa (Fossanese); Battistello (La Chivasso); Falcitelli (La Chivasso); Cavallito (Piobesi); Cusenza (Saluzzo).

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14.30

CHERASCH.	CHIERI
[illegible]	SAVIGLIAN.
FOSSANESE	LA CHIVASSO
GIAVENO C.	[illegible]
MATHI	SALUZZO
PIOBESI	RIVAROLESE
[illegible]	SANGIUSTESE
[illegible]	BRA

I lanieri hanno espugnato il terreno della capolista Castellettese

Colpo grosso del Val Mos

Arriva la prima vittoria per il Bellinzago

VERCELLI. Il campanello d'allarme era già suonato, adesso si è avuto la conferma: il Val Mos non è una meteora, anzi tutte le formazioni che puntano al salto di categoria dovranno fare i conti con il team di Bernardi. Per referenze chiedere alla capolista, meglio ex, Castellettese superata 1-0. Successo che vale doppio perché contro una rivale diretta.

[illegible]a la ripresa del torneo ha segnalato anche la «prima volta» del Bellinzago e [illegible] successo esterno del Vignale che con i due punti colti a Trecate non è più sola in fondo alla classifica. In mezzo a queste sorprese sorride l'Intra che pur costretta al pareggio casalingo ritrova il primato (sia pure in condominio) del torneo. Insomma, dopo la sosta le scintille.

Davvero rimarchevole l'impresa del Val Mos. I lanieri, dopo un lungo periodo d'apprendistato nel quale avevano seguito da vicino il duello tra i leader Castellettese e Intra hanno deciso di partecipare di persona al «gran ballo» per l'Eccellenza. Così ecco che un indovinato guizzo del sempre giovane Ivaldi ha «gelato» i biancoazzurri di Enfi, consegnando ai valmossini due preziosissimi punti. Un successo costruito ancora una volta con le [illegible]ui migliori dell'undici di Bernardi: difesa impenetrabile [illegible] contropiede che spesso [illegible] perdona.

Del tonfo interno della Castellettese sorride, sia pure a denti stretti l'Intra. I lacuali hanno cercato inutilmente di avere ragione del bunker difensivo del Villadossola. Gli azzurri di Pirazzi, per la verità, [illegible] si sono limitati esclusivamente a difendersi tanto che, nel finale, hanno fallito un facile contropiede con Battro.

La marcia al rallentatore di Intra e Castellettese ha riacceso la corsa al vertice: Barengo [illegible] Sunese sono distanti tre lunghezze. I «lupi» di Fornara hanno dovuto faticare [illegible] lungo per aver ragione della Crevolese. Solo un perfetto colpo di testa di Pettinari nella ripresa ha regalato il successo ai bianconeri. Cresce bene anche il Barengo che piega la Varalpombiese. Il gol vittoria porta la firma di Temporelli (80').

Pari in tutto tra Momo e Valsessera: un gol Traina per i novaresi, Cantele per gli azzurri e un paio d'occasioni da rete (Tonati e Coppo). Colpi esterni per Bellinzago, Vignale e Varallo. I tigrotti con Polselli mandano al tappeto il Gattinara. Trecate inguaiato dal Vignale (in gol con Chiri all'82). Dirompenti i neroverdi: due gol di Gavinelli, Guidetti e Ferrini permettono alla Dufour di travolgere il Feriolo [illegible] rete solo [illegible] [illegible] sfortunate deviazione di Cantoni. **[g. mo.]**

Risultati rivoluzionari: ben cinque formazioni vincono in trasferta

Un passo falso per il San Mauro

E il Donato Mongrando cade col Fenusma

I venti giorni di sosta obbligata a [illegible]sa dell'alluvione sono stati fatali per Donato Mongrando e San Mauro le due protagoniste del girone che, fino a tre settimane fa erano impegnate a rincorrersi in [illegible] fuga entusiasmante. I primi hanno capitolato contro i valdostani del Fenusma, mentre i torinesi sono stati superati all'inglese dalla Crescentinese. Le cinque vittorie in trasferta, di cui quattro per 1-0, e il pareggio del Settimo Eureka dopo 4 ko consecutivi, rimangono le note da segnalare di questa ottava giornata di andata. La neopromossa Castellamonte supera di misura [illegible] un gol di Bellino nella ripresa i cugini del Real San Benigno e si aggiudica [illegible] «derby [illegible]vesano», [illegible] [illegible] squadra allenata da Riccardino si trova seconda, in compagnia dei gialloblù del San Mauro, ad un punto dalla prima in classifica.

Una rete di Mammoliti, con la complicità del portiere biellese Scalise ha frenato la corsa dell'undici [illegible] mister Corinno Granei, il Donato Mongrando, che nella prima frazione di gioco non [illegible] riuscita a concretizzare in gol le azioni create. Punti preziosi anche per la Vaudese che espugna il campo del Car Gassino e si proietta verso i quartieri alti della classifica occupando solitaria la terza posizione. [illegible] gol porta la firma di Viviani, abile a superare l'estremo difensore locale su calcio piazzato a cinque minuti dalla fine del primo tempo. Passo falso del Sarre Cogne che sul proprio terreno di gioco subisce la seconda sconfitta consecutiva, questa volta ad opera della Cossatese che con la marcatura di Vercelli raggiunge i valdostani a quota [illegible]. Si fa sempre più critica la situazione del La Cervo che in questa stagione ha centrato solo due risultati utili incamerando due punti. I biellesi sono stati superati da un Volpiano rinforzato dagli acquisti del mercato di novembre e deciso a non perdere altro terreno. Dopo [illegible] passati in vantaggio [illegible] La Cervo [illegible] crollato sotto l'uno-due micidiale infittogli dalla ritrovata coppia del gol Centola-Pulcino. La Crescentinese di Ibo Sternieri obbliga il San Mauro ad un brusco stop. Nei secondi 45' le reti di Boscoli e Da Re. Due pareggi completano il quadro della giornata. Anche a Caselle si decide tutto nella ripresa, dopo una maggior pressione del San Gillio nella prima frazione di gioco. [illegible] padroni di casa si portano in vantaggio con Barros. Il raddoppio lo sigla Battista su punizione. Gli ospiti agguantano il pareggio negli ultimi cinque minuti di [illegible] con le reti di De Gennaro e Bonsignore. Torna a fare un punto anche [illegible] Settimo Eureka contro il Venaria, passato in vantaggio con Bava dopo 2' di gioco. **[g. gia.]**

GIRONE [illegible] SI SONO SEGNATE 12 RETI

Castellett. - Val Mos 0-1
Ivaldi (V)

Barengo - Varalpomb. 1-0
Temporelli (B).

Feriolo - D. Varallo 1-4
Gavinelli (D); Gavinelli [illegible]. Guidetti (D); Ferrini (D); Cantoni (D), autorete

Gattinara - Bellinzago 0-1
Polsetti (B).

Intra - Villadoss. 0-0

Momo - Valsessera 1-1
Traina (M); Cantele (V)

Sunese - Crevolese 1-0
Pettinari (S)

Trecate - Vignale 0-1
Chiri (V)

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLETT.	13	6	1	1	10	3
INTRA	13	5	3	0	9	[illegible]
VAL [illegible]	12	5	2	1	10	4
BARENGO	[illegible]	3	4	1	10	[illegible]
SUNESE	[illegible]	4	2	2	8	4
[illegible]	9	3	3	2	11	9
VALSESSERA	8	1	6	1	4	[illegible]
D. VARALLO	7	2	3	3	11	8
VILLADOSS.	7	1	5	2	11	11
CREVOLESE	7	1	5	2	5	[illegible]
[illegible]	7	2	3	3	5	8
FERIOLO	6	2	2	4	6	9
BELLINZAGO	6	1	4	3	3	6
VARALPOMB.	5	1	3	4	4	[illegible]
TRECATE	4	0	4	4	3	[illegible]
VIGNALE	4	2	0	6	5	[illegible]

I [illegible]

4 [illegible] Guidetti (D. Varallo); Tonali (Momo); Traina (Momo); Tabarini (Varalpomb.); Lopardo (Villadoss.).

3 reti: Scano (Barengo); Possetti (Crevolese); Gavinelli (D. Varallo); Gennari (Feriolo); Zoia (Intra); Pettinari (Sunese); Bianchi (Val Mos); Patoli (Villadoss.).

2 reti: Pastore (Barengo); Temporelli (Barengo); Verrini (Castellett.); Poletti (Castellett.); Galdo (Crevolese); Giacomini (Feriolo); Spanu (Gattinara); Tescari (Gattinara); Sacchi (Intra); Borroni (Sunese); Giavar[illegible] (Sunese); Ivaldi (Val Mos); Metti (Val Mos); Coppo (Valsessera); Battro A. (Villadoss.)

PROSSIMO [illegible]

9ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14,30

BELLINZAGO	VIGNALE
D. VARALLO	SUNESE
INTRA	TRECATE
MOMO	BARENGO
VAL MOS	GATTINARA
VALSESSERA	CASTELLETT.
VARALPOMB.	FERIOLO
VILLADOSS.	CREVOLESE

[illegible] B: SI SONO SEGNATE 15 RETI

Car Gassino - Vaudese 0-1
Viviani (V).

Crescentin. - S. Mauro 2-0
Boscoli (C); Da Re (C).

D. Mongrando - Fenusma 0-1
Mammoliti (F).

La Cervo - Volpiano 1-2
Papangelo (L); Centola (V); Pulcino (V).

M. Caselle - S. Gillio 2-2
Barros (M); Battista (M); [illegible] Gennaro (S); Bonsignore (S).

S. Benigno - Castellam. 0-1
Bellino (C).

Sarrecogne - Cossatese 0-1
Vercelli (C).

Sett. Eureka - [illegible] 1-1
Bava (V); Murina (E).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. MONGRANDO	12	5	2	1	11	5
S. MAURO	11	4	3	1	12	6
[illegible]	[illegible]	4	3	1	10	6
VAUDESE	[illegible]	4	2	2	[illegible]	5
CRESCENTIN.	9	[illegible]	[illegible]	1	9	6
VOLPIANO	9	2	[illegible]	1	9	8
[illegible]	9	[illegible]	3	2	9	11
VENARIA	[illegible]	2	4	2	10	9
FENUSMA	8	3	2	3	7	8
SETT. EUREKA	7	3	1	[illegible]	14	9
SARRECOGNE	7	[illegible]	1	[illegible]	10	11
M. CASELLE	7	2	3	3	12	15
CAR GASSINO	[illegible]	[illegible]	2	4	9	9
S. GILLIO	6	1	4	3	9	14
S. BENIGNO	6	[illegible]	2	4	9	16
LA CERVO	2	0	2	6	3	14

I MARCATORI

[illegible] reti: Battista (M. Caselle).

7 reti: Poli (D. Mongrando).

6 reti: Vascimino (Sarrecogne).

5 reti: Murina (Sett. Eureka).

[illegible] reti: Bellino (Castellam.); Barton (Cossatese); Da Re (Crescentin.); Musizzano (S. Benigno); Cipriani [illegible] Gillio); Mancari (S. Mauro); Vastapa[illegible] (Venaria).

3 reti: Delle Cave (Car Gassino); Barros (M. Caselle); Auriemma (Sett. Eureka); Ruscio (Vaudese); Viviani (Vaudese); Pulcino (Volpiano).

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - [illegible] 14,30

CASTELLAM.	SARRECOGNE
COSSATESE	LA CERVO
CRESCENTIN.	M. CASELLE
FENUSMA	VAUDESE
S. GILLIO	D. MONGRANDO
S. MAURO	S. BENIGNO
VENARIA	CAR GASSINO
VOLPIANO	SETT. EUREKA

Giornata caratterizzata dal nervosismo. Vincono Albese e Alpignano

Dodici espulsi in otto partite

Ko della capolista Cavallermaggiore

Nella giornata che ha visto la prima sconfitta stagionale della capolista Cavallermaggiore, gli importanti successi di Albese e Alpignano e il primo acuto del Lascaris, spicca, su tutti, un dato singolare: le espulsioni. Ieri, alla ripresa del torneo dopo l'alluvione, dodici giocatori sono stati allontanati dal terreno di gioco prima del 90': Curto e Dalmazzo (Albese); Matte (Busca); Peirano, Miretti (Barge); Cianci (Alpignano); Magliano e Bo (Narzolese); Di Federico (Cavallermaggiore); Sattin, Mantegazza e Forni (Rosta).

Il turno caratterizzato dal nervosismo è stato fatale al Cavallermaggiore. «E' un incidente di percorso - dice il ds Aldo Bertero - siamo pronti a rimboccarsi le maniche e ripartire». La prima della classe si è trovata di fronte [illegible] Narzolese pimpante e rinnovata: nella forzata pausa sulla panchina è tornato Onorato Lavera, al posto dell'esonerato tecnico Sandri e sono stati ingaggiati la punta Ferrante dal Giaveno e il centrocampista Meglione, ex Savigliano. «Abbiamo giocato [illegible] gli squalificati Di Dio e Mazzafera» dice il ds narzolese Adriano Dogliani.

Due punti pesanti per Albese [illegible] Alpignano. I grigi hanno espugnato il terreno del coriaceo Busca del neo presidente Massimo Garnero. Il gol partita è giunto all'85' con un preciso diagonale [illegible] Marabotto. «Era importante vincere - dice il tecnico albese Enrico Bonomelli - in questo modo teniamo [illegible] passo delle avversarie». L'Alpignano ha dovuto rinunciare [illegible] Marrese, Rizzieri [illegible] Longo. «Malgrado le assenze - dice [illegible] presidente Modenese - siamo riusciti a imporci contro una squadra ben disposta in campo. Sul 2-0 gli ospiti hanno reclamato un rigore: [illegible] l'arbitro l'avesse [illegible] la partita avrebbe forse cambiato volto».

Il Lascaris festeggia la prima vittoria del campionato ai danni del Rosta. «E' stato il trionfo dei giovani - dice l'addetto stampa Paolo Guerrini -. Gli "assist" dei gol sono stati eseguiti tutti da Pagano. Dal primo minuto, per le assenze di Dughera [illegible] Busolin, hanno giocato i "baby" Di Marzo e Scaglia».

Il Centallo ha «strappato» un buon pari sul campo della Borgonese (in vantaggio [illegible] Cocirio in apertura) grazie all'«eurogol» di Lerda da circa 40 metri al 41'). L'Airaschese (1-1) ha giocato con il lutto al braccio per la tragica morte di Marisa Bortoli [illegible] [illegible] Teresa Carlino (investite da un'auto l'altra sera), rispettivamente moglie e suocera di Silvio Santi, presidente per 10 anni della società. Giornata felice, per Pedona [illegible] Carmagnolese: i torinesi hanno piegato il Mondovì, reduce dall'avere eliminato la Fossanese in Coppa Italia. **[r. s.]**

I termali si impongono per 1 a 0 nella difficile trasferta di Sarezzano

L'Acqui è un rullo compressore

La Viguzzolese bloccata a Pontecurone: 0-0

Acqui corsaro anche a Sarezzano [illegible] la classifica [illegible] allunga sempre più; [illegible] i punti [illegible] vantaggio sulla prima inseguitrice salgono a tre, anche perché [illegible] Viguzzolese [illegible] è riuscita ad andare oltre [illegible] pari a Pontecurone. La squadra allenata da Arturo Merlo ha [illegible] a segno l'unica rete della partita su un calcio piazzato, trasformato da Masu dai [illegible] metri. Dopo il vantaggio, (22') i bianchi hanno alzato il piede dall'acceleratore e ne ha approfittato il Sarezzano che ha conquistato il centrocampo. Ma la difesa ospite ha retto bene alle offensive dei grigio-bordeaux, concludendo la gara con il vantaggio minimo.

Niente da fare, come detto, per la Viguzzolese che sul campo di Pontecurone ha raccolto un solo punto, frutto di un pareggio a reti bianche senza infamia e senza lode per entrambe le compagini. Unico episodio di rilievo l'uscita [illegible] campo in barella dell'ex cuneese Mastropasqua, ora [illegible] azzurro, per una brutta botta sotto il ginocchio. Il giocatore è [illegible] trasportato [illegible] ospedale dove gli è stata riscontrata la frattura della tibia della gamba destra. Per lui la stagione può dirsi conclusa.

Delle inseguitrici l'unica che ha raccolto punti meritati [illegible] stato il Cambiano che in casa si è sbarazzato per 4 [illegible] [illegible] di un giovane e fin troppo inesperto Castellazzo. La squadra guidata da Iacobellis non ha dato tregua agli ospiti, mettendoli subito alle corde. Ad aprire le marcature [illegible] stato Greco dopo appena 14 minuti, seguito dai compagni Boero e Macario. Lo stesso Greco ha segnato il gol del 4-0 e solo nel finale [illegible] Castellazzo ha accorciato le distanze, [illegible] reti di Berta e Croce.

Niente da fare invece per il Felizzano, costretto ad emigrare [illegible] Quattordio: il «Pietro Penno» ha subito danni ingenti e [illegible] sarà agibile per parecchie settimane. I biancazzurri hanno disputato [illegible] gara incolore, soccombendo per [illegible] a 0 ad un Sadamianferre[illegible] determinato.

A reti bianche sono finite Nichelino-Quattordio Lucento-Don Bosco Nichelino. Ma entrambe le gare, nonostante quel che dica [illegible] risultato sono state abbastanza combattute. Lo testimonia[illegible] i sei espulsi, quattro nella prima gara e due nella seconda, ma anche le numerose azioni che hanno visto protagonisti i portieri. Grandi prodezze ha fatto soprattutto il numero uno del Bacigalupo Pagano, contro la sua ex squadra. Rinviato invece il match tra Canelli e Ovada: il campo degli astigiani non è ancora agibile. Del recupero se [illegible] riparlerà [illegible] fine dicembre.

Piero Abrate

GIRONE C: SI SONO SEGNATE 19 RETI

Airaschese - Luserna 1-1
Bordunale (L); Tiraboschi (A)

Borgonese - Centallo 1-1
Cocirio [illegible]; Lerda (C)

Busca - Albese 0-1
Marabotto (A).

Carmagnol. - Mondovì 1-0
Fiorentino (C)

Alpignano - Barge 4-2
Antelmi (A); Bosco (A); Chianchia (A); Salvai (B); 0' Tassone (A); Aguirre [illegible].

[illegible] - Cavallerm. 1-0
Lai (N)

Pedona - Meroni C. V. 2-0
Turini (P); Giraudo (P)

[illegible] - Lascaris 1-3
Crivellari (L); Crivellari (L); Giurbino (R); Rollo (L).

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAVALLERM.	12	5	2	1	17	7
ALBESE	11	4	3	1	10	4
ALPIGNANO	11	4	3	1	14	9
LUSERNA	9	1	7	0	6	4
PEDONA	9	3	3	2	9	[illegible]
CAR[illegible]	9	4	1	3	10	12
BUSCA	8	2	4	2	8	8
NARZOLESE	[illegible]	3	2	3	10	12
MONDOVI	7	1	5	2	7	7
AIRASCHESE	7	1	5	2	9	11
MERONI C. V.	7	1	5	2	7	9
BORGONESE	6	2	2	4	8	8
ROSTA	6	2	2	4	6	8
CENTALLO	6	1	4	3	11	14
LASCARIS	6	1	4	3	7	10
[illegible]	6	2	2	4	9	15

I [illegible]

6 reti: Gentile (Cavallerm.).

5 reti: Cocirio (Borgonese).

4 reti: Antelmi (Alpignano); Aguirre (Barge); Fiorentino (Carmagnol.); Saruzzo (Cavallerm.); Lavinia (Cavallerm.); Giraudo (Pedona).

[illegible] reti: D'Anna (Airaschese); Piano (Airaschese); Antonica (Albese); Meggio (Albese); Leonardi (Alpignano); Corongiu P. (Barge); Chiavassa (Centallo); Dalmazzo (Centallo); Bracco (Mondovì); Lai (Narzolese); Mazzafera (Narzolese); Pignataro (Rosta).

[illegible]

9ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14,30

ALBESE	PEDONA
BARGE	[illegible]
CAVALLERM.	ALPIGNANO
CENTALLO	ROSTA
LASCARIS	CARMAGNOL.
[illegible]	NARZOLESE
MERONI C. V.	BORGONESE
[illegible]	AIRASCHESE

[illegible]: SI SONO SEGNATE 10 RETI

Cambiano - Castellazzo [illegible]
0' Greco (C); Greco (C); Boero (C); Macario (C); Berta (Ca); Croce (Ca).

Canelli - Ovada n.d.

Felizzano - Sandamianf. 0-3
Delle Donne (S); Franco (S); Delle Donne (S).

[illegible] - D.B. Nichelino 0-0

Nichelino - Quattordio 0-0

Pontecurone - Viguzzolese [illegible]

Sarezzano - Acqui 0-1
Masu (A).

Trofarello - Bacigalupo [illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	15	7	1	0	14	2
VIGUZZOLESE	[illegible]	5	2	1	8	3
CAMBIANO	11	4	3	1	9	5
LUCENTO	10	3	4	0	7	2
[illegible]	[illegible]	3	3	1	5	1
SAREZZANO	9	3	3	2	9	6
SANDAMIANF.	8	3	2	3	8	7
PONTECURONE	8	1	6	1	3	2
TROFARELLO	8	2	4	2	10	11
[illegible]	7	2	3	2	4	4
CANELLI	6	1	4	2	3	4
NICHELINO	5	1	3	4	3	6
D.B. NICHELINO	5	1	3	4	4	10
FELIZZANO	5	1	3	4	7	15
CASTELLAZZO	3	[illegible]	3	5	5	13
QUATTORDIO	3	0	3	5	4	12

I [illegible]

4 reti: [illegible] (Acqui); Rizzi (Quattordio); Guaraglia (Viguzzolese).

3 reti: Domenghini (Acqui); Frasca (Cambiano); Greco (Cambiano); Bellino (Castellazzo); Tosoni (Lucento); Delle Donne (Sandamianf.).

[illegible] reti: [illegible] (Acqui); Rovera (Acqui); Berta (Castellazzo); Gnorra (Castellazzo); Marchisio (Felizzano); De Gennaro (Nichelino); Bardelli (Ovada); Franco (Sandamianf.); [illegible]trame S. (Sarezzano); Salini (Sarezzano); Rosina (Sarezzano); Fioriello (Trofarello); Gammino (Trofarello); Noviello (Trofarello).

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14,30

ACQUI	PONTECURONE
CASTELLAZZO	SAREZZANO
D.B. [illegible]	TROFARELLO
OVADA	NICHELINO
QUATTORDIO	CAMBIANO
SANDAMIANF.	CANELLI
[illegible]	FELIZZANO
VIGUZZOLESE	LUCENTO

Serie A2: anche le seconde linee schierate da Nello Spirito non danno scampo al Livorno

Ottavo centro delle ragazze eporediesi

Nel torneo di B2 si arresta la marcia dell'Ing Biella

TORINO. Si ferma la marcia dell'Ing Biella, bloccato [illegible] B2 [illegible] Bergamo (e dall'assenza di Muzio, nazionale under 20).

Serie A2 femminile. Ottavo centro per l'Rbm Ivrea.

RBM-LIVORNO 69-45 - RBM: Cristiano 4, Palieri 4, Scarsoglio 11, Barbero 4, Zola 5, Longo 8, Piva 14, Strobbia 6, Salamano 13. **Livorno:** Manieri 12, Aprea 12, Venturini 6, Posarelli 5, Nieto 3, Carnevali 2, Lenzi 3, Baldacci 2.

Nel testacoda della A2 Nello Spirito ha dato ampio spazio alle seconde linee, lasciando a riposo le acciaccate Allverti e Antinori. Ma anche con il secondo quintetto l'Rbm Zanzi Ivrea ha dominato [illegible] partita con le livornesi.

Serie B2 maschile. Davanti a 1.900 spettatori, l'Ing resta al comando quasi per tre quarti dell'incontro, poi crolla, aprendosi contro le difese a zona (1-3-1 e 2-3) del Bergamo. La squadra di Danna era priva dell'azzurrino Muzio (negli Stati Uniti) e del neo acquisto Minessi, infortunato.

ING-BERGAMO 63-78 - Ing: Bini 2, Robutti 14, Bogliatto 7, Hottejan 21, Martinetti 13, Vetrò 2, Gaddo 4. **Bergamo:** Martina 24, Bramati 15, Zonca 9, Burdin 5, Zampieri 8, Prederi 3, Armondi.

Serie B femminile. Il Cus Torino stritola (82-61) anche l'Arezzo, nell'altro girone l'Alessandria si arrende al Brugherio.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Golpe a Cuneo delle valenzane

A2 femm: Luino-Valmadrera 61-48; RBM Zanzi Ivrea-Livorno 69-45; Sesto-Borgonovo 60-51; Albino-Brescia 58-59; S.Miniato-Rho 71-55; La Spezia-Ipsa 75-53. **Class:** Rbm 18; Luino e San Miniato 14; Brescia e La Spezia 12; Valmadrera 10; Albino 8; Rho e Sesto 6; Piacenza e Ipsa 4; Livorno 0.

[illegible] masch: Riva del Garda-Cassano 82-66; Cividale-Como 87-70; Ing-Bergamo 63-78; Varese-Monfalcone 75-67; Monza-Padova 79-75; Oderzo-Sesto 83-98. **Class:** Bergamo 16; Varese e Monza 14; Ing 12; Riva e Cividale 10; Padova, Cassano, Como e Sesto 8; Oderzo e Monfalcone 6.

[illegible] femm. gir. A: Siena-Pontedera 68-67; Pisa-Loano 82-62; Cuneo-Valenza 58-61; Cus Torino-Arezzo 82-61; Savona-Genova 52-69; Lucca-Cossato 87-70. **Class:** Cus e Lucca 14; Siena e Pisa 12; Genova 10; Pontedera 8; Cossato e Arezzo 6; Savona e Loano 4; Cuneo e Valenza 2. **Gir. B:** Alessandria-Brugherio 57-77; Arcore-Albino 45-68; Biassono-Osio 51-68; Canegrate-Gallarate 65-49; Cremona-Lonate 71-48; Trescore-Vittuone 59-62. **Class:** Cremona 14; Brugherio e Osio 12; Vittuone 10, Alessandria, Trescore e Albino 8; Biassono e Arcore 6; Lonate e Canegrate 4; Gallarate 2

C1 masch: Cimberio-Galvagno 89-71; P.Legnano-Vigevano 82-71; Sanfilippo-Gavirate 71-57; Pavia-Abet 84-69; Giornalino-Maya 85-79; Luino-O.Legnano 90-70; Genova-Cassano 91-80; La Spezia-Castellanza 66-88. **Class:** Genova 18; Castellanza e Cimberio 14; Gavirate, Sanfilippo e Luino 12; Pavia 10; Galvagno e P.Legnano 8; Abet, Giornalino e Maya 6; Cassano 4; [illegible].Legnano e Vigevano 2; La Spezia 0. **C2 masch, gir. 1:** Pancot-Oikos 90-82; Serravalle-Polaris 89-78; M. Art-Brix 71-64, Sicas-Derthona 88-79; Oleggio-Verbania 62-74 Rip. Unes. **Class:** Oikos 10; Sicas, Pancot, M. Art e Verbania 8; Oleggio e Serravalle 6; Derthona e Brix 4; Polaris e Unes 2. **Gir. 2:** Europa-Uclit 92-89; Icap-Cover 84-100; Cus To-Alberghina 66-62; Uap-Fibrac 99-79; Savigliano-Crocetta 81-78. **Class:** Icap e Upa 12; Cover e Cus 10; Alberghina 8; Fibrac, Uclit, Traco ed Europa 4; Crocetta e Savigliano 2

CUS-AREZZO 82-61 - Cus: Martini 6, Pasino 27, Germanetti 18, Carbonere 5, Alfonso 21, Zuliani 4, Pizzimenti 1. **Arezzo:** Bini 13, Bronzi 13, Gaggi 8, Bruschi 9, Bocciolini 8, Artini 10.

ALESSANDRIA-BRUGHERIO 57-77 - Alessandria: Gasparini 24, Gallione 6, Franzin 5, Briata 8, Rovera 6, Sala 8.

Serie C1 maschile. Torna alla vittoria la Sanfilippo, ma il primato è saldamente nelle [illegible] del Genova.

CIMBERIO-GALVAGNO 89-71 - Cimberio: Nicora 7, Pilla 2, Tamini 4, Tonna 6, Ferrarese 31, Airaghi 12, Valsosia 7, Schiavon 6, Smiroldo 14. **Galvagno:** Zanatta 11, Obert 8, Tosetto 7, Abrate 18, Ballottari 6, Mitton 4, Coluccia 3, Milano 6, Rullo 6, Simoni 2.

Chiuso [illegible] primo tempo in parità (38-38), la Cimberio Borgomanero ha preso il sopravvento nella ripresa, riuscendo a liberare Ferrarese intrappolato nei primi 20' dalla difesa mista della Galvagno (quattro a zona, uno a uomo sul cecchino borgomanerese). Nella Cimberio ha esordito Smiroldo, giunto da Avellino (serie B2); assente invece Brighi, che domenica scorsa, a Castellanza, si è fratturato [illegible] metacarpo.

SANFILIPPO-GAVIRATE 71-57 - Sanfilippo: Randazzo [illegible], Cerna 4, Dho 15, Lotezzano 11, Bogliatto [illegible], Nicola [illegible], Lanzavecchia 2, Caron 8. **Gavirate:** Di Sabato 8, Bottelli 3, Franco 13, Orrigoni 5, Boselli 6, Lo Duca 20, Bonza [illegible].

Non è stato facile per la Sanfilippo, un po' contratta all'inizio dell'incontro perché reduce da due sconfitte consecutive. Il Gavirate, impostando il suo gioco d'attacco per i lunghi Franco e Lo Duca, ha comandato nella prima frazione, chiusa [illegible] +8 (31-39). Nella ripresa il risveglio della Sanfilippo, ridestata non solo dai giovani, bravi interpreti nella rimonta, [illegible] anche da Andrea Nicola, Dho [illegible] Lotezzano, rientrato negli ultimi 10' dopo l'infortunio alla caviglia patito dopo appena 3' del primo tempo. Lotezzano ha segnato 11 punti, con due contropiede vincenti e un canestro da tre punti.

IL GIORNALINO-MAYA 85-79 - Il Giornalino: Morando 9, Guidoni 14, Agnese 8, Vinetti 7, Arocci 4, Porcello 17, Aimasso 2, Burdese 18, Stropparo 6. **Maya:** Pastore 2, Antonini 18, Burlini 5, Sciacca 14, Trotti 21, Provenzi 19.

PAVIA-ABET 84-69 - Pavia: Brocchetta 9, Pampana 5, Ferre 13, Brambilla 9, Di Marco 18, Sellario 7, Maggioni 2, Figini [illegible] Vittorio 12. **Abet:** Paglieri 15, Sanino 8, Gili 2, Marengo 6, Surdo 9, Bigone 21, Berrino 1, Chionetti 4.

Renato [illegible]

IN [illegible]

E' la prima sconfitta stagionale dei cuneesi

Cover Saluzzo scatenato Icap perde imbattibilità

CUNEO. La Cover ha concesso 42 punti a Grossi, il leader dell'Icap, ma ha bloccato gli altri giocatori cuneesi, imponendosi nel big match dell'ottava giornata della serie C2. Saluzzo ha quindi vinto la partita in difesa, ma è stato altresì preciso in attacco, distribuendo [illegible] canestri da tre punti fra sei giocatori. Già avanti di 15 punti dopo 12', la Cover ha limitato la rimonta dell'Icap, arrivata solo a -5, e poi ha ripreso il largo fino al +16 finale (100-84). L'Icap ha [illegible] perso l'imbattibilità.

ICAP-COVER 84-100 - Icap: Intemmeo 11, Minardi 14, Grossi 42, Caprio 2, Astori 4, Dalmasso 3, Cometto 5, Santoro 3. **Cover:** G Nicola 10, Allocco 22, Vergano 7, Francione 14, Frandino 20, Bianco 2, Brero 15, W. Nicola 10.

CUS-ALBERGHINA 66-62 - Cus: Lunghi 13, Casubolo 11, Gai 11, Unia 9, Rossan 11, Amelotti 11. **Alberghina:** Lomanto 6, Ercole 6, Balsamo 6, Favro 9, Chiotti 13, Pignochino 10, Moschini 8, Errico 5.

Distribuendo i suoi punti tra [illegible] giocatori, [illegible] Cus Torino ha imposto l'alt alla matricola Alberghina Rivalta, in vantaggio a metà gara (30-28).

EUROPA-UCLIT 92-89 - Europa: Gianotti 15, Paci 8, Serra 13, Barale 16, Bongiovanni 17, Bornacca 11, Bonamico 7, Calabrese 2, Ambrosino 2. **Uclit:** Furlan 9, Giudici 9, Del Piano 9, Luciani 32, Destefanis 12, Lanzi 9, Pusceddu 7, La Boa 4.

Nove giocatori a segno per l'Europa Torino: miglior marcatore Bongiovanni, ceduto in prestito dalla Galvagno (C1).

UAP-FIBRAC 99-79 - Uap: Di Muzio [illegible], Ferrari 20, Fracello [illegible], Sartore 7, Padovani 23, Ceccon 8, Polin 20, Gyppaz 16. **Fibrac:** Schellino 18, Actis 1, Aimar 21, Caviglia 5, Langua 2, Barberis 16, Comino [illegible], Biandiotto 6.

Con tre giocatori con almeno 20 punti di bottino, l'Uap Aosta ha sconfitto agevolmente la Fibrac Fossano. (r. b.)

CALCIO PRIMAVERA

Juve subito in gol, poi la reazione granata

Derby della Mole una rete per parte

TORINO. Si è concluso 1-1 [illegible] derby torinese che ha contraddistinto la decima giornata del campionato Primavera. Un risultato sostanzialmente giusto se si considera che bianconeri e granata hanno dominato un tempo ciascuno. Nella prima frazione di gioco sono stati i bianconeri, privi di ben quattro titolari, ad assumere l'iniziativa e già al 3' si portavano in vantaggio grazie a Fantini, che di destro batteva in diagonale Mordenti su perfetto cross di Consonni. Il Torino (che esordiva con [illegible] scritta «Ultimo Impero» sulle maglie, la discoteca che sponsorizza [illegible] settore giovanile) [illegible] reagiva ed era [illegible] cora Pianu a sfiorare il gol al 30' con un pregevole colpo di testa.

Ripresa, invece, tutta [illegible] marca granata. Sala nell'intervallo scuoteva i suoi ragazzi che si ripresentavano in campo determinati e con le idee più lucide: inevitabile il pareggio, che giungeva al 15': Possanzini andava via sulla sinistra e crossava basso per Robles (entrato al posto del deludente Foglia), che di piatto insaccava, regalando un prezioso punto al Torino.

In classifica, la Juventus ha raggiunto al primo posto Cesena [illegible] Genoa [illegible] 13 punti, mentre il Torino è terzo a quota 11, ma [illegible] un partita [illegible] meno.

Soddisfazione a fine gara dei due allenatori. Cuccureddu: «Ottimo il nostro primo tempo, potevamo però gestire meglio il vantaggio». Sala: «Il pareggio penso sia il risultato più giusto. I bianconeri hanno dominato nella prima frazione di gara, ma siamo venuti fuori alla distanza». (a. b.)

Giovedì il [illegible] contro il Lucento

TORINO. La prima squadra del Torino giovedì 1° dicembre alle 14,30 gioca in amichevole una partita contro [illegible] Lucento che milita in Promozione sul campo di corso Lombardia [illegible] Torino. [illegible] gara servirà in vista della trasferta di Napoli, dopo la sosta forzata di ieri.

PALLAVOLO

Nel torneo di C1 femminile le pinerolesi non perdono colpi: ancora un successo sul parquet di Varazze

Resta a punteggio pieno il Maglificio Magic

B1 maschile: cadono il Mondovì e la Belvedere Alessandria

Nei tre gironi dei campionati nazionali femminili in cui sono impegnate formazioni regionali, [illegible] sono ancora quattro squadre a punteggio pieno, e due sono piemontesi: [illegible] tratta della Dim Cafasse di B2, e del Maglificio Magic Pinerolo di C1.

[illegible] biancorosse di Novarese hanno conquistato la vetta della classifica in solitaria grazie al doppio successo per 3-0, nel recupero infrasettimanale della gara con il Mondo Alba, e nel match [illegible] sabato con l'Atelier Savigliano. La Dim, sconfitta due volte dalle blu-fucsia in Coppa di Lega, si è riscattata in campionato, grazie soprattutto alle difese della Porchietto, ed [illegible] una Longo ispiratissima in attacco.

Nel torneo di C1 il Maglificio Magic [illegible] invece impegnato sul terreno del Fraschieri Varazze, che seguiva [illegible] battistrada [illegible] due punti di ritardo. Le pinerolesi hanno faticato nel primo set, ma hanno agganciato le liguri sul 12-12, prima di infilare [illegible] parziale di 3-0 che ha concluso la prima frazione. Da quel momento la gara non ha più avuto storia. Il Maglificio Magic è [illegible] rimasto [illegible] testa in compagnia dell'Italbrokers Genova, che ha espugnato al termine [illegible] una partita incerta il campo della Sanmartinese Novara al tiebreak.

In B1 maschile, due sconfitte per le piemontesi. Il Mondovì, senza Nardoianni che ha [illegible]eciso [illegible] appendere le scarpe al chiodo, ha impensierito solo nel secondo set il Codigoro, ed ora occupa l'ultima posizione in solitaria. La Belvedere ha invece giocato una gara dai due volti [illegible] casa con la De Rosso Bassano. Decisamente negativo all'inizio, con problemi d'intesa fra il regista Scali e gli schiacciatori che favorivano il vantaggio di [illegible]-0 (15-12, 15-7) dei veneti. Poi nel terzo set, l'ingresso di Gombi dava un po' di stabilità al gioco d'attacco che si faceva più veloce e metteva in difficoltà [illegible] Bassano. La Belvedere, pur [illegible] un Zanferrari [illegible] po' sottotono, si riportava sul 2-2 (15-7, 15-12) prima che però la preparazione approssimativa di queste ultime settimane dovuta ai problemi di impianti nel dopoalluvione, favorisse gli ospiti che chiudevano [illegible] 15-11 il tiebreak.

Ecco i risultati della **B1 maschile:** Belvedere Al-Bassano 2-3, Codigoro-Mondovì 3-0; Unide-Sicc Rovigo 3-2, Sangos Crema-Bustaffa 0-3, Bergamo-Mezzolombardo 3-2. La classifica: Bustaffa, Mezzolombardo, Bergamo, Crema 6; Sicc, Udine, Bassano, Pool Pavic 4; Codigoro, Belvedere, Padova 2; Mondovì 0.

In **B2 maschile:** Segrate-Caronno 3-1, Cus Ge-Frigoriferi Mi 0-3; Alba-Chiavari 0-3; Casalasca-Creberg Bg 3-1; Concorezzo-Biella 3-1; Arti e Mestieri To-Autotrasporti Filippe No [illegible]-1; Abc Merate-Grande Volley At 3-2. La classifica: Segrate 10; Creberg, Caronno 8; Casalasca, Alba, Chiavari 6; Grande Volley, Frigoriferi, Concorezzo, Arti e Mestieri [illegible]; Autotrasporti Filippo, Biella 2; Cus Ge, Alba 0

Paolo Forneris

LA SITUAZIONE

Irresistibili le ragazze della Dim

C1 maschile: Novi-Loano 2-3; Iris Carcare-Plastipol 3-0; Vallesusa-Voltri 3-0; Mokaor Vc-Pino 3-0; Colombo-Igo Ge 3-2; Arr. Pinerolo-Lel Busca 1-3. **Classifica:** Vallesusa, Lel 8; Mokaor, Loano, Iris, Voltri, Pino 6; Arredacasa 4; Igo, Novi, Savona, Colombo 2; Plastipol [illegible].

B1 femm: S. Croce-Montichiari 3-0; Rapallo-S.Mignato 3-1; Cecina-Bieffe Cn 3-1; Candelo-Sumirago 3-0; Cantù-Agil 3-0; Cassano-Ipercoop Crema 1-3; Castellanza-Spintermar Pi 3-0. **Class:** Castellanza 10; Cecina, Rapallo, Candelo 8; S.Mignato, S.Croce, Montichiari, Spintermar 6; Ipercoop 4; Cantù, Bieffe, Agil 2; Cassano, Sumirago 0.

[illegible] femm: Massa-Pro Patria Mi 0-3; Ita Ilva Racconigi-Carrarese 3-0; Dim-Savigliano 3-0, Vigevano-Sanitars Bs 3-1; Geas Mi-Varese 3-1; Maurina Im-Ecologital Ge 3-0, Lecco-Mondo Alba 0-3 **Class:** Dim 10; Maurina Pro Patria, Ita 8, Mondo, Atelier, Geas 6. Sanitars, Varese, Massa, Ecologital 4; Vigevano 2, Lecco, Carrarese 0.

C1 femm: Omegna-Speam Mi 3-[illegible]; Sanremo-Trattoria Giulia Novi 3-3, Magenta-Pitma Recco 1-3; Varazze-Magic Pinerolo 0-3; Vallescrivia-Savona 0-3; Sanmartinese No-Italbrokers Ge 2-3, Mtk Piossasco-Delta Chivasso 2-3 **Class:** Maglificio Magic, Italbrokers 10, Speam 8; Omegna, Delta, Pitma, T. Giulia, Varazze 6, Sanmartinese, Sanremo 4; Savona, Vallescrivia 2; Mtk, Magenta 0

CALCIO, PRIMA CATEGORIA

I risultati [illegible] le classifiche degli otto gironi regionali: nel raggruppamento D resta al comando il Rivara che piega la Nolese

Il Borgaro cade a Bruzzolo, una goleada del Pianezza

Imbattuto a 44 anni il portiere del Villafranca: era inattivo da molte stagioni

Girone A: Cristinese-Grignasco 4-3; Cureggio-Gravellona 1-0; Cusiana-Pogno 2-0; Gozzano-Bavenese 4-0; Montecrestese-Dormelletto 0-2; Pombiese-Gargallo 1-1; Stresa-Varzese 0-3. **Classifica:** Cureggio 12; Cristinese 11; Gozzano 10; Cusiana 9; Dormelletto, FL Pogno 8; Gravellona 7; Stresa, Bavenese [illegible]; Montecrestese, Gargallo, Varzese 5; Grignasco, Pombiese 3.

Girone B: Borgolavezzaro-Villata 1-2, Ghemmese-Caresanese 2-0, Livorno-Galliate 1-0, Mandello-Fara Sizzano 0-3, Romentinese-Borgovercelli 1-0, Tronzanese-Romagnano 1-2, Vaprio-Casaleggio 3-1. **Classifica:** Romentinese 12; Livorno Ferraris 11; Tronzanese, Romagnano, Vaprio 10; Galliate 9; Ghemmese, Villata 7; Caresanese 5; Casaleggio, Fara 4; Borgovercelli, Borgolavezzaro, Mandello 3. Il giocatore Iuri Pincella del Galliate è finito in ospedale per una botta alla testa: resterà in osservazione per 24 ore.

Girone C: Aymavilles Gressan-Quart 0-0; Chiavazzese-Villaggio Lamarmora 0-0; Pollone-Pont Donnaz 2-2; Quincinettese-Olimpique Châteaux 1-2; San Biagio-Ivrea Bellavista 1-2; Spolina-Charvensod Sant'Orso 1-0; Viverone-Gaglianico 6-0. **Classifica:** Chiavazzese e Ivrea Bellavista 10; Quincinettese, Villaggio Lamarmora e Viverone [illegible]; Olimpique Châteaux e Quart 8; Charvensod Sant'Orso 7; Aymavilles Gressan e Pont Donnaz 6; Pollone e Spolina 5; [illegible] Biagio 4; Gaglianico 2.

Girone D: Borgotorre-Fiano 2-1; Forno-Atl. Sosuto 1-2; Leinì-Villareggese 2-2; Rivara-La Nuova Nolese 1-0; Sporting Auto-Alpea S. Giorgio 2-0; Strambinese-Verolengo 0-1; Valli di Lanzo-Saluggia 3-2. **Classifica:** Rivara punti 13; Leinì e Valli di Lanzo 10; Borgotorre e Villareggese 9; Sporting Auto 8; Atl. Sosuto, [illegible] e Saluggia 6; Strambinese e Verolengo 5; Alpea S. Giorgio e La Nuova Nolese 4; Forno [illegible].

Girone E: Bruzzolo-Borgaro 3-2; Cit Turin-Savonera Maroso 1-1; Grugliasco San Paolo-Barracuda 0-2; Madonna di Campagna-Cenisia 0-0; Pianezza-Aviglianese 5-0; Rivoli Rivolese-Victoria Ivest 1-1; Susa-Pro Settimo 2-1. **Classifica:** Borgaro, Cenisia e Rivoli Rivolese punti 10; Bruzzolo e Pianezza [illegible] Aviglianese [illegible] Barracuda 8; Madonna di Campagna [illegible]; Grugliasco [illegible] Paolo e Victoria Ivest 6; Susa 5; Pro Settimo 4; Cit Turin [illegible] Savonera Maroso 3. La tennistica vittoria del Pianezza sull'Avigliana ed [illegible] buon successo del Bruzzolo sul Borgaro riporta le due squadre ed un solo punto dalle capoliste Borgaro, Cenisia [illegible] Rivolese.

Girone [illegible]: Borgo S.Pietro-Pecetto 1-3; Cumiana-Mirafiori 1-1; La Loggia-None 0-2; Real Moncalieri-Perosa 1-0; Riv.Valsangone-Portusa [illegible] 2-1; S.Secondo-S.Maria St. 2-2; Villafranca-B.V.Autopitagora Fil. 1-[illegible]. **Classifica:** None p.10; Riv. Valsangone, S. Maria St., Pecetto 9; Villafranca, Cumiana 8; B.V. Autopitagora Fil., Mirafiori, Real Moncalieri 7; Perosa, [illegible]. Secondo 6; Borgo S.Pietro 5; La Loggia 4; Portusa 3. Quarantaquattro anni e non sentirli. E' tornato in campo ieri, dopo anni di inattività, Mimmo Genovese, classe 1950, portiere, ex professionista attualmente in forza al Villafranca. Dopo appena un minuto di gioco ha sostituito fra i pali il giovane Mana, colto da malore, e per tutta la partita si [illegible] ben disimpegnato mantenendo inviolata la propria porta.

Girone G: Beinette-Stella Azzurra 2-3; Bridel Villamairana-Corneliano 2-2; Chiusa Pesio-Racconigi 1-3; Olmo '84-Pro Dronero 1-2; Pianfei-Robilante 0-1; Salsasio-Montatese 2-0; Sommariva Perno-Sommarivese 1-0. **Classifica:** Racconigi 12; Sommariva Perno, Pro Dronero 11; Sommarivese 10; Corneliano [illegible]; Stella Azzurra, Salsasio 8; Robilante 7; Beinette 6; Chiusa [illegible]sio [illegible] Pianfei 4; Olmo '84 3; Montatese, Bridel Villamairana [illegible]. Con un gol di Lanza il Sommariva Perno [illegible] vinto il «big-match» della giornata contro l'ex capolista Sommarivese. Ora è a 1 punto dalla vetta, dove, [illegible] solo, c'è il Racconigi. Quinta vittoria stagionale della Pro Dronero, che balza a [illegible] punto dalla vetta.

Girone H: Cassine-Carrosio 0-0; Castelnovese-Arquatese 2-1; Comollo Novi-San Giuliano Nuovo 1-0; Castigliole-Moncal[illegible] 0-1; Occimiano-Sale 2-1, Ozzano-Cassano 2-1; Rocchetta Tanaro-San Carlo rinviata. **Classifica:** Comollo 13; Carrosio 9; Occimiano, Moncalvese, Ozzano 8; Sale, S. Giuliano, Cassine, Castelnovese 7; Rocchetta 6; San Carlo, Arquatese 5; Cassano 4; Castigliole [illegible].

SPORT FLASH

Pallanuoto: bene la Torino '81

Ottimo esordio della Torino '81 che ha battuto il Nervi nella piscina di Imperia per 13-12 nella prima partita di Coppa Italia. Debutto del nuovo portiere Pietro Girasole che tra i pali si [illegible] subito dimostrato molto attento, [illegible] Raffaele Di Noia, difensore [illegible] centrovasca e di Peter Hornak, centroboa mancino che ha confermato una mentalità di squadra, giocando con generosità ed altruismo. Marcatori dell'incontro: Hornak [illegible] reti, Gilli 3, Nettuno 2, Boras, [illegible] e capitano Hinek 1. Sabato la Torino '81 sarà impegnata a Nervi contro lo Sturla, la squadra più quotata per la promozione, che ha battuto sabato l'Imperia per 21-11

Rally, [illegible] Negri il Val Sangone

Davide Negri e Vanda Geninatti, su Peugeot 309, hanno vinto la settima edizione del rally Val Sangone. Hanno preceduto Bizzonero-Arena e Crestani-Savoia, entrambi su Renault.

Rugby, il Going piega il Sondrio

Un calcio di trasformazione di Sandro Monfrino, successivo alla meta [illegible] Stefano Rista, nei minuti di recupero, ha dato la vittoria al Going Torino sul Sondrio nell'ottava giornata del campionato di serie B. In svantaggio 6-[illegible] nel primo tempo per due calci di punizione, il Going ha ribaltato il risultato in un match duro, tra squadre che si equivalgono, giocando in quattordici uomini per l'espulsione di Tomalino (reazione ad un fallo), superando la resistenza della mischia lombarda e anche rischiando [illegible] troppe rinunce a piazzare i calci di punizione concessi. In C2 ha riposato il capolista Cus Torino San Mauro ed il Vorbania ha recuperato [illegible] punti vincendo 19-18 [illegible] Imperia, mentre l'Asti ha perso a Torino 21-5 con il Savona ed il derby tra Ivrea e Novi è finito 7-27. Tra domenica 4 [illegible] giovedì 8 si recupera infine la quarta giornata rinviata per l'alluvione.

La frenata dei prezzi offre nuove possibilità a chi ha già un alloggio, ma vuole migliorare

Mattone tricolore, avanza l'ottimismo

I primi segnali di ripresa arrivano dalla provincia

[illegible] conferma, nel mattone, una penisola italiana che si potrebbe definire «a tre velocità». Se infatti al Nord le quotazioni appaiono stabili oppure lievemente in aumento, al centro non si registrano variazioni significative, mentre il Sud vede proseguire il trend negativo dei prezzi. Ma quanto costa, dunque, la casa italiana? Dipende. Dipende dal posto. Infatti nelle grandi città i prezzi generalmente [illegible] in calo, mentre nelle aree di provincia sono invece in crescita.

Questi, in sostanza, i segnali dell'ultimo semestre così come li presenta l'Osservatorio T[illegible]nocasa, che analizza il panorama immobiliare. I dati sono raccolti dalle numerosissime agenzie Tecnocasa su tutto il territorio italiano, e riguardano il valore medio del compravenduto classificato per numero [illegible] vani e per tipologia dell'immobile (questo valore è stato direttamente fornito dai franchisees). I dati riguardano anche il valore di tendenza, frutto di un'elaborazione informatica prodotta dalla Banca Dati Tecnocasa.

I risultati della ricerca tracciano un quadro della situazione abbastanza positivo. Dopo le difficoltà degli anni scorsi, il mercato immobiliare ha oggi «ripreso ossigeno», dicono gli esperti del settore, nonostante l'attuale congiuntura econo[illegible] lasci prevedere una [illegible]presa instabile, legata ai rapporti con l'estero, alla Finanziaria e alla movimentata situazione politica.

Un incremento dei volumi di compravendite e locazioni, però, si segnala comunque. Se negli anni della crisi [illegible] prava soltanto per questioni di necessità, ora che i prezzi sono scesi un po' ovunque riemerge prepotente la ricerca della soluzione migliorativa. Non si cerca l'utile, insomma, ma [illegible] cerca il bello, il «di più».

Per queste ragione, risulta così molto frequente in questi ultimi tempi l'utilizzo della permuta. Il [illegible] a tale istituto contribuisce notevolmente alla vivacizzazione del mercato, poiché, legando due compravendite, innesca un ciclo di espansione.

La tendenza segnala inoltre in costante aumento su tutto il territorio nazionale le locazioni. Secondo Tecnocasa gli 817.415 affitti del [illegible] hanno avuto un incremento del 9,7 per cento rispetto alle cifre dell'anno precedente, anche [illegible] sembra essersi attenuata, dicono gli esperti, la spinta derivata dall'introduzione dei patti in deroga.

I patti in deroga, infatti, se[illegible] una formula contrattuale che assicura un rendimento superiore all'equo canone, ma che, dall'altra parte, non tutela ancora il proprietario sul fronte della certezza di riavere la disponibilità dell'immobile nei tempi previsti.

E la domanda? L'analisi delle tendenze del mercato rilevato dall'Osservatorio Tecnocasa nel semestre gennaio/luglio '94 mostra anche un incremento della domanda. Il numero [illegible] richieste di immobili dei potenziali acquirenti sono salite del 2,3 per cento. Oggi la Banca Dati che raccoglie informaticamente tutte le domande [illegible] immobili depositate nei Punti Vendita della rete, conta ben 289 mila richieste di soluzioni residenziali.

Naturalmente [illegible] va dimenticato il discorso dei prezzi. Ecco alcune variazioni riscontrate nelle grandi città italiane. Milano -1,1 per cento; Roma -2,9%; Torino +2,8%; Verona +3,7%; Bologna -3,5%; Firenze +3%; Ancona +4,2%; Bari -13%; Napoli -3,1%.

Ma quali sono nella realtà di oggi i desideri abitativi degli italiani, quando si parla di [illegible]manda e di offerta? L'analisi di questo specifico settore mostra [illegible] graduale spostamento dell'attenzione della clientela verso gli appartamenti di dimensione medio/grande. Due [illegible] e una capanna? Macché. Al massimo due cuori e una casa di tutto rispetto, magari con due o tre camere da letto. E' questa la nuova tendenza, il mutato atteggiamento di chi compra, che sembra orientato all'acquisto di case più spaziose di una volta.

Bisogna invece tenere presenti diversi fattori se si prende in considerazione il versante dell'offerta. Innanzitutto (secondo una tendenza che interessa non solo l'Italia ma tutti i Paesi industrializzati), il fatto che il costante aumento del [illegible] dei nuclei familiari a scapito della cifra media dei componenti induce molti proprietari di mono e bilocali a non vendere. La tesorizzazione dei piccoli tagli permette infatti a chi li possiede di poter far fronte a eventuali esigenze familiari future e, intanto, di darli in locazione con buoni guadagni.

Un altro dato è l'incremento del numero dei tagli maggiori offerti sul mercato, che è motivato anche dal progressivo invecchiamento della popolazione nazionale. Sempre più spesso infatti persone [illegible] figli adulti vendono appartamenti grandi divenuti ormai poco f[illegible]li, per comprar[illegible] altri più piccoli.

Un altro fattore che bisogna poi sottolineare, studiando il mercato, è che, quand'anche vi siano mono o bilocali in vendita, i tempi della trattativa risultano spesso tali da non consentire la registrazione di cambiamenti significativi [illegible] numero di immobili.

Le variazioni percentuali dell'offerta di immobili, dal gennaio '94, secondo i dati raccolti dall'Osservatorio Tecnocasa, sono le seguenti: monolocali -35,5 per cento; due locali -18,8%; tre locali +13,1%; quattro locali +50,3%; cinque locali +86,2%.

Nell'in[illegible], dunque, il panorama del mercato immobiliare italiano si presenta molto vario, differenziato e in continuo movimento. Ma gli esperti sono ottimisti.

«La casa mi piace grande»

Il mercato torinese premia i trilocali

Anche Torino, come tutte le grandi città italiane, procede il suo viaggio sulla strada dell'immobiliare a velocità alternata: non tutte le zone procedono di pari passo e - a fronte di un incremento medio nel semestre gennaio-luglio 1994 del 2,8 per cento - i prezzi hanno fatto registrare un picco vicino al 7 per cento nelle zone centrali o storiche come Santa Rita, Crocetta e San Salvario.

Secondo l'osservatorio di Tecnocasa, inoltre, «poiché alla fine del 1994 sarà completato il progetto di copertura delle sedi ferroviarie che condu[illegible] alle stazioni di Porta Nuova (il progetto prevede tra l'altro un potenziamento del verde pubblico e [illegible] realizzazione di parchi), è prevedibile un incremento [illegible] valore degli immobili in zone come corso Orbassano, corso Turati e cor[illegible] Castelfidardo fino ad [illegible] deprezzate per la vicinanza con la ferrovia». Gli amanti del verde e della tranquillità possono indirizzarsi verso Parella, Santa Rita, il Valentino o la collina. Ancora penalizzate, invece, le zone periferiche della città: Aurora, Borgo Vittoria, Mirafiori. Qui il livello dei prezzi è sotto la linea del pareggio, con una perdita del 2,3 per cento rispetto al semestre precedente.

Per quanto riguarda le metrature, le indicazioni degli esperti indicano una sempre più decisa propensione per gli appartamenti grandi. «L'interesse verso i monolocali - spiegano gli operatori del settore - è ormai molto sca[illegible]. E questo non deve stupire, visto che Torino è composta in gran parte da famiglie e che il numero dei single è percentualmente molto limitato. Le tipologie di appartamento preferite dagli acquirenti sono quelle [illegible] tre locali, verso i quali si orientano sia le giovani coppie sia i coniugi maturi rimasti senza figli in casa».

Per quanto riguarda le locazioni, il calo è evidente nonostante un livello dei canoni decisamente inferiore a quello dlle altre grandi città del Nord. «In uno stabile civile - confermano gli esperti di Tec[illegible] - per un appartamento di 100 metri quadrati il cano[illegible] medio mensile con i patti in deroga [illegible] dalle [illegible] mila lire per i quartieri periferici, alle 700 [illegible] del centro. L'uso transitorio, ancora molto frequente in città, richiede all'inquilino un esborso supplementare [illegible] circa 400 mila lire mensili.

Le piccole agenzie possono seguire il cliente come un vero amico

L'immobiliare a misura d'uomo

Professionalità prima e dopo il contratto

«Piccolo» è bello anche nella consulenza immobiliare. Un esempio? Lo studio di Lydia Bignamini che da diciassette anni opera a Torino come agente immobiliare. Un mestiere scoperto quasi per caso - «mi ero appena laureata in filosofia con indirizzo psicologico», racconta - ma poi vissuto sempre con grande passione e professionalità. Sì perché «questa specializzazione e la conoscenza della gente mi ha aiutato in questo lavoro che prevede un continuo contatto con il pubblico. La mia - spiega - è una piccola organizzazione che può, per la sua stessa dimensione, seguire con attenzione il cliente assistendolo in ogni fase della compravendita e instaurare con lui un rapporto duraturo di fiducia».

E proprio questa continua vicinanza con l'utenza, proprio questa capacità di saper cogliere le esigenze del pubblico consentono allo studio consulenze Bignamini di cogliere le aspettative e i cambiamenti del mercato: «Dall'autunno - spiega Bignamini - si sono registrati consistenti segnali di un effettivo interesse nell'acquisto del bene-mattone. Segni di ripresa che in una situazione di prezzi stabili - ai valori medi - evidenziano un interesse nell'acquisto della prima casa». Ma non basta. Esiste infatti una «reale attenzione alla qualità del prodotto immobiliare e quindi al bello, al nuovo, al funzionale».

E' proprio per assecondare le esigenze dei clienti che lo studio Bignamini si è specializzato, soprattutto negli ultimi anni, nella vendita di immobili di nuova costruzione «che sicuramente riflettono quello che oggi è il desiderio di "casa": spazi funzionali, bei terrazzi, [illegible] verdi, possibilità di posteggio, materiali di qualità. Requisiti questi che - confessa con un pizzico d'orgoglio Lydia Bignamini - caratterizzano alcune palazzine di cui sto attualmente seguendo la vendita».

Ma se il mercato «tira» e offre delle prospettive interessanti non è sicuramente privo di problemi. «Come operatore - spiega Bignamini - assisto in questo periodo, a causa della ritardata attuazione del piano regolatore, all'attesa [illegible] costruttori - pronti [illegible] edificare - e a quella degli acquirenti che sono disponibili a comprare. Insomma si tratta di una potenzialità, in termini di ricchezza e di lavoro, sprecata. Una potenzialità che potrebbe presto essere messa in opera e che potrebbe garantire «miliardi di investimenti da parte di privati, miliardi di oneri di urbanizzazione che il privato pagherebbe al Comune, migliaia di posti di lavoro per l'edilizia, l'industria, il commercio e l'artigianato».

Insomma un nuovo sviluppo dell'edilizia in città «che possa progredire sulla base di una valida programmazione» oltre all'aumento dell'occupazione avrà anche un riflesso sul mercato immobiliare: «In questo modo - conclude Bignamini - sarà possibile soddisfare le esigenze di un cliente che in questi anni è "cresciuto" nel livello e nella qualità delle richieste».

L'edilizia industriale e gli sgravi fiscali: istruzioni per l'uso

Quando la qualità è un affare

Regalatevi un nuovo «posto» di lavoro

«La situazione dell'edilizia industriale non risente soltanto della crisi economica, ma anche delle incognite politiche e del clima di incertezza generale che si è venuto a creare: anche chi ha il denaro spesso è timoroso quando si tratta di investirlo a medio e lungo termine» dice l'ingegner Massimo Marchisio, presidente e amministratore delegato della Proeco Srl, un'azienda che concentra nel settore industriale il 50 per cento della propria attività immobiliare. «Molti però non sanno che in questo momento investire nell'edilizia industriale può essere un ottimo affare e una irripetibile occasione di risparmiare fino al 25 per cento dell'immobile - continua -. L'opportunità è fornita dalla legge 489-94 che consente una [illegible] e cospicua detassazione per coloro che investono in costruzioni nuove. Inoltre, se si comprano immobili industriali nuovi, ben progettati e situati in zone strategiche si possono ottenere rendimenti del 7-9% sul capitale investito, una percentuale di redditività [illegible] positiva, ad esempio, con i titoli [illegible] Stato. Anche contando sulla progressiva rivalutazione degli immobili».

Il lavoro della Proeco si svolge in prevalenza a Torino e nei Comuni della provincia. «Attualmente - spiega Marchisio - puntiamo molto su una serie di capannoni a Fornaci di Beinasco, ideali per gli artigiani e le piccole e medie imprese». Le singole unità immobiliari, di 270 metri quadrati, anche accorpabili in più lotti, rientrano nella normativa per le agevolazioni fiscali.

«Si tratta di un vero e proprio condominio orizzontale, dotato di tutti i servizi indispensabili alle piccole e medie aziende - continua [illegible] alla Proeco -. Nella stessa zona, a pochi chilometri da Torino, abbiamo realizzato oltre 25 mila metri quadrati di fabbricati industriali. Tale esperienza ci ha permesso di tarare l'offerta sulle esigenze di qualità tipiche di certa clientela». Anche nell'edilizia industriale, infatti, i potenziali acquirenti si sono fatti più accorti. «E' vero - dice Marchisio - ma spesso anche il cliente più smaliziato, quello che sa esattamente che cosa vuole, si lascia abbagliare esclusivamente dal prezzo di acquisto, sottovalutando i costi delle opere necessarie alle successive e indispensabili migliorie ed implementazioni. Nei nostri capannoni di Fornaci tutto è già predisposto, e le spese supplementari sono davvero ridotte al minimo».

La politica della qualità della Proeco si manifesta anche nelle altre recenti realizzazioni dell'azienda: la ristrutturazione globale dell'«Augustinianum», il palazzo di scuola juvarriana [illegible] Santa Chiara 10. Un cantiere che ha restituito alla città e al suo centro storico uno degli edifici più significativi, con i suoi 6 mila metri quadrati destinati agli uffici. Oppure il nuovo fabbricato per uffici in corso Regio Parco 27, una palazzina di circa 4 mila metri quadrati. Oppure ancora le numerose iniziative nel campo dei parcheggi, l'ultimo dei quali in via Lurisia, nei pressi di piazza Robilant. «Spesso - conclude Marchisio - nel costruire parcheggi interrati si trascurano aspetti importanti come l'impatto ambientale della costruzione, gli spazi di manovra, la dislocazione delle uscite. Particolari irrinunciabili per chi, come noi, è convinto che la qualità è sempre un affare per chi acquista».

IL GUSTO DI ACQUISTARE INVESTENDO

VIA NIZZA 27 (angolo via Baretti)

abitare in un palazzo del 1900 riportato al suo antico splendore con una ristrutturazione radicale delle sue parti comuni e inoltre dotato di ascensori e videocitofoni - soluzioni abitative personalizzate da mq 45 in poi

investibox

un modo sicuro per non svalutare il tuo capitale

Via Chivasso (box singoli e doppi) consegna fine anno
Via Beaulard (box singoli e doppi) consegna fine anno
Via Priocca (box singoli e doppi) consegna fine anno
Piazza Paleocapa (box singoli e doppi) prenotazioni

ultimi pezzi

Via Chiesa della Salute

alloggio ultimo piano mansardato
muri negozi e box

Possibilità IVA 4% - mutui 1ª casa - dilazioni senza interessi - soluzioni di pagamento personalizzate acquisti diretti dalle imprese

INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI **660.42.75/276**

Dal mare alla montagna, guida alla scelta dell'alloggio per le vacanze

Seconda casa, un affare d'oro

Le occasioni per un investimento sicuro

Un bilocale [illegible] vista sul mare della Costa Azzurra o uno chalet che si affaccia sulle piste da sci della Via Lattea? Una cascina ristrutturata nel cuore della campagna [illegible] un casolare riattato sulle colline delle Langhe [illegible] del Monferrato? La seconda casa offre cento seduzioni. Ma oggi c'è una ragione in più per cedere a tanto fascino. L'affare. Sì, proprio così: oggi acquistare una casa per le vacanze, se [illegible]te [illegible] capitale a disposizione, è la miglior forma di investimento per chi guarda [illegible] un profitto cospicuo nel medio-lungo termine. Parola di esperti. Possibile? Possibile, anche se sulla casa grava più di un'imposta. Nessun altra forma [illegible] investimento, ora come ora, offre altrettante garanzie come bene di rifugio. Né i titoli di Stato, [illegible] le obbligazioni. Tanto meno la Borsa, [illegible] il continuo saliscen[illegible] del listino. [illegible] mattone verde, dunque, torna a sedurre. Anche perché, suggeriscono gli esperti, potete rientrare, se volete, subito da una [illegible]rte delle spese, affittando la casa nei periodi che [illegible] intendete utilizzarla. Il mercato dell'affitto [illegible] ripresa, così il canone mensile o stagionale può essere una buona soluzione per rifarsi dei costi. E intanto il vostro capitale lieviterà. L'appartamento che comprate oggi, rivenduto domani [illegible] assicurerà un guadagno comunque superiore a quanto realizzereste investendo la stessa cifra in beni mobili. A patto, ovviamente, che scegliate la località giusta. E anche le [illegible] b[illegible]. Così, per esempio, in Costa Azzurra, nuova provincia italiana da qualche anno considerato l'alto numero di connazionali che l'hanno scelta come meta per la casa delle vacanze, si possono stipulare affari interessanti. Dove? L'asse è sempre quello che si estende tra Mentone [illegible] Saint-Tropez, ma in questo momento le opportunità migliori, stando agli operatori d'Oltralpe, si possono spuntare nella [illegible] compresa tra Port-Fréjus [illegible] Saint-Raphaël: come sempre, ci sono [illegible] per tutte le tasche. Dal monolocale di 37 metri quadrati a cinquanta [illegible] dal [illegible] (sui 150 milioni) alla villa con campi da tennis e piscina (circa seicento milioni). Senza dimenticare la «nuova colonia»: l'interno della Provenza, con i suoi villaggi caratteristici, che hanno conquistato più di un artista. Qui, i prezzi, sono più bassi.

In montagna, occhi puntati sull'area torinese: Oulx, Bardonecchia, Sansicario, Sestriere. Fra tre anni su quelle piste si disputeranno i Mondiali di sci e la corsa alla casa [illegible] già cominciata. Ma per le strutture che l'area offre, [illegible] si può fare un pensiero anche per le [illegible] estive: una via [illegible] fuga rapida dal gran caldo che opprime le città in luglio [illegible] agosto. E poi la Val d'Aosta, [illegible] Cuneese. Sono tante le [illegible]casioni per comprare casa in montagna. Così come salgono le quotazioni di rustici e casali. Un numero sempre maggiore di cittadini si presenta nelle agenzie immobiliari dell'Albese, dell'Astigiano, dell'Alessandrino a caccia di un'oasi di pace. L'ultima moda è la ricerca del muli[illegible]. Sì, la pubblicità ancora una volta [illegible] fatto centro: e in molti, soprattutto nell'Astigiano, [illegible]cano vecchi mulini da ristrutturare nella [illegible] delle vacanze. Proprio c[illegible] nello spot del «Mulino bianco».

Come rifare il look a un appartamento non più giovanissimo

Rinnovare «dal di dentro»

I segreti della ristrutturazione d'interni

I pavimenti, il cono di luce delle lampade, la levigatezza del soffitto, tutto è importante quando si vuole rivalutare [illegible] propria casa con la ristrutturazione di interni. Per trasformare [illegible] alloggio vecchiotto in un appartamento ricco di stile, curando tutti gli interventi, dalla sistemazione a norma [illegible] legge [illegible] tutti gli impianti alle decorazioni, dalla scelta dei pavimenti agli infissi, è opportuno rivolgersi a un'azienda specializzata. «Noi curiamo interni e solo interni - dicono all'impresa Fagà -. Attenzione: niente tetti o facciate. La Fagà crede nella specializzazione, una specializzazione attuale in particolar modo oggi che il mercato della casa d'epoca "tira" più di quello del nuovo».

Negli uffici di [illegible] Matteotti si trova un'intera équipe di esperti, dall'architetto al muratore, dall'idraulico al decoratore. «Gente che [illegible] il suo mestiere - spiegano alla Fagà -, che ha imparato a farlo nel migliore dei modi. Pensano a tutto [illegible]. Non solo: nel contratto per la commessa del lavoro trova spazio anche [illegible] piccola ma non indifferente clausola sulla pulizia dell'appartamento: [illegible] promettiamo di sporcare poco e soprattutto di pulire tutto».

Insomma, una vera soluzione «chiavi in [illegible]. Ma partiamo dall'inizio: il progetto. L'arreda[illegible] ne propone, sulla carta, due o tre, perché [illegible] possa scegliere. Si tiene anche conto dell'arredamento, sia che si vogliano utilizzare i mobili già esistenti, [illegible] che [illegible] ne vogliano comperare di nuovi. Anche la scelta dei materiali, di prestigio o più economici, è lasciata al cliente.

Poi, l'inizio dei lavori. Qui oc[illegible] badare anche ai più piccoli dettagli, e soprattutto alla sicurezza degli impianti elettrico, [illegible] e del gas. «La nostra filosofia non cambia - dice Giorgio Fagà - anche quando la ristrutturazione è parziale. Magari rifacciamo soltanto un bagno, ma cerchiamo il bello, curiamo i dettagli». E i prezzi? «Non ci facciamo certo strapagare - dice Fagà -, naturalmente l'impiego di materiali di qualità e di operai altamente specializzati [illegible] qualcosa [illegible] più che [illegible] si facesse tutto da sé, [illegible] la differenza di spesa viene ampiamente ripagata dai risultati. L'appartamento così rinnovato [illegible] capitale enormemente rivalutato. Comunque, per un preventivo sen[illegible] impegno ci si può rivolgere con [illegible]ucia negli uffici di corso Matteotti, prenotando un appuntamento al numero 011/561.76.96».

OGGI IN ITALIA C'E' UNA SOLA PENSIONE INTEGRA.

LA TROVI AL SANPAOLO.

Tu che lavori, lo sai. Domani, la pensione non basterà più. **Per mantenere in futuro il tuo tenore di vita al livello che desideri**, devi trovare *adesso* un modo per costruirti un reddito aggiuntivo.

Il Sanpaolo ti offre INTEGRA, un vero sistema di previdenza integrativa: completo, solido, conveniente ed eccezionalmente flessibile. Con i suoi CERTIFICATI DI PENSIONE INTEGRATIVA puoi acquistare già oggi una quota della tua pensione di domani. Che inizia subito ad incrementarsi e che nessuno potrà più toglierti.

Con INTEGRA, la pensione integrativa è diventata una semplice operazione di banca. **Che puoi fare, *che devi fare*, oggi stesso.**

A conti fatti

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

[illegible] le oltre 1.000 Filiali Sanpaolo è a tua disposizione il [illegible] per sapere [illegible] con quanto andrai in pensione?

[illegible] assicurative di Integra, che trovi presso le oltre 1.000 Filiali Sanpaolo, sono prestate dalla Compagnia [illegible]
Per maggiori informazioni, è comunque disponibile l'apposita Nota Informativa, prescritta dall'I.S.V.A.P.

LA STAMPA

ANNO 128, N. 325 — LUNEDI' 28 NOVEMBRE 1994 — L. 1300

Bologna, gli agenti della Uno dietro il massacro dei tre carabinieri e altri 20 delitti

«Sono gli assassini della Falange»

Maroni: polizia ferita, ma merita solidarietà

LO STATO CANCELLI QUELL'OMBRA

CHI conosce gli apparati dello Stato, conosce anche quello strano [illegible] di diffidenza che accompagna da sempre il lavoro parallelo di polizia e carabinieri.

Un miscuglio inconfondibile di gelo e di rivalità, un guardarsi in cagnesco, magari con gli occhi fissi sugli stessi cadaveri e sugli [illegible] casi da risolvere. [illegible] anche un'aperta concorrenza che sfociava, almeno fino a qualche anno fa - in epoca pre-pentiti e pre-allarme globale anticriminalità - in dispetti fastidiosi e controproducenti, come appunto arrestare a vicenda i reciproci confidenti, contendersi le prove e rivolgersi ai magistrati con rapporti separati e spesso contrastanti nelle conclusioni.

Ma, ben inteso, [illegible] di paragonabile con quel che sta emergendo dalla terribile vicenda della Uno bianca a Bologna. Dove appunto, ormai è certo, a sparare per strada, a rapinare, a ferire ed ammazzare impiegati di banca, benzinai, passanti, immigrati neri e nomadi e, al culmine della violenza, a massacrare tre carabinieri, erano poliziotti. Una gang guidata da poliziotti, anche se non composta soltanto da gente in divisa.

Per sei anni, mentre una città quieta e civile come Bologna assisteva incredula al crescendo di [illegible] ferocia metropolitana, «loro» hanno potuto agire indisturbati; permettendosi, tra l'altro, di firmare i loro peggiori attentati a nome della «Falange armata», la sigla

Marcello Sorgi

CONTINUA A [illegible] PRIMA COLONNA

Roberto Savi, il poliziotto che guidava la banda della Uno bianca

RETROSCENA DI SANGUE

L'orma nera del terrorismo

«La Uno bianca è un bubbone schifoso che serve a qualcuno per coprire tante cose...». Una realtà romanzesca già scritta a Bologna e che oggi diventa cronaca di sangue, [illegible] poliziotti deviati, di coll[illegible] [illegible] l'eversione di destra (foto: la strage del Pilastro). **Romagnoli** **A PAG. 2**

BOLOGNA. La banda dei poliziotti della Uno bianca è dietro la strage del Pilastro, dove massacrò i tre carabinieri. Le [illegible] dei fratelli Savi spararono per uccidere uomini [illegible] divisa come loro. La sconvolgente conferma arriva dal superperito della «scientifica». Pistole e fucili della santabarbara hanno firmato tanti altri delitti, [illegible] ventina. Anche quello dell'educatore carcerario Mormile nel '90 a Lodi, che fu il primo rivendicato dalla «Falange armata». L'anello si chiude: quei terroristi sono loro.

«La polizia è ferita - scrive il ministro dell'Interno Maroni al capo della polizia - ma merita ogni solidarietà perché sa eliminare le parti marce». I magistrati inquirenti confermano: le indagini [illegible] alla polizia. La strada è lunga. La compagna di uno dei Savi [illegible] sicura: «C'erano altri due agenti nella banda».

Ma oggi, la scoperta di tanto [illegible] travolge per primi i famigliari [illegible] quei tre carabinieri uccisi. «Vogliamo la verità, vogliamo i mandanti» dice una delle madri. **Ostolani e Sapegno** **A PAG. 2 e 3**

Il primo corteo a favore del governo

Torino, per Berlusconi diecimila in piazza

Alla manifestazione di Forza Italia esponenti di An, Ccd e ex leghisti

TORINO. Ieri mattina, a Torino, primo corteo in Italia a favore del governo Berlusconi, organizzato dai «comitati 27 marzo». Dopo [illegible] comizio al cinema Lux, circa diecimila sostenitori di Forza Italia, An, Ccd ed ex leghisti hanno marciato fino in piazza San Carlo (foto) con bandiere e slogan. **Anselmo, Sangiorgio e Tropeano** **A PAG. 5**

POPOLO E SOVRANO

DOPO essersi proclamato un Unto del Signore, chiamato dal popolo divino a tribolare e patire per la salvezza dell'Italia, il Presidente del Consiglio ha dato qualche intervista ai giornali, e si è detto pieno di fiducia, di otti[illegible]. Ha detto anche che i giornalisti sono «giovani e belli», dunque non temibili e potenzialmente apostoli. Ha voluto mostrarsi sereno, il che vuol dire sovrano. Nel contempo però, dal suo scranno, ha fatto capire che il Popolo, ovvero la Gente, non avrebbe tollerato a lungo l'offensiva contro la propria regale persona. Lo dicono i fax, i sondaggi: «I cittadini si ribellano, [illegible] ci stanno». Da parte loro, i deputati postfascisti consigliati da Fini fanno sapere che anche a destra esiste una piazza, capace di esigere e gridare parole d'ordine e far quadrato attorno al Presidente del Consiglio. Infatti la piazza c'è: lo si è visto ieri a Torino. Non quella convocata da De Gaulle all'indomani della sommossa del '68, come aveva reclamato qualche missino, ma piazza pur sempre. La piazza c'è sempre, in democrazia e nelle epoche di transizione, quando la politica si snatura e si sfa.

Ma che la politica si snaturi non sembra preoccupare oltremisura il Capo del governo. Nella sua filosofia la politica [illegible] è composta di ingredienti razionali [illegible] di sentimentalismi: primordiali, pseudoreligiosi, predemocratici. Ed è composta di impulsi attinenti alla sfera privata, non pubblica. La grande qualità della mamma, «che mi ha fatto forte»; la testa dei figli, sulla quale Berlusconi giura di non aver rubato; il sentimento del sacro, del giuramento fatale, del tradimento di Giuda, e dell'amicizia più che delle relazioni politiche, della confraternita più

Barbara Spinelli

CONTINUA A [illegible] 8 PRIMA COLONNA

INTERVISTA A BERLUSCONI

«Sono commosso Non mollerò»

Il presidente del Consiglio risponde alle manifestazioni dei sostenitori del governo. **F. Cravetto** **A PAGINA 4**

Scontro tra il premier bosniaco e il generale Rose: «Avrete sulla coscienza 70 mila vittime»

Bihac brucia, terrore e morte in città

Dall'Onu inutile appello, caschi blu ostaggi dei serbi

ZAGABRIA. E' in preda alle fiamme l'enclave musulmana di Bihac, che l'Onu ha proclamato zona protetta [illegible] che i serbi stanno per conquistare, incuranti di un estremo appello [illegible] Consiglio di sicurezza. Le forze serbe hanno anche preso in ostaggio 165 caschi blu.

La tensione accumulatasi fra il governo bosniaco e le Nazioni Unite è esplosa in un alterco davanti ai giornalisti fra il primo ministro bosniaco Silajdzic e il comandante dell'Unprofor, generale Rose. Quest'ultimo si [illegible] recato al palazzo presidenziale per colloqui. Mentre Rose aspettava nella sala dei visitatori, Silajdzic ha fatto entrare i giornalisti, con visibile irritazione del generale. Poi il premier ha additato Rose dichiarando: «L'Onu non vuole girare la chiave che fa partire gli attacchi [illegible] della Nato. Rose sarà responsabile della morte di 70 mila persone» (cioè la popolazione di Bihac). **I. Bedurina, A. Rizzo e G. Zaccaria** **A PAG. 7**

Tangenti, un altro suicidio

Professionista milanese indagato si asfissia con il gas di scarico

Romolo [illegible] A [illegible]

Hamas uccide un rabbino

Agguato di integralisti a Hebron Ferita anche la guardia del corpo

di Aldo Baquis A [illegible]

Ecco la sigaretta senza fumo

Del tabacco avrà soltanto il gusto I danni ridotti del 90 per cento

di Franco Pantarelli A [illegible] 8

di Guido Ceronetti

C'è a Trieste, nel quarti[illegible] di mio cognato: l'immobile segnato col numero politico e tavolare di via Sanità 2, e precisamente al terzo piano del suddetto immobile, nella camera da letto di mio fratello, a ridosso dell'immobile in parola e prospettante i postriboli di pubblica insicurezza, una mappa di tela cerata legata con un nastro elastico del pallore di una suora di carità, avente le dimensioni approssimative d'un [illegible] centimetri per 70. In codesta mappa io riposi i segni simbolici dei languidi lampi che talvolta balenarono nell'alma [illegible].

Avendo bisogno urgente di questi appunti per l'ultima azione del mio lavoro letterario intitolato «Ulisse» ossia «Sua [illegible] grega»...

James Joyce, lettera da Parigi a Italo Svevo, 5 gennaio [illegible]

La Juve a un punto dal Parma. Polizia aggredita all'Olimpico. Due miliardi ai tredici

Dopo 24 anni una schedina senza «1»

LA giornata calcistica di ieri è stata quella della schedina del Toto senza neanche un 1, come accaduto solo nel 1970, con sei 2 e sette [illegible] (ai [illegible] 13, 2 miliardi e spiccioli, se l'Inter avesse battuto il Parma a San Siro sarebbero stati quasi 6), quella della sparizione definitiva di ogni «ics» relativa alle possibilità juventine [illegible] arrivare allo scudetto. Dopo il [illegible] bianconero a Padova, dopo il crollo della Lazio [illegible] incidenti all'Olimpico fra i suoi tifosi, roba di grande squallore masochistico, dopo lo stop casalingo della Fiorentina e quello del pur grande Parma, con un Milan sempre più sul fuso (non solo orario), c'è tanta Juventus nell'alta classifica, e soprattutto c'è definitivamente Juventus in chiave psicologica oltre che matematica (seconda a un punto dal Parma, [illegible] [illegible] derby da recuperare): psicologia dei giocatori che «ci credono», non solo dei tifosi che sono nati per praticare la fede massima. E la Juventus rappresenta anche - uno stimolo in più? - [illegible] il calcio aristocratico diciamo classico, quello a lungo suo e dell'Inter e del Milan.

La [illegible] Juventus ha [illegible] il suo contributo alla [illegible] del 2. La forza storica [illegible] una simile giornata è enorme, in un gioco, come quello del calcio italiota, dove il fattore-campo è importante non solo più che in ogni al[illegible] sport di squadra, [illegible] più che in ogni altro campionato analogo all'estero. Il fattore-campo è quella cosa per cui [illegible] giocatore pagato miliardi perché corra al massimo ha bisogno, per correre appunto al massimo, di sentirselo comandare dai [illegible] tifosi e [illegible] pestare l'erba amica: il che è pazzesco, assurdo, però «è». Il fattore-campo è quella cosa che spinge, allo scopo di avere placche umane amiche in uno stadio esterno, i dirigenti dei club a fi[illegible] schiere di (anche) delinquenti, che garantiscano la cosiddetta atmosfera.

Sapere schiacciabile questo «mostro» fa bene al cuore e alla mente. Idem sapere, dal numero ieri tutto sommato superiore al pensabile [illegible] 13 e 12 al Totocalcio, che in Italia c'è gente - e qui non sottilizziamo se aridi sistemisti o caldi piccoli scommettitori - che alla possibilità di smentire il fattore-campo crede. Il fattore-campo [illegible] di pressione, di violenza, di faida, di paura. E' una pena, quando non è uno schifo. Diceva Gigi Riva, professionista tanto grande quanto algido: «Per [illegible] il fattore-campo [illegible] la posizione dei cartelloni pubblicitari, io gioco [illegible] le spalle alla porta e su di essi mi regolo». Che bei tempi.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] NELLO [illegible]

Ravanelli, il gol della vittoria

All'Angelus [illegible] un dito sanguinante, schiacciato dalla porta dell'auto

Il Papa ai romani: mangiate meno

«Con i risparmi aiutate a costruire nuove chiese»

CITTA' [illegible] VATICANO. Il Papa si appella ai romani: «Mangiate di meno e date quello che avete risparmiato per la costru[illegible] [illegible] nuove chiese a Roma». L'ha detto ieri, nel consueto appuntamento dell'Angelus, dopo la solenne cerimonia in cui ha consegnato ai trenta nuovi cardinali, l'anello, simbolo della loro dignità speciale di principi della Chiesa. «Durante il tempo dell'Avvento - ha detto - i fedeli della diocesi di Roma sono invitati a prendere rinnovata coscienza del disagio in [illegible] [illegible] la periferia urbana per la mancanza di chiese». «Ma mangiare non è peccato - replica il romanissimo Alberto Sordi - mangiare bene distende gli animi».

Il Papa aveva il mignolo destro fasciato: si è schiacciato il dito mentre veniva chiusa la portiera dell'auto che lo conduceva dal palazzo apostolico alla Basilica vaticana. **M. Tosatti e S. Robiony** **A PAG. 9**

CHE FANNO

Isabelle Adjani un figlio da Daniel?

Isabelle Adjani non ha confermato [illegible] smentito d'aspettare [illegible] figlio da **Daniel Day-Lewis**, l'attore inglese [illegible] cui è innamoratissima [illegible] fasi alterne [illegible] felicità e infelicità. Ha detto: «Un bambino? Sono tre [illegible] che si fanno pettegolezzi su [illegible] mia gravidanza: prima o poi, finirà per diventare una vera notizia».

Pedro Almodóvar comincia [illegible] girare [illegible] primi [illegible] gennaio il suo [illegible] film «Il fiore del mio segreto» con **Ana Belen**, l'attrice e cantante spagnola, nella parte d'una scrittrice di romanzi rosa.

Charlotte Rampling

Monte Hellman, il cult-regista americano, dirige «Red Rain» (Pioggia rossa), un thriller ambientato nella prigione di San Quentin. Produttori esecutivi sono **Quentin Tarantino** e il suo [illegible] La- [illegible] **Bender**.

[illegible] **Ozores**, regista spagnolo della [illegible] televisiva «Il sessuologo», prodotta (al [illegible] sto di 3 milioni di dollari) e trasmessa dal primo canale della radiotelevisione [illegible] Stato spagnola Rtve, è stato oggetto d'[illegible] forte polemica in seguito alla quale la serie è stata interrotta. Nelle prime due puntate, un sessuologo in mutande e calzini dava a donne semispogliate consigli su dilemmi sessuali. Associazioni femminili e deputati della sinistra hanno attaccato la volgarità [illegible] sessismo del programma, deplorando che tanti soldi dei contribuenti spagnoli fossero [illegible] stati sprecati per realizzare scenette che presentavano le donne come oggetti [illegible] suali, [illegible] definite «tutte puttane» e [illegible] descrivevano come in fondo soddisfatte di venir violentate.

Mick Jagger

Joel e Ethan Coen («Mister Hula Hoop») realizzano all'inizio del prossimo [illegible] «Fargo», [illegible] loro nuovo film, [illegible] d'un commerciante di automobili che rapisce e tiene sequestrata la propria moglie per ottenere dal suocero un grosso riscatto. Naturalmente, l'impresa andrà malissimo.

Charlotte Rampling ha parlato per la prima volta [illegible] pubblico, all'uscita del film «Time is Money» (Il tempo è danaro) interpretato [illegible] **Max von Sydow**, della gravissima forma di depressione che l'ha portata quasi [illegible] suicidio [illegible] a venir ricoverata [illegible] una clinica inglese. Ha espresso molta gratitudine per [illegible] marito, il musicista francese **Jean-Michel Jarre**, «sostegno costante, persona meravigliosa».

George Lucas [illegible] lavorando a [illegible] nuova versione di «Guerre stellari», il suo celebre film del 1976: comprenderà parti allora tagliate, inediti effetti speciali digitali, [illegible] andrà in distribuzione nei cinema nel 1997. Ha detto: «La tecnologia digitale mi permette di rendere [illegible] film più vicino alla mia visione originaria».

Helena Bonham Carter, [illegible] anni, ha spiegato che seguita a vivere in casa dei genitori «perché [illegible] loro sto benissimo e perché [illegible] fiera della mia famiglia»: padre, madre, due fratelli, i nonni paterni Lord Asquit e Lady Asquit (la prima donna a venir eletta presidente del partito liberale inglese), [illegible] ambasciatore Prospero de Callejón che era spagnolo.

Marek Halter è in ansia per l'uscita, dopodomani a Parigi, del film-documento al quale ha lavorato per anni, «Tsedek - Les Justes», che prende titolo e materia dalle persone, dette appunto «I Giusti» in Israele, che durante l'occupazione [illegible]ta e la persecuzione antisemita anche francese aiutarono e salvarono [illegible] ebrei perseguitati.

Mick Jagger [illegible] stato eletto per un anno dagli studenti presidente onorario della London School of Eco[illegible]s, [illegible] scuola di cui è [illegible] allievo. Jagger, che nei Sessanta non completò [illegible], ha battuto nell'ele[illegible] [illegible] terrorista internazionale **Carlos** e **Madre Teresa** [illegible] **Calcutta**, pure loro ex allievi della London School of Economics; e ha sostituito il precedente presidente onorario, l'ex allievo **Nelson Mandela**.

Jean-Paul Belmondo ha partecipato insieme al sindaco di Parigi **Jacques Chirac** alla cerimonia con cui [illegible] via parigina del 12° Arrondissement è stata intitolata a suo padre, lo scultore **Paul Belmondo**.

I vip si riconoscono nel romanzo della Collins

Jackie [illegible] i figli di Hollywood

Jackie Collins, sorella di Joan, descrive nel suo ultimo romanzo le follie dei figli delle star. Sopra: Jack Nicholson

NEW YORK. S'intitola «Figli di Hollywood» il nuovo libro di Jackie Collins, [illegible] sorella scrittrice [illegible] Joan, già ben piazzato nelle classifiche [illegible] vendita. Il romanzo [illegible] tremare i divi di Hollywood che si riconoscono [illegible] personaggi citati.

Al centro della vicenda, piena di ricchezza, guai, sesso, ambizione e vendetta, [illegible] sono cinque ricchi ragazzi sui vent'anni. A [illegible] [illegible] momento, entra nel loro mondo il killer Zane Marion Ricca: uccide sei giovani donne che testimoniarono contro di lui [illegible] tribunale, dopo che strangolò la sua [illegible]-star sul set di un film.

Ma il libro [illegible] [illegible] notare soprattutto per la fortissima rassomiglianza di vari personaggi con le star «reali» del cinema; e [illegible] mai [illegible] ne trarrà un lungometraggio, mettere insieme il cast diventerebbe veramente un gioco. La Collins, che vive a Los Angeles, appare di continuo in televisione a promuovere il volume: ogni intervistatore le chiede delle similitudini, ma lei non fa nomi. Il più facile da riconoscere è il donnaiolo Charlie Dollar, descritto: «grassottello, 53 anni, leggermente calvo», ovvero Jack Nicholson.

E sono in molti [illegible] pensare che [illegible] Bobby Rush, figlio di Jerry, anziano attore, si celi una clonazione [illegible] Michael Douglas, Jerry sarebbe ovviamente papà Kirk. Si aggiunge inoltre che Bobby è sempre vissuto all'ombra del padre, finché diventò popolare gra[illegible] ad un thriller erotico: Come non pensare allora ad «Attrazione fatale»?

La litigiosa Barbara Barr, personaggio televisivo che [illegible] di passare al grande schermo, è [illegible] coi suoi uomini, ed è arrestata dopo una rissa in [illegible] night alla moda. Viene subito da pensare all'ex Beverly Hills 90210, Shannen Doherty. L'attrice è stata fermata mentre metteva a fuoco e fiamme una discoteca [illegible] Los Angeles e soprattutto è accusata dai suoi ex di es[illegible] una pazza in [illegible]: pedinamenti, minacce di morte, colpi [illegible] pistola.

Poi compare Grant Lennon jr., importante talent agent, figlio unico di un leader dell'Hollywood anni d'oro, sempre [illegible] caccia [illegible] starlet. Assomiglia parecchio al figlio di James Mason: Morgan.

Non può mancare l'Heidi Fleiss della situazione: nel romanzo si chiama Cheryl Landers, dai capelli rossi e lunghe gambe. E' figlia del titolare [illegible] una [illegible] cinematografica, con clienti del mondo del cinema e della mafia. Una storia molto simile alla maitresse di Hollywood che con le sue rivelazioni può mandare dentro un bel numero di star.

Una recensione del «New York Times» afferma che la Collins non sa assolutamente scrivere, il racconto però è un'ambiziosa analisi dei tempi orribili in cui viviamo. Ritrae la morte della famiglia americana, coi padri interessati solo a legami sessuali non procreativi; nonché [illegible] vuoto spirituale in cui l'America sta entrando, alle soglie del Duemila.

Giuseppe Ballaris

Edizione italiana per i 125 anni del Canale di Suez

[illegible] trionfa [illegible] Luxor nel freddo [illegible] nel vento

LUXOR. Grande [illegible] - nonostante le incertezze della vigilia - per la prima dell'Aida che Vittorio Rossi ha [illegible] in scena sabato sera al tempio di Hatshepsut a Luxor, [illegible] festeggiare i 125 anni del Canale [illegible] Suez.

Lunghi gli applausi [illegible] pubblico, pur provato da [illegible] freddo gluciale accompagnato da un vento di sabbia che ha più volte messo in pericolo i magistrali acuti [illegible] Aida (la californiana Wilhelmina Fernandez) [illegible] Radames (Giuseppe Giacomini).

E' piaciuta sopratutto [illegible] scenografia, una piramide composta [illegible] di blocchi che, spostati [illegible] girati come [illegible] un gioco di costruzioni, hanno dato [illegible] volta in volta vita ai diversi ambienti della città e della reggia di Tebe e della tomba dove Radames e Aida moriranno sepolti vivi.

Qualche intoppo tecnico - tra cui il [illegible] dorato del sole che è rimasto a metà anziché sollevarsi in cielo - non ha comunque guastato [illegible] successo. La prova generale della sera precedente aveva fatto temere il peggio perché nulla funzionava: solo all'ultimo momento [illegible] arrivati infatti i duemila costumi, [illegible] luci e il materiale fonico, rimasti bloccati per giorni [illegible] porto di Alessandria. Per protesta contro la direzione del teatro e la «pessima organizzazione», il regista è rientrato ieri all'improvviso [illegible] Italia.

Tra il pubblico, [illegible] [illegible] Suzanne Mubarak, i duchi di Kent, l'attore Omar Sharif, ambasciatori, ministri [illegible] attori. Imponente il servizio d'ordine: oltre settemila uomini e il coprifuoco per un raggio di 50 chilometri. (Ansa)

Il Premio Felix 1994, per la terza volta, assegnato [illegible] un film di Amelio

Berlino [illegible] l'Oscar a «Lamerica»

Vinse con «Porte aperte» e «Il ladro di bambini»

BERLINO. «Lamerica» di Gianni Amelio [illegible] vinto ieri [illegible] Berlino il Felix '94, il premio assegnato dall'Accademia europea del cinema (Efa) presieduta [illegible] regista tedesco Wim Wenders. E' la terza volta che [illegible] regista italiano viene premiato a Berlino: aveva già vinto nel 1990 con «Porte aperte» [illegible] due anni fa con «Il ladro di bambini».

[illegible] diario» di Nanni Moretti ha ottenuto il Felix assegnato dalla Fipresci, la Federazione internazionale dei critici cinematografici. Per il titolo di «Film europeo dell'anno» concorrevano anche la trilogia «Blu», «Bianco» e «Rosso» del polacco Krzysztof Kieslowski [illegible] «In nome del padre» (Irlanda, Gran Bretagna, Usa) [illegible] Jim Sheridan.

Quali «Giovane film europeo dell'anno» sono stati scelti a pari merito «Le fils du requin» della francese Agnes Merlet e «Woyzeck» dell'ungherese Janos [illegible].

Gianni Amelio

Questa settima edizione dei Felix, che si è tenuta in un piccolo [illegible] tenda della ex Berlino Ovest, ha assegnato il premio per [illegible] «Documentario dell'anno» alla [illegible]aga, un'associazione di cineasti di Sarajevo che, con le loro immagini, per due anni hanno informato [illegible] mondo sull'assedio della capitale della Bosnia-Erzegovina. Il premio «Alla carriera», che in edizioni passate era stato assegnato a Fellini e ad Antonioni, è [illegible] conferito quest'anno al regista francese Robert Bresson.

La statuetta è [illegible] consegnata ad Amelio dall'attore francese Michel Piccoli davanti a [illegible] duecento invitati raccolti nella «Tenda degli specchi». La cerimonia è stata molto più modesta rispetto alle edizioni precedenti, che si [illegible] invece tenute [illegible] sfarzo.

Il film [illegible] Amelio, nel quale si racconta l'Italia opulenta e arrogante dei nostri giorni attraverso le [illegible] dei profughi albanesi, vede ancora protagonista Enrico [illegible] Verso, che questa volta è il portaborse di un faccendiere italiano (Michele Placido) e deve sorvegliare un vecchio p[illegible] [illegible] un ospizio perché faccia [illegible] prestanome per [illegible] società di [illegible] utile solo ad incassare aiuti Cee. (Ansa)

In mondovisione

[illegible] d'oro [illegible] «Metti la canottiera»

BOLOGNA. «Metti la canottiera», di Pallavicini-Massara, interpretata da Leonardo Curcio, sei anni e mezzo, di Cotronei (Catanzaro), ha vinto con 160 punti, il [illegible] disponibile, la 37ª edizione dello Zecchino d'oro, la rassegna internazionale di canzoni per l'infanzia che si è conclusa ieri sera all'Antoniano, con [illegible] diretta tv in mondovisione su Raiuno presentata da Cino Tortorella e Maria Teresa Ruta, con il contributo del Piccolo Coro diretto da Mariele Ventre e i «siparietti» dell'immancabile Topo Gigio. Alla serata finale hanno partecipato [illegible] canzoni, la classifica è stata stilata da una giuria composta da giovanissimi. Ospiti d'eccezione della serata, Luciano Pavarotti, che in un intervento preregistrato alcuni giorni [illegible] dalla sua abitazione modenese ha interpretato «44 gatti», e il regista Richard Attenborough. (Ansa)

Pareggio tra i viola (ridotti in dieci) e la Samp, ma l'arbitro è messo sotto accusa da tutti

Batistuta & Gullit superstar a Firenze

Contestati i due rigori

FIRENZE. E' la domenica dell'argentino nato a Reconquista, dai capelli biondi e dalla potenza esplosiva. Il bomber che segna ogni domenica e poi si fa fotografare con la bandierina del corner stretta nella mano. E' la domenica dell'olandese nato nel Surinamo, dalle trecce nere ingrigite dagli anni e dalla pelle d'ebano, il corpo scultoreo, che ha saltellato fra Milano e Genova [illegible] sospinto [illegible] sue «scelte di vita». E' la domenica del record e del campione ritrovato. Uno spara contro le mani di Zenga un pallone deformato dalla forza esplosiva del suo destro. L'altro vola in cielo, oltre la testa dei difensori viola, oltre le mani [illegible] di Toldo. E [illegible] colpo di testa torna ad essere il [illegible] che esce da foresta».

Batistuta e Gullit sono grandi attori di questo campionato. Impossibile farne a meno, per Fiorentina e Sampdoria, ma anche per tutti quelli che amano il calcio. Bisogna ringraziarli e conservarli, per non annoiarsi, per continuare ad urlare entusiasmo. Loro [illegible] lo spettacolo, il gol, e Batistuta da ieri è anche il record. Cancella anche dal ricordo un campione autentico, il vecchio Ezio Pascutti, lo confina in quella terra grigia che è il passato. La partita è bella anche grazie a loro.

Fiorentina-Sampdoria si gioca prima della gara stessa. Firenze è imbandierata per il suo argentino. Gli regala striscioni adoranti, slogan, bandiere biancazzurre. Genova invece ritrova il vero Gullit, il meccanismo perfetto, la macchina umana perfetta che sembra sia stata progettata solo per giocare al calcio. La Fiorentina, per un tempo, è costretta al banco di scuola. I suoi ragazzini restano a bocca aperta davanti alla lezione impartita dal professor Eriksson. La squadra «ye-ye» realizzata da Ranieri gioca con spregiudicatezza. Ma quando perde Di Mauro (l'unico giocatore di conclamata esperienza) sembra disarticolarsi, annientarsi. Dall'altra parte, Evani, Mihajlovic, Platt, Lombardo e Gullit insegnano calcio. E quando i viola perdono per infortunio anche Cois, il nerbo fisico si affievolisce, e tutto diventa [illegible] più difficile.

E' immensa nel primo tempo la Sampdoria, anche se passa con un calcio di rigore viziato da un netto fuorigioco di Lombardo. L'ala, ricostruita da Eriksson dopo l'esperienza [illegible] Sacchi (tornato a Firenze, fischiato, ma con misura), finisce stesa dopo un intervento di Carbone. Dagli undici metri, Platt è perfetto.

La lezione però finisce dopo quarantacinque minuti, perché la Fiorentina ritrova se stessa. Non ha più il suo centrocampo titolare, è costretta a giocare con cinque difensori, puntando sui rilanci e sulle fughe di Carnasciali. Deve moltissimo a Rui Costa, che gioca la sua migliore gara da quando è arrivato in Italia. E poi a Batistuta: è o non è l'uomo del record, l'attaccante che santifica tutte le domeniche? Anche il calcio di rigore concesso per un presunto fallo di Mihajlovic su Carnasciali è come minimo dubbio, ma chi avrebbe saputo privarsi dell'appuntamento con la storia (Batistuta dal dischetto)? Gran botta e Zenga ha potuto solo toccare il pallone.

La Fiorentina perderà anche Luppi (espulso) e finirà [illegible] Carbone zoppicante e Baiano senza più fiato. Ma sarà ancora capace di segnare. Ancora Batistuta protagonista, imbeccato da Robbiati (riemerso nella ripresa), sparerà nel mucchio, con violenza. La sua conclusione, con ogni probabilità, sarebbe uscita di lato, [illegible] adesso l'argentino è fatato. Il tocco di Vierchowod, decisivo, concede alla Fiorentina l'illusione di una domenica storica. In testa alla classifica, aspettando solo il risultato di Inter-Parma, sapendo però che la Juve pareggiava e la Lazio era stata [illegible] dalla Roma nel derby.

Ma non ci si può dimenticare di Ruud Gullit. Lui sa come si sale in cielo. Il cross di Mancini (il capitano prima [illegible] si [illegible] mai visto, nonostante fosse il [illegible] 30° compleanno) lo costringe a farlo. Lassù nessuno può raggiungerlo. Gol, splendido. Le recriminazioni (anche giuste) delle due squadre non cambiano la filosofia della gara. Bella, equilibrata, illuminata però principalmente da loro, i grandi attori di questo calcio moderno.

Alessandro Rialti

[illegible]	2
TOLDO	5.5
[illegible]	6
LUPPI	5.5
[illegible]	6
(42' p.t. SOTTIL)	6.5
MARCIO SANTOS	6
MALUSCI	6.5
ROBBIATI	6
DI MAURO	s.v.
(9' p.t. CARBONE A.)	6.5
BATISTUTA	8
RUI COSTA	7.5
BAIANO	6.5
[illegible]. RANIERI	7

[illegible]	2
ZENGA	6
MANNINI	6.5
SERENA	6
(38' s.t. SALSANO)	s.v.
GULLIT	7.5
VIERCHOWOD	6
MIHAJLOVIC	6.5
LOMBARDO	7
INVERNIZZI	6
(31' s.t. BELLUCCI)	6
PLATT	6.5
MANCINI	5
EVANI	6.5
[illegible]: ERIKSSON	7

Arbitro: BETTIN 5

Reti: p.t.: 38' Platt (rig.), s.t.: 14' Batistuta (rig.), 28' Vierchowod (autogol), 42' Gullit. **Ammoniti:** Mihajlovic, Invernizzi, Batistuta, Zenga, Mancini. **Espulsi:** s.t.: 25' Luppi. **Spettatori:** paganti 14.396, incasso 720.314.000, abbonati 24.306, quota abbonati 826.700.745

Dopo aver segnato su rigore il gol che gli vale il record, Batistuta festeggia con la consueta scena accanto alla bandierina [illegible] in attesa [illegible] raggiunto e abbracciato dai compagni di squadra

Zenga pesante con Bettin

«A uno così dico soltanto vaffan...»

FIRENZE. Tra il record di Batistuta e il primo gol di Gullit da doriano-bis, c'è un arbitro... di troppo. Già, colpa di Bettin se il dopo-partita al «Franchi» partorisce più mugugni che sorrisi.

La Samp sceglie l'eloquente tattica della bocca cucita per frenare moti di ribellione. Ma prima di uscire dal campo, Zenga (il portiere più trafitto da Batistuta con sei goll) si è lasciato sfuggire pesanti invettive contro Bettin, registrate dalla «Domenica sportiva». «L'unica cosa che posso dire a un arbitro così - ha ringhiato Zenga - è di andare a fare in c...». Capitan Mancini invece prosegue il suo silenzio-stampa. Parlano solo Eriksson, troppo diplomatico per infierire, e l'olandese, che riserva i propri pensieri solo a difendere la squadra e a esaltare la sua prodezza: «Nonostante il risultato, questa Samp non è da criticare - mormora Gullit -. Ora dobbiamo solo pensare a recuperare il terreno perduto. Sugli episodi della gara non parlo perché sennò mi puniscono». Poi, sul gol: «Dentro di me avevo una grande frustrazione e così mi sono sfogato».

Un gol di rabbia che ha doppia valenza: il pari agguantato in extremis e convincere che il suo ritorno non è stato un capriccio. Ma il risultato sta stretto ai doriani. Rimpianti per un'occasione perduta, rancori verso l'arbitro. Le accuse della Samp riguardano il rigore che ha permesso ai viola di portarsi sull'1-1 e la rete di Bellucci annullata al 40'.

Eriksson allarga le braccia: «E' [illegible] di tutto in questa partita, due rigori, una rete annullata... Vedremo alla tivù se tutto era giusto. E' meglio che [illegible] si sveli cos'hanno detto i ragazzi nello spogliatoio. Sappiate solo che questo risultato è stato considerato come una sconfitta. Mi consolo con il fatto che ho visto una Samp bella e in salute».

In [illegible] viola, le proteste verso la giacchetta nera (per il rigore doriano e i due non assegnati alla Fiorentina) e la delusione per il pareggio arrivato alla fine, vengono assorbite dalla soddisfazione per Batistuta goleador-record. Gonfia il petto Vittorio Cecchi Gori: «Il [illegible] Gabriel non lo cambierei neppure con undici Gullit, anche se l'olandese è un grande campione». Arrossisce l'argentino. «Questo primato è tutto [illegible] anche se parte del merito va alla squadra. Ora sono nella storia. Mi dispiace per Pascutti, soprattutto perché ho battuto il suo record con un rigore. E mi dispiace per l'ammonizione: è stata gratuita, io ho festeggiato come sempre». Qualcuno gli chiede: segnerà anche domenica alla Juve? «Spero di sì, ma non sono un mago». Già, ma finora, le ha indovinate tutte.

Brunello Ciullini

A SETTE GIORNI DALL'INCUBO DI [illegible]

La Digos parla di «aggressione programmata» da parte di elementi di estrema destra

Le manette per altri due teppisti

E il «Rigamonti» ieri è stato disertato in massa dai tifosi lombardi per paura di nuovi incidenti
Ma gli ultrà si vantano: «Siamo i migliori, gli altri lo sanno e vengono qui per misurarsi con noi»

QUI ROMA

ALTRI due arresti, ieri a Roma, da parte degli agenti della Mobile di Brescia in collaborazione con quelli della Digos romana, per gli incidenti che si [illegible] verificati domenica scorsa in occasione della partita Brescia-Roma. Si tratta di Massimiliano D'Alessandro, 25 anni, e Giuseppe Meloni, 31, entrambi di Roma. A loro carico il gip Ondei aveva firmato ordine di custodia cautelare per resistenza aggravata a pubblico ufficiale su richiesta del pm. De Martis, che conduce l'inchiesta sul ferimento del vicequestore Selmin e dell'ispettore di polizia De Rosa.

In carcere a Brescia si trovano altri tre tifosi ro[illegible]ti, inizialmente sospettati dell'accoltellamento di Selmin e del ferimento dell'ispettore: sono accusati anch'essi di resistenza aggravata a pubblico ufficiale. All'identificazione dei teppisti si sarebbe giunti per mezzo di alcuni filmati.

Massimiliano D'Alessandro e Giuseppe Meloni fanno parte del gruppo di tifosi detto «Opposta fazione» composto da 60-70 elementi in gran parte provenienti dalle file delle organizzazioni di estrema destra della capitale. D'Alessandro, soprannominato «er polpetta», nel 1990 fu coinvolto in una rissa allo stadio e nei mesi scorsi è [illegible] arrestato dalla squadra mobile per aver compiuto diverse rapine con un taglierino. Meloni, soprannominato «Pinuccio la rana», è il gestore di una pizzeria nel quartiere Tiburtino nella quale si riuniva il gruppo.

Proprio nel locale, chiamato «Mezzanotte e dintorni», i teppisti avrebbero precisato i dettagli della trasferta per quella che il dirigente della Digos romana, Marcello Fulvi, ha definito «un'aggressione programmata» contro i tifosi e la polizia di Brescia. S'è accertato, infatti, che «Opposta fazione» intendeva «vendicare» gli incidenti avvenuti due anni fa in occasione di un altro incontro Brescia-Roma nel corso dei quali i teppisti furono dispersi dalla polizia. (r. c.)

QUI BRESCIA

LA violenza svuoterà gli stadi». Che la profezia non sia la solita esagerazione dei catastrofisti lo sta sperimentando Brescia, capitale d'Italia del tifo [illegible] la spranga. Il folle sabba di domenica scorsa ha persuaso la massa dei tifosi a disertare quello che doveva essere l'incontro-ultima spiaggia per la banda di Lucescu. La paura [illegible] risse e degli accoltellamenti è stata vinta solo da 2762 persone. Dei 6700 abbonati, circa la metà ha preferito restare a casa.

La prudenza ha consigliato anche le legioni di sostenitori del Bari sparpagliate in Lombardia alla diserzione, malgrado la loro squadra stia disputando un campionato da favola, il più esaltante del dopoguerra. Gli unici sostenitori degli uomini di Materazzi: i trecento irriducibili giunti in treno e pullman dal capoluogo barese. Quasi duemila chilometri tra andata e ritorno, due notti in viaggio ripagate dalla gioia di vedere i propri beniamini andare in gol e poi bissare il vantaggio. Però, una gioia incompleta, non avendo potuto i trecento stakanovisti dell'amore pallonaro assistere al trionfo: quando mancava un quarto d'ora alla fine, con il Brescia che assediava l'area avversaria sulla spinta della [illegible] di Neri, i carabinieri li hanno fatti sloggiare e subito ripartire per evitare l'insidia di incontri ravvicinati con la controparte. Messi su torpedoni-cellulari (niente sedili, niente vetri, sostituiti da grate) [illegible] stati ricondotti alla stazione e ai bus.

Il servizio d'ordine massiccio (350 tra agenti e militari in assetto antiguerriglia) e la paura hanno consentito quindi la quiete dopo la tempesta di una settimana fa. Zero accoltellamenti, zero risse, nessuna carica delle forze dell'ordine, nessun'auto ribaltata. Un piccolo prodigio per Brescia che [illegible]aca non sia costretta (costrizione ormai abituale) a contare i feriti. Cinque erano stati, alla prima di campionato, con la Juventus: dodici con la Fiorentina, sette dopo la sconfitta subita dal Genoa. Poi, l'ultima volta, il record prodotto dalla furia romanista: 31 persone in ospedale. Due ci sono ancora, il vicequestore Selmin e il sovrintendente di polizia, De Rosa (il primo è sempre grave).

Non potendo prendersela con i baresi [illegible]ai lontani, gli ultras della curva Nord si sono accontentati di insultare giocatori, presidente e allenatore dell'amata squadra e di tirare monetine contro il pullman che conduceva via il Brescia. Insomma, un comportamento filiale se teniamo presente le tristi gesta di questi ragazzi irrimediabilmente contagiati dal virus della violenza. Sentite il loro capo, Enzo Ghidesi, trentunenne sedicente assicuratore, che cosa diceva tre ore prima della partita nel garage di via Stampatori 6, la base del tifo estremistico: «Credo che oggi non accadrà nulla, i baresi saranno quattro gatti, impossibile che ci aggrediscano come quei vigliacchi dei romanisti. Sì, vigliacchi, perché erano venuti qua con coltelli, asce».

E sin qui, passi. Ma, ecco il seguito, illuminante sulla psiche ultrà: «Onesti sono stati invece i fiorentini. Sono giunti a mani nude, al [illegible] avevano le aste delle bandiere. Abbiamo fatto una sana guerriglia tirandoci le pietre: accidenti, com'è stato bello. Sì, perché è bello battagliare, noi mica facciamo male a qualcuno, ci divertiamo picchiandoci tra di noi». L'«ente benefico» presieduto da Ghidesi conta 2500 iscritti (300 le ragazze, scatenate più dei maschi), sedici dei venti componenti il direttivo hanno conosciuto il carcere o sono stati colpiti dal divieto di andare alla partita.

Nella galassia ultrà il gruppo bresciano è, assieme a quelli romanista e atalantino, il più pericoloso. Perché? Risposta orgogliosa dei diretti interessati: «Perché abbiamo la fama di essere i migliori (sic, ndr) e tutti gli altri vengono qui per misurarsi [illegible], per [illegible] di dimostrarsi più bravi...».

Claudio Giacchino

BRESCIA	1
BALLOTTA	7
ADANI	6
BONETTI	7.5
CORINI	5
BARONCHELLI	5
BONOMETTI	5.5
SCHENARDI	6.5
PIOVANELLI	5.5
(6' s.t. LUPU)	4.5
NAPPI	5.5
(1' s.t. NERI)	6.5
GALLO	6
CADETE	4
All.: LUCESCU	5

BARI	2
FONTANA A.	7
MONTANARI	6
MANGONE	6
GERSON	6.5
AMORUSO L.	7
RICCI	6.5
GAUTIERI	6.5
(28' s.t. [illegible])	6
PEDONE	6.5
TOVALIERI	7
(34' s.t. ALESSIO)	s.v.
MANIGHETTI	6
PROTTI	6
All.: MATERAZZI	7

Arbitro: COLLINA 6.5

Reti: s.t.: 2' Tovalieri, 12' Baronchelli (autogol), 27' Neri. **Espulsi:** s.t.: 44' Baronchelli [illegible] Mangone. **Spettatori:** paganti 2.762, incasso 115.005.000, abbonati 6.700, quota abbonati 165.476.000

Lucescu è già quasi un ex

I lombardi al 4° ko casalingo
Il Bari al suo massimo storico

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Bari vince [illegible] partita in trasferta e vola lassù, tanto in alto [illegible] mai era stato nella sua storia mentre il Brescia, battuto in casa per la quarta volta, sprofonda all'ultimo posto. Forse, oggi Lucescu potrebbe diventare un ex allenatore. Corioni ha detto: «[illegible]o stati solo jellati, Mircea resta con noi», ma non è sembrato granché convinto.

Il tecnico [illegible] («Sono disposto ad andarmene subito se ciò può aiutare la squadra») ha di sicuro le sue colpe, ma per spingere al successo questo Brescia occorrerebbe un taumaturgo vero, non quelli fasulli delle panchine. La formazione [illegible] desolante, anche dopo la rivoluzione mercantile di novembre che ha portato tra gli altri il frenetico ma inconcludente Nappi e Cadete, portoghese nemico assoluto, al[illegible] da quanto ha fatto vedere contro i pugliesi, del pallone: appena gliene arrivava uno, vi inciampava o lo perdeva o lo calciava dovunque tranne che nel posto dovuto.

Un Brescia penoso nel primo tempo, capace di creare una sola occasione al 45', criminalmente sprecata dal disastro Cadete. Decenti, e anche sfortunati, invece, i lombardi nella ripresa dopo che, nel giro di dodici minuti, [illegible] contropiede di Tovalieri e un'autorete di Baronchelli li avevano ridotti alla disperazione.

Sotto di due reti, la squadra di Lucescu s'è spinta tutta in avanti e correndo rischi enormi (due volte Ballotta l'ha salvata dalla capitolazione definitiva) con Neri accorciava le distanze dando il la all'assalto finale, tutta volontà e zero raziocinio. Bari in affanno, mischie su mischie, il gol sempre [illegible] ma mai abbastanza. Prima Fontana, in uscita coraggiosa, impediva il pareggio a Neri slalomista in area, poi il libero Ricci deviava una bordata di Bonetti, il migliore delle rondinelle: lottatore indomito, da solo ha supplito al vuoto prodotto da Cadete, da Lupu (gol divorato su pallone respinto dal palo) e all'assoluta mancanza di [illegible] di Corini e Piovanelli.

Per il Bari ottimamente disposto in campo da Materazzi, è stato più facile del previsto: un ottimo Gerson (il brasiliano s'è smarrito solo nel forcing finale bresciano), un altrettanto bravo Amoruso, stopper [illegible] licenza d'attaccare, Tovalieri e Protti perenni spine in contropiede. Classico il gol di Tovalieri: azione verticalizzata da Gautieri, il centravanti infila Ballotta. Fortunatissimo il raddoppio: Amoruso crossa, Bonometti spazza via, centra Baronchelli, palla che schizza in rete. Poi, la speranza accesa da Neri. In extremis, Baronchelli fuori per reazione su Gerson e Mangone per doppia ammonizione. [c. giac.]

[illegible] DELLA [illegible]

Il bomber argentino a segno per l'11ª partita consecutiva

Bati-gol cancella Pascutti

RECORD solitario per Batistuta. A segno per la undicesima domenica consecutiva, l'attaccante viola si è lasciato alle spalle il bolognese Pascutti arrivato a dieci nel campionato 1962-'63. Contro Zenga l'argentino non co[illegible]sce pause: [illegible] la terza volta che i due si trovavano quest'anno di fronte e come nelle due precedenti di Coppa Italia è stato il blucerchiato a doversi arrendere. Una curiosità: il puntualissimo Batistuta in questo primo scorcio di stagione è rimasto al palo [illegible] sola volta, a fermarlo - in Coppa Italia - un portiere di serie B, il friulano Battistini.

[illegible] GOL. Dopo [illegible] giorni Roberto Baggio ha ritrovato il gol su punizione. L'ultima prodezza su calcio piazzato del capitano bianconero risaliva infatti al 24 maggio [illegible] giorno in cui [illegible] lasciato il segno al Bentegodi in un 3-3 contro il Verona. Dei 112 gol messi a segno dal fantasista in serie A, nove sono stati ottenuti direttamente su punizione, in diverse altre occasioni Baggio è invece andato a segno su punizioni di seconda, l'ultima delle quali nel derby dell'anno scorso chiuso sull'1-1.

TABU'. Niente da fare, per Marchioro la vittoria resta tabù. Dopo 7 sconfitte e un pareggio al timone della Reggiana, il neo tecnico del Genoa ha avviato il nuovo mandato con un altro ko che fra l'altro consegna i primi punti esterni stagionali alla Cremonese dell'ex Simoni. Un caso atipico, quello di Marchioro: occupare due panchine [illegible] serie A nello stesso campionato è evento che non si verificava dal 1961-'62, quella volta Roberto Lerici, dopo aver guidato il Vicenza fino a primavera, andò poi a rilevare Monzeglio alla Samp nelle ultime sei giornate.

STORICO. Bari a ridosso delle prime. Quinto in classifica a quota 19 (13 secondo i canoni tradizionali dei 2 punti a vittoria), l'undici di Materazzi è indiziato di Uefa. Un ruolino, quello barese, che nei 22 campionati di serie A dei galletti vanta un solo precedente legato addirittura al 1946-'47. In quel torneo, dopo le prime 11 giornate i biancorossi [illegible] infatti accreditati di 13 punti, conclusero poi al settimo posto che rimane il miglior piazzamento conseguito nella massima divisione.

SENZA CALCIO. Con il posticipo del Torino per il viaggio del Milan in Giappone e la Juventus impegnata a Padova, Torino ha vissuto un fine settimana senza l'attesa del grande calcio. Un fatto inconsueto che non si verificava dall'8 ottobre 1985. Anche quella volta era stata la Coppa Intercontinentale a metterci lo zampino: la Juventus era a Tokyo dove batté l'Argentinos Junior, mentre il Torino chiuse al Meazza con un inconsueto 3-3 contro l'Inter.

Bruno Colombero

Anche ieri «Specchio dei tempi» sui luoghi disastrati

Verso la normalità

Riaprono scuole e ospedali

Verso la normalità: tre settimane dall'alluvione oggi in molti paesi, colpiti dall'onda di piena del Tanaro, saranno riaperte scuole, ospedali e uffici.

Ad Alessandria, sarà agibile l'ospedale in particolare Pronto soccorso le sale operatorie. Fra i reparti che da ospiteranno i pazienti c'è anche Nefrologia, una divisione attesa da anni, ma mai attivata. Ad Alessandria, come in tutti i centri colpiti dall'alluvione, l'emergenza non è finita: ieri in un alloggio Poligonia 14, quartiere Orti, il più danneggiato, è divampato incendio. Le fiamme, da un ritorno di fiamma di una stufa, hanno distrutto i pochi mobili di extracomunitario, risparmiati dall'alluvione.

A Ceva, Cuneese, oggi riapre il Centro professionale della Regione, l'ultima scuola ancora chiusa dopo l'alluvione. Rimane invece lontana la ripresa dell'attività alla materna (cento bambini). Anche a Santo Stefano Belbo oggi si torna in classe: inagibili le Elementari e Medie, le lezioni si terranno in municipio e privata. Nei prossimi giorni a Prunetto i militari monteranno un ponte «Balley», ieri gli inviati di «Specchio dei Tempi» hanno continuato la consegna degli aiuti nei luoghi disastrati. pomeriggio, intanto, il leader della Lega Nord Umberto Bossi ha fatto visita a Cortemilia e Alessandria. [g. p. m.]

Anche ieri i nostri inviati hanno portato un primo aiuto alle famiglie più colpite

Nato il partito popolare valdostano

Aosta, plebiscito sul segretario ppv

AOSTA. Ivo Collé, 32 anni, consigliere regionale, per 8 sindaco di Saint Oyen, piccolo Comune della Valle del Gran S. Bernardo, è il primo segretario del partito popolare valdostano (ppv). Collé è stato eletto ieri una votazione quasi plebiscitaria che ha portato all'unico candidato alla segreteria 217 poco più che votanti. Il congresso ha anche eletto i 40 componenti del comitato nale, all'interno quale ver- designati i 10 componenti del comitato esecutivo.

Il congresso che ha sancito la nascita di un nuovo soggetto politico, peraltro già attivo più di anno all'interno delle istituzioni, è stato celebrato in un clima di grande euforia. Sala affollata, dibattito vivace e voglia di diventare, come ha detto all'apertura dei lavori il coordinatore uscente Rudi Marguerettaz «il punto di aggregazione delle forze moderate di un centro che oggi è da ricostruire».

La voglia di «centro» è stata il filo conduttore dell'intero congresso. Voglia di «l'elemento catalizzatore dell'area moderata capace di emarginare gli estremismi».

Su questi temi ha costruito il discorso il neo segretario. «Questo congresso - ha detto Ivo Collé - rappresenta una possibilità storica per gettare le basi di quella grande forza politica moderata di la Valle d'Aosta ha bisogno».

Di questo disegno «il ppv può rappresentare l'elemento trale, perchè è il partito che si presenta segnale di rinnovamento». Il ppv, ha detto Collé «sarà partito autonomo anche se federato il partito popolare italiano. Autonomo ricco di tutte le specificità particolarismo valdostano. Autonomo e federalista».

piano delle alleanze il segretario è stato chiaro. «Sappiamo che tutte le forze politiche valdostane (presenti al completo in mattinata ai lavori congressuali) guardano interesse al ppv. Sappiamo che è necessario costruire vasta area liberaldemocratica, autonomista e federalista. fino a che questo governo regionale farà dell'assistenzialismo e del clientelismo il metodo di governo, il ppv continuerà a restare all'opposizione». [a. c.]

Ivo Collè consigliere regionale e capogruppo è sera il nuovo segretario del ppv

Sorpresi dai carabinieri mentre vendevano «ecstasy» a Romagnano Sesia: sequestrate 152 pasticche

Droga davanti alla discoteca, due arresti

In carcere un commerciante di Crodo e un giovane milanese

NOVARA. I carabinieri li hanno seguiti, di notte, per tutta la provincia. Poi, quando hanno incominciato a vendere le pastiglie, sul piazzale di una discoteca, a Romagnano Sesia, sono intervenuti. finiti così in carcere, l'altra notte, due giovani trovati in possesso di pastiglie exstasy destinate ai giovani che frequentano i locali alla moda.

Gli arrestati sono Maurizio Bossone, 30 anni, a Crodo, in valle Antigorio e Roberto Mundo, vent'anni di Milano via Quaregni 42. Il primo, sposato con un figlio separato dalla moglie, appartiene famiglia di commercianti fra le più conosciute e benestanti di Domodossola. padre Giuseppe è il presidente dell'Ana, l'associazione nazionale alpini. Maurizio coadiuva il genitore nel negozio vini che famiglia gestisce nel storico di Domo.

I carabinieri del reparto operativo di Novara hanno predisposto, da tempo, una serie di controlli mirati nei pressi delle discoteche e dei locali notturni.

Maurizio Bossone, 30 anni

Roberto Mundo, anni

Con i colleghi di mezza provincia (Domodossola, Stresa e Romagnano Sesia) l'altra si sono posti sulle tracce di una «Mercedes 500 SL», l'auto di Bossone. L'hanno seguita nella discesa notturna il capoluogo con tappe nei poggi di diversi locali. Quand'è arrivata a Romagnano Sesia, fuori discoteca «Il Maneggio», sono intervenuti. Addosso ad uno dei due giovani, in una bustina di plastica, sono state rinvenute alcune pastiglie; le altre erano invece nascoste nell'abitacolo dell'auto. tutto 152, un quantitativo rilevante della nuova droga che produce un'euforia chimica. Il maggior quantitativo di exstasy sequestrato dai carabinieri in provincia Novara. I due, che non risultano tossicodipendenti, non hanno potuto ovviamente sostenere che le pastiglie fossero per personale. Vengono vendute mediamente a 50 mila lire l'una. Il valore della sequestrata si aggira così intorno ai sette milioni e mezzo. Quale sia la provenienza, è dato di sapere. E' probabile però che l'exstasy venga dalla vicina Svizzera. Nei loro «raid» di discoteche erano già riusciti a piazzare alcune pastiglie ad un giovane di Premosello N.G. di 22 anni il quale le aveva a sua volta cedute una ragazza Gravellona Toce C.P. di 19 anni. Questi ultimi due sono stati segnalati alla Prefettura per uso di sostanze stupefacenti. Bossone e Mundo stati rinchiusi nel carcere Novara e denunciati per detenzione e spaccio. [r. a.]

NOTIZIE FLASH

ASTI

Ritrovata bomba a mano vicino agli impianti sportivi

Una bomba a mano della II guerra mondiale è stata ritrovata ieri in campo vicino agli impianti sportivi. [r. s.]

FOSSANO

Consiglio comunale aperto su Finanziaria e pensioni

Stasera, alle 21, al castello Acaja Consiglio comunale aperto sulla destinazione del fondo per gli alluvionati, Finanziaria e pensioni. [L. a.]

BIE

Oggi i funerali della donna strangolata dall'ex marito

Oggi 15, nella chiesa del Villaggio La Marmora, si sono i funerali di Daniela Oggero, anni, strangolata dall'ex marito. [r. b.]

Trenta kg di tartufi bianchi esportati in Giappone

Il ministro della Sanità Raffaele Costa ha inaugurato «Fiera del tartufo e dei vini del Roero». C'erano 30 kg di tartufi bianchi d'Alba che oggi partono per il Giappone. [g. f.]

BIELLA

Morto automobilista finito contro un albero

E' morto l'altra sera, all'ospedale di Novara, Lorenzo Pavanello, 43 l'uomo che venerdì si è schiantato con l'auto contro un muro. [r. s.]

CUNEO

Palestra dello Scientifico occupata dagli studenti

Un di studenti dello Scientifico ha occupato la palestra del liceo. Oggi assemblea e lezioni autogestite. [r. c.]

AOSTA

Misterioso decesso un ventiseienne

Misteriosa morte Aosta. Foletto, 26 anni, è stato trovato senza vita dal padre nel garage vicino alla di via Monte Emilius. Oggi è prevista l'autopsia. [r. a.]

Aperte anche le stazioni invernali di Pila e di Gressoney La Trinité

A Cervinia quindicimila sciatori

Primo weekend di neve sulle piste della Valle

Migliaia di persone hanno affollato ieri le stazioni sciistiche della Valle d'Aosta

AOSTA. Più di 16 mila sciatori in Valle d'Aosta per l'ultimo fine settimana di novembre. Era tre stazioni aperte: Cervinia, Pila e Gressoney-La-Trinité. Il maggior numero di presenze, più 15 mila, sono state registrate a Cervinia, dove è stata organizzata una speciale promozione per gli sci club della Lombardia, con 90 pullman già p per ieri.

A Pila (poco meno di mille presenze pista) l'apertura anticipata è stata considerata «un aperitivo» per il 3 e dicembre, quando vi l'apertura ufficiale della stagione sciistica invernale 1994/95.

Stesso discorso per Gressoney-La-Trinité, che fa parte del Monterosaski. Da sabato e domenica prossimi saranno in funzione anche gli impianti di Courmayeur e La Thuile. La festività dell'Immacolata sarà la «prova generale» prima di Natale. [b. bas.]

E' stato dato l'allarme

Una pantera lungo il lago di Viverone?

VERCELLI. Caccia alla pantera sulle rive del lago di Viverone. A dare l'allarme, nel tardo pomeriggio di ieri, sono stati alcuni abitanti di Roppolo, il centro sulle colline della Serra. L'animale sarebbe stato visto in frazione Sabò, poi sarebbe fuggito in direzione del lago, o addirittura verso il centro abitato di Viverone.

Subito posto si è precipitata una task-force formata da carabinieri, vigili del fuoco, tiratore scelto e veterinario. Le ricerche, però, sono state rese particolarmente difficili l'oscurità. I carabinieri hanno anche preso contatti gli più vicini (tra quello novarese di Varallo Pombia) e hanno verificato in zona si fossero fermati dei circhi. Pare però che, da Vercelli a Ivrea, non ci siano compagnie circensi. E neppure gli zoo avrebbero confermato la fuga di un animale. [r. v.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22.30 — L. 10.000/8000
Quattro matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Ambra — Tel. 252.079 — Ore 16/18/20/22.15 — L. 8000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20-22.30 — L. [illegible] posto unico
Il colore [illegible] notte di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' — Drammatico

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20.30/22.20 — L. 10.000 posto unico
Viaggio in Inghilterra di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' — Drammatico

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 16/18/20/22.15 — Lire 10.000/8000
OGGI CHIUSO

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 19.50/22.15 — L. 10.000/8000
Il mostro di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Moderno — Tel. 252.707 — Or. 20.10/22.25 — L. [illegible]
OGGI CHIUSO

ACQUI T. Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — L. 8000/5000
Inviati molto speciali di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

Cristallo — Tel. [illegible] 322.400 — Or.: 18.30/22 — Lire 8000/5000
Il mostro di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22.20 — L. 10.000/7000
Il colore della notte di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' — Drammatico

Poli — Tel. 0142/452.061 — Or.: [illegible].20 — L. 10.000 posto unico
Lo specialista di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h [illegible] — Thriller

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22.20 — L. 10.000/7000
Amici per gioco, amici per sesso di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Uno studente ancora vergine intreccia un triangolo con una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34' — Commedia

NOVI L. Moderno — T. (0143) 78.290 — Or.: 20/22.20 — L. 9000 posto unico
Amarsi di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' — Drammatico

OVADA Comunale — Tel. (0143) 81.411 - 80.574 — Or.: 20.10/22.15 — Lire 8000 posto unico
Lo specialista di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

SERRAVALLE S. Lara — Tel. (0143) 62.886 — Or.: 20/22.30 — L. 8000 posto unico
Speed di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 58' — [illegible]

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20.15/22.30 — L. 9000/6000
Speed di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 58' — Azione

VOGHERA Arlecchino — Tel. (0383) 648.[illegible] — Or.: 19.10 — L. 7000 posto unico
Pulp Fiction di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '94) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi centesimi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 16 2h 35' — Commedia Nera

VALLE D'AOSTA

AOSTA [illegible] Corso — Tel. (0165) 35.688 — Or.: 20/22 — L. 10.000
Inviati molto speciali di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. [illegible] non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

[illegible] — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR [illegible] Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 20/22.30 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — L. 10.000
Il mostro di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 16/18.50/21.30 — Cineclub
Germinal di A. Birkin, con [illegible] Robertson, C. Gainsbourg, S. Cusack (Ingh. '93) — Dopo la morte dei genitori, fratelli e sorella vogliono costruire una famiglia permissiva, dove anche l'incesto è lecito. Dal romanzo di McEwan V. M. 14 1h 45' — Dramma

ASTI E PROVINCIA

[illegible] Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18.30/20.15/22.30 — Lire 9000/6000
CHIUSO

Politeama — Tel. 530.085 — Or.: 20/22.30 — Lire 9000/6000
Il colore della notte di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. [illegible] 2h 10' — Drammatico

Ritz — Tel. 530.085 — Or.: 20.10/22.30 — Lire 8000/6000
Inviati molto speciali di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: sp. 20 / ult. 22.25 — Lire 9000/6000
Il mostro di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO [illegible] Corso — Tel. 692.936. Or.: 17 — 19.30/22. Lire 10.000 — Sab./dom. 15/ult. 22
Il colore della notte di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' — Drammatico

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 20/22 — Sabato e fest. 15.30 — 17.40/19.50/22. Lire 10.000
Il mostro di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Nuovo [illegible] — Tel. 692.951 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
I visitatori di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

Monviso — Tel. 631.771 — Ingr. tessera. Or.: [illegible] — sab. e fest. 16/18/20/22
Viva l'Amour di T. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94) — Due giovani si trovano abusivi in un appartamento in vendita: prima si ignorano, si spiano, poi si trovano nell'eros. Leone d'oro. N. V. 1h 58' — Dramm.

Don Bosco — Or.: 15.30 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] Eden — Tel. [illegible] — Or.: 20/22. Fest. [illegible] — 20/22. L. 6000-8000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20.45 — fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

BARGE Comunale — Tel. 346.801 — Or.: 21
OGGI RIPOSO

BENE VAGIENNA All'aperto
CHIUSO

B. S. DALMAZZO Moderno
OGGI RIPOSO

BRA Impero — Tel. 412.317 Fer. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
Quattro matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — [illegible]

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — [illegible] 10.000
I visitatori di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

BUSCA Lux — Tel. 944.231 — Or.: [illegible]/22. Fest. 15/17 — 20/22. Lire 6000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

CANALE Nuovo
OGGI RIPOSO

CARAGLIO Ferrini — Feriali: 20/22
OGGI RIPOSO

CHERASCO [illegible] — Tel. [illegible]. Or.: [illegible] — fest. 15/17/20/22 — L. 7000, rid. 4000
[illegible] RIPOSO

DRONERO Iris — Tel. [illegible] — Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22
[illegible]

FOSSANO [illegible] — Tel. 62.407 Or.: 20/22 — Fes. 15.30/17.30/19.30/22
OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior — Or.: 15.30/21 — Lire 7000
[illegible]

LIMONE Lux — Tel. 927.534 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola — Tel. 47.896 — Lire 8000/7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

[illegible] — Tel. 391.311 — Or.: 21.15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE Roby — Or.: 21. Sab. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — rid. 3000; int. 5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO [illegible] — [illegible] 43.758. Or.: [illegible] — Fest.: 14.30/17/19.30/22 — Lire 8000/10.000
[illegible] Sci Club

Italia — Tel. 42.505 — Lire 8000/10.000
Assassini [illegible] di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — Thriller

[illegible] ROB. — Or.: 20.30/22.30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 — Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

[illegible] — Tel. 624[illegible] — Or.: 19.40/22.15 — Lire 10.000/8000
Forrest Gump di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Vip — Tel. 625.688 — Or.: 20/22.15 — Lire 10.000/8000
I visitatori di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. [illegible] 45' — Comm.

Araldo — Tel. 474.625 — Or.: 20/22.15 — L. 8000/6000
[illegible] matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Faraggiana — Tel. 627.675 — Or.: 19.55/22.15 — Lire 10.000/8000
Assassini [illegible] di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — Thriller

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 19.55/22.15 — Lire 10.000/8000
Il colore della notte di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. [illegible] 2h 10' — Drammatico

S. Cuore — Tel. 455.484 — Or.: 20/22.15 — L. 9000 (mart. 5000)
RIPOSO

ARONA San Carlo — Tel. 24.05.66 — Or.: inf. sul seg. — L. 8000/5000
[illegible]

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20.15/22.15 — L. 10.000/8000
I visitatori di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20.15/22.[illegible] — L. 10.000/8000
Lo specialista di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55 — Thriller

[illegible] — Tel. 81.741
Comizio

DOMODOS. Corso — Or. segr. tel. 240.853 — L. 10.000/8000
Quattro matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.045 — [illegible]: 20.30/22.30 — L. 9000/5000
Lo specialista di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.045 — [illegible]: 20[illegible] — L. 9000/5000
I visitatori di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

GHEMME Italia — Or.: in. 21 — L. 8000/6000
Speed di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h [illegible]

OLEGGIO Cine Teatro — Or. [illegible] — L. 8000/6000 fun. solo fer. 7000/5000
Il postino di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h — Commedia

VERBANIA Vip — Tel. 401.152. L. 10.000 — 8000 mar. solo se fer. — Or.: 21
Teatro dialettale

Sociale [illegible] — Tel. 401.940 — Or.: 20.30/22.30 — L. 10.000/8000 — lun. fer. 6000
La signora ammazzatutti

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Ore 19.45/22.15 — L. 10.000/7000
Forrest Gump di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744 — Informaspett. tel. 69.633 — Or.: [illegible]. Ingr. tessera
Dichiarazioni d'amore di P. Avati, con A. Modica, C. Mill, [illegible] Nimchi (It. '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' — Sentimentale

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informaspettacolo L. 69.633 — Orario apertura: 21.30 — Lire 10.000
Viaggio [illegible] Inghilterra di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. L[illegible] e la [illegible] Joy Gresham. N. V. 2h 10'

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo L. 69.633 — Orario apertura: 21.30 — Lire 10.000/8000
I visitatori di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

T. Nicolò Barbieri — Via Parini 1 — Lire 15.000
Alle ore 21 concerto [illegible] duo GLORIA SHANNON e DAVID HENDERSON

BIELLA Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — L. 7000
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000
[illegible] matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un [illegible]. N. V. 1h 55' — Commedia

Mazzini — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000
[illegible]

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736
Alle ore 21 Concerto di musica classica organizzato [illegible] Lorenzo Perosi

GATTINARA Italia — Inf. tel. (0163) 833.313 — Lire 9000/6000 — Or.: 20.30/22
Film vietato ai minori di 18 [illegible]

TV PRIVATE

Telestar
20 — [illegible]
20.30 Cacciatori di ombre, telefilm
22.30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
23.30 Crazy dance, progr. musicale
24 — Royal Casinò, varietà

Telecupole
19.25 Tg4
20.30 Obiettivo agricoltura, rubrica
[illegible] — Commedia dialettale
22.30 Tg 4
24 — Speciale con noi

Videogruppo
19 — Orchestra compilation, musicale
19.30 Il termometro dell'economia
[illegible] Videonotizie
20.30 Juventus-Padova, camp. serie A
22.30 Videonotizie
24 — Juventus-Padova, camp. serie A

Telecity
19.30 Aff. telefilm
[illegible] — Ken il guerriero, cartoni animati
[illegible] Android, film
[illegible] Action, programma sport
23 — Notte italiana, varietà
24 — Un'astrologa per [illegible], rubrica

Primantenna Supersix
19 — Gorsemon, cartoon
19.10 Tgg - Questa lista
20.30 Balle Comigo/Destini
21.30 Incontro di pallavolo
[illegible] Squadra speciale anticrimine

Quarta Rete Tv
19.30 Tg 4
20 — Il ballo della domenica
20.30 Padova-Juventus, calcio
22.30 Vizi privati

Quinta Rete
19.30 Mago P[illegible] Elclò, cartoni
20.20 Telenews
20.30 La parata dell'impossibile, film
22.20 Telenews
22.30 Torino magica

Quadrifoglio Odeon
19.30 Tg Rosa
20 — Soqquadro, varietà per ragazzi. Cartoni animati: I sogni di Pinocchio, La leggenda di Orin
20.30 Danza Mortale, film
22.30 Le stelle stanno a guardare
23.15 Non solo scuola

Rete 9 Tai
20.25 Telegiornale 9
20.50 Scusi lei che ne pensa?
21.15 Er cantun der Barbetin
21.30 Obiettivo sport, sportivo
22 — Telegiornale 9 flash
[illegible] Telegiornale 9

Telecampione
20.45 Business news
20.55 Future
21.50 Business news
22 — [illegible]uri 2000, rubrica
22.30 Non solo nola

G.R.P.
19.30 Block notes
19.40 Crazy dance, rubrica
20.15 Charlie Chan, telefilm
21.30 Canialiafa, rubrica
22.30 [illegible]ica di car[illegible]
23.10 Grp monitor

Rete Canavese
19.30 Canavese notizie
[illegible] — Teleneveta
21 — Film
[illegible]5 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19.30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20.30 Automan, telefilm
21.30 Strike Force, telefilm
22.30 Vita dalla Chiesa
23 — Il regionale
23.30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20.40 Zazà, film
22.40 Informa 7
23 — Fausto Terenzi show, varietà
23.40 Informa 7

VideoNovara
19.30 Estate a soqquadro
[illegible] Film Odeon
22.30 Vn, notizie
22 — Turista per scelta
23.30 Trend
24 — I colori del jazz

VCO
19.30 Vco, notizie
20 — Off side, sport
22.30 Onorevole, permette?
23 — Vco, notizie
23.30 Telefilm

[illegible] Tv
20.30 Film
22.30 News, edizione notte
23.30 News, edizione notte
24 — Speciale News, Filo d'Arianna

TeleMonteRosa
19.15 Tmr giornale
19.40 Camminare con l'arte
21.30 Sotto la [illegible]
22.35 Tmr giornale

[illegible] Tv
20.30 Film
22.30 News, edizione notte
23.30 News, edizione notte
24 — Speciale News, Filo d'Arianna

Eventuali errori o [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La Stradale aveva appena concluso i controlli anti-velocità del sabato sera

Incidente, due giovani in coma

Tremendo schianto ieri all'alba sull'Aurelia a Borghetto dopo una festa di compleanno in discoteca Gravissimi fidanzati di Ceriale. Feriti anche gli altri tre passeggeri dell'auto: guariranno in un mese

CERIALE. Una festa di compleanno si è conclusa in modo drammatico e si è sfiorata la tragedia. Due giovani sono ricoverati in gravissime condizioni in Rianimazione al Santa Corona. Altri due loro compagni della serata sono nello stesso ospedale in osservazione, con prognosi che superano il mese. Un altro ancora se l'è cavata con una medicazione da parte dei medici del pronto soccorso, che l'hanno dimesso poche ore dopo.

I cinque viaggiavano a bordo di una Golf, che poco prima delle 5 di ieri, quando i posti preventivi di controllo della polizia stradale erano stati smobilitati, è andata a schiantarsi contro il muro di protezione dell'hotel Milano, a Borghetto Santo Spirito.

I controlli della Stradale anti-velocità sull'Aurelia in tutta la Riviera

In rianimazione sono ricoverati Marco Borzone, 24 anni, e la sua ragazza Karem Tortelli, di 19, entrambi abitanti a Ceriale, rispettivamente in via Pomaire e via Aurelia 82. L'altra coppia a bordo della loro Golf, Giovanni Conti, 24 anni, e Marzia Vergallo, di 18, anche loro di Ceriale, dopo le cure più urgenti, sono ricoverati in osservazione, rispettivamente in Ortopedia e Neurochirurgia, per sospette fratture e traumi. Il quinto passeggero della Golf, Massimo Brasca, 22 anni, anche lui di Ceriale, è stato medicato e dimesso dai medici del Pronto soccorso.

I cinque giovani avevano passato la serata in un locale del Savonese (c'è chi dice Varazze, ma non si hanno riscontri), per festeggiare il compleanno di Marco Borzone. Poi, una puntata in discoteca e il ritorno a casa.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Marco Borzone, forse per un eccesso di scrupolo (si sarebbe sentito particolarmente euforico), ha ceduto la guida della Golf alla sua ragazza. Karem Tortelli è stata tradita dalla stanchezza o da un colpo di sonno, e nei pressi dell'hotel Milano ha perso il controllo dell'auto, che è andata a schiantarsi contro il muro sulla destra dell'Aurelia.

Marco Borzone è stato sbalzato sull'asfalto. La sua ragazza è rimasta prigioniera delle lamiere contorte della Golf. Gli altri si sono trascinati fuori dall'auto. Poi, l'intervento della Croce bianca di Borghetto e di alcuni automobilisti di passaggio, che hanno trasporato i feriti al pronto soccorso del Santa Corona, dove ieri hanno ricevuto la visita di molti amici.

Bruno Balbo

Teppisti savonesi a Cervo

Di notte non ci sono treni e loro sfasciano la stazione

CERVO. Avevano trascorso la serata in discoteca, ma quando sono andati alla stazione ferroviaria, hanno scoperto che non c'erano treni per tornare a casa. E allora, per sfogare la rabbia, non hanno trovato di meglio che danneggiare le auto parcheggiate sul piazzale. Protagonisti del «raid» vandalistico, cinque giovani, residenti nella provincia di Savona, che sono stati denunciati per danneggiamenti dai carabinieri di Imperia. Sono Fabio Fiumara, 19 anni, via Nizza 30, Savona, Andrea Caputo, 18 anni, via Lodi, Giustenice, e tre minorenni: Marco Z. e Cristiano B. di Pietra Ligure, Cristina L. di Ranzi.

L'episodio, nella notte tra sabato e domenica. I cinque amici si sono recati insieme a ballare nella Discoteca King's (l'ex Chikito) di San Bartolomeo al Mare. Si sono divertiti, hanno trascorso una serata in allegria. Poi, all'uscita dal locale, verso le 5, a piedi hanno raggiunto la vicina stazione ferroviaria di Cervo. E qui, si sono resi conto che, a quell'ora, non c'era nessun treno in partenza per la riviera savonese. Allora, in preda a un improvviso e inspiegabile furore collettivo, hanno preso di mira alcune automobili, sei o sette, posteggiate nei pressi. Le hanno ammaccate, e a due hanno persino piegato le portiere.

Quando stavano per rovesciarne una terza sui binari sottostanti, sono intervenuti però i carabinieri, avvertiti da una telefonata al «112» di qualche abitante delle case vicine, svegliato dal frastuono. I cinque teppisti, che forse avevano bevuto qualche bicchiere di troppo, sono stati fermati in tempo. La loro bravata avrebbe potuto avere tragiche conseguenze. Se fossero riusciti nell'intento, la macchina avrebbe anche potuto far deragliare il primo convoglio in transito. Gli uomini del Nucleo Radiomobile di Imperia li hanno condotti in caserma, li hanno identificati e quindi denunciati. [s. d.]

COMMERCIANTI IN RIVOLTA

Contestata l'occupazione di suolo pubblico per un cartello

Savona, blitz dei vigili urbani contro la protesta al S. Paolo

SAVONA. A qualcuno lo scherzoso «banchetto» organizzato per oggi dai commercianti della zona di piazza Giulio II in «onore» degli amministratori, che per quattro anni si sono dimenticati del vecchio San Paolo, o forse attendono la conclusione di accordi per sistemare e sfruttare lo stabile, non è andato proprio giù. Così è giunta una telefonata al Comando dei vigili urbani, per chiedere di verificare se il cartellone esposto sui muri del vecchio ospedale non viola il regolamento comunale in materia.

Ma ai cinque commercianti promotori della protesta sul recupero dell'immobile (la loro iniziativa ha trovato il consenso di circa 400 persone, che hanno firmato una petizione al sindaco di Savona Francesco Gervasio) l'intervento dei vigili urbani è suonato in qualche modo intimidatorio.

L'orefice Giovanni Delfino spiega: «Sul cartellone affisso ai muri del San Paolo, annotiamo ogni mattina il giorno in più passato dall'abbandono dell'immobile, di cui chiediamo il ripristino o, comunque, una destinazione che ne interrompa il degrado».

Prosegue, insieme ad altri commercianti: «Prima di affiggere il cartello abbiamo pagato la tassa per occupazione del suolo pubblico. Ora siamo stati minacciati di una denuncia amministrativa, e forse anche penale».

Dal comando vigili si ribatte: «Abbiamo ricevuto un esposto. Era nostro dovere controllare. Ci siamo rivolti agli interessati e abbiamo fatto notare loro che non era sufficiente pagare l'occupazione del suolo pubblico. Il cartello e gli inviti al pranzo dovevano essere affissi sugli appositi spazi». Sui muri del vecchio San Paolo è scritto invece: «Divieto di affissione».

Però l'affissione di manifesti è vietata anche sui muri di altri stabili, regolarmente tappezzati da messaggi pubblicitari e non. Il «party», rivolto al sindaco e agli [illegible] di Savona, è in programma per le 11 e [illegible].

Nessuno si nasconde che si tratti di un invito provocatorio per il sindaco Gervasio, la sua Giunta e per il commissario dell'Usl Fracassi, affinché trovino al più presto una soluzione che consenta la ristrutturazione dell'immobile.

Nell'invito del cartellone, infatti, si legge: «Invitiamo il sindaco e il commissario, sperando che possano partecipare a questa manifestazione, perché oggi il San Paolo compie i 1500 giorni di completo abbandono. Come tutti i grandi progetti di Savona». E, in un modo o nell'altro, i commercianti di piazza Giulio sono decisi a proseguire la loro protesta. [b. b.]

MENTONE

Il casinò raddoppia

Punta in alto il piccolo casinò di Mentone, il primo che si incontra appena al di là del confine francese. Ha chiuso la stagione 1993-94 (la contabilità si riferisce a metà novembre) con un utile di 84.745.431 franchi, pari a circa 25 miliardi di lire, contro i 49.165.052 della gestione precedente (circa 15 miliardi) e si è piazzato al 13° posto (su 153 casinò autorizzati). Mentone deve la sua fortuna alle slot machines. E' la principale spina nel fianco del casinò di Sanremo (dove le iniziative di rilancio ristagnano in attesa dell'appalto) preso fra due fuochi: la concorrenza spietata, nonostante il franco a oltre 300 lire, delle «case» della Costa Azzurra, e l'ormai imminente apertura di altri casinò in Italia: uno a Rapallo, a un'ora e mezza di auto da Sanremo. «Per raggiungere i vertici della classifica - dicono al Gruppo Barriere - abbiamo investito 65 milioni di franchi, ora puntiamo alla "Top ten"». [g. p. m.]

Ricerche a Camogli

Giovane sparito da tre giorni Nessun indizio

GENOVA. Non ci sono ancora notizie di Fabio Borgarelli, 27 anni, abitante a Camogli nella frazione di San Rocco. Il giovane è scomparso da casa giovedì sera e da allora di lui non si sa più nulla.

E' stata la madre, che abita anch'essa nella frazione di San Rocco di Camogli, a dare l'allarme a carabinieri e vigili del fuoco.

Venerdì mattina la donna ha notato che l'auto del figlio era sotto casa ma di Fabio non aveva più avuto notizie. La donna, quindi, si è rivolta ai carabinieri perché era molto preoccupata dello stato d'animo del figlio in quanto il giovane pare che da poco tempo abbia interrotto una relazione sentimentale.

Alle ricerche hanno partecipato oltre ai carabinieri anche le guardie forestali e dei volontari che hanno battuto i sentieri sul Monte di Portofino dove Fabio andava spesso, ma fino a ieri pomeriggio queste battute non avevano dato alcun esito. [a. l.]

Rogo forse doloso distrugge decine di televisori

Un incendio ha devastato laboratorio a Santuario

SAVONA. Un laboratorio per la riparazione di televisori di via Santuario 21/7, dove abita il titolare, Giuseppe Bertone, è stato distrutto dalle fiamme, che si sono levate all'improvviso poco prima delle 17 di ieri. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco di Savona dopo tre ore di lavoro. Sul posto sono intervenuti carabinieri, agenti della volante e i vigili urbani, che hanno provveduto a disciplinare il traffico reso pericoloso dal fumo, che creava uno sbarramento sulla strada del Santuario all'altezza dei civici 19 e 21. Si è temuto che le fiamme si estendessero alle case vicine e raggiungessero anche i depositi della «Pastorino Petroli».

Il pericolo è stato scongiurato dopo meno di mezz'ora di lavoro. I danni ammontano ad alcune decine di milioni e sulle cause dell'incendio, che potrebbe anche essere di natura dolosa, sono in corso indagini. [b. b.]

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Pensionato muore allo stadio durante Genoa-Cremonese

Un uomo di 81 anni, Giovanni Bolognesi, che abitava in via Viani 10, è deceduto allo stadio durante l'incontro di calcio Genoa-Cremonese. A stroncare l'anziano pensionato è stato un infarto. [a. l.]

SANREMO

Il «Più bello d'Italia '95» questa sera in Consiglio

Il Consiglio comunale di Sanremo affronterà stasera due argomenti che faranno discutere: l'organizzazione del concorso «Il più bello d'Italia '95» e il prolungamento dell'orario del mercato ambulante del sabato. [g. p. m.]

Nel centro di Pietra

Prende fuoco una bombola 4 intossicati

PIETRA LIGURE. L'appartamento di una pensionata di Pietra Ligure è stato distrutto dalle fiamme che si sono sprigionate da una bombola di gas. La donna, Immacolata Malana, 70 anni, abitante in corso Europa 30, un vicino di casa, Pietro Bianchi, e due agenti della polizia stradale accorsi con i vigili del fuoco per domare l'incendio hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del Santa Corona, che li hanno medicati e dimessi.

Pietro Bianchi ha riportato ustioni di poco conto. La donna e i due agenti sono rimasti intossicati dal fumo. Per tutti la prognosi è di una decina di giorni. L'appartamento è stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco di Finale Ligure e la donna ha trovato ospitalità presso parenti. Le fiamme si sono sviluppate verso mezzanotte dalla bombola che alimentava la stufa a gas. L'incendio è stato domato dopo oltre due ore di lavoro. [b. b.]

Imperia: denunciato il titolare di un frantoio

Braccianti «in estinzione» Ecco gli extracomunitari

PONTEDASSIO. Extracomunitari a raccogliere le olive, al posto dei braccianti sempre più difficili da trovare, e delle «sciascolline», le donne che venivano in frotte dal Basso Piemonte a raccogliere le olive a giornata, nelle vallate imperiesi, e di cui si è persa traccia. E' un fenomeno nuovo, quello dell'uso di nordafricani o di profughi dei Paesi dell'Est per lavorare negli uliveti dell'entroterra: e, come è già successo nel settore dell'edilizia, anche nel comparto agricolo si sarebbero verificati casi di sfruttamento.

Nell'effettuare controlli specifici, dopo aver ricevuto alcune segnalazioni, i carabinieri di Imperia hanno denunciato un frantoiano di Pontedassio proprio per lo sfruttamento illegale di manodopera extracomunitaria. Una vicenda che ora è al vaglio della magistratura e della quale si occupa il sostituto procuratore Chiara Venturi. L'inchiesta, che potrebbe anche ampliarsi, mira a stabilire se non si siano verificate in provincia altre situazioni analoghe. L'uso di «maghrebini» sottopagati in agricoltura è d'altronde una costante, in altre regioni d'Italia.

E' paradossale, tuttavia, la situazione del frantoiano finito nei guai forse per un atto di generosità: aveva dato ospitalità a un marocchino di [illegible] anni, originario di Casablanca, e alla sua numerosa famiglia (i genitori e tre fratellini dagli 11 ai 14 anni), e in cambio il giovane lo aiutava nella conduzione del frantoio. L'operaio non risultava però essere in regola sotto il profilo contrattuale. Non solo, ma né la sua presenza, né quella dei suoi parenti erano state segnalate all'autorità di pubblica sicurezza, come la legge dispone per gli stranieri. E così, l'uomo è stato denunciato anche per questo. [s. d.]

SAVONA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Ore 16,30 Lire 26.000/15.000 — OGGI RIPOSO

Astor — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000 — **Il colore della notte** — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' Drammatico

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000 — **I visitatori** — di J. M. Poirè, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' Comm.

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,40/19,50 22,15 Lire 10.000/7000 — **Viaggio in Inghilterra** — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' Drammatico

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000 — **Scappo dalla città II** — di P. Weiland, con B. Crystal, D. Stern, J. Palance (Usa '93) — Una mappa del tesoro da 20 milioni di dollari in oro: per il trio di yuppies newyorkesi è la molla per rimettersi in sella e tentare di fare carriera nel West. N. V. 1h 56' Comm.

Eldorado — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — **Il mostro** — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 L. 6000 — **Amateur** — di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Loversohn (Usa '94) — Un'ex suora, ora ero-scrittrice, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40' Thriller

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — **Film a luci rosse**

Salesiani — Ore 15,30 fest. ore 15,30 L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: fer. 20,30 22,30; fest. 18,30/22,30 — **Natural Born Killers** — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h Thriller

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30 Fest./prefest. 16,30/18,30/20,30 22,30 — **Prestazione straordinaria** — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene coinvolto, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' Commedia

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,20 fest. 15/17,30/20/22,30 L. 8000/6000 — **Forrest Gump** — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30 fest.-prefest. 16/18,15/20,15 22,30 Lire 9000/6000 — **Il colore della notte** — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' Drammatico

ALBISOLA

Teatro Leone — Ore 21 L. 15.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Abba — Or.: 20/22,20 fest. 16 Lire 8000/6000 — **Film a luci rosse**

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30; fest. 16 ult. 22,30. Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,15 22,30; fest. 16,30/18,30/20,30 22,30 — **Il colore della notte** — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' Drammatico

Giardino Principe — Ore 21 L. 10.000 — CHIUSO

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire — **Quattro matrimoni e un funerale** — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezza, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

MILLESIMO

Lux — Or.: 21; fest. 16 L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 20,20 22,20 fest. 15,15 ult. 22,30 Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 20,30 22,40 fest. in. 15,30 ult. 22,30 Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.970 Or.: 21 Pren. 9,30-12,30/16,30-19 — 29 e 30 novembre Glauco Mauri in Beethoven

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 18,15/20,15/22,30 Abb. 27 film 35.000 — **Film blu** — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Imperia — Or.: inz. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000 Riduzione Anziani L. 4.000 — RIPOSO

Or.: 15,30/22,30 L. 9000/6000 Rid. anziani L. 4000 Martedì L. 6000 — RIPOSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 14,30/22,30 L. 5000/4000 Or. 20/22,20 — **Forrest Gump** — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 20,15/22,30 Lire 6000, rid. Or. 20,10/22,30 — **Lo specialista** — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' Thriller

SANREMO

Ariston — Or.: in. 15,30, ult. 22,30 Lire 10.000/6000 — **I visitatori** — di J.-M. Poirè, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' Comm.

Centrale — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/6000 — **Il mostro** — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 5000 — **Fragola e cioccolato** — di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51' Psicologico

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Ariston Ritz — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. Lire 10.000/6000 — **Il colore della notte** — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' Drammatico

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/6000 — **Thumbelina-Pollicina** — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' Cartoni animati

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — **Storie di spie**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/6000 — **Forrest Gump** — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 10.000/6000 — **Alla ricerca dello stregone** — di B. Beresford, con S. Connery, C. Friels, L. Gossett jr. (Gbr./Usa '94) — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h 40' Thriller

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589 329/591.697 Or.: L. 50.000/30.000/20.000 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.2472 Or.: 20,30 L. 40.000/28.000

Teatro Duse — Tel. 831.18.91 Or.: 20,30 Lire 40.000/28.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Or.: 21 Lire 40.000/30.000 — **La grande paura** — di Marco e Calindri.

T. della Tosse — tel. 247.07.93 Or.: 21 — Sala Aldo Trionfo: La misteriosa scomparsa di W di S. Benni. Regia R. Cara, con A. Finocchiaro. L. 32/26/18.000. Sala Dino Campana: Il dorso della balena di B. Leuci, con B. Lauzi e S. Alemanno. L. 28/24/18.000.

America — Tel. 205549. Or. 15,20/17 18,50/20,40/22,30 L. 10.000 Sab./Dom. 12.000/Mer. 7000 — **Il re Leone** — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Ariston 2 — Tel. 208.549 Or.: 15/17,30 20,10/22,45. L. 10.000 Sab. dom. 12.000/Mer. 7000 — **Pulp fiction** — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Augustus — Tel. 566.810 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 Sab. dom. 12.000/Mer. 7000 — **Il mostro** — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Corallo 1 — Tel. 586.419 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 Sab. dom. — **Viaggio in Inghilterra** — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' Drammatico

Corallo 2 — Tel. 586.419 Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000 Sab. dom. 12.000/Mer. 7000 — **Kitchen** — di Y. Morita, con A. Kawahara, K. Matsuda, I. Hashizume (Giapp. '89) — Una giovane piena di solitudine. Un ragazzo, la cui madre cela un segreto. Le loro vite si legano in una grande cucina. Dalla Yoshimoto. N. V. 1h 33' Dramm.

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15,20/17,15 18,45/20,15/22,30. L. 10.000 12.000/Mer. 7000 — **Lo specialista** — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55'

Lux — Tel. 561.691. Or.: 15/16,55 18,50/20,45/22,40. L. 10.000 Sab. dom. 12.000/Mer. — **Storie di spie**

Odeon — Tel. 362.8298 Or.: 15/16,45/18,30 20,30/22,30. L. 10.000 Sab. dom. 12.000/Mer. 7000 — **Il re Leone** — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Olimpia — Tel. 581.415 Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40. L. 10.000 Sab. dom. 12.000/Mer. 7000 — **Little Odessa** — di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94) — Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 35' Drammatico

Orfeo — Tel. 564.849 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 Sab. dom. 12.000/Mer. 7000 — **Il re Leone** — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Palazzo — Tel. 565.5121 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 Sab. dom. 12.000/Mer. 7000 — **Viaggio in Inghilterra** — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' Drammatico

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1 Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000 — **I visitatori** — di J. M. Poirè, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' Comm.

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 Tel. 582.461. Or.: 15 ult. 22,30 L. 10.000 Sab. dom. 12.000/Mer. 7000 — **Forrest Gump** — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000 Sab. dom. 12.000/Mer. 7000 — **Quattro matrimoni e un funerale** — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita da una successione di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e una americana molto sicura di sé. N. V. 1h 55' Commedia

Verdi — Tel. 582.137. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. L. Sab. 12.000/Mer. — **Il colore della notte** — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' Drammatico

Centrale 1 — Tel. — **Film a luce rossa**

Centrale 2 — Tel. 580.380 — **Film a luce rossa**

Chiabrera — Tel. 281.568 — **Film a luce rossa**

Eldorado

Amici del cinema — Tel. 413.838 Or.: 20,30/22,30 — Ore 20,30: Roger — Ore 22,30: Metropolis

Carignano — Tel. 570.23.48 Or.: 21,15 L. 8000/5000 — **Mister Hula Hoop** — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo prende il via un'idea geniale... N. V. 1h Comm.

Fritz Lang — Tel. 219.768 Or.: 21,15 Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936 Or.: 20,30/22,30 L. 7000/6000/5000 — Ore 20,15: Il corvo — Ore 22,30: Le spie

Movie Club — Tel. 390.033 Or.: 21,15 Lire 6000 — RIPOSO

PEGLI

Eden — Tel. 683.629. Or.: 15,20 17,40/20/22,20. L. 8000 Lunedì 6000 · Sab 8000 — **The Snapper** — di S. Frears, con T. Kelleghan, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 1h 30' Commedia

CABELLA

Cinema parrocchiale — Or.: 21,15 Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA

Centrale — Tel. Or.: 16,05/18,10/20,15/22,20 L. 10.000 — **I visitatori** — di J. M. Poirè, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' Comm.

RAPALLO

Augustus — Tel. 51.951 Or.: 16/22 L. 8000 — **Forrest Gump** — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

CHIAVARI

Cantero — Tel. 309.938 Or.: 16/18,10/20,15/22,30 Lire 10.000 — **Lo specialista** — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' Thriller

Mignon — Tel. 309.694 Or.: 15,15/18,15/20,15 22,30 - L. 10.000 — **Il toro** — di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta pregiatissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. Commedia

SESTRI LEV.

Ariston — Tel. 41.505 Or.: 20,15/22,20 L. 8000 — **Il mostro** — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

TV PRIVATE

Canale 7
12,45 Tg Liguria
13,10 Orchestracompilation
13,35 Documentario
14 - Liguria Flash, notizie (15,00 - 16,00 - 17,00)
14,03 Appuntamento con i gioielli
16,03 Manimal, telefilm
17,03 Cartoni animati
17,30 Documentario
18 - Telefilm
19 - Tg Liguria, notiziario
19,30 Linea sport Liguria
19,45 Telenews, informazione
20 - Tg Imperia, notiziario
20,30 Liguria oggi
22,30 Tg Liguria, notiziario
23 - Documentario

Retemia
15 - Pronto... vial, videogame
18,15 Andiamo al cinema
19,50 L'uomo e i motori, rubrica
20,10 Primo piano, notiziario
Andiamo al cinema
22 - Primo piano, notiziario
22,45 Con simpatia... in casa vostra

Telegenova
12,30 Cartoons
12,55 Telegiornale Flash
13 - Starlandia, varietà
14,30 Un'occasione speciale
17 - Polvere di stelle
Anticipazione cine
19,20 Tg notizie, notiziario
19,50 L'opinione di Umberto Bassi, rubrica
Il tutto goal, rubrica
20,30 Incontro di calcio: Genoa - Cremonese
22,25 Parliamo di vacanze
23 - Polvere di stelle
1,10 Tg notizie regione

Telecupole
12 - Romagna mia
15,15 Starlandia
17,30 Di classe
18,15 Maxivetrine
19,25 Tg 4, informazione
agricoltura
21 - Commedia dialettale
Tg4, informazione
24 - Speciale con noi

Primantenna
14,30 Videocne, supermusic
La vetrina, rubrica
19,45 Tg, notiziario
20,30 Auto della settimana
21,30 Incontro di pallavolo
22,45 Notte magica
23,45 Tg notte, notiziario

Tv Arcobaleno
14,15 TgA, notiziario
14,30 Junior Tv, per ragazzi
18,30 TgA, notiziario
19,55 L'opinione
20 - Match music, rubrica
20,30 Film
22,35 L'opinione, rubrica
22,40 TgA, notiziario
23 - Lo sport, rubrica

Rete A
15 - Ieri e oggi, notizie
Amori, cronache del sentimento
17 - Nero su rosa, cronache
18,30 I vostri soldi, rubrica di economia
19,30 TgA news, informazione
20,30 Altri sguardi, rubrica
21,30 I vostri soldi, rubrica
22,30 TgA tuttoggi, notiziario

Telenord
14,35 Appuntamento con i gioielli, diretta
15,30 Liguria, informazione
15,35 Special comici, musicale
Happy elid, telenovela
16,25 Liguria flash, informazione
Orchestracompilation
17 - Il mondo intorno a noi, doc
17,30 Liguria flash, informazione
17,35 La famiglia Partridge, telefilm
18 - Telefilm
18,30 Liguria flash, informazione
19,35 Condo, telefilm
20,15 Linea sport Liguria, rubrica
I miei quartieri, fatti del giorno
22 - Telenews, informazione

Euro Mixer Tv
12,55 Collegamento via satellite con MTV Europe
18 - Music non stop
Tg Imperia, notiziario
19,15 Le cose buone della vita
20,15 Veronica, il volto dell'amore
21,15 D.M. (Di Moda), rubrica
22,15 Telenews

Primocanale
14 - Portobello Road
16,30 Market
17,30 Arius
18,30 Primogiornale
19,45 Dossier
20 - Match music, rubrica
20,30 Genova Italia, attualità
22,30 Primogiornale
22,45 Dossier
24 - Videotop, settimanale

Telestar
Radici, musicale
16 - Amichevolmente con noi
17,15 - 12, telefilm
18,10 Le cose buone della vita
19,05 Supersamici, cartoni
20 - Tg 8, notiziario
20,30 Cacciatori di ..., telefilm
21,30 Voci nella notte, telefilm
23,45 Emotions, varietà

Teleregione
14 - Telegiornale
15,30 Televendita
16,15
17 - Di classe. Il buongusto ha il suo perché
19,30 Telegiornale
20,30 Basket serie A2
22 - Telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Costaguta conserva il titolo

SANREMO. Il genovese Marco Costaguta ha conservato il titolo mondiale pesi superleggeri di kickboxing (specialità Low-kick) battendo sul ring del teatro Ariston di Sanremo lo sfidante francese Philippe Doncutumany. Costaguta si è imposto ai punti in 12 riprese. Delusione per l'imperiese Enrico Santacaterina che ha perso, ai punti in 7 riprese, il titolo italiano di full-contact, pesi leggeri, a favore del torinese Alessandro Lombardo. Un verdetto contestato: uno dei tre giudici aveva dato la vittoria al 37enne imperiese. Hanno completato la serata la sfida tra la torinese Michelina Giagnoni e la romana Paola Doria per il titolo europeo femminile minimosca di fullcontact: la Giagnoni, ai punti, ha conservato il titolo. Successi rivieraschi negli altri tre incontri di full-contact grazie a Filippo Pellegrino (Imperia), Maurizio Santacaterina (Imperia) e Antonio Colletta (Sanremo). [b. m.]

Rally in memoria di Gianelli

GENOVA. Settima edizione del Rally delle Valli Genovesi, sabato, funestato dalla tragica morte del 29enne pilota chiavarese Renzo Gianelli, travolto da un'auto [illegible] tre durante [illegible] tappa di trasferimento si accingeva a scendere dalla propria vettura. Gli organizzatori hanno voluto ugualmente portare al termine [illegible] rally, per onorare la memoria del pilota scomparso, socio della scuderia «Valli Genovesi». Ovviamente è saltata tutta la cerimonia di premiazione, che in un simile contesto avrebbe veramente stonato. [illegible] successo finale è andato a Roberto Benazzo e Davide Bocca su Ford Escort della scuderia Alberto Alberti, davanti a Danilo Ameglio e Massimo Marinotto su Peugeot 205 della scuderia sanremese «Dei Fiori». Uscito di pista nella 2ª prova speciale il favorito Stefano Rosina, la lotta è [illegible] incertissima fra Benazzo [illegible] Ameglio, in perfetta parità dopo 5 delle 6 prove speciali. [g. s.]

LA STAMPA

SPORT LIGURIA

Lunedì 28 Novembre 1994 – 40

L'attaccante Pensiero, «Roby-gol», in azione: sua la rete del 2-0 che ha affossato definitivamente la resistenza del Ceparana

Terza vittoria consecutiva e primato solitario

La Cairese in paradiso

Anche il Ceparana si deve inchinare (2-0)
Partita nervosa, proteste e quattro espulsi

CAIRO M. Terza vittoria consecutiva per la Cairese, che affonda anche il Ceparana (2-0) nel match clou di Eccellenza balzando così al vertice della classifica.

Dopo aver espugnato i campi del Ventimiglia e della Sanremese, la banda di Corrado Orcino ha colpito ancora. E questa volta l'avversario di turno era di tutto rispetto subito ma contro una Cairese irresistibile, specie nel primo tempo, per gli spezzini [illegible] c'è stato nulla da fare.

La partita era molto attesa soprattutto in Val Bormida, sulle gradinate si sono riviste facce conosciute, che non si vedevano - sono parole del presidente Franco Pensiero - dai tempi del presidente Cesare Brin. L'incontro è stato di quelli molto accesi dove il nervosismo l'ha fatta da padrone.

Ne hanno fatto le spese Grimaudo e Magliano per la Cairese, Baschieri e Bertagna che nel giro [illegible] di 15' sono stati espulsi dal bravo arbitro D'Angelo di Collegno.

L'incontro comincia subito con la Cairese [illegible] avanti. I gialloblù sono frizzanti e hanno [illegible] marcia in più rispetto alla prima della classe. Pensiero in avanti mette in subbuglio la difesa dei rossoneri (che fino [illegible] ieri aveva subito soltanto tre reti in nove incontri,) [illegible] due conclusioni (5' e 8') che escono [illegible] poco sul fondo.

E' ancora l'attaccante dei gialloblù ad avere una grossa occasione al 15': Magliano evita un paio di avversari mette [illegible] centro per Pensiero che spara sul fondo. La Cairese tiene [illegible] pallino [illegible] gioco, mentre il Ceparana si difende con difficoltà.

E al 22' sono i padroni di casa che passano in vantaggio. Grimaudo scende sulla fascia mette al centro per Orsi che di testa insacca. Un gran gol che vale molto. Il Ceparana, squadra molto giovane [illegible] ben determinata, cerca di scrollarsi di dosso [illegible] passivo e al 35' ha una grossa occasione per pareggiare l'incontro. Rombi evita Magliano scende sulla fascia e mette al centro per Formai che solo in area davanti a Salamini, «cicca» il pallone che viene così recuperato da Rolando.

Nella ripresa c'è subito una grossa occasione per il Ceparana che va a colpire la traversa (62') con Formai con Salamini ormai battuto. La prima della classe perde il ritmo e la Cairese sale nuovamente in cattedra e chiude l'incontro.

E' il 68' quando Orsi riceve il pallone da Rolando e lancia sul filo [illegible] fuorigioco Pensiero. «Roby gol» stoppa il pallone di petto, lascia cadere la sfera per terra e [illegible] un potente sinistro mette il pallone in rete, realizzando così il [illegible] quarto centro stagionale.

Protestano i giocatori del Ceparana per un presunto fuori gioco di Pensiero. Si accende una mischia, Baschieri se la prende con l'arbitro e il guardalinee, deve dire qualcosa di troppo al direttore di gara che con decisone estrae il cartelino rosso.

La partita da questo momen[illegible] diventa nervosa, Bertagna [illegible] Grimaudo si beccano più volte e all'ennesimo scontro verbale (74') l'arbitro li espelle entrambi.

Due minuti più tardi prende la strada anticipatamente degli spogliatoi anche Magliano per doppia ammonizione. Poi il forcing finale del Ceparana alla ricerca del gol della bandiera, ma la difesa della Cairese è attenta.

Roberto Pizzorno

[illegible]

Orcino: «Bene per 45'»

Corrado Orcino è soddisfatto. Il tecnico della Cairese è riuscito a far impostare [illegible] una gara accorta contro [illegible] Ceparana. Due punti importanti che valgono il primato solitario in classifica. Orcino: «Abbiamo giocato un buon primo tempo tenendo sempre il pallino, mentre nella ripresa [illegible] siamo affannati a mantenere il risultato. L'unica [illegible] negativa [illegible] state le espulsioni. Queste potevano anche essere evitate. Una squadra prima [illegible] classifica certi errori [illegible] può permetterseli».

Il presidente Franco Pensiero sprizza felicità da ogni poro. Il numero uno dei gialloblù chiede conferma del risultato di Imperia. E quando lo informano che il Pontedecimo ha vinto afferma: «Adesso godiamoci per almeno una settimana il primato. I ragazzi sono stati fantastici e non ci so[illegible] parole in questo momento per esprimere la gioia che mi hanno dato». [r. p.]

I granata, micidiali in contropiede, espugnano il «Ciccione»

Farcinto firma una doppietta Pontedecimo beffa l'Imperia

IMPERIA. La partita che avrebbe dovuto sancire il rilancio dell'Imperia in vetta alla classifica si è conclusa con un'inattesa sconfitta dei nerazzurri, ora terzi in classifica alle spalle di Cairese e Ceparana.

Il Pontedecimo ha infatti espugnato il «Nino Ciccione», imponendosi per due a uno su un'Imperia al di sotto delle attese. [illegible] la compagine genovese ha disputato una onesta partita, evidenziando un'ottima disposizione tattica soprattutto nella ripresa, quando l'Imperia ha cercato [illegible] pareggio con un inutile assedio.

La sorte ha subito favorito i granata che dopo soli sei minuti sono passati in vantaggio: Mazzucchelli ha pennellato un cross per la testa di Farcinto e Vaccarezza non ha potuto far altro che raccogliere il pallone in fondo al sacco.

L'Imperia, consapevole di avere a disposizione praticamente l'intera partita per rimontare, ha allora cominciato ad amministrare la propria pressione e al 12' ha raggiunto il momentaneo pareggio. I nerazzurri hanno usufruito di un calcio di punizione dal limite dell'area, trasformato da Belvedere [illegible] una precisa conclusione che ha sorpreso [illegible] portiere avversario, completamente immobile.

Piccaretta dell'Imperia

Sull'1-1 era legittimo attendersi il dilagare dell'Imperia, ma il Pontedecimo ha avuto il [illegible]rito di non cambiare assolutamente i propri schemi di gioco, continuando a punzecchiare gli uomini di Bencardino in contropiede. Al 37' la compagine genovese ha sfiorato il raddoppio con Mazzucchelli, ma il suo tiro si è stampato sull'incrocio dei pali. L'episodio è stato soltanto il prologo al gol vittoria del Pontedecimo, giunto al 41'. Su un cross proveniente dalla destra, la difesa nerazzurra è apparsa incerta e Farcinto non ha avuto difficoltà a incunearsi e insaccare.

Nella ripresa l'Imperia ha cercato il pareggio, [illegible] la manovra dei nerazzurri, che hanno colto un palo [illegible] Belvedere al 34', è spesso risultata farraginosa e priva di incisività. [illegible] nulla è valso l'inserimento in avanti di Arrigo e del nuovo acquisto Roberto Iannolo, che deve ancora affinare l'intesa con i compagni.

La sconfitta finale ha lasciato l'amaro in bocca ai dirigenti nerazzurri, mentre il [illegible] genovese [illegible] Armienti [illegible] legittimamente soddisfatto: «L'Imperia è [illegible] bella squadra - ha affermato -, [illegible] siamo riusciti a imbrigliarne costantemente il gioco, con grande umiltà e determinazione». [l. a.]

La Migliarinese vince 1-0 e respira, i bianconeri perdono un'occasione

Germelli impone l'alt all'Albenga

Un gol in apertura ferma la marcia degli ingauni

Diomedi, generoso e senza colpe

LA SPEZIA. La miglior Migliarinese della stagione incontra un'Albenga in versione piuttosto dimessa: inevitabile vittoria dei primi (1-0), che con meno fatica del previsto difendono il gol realizzato in avvio di incontro. Forse la squadra di De Luca non era in giornata, forse gli ingauni avevano già la mente già rivolta al sentitissimo derby con l'Imperia 87, in programma domenica prossima ad Alassio.

La Migliarinese [illegible] [illegible]lutamente bisogno di un risultato positivo per togliersi dalla zona pericolosa della classifica: e la squadra di Affanni ha dimostrato nell'occasione [illegible] avere ampi margini di miglioramento, e di meritare qualcosa di più della quart'ultima posizione in graduatoria.

Parte subito forte la Migliarinese, e al 10' va già in gol. Cuccu batte una punizione sulla trequarti, pesca Biloni sulla destra, scatto e cross, arriva Germelli che in spaccata piazza la palla proprio sotto la traversa. La Migliarinese insiste, incoraggiata dalla scarsa reazione dell'Albenga.

Nella ripresa gli ospiti provano a farsi più minacciosi, ma il loro predominio territoriale non si concretizza in azioni veramente pericolose. L'Albenga insiste nel portare palla, e nel cercare triangolazioni rasoterra, finendo col favorire la difesa granata, che non sarà velocissima ma che può contare sul senso di piazzamento di una «vecchia volpe» come il libero Olmi.

Nel finale di partita poi la Migliarinese, atterrita dal veder sfumare negli ultimi minuti una preziosa vittoria, riduce ulteriormente [illegible] ritmo, senza che l'Albenga possa fare molto per impedirglielo. Peccato per i bianconeri, in una domenica in cui anche altre big hanno [illegible]gnato il passo. [d. s.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Finale-Sammargher[illegible] 1-1

Finale: Cancellara; Tessiore, Piazza; Lovo, Bacinelli, Marenco; Gaiero, Groppi, Vona (90' Alcardi), Papalia, Saccino (80' Piu). **Sammargheritese:** Boschi; Cuman, Spadavecchia; Buzzurro, Cipani, Rinzivillo; Daminni (46' Fossa), Pertusi, Pastino, Malacarne (52' Chiaramonti), Scelfo. **Arbitro:** Punzo. **Rete:** 34' Tessiore. **Nota:** terreno in ottime condizioni.

Imperia-[illegible] 1-2

Imperia: Vaccarezza; Baldisserri, Calzia; Fichera, Oddone, Messale; Anseldi (46' Arrigo), Piccarota, Luongo, Belvedere, Zonnaro (69' Iannolo). **Pontedecimo:** Pallavicini; Allia, Ricciardi (15' Schenone); Ogliari, Lucchetta, Calvillo (90' Panetta); Mazzucchelli, Ramponi, Manietto, Farcinto, Ferraris. **Arbitro:** Vicinanza. **Reti:** 6' Farcinto, 12' Belvedere, 41' Farcinto.

Sestri Levante-Vado 1-1

Sestri Levante: Laulanio; Muzio, Podestà; Conte, Ninivaggi, De Lucchi; Bacigalupo (46' L. Agnelli), Scotto, Righetti, Bertolini, Locori. **Vado:** Bergellini; Moirano, Honich; Roffi, Scalzi, Tufano; Molso (8' Carpi), Parodi, Buttiglieri, Ceppi, Famà. **Arbitro:** Frate. **Reti:** 50' Ceppi, 72' Righetti (rig.). **Note:** spettatori 200 circa, campo in cattive condizioni, soprattutto al centro; espulsi al 60' Conte [illegible] al 70' Scotto.

Ventimiglia-Loanesi 1-0

Ventimiglia: Pizzo (7' L. Soncin); Rotella, Ventura; Bacigaluppi (17' De Simeis), Biancardi, Bianchori; Novaro, Saba, Agnelli (69' Palmitano), Luci, S. Soncin. **Loanesi:** Durando; Piccinini, Minutolo; Magalino, Pesce, Ciravegna (63' Protti); Infantino, Burastero (62' Mazzone), Miotti, Meneghetti, Formoso. **Arbitro:** Pelli. **Rete:** 54' Ventura. **Note:** espulso Meneghetti al 91'; ammoniti Ventura, Biancardi, Minutolo, Protti e Infantino; calci d'angolo 4-1 per il Ventimiglia; spettatori 250 circa.

Pegliese-Lavagna 2-0

Pegliese: Renon; Cuttica, Ceraudo (85' De Santis); Bonino, Santeusanio, Boccia; Lupo, Barozzi (92' Neri), Prestia, Meazzi, Celella. **Lavagna:** Moscatelli; Barberi, Giuliani; Rossini, Rossi, Baldi (60' Susino); Schiappacasse, Alessi (60' Tumminia), Monari, Guidi, Sorrenti[illegible]. Arbitro: Bordino. **Reti:** 13' (rig.) e 90' Barozzi. **Note:** espulso al 5' Barberi e al 18', sempre del primo tempo, Schiappacasse. Terreno in condizioni accettabili.

Cairese-Ceparana 2-0

Cairese: Salamini; Pacifico, Cappanera; Viviani, Rolando, Magliano; Pensiero (72' Binello), Grimaudo, Gonella (78' Minio), Cristino, Orsi. **Ceparana:** Del Signore; Gentili, Venti; Fazzini, Fiorini, Politi (56' Campioli); Baschieri, Chiappini, Rombi, Bertagna, Formai. **Arbitro:** D'Angelo. **Reti:** 22' Orsi, 68' Pensiero. **Note:** giornata fredda, spettatori [illegible]0 circa, campo in buone condizioni.

Migliarinese-Albenga 1-0

Migliarinese: Panfietti; Marrai, Paganini; Bennati, Olmi (75' Ruggia), Maggiani; Erbini, Biloni, Tavilla (86' Bigliani), Cuccu, Germelli. **Albenga:** Siracusa; Diomedi, Casassa; Andreis, M. Dagnino, Salice; Casasola (60' Fissore), F. Dagnino, Alfano, Villa, Arrighetti (37' Agnelli). **Arbitro:** Parodi. **Rete:** 10' Germelli. **Note:** soleggiato, spettatori [illegible] circa, campo in ottime condizioni.

Entella-Sanremese 2-0

Entella: Raffo; Ruvo, Dondero; Landò (73' Curotto), Fornaroli, Schenone; Camezzana, Palmieri (88' Cavagnaro), Cella, Coleri, Agata. **Sanremese:** Ancona; Moscano, Riolfo; Bertoni, Gajaudo, Trasatti; Dao (46' Paonessa), Andrian, Fagioli (55' Piano), Moroni, Grossi. **Arbitro:** Pollero. [illegible]ti: 41' Palmieri, 88' Agata. **Note:** campo [illegible] ottime condizioni, tempo soleggiato, spettatori 200 circa, in tribuna d'onore Eugenio Bersellini.

[illegible] GIORNATA SEGNATE 14 RETI

CLASSIFICA

SQUADRE	P.	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
CAIRESE	15	6	3	1	8	3
CEPARANA	14	6	2	2	11	5
[illegible]	[illegible]	5	3	2	14	7
[illegible]	13	4	5	1	13	8
PEGLIESE	13	5	3	2	11	6
[illegible]	12	5	2	3	13	11
ALBENGA	[illegible]	4	3	3	9	7
[illegible]	10	3	4	3	7	5
ENTELLA	9	2	5	3	7	9
MIGLIARIN.	8	3	2	5	11	12
VADO	8	2	4	4	10	11
SAMMARGH.	8	3	2	5	8	11
VENTIMIGLIA	8	3	2	5	8	13
LOANESI	7	1	5	4	4	9
FINALE	7	2	3	5	5	13
LAVAGNA	4	1	2	7	5	14

I MARCATORI

5 reti: Locori (Sestri).

[illegible] reti: Alfano (Albenga); Pensiero (Cairese); Belvedere (Imperia); Germelli (Migliarin.); Barozzi (Pegliese); Ferraris (Pontedecimo).

3 reti: Zennaro (Imperia); Erbini (Migliarin.); Magnetto (Pontedecimo); Leonardi (Sestri); Parodi (Vado).

[illegible] TURNO

11ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14,30

LAVAGNA	CAIRESE
PONTEDECIMO	VENTIMIGLIA
SAMMARGH.	CEPARANA
LOANESI	FINALE
SANREMESE	SESTRI
ALBENGA	IMPERIA
VADO	PEGLIESE
MIGLIARIN.	ENTELLA

Il direttore di gara finisce per scontentare tutti, tutte le emozioni concentrate nella ripresa

Sestri-Vado la decide l'arbitro

Un gol per parte, i «corsari» restano in nove

SESTRI LEVANTE. Al termine Roffi e Piovano, ambedue del Vado, imprecano; poco prima Conte e Scotto, del Sestri Levante, avevano dovuto lasciare il campo perché espulsi, ed anche loro maledicendo «qualcuno» vestito di [illegible].

Ma allora, chi ha motivo di lamentarsi per l'operato del direttore di gara? Evidentemente, le due società rossoblù, per non tradire i colori «sanguigni», avevano ciascuna la sua parte di recriminazioni da fare nei confronti dell'arbitro spezzino Frate. Che in effetti, sotto gli occhi attenti del designatore Pieri, ha dimostrato di non essere in giornata, sbagliando molto e in episodi decisivi.

Tanto da raccontare nella partita, chiusasi sull'1-1, per perdersi quindi in convenevoli. La partenza del Sestri Levante è bruciante, per due volte nell'arco di quattro minuti la porta difesa da Bargellini rischia di capitolare. Prima Righetti non riesce a deviare di testa un invitante cross dalla destra di Scotto, subito dopo è Locori a concludere a lato su passaggio in verticale di Bertolini. Fra i padroni di casa si nota subito l'assenza del regista Leonardi; il Vado, senza Saltarelli e Lucisano, è abbastanza spuntato. [illegible] la sorte (non ce ne voglia mister Piovano) aiuta gli ospiti all'8', con l'infortunio di Moiso e l'ingresso in campo dello sgusciante Carpi.

Il numero «16» vadese sarà

Conte (Sestri Levante) è stato espulso

l'elemento decisivo, entrando in particolare nelle azioni sospette: Carpi reclama una prima volta il rigore al 17'; poi al 36' viene anticipato fuori area, di testa, dal portiere corsaro Lautanio. Nel frattempo Locori aveva concluso alto su invitante passaggio del solito Bertolini (21'), ed una punizione di Roffi da circa trenta metri era finita un metro a lato della porta difesa da Lautanio (24').

Ma è la ripresa che riserva emozioni a iosa. Dopo cinque minuti errore difensivo del Sestri, il veloce Carpi sguscia verso Lautanio e Conte deve fermarlo in maniera irregolare. Fuori o dentro l'area di rigore? Per i giocatori del Vado, dentro; per l'arbitro, fuori. Rimane comunque il cartellino rosso esibito a Conte come ultimo uomo. Sul punto della battuta si portano Scalzi e Coppi: tutti attendono il tiro dello specialista Scalzi, invece è Coppi di destro a scavalcare la barriera e infilare Lautanio. La reazione del Sestri tarda a venire, anzi è sempre il Vado a cercare di pungere in contropiede con un colpo di testa di Bargellini a lato di poco (58') ed ancora una punizione di Coppi deviata in angolo dal portiere dei padroni di casa (68').

Due minuti prima del secondo «fattaccio», con l'espulsione di Scotto per fallo su Carpi. Arbitro preso di mira da tante parti, che al 72' non trova di meglio che fischiare un rigore per mani di Roffi in area, su cross di Bertolini. Il capitano vadese predicherà inutilmente la propria innocenza: Righetti sul dischetto, ed è 1-1 con palo interno nonostante l'intuizione di Bargellini. Nel finale gli ospiti, in doppio vantaggio numerico, sfiorano il gol partita all'88' con discesa e tiro di Famà dalla sinistra, salvataggio di Lautanio e poi De Lucchi a liberare l'area di rigore, con due vadesi pronti ad intervenire. Al termine recriminazioni sui due fronti e «bersaglio», oltre che l'arbitro, il designatore Pieri

Giancarlo Scartozzoni

L'Entella che non t'aspetti

Sanremese senza quattro titolari i baby di Pignotti (2-0) esultano

CHIAVARI. L'Entella che non ti aspetti mette sotto la Sanremese: 2-0 senza discussioni, anzi con un pizzico di recriminazione da parte dei padroni di casa che avrebbero potuto «raccogliere» qualche gol in più se avessero avuto un po' più di fortuna. Sulla débâcle degli ospiti hanno pesato le assenze (Calabria, Vernice, Gatti, De Vincentiis) ma anche e soprattutto la sorpresa nel trovarsi di fronte una squadra molto più forte e determinata del previsto.

L'Entella è partita lancia in resta sin dal primo minuto e non ha concesso che le briciole agli avversari. Senza Dagnino, Ganfolfo, Genovese e Braschi Stefano Risoliti ha rimediato facendo esordire un sedicenne (Landò), ha schierato una formazione dall'età media bassissima e soprattutto tutta votata alla lotta ed al coraggio. Pignotti ha cercato di rimediare con il «fosforo» di Andrian e Moroni ma c'è stato poco da fare quando gli entelliani sono riusciti a passare. E' accaduto al 41' con Palmieri che da fuori area ha sorpreso Ancona con un destro improvviso a spiovere. Un gol tecnicamente pregevole e moralmente impagabile. Gli entelliani cominciavano a disperare di riuscire a superare Ancona dopo che in almeno tre occasioni, giunti a tu per tu con il portiere, avevano sprecato per precipitazione o imperizia.

La Sanremese ha cercato di mutare il corso del destino con un generoso quanto vano assalto all'inizio della ripresa: gettatisi in avanti, i matuziani hanno visto ogni loro tentativo offensivo infrangersi contro una difesa ed un Balfo insuperabili. E [illegible] appena l'impeto della Sanremese è diminuito, l'Entella ha preso a pungere in contropiede. Al 64' Schenone (calcio di punizione da [illegible] metri) spedisce la palla sull'incrocio dei pali. Al 88' Agata non sbaglia: servito da Camezzano, si libera al limite dell'area ed azzecca una semirovesciata che vale il prezzo del biglietto, la palla è spedita proprio dove il portiere non può arrivarci. **[d. s.]**

NAZIONALE DILETTANTI

Savona, la strada giusta Sestrese e Rapallo a secco

Il Savona tra le «grandi», con l'intenzione di restarci. E' la prima sensazione del dopo-Moncalieri: sul gelido terreno torinese i biancoblù hanno vinto, soffrendo come si addice a chi deve essere umile per stare in alto, ma mostrando quelle qualità tattiche e morali che sono sempre all'origine di una squadra di valore.

E' vero, i biancoblù nel finale hanno avuto anche paura, due pali hanno negato il pareggio ai pericolanti piemontesi. Ma prima, per oltre un'ora, si è visto un Savona padrone pressoché assoluto, superiore sul piano fisico e del gioco. Inutili i giri di parole: se a centrocampo Valentino e Chicchiarelli funzionano a dovere, ora che c'è anche Sbravati, far suonare l'orchestra diventa piacevole.

Senza dubbio, sono preziosi una difesa che non concede spazi (e quando ci sono spunta il puntuale Viviani), e un bomber come Pilleddu che firma dieci gol in 14 giornate. Però alla fine la cartina al tornasole è sempre un centrocampo cui tra l'altro mancava Marchetti, e in cui ha saputo imporsi (gol a parte) un eccellente Bocchi.

Il Grosseto intanto se ne vola via, ma non è un problema: «Se mai ci fosse stato l'occasione di contare qualcosa, l'abbiamo persa un mese fa», ha osservato mister Ferraro con l'aria di chi non ci ha in realtà mai pensato. E ha aggiunto: «Ad ogni modo, a me la posizione attuale piace moltissimo, la trovo corretta per una squadra che può e deve ancora migliorarsi molto, e alla quale non veniva certo chiesto di giocare per la C2».

Intanto la coda è in fermento. Comincia a guardarla con qualche preoccupazione la Sestrese, alla quale da troppi turni manca l'appuntamento con la vittoria. Non era la Valenzana, certo, la rivale più comoda da superare, ma la pur elogiabile banda-Ghilino dovrà senz'altro ancora sudare, anche perché in prima linea non si «punge» e non sempre la difesa e le punizioni di Balboni potranno risolvere tutti i problemi.

In coda sempre il Rapallo, terzo pareggio su [illegible] gare della gestione-Casaretto. Il Nizza sceso al «Macera» d'altronde era rivale da prendere con le molle, ed i bianconeri non potranno assolutamente pensare di rimontare finché non avranno trovato qualcuno che garantisca un gruzzolo di gol.

E a proposito di coda in fiamme, ecco arrivare il risultato del posticipo: il traballante Certaldo ha vinto il derby con il Pietrasanta per 1-0, con gol di Morriano al novantesimo. Questa la classifica aggiornata: Grosseto p. 22, Borgosesia 19; Nizza e Biellese 18, Camaiore 17; Savona 16; Vogherese, Châtillon e Valenzana 15, Pinerolo e Sestrese 14; Colligiana 13; Torrelaghese e Pietrasanta 12; Certaldo e Cuneo 9; Moncalieri [illegible]; Rapallo 6. **[r. bg.]**

La squadra di confine non vinceva dal 9 ottobre, il gol-partita lo segna Ventura

Al Ventimiglia torna il sorriso

Supera la Loanesi (1-0) che precipita sul fondo

VENTIMIGLIA. Missione compiuta. Almeno per il Ventimiglia che, dopo quattro sconfitte consecutive, inseguiva un successo pieno per uscire da una crisi incombente e pericolosa. Ma l'1-0 sulla Loanesi se offre ai frontalieri il primo passo verso la serenità (i giallorossi non vincevano in campionato dal 9 ottobre scorso), mette nei guai la Loanesi che viene ricacciata nelle zone più basse di una classifica comunque cortissima.

Non ci si poteva aspettare un grande spettacolo dalle due squadre. Ventimiglia e Loanesi ci hanno messo impegno, grinta e volontà, ma sul piano della lucidità è mancato qualche [illegible] a tutti. Il Ventimiglia ha attaccato di più, ha cercato caparbiamente il successo, ma è stato raramente efficace in area. Tanto che ha scagliato il primo tiro verso la porta della Loanesi solo al 30' quando, sugli sviluppi di una combinazione Novaro-Rotella, un colpo di testa di Sergio Soncin è finito a lato. Lo stesso ha fatto la Loanesi che al 35' con Formoso che ha visto finir fuori anche un suo colpo di testa da distanza ravvicinata. Più vivace la ripresa. Va vicinissima al gol la Loanesi al 50' quando Formoso, sfruttando qualche incertezza difensiva dei padroni di casa, si trova a pochi passi, tutto solo, da Luca Soncin ma il suo tiro finisce sul portiere ben piazzato. E quattro minuti dopo, al 54', il Ventimiglia va in gol: Luci fa un cross teso in area da sinistra, la palla arriva a Ventura che, in scivolata, batte a rete da pochi passi [illegible] la palla che carambola oltre la linea bianca senza che i difensori loanesi riescano a fermarla. E' il gol scaccia-incubo per il Ventimiglia.

E' anche il gol che costringe la Loanesi a modificare la sua impostazione tattica, fino a quel punto rigorosamente votata al contropiede ed a impostare la reazione per acciuffare il pareggio. Il Ventimiglia si difende, piazza Novaro dietro a tutti in posizione di libero (mossa azzeccata) e cerca, a sua volta, di pungere in contropiede. Al 61' è lo stesso Novaro che in una sgroppata in avanti viene atterrato in piena area di rigore, ma l'arbitro fa proseguire. Ma anche la Loanesi in attacco, pur generosa, fa fatica a finalizzare i suoi attacchi. Il brivido più grosso all'86' quando Marzone, entrato da poco al posto di Burastero, si è liberato bene ai limiti dell'area, ha tirato superando anche Soncin ma il pallone ha lambito il palo sulla destra del portiere. A tempo scaduto la Loanesi è anche rimasta in 10 (Meneghetti espulso per proteste). **[b. m.]**

Il Finale (1-0) resuscita

Battuta la Sammargheritese anche se manca il nuovo mister

FINALE LIGURE. Tonoli ha fatto le valigie, il nuovo mister (Fontana?) non si è ancora insediato, ma il Finale vince lo stesso (1-0) il delicato match con la Sammargheritese. L'ambiente giallo-rosso, al culmine di una settimana travagliata, ritrova il sorriso guardando con un pizzico di ottimismo in più alle prossime fatiche. I finalesi, guidati in panchina dall'allenatore in seconda Vadone, non hanno però passeggiato, anzi: in alcune circostanze, maturate nella ripresa, i levantini hanno fatto tremare i tifosi dello stadio comunale di via «Brunenghi».

La cronaca. Il presidente Rossi, prima del fischio d'avvio, conferma: «Lunedì scioglierò la riserva. Fontana allenatore? Diciamo che bisogna raggiungere l'accordo su un paio di punti». E' di marca ospite la prima azione degna di nota: ma il capitano Portusi fallisce di poco una ghiotta occasione. Poche emozioni fino al 34', minuto che decide la gara: Tessiore fa secco Boschi dopo aver fatto impazzire la difesa levantina. Gol di classe, che suscita l'applauso dei tifosi (non solo di casa). Ripresa: gli ospiti partono all'attacco e Cancellare al 64' può baciare il palo che neutralizza una violenta conclusione di Scelfo. E' il momento più intenso del confronto: la Samm si fa sotto, il Finale stringe i denti, dimostrando però di avere un ottimo reparto arretrato.

Al 72' è ancora Scelfo a creare qualche problema. 84': bella azione dei padroni di casa, con il tiro di Papolia di un soffio a lato. Ad un minuto dalla fine Cuman crea gli ultimi brividi alla difesa di casa. L'arbitro fischia la fine: il presidente Raffaele Rossi sbircia anche il portafogli, consapevole che [illegible], per rimpiazzare Tonoli, dovrà mettervi le mani. Staremo a vedere. **[g. o.]**

L'Argentina è sempre capolista solitaria, il Pietra recrimina

Doppio pari tra le «grandi» Promozione, tutto come prima

Bocce ferme nella decima di Promozione. Il divario tra la capolista Argentina e le inseguitrici Pietra e Busalla rimane invariato. E così una domenica che prometteva colpi di scena (si sfidavano le prime quattro) ha lasciato aperti tutti gli interrogativi. Preoccupa, nelle zone meno nobili, la seconda sconfitta consecutiva dell'Alassio, su un «Ferrando» che non porta fortuna ai gialloneri. Identico ragionamento per la Carlin's, sconfitta contro il Coalma.

L'Argentina non vola. Poteva esser la domenica della fuga: così non è stato e gli armesi devono accontentarsi di dividere la posta (1-1) col Busalla. Un risultato che non è da scartare, considerato che i biancoblù sono gli immediati inseguitori. Inoltre gli ospiti si erano portati in vantaggio nel primo tempo con Taddeo, complicando la vita alla capolista. L'Argentina raddrizza il risultato alla metà della ripresa con Minici, sempre al top. Un gol importante che lascia in fondo, esaminati gli altri risultati, tutti contenti.

Il Pietra non demorde. Colpo grosso sfiorato dai ragazzi di Alessandro Pollero. I biancocelesti giocano (come di consueto) una spumeggiante partita, e passano in vantaggio con Panigo. I padroni di casa pareggiano nella ripresa su una punizione molto contestata dai ragazzi di De Sciora. Il d.s. Flavio Geddo: «Peccato, si poteva vincere e visto il risultato della capolista. Comunque nessun dramma. La squadra gioca e diverte».

Ezio Caboni guida la leader Argentina

Ko preoccupanti. L'Albaro (in serie positiva da 5 domeniche) viola anche il «Ferrando». Ospiti in vantaggio già al 17' con una punizione-bomba di Romaniello. I gialloneri mettono le cose in sesto alla mezz'ora con Salvio, pronto, con una mezza rovesciata di sinistra, a sfruttare al meglio un cross di Cassara. Ma al 42' genovesi ancora in gol con Devoto, pronto a respingere un tiro finito sul palo, da Bartoletti. Anche la Carlin's cade sul [illegible] amico, vittima del Coalma. **[g. o.]**

Nel girone B

Derby di Recco senza vincitori

Ancora una domenica senza vittorie per le tre levantine che prendono parte al girone B di Promozione. Turno senza [illegible] lite, e pure questo è significativo del fatto che Carlo Grasso, Pro Recco e Rutese [illegible] in ripresa, pur finora non convincendo assolutamente. Molte erano le attese per il derby di Recco fra la Rutese e la Carlo Grasso, risoltasi in un nulla di fatto. Un duello arcigno fra bomber, questa la speranza, invece Marchesini da una parte, Pozzo dall'altra, hanno trovato marcatori spietati, che hanno concesso loro pochissimo spazio. Inevitabile lo 0-0. Nella ripresa Rutese ancora una volta particolarmente sfortunata che deve rinunciare al portiere Guiducci per infortunio. Nel finale la Carlo Grasso rimane in 10 per l'espulsione di Costa. Un punto era l'obiettivo del Pro Recco a Fezzano: obiettivo centrato con un utile 1-1 **[g. s.]**

Della Bianchina debuttava alla guida del Lavagna: due espulsioni ed è 0-2

Barozzi mette ko il suo ex mister

Pegliese tra le big con una doppietta del capitano

GENOVA. Una doppietta dell'ex capitano del Savona, Roberto Barozzi, proietta la Pegliese verso i quartieri alti e fa precipitare il Lavagna sempre più in crisi: 2-0.

Il cambio di allenatore (ad inizio settimana un altro ex biancoblù, Mauro Della Bianchina, ha sostituito Gianfranco Stoppino) non ha portato fortuna al Lavagna, che è ormai alla settima sconfitta nelle ultime otto gare.

Di solito gli incontri si decidono nella ripresa, dopo un primo tempo di studio: in quest'occasione, invece, bastano 18' per segnarne la sorte.

Lavagna che infatti in questo frangente riesce a perdere due uomini per espulsione, e ad andare sotto di un gol.

Al 5' il primo cartellino rosso, sventolato sotto il naso di Barberi su segnalazione di un guardalinee: l'arbitro non aveva visto nulla, la bandierina alzata [illegible] collaboratore provoca la decisione di allontanare dal campo il terzino bianconero.

Al 13' Lupo salta Sorrentino e viene «steso»: rigore che Barozzi trasforma nonostante il tentativo del giovane Moscatelli, sostituto di Porcù tenuto in panchina.

Al 18' la seconda espulsione contro il Lavagna: Schiappacasse viene «pescato» dall'altro guardalinee in intervento scorretto su Lupo, doccia anticipata.

In siffatta situazione il Lavagna non può far altro che cercare di limitare i danni e, nonostante l'handicap, all'80' [illegible]rentino ha l'opportunità per centrare il pareggio, ma l'intervento di Renon all'incrocio dei pali è miracoloso.

A tempo scaduto, punizione dal limite laterale sinistro per lo specialista Barozzi, che indovina l'angolino giusto: pallone che batte sul palo e si infila in rete a sancire un 2-0 sicuramente troppo pesante per gli ospiti. **[g. s.]**

NONA GIORNATA: I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

PROMOZIONE A

RISULTATI

COALMA	CARLIN'S B.	1-0
RIVAROLESE	ITALSTRADE	0-2
ARENZANO	S. OLCESE	1-1
MOLASSANA	CULMV	4-2
BUSALLA	ARGENTINA	1-1
ALBARO	ALASSIO	2-1
OLIMPIC	AUDACE	1-1
PIETRA LIG	BOLZANETESE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	15	5	5	0	15	[illegible]
[illegible] LIG.	13	4	5	1	13	[illegible]
BUSALLA	13	4	5	1	7	3
ALBARO	12	4	4	2	12	9
[illegible]	12	[illegible]	2	3	11	8
MOLASSANA	[illegible]	[illegible]	4	2	14	12
AUDACE	[illegible]	2	7	1	11	7
OLIMPIC	11	2	7	1	9	8
BOLZANETESE	[illegible]	3	5	2	8	7
CARLIN'S B.	10	3	4	3	6	7
S. OLCESE	[illegible]	1	7	2	5	6
ALASSIO	7	1	5	4	5	9
RIVAROLESE	7	1	5	4	5	10
COALMA	7	2	3	5	10	18
[illegible]	5	1	3	6	7	14
CULMV	5	2	1	7	8	17

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE [illegible]

[illegible]	OLIMPIC
CARLIN'S B.	ARENZANO
MOLASSANA	ALBARO
ALASSIO	COALMA
ITALSTRADE	BUSALLA
S. OLCESE	PIETRA LIG.
[illegible]	RIVAROLESE
ARGENTINA	BOLZANETESE

PROMOZIONE B

RISULTATI

BRUGNATO	LIGORNA	1-1
FEZZANESE	PRO RECCO	1-1
VEZZANO	PRAESE	[illegible]
RUTESE	C. GRASSO	0-0
S. STEFANO	SESTA GODANO	1-1
ORTONOVO	SAMPIERDAR.	3-4
S. FRUTTUOSO	TORRIGLIA	1-0
FOLBAS	BAIARDO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. STEFANO	13	5	3	2	10	4
LIGORNA	13	4	5	1	11	7
FOLBAS	12	4	4	2	10	7
BAIARDO	11	3	5	2	14	9
[illegible]	[illegible]	3	5	2	10	8
BRUGNATO	[illegible]	2	7	1	8	5
SAMPIERDAR.	11	2	7	1	12	14
SESTA GODANO	10	3	4	3	13	10
FEZZANESE	[illegible]	3	4	3	10	8
PRAESE	10	4	2	3	7	7
TORRIGLIA	10	4	2	4	10	11
S. FRUTTUOSO	10	3	4	3	8	9
C. GRASSO	[illegible]	1	7	2	6	7
PRO RECCO	[illegible]	3	2	5	12	16
VEZZANO	5	0	5	4	5	10
RUTESE	4	1	2	7	5	18

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14,30

TORRIGLIA	RUTESE
PRAESE	BRUGNATO
SAMPIERDAR.	C. [illegible]
LIGORNA	ORTONOVO
SESTA GODANO	FEZZANESE
BAIARDO	VEZZANO
PRO RECCO	S. FRUTTUOSO
FOLBAS	S. STEFANO

Campionato equilibrato: Quiliano sbanca Altare, Cisano ko a Bordighera

In Prima la caduta degli dei

Solo l'Ospedaletti riesce a fare un punto

Ma che succede in vetta? Interrogativo legittimo dopo la nona giornata [illegible] campionato di Prima categoria che vede crollare tutte le leader del torneo.

Tutto sommato è andata bene alla capolista Ospedaletti, bloccata in casa dal Vallecrosia. Altarese, Cisano e Pietrabruna non incasellano neppure un punto. S.Ampelio e Bordighera riducono così la «frattura» con il gruppo di testa a testimonianza di un campionato più equilibrato del previsto.

In coda è risorta la Poggese, che tre settimane fa tutti davano per spacciata: cinque punti negli ultimi 270' invitano a cambiare idea.

Sono stati diciannove i gol segnati in una domenica che registra ben quattro successi in trasferta.

Damonte allena il Legino

Ospedaletti-Vallecrosia 1-1. Stop alla capolista in evidente crisi (solo un punto in 180'). La partita è decisa da due autoreti, entrambe nel primo tempo (20' e 44'): quella dei padroni di casa, complice il portiere Rondelli e quella ospite causata da Larizza.

Il dirigente dell'Ospedaletti Claudio Corsi: «Considerato i risultati è andata bene. Comunque è anche vero: da due settimane non siamo al top».

Altarese-Quiliano 0-2. Tutto in un minuto e grazie a Manca. I biancorossi risolvono la partita all'inizio ripresa (55' e 56') mettendo ko un'Altarese [illegible] da sconfitte. Il dirigente degli ospiti Pollero: «Abbiamo avuto la meglio su una grande squadra. Il miglior riscatto dopo la sconfitta con il Legino».

Bordighera-Cisano 1-0. E' Anelli (26') a mettere in ginocchio l'ambiziosa squadra di Viviano Rolando. Gli ingauni non giocano una delle migliori partite ed i padroni di casa sono ad una sola lunghezza dal gruppo delle migliori.

Borgio Verezzi-Finalborghese 2-2. Divisione della posta tra due squadre che vedono nel derby [illegible] domenica più importante. Ospiti in vantaggio nel primo tempo con Bortolini. Ad inizio ripresa spetta a Ballone riportare in parità i rossoblù. Ma la Finalborghese [illegible] ci sta ed è ancora l'incontenibile Bortolini a mettere dentro. Tutto finito? No, perché al 93' Bergallo riporta le squadre in parità.

Poggese-Bragno 1-0. Gara a tratti vibrante decisa da una rete di Corio. E così la Cenerentola del torneo (tre settimane fa a digiuno di gol) si è data finalmente una mossa. Non poteva essere diversamente dopo gli acquisti di Vella e Mangiaviti.

Pietrabruna-Armataggia 1-3. Colpo grosso della squadra di Gandolfo che ringrazia De Giovanni, autore di una doppietta. L'altro gol è [illegible] firmato da Giordano. Sanmassimo ha il compito di realizzare il gol della bandiera dei padroni di casa.

Legino-S.Ampelio 0-2. Colpo grosso degli imperiesi che vanno in gol con Quercia e un'autorete dei padroni [illegible]. Il S.Ampelio fa un importante balzo in avanti e si porta a ridosso del gruppo di vertice.

Girone C. Il Varazze perde al «Pino Ferro» (1-3) contro il Biga Quezzi 1964. I nerazzurri (che sotto di tre reti realizzano il gol della bandiera con Cappa) colpiscono anche due traverse con Perata. Ma gli ospiti si sono dimostrati superiori e sul loro [illegible] non c'è proprio nulla da dire.

Guglielmo Olivero

Panoramica sui giovanili «regionali» di calcio

Ventimiglia ed Imperia diventano protagoniste

E' stata una giornata positiva per le savonesi impegnate nel campionato Allievi. Nel girone A continua a scalare posizioni il Legino, che dopo aver fermato sul pari Samp e Pegliese, si libera facilmente dell'Imperia e si porta a due punti dalla vetta, occupata ora dalla sola Samp. Alle sue spalle, oltre ai verdeblù, ecco salire i Ventimiglia che con la vittoria sul fanalino S. Filippo si porta a [illegible] solo punto dalla Samp. Nel girone B risale il Savona: con i gol di Tinelli, Calcagno, Travi e Lanzoni la Rivarolese è stata messa fuori combattimento.

Nei Giovanissimi sono invece le genovesi a condurre le danze. Nel gruppo A sono Genoa e Pegliese a dettar legge: alle loro spalle solo l'Imperia riesce a tenere il passo. Nel «B» ecco la Sampdoria inseguita dal Savona. Non riesce a far punti l'Albisola, ma stavolta è stata molto sfortunata: non sono bastate infatti le tre reti [illegible] Geremia (doppietta) e Castrovilli per fermare la Rivarolese. Nel «C» Spezia e Baiardo [illegible] soli.

Allievi regionali, girone A: Aurora-Loanesi 0-2; Vado-Sampierd. 2-0; Pontedecimo-Multedo 2-1; Ventimiglia-S. Filippo 8-0; Praese-Sestrese 1-0; Legino-Imperia 3-1; Samp-Pegliese 2-0. Classifica: Sampdoria p. 16; Ventimiglia 15; Pegliese, Legino e Pontedecimo 14; Sampierd. e Praese 13; Multedo e Sestrese 12; Loanesi 11; Imperia 10; Aurora e Vado 4; S. Filippo 0. Girone B: Speranza-Molassana 1-1; Cairese-Albaro 2-3; Albisola-Ligorna 1-1; Argentina-Carlin's 2-0; Osped.-Baiardo 3-2; Genoa-Città Finale 1-0; Savona-Rivarolese 4-1. Classifica: Ospedaletti p. 21; Albaro 20; Baiardo e Savona 18; Cairese, Rivarolese e Genoa 11; Molassena 9; Argentina e Città Finale 8; Carlin's 6; Albisola e Ligorna 4; Speranza 3. **Girone C:** Lavagna-Recco 5-2; Busalla-Arci Pianazze 2-2; Folbas-Spezia 1-2; Rapallo-Ortonovo 9-0; Migliarinese-Ceparana 0-0; N.S. Fruttuoso-Co[illegible] 0-2; Canaletto-Sarzanese 1-0. Classifica: Sarzanese, Migliarinese e Canaletto p. 18; Spezia 14; Busalla e Recco 13; Folbas e Rapallo 11; Lavagna 10; N.S. Fruttuoso e Arci Pianazze 8; Cosmos 7; Ortonovo e Ceparana 3.

Giovanissimi regionali, girone A: Imperia-Praese [illegible]-1; Pegliese-Pont. 1-0; Arenzano-Legino 1-2; Sestrese-Genoa 0-4; Sanremese-Ventimiglia 1-4; Multedo-Aurora 2-1; Loanesi-Vado 0-1. Classifica: Genoa p. 22; Pegliese 20; Imperia 17; Loanesi e Sestrese 14; Praese 13; Legino e Ventimiglia 11; Multedo 9; Arenzano e Vado 6; Sanremese 4; Aurora 3; Pontedecimo 2. **Girone B:** C. Finale-Savona 0-2; Rivar.-Albisola 4-3; Sampierd.-Samp 0-2; Albaro-Ospedal. 1-2; Carlin's-Argentina 1-0; Ligorna-Busalla 2-1; Molass.-Cairese 6-0. Classifica: Sampdoria p. 22; Savona 18; Albaro e Ospedaletti 17; Ligorna 14; Sampierd. 12; Argentina, Busalla e Molassana 9; Carlin's 8; Città Finale e Rivarolese 7; Albisola 1; Cairese 0. **Girone C:** Cosmos-Canaletto 0-1; Samm-Folbas 0-1; Anpi Casassa-N.S. Fruttuoso 2-0; Baiardo-Migliarinese 2-0; Ortonovo-Rapallo 2-1; Spezia-Lavagna 1-0; Pro Recco-Entella 0-5. Cla[illegible]: Spezia p. 20; Baiardo 19; Entella e Canaletto 16; Migliarinese, Folbas e Ortonovo 13; Anpi 11; Lavagna e S. Fruttuoso 9; Samm 4; Rapallo 3; Cosmos e Recco 2. **[m. no.]**

Juniores

Rendez-vous per la Loanesi

Giornata [illegible] riposo per la Juniores Nazionale del Savona, ma i due punti potrebbero arrivare ugualmente. Il Crema, infatti, non si è presentato al «Bacigalupo» e il Giudice sportivo in settimana dovrebbe assegnare i due punti ai biancoblù.

Finisce senza reti la gara del Rapallo a Pinerolo, mentre la Sestrese a Torino contro il Nizza riesce a strappare un pareggio. Nel girone A dei Juniores regionali, è stata sospesa la sfida tra il Legino e il Ventimiglia, a causa del vento. In testa al girone la Sanremese è stata raggiunta dalla Loanesi, mentre la Cairese segue a due sole lunghezze.

Juniores Nazionali, girone A: Savona-Crema [illegible] disputata; Pinerolo-Rapallo 0-0; Nizza Millefonti-Sestrese 1-1.

Juniores regionali, girone A: Finale-Cairese 1-2; Sanremese-Imperia 2-2; Alassio-Albisola 11-0; Loanesi-Argentina 2-0; Legino-Ventimiglia sosp.; Vado-Carlin's 2-0; Albenga-Pietra 1-2. Classifica: Sanremese e Loanesi p. 15; Ventimiglia e Cairese 13; Argentina e Pietra 12; Vado 10; Albenga e Imperia 9; Carlin's e Legino 7; Alassio 6; Finale 3; Albisola 1. **Girone B:** Bogliasco-Recco 1-1; Varazze-Arenzano 3-0; Busalla-Bolzanetese 1-1; Cogoleto-C. Grasso 2-0. Praese-Culmv 1-2; Audace-Sampierd. 2-6; Voltrese-Samm 1-1. Classifica: Culmv p. 16; Cogoleto 15; Samm, Pro Recco e Voltrese 13; Varazze 11; Bogliasco, Bolzanetese e Busalla 10; Sampierd. 9; C. Grasso e Praese 7; Arenzano e Audace 3. **Girone C:** Pontedecimo-Pegliese 1-0; Sesta Godano-Cosmos 2-2; Brugnato-S. Stefano 4-1; Riviera-Entella 0-1; Albaro-Goliardica 2-3; Rutese-Borgor. 0-3; Ceparana-Vezzano 0-0. Classifica: Entella e Ponted. p. 17; Ceparana 16; Brugnato 15; Pegliese 13; Vezzano 12; Sesta 11; Goliardica e S. Stefano 8; Cosmos 7; Rutese [illegible] Borgoratti 5; Albaro 4; Riviera 1. **[m. no.]**

Nel girone B di Seconda categoria crolla in casa lo Speranza, in Terza pareggio con zuffa finale in Calizzano-Carcarese

Giornata nera delle «grandi», ride solo il S. Bartolomeo

I gialloblù da soli in fuga nel girone A, gravissimo infortunio a Wolff dell'Andora

Giornata [illegible] per le capolista di Seconda e Terza. Solo il S. Bartolomeo, nel girone A di Seconda, continua a mietere gol e punti. Ed è stata una brutta domenica soprattutto per il capitano dell'Andora, Mario Wolff. Il giocatore, capitano della formazione ponentina dove milita da molte stagioni, durante l'incontro con la Dianese è stato colpito fortuitamente da un avversario con un calcio al volto. Si è visto subito che la situazione [illegible] grave: il giocatore è stato trasportato d'urgenza all'ospedale S. Corona di Pietra, dove gli sono state riscontrate la frattura della mascella e dello zigomo destri con vasto ematoma sull'occhio. Dopo i primi accertamenti Wolff è stato trasportato al S. Martino a Genova, dov'è stato subito operato per ridurre le fratture.

Seconda A. Solo il S. Bartolomeo può sorridere. Vince 6-0 sul terreno della Badalucchese e stacca nuovamente Maglioio e Taggese. I primi non sono andati oltre l'1-1 casalingo, mentre la Taggese è andata a perdere a Leca contro il Pontelungo. Stop anche alla Conscente, che cede in casa contro la S. Filippo.

Seconda B. In questo girone è successo davvero di tutto. Lo Speranza è stato battuto in casa da un S. Nazario salito al Santuario senza alcun timore reverenziale. La rete della vittoria è stata messa a segno da Canepa. Il Portovado pareggia il big match col Cengio, mentre il Mallare è fermato a Cairo dalla Cameranese, e dall'arbitro che non vede nel finale un gol dei valbormidesi. Le reti di questo incontro sono state messe a segno da Zemma (doppietta) per i piemontesi e da Sbrilli e Ferrari, al secondo centro consecutivo. Da segnalare le grandi parate del portiere mallarese Dotta.

Delle inseguitrici ride solo il Millesimo, che supera nettamente il Sassello con doppietta di Cavaliere e rete di Mirko Bagnasco. La rete della bandiera è stata messa a segno da Ramognino su rigore. Da segnalare che per il Sassello si tratta della prima sconfitta stagionale. Torna alla vittoria anche l'Albisola sul Celle, con reti di Ferrari (poi espulso) e Aprile dagli undici metri. Il gol del Celle è di Passarini sempre dal dischetto.

Terza. Finisce in parità lo scontro al vertice tra Calizzano e Carcarese: alla fine giocatori e pubblico hanno cercato di «riscaldarsi», a [illegible] di cazzotti. Nessun espulso per questo finale burrascoso, ma in settimana il Giudice sportivo potrebbe prendere qualche provvedimento. Le reti sono state messe a segno da Baccino e Stablum per il Calizzano, da Resta e Spada per la Carcarese. Sale al secondo posto il Piana, che sbanca il terreno del Rocchetta di Cengio, e si fa sotto il Pallare che supera il Luceto con gol di Simoni. In coda il Bardineto ottiene il primo punto, bloccando a Piana il Dego. **[m. no.]**

TERZA IMPERIA: **DOLCEDO IN VOLO**

Continua la marcia trionfale, nel girone di Albenga e Imperia, del Dolcedo. La formazione allenata da Fabrizio Durante ha confermato anche nella settima giornata la propria leadership superando per 8-0 gli albenganesi del S. Bernardino. E il Leca, diretto concorrente degli imperiesi, perde un punto importante sul terreno amico. Gli ingauni infatti non sono andati oltre il pareggio per 1-1 contro il Costurainera. Successo importante invece per il Pontedassio, che battendo per 3-1 il Laigueglia si è portato al secondo posto della classifica, superando di una lunghezza il Leca. Il Pontedassio è una compagine in crescita e ha raccolto nelle ultime due gare quattro punti importanti.

Bella gara, ricca di gol quella disputata a Villanova d'Albenga, in cui i locali di Pietro Gaggero hanno superato il Riva Ligure per 3-2. Il Garlenda ha vinto la sfida col Dolceacqua, e la Cerianese ha regolato il fanalino Balestrino per 3-1. La nuova classifica: Dolceacqua p. 12; Pontedassio 11; Leca 10; Garlenda e Villanovese 9; Laigueglia 8; Cerianese 6; Dolceacqua e Costarainera 5; Riva 3; S. Bernardino 2; Balestrino 0. Prossimo turno: Riva-Dolceacqua, Balestrino-Villanovese, Costarainera-Cerianese, S. Bernardino-Leca, Laigueglia-Dolcedo, Garlenda-Pontedassio. **[r. p.]**

Pansera, allenatore della Carcarese

TERZA [illegible]

Il Cicagna conferma di non essere un fuoco di paglia, e mantiene il comando vincendo sul campo delle Saline. La sfida tra le seconde va al S. Salvatore, l'unico a tenere il passo della capolista pur avendo una gara da recuperare. Risultati: S. Lorenzo-Ri 1-1; Atletico-Portof. 3-1; S. Salvatore-Né 1-0; Saline-Cicagna 0-1; S. Ambr.-Ciassetta 1-1; Ciavai-V. d'Aveto 2-2; Leivi-Monilia 2-1; Sestieri-Bargone 1-2; R. Deiva-Bargone 0-3. Cl.: Cicagna p. 13; S. Salvatore 12; Bargone 11; Né, Ri e S. Ambrogio 10; S. Lorenzo e Sestieri 9; Portof. 8; Atletico e Panchina 7; Monilia 6; Saline, Val d'Aveto, Ciassetta, Leivi e Ciavai 5. Real Deiva 1. **[d. s.]**

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

OSPEDALETTI	VALLECROSIA	1-1
ALTARESE	QUILIANO	0-2
BORDIGHERA	CISANO	1-0
BORGIO	FINALBORGH	2-2
POGGESE	BRAGNO	1-0
ZINOLA	S. STEFANO	1-2
PIETRABRUNA	ARMA TAG	1-3
LEGINO	S. AMPELIO	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	14	6	[illegible]	1	14	6
CISANO	12	4	4	1	9	4
PIETRABRUNA	12	5	2	2	15	11
ALTARESE	12	4	4	1	11	8
S. AMPELIO	11	5	1	3	8	4
B[illegible]	11	4	3	2	6	6
VALLECROSIA	8	2	4	2	11	4
S. STEFANO	9	3	3	3	10	9
ZINOLA	8	2	4	3	10	10
LEGINO	8	2	4	3	10	12
BORGIO	8	2	4	3	6	12
ARMA TAG.	7	2	3	4	10	15
BRAGNO	6	2	2	5	10	10
QUILIANO	6	2	2	5	10	16
[illegible]	6	1	4	4	8	17
[illegible]	5	2	1	6	3	10

P[illegible] TURNO

10ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14.30

CISANO	BORGIO
S. STEFANO	PIETRABRUNA
VALLECROSIA	S. AMPELIO
BRAGNO	ALTARESE
ARMA TAG	POGGESE
QUILIANO	BORDIGHERA
LEGINO	OSPEDALETTI
FINALBORGH	ZINOLA

GIRONE B

RISULTATI

PONZANESE	PONENTE	3-1
BOLANESE	DON BOSCO	1-1
CANALETTO	BORGHETTO	1-1
CASARZA	MARINELLA	0-0
CARASCO	VILLAGGIO	1-1
R. TRIGOSO	MAROLA	0-0
FORZA COR	SANTERENZ	2-0
CEULA	[illegible]	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAGGIO	14	5	4	0	20	5
BOLANESE	13	4	5	0	16	7
PONZANESE	12	5	2	2	14	7
DON BOSCO	11	3	5	1	11	8
FORZA COR.	11	5	1	3	11	12
MONTEROSSO	10	4	2	3	10	9
PONENTE	10	3	4	2	9	8
SANTERENZ.	10	4	2	3	10	10
MAROLA	9	2	5	2	11	13
MARINELLA	8	2	4	3	5	10
CARASCO	7	1	5	3	6	8
CASARZA	7	0	7	2	4	6
CEULA	7	2	3	4	8	11
R. TRIGOSO	6	1	4	4	5	11
CANALETTO	5	1	3	5	9	13
BORGHETTO	4	1	2	6	9	20

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14.30

BORGHETTO	CASARZA
MAROLA	FORZA COR
PONENTE	MONTEROSSO
VILLAGGIO	BOLANESE
SANTERENZ	CARASCO
DON BOSCO	CANALETTO
CEULA	PONZANESE
MARINELLA	R. TRIGOSO

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	DIANESE	1-1
CONSCENTE	S. FILIPPO	1-2
BADALUCCHESE	S. BARTOLOMEO	0-6
BORGHETTO	CAMPOROSSO	1-1
S. LORENZO	SANREMO	3-1
PONTELUNGO	TAGGESE	3-2
MAGLIOLO	RIVIERA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	13	6	1	1	26	9
MAGLIOLO	11	4	3	1	15	7
TAGGESE	10	3	4	1	18	7
DIANESE	10	3	4	1	10	8
CONSCENTE	9	3	3	2	12	6
S. LORENZO	9	4	1	3	12	11
RIVIERA	8	2	4	2	8	7
S. FILIPPO	7	2	3	2	8	8
ANDORA	7	2	3	3	13	18
BORGHETTO	7	1	5	2	8	14
PONTELUNGO	6	3	0	4	13	16
CAMPOROSSO	6	2	2	4	10	14
SANREMO	4	2	0	6	9	24
BADALUCCHESE	3	[illegible]	3	5	4	18

[illegible]

9ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14.30

S. BARTOLOMEO	CONSCENTE
S. FILIPPO	ANDORA
DIANESE	MAGLIOLO
CAMPOROSSO	BADALUCCHESE
TAGGESE	BORGHETTO
SANREMO	PONTELUNGO
[illegible]	[illegible]

GIRONE B

RISULTATI

CAMERANESE	MALLARE	2-2
SCIARBOR	S. CECILIA	1-0
SPOTORNESE	SABAZIA	0-1
PORTOVADO	CENGIO	1-1
SPERANZA	S. NAZARIO	0-1
ALBISOLA	CELLE	2-1
MILLESIMO	SASSELLO P	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MALLARE	10	3	4	1	15	9
PORTOVADO	[illegible]	3	4	1	13	7
SPERANZA	10	4	2	2	8	6
SABAZIA	9	3	3	2	7	5
CENGIO	[illegible]	3	2	2	13	6
SPOTORNESE	8	3	2	2	11	[illegible]
MILLESIMO	8	3	2	2	10	10
SASSELLO P.	7	1	5	1	9	8
S. NAZARIO	7	2	3	2	4	6
ALBISOLA	7	3	1	4	7	12
S. CECILIA	6	2	2	4	8	10
SCIARBOR.	5	2	1	4	5	10
CAMERANESE	4	0	4	1	5	7
CELLE	3	1	1	5	5	15

[illegible]

9ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14.30

SABAZIA	SCIARBOR.
S. CECILIA	CAMERANESE
MALLARE	MILLESIMO
CENGIO	SPOTORNESE
CELLE	PORTOVADO
S. [illegible]	ALBISOLA
SASSELLO P	SPERANZA

GIRONE [illegible]

RISULTATI

COGORNESE	CROCE VERDE	2-1
CALVARESE	V. STURLA	0-0
V. CHIAVARI	BARGAGLI	1-1
CORTE	AURORA R	4-1
BOGLIASCO	FONTANAB	2-1
SORI	RIESE	1-0
SEGESTA	MONEGLIA	1-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	13	5	3	[illegible]	14	2
[illegible]	11	4	3	1	[illegible]	[illegible]
CORTE	10	4	2	2	14	8
V. CHIAVARI	10	2	6	0	10	6
[illegible]	10	3	4	1	12	12
RIESE	9	3	3	2	10	8
BARGAGLI	9	2	5	1	6	5
FONTANAB.	7	2	3	3	7	7
SORI	7	2	3	3	9	11
BOGLIASCO	7	1	5	2	7	9
CROCE VERDE	6	1	4	3	7	10
MONEGLIA	6	1	4	3	9	13
SEGESTA	4	0	[illegible]	4	9	19
AURORA R.	3	0	3	5	5	13

[illegible]

9ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14.30

BARGAGLI	CALVARESE
V. STURLA	COGORNESE
CROCE VERDE	SEGESTA
AURORA R	V. CHIAVARI
RIESE	CORTE
FONTANAB	SORI
MONEGLIA	BOGLIASCO

TERZA SAVONA

[illegible]

[illegible]

[illegible]	LETIMBRO	2-1
CALICE	PRIAMAR	2-[illegible]
CALIZZANO	CARCARESE	2-2
COSSERIA	MURIAL[illegible]	1-1
DEGO	[illegible]	2-2
PALLARE	LUCETO	1-0
ROC [illegible]	PIANA	1-3
VALLEGGIA	ROCCHETTESE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALIZZANO	14	6	2	0	20	10
CARCARESE	13	4	5	0	13	4
PIANA	13	5	3	1	14	9
PALLARE	12	5	2	2	18	11
DEGO	10	2	6	0	14	10
CALICE	10	[illegible]	0	3	13	11
PRIAMAR	10	4	2	2	12	12
COSSERIA	9	2	5	2	9	7
ROCCHETTESE	9	4	1	4	12	12
AURORA	7	[illegible]	3	3	9	8
VALLEGGIA	7	2	3	4	10	11
ROC. CENGIO	7	2	3	3	10	14
MURIALDO	6	2	2	4	8	11
LUCETO	5	1	3	5	8	15
LETIMBRO	3	1	1	7	14	20
BARDINETO	1	0	1	7	4	23

[illegible]

10ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14.30

BARDINETO	ROC. CENGIO
CALICE	CALIZZANO
CARCARESE	PRIAMAR
LETIMBRO	VALLEGGIA
[illegible]	COSSERIA
MURIALDO	[illegible]
PIANA	PALLARE
ROCCHETTESE	DEGO

Pallanuoto: i biancorossi sempre in vetta alla A1, ma il tecnico Mistrangelo rimane cauto

Rari, quattro gare in cinque giorni

Mercoledì a Firenze, da venerdì sfide di Coppa Len

SAVONA. La vittoria contro il Volturno ha mantenuto l'Athena Savona in vetta alla classifica del massimo campionato di pallanuoto, ma questo non scuote certo Claudio Mistrangelo: il tecnico non si esalta certo per questo primo posto. Afferma l'allenatore savonese: «Per il momento questa posizione conta. Essere primi dopo poche giornate significa nulla. Dobbiamo migliorarci, se vogliamo puntare con decisione ai playoff».

La gara contro i campani, in effetti, non è stata certo esaltante, nonostante La Cava e compagni non abbiamo mai corso seriamente di veder compromesso il risultato. Mistrangelo: «Abbiamo iniziato bene, ma non siamo riusciti a mantenere lo stesso ritmo per tutta la gara. Nel finale abbiamo difettato un po' nella concentrazione, e i nostri avversari hanno avuto la possibilità di rimontare. Questa volta siamo mancati in fase difensiva: troppe incertezze. Non è stata insomma una bella prestazione».

Alberto Ghibellini, tre gol al Volturno

Ma il vero problema della Rari in questo momento sembra essere l'uomo in più». Anche sabato su dieci possibilità, gli uomini di Mistrangelo sono riusciti a mettere a segno solo due reti, mentre i campani hanno realizzato cinque volte su sette. Il tecnico biancorosso: «E' vero. Dobbiamo lavorare molto su questo piano. Contro il Volturno potevamo mettere a segno almeno altri quattro gol in superiorità. Alcune occasioni le abbiamo sbagliate per troppa precipitazione, forzando le conclusioni. Speriamo che col lavoro questo "difetto" possa divenire il nostro punto di forza».

Ma contro il Volturno il Savona ha dovuto anche fare a meno di Sandro Bovo, che risentiva ancora di una botta al braccio subito nella gara con il Catania: per tutta la settimana ha effettuato allenamenti a ritmo ridotto, e il tecnico ha preferito tenerlo a riposo per non rischiare qualche infortunio più grave. Mistrangelo: «Per valutare la gara di sabato dobbiamo tener conto anche dell'assenza di Sandro, che nell'economia del nostro gioco è fondamentale. Spero di riaverlo per mercoledì: la sua presenza a Firenze sarà molto importante».

Già: mercoledì si anticipa la trasferta valida per la quarta giornata, nella vasca della Florentia. Una partita non facile, e che in queste ultime stagioni ha lasciato troppe volte i biancorossi con un pugno di mosche in mano. Mistrangelo: «E' il primo vero grosso impegno della stagione. L'anno scorso abbiamo lasciato nella vasca toscana i due punti, e la possibilità di entrare nei playoff. Quest'anno la gara riveste la stessa importanza, ma speriamo di superare l'esame. E' una trasferta che potrà dire molto sulle nostre possibilità, per questo dobbiamo giocare meglio che contro il Volturno».

I giocatori savonesi potrebbero esser però condizionati dalla vicinanza della Coppa Len, che li vedrà impegnati ad Imperia da venerdì contro Patrasso, Sabadell e Jadran. Mistrangelo: «Spero che questo non accada. Il nostro obiettivo principale è il campionato. Preciso: non per puntare allo scudetto, ma per fare bene. Per questo penseremo prima alla partita con la Florentia e poi alla Coppa. Voglio che la squadra migliori sul piano della concentrazione e del gioco, principalmente in chiave campionato».

Massimo Novaro

Recco frena anche la Roma

Solo a un minuto dal termine Ferretti inventa il gol-partita

RECCO. Ecco servito l'Ansaldo Recco che i tifosi speravano di vedere da un paio d'anni. Recco di carattere, frutto della personalità del condottiero Vincenzo D'Angelo, che dopo aver pareggiato contro i campioni d'Italia del Posillipo è stato in grado di tenere validamente testa anche all'Ina Roma, insieme ai campani la coppia favorita per il titolo. In questo caso i biancocelesti hanno soltanto sfiorato il pareggio, perdendolo a meno di un minuto dal termine per un'invenzione di Massimiliano Ferretti finalizzata da Sorio. E D'Angelo, nell'analisi della partita, parte proprio da questo episodio, quello del 6-5.

«La gabbia attuata su Ferretti ha funzionato bene per tutta la partita, ed infatti sono molto soddisfatto della prova difensiva. Vio grandissimo, Riccadonna ottimo, ma tutti i ragazzi hanno giocato un bel match. E' stato bravo Ferretti, nell'unica occasione avuta a sua disposizione, nel trovare la via della rete. Un gol siglato da Sorio ma da attribuire in gran parte al centroboa della Nazionale».

Unica distrazione di una partita altrimenti perfetta, con il solito Recco in rimonta. Con tanti elogi, ma zero punti in più in classifica? «E' questo costituisce l'unico rammarico: la sconfitta. Per il resto, tante indicazioni positive e quell'ottima impressione, con elogi, che però non valgono punti».

Può pure concedersi una battuta scherzosa e sorridere, il tecnico dell'Ansaldo, perché in effetti alla sua formazione è mancato soltanto il risultato. Qual cosa da migliorare, però, esisterà? «Certo. Sarei preoccupato se dopo tre giornate tutto funzionasse già a meraviglia. Dobbiamo crescere molto in fase d'attacco ed essere maggiormente freddi e determinati con l'uomo in più. Cito come esempio i trenta secondi finali, in occasione dell'ultima azione: Vicevic aveva ancora una decina di secondi di tempo, ha affrettato troppo la conclusione senza ragionare. Sono dettagli da eliminare col tempo».

[g. s.]

Bocce: la A1 è un testa a testa

Chiavarese-Asti due per il titolo

Per lo scudetto sarà di nuovo questione tra Chiavarese e Tubosider Asti? I risultati della 5ª giornata del massimo campionato lo lasciano pensare: la Chiavarese Cardero sconfigge la (ex) capolista Bra e dimostra che quando gioca al massimo non c'è avversaria che tenga.

Pur essendo in campo avverso, il «dream team» del presidente Chiappe vince a mani basse; anzi, se nelle ultime partite fosse stato concentrato come nelle prime fasi avrebbe potuto infliggere ai padroni di casa una lezione ancor più severa. Niente da fare per la Rapallese Gondolfi: neppure il supporto dei tifosi serve a Folloni, Canepa e gli altri per vincere il primo incontro della stagione. E i 10 punti ceduti al modesto Strambino Ivrea lasciano pensare che per la matricola l'avventura in A1 sia destinata a finire presto. In A2 il Roverino è sul fondo e non si vede come possa risalire.

La cronaca parte dalla vittoria di Sturla e sottolinea l'ottima giornata di D'Agostino. Nelle terne Bruzzone, Sorpi, Quaggia battono Caviglia, Manna, Gastaldi 13-10. Nel singolo D'Agostino batte Bertola 13-11. Nella coppia Sturla-Repetto battono Cavallo-Quaglino 9-4. Nel tiro progressivo D'Agostino (39-43) batte... (38-45). Nel tiro tecnico Sturla perde con Caviglia 30-45; Quaggia-D'Agostino (52-65) nella staffetta perdono da Bonino-Pontacci (74-80). Sturla batte

Bruzzone e ragazzi della Chiavarese

Manna nel pc (26-21), la quadretta Sorpi, Musante, Sori, Quaggia, Bruzzone, Repetto perde 6-13 da Caviglia, Mannini, Gastaldi, Quaglino.

A1: Piozzo-Tubosider 7-9; Bra-Chiavarese 6-10; Rapallese-Brb 6-10; Veloce-Boccesport 14-2. Classifica: Tubosider p. 64; Chiavarese 62; Bra 61; Veloce 56; Piozzo 50; Brb 49; Rapallese 19; Boccesport 17. A2: Ovest-Nitro Caminese 11-5; Pontese-Alpignano 11-5; Chiavarese-Auxilium 9-7; Valpellice-Roverino 12-4. Classifica: Chiavarese p. 65; Nitri 62; Valpellice e Pontese 60; Auxilium 49; Caminese 32; Alpignano 29; Roverino 22.

[d. s.]

In campo maschile cade il Cus Genova, Chiavari passa ad Alba, Loano sbanca Novi

Rapallo e Imperia, il volley è rosa

Sonanti e belle vittorie in B1 e B2 femminile

I regionali

Tutti i risultati delle serie C e D

I risultati dei campionati regionali (C2 e D) e giovanili di volley.

C2 maschile (3ª giornata): Don Bosco Genova-Molinari Spezia 1-3; Ameglia-Levanto 3-X; Fiamma Genova-Primavera Imperia 1-3; Maber Lavagna-Varazze 3-0; Pro Recco-Pallavolo Lavagna 3-0; Firex Albenga-Finalborghese 2-3. Classifica: Ameglia, Molinari e Pro Recco p. 6; Primavera Imperia 4; Finalborghese, Maber, Levanto, Fiamma Genova, Pallavolo Lavagna e Varazze 2; Firex e Don Bosco 0. Fiamma e Pallavolo Lavagna una gara in meno.

C2 femminile: Arenzano-Piana Batolla 3-0; A.V.Bisagno-Ortonovo 3-0; Don Bosco Genova-Maber Lavagna 1-3; Volley Chiavari 90-Latte Tigullio Rapallo 3-1; Latte Frascheri Albisola-Gabbiano Andora 0-3; Fabianese-C.V.Sestri P. 3-0; S.Pio X Loano-Tomahawks Diano 3-2. Classifica: Chiavari 90 e Fabianese p. 6; Gabbiano, Arenzano, Latte Tigullio e C.V. Sestri 4; Ortonovo, Diano, Frascheri, Bisagno, Loano e Maber 2; D. Bosco Genova e Piana Batolla 0. Ortonovo e Arenzano una partita in meno.

D femminile: Carcare-Cairese 3-0; Usbi Genova-Italbrokers Genova 3-1; Tre Stelle Moneglia-Ameglia 3-2; Ventimiglia-Audax Quinto 1-3; Lorenzini-Albatros Alassio 0-3; Le Oasi Melese-Arma Taggia 3-0; Quiliano-Villaggio S.Salvatore 3-2. Classifica: Audax Quinto p. 6; Tre Stelle Moneglia, Cairese, Albatros, Usbi, Le Oasi Melese e Carcare 4; Ventimiglia, Ameglia e Quiliano 2; Lorenzini, Villaggio, Italbrokers e Arma 0. Italbrokers due partite in meno; Tre Stelle, Carcare, Arma e Quiliano una.

D maschile: Villaggio-S. Siro 2-3; Arma di Taggia-Cogoleto 1-3; Rapallo-Coperana 3-1; Villetta Genova-Albisola 1-3; Igo Genova-Spezia 3-0. Ha riposato Chiavari. Classifica: Cogoleto, Rapallo e Albisola p. 4; Coperana, Spezia, Igo Genova, Arma e S.Siro 2; Villaggio, Villetta e Chiavari 0.

[d. s.]

Campionati nazionali di volley, quinta giornata. Italbrokers Genova, Maurina Imperia, Latte Tigullio Rapallo restano o salgono ai primi posti: il volley ligure di punta vede solo «rosa».

Femminile. In B1 il Latte Tigullio Rapallo ottiene la quarta vittoria consecutiva. Le antiche avversarie del Moonlight S. Miniato vendono cara la pelle alla casa della Gioventù ma alla fine debbono arrendersi alla maggiore tecnica potenza del sestetto bianicoblù: 3-1 (15-5 15-2 13-15 15-4). Rapallo al terzo posto con 8 punti, la precedono Cervi Varese con 10 e Cecina con 8 punti.

In B2 il derby va come era nei pronostici alla Maurina Imperia: 3-0 (15-10 15-6 15-5). La Maurina è a questo punto seconda (8 punti) preceduta solo dal Dim Cafasse, unica squadra imbattuta a 10 punti. L'Ecologia Rivarolo scivola al quartultimo posto con 4 punti.

In C1 girone A l'Italbrokers Genova è in vetta. Il sestetto guidato da Orietta Pesce espugna il campo della Sanmartinese dopo una durissima battaglia: 2-3 (11-15 15-11 10-15 15-12 9-15). Il Volley Savona ottiene la prima vittoria a spese del Iplom Busalla. Il derby tra matricole vede la squadra ospite più concreta e determinata: 0-3 (11-15 3-15 12-15. Il Pitma Recco approfitta del debole Magenta: sonante 3-0 (15-13 15-6 15-5) in trasferta. Brutta sconfitta casalinga del Sanremo con il

Liguri del volley: momento favorevole

Novi: 0-3 (13-15 16-17 12-15). Il Varazze può far poco col Pinerolo: 0-3 (12-15 5-15 8-15).

Classifica: Pinerolo e Italbrokers p. 10; Sgeam Milano 8, Omegna, Fortitudo Torino, Pitma Recco, Novi Ligure e Frascheri Varazze 6; Sanmartinese e Sanremo 4, Savona e Iplom 2, Piossasco e Magenta 0.

Maschile. In B2 il Cus Genova perde 3-0 (9-15 4-15 10-15) in casa del Frigoriferi Milanesi. Il Volley Chiavari vince 3-0 (7-15 11-15 8-15) in casa dell'Alba. In C1 il Loano conquista due punti d'oro in casa del Novi: 2-3 (15-9 15-12 12-15 9-15 13-15). Il Carcare continua a crescere: 3-0 (15-10 15-9 15-4) contro l'Ovada. Cade l'Olympia Voltri in casa del Vallesusa: 3-0 (15-12 18-13 15-7). Coop Colombo Genova-Igo Genova termina 3-2 (15-13 12-15 8-15 15-12 15-13) e la matricola conquista i primi due punti.

Classifica: Vallesusa e Busca p. 8; Vercelli, Loano, Carcare, Voltri e Pino Torinese 6; Pinerolo 4; Igo, Novi, Savona e Coop Colombo 2; Ovada 0.

[d. s.]

Basket «rosa»: Loano battuto a Pisa, 5 squadre in vetta alla C

In B femminile, Cestistica ko nel derby con il Pentagono

Derby per la serie B femminile, con il Pentagono Genova che passa senza eccessivi problemi sul parquet della Cestistica Savonese: 69-52 il risultato finale, dopo tante delusioni per le ragazze genovesi un successo in trasferta che dovrebbe rilanciarle verso il vertice.

Le prime intanto hanno tutte vinto, le ultime (tranne il Valenza) tutte perso: si allarga così il divario fra il quintetto di testa e le altre sette partecipanti, con i rispettivi obiettivi ormai ben delineati. Tornando al derby di Savona, il Pentagono è stato più pratico nei momenti decisivi. Tabellino Cestistica: Bonfiglio 2; Fantoni 11; Del Corso 17; Spanò 2, Guidetti 0; Napoli 0; Termena 11; Pacini 2, Manca 7, Radi 0. Pentagono Cadorin 8; Barsotti 8, Giorato 9; Petrelli 3; Barbaro 15; Bottaro 6; Meligrana 2; Piterà 0; Ebner 16; Riscazzi 0.

La Pallacanestro Loano, battuta a Pisa per 81-62, è intanto costretta a rinviare l'aggancio con il centrogruppo. Altri risultati ottava di andata. Siena-Pontedera 68-67; Cuneo-Valenza 58-61; Mirafiori-Arezzo 82-62, Lucca-Cossato 87-70. Classifica: Lucca e Mirafiori p. 14, Pisa e Siena 12; Pentagono 10; Pontedera 8, Cossato e Arezzo 6, Cestistica e Loano 4, Cuneo e Valenza 2. Arezzo e Valenza ha giocato una partita in meno.

Nella serie C regionale turno di riposo per la Polysport Lavagna, mentre le altre compagini di testa non hanno saputo sfruttare l'occasione favorevole: il Landini Lerici è stato infatti battuto dal campo dell'Ospedaletti (68-60) ed ugualmente il San Michele Genova ad Alassio contro l'Albatros (61-40). In testa si è così creata una vera ammucchiata, a cinque squadre. Altri risultati della quarta di andata: Be '94-La Spezia-Dlf La Spezia 58-63; Sestri Ponente-Finale 27-61; Pio X Rapallo-Cairo 39-55. Classifica: Polysport, Lerici, San Michele, Ospedaletti e Finale p. 6; Albatros Alassio e Finale, Cairo 2; Be '94, Pio X e Sestri Ponente 0.

[g. s.]

L'Elah è ok

Un altro successo cade il Cassano

GENOVA. Superato il periodo nero, l'Elah Genova di C1 maschile da alcune settimane ha ripreso a marciare a pieno regime. L'impegno contro la Tarros, nel derby, due settimane orsono costituiva un test scarsamente indicativo, dato il valore non eccelso degli spezzini.

Otto giorni fa la vittoria sul ... Legnano, una formazione di alta classifica. Ieri altro successo a spese dello Snips Cassano Magnago, con il punteggio di 91-80. I dolciari hanno quasi sempre condotto l'incontro con autorità, ma senza mai riuscire a distanziare veramente i rivali. Anzi, in alcuni frangenti a metà ripresa la squadra che annovera anche Gentile (fratello minore del play della Nazionale, Nando) è riuscita a portarsi avanti, sempre però recuperata dai ragazzi di Guido Tassone.

Il tabellino dell'Elah recita: Ciardi 22; Morando 24, Bressan 17, Giannoni 8, Graglia 2, Botteghi 0; Frascheri 5; Svadori 1; Petracci 8, Torcello 5. Al termine soddisfazione nel clan genovese, e l'attesa per le notizie provenienti da La Spezia, dove era impegnata in contemporanea l'altra capolista, il Castellanza.

Nessuna sorpresa. Tarros nettamente battuta (86-66) e primato che rimane da dividere in due. Altri risultati 9a di andata: Pallacanestro Legnano-Vigevano 82-71; Collegno-Gavirate 71-57, Borgomanero-Galvagno 89-71; Pavia-Bra 84-69; Alba-Omegna 85-69; Luino-Olimpia '91 Legnano 90-70.

Classifica: Elah Genova e Castellanza p. 16; Borgomanero 14; Gavirate, Collegno e Luino 12, Pavia e Galvagno 10; Pallacanestro Legnano 8; Bra, Omegna e Alba 6; Cassano Magnago 4; Olimpia Legnano, Vigevano e Tarros La Spezia 2 (Collegno, Pallacanestro Legnano, Bra, Omegna, Alba e Cassano Magnago hanno disputato una partita in meno. Le prime quattro al playoff; le ultime due retrocedono in serie C2).

[g. s.]

La serie C2 maschile di basket sempre nel segno delle tre capolista, nella loro scia resiste soltanto il Vogue Sposa Alassio

Chiavari, Cogoleto e Lerici: è proprio un tris d'assi

L'Autorighi tocca i 100 punti con l'Imperia, l'Erg soffre più del previsto col Riviera

Tutto invariato al vertice della C2 maschile di basket: Autorighi Chiavari, Erg Cogoleto e Landini Lerici hanno vinto, nella loro scia resiste soltanto il Vogue Sposa Alassio. I ragazzi di Andrea Lupi hanno faticato un tempo per domare un coriaceo Alcione Rapallo (parziale di 31-30), poi però hanno preso il sopravvento chiudendo sul 70-69. Decisivo Grosso con nove punti consecutivi (dal 41-37 al 50-37). Tabellino Vogue Sposa: Ferrando 22; Cibien 9; Salvadore 0; Cantini 7; Vernetti 10; Rinetti 0; Tassara 9; Grosso 19; Maloberti 2; Vallarino 0. Alcione: Galaschi 14; Vasquez 7; Ruscica 2; Repetto 4; Brambilla 0; Vaccari 10; Pernice 9; Tassisto 2; Arata 2; Pronzoli 9.

Risposta chiara, però, dell'Autorighi Chiavari di Vittorio Vaccaro che contro l'Imperia ha raggiunto i cento punti esulti, contro i 66 dei ragazzi di Michele Foglio. Rimane mestamente a quota zero punti il Riviera Savona, che comunque contro l'Erg Cogoleto ha denotato sensibili miglioramenti, rimanendo a lungo in partita e cedendo fisicamente solo nei minuti finali, quando i genovesi hanno potuto sfruttare i «cambi» per chiudere sull'80-68. Tabellino Erg: Zunino 2; Patrone 27; Serravalle 8; Balestrini D. 6; Mario Zanetti 4; Balestrini R. 8; Macciò 1; Pollone 9; Mauro Zanetti 11. Riviera: Brozzu S. 0; Gallesso 12; Lavagna 9; Amoroso 15; Giovanello 6; Mesnata 8; Fornasaro 2; Giusto 4; Tanca 5; Brozzu C. 8.

Alle porte un trasferimento interessante nel mercato novembrino del basket ligure: Marconi passerà in settimana dal Vogue Sposa all'Erg. Altri risultati: Tigullio 8. Margherita-Crdd 94-71 (trascinatori Pichi con 31 punti e Bucchioni con 21); Athletic Genova-Albenga 54-70; Landini Lerici-Sarzana 61-52; Uisp Rivarolo-Centro Basket Sestri Levante 76-53; Maremola Pietra-Ospedaletti 82-87 dopo un tempo supplementare. Classifica: Autorighi, Erg e Landini p. 14; Vogue Sposa 12; Imperia 10; Sarzana, Maremola Pietra, Alcione e Tigullio 8; Albenga 6; Athletic, Uisp e Ospedaletti 4; Centro Basket 2; Riviera Savona 0.

[g. s.]

SERIE D MASCHILE

Derby al Ventimiglia

Sesta giornata con il Rossiglione che, al comando della classifica, supera non senza difficoltà il Pegli (66-57). La gara è stata combattuta nel primo tempo, poi nella ripresa il Rossiglione ha preso le distanze. Grandi emozioni in Granarolo-Asso (90-94) con i savonesi che s'impongono solo dopo un supplementare. La gara è stata equilibrata, con le due squadre che nell'arco dei 40' riescono a neutralizzare i vari break. Il Ventimiglia si aggiudica il derby con il Sanremo (77-67). Parola al dirigente matuziano Marcello Boeri: «Una bella partita. Peccato, speravamo in qualcosa di più. Ma del resto noi quest'anno non abbiamo obiettivi». Il Cairo s'impone (78-51) in casa del Panificio Rolfo Imperia, che rimane all'asciutto di punti ma con tanto entusiasmo come sottolinea il trainer Bisbano: «I nostri ragazzi hanno iniziato a masticare basket solo da tre mesi. Era inevitabile pagar dazio all'inesperienza».

[g. o.]

Vittorio Vaccaro guida l'Autorighi

Collezione d'autori.

Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 18 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 160 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 162, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 41 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 231, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. I 9 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Savadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa [illegible] cofanetto in tela blu è disponibile [illegible] prezzo speciale di L. 250.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA [illegible] LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LE TV PRIVATE

[illegible] 21 [illegible]

12,30 [illegible] **cartoni**
13 — **Kazinsky**, telefilm
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,40 **Camelot**, film
15,30 **Il richiamo [illegible] abissi**, documentario
17,10 **Tigi 21**, telegiornale
16,30 **L'uomo di Shefford**, telefilm
20 — **Reilly, la spia più grande**, telefilm
20,50 **Sport 21**, rubrica di calcio
22 — **Tigi 21**, telegiornale
22,30 **Nejiba**, parapsicologia
23,30 **Rebecca, la prima moglie**, telefilm
24 — **La fattoria dei gi[illegible] felici**, [illegible] film
[illegible] **Tigi 21**, telegiornale

[illegible] 21

7 — **Cartoni animati**
12 — **Codice tre**, [illegible]
13,25 **Cartoni animati**
14 — **Vg 21**, notiziario
19,30 [illegible] **animali**
20,30 **Film**
22 — **Codice tre**, telefilm
23 — **Vg 21**, notiziario
23,30 **Campania sport**

[illegible] Uno

9,45 **Una nazione in cammino**, doc.
10,10 **Rosa de Lejos**, telenovela
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,30 **Palermo-Vicenza**, calcio serie B
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,10 **Balla comigo**, telenovela
22,30 **Medicina oggi**, rubrica
1 — **Programmi non stop**

Tele+3

7 — [illegible], film drammatico [illegible] Mario Camerini. In replica alle ore 9, 11, 13, 15, 17.05, 19, 21, 23.
17 — **+3 news**, notiziario
1 — **Una serata con [illegible]**, speciale [illegible].

Telescirocco

12 — **Luci della [illegible]**, varietà
13,20 **Piazza di Spagna**
14 — [illegible], telegiornale
14,30 **Pomeriggio [illegible]**
16,15 **La ribelle**, [illegible]
19,25 **TSI**, telegiornale
20,30 [illegible], settimanale
22,30 **TSI**, telegiornale
23 — **In vacanza con Diagnosi.**

TG Sicilia

13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Le cose buone della vita**, [illegible]
15,45 **Attualità**
17,30 **D.M. (di moda)**, rubrica
[illegible] **Padri in prestito**, sit. comedy
19,30 **Alf**, situation comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Android**, film
22,30 **Action**, rubrica
23 — **Notte italiana**
24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica
0,30 **Telegiornale**
1 — **Notte italiana**
2 — **Crazy Dance**, rubrica
2,30 **Programmi non stop**

Tele+1

10,55 **I signori della truffa**, film
13,05 **Ragazze vincenti**, film
15,15 **Il letto**, film
16,45 **+1 news**
[illegible] **Rotta verso l'ignoto**, film
18,45 **Arriva la bufera**, film
20,40 **Dracula di Bram Stoker**, film
22,50 **I duellanti**, film
0,35 **Men's Club**, film
2,15 **Caccia tragica**, film
3,45 **Stazione Termini**, film

Telereggio

13 — **Orebedici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, documentario
19,30 **Videogiornale**
20,30 [illegible]
[illegible] **Videogiornale**

Tele+2

13 — **Tele+2 week end**
14 — **Coast to coast**
18,30 **Telesport**, notiziario sportivo
19,35 **Sportime**, magazine
20,30 **Il processo di B[illegible]**
22,30 **Il grande basket**
23 — **Touchdown**, football
23,45 [illegible]

Video [illegible] TCI

13 — **Radici**, miniserie
14 — **Ogginotizie**
14,30 **Sport replay**, rubrica sportiva
15,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,15 **Le cose buone della vita**, giochi
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Il mago giovane**, [illegible] film
20,30 **Cacciatori di ombre**, telefilm
21,30 **Voci nella notte**, telefilm
[illegible] **Oggi notte**, notiziario
23 — **Calcio: Atletico Catania - Casarano**, C1 girone B
24 — **Informazione ieri**
0,15 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
[illegible] **L'uomo dal vestito marrone**, film

TMC

[illegible] **Tmc sport/Tg** [illegible]
14,10 **Viaggio sentimentale**, film
15,55 **Tappeto volante**, varietà
17,40 **Casa: Cosa?** [illegible]
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Natura ragazzi/Cartoni**
20,10 **The Lion Trophy Show**
[illegible] **Telegiornale** [illegible]
20,35 **E... [illegible] qualcosa [illegible] completamente diver[illegible]**, film [illegible]
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le mille e una notte di Tappeto volante**, varietà
24 — **Montecarlo nuovo giorno**
1 — **Casa: Cosa?/CNN news**

AGRIGENTO

Pirandello, teatro [illegible]

«Pirandello: teatro [illegible] musica» [illegible] il tema del trentunesimo convegno internazionale organizzato dal Centro di studi pirandelliani, che si svolgerà dal 7 al 10 dicembre al palazzo [illegible] Congressi di Agrigento. Durante il dibattito, critici [illegible] docenti provenienti fra l'altro da Olanda, Canada, Gran Bretagna, Stati Uniti, Australia e da alcuni Paesi dell'Est, si confronteranno con i componenti [illegible] diversi gruppi [illegible] lavoro che per l'intero anno, in tutta Italia, hanno approfondito i diversi aspetti dell'opera [illegible] drammaturgo. In margine alla manifestazione, saranno assegnati il premio Pirandello per la migliore [illegible] prima a Piero Bianucci, autore di «Benvenuti [illegible] bordo» (Rusconi), e le targhe d'argento «Maschere nude» agli attori Andrea Jonasson (nella foto) e Franco Graziani, [illegible] Luciano Chailly, unico compositore a[illegible] vivente fra quelli che hanno [illegible] opere [illegible] Pirandello. Parallelamente al convegno, come di consueto, una rassegna di spettacoli pirandelliani.

Vuellesette

7,30 [illegible] **è Italia Uno**, [illegible]
13 — **Veronica, il volto dell'amore**, novela
14 — **Cinquestelle** [illegible]
14,30 **Supersport**, rubrica
16 — [illegible], rubrica
16,15 **Starlandia**, [illegible] i più piccini
17,15 [illegible] **classe: il buongusto...**, rubrica
18 — **Maxivetrina**, varietà
19 — **VL7 news**, informazione
19,40 [illegible] **d'Italia** [illegible] varietà
20,30 **La [illegible] del calcio**, rubrica
22,30 **VL7** [illegible] informazione
[illegible] — **VL7 non stop**

Radio Video Calabria

14,30 **Pomeriggio insie[illegible]**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,45 **Rosa Tv**, rotocalco
18 — **Il paradiso del male**, telenovela
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Tg [illegible]**, rotocalco
20,30 [illegible] **mortale**, film
22,30 **Notiziario regionale**
23,45 **Macbeth**, film

Teletna

9 — **Proposte commerciali**
13 — **Noioggi**, rotocalco
13,05 **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Siciliauno**, notiziario
14,30 **Noioggi**
[illegible] **Proposte commerciali**
18,30 **Falcon Crest**, s[illegible]
19 — **Sono le diciannove**, rubrica
[illegible] **Sicilsasera** [illegible] notiziario
[illegible] **Sicilsasera**, notiziario
[illegible] **Sciatampa**, panorama [illegible] calcio siciliano
22 — **Insieme... fino a mezzanotte**, [illegible] brica
23,20 **Insieme fino a mezzanotte**
24 — **Ieri e oggi**, il tg della notte
— — **Programmazione notturna**

TC [illegible]

13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Agginotizie**, notiziario
15 — **Le cose buone della vita**, giochi
16 — **Commerciale**
17,30 **D.M. (di moda)**, rubrica
18,30 **Padri in prestito**, sit. comedy
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Alf**, situation comedy
20 — **Cartone animato**
20,30 **Android**, film
22,45 **Action**
23 — **Notte italiana**
24 — **Agginotte**, notiziario
0,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
2,30 **Notte italiana**
3,15 **Padri in prestito**, sit. comedy

LE TV PRIVATE

Telejonica

9,30 **La congiura degli innocenti**, film
13,15 **Mago Merlino**, telefilm
13,40 **Tg**, notiziario
14,10 **Tam tam**, rubrica
19,50 **Elsched**, telefilm
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Tè per due**, film
22,45 **La voce della Sicilia**

Antenna Sicilia

12 — [illegible]
14 — **Match music**, rubrica
14,30 **Siciliauno**, notiziario
15 — [illegible] **animati**
16 — [illegible]
16 — **Di cl[illegible] il buongustaio...**, rubrica
[illegible] **Documentario**
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **F.B.I.**, telefilm
20,30 **Nudo alla gola**, film
22,30 **Sicilsasera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica
0,30 **Programmi notturni**

[illegible]

14,15 **Vg sport**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**, notiziario
20,40 **Film**
[illegible] **Vg sera**, notiziario
23 — **Sport e news**

Video [illegible]

11 — **Piazza Montecitorio**
13 — **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Videogiornale**
15,15 **Bella Italia** (R)
16 — **Documentario**
[illegible] **Dynasty**, serial tv
[illegible] **Videogiornale**
20,30 **Controcampo**, rubrica
21,30 **Incontro di basket**
23 — **Videogiornale**
24 — **Sexy show**

[illegible]

13 — [illegible]
14 — [illegible] **di fumo**
14,15 **Telekommando**
16 — [illegible]
16,30 **Clip to clip**
17,30 **Casa Ideal**
18 — **Zona rullo**, monografia
18,30 **Robert Plant/Jimi Page** special
19,25 **Pruetti**, con Antonio Albanese
19,30 [illegible] **giornale**, notiziario
22,30 **Metropolis**, settimanale.

Telespazio 1

9 — **Proposte** [illegible]
13,45 **Superamici**, cartoni
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,15 **Spazio commerciale**
[illegible] **Le cose buone della vita**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio: Reggina-Pontedera**, serie C1 girone B
22 — [illegible] **Reggiana-Pfizer**, serie A1 maschile
22,30 **Telegiornale**
23,50 **Filo diretto**
1,30 **Programmazione non stop**

[illegible] Odeon

13 — **Di classe**, rubrica
13,55 **Il mondo [illegible] Giò**, sit. comedy
14 — **Informaz. regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
[illegible] **Speciale spettacolo**
17 — **Soqquadro**
17,45 **Rosa TV**, rotocalco
18 — **Il paradiso [illegible] male**, telenovela
19 — **Informaz. [illegible]**
19,30 **TG Rosa**, informazione
[illegible] — **Soqquadro**, varietà
20,30 **Danza mortale**, film
22,30 **Informaz. regionali**
22,45 **Andiamo al** [illegible]
23,45 [illegible], film

TV Agrigento

10,50 **Soccer boy**, [illegible]
11,15 [illegible], cartoni
11,45 [illegible] **sport**, notiziario sportivo
12,30 [illegible] **sposa**, rubrica
12,45 **Commerciale**
14,05 **Notiziario**
14,40 **Supermusic Videocine**, musicale
15,50 **Commerciale**
16,40 **TVA speciale**, informazione
17 — **Notiziario**
17,30 **Doraemon**, cartoni
18,30 **Blue Noah**, cartoni
18,50 **Tgg Special**, attualità
20,05 **Notiziario**
20,35 [illegible]**rio sportivo**
22,40 **Notiziario**
23,15 **Trapper John**, [illegible]
0,35 **Notiziario**
1,10 **Squadra speciale anticrimine**, avventura
1,35 **Fuoco tatuato**, film
3,05 **Peyton Place**, telefilm
— — **Programmi no stop**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211. Il Teatro del Porto, a grande richiesta, presenta «I Treeunquarto» in **Tre e un quarto di fuoco**, con Liberati, regia Pippo Spicuzza. Sabato e domenica.

DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.483; 10-13/17-20.

(091) 60.53.111

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RA- STA: teatro Teatés. Inf. e pren. tel. 433.

MONDO: tel. 582364.

TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Mondello - Tel.

via Stabile 136, 586.394 - 581.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 65 (zona Faida). **Non tocchiamo questo tasto** di Nanfa-Di Stefano-Scirenzo, con Titi Giambrone, Giuseppe Giambrone, Giovanni Nanfa. Musiche Massimo Melodia. Ore 22,15, domenica ore 18,15. 091/53.72.428

SHANGRI-LA: ore 22, domenica ore 17,30 Gustavo Scirè in **Sansone e Dagliela**. Tel 223.

VANITA': via dei Cantieri 29, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf tel. 625.8223. **Saporosita** con Giacomo Civiletti, Patrizia Barbera, I Petrolini. «Novità assoluta risata garantita». Giovedì e sabato ore 22, dom. ore 18.

TEATRO MADISON: (tel. 543.740). (Aria condizionata). **Quando c'era lui** con Bibi Bianca, Miriam Di Paola. Ven. 21,30, sab. 22,30, dom. 18,30.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-15. Ore 21,30 tutti i giovedì sono: **Pazzi tuoi** di Marcello Mariscalco. Cabaret con Michele Perricone e Nino Picone.

ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766. Dal Laboratorio Teatrale di Gigi Proietti, Ernesto Ponte in **Parole parlate**. Eccezionale! Sabato 22.15 - Domenica 17.30.

CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Acqua di gramigna** per intrescanti risate con gli scalenati Cennza e Calò. Sabato 22,30 - Domenica 18,30.

TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 637.5611-637.4384. Prod Avia.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB: piazza San Placido 12, tel. 312.146. Dal 29 novembre al 4 dicembre il Gruppo Iarba presenta **Fatto in casa**, di Nino Romeo con Graziana Maniscalco e Nino Romeo. Vietato ai minori di anni 18.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Faoloso». Prenotare tel. 312.918.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 497.982.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO. J. Offenbach **Barbablù**. Dir. P. Maag. Regia L. Mariani. Costumi P. Grossi. Maestro del Coro: P. Monti. Orch. della Toscana. Coro dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna. 4 (T.no A) 6 (T.no B) novembre 1994. Torrejón y Velasco **La purpura de la rosa** di P. Calderón de la Barca. Dir. R. Festa. Reg. R. Ruiz. Scene e costumi C. Olivares. Organiz. T. Gotti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. G. Verdi. **Un ballo in maschera** Dir. A. Licata. Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovskij. **Il lago dei cigni**. Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: R. Nuriev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T. A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di 27 (T.no 28 (T.no B) 30 (T. C) aprile 1995. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita**. Dir. F. Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. Teatro di (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assoluta) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Eaosa T. Valli di Reggio 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.to). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano.

Concerti Ente Teatro di Messina - E.A.O.S.S. 5/11/1994 Orch. della Toscana **Concerto di Musiche napoletane del XV e XVI secolo**. Dir. M. Zambelli. 25/11/1994 **Orchestra sinfonica Siciliana** G. Sollima (violoncellista). Dir. G. Ferro. 27/11/1994 Orch. Giovanile Italiana Franz Liszt **Faust Symphonie**. Dir. G. Sinopoli. 29-30/1/1995 **Royal Philarmonic Orchestra. Dir. Yuri Temirkanov.** 1/2/1995 **Gruppo strumentale dell'Eaosa.** Dir. J. Schellenberger. 14/3/1995 **Orchestra Sinfonica Siciliana.** Hak-nam (mezzosoprano). Chun Park (tenore). Dir. David Machado. 11/4/1995 **Philarmonia orchestra.** Dir. Myung Whun Chung. 12/4/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana.** Dir. G. Ferro. 3/5/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana.** G. Zhalin (violinista) dir. En Shao.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 35, Tel. 537.602, Or.: 17,30/22,30
Quattro matrimoni e funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Cara insopportabile Tess — di H. Wilson, con S. MacLaine, N. Cage, A. Pendleton (Usa '94) — Vita dura per l'agente dei servizi segreti incaricato ggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora farà passare di tutti i colori. N. V. 1h 38'

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, 25.055
Quattro matrimoni e — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di amore, di gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.750 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30 — RIPOSO

Ariston — v. Baldunino 17, Tel. 441.717, Cinerassegna
Lo specialista — di L. Llosa, S. Stallone, Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi un'affascinante e mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del Simba dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, : 16/22,30 — RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.599, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 482.948, Or.: 16/22,30
Il — di R. Benigni, con R. Benigni, chi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 328.210, Or.:, Ing. 8000; rid. 6000
Il colore — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. (Usa) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Metropolitan — Teatro: Johnny Dorelli

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324 — RIPOSO

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

p. Risorgimento 16, Tel. 417.084, : 17,30/22,40
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56'

ENNA

Super. — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17-20-22
I visitatori — di J. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, 718.895 Or. 16/22,30
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Lux — l.go Seggiola, is. 168 Tel., Or.:
Il — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, lato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Olimpia — v. degli Amici, is. Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40
Prima pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata la di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

v. Peculio Frumentario Tel. 717.348
Viaggio inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari, Tel. 329.246, Or.: 18/21,30 — RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547, Or.: 16.30/22,30
Il mostro — di R. Benigni, R. Benigni, Braschi, J. C. Brialy (It./Fra) — Un mite signore, sempre opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
La signora

V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 Cineclub, Ore 20,30/22,30
A cena col Diavolo — di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (It.-Fra.) — 6 luglio 1815: Napoleone in fuga, Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia. La posta in gioco: il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' **Dramm.**

Flamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Il Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'

Gaudium — v. Damiano Almeyda, Tel. 341.635, Or.: — RIPOSO

Igiea — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Il Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Tiff — v.le Piemonte 38, Tel. 625.6874, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 10.000
Il — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scam per un stro massacratore. N. V. 2h 02' **Comico**

Rouge et Noir — p. Verdi 62, Tel. 587.268, : 17/20/22,30
ricerca stregone — di B. Beresford, con S. Connery, C. Friels, L. Gosset jr. (Gbr./Usa '94) — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h 40' **Thriller**

King — Or.: 17/19,45/22,30
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Amici per gioco amici per — di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Uno studente ancora vergine intreccia un triangolo con una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34'

Metropolitan
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

Jolly — Cine Studio, Or. 17,30/20/22,30, Cineclub, Ingr. 10.000 — Palermo - Cinema

Nazionale — Or.: 16/18,10 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Rivoli — Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000 — RIPOSO

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17.30/23
Scuola di polizia - a Mosca — di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un capomafia pirata di computer. N. V. 1h 23' **Comico**

Ingr. 10.000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi un'affascinante bionda a mettere in atto propria vendetta contro spietato boss della malavita. N. V. 1h

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, 61.149
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Mignon
Forrest Gump — R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Vasquez
I visitatori — di J. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Verga
Il colore della notte — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
amilia — di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, E. Koteas (Can./Gbr. '94) — Un'ottantenne vitale e un'aspirante cantautrice mollano casa e famiglie per andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria sicurezza N. V. 1h38' **Comm.**

Ariston
ricerca dello stregone — di B. Beresford, con S. Connery, C. Friels, L. Gosset jr. (Gbr./Usa '94) — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h 40' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 62, 741.241
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — ericano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. V. 2h 22' **Commedia**

Supercinema — v. XX Settembre, Tel.
matrimoni funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 729.380
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, .085, Or.: 16/18/20/22
Le nuove comiche — di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo sparicolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' **Comico**

Citrigno — v. Adige, Tel. 0.085, Or.: 16/18/20/22
nati — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h

1 — SS 19 bis (Rende), Tel., Or.: 16/20/22.30
I visitatori — di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra.) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22.30
Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22.30
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra.) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.806

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.590
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 58, Tel. 20.042
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta e mettere in la propria vendetta contro spietato boss della. N. V. 1h 55' **Thriller**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 896.168 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N., J.C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr.
Film per adulti

Pergola
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
Quel che del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSO

Argentina — v. Vonasco,10, Tel. 322.030, Or.: 20,45/22,45 — CHIUSO

C — v. S. Nicolò al Borgo, r.: 20,30/22,30 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192, Or.: 21/23,15, Cineclub — CHIUSO

Odeon — Mondello, Or.: 21/23 — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione, . 671.02.60; Or.: 23,15; fest. 15/22,30 — CHIUSO

La — Valdesi - Mondello, Ore 21,15 — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. — RIPOSO

LE TV PRIVATE

Canale 21 Palermo

12,30 **Miol cartoni**
13 — **Kazinsky**, telefilm
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,40 **Camelot**, film
16,30 **Il [illegible] degli abissi**, documentario
17,10 **Tigi 21**, telegiornale
18,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
20 — **Reilly, la spia più grande**, telefilm
20,50 **Sport 21**, rubrica di calcio
22 — **Tigi 21**, telegiornale
22,30 **Nejiba**, parapsicologia
23,30 **Rebecca, la prima moglie**, telefilm
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
0,30 **Tigi 21**, telegiornale

Canale 21

7 — **Cartoni animati**
12 — **Codice tre**, telefilm
13,25 **Cartoni animati**
14 — **Vg 21**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **Codice tre**, telefilm
23 — **Vg 21**, notiziario
23,30 **Campania sport**

Antenna Uno

9,45 **Una nazione in cammino**, doc.
10,10 **Rosa de Lejos**, telenovela
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,30 **Palermo-Vicenza**, calcio serie B
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,10 **Balla comigo**, telenovela
22,30 **Medicina oggi**, rubrica
1 — **Programmi non stop**

Tele+3

7 — **Rotaie**, film drammatico di Mario Camerini. In replica alle ore 9, 11, 13, 15, 17,05, 19, 21, 23.
17 — **+3 news**, notiziario
1 — **Una serata con Lori Anderson**, speciale musicale.

Telescirocco

12 — **Luci della notte**, varietà
13,30 **Piazza di Spagna**
14 — **TSI**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle**, novela
19,25 **TSI**, telegiornale
20,30 **Monitor**, settimanale
22,30 **TSI**, telegiornale
23 — **In vacanza con Diagnosi**.

TG Sicilia

13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Le cose buone della vita**, varietà
15,45 **Attualità**
17,30 **D.M. (di moda)**, rubrica
18,30 **Padri in prestito**, sit. comedy
19,30 **Alf**, situation comedy
20 — **Kes il guerriero**, cartoni
20,30 **Android**, film
22,30 **Action**, rubrica
23 — **Notte italiana**
24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica
0,30 **Telegiornale**
1 — **Notte italiana**
2 — **Crazy Dance**, rubrica
2,30 **Programmi non stop**

Tele+1

10,55 **I signori della truffa**, film
13,05 **Ragazze vincenti**, film
15,15 **Il tetto**, film
16,45 **+1 news**
16,55 **Rotta verso l'ignoto**, film
18,45 **Arriva la bufera**, film
20,40 **Dracula di Bram Stoker**, film
22,30 **I duellanti**, film
0,35 **Men's Club**, film
2,15 **Caccia tragica**, film
3,45 **Stazione Termini**, film

Telereggio

13 — **Oretredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, documentario
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Tele+2

13 — **Tele+2 week end**
14 — **Coast to coast**
18,30 **Telesport**, notiziario sportivo
19,35 **Sportime**, magazine
20,30 **Il processo di Biscardi**
22,30 **Il grande basket**
23 — **Touchdown**, football
23,45 **Calcio: Arsenal-Manchester U.**

Video 3 TCI

13 — **Rachel**, miniserie
14 — **Ogginotizie**
14,30 **Sport replay**, rubrica sportiva
15,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,15 **Le cose buone della vita**, giochi
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Il mago giovane**, telefilm
20,30 **Cacciatori di ombre**, telefilm
21,30 **Voci nella notte**, telefilm
22,30 **Oggi notte**, notiziario
23 — **Calcio: Atletico Catania - Casarano**, C1 girone B
24 — **Informazione ieri**
0,15 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
2,30 **L'uomo dal vestito marrone**, film tv

TMC

13,30 **Tmc sport/Tg flash**
14,10 **Viaggio sentimentale**, film
15,55 **Tappeto volante**, varietà
17,40 **Casa: Cosa? Attualità**
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Natura ragazzi/Cartoni**

AGRIGENTO

Pirandello, teatro e musica

«Pirandello: teatro e musica» è il tema del trentunesimo convegno internazionale organizzato dal Centro di studi pirandelliani, che si svolgerà dal 7 al 10 dicembre al palazzo dei Congressi di Agrigento. Durante il dibattito, critici e docenti provenienti fra l'altro da Olanda, Canada, Gran Bretagna, Stati Uniti, Australia e da alcuni Paesi dell'Est, si confronteranno con i componenti dei diversi gruppi di lavoro che per l'intero anno, in tutta Italia, hanno approfondito i diversi aspetti dell'opera del drammaturgo. In margine alla manifestazione, saranno assegnati il premio Pirandello per la migliore opera prima a Piero Bianucci, autore di «Benvenuti a bordo» (Rusconi), e le targhe d'argento «Maschere nude» agli attori Andrea Jonasson (nella foto) e Franco Graziosi, e a Luciano Chailly, unico compositore ancora vivente fra quelli che hanno musicato opere di Pirandello. Parallelamente al convegno, come di consueto, una rassegna di spettacoli pirandelliani.

20,10 **The Lion Trophy Show**
20,05 **Telegiornale Flash**
20,35 **E... ora qualcosa di completamente diverso**, film commedia
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le mille e una notte di Tappeto volante**, varietà
24 — **Montecarlo nuovo giorno**
1 — **Casa: Cosa?/CNN news**

Vuellesette

7,30 **Non è Italia Uno**, varietà
13 — **Veronica, il volto dell'amore**, novela
14 — **Cinquestelle News**
14,30 **Supersport**, rubrica
16 — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **Starlandia**, per i più piccini
17,15 **Di classe: il buongusto...**, rubrica
18 — **Maxivetrina**, varietà
19 — **VL7 news**, informazione
19,45 **Non è Italia Uno**, varietà
20,30 **La tribù del calcio**, rubrica
22,30 **VL7 news**, informazione
23 — **VL7 non stop**

Radio Video Calabria

14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,45 **Rosa Tv**, rotocalco
18 — **Il paradiso del male**, telenovela
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Tg rosa**, rotocalco
20,30 **Danza mortale**, film
22,30 **Notiziario regionale**
23,45 **Macbeth**, film

Teletna

9 — **Proposte commerciali**
13 — **Noioggi**, rotocalco
13,05 **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Sicilianuno**, notiziario
14,30 **Noioggi**
16,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Falcon Crest**, serial tv
19 — **Sono le diciannove**, rubrica
19,30 **Sicilliasera flash**, notiziario
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **Salastampa**, panorama critico del calcio siciliano
22 — **Insieme... fino a mezzanotte**, rubrica
23,20 **Insieme fino a mezzanotte**
24 — **Ieri e oggi**, il tg della notte
— — **Programmazione notturna**

TC Catania

13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Agginotizie**, notiziario
15 — **Le cose buone della vita**, giochi
16 — **Commerciale**
17,30 **D.M. (di moda)**, rubrica
18,30 **Padri in prestito**, sit. comedy
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Alf**, situation comedy
20 — **Cartone animato**

LE TV PRIVATE

20,30 **Android**, film
22,45 **Action**
23 — **Notte italiana**
24 — **Agginotte**, notiziario
0,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
2,30 **Notte italiana**
3,15 **Padri in prestito**, sit. comedy

Telejonica

8,30 **La congiura degli innocenti**, film
13,15 **Mago Merlino**, telefilm
13,40 **Tg**, notiziario
14,10 **Tam tam**, rubrica
18,50 **Elsched**, telefilm
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Tè per due**, film
22,45 **La voce della Sicilia**

Antenna Sicilia

12 — **Assunta Spina**, film
14 — **Match music**, rubrica
14,30 **Sicilauno**, notiziario
15 — **Cartoni animati**
16 — **Maxivetrina**
18 — **Di classe: il buongustaio...**, rubrica
18,30 **Documentario**
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **F.B.I.**, telefilm
20,30 **Nudo alla gola**, film
22,30 **Siciliasera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica
0,00 **Programmi notturni**

Tele Acras

14,15 **Vg sport**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**, notiziario
20,40 **Film**
22,30 **Vg sera**, notiziario
23 — **Sport e news**

Video Mediterraneo

11 — **Piazza Montecitorio**
13 — **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Videogiornale**
15,15 **Bella Italia (R)**
18 — **Documentario**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Controcampo**, rubrica
21,30 **Incontro di basket**
23 — **Videogiornale**
24 — **Sexy show**

Videomusic

13 — **The mix**
14 — **Segnali di fumo**
14,15 **Telekommando**
16 — **Arrivano i nostri**
16,30 **Clip to clip**
17,30 **Caos time**
18 — **Zona mito**, monografia
18,30 **Robert Plant/Jimi Page** special
19,25 **Prurìti**, con Antonio Albanese.
19,30 **Vm giornale**, notiziario
20,30 **Metropolis**, settimanale.

Telespazio 1

9 — **Proposte commerciali**
13,45 **Superamici**, cartoni
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,15 **Spazio commerciale**
18,30 **Le cose buone della vita**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio: Reggina-Pistoiese**, serie C1 girone B
22 — **Basket: Reggiana-Pfizer**, serie A1 maschile
22,30 **Telegiornale**
23,50 **Filo diretto**
1,30 **Programmazione non stop**

TRM Odeon

13 — **Di classe**, rubrica
13,55 **Il mondo di Giò**, sit. comedy
14 — **Informaz. regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Soqquadro**
17,45 **Rosa TV**, rotocalco
18 — **Il paradiso del male**, telenovela
19 — **Informaz. regionali**
19,30 **TG Rosa**, informazione
20 — **Soqquadro**, varietà
20,30 **Danza mortale**, film
22,30 **Informaz. regionali**
22,45 **Andiamo al cinema**
23,45 **Macbeth**, film

TV Agrigento

10,50 **Soccer boy**, cartoni
11,15 **Blue Noah**, cartoni
11,45 **Tva sport**, notiziario sportivo
12,30 **Madison sposa**, rubrica
12,45 **Commerciale**
14,05 **Notiziario**
14,40 **Supermusic Videoone**, musicale
15,50 **Commerciale**
16,40 **TVA speciale**, informazione
17 — **Notiziario**
17,30 **Dorabinca**, cartoni
18,30 **Blue Noah**, cartoni
18,50 **Tgg Special**, attualità
20,05 **Notiziario**
20,35 **Avvenimento sportivo**
22,40 **Notiziario**
23,15 **Trapper John**, avventura
0,35 **Notiziario**
1,10 **Squadra speciale anticrimine**, avventura
1,35 **Fuoco tatuato**, film
3,05 **Peyton Place**, telefilm
— — **Programmi no stop**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211. Il Teatro del Porto, a grande richiesta, presenta il Treeunquarto» in **Tre e un quarto di fuoco**, con Gloria Liberati, regia Pippo Spicuzza. Sabato e domenica.
TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.483; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Tasléa. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582354.
TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Mondello - Tel. 684.19.22.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.
AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 66 (zona Falde). **Non tocchiamo questo tasto** di Nanía-Di Stefano-Sorrento, con Tiffi Giambrone, Giuseppe Giambrone, Giovanni Nanía. Musiche Massimo Melodia. Ore 22,15, domenica ore 18,15, Tel. 091/63.72.428.
ALLO SHANGRI-LA: ore 22, domenica ore 17,30 Gustavo Scirè in **Sansone e Dagliela**. Tel. 223.845.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 863.451.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf. tel. 625.9223. **Saponeta** con Giacomo Civiletti, Patrizia Barbera, I Petrolini. «Novità assoluta risata garantita». Giovedì e sabato ore 22, dom. ore 18.
TEATRO MADISON: (tel. 543.740). (Aria condizionata). **Quando c'era lei** con Bibi Bianca, Miriam Di Paola. Ven. 21,30, sab. 22,30, dom. 18,30.
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Ore 21,30 tutti i giovedì sono: **Pazzi tuoi** di Marcello Maniscalco. Cabaret con Michele Pericone e Ninni Picone.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.788. Dal Laboratorio Teatrale di Gigi Proietti, Ernesto Ponte in **Parole parlate**. Eccezionale! Sabato 22,15 - Domenica 17,30.
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Acqua di gramigna** per rinfrescanti risate con gli scatenati Carista e Calò. Sabato 22,30 - Domenica 18,30.
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 637.5611-637.4384. Rinvi. Avis.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: piazza San Placido 1/l, tel. 312.146. Dal 29 novembre al 4 dicembre il Gruppo Iarba presenta **Fatto in casa**, di Nino Romeo con Graziana Maniscalco e Nino Romeo. Vietato ai minori di anni 18.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. Il Gatto Blu «Facloso». Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO. J. Offenbach **Barbablù** Dir. P. Maag. Regia L. Mariani. Costumi P. Grossi. Maestro del Coro: P. Monti. Orch. della Toscana. Coro dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna. 4 (T.no A) 6 (T.no B) novembre 1994. Torrejón y Velasco **La purpura de la rosa** di P. Calderón de la Barca. Dir. R. Festa. Reg. R. Ruiz. Scene e costumi C. Olivares. Organiz. T. Gotti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. G. Verdi **Un ballo in maschera** Dir. A. Licata: Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovskij **Il lago dei cigni**. Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: R. Muralev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita**. Dir. F. Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Esoss T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.to). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano.

Concerti Ente Teatro di Messina - E.A.O.S.S. 5/11/1994 Orch. della Toscana **Concerto di Musiche napoletane del XV e XVI secolo**. Dir. M. Zambelli. 25/11/1994 **Orchestra sinfonica Siciliana** G. Sollima (violoncellista). Dir. G. Ferro. 27/11/1994 Orch. Giovani Italiana Franz Liszt **Faust Symphonie**. Dir. G. Sinopoli. 29-30/1/1995 **Royal Philarmonic Orchestra**. Dir. Yuri Temirkanov. 1/2/1995 **Gruppo strumentale dell'Escoa**. Dir. J. Schellenberger. 14/3/1995 **Orchestra Sinfonica Siciliana.** Hak-nam (mezzosoprano). Chun Park (tenore). Dir. David Machado. 11/4/1995 **Philarmonia orchestra**. Dir. Myung Whun Chung. 12/4/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana**. Dir. G. Ferro. 3/5/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana**. G. Zhislin (violinista) dir. En Shao.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.802, Or.: 17,30/22,30
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Viaggio in Inghilterra — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Cara insopportabile Tess — *di H. Wilson, con S. MacLaine, N. Cage, A. Pendleton (Usa '94)* — Vita dura per l'agente dei servizi segreti incaricato di proteggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora gliene farà passare di tutti i colori. N. V. 1h 38' **Comm.**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 6, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30 — RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cinerassegna
Lo specialista — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Il re leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 46, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30 — RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.899, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il colore della notte — *di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94)* — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Metropolitan — Teatro: **Johnny Dorelli**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel: 326.324 — RIPOSO

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
Inviati molto speciali — *di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94)* — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17-20-22
I visitatori — *di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93)* — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695 Or. 16/22,30
Inviati molto speciali — *di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94)* — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Lux — Lgo Seggiola, is. 158 Tel. 716.288, Or.: 18/22,30
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242 Tel. 716.0[illegible], Or.: 18/22,30
Mr. Jones — *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 336, Tel. 292.57.98, Or.: [illegible]
Prima della pioggia — *di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94)* — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

Savio — v. Peculio Frumentario Tel. 717.348
Viaggio in Inghilterra — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. [illegible], Or.: 18/21,30 — RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547, Or.: [illegible],30/22,30
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
La signora ammazzatutti

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 Cineclub, Ore 20,30/22,30
A cena col Diavolo — *di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (Ita/Fra. '93)* — 6 luglio 1815: Napoleone è in fuga, Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia. La posta in gioco: il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' **Dramm.**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1688, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Il Re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — RIPOSO

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Il Re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Tiffany — v.le Piemonte 36, Tel. 625.8974, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 10.000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Rouge et Noir — p. Verdi 62, Tel. 587.268, Or.: 17/20/22,30
Alla ricerca dello stregone — *di B. Beresford, con S. Connery, C. Friels, L. Gossett jr. (Gbr./Usa '94)* — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h 40' **Thriller**

King — Or.: 17/19,45/22,30
Il Re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Amici per gioco amici per sesso — *di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93)* — Uno studente ancora vergine intreccia un triangolo con una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34' **Commedia**

Metropolitan
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Jolly — Cine Studio, Or. 17,30/20/22,30, Cineclub, Ingr. 10.000 — Palermo - Cinema

Nazionale — Or.: 16/18,10 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Lo specialista — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Rivoli — Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000 — RIPOSO

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Scuola di polizia - Missione a Mosca — *di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94)* — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' **Comico**

Duemila — Ingr. 10.000
Lo specialista — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Mignon
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Vasquez
I visitatori — *di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93)* — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Verga
Il colore della notte — *di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94)* — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.700
Camilla — *di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, E. Koteas (Can./Gbr. '94)* — Un'ottantenne vitale e un'aspirante cantautrice mollano casa e famiglia per andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria sicurezza N. V. [illegible] **Comm.**

Ariston
Alla ricerca dello stregone — *di B. Beresford, con S. Connery, C. Friels, L. Gossett jr. (Gbr./Usa '94)* — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h 40' **Thriller**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSO

Argentina — v. Vanasco,10, Tel. 322.030, Or.: 20,45/22,45 — CHIUSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192, Or.: 21/23,15, Cineclub — CHIUSO

Odeon — Mondello, Or.: 21/23 — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60. Or.: 21,30 23,15; fest. 15/22,30 — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello, Ore 21.15 — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Supercinema — v. XX Settembre 15, Tel. 725.964
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 726.390
Pulp fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 30' **Commedia Nera**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Le nuove comiche — *di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94)* — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo sgangherate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' **Comico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Assassini nati — *di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94)* — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
I visitatori — *di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93)* — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 28.880
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 58, Tel. 20.042
Lo specialista — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
Quel che resta del giorno — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con il padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Valentini — v. [illegible], Tel. 41.183
Film per adulti

JOLLY BY SANPAOLO. IL CONTO DI CHI SI SENTE INVICTA.

JOLLY by SANPAOLO è un conto che ti regala l'esclusivo TRAVELLERS' WALLET INVICTA e ti offre la TRAVELLERS' CARD, la tua carta per prelevare contanti e fare acquisti, e per ottenere il 10% di sconto presso tutti i negozi INVICTA! E, ancora, ben cinque assicurazioni gratuite e fino al 30% di sconto sui corsi di inglese della BRITISH SCHOOL.

RICHIEDI ALLE FILIALI SANPAOLO L'ESCLUSIVO TRAVELLERS' WALLET INVICTA! E' IN OMAGGIO ALL'APERTURA DEL CONTO!

Presso le Filiali Sanpaolo sono a tua disposizione i Fogli Informativi Analitici che riportano con precisione tutte le condizioni economiche praticate

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via Delle Pinete, Tel. 301.376, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
I visitatori — *di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93)* — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30, L. 10.000/7000
Inviati molto speciali — *di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94)* — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Lo specialista — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando, Tel. 667.788. Or.: 16/17,35 19,10/20,50/22,30, L. 10.000/7000
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.059, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 15,30/17,40/19,50/22, Lire 8000
Il postino — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 9, Tel. 38.078, Or.: 16/18/20/22, L. 5000/7000
The Flintstones — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 8000/6000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Quattro Colonne — Or.: 17/19,45/22,30, L. 8000 - 8000
Pulp fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent dagli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Moderno — Or.: 17/20/22,30
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — Or.: 21. L. 80.000/40.000/25.000 Turno B
Recital del tenore Alfredo Kraus direttore Fabrizio Maria Carminati. Orchestra dell'Istituzione dei concerti. Musiche di Bellini, Donizetti, Puccini, Ciaikovski, Cilea, Verdi, Massenet, Gounod.

Chiesa S. Chiara — Or.: 11, Lire 5000
RIPOSO

S. Eulalia — Vico Collegio 2. Tel. 659.350, Or.: 20,30/22,30, Lire 8000/6000
Sorelle — Rassegna Grandi registe Europee

Teatro d. Saline — Or.: 21
Festival Internazionale di Teatro Danza **Italia quanto sei lunga** di e con Giovanna Summo.

Cripta S. Domenico — piazza San Domenico, Or.: 21, L. 10.000/5000/3000
Festival Spaziomusica '94: **Schönberg Quartet**. Musiche di Webern, De Vries, Schönberg, Zemlinsky

SASSARI

Verdi — 16.30. L. 200.000/140.000 50.000/36/25/20/18/12.000
RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia, Or.: 21, Lire 15.000/12.000
OGGI RIPOSO

CAGLIARI

Sos Sardegna Open Space: via a un progetto

Tre progetti di installazioni ed esposizioni artistiche, una conferenza-presentazione degli artisti ospiti, di un volume e del «Colombina Projet» di Plexus caratterizzeranno «SOS - Sardegna Open Space». Si tratta di un Progetto di Arti Visive, curato e realizzato dall'Associazione culturale «Time+Art», con la direzione di Andrea Portas, che si svolgerà in città fino al 3 dicembre. La manifestazione, realizzata in collaborazione con Good Citizens Product System, Cicada, Corps of Artist, Bullet Space, Rap Studios e Harvest Moon Productions, è stata inaugurata una mostra «out of gallery», in via Italia, a Pirri (fraz. di Cagliari), intitolata «Alternative Space». Nell'Aula Verde della Cittadella dei Musei, verranno presentati gli artisti che esporranno le opere nel corso della rassegna. Si tratta di Andrew Castrucci, Rolando Politi, Jorge Luis Rodriguez e Robert Williams con progetti personali e collettivi. Gli appuntamenti con la rassegna artistica proseguiranno nei giorni successivi con una nuova mostra «Into the Gallery» a «La Bacheca» e quindi con una conferenza su «Il problema dei residui urbani e la Recycling Art». L'1 dicembre l'interesse dei partecipanti si focalizzerà su «La Culture Jamming» e la «Packaged Goods».

IL TACCUINO

Musica

Lo Schönberg Quartet è a **Cagliari** per due concerti inseriti nel cartellone del Festival Spaziomusica '94, alla cripta di San Domenico. I programmi sono diversi: stasera verranno proposti i «Cinque movimenti op. 5» di Anton Webern (datato 1909), «Facing Death» di Louis Andriessen (1991) e due brani di Albert Roussel: il Quartetto per archi op. 45 (del 1932) e il Trio per archi op. 58 (1937). Il quartetto olandese è formato da Henk Guittart (viola), Viola de Hoog (violoncello), Janneke van der Mer e Wim de Jong (violini).

Al teatro Garau di **Oristano** un trio d'archi per la stagione autunnale dell'Ente concerti. Alessandro Moccia (violino), Luigi Moccia (viola) e Andrea Pettinau (violoncello) eseguiranno il Trio n. 1 di Schubert, il Trio op. 9 di Beethoven e il Divertimento Kv 563 di Mozart; inizio alle 21.

Cineclub

Al Sant'Eulalia di **Cagliari** prosegue la rassegna «Grandi registe europee» allestita da Tredicilune. Stasera verrà proiettato «Sorelle» di Margarethe von Trotta, un film del 1979. Interpreti Jutta Lampe e Gudrun Gabriel. La regista tedesca domani sarà al Teatro delle Saline per la proiezione del suo ultimo film, «Il lungo silenzio», e per un incontro col pubblico.

Al Vicoletto (via San Giacomo 80, alle 20,45) ancora «Prima della pioggia» di Milcho Manchevski, Leone d'oro ex aequo a Venezia '94.

Al Palazzo d'Inverno inizierà domani «La Gaya Scelta», rassegna su cinema e omosessualità organizzata dal circolo cagliaritano di Arci gay-Arci lesbica. In programma diverse prime visioni e un omaggio a Fassbinder, con tre titoli ogni sera a partire dalle 18. I primi saranno «Priscilla», «Un anno con tredici lune» e «Le lacrime amare di Petra von Kant».

Teatro e danza

Suoni del Mediterraneo e riferimenti attuali per «Le troiane» di Euripide riviste dal regista Lelio Lecis. Il testo è portato in scena da Akròama al festival Etnia e teatralità, all'Olimpia di **Porto Torres** (alle 21).

Una prima assoluta per il decimo Festival internazionale di teatro danza alle Saline di **Cagliari**: la compagnia Almasdream presenta solo stasera «Au bord de...», creato e interpretato da Rita Marcher e Martha Rodezno.

Sport in tv

Due calciatori del Cagliari, il portiere Valerio Fiori e il difensore Francesco Bellucci, stasera a Sport Club, alle 21,30 su **Videolina**. Fra ospiti Felice Camesasca, dirigente della Federazione motonautica. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv** cartoni animati
9 — **Il mercatino** proposte commerciali
13 — **Tgs**, telegiornale sardo
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16,30 **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs**, telegiornale sardo
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sportclub**, settimanale sportivo
23 — **Tgs**, telegiornale sardo
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
2 — **Sportclub**
3,30 **Videolina sport**
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Sardegna 1

7 — **Un'adorabile canaglia**, film
9 — **Samba d'amore**, novela
9,40 **Televendite**
13 — **Rituals**, serial
13,30 **Tormento d'amore**, novela
14,15 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **Un uomo e una donna**, film
18,30 **Televendite**
19 — **Tormento d'amore**, novela
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Zona mista** rubrica sportiva
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Reggiana-Cagliari**, Calcio serie A
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match Music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
3 — **Sardegna giornale**, notiziario
3,15 **Zaza**, film
4,45 **Sardegna giornale**, notiziario
5 — **Programmi no stop**

Nova Tv Super Six

13 — **Televendita**
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Video one**, musicale
16 — **Televendita**
16,30 **Una nazione in cammino**, documentario
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Doraemon, Ransie la strega**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,125 **Doraemon, Blue Noah**, cartoni animati
18,45 **Tg giovane**
19 — **Balla comigo**, teleromanza
20 — **Nova notizie**
20,30 **Trapper John**, telefilm
21,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
22 — **Nova notizie**
22,30 **Televendita**
23,30 **Nova notizie**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Zona sport**
7,30 **Tg sette**
8 — **Zona sport**
8,30 **Tg sette**
9 — **Starlandia**
10 — **Di classe. Il buongusto ha il suo perché**
11,30 **Televendita**
11,45 **Starlandia**
13,25 **Televendita**
14 — **Telegiornale**
15 — **Zona sport**
15,30 **Televendita**
17 — **Di classe. Il buongusto ha il suo perché**
18,15 **Maxivetrina**
19 — **Motori non stop**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Basket** (B. Sard.-Napoli)
22 — **Telegiornale**
22,30 **Basket B1/Eccellenza**: Faenza-Al. Sardi Olbia
24 — **Telegiornale**

Telegamma

14 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Calcio**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Documentario**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Fantastico Paul**, cartone animato
18,55 **Sampei**, cartone animato
19,20 **Cartoni animati**
20 — **Andiamo al cinema**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
16,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna Due

7,30 **Varietà**
8,20 **Documentario**
9,30 **Televendite**
12,30 **Musica e spettacolo**, programma musicale
13 — **Di classe**, rubrica
13,55 **Il mondo di Giò**, ill. com.
14 — **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,45 **Rosa Tv**, rotocalco
18 — **Il paradiso del male**, novela
19 — **Sardegna Due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **Soqquadro**, varietà
20,30 **Danza mortale**, film
22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
23 — **Videoparade**
23,45 **Macbeth**, film
1,30 **Sardegna Due news**, notiziario

TCS

7,30 **Ken il guerriero**, cartone
8 — **Alf**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Un'astrologa per amica**
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Le cose buone della vita**
15,30 **Un'astrologa per amica**
15,45 **Tv market**, proposte commerciali
17 — **Tcs notizie**
17,30 **O.M.**, telefilm
18,30 **Padri in prestito**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Alf**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
20,30 **Android**, film
22,30 **Action**, telefilm
23 — **Notte italiana**
23,45 **Un'astrologa per amica**
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Notte italiana**
— — **Programmi non stop**

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Le spie**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Per favore non mangiate...**, telefilm
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Maga Sirla**
14,20 **Su lepore a carru**, rubrica
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Video vendita**
15,10 **Film**
15,40 **Video vendita**
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Tds tutto sulla dance**
19 — **Notiziario in limba sarda**
19,10 **Le vedove**, telefilm
19,45 **Notiziario in limba sarda**
19,55 **Le vedove**, telefilm, 2ª parte
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Su lepore a carru**, rubrica
20,55 **Calcio**
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
22,50 **Andiamo al cinema**
23 — **Televendite Paul P.**
23,30 **Tds tutto sulla dance**

Telegi

9,30 **Redazionale**
11,30 **Il mercatino di Telegi**
12 — **Videoshop**
13 — **Speciale Ichnos**
13,30 **Telenotizie**
15 — **Film**
17 — **Videoshop**
18 — **Il mercatino di Telegi**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Telenotizie**
21 — **Primo piano**, rubrica di informazione giornalistica
22 — **Film**
23 — **Telenotizie**
0,30 **Fine trasmissioni**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**